LA STAMPA

ANNO 124. N. 130 •• GIOVEDI' 7 GIUGNO 1990 — SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.304/305; FAX 65B300; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 256.000, ESTERO L. 540.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRIKA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

IL FALLIMENTO DEL REFERENDUM

SE GLI ASSENTEISTI SONO I GOVERNANTI

Di bene in meglio. Nelle elezioni del 6 maggio abbiamo scoperto che ci sono partiti, ormai abbastanza agguerriti e battaglieri, che mirano alla disgregazione dello Stato nazionale, sinora mai messo in discussione da nessuno. Non è passato un mese, e scopriamo che una delle gemme della nostra Costituzione repubblicana, il vantato istituto di democrazia diretta, attraverso il quale i cittadini prendono loro stessi le decisioni che li riguardano senza delegarle ad altri, è una spesa inutile per lo Stato e un perditempo per i buoni cittadini che considerano ancora il voto come un dovere morale. Uno scacco dopo l'altro.

Ma su questa astensione dal voto, che ha toccato la cifra nel nostro Paese sino a ieri inimmaginabile del 57%, occorre fare una prima osservazione, anche rischiando di dire cose ovvie, che tuttavia non tutti sembrano aver capito.

Per astensione dal voto s'intende abitualmente il rifiuto di andare alle urne per indifferenza o ignavia o stanchezza o avversione per i partiti che conducono il gioco. Nell'astensione di questi referendum sono invece confluiti coloro che volevano votare «no». Altrimenti, come si spiegherebbe che i «sì» hanno raggiunto la cifra incredibile del 92%? In questo caso, l'astensione ha rivelato non già una mancanza di interesse, quella che i politologi chiamano «apatia», ma, al contrario, proprio un interesse ben preciso, orientato unicamente a ottenere lo scopo, consentito dalla Costituzione, dell'invalidazione.

Di per se stessa, dunque, la somma degli astenuti, che comprende in questo caso, oltre agli astenuti abituali (pur considerando che nei referendum sono in numero maggiore che nelle prove elettorali), anche coloro che se fossero andati a votare, avrebbero votato «no», non è allarmante. Che gli amici della caccia e dei pesticidi abbiano incoraggiato l'astensione è certo. E' chiaro quindi che l'astensione è, questa volta, un'astensione diversa da tutte le altre.

Quel che è accaduto è, se mai, allarmante da un altro punto di vista. Vogliamo renderci conto che se questo espediente, o trucco, di non votare, anziché votare «no», continuerà, ben pochi referendum d'ora innanzi resisteranno alla prova richiesta per la loro validità, e la gemma della nostra Costituzione sarebbe spacciata? Presto detto: i fautori del «no», non andando a votare, costringono i fautori del «sì» a superare la prova della validità, e quindi ad ottenere il 50% più uno non dei soli votanti ma degli aventi diritto al voto, vale a dire a raggiungere una maggioranza molto più alta, di fatto difficilmente raggiungibile, di quella necessaria in una competizione normale. Era sufficiente che un 10% di fautori del «no» fosse andato a votare che il referendum sarebbe stato valido, e la maggioranza che i fautori del «sì» hanno ottenuto sarebbe stata sufficiente per la loro vittoria.

Del resto, la stessa osservazione poteva essere fatta per i referendum precedenti sulla giustizia e il nucleare. Arrotondando le cifre, 46 milioni erano stati gli aventi diritto al voto. Se i fautori del «no» non fossero andati a votare, per rendere valido il referendum sarebbero occorsi 23 milioni di voti. Tale è la cifra che i fautori del «sì» avrebbero dovuto raggiungere per vincere. Siccome una buona parte dei fautori del «no», circa il 5%, meno smaliziati dei cacciatori e dei loro alleati, erano andati a votare, e votando hanno fatto superare la soglia del 50%, cioè la quota necessaria per la validità della prova, ai fautori del «sì» sono bastati per vincere solo 21 milioni circa di voti.

Una volta capito il trucco, chi mai oserà proporre nuove prove referendarie? I promotori di un referendum dovranno procurarsi da soli i voti necessari non soltanto a superare i voti contrari ma anche quelli indispensabili per far sì che il referendum sia valido, e questi sono sempre tassativamente,

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

L'ex sindaco arrestato: non sono l'unico burattinaio, parlerò al processo

Appalti, un'ombra su Orlando

Ciancimino gestiva gli affari di Palermo

PALERMO. Nuove ombre sul futuro politico dell'ex sindaco dc Leoluca Orlando dopo l'arresto di Vito Ciancimino. Con la carica inquinante dei suoi affari, «l'ex padrone della città» avrebbe contagiato anche l'amministrazione «anomala» che per cinque anni ha governato Palermo.

Nulla di preciso, per il momento si tratta di voci sull'interpretazione di un passaggio del comunicato con cui la procura della Repubblica ha dato notizia dell'arresto di don Vito e su qualche «maldicenza» raccolta ieri mattina a Roma nel Palazzo dei Marescialli, durante la riunione del Consiglio Superiore della Magistratura. I carabinieri, dal canto loro, avrebbero pronto un rapporto giudiziario con cui si adombra l'ipotesi che le imprese addette alla manutenzione di strade e fogne del Comune siano anch'esse «emanazioni» di Vaselli e di Ciancimino.

Leoluca Orlando in un'intervista a La Stampa si difende: «I giudici colpiscano gli affaristi».

Francesco La Licata e Giovanni Bianconi A PAGINA 3

Il banco degli imputati per lo scandalo degli appalti: in primo piano Ciancimino

La conferenza conclusa tra le polemiche

Gli extracomunitari sconfessano la Valent

ROMA. Si è conclusa tra le polemiche la conferenza sull'immigrazione. Le associazioni degli extra-comunitari hanno contestato la deputata comunista Dacia Valent: non si riconoscono nel documento di contestazione che ha stilato ieri a nome degli immigrati.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 2

Il Comune lo aveva «sfrattato» dalle Terme

Ciarrapico resta a Fiuggi Il Tar gli dà ragione

ROMA. Il «Tar» del Lazio ha dato ragione a Giuseppe Ciarrapico che per il momento non dovrà lasciare la concessione per le Terme di Fiuggi. Ritratto del «proconsole» di Andreotti in Ciociaria: un regno basato sull'acqua minerale.

Augusto Minzolini A PAGINA 5

In allarme gli osservatori di tutto il mondo, ma sembra un fenomeno naturale

Un'ora di panico in tutta Europa

Misteriosa nube dall'Urss fa temere una Cernobil

MOSCA. Una nube di origine misteriosa, lunga 150 chilometri, ha tenuto in apprensione l'Europa intera per un'ora, ieri sera. Sembrava in un primo tempo che si trattasse di un'esplosione di origine nucleare in Urss, come affermava un'agenzia di stampa giapponese. In serata invece l'Istituto meteorologico olandese, un'autorità in materia di rilevamenti nucleari, informava che si trattava di un raro fenomeno meteorologico causato da forti correnti ascensionali sopra la penisola montagnosa di Kanin, non lontano dal confine finlandese. Una regione che fa parte della più grande penisola di Kola, dove esistono decine di depositi nucleari militari sovietici.

Da Mosca giungevano smentite ai timori europei di una nuova Cernobil. Ma nel primo pomeriggio proprio i russi, col loro comportamento, avevano alimentato dubbi e sospetti. Sette delle 11 rotte internazionali che passano sopra la Siberia erano state chiuse per undici ore al traffico aereo per «motivi tecnici». Probabilmente collegati alla salita in quota della gigantesca nube.

Un aereo militare finlandese in serata provvedeva ad effettuare una serie di rilevamenti a ridosso della nube, ormai entrata in territorio finlandese. L'ipotesi di un evento causato da forze naturali - e non tossiche o radioattive come sostenevano i giapponesi - prendeva forza. Veniva anche prospettata l'eruzione di un vulcano. Da Washington il Dipartimento di Stato si univa nelle smentite sulla natura radioattiva di quella che veniva ribattezzata la «nuvola gialla». La televisione danese riportava la testimonianza di una «densa ed impressionante colonna di fumo». I timori di una nube radioattiva si stanno allontanando ma per essere certi - memori di Cernobil - occorrerà attendere ancora qualche ora.

IL SERVIZIO A PAGINA 4

Ancora prigionieri i due astronauti della Mir

Kristall ha mancato l'aggancio nello spazio

MOSCA. Continua l'odissea dei due cosmonauti russi della Mir: ieri è fallito l'attracco del modulo Kristall alla stazione orbitante. Un nuovo rendez-vous sarà tentato sabato

IL SERVIZIO A PAGINA 4

Inchieste su ex notabili e collaborazionisti

Praga, vigilia del voto a colpi di dossier

PRAGA. Tra inchieste sui notabili del regime comunista e rivelazioni di dossier segreti Praga vive una tesa vigilia elettorale.

Guido Rampoldi A PAGINA 5

OGGI

MASACCIO A FIRENZE I MIRACOLI DEL RESTAURO

■ Grande evento artistico oggi a Firenze, presente Cossiga. La Cappella Brancacci viene riaperta al pubblico: i capolavori di Masaccio sono stati restaurati e riportati ai colori originali. Sarà inaugurata anche la mostra dedicata alla pittura fiorentina del primo '400.

Marco Rosci NEL FASCICOLO CULTURA

TORINO ENTUSIASTA PER LE PIRAMIDI DI MAURICE BEJART

■ Palatenda esaurito e pubblico delle grandi occasioni l'altra sera a Torino per la prima europea di «Pyramide», il balletto di Béjart che ha inaugurato il Festival di danza. Pubblico entusiasta, critica divisa.

Luigi Rossi e Sergio Trombetta A PAGINA 7 DEL FASCICOLO CULTURA

In Calabria

I due scomparsi erano insieme uccisi per amore

REGGIO CALABRIA. L'insegnante era scomparsa martedì mattina da Roccella Jonica: si temeva un sequestro. Del giovane rappresentante di medicinali si erano perse le tracce lo stesso giorno: si pensava ad un nuovo caso di lupara bianca. Ieri li hanno trovati assieme, uccisi in una stradina di campagna abituale ritrovo degli innamorati. Lei è Rossella Mesiti, 43 anni, bella, sposata, madre di due bambine. Lui è Michele Vitale, 31 anni, marito di una giovane che gli aveva già dato un figlio e ora è al nono mese di gravidanza. Una storia segreta. Unico indizio che per ora esce dal passato è la frequentazione dello stesso salone di bellezza. Chi li ha assassinati? Gli inquirenti sembrano privilegiare la tesi del delitto d'onore, forse di qualche familiare. E' stata esclusa per ora l'ipotesi del «mostro».

Enzo Laganà A PAGINA 11

IL GIRO LAUREA BUGNO

In rosa fin dal primo giorno

In modo trionfale, Gianni Bugno ha vinto ieri a Milano il 73° Giro d'Italia. In maglia rosa dall'inizio alla fine, come fecero Girardengo, Binda e Merckx.

Massimo Gramellini A PAGINA 17

Fruttero & Lucentini rivelano un piano teppistico contro Venezia battezzato Expo 2000

Il capo degli hooligans travestito da Andreotti

L'arresto a Roma, in una birreria nei pressi di Palazzo Chigi, e la successiva espulsione dal territorio nazionale del capo dei famigerati «hooligans» non può che far tirare un sia pur momentaneo sospiro di sollievo a quanti hanno a cuore, non soltanto a parole, le sorti delle nostre meravigliose città.

Com'è noto, le autorità britanniche avevano provveduto a ritirare il passaporto al tribale devastatore, ma per questi individui avvezzi a farsi beffe della legge non è certo difficile escogitare un modo sempre nuovo per raggiungere comunque i loro scopi.

Le cronache riferiscono che al momento dell'arresto il facinoroso era in possesso di una logora carta d'identità falsificata, con le generalità e una melliflua fotografia dell'onorevole Andreotti. C'è stato a quanto pare un attimo di smarrimento fra i tutori dell'ordine, ma è bastato un rapido controllo presso cinque ministeri (la data-bank di altri sei ministeri non funziona causa carenza di pennini), per smascherare l'ingegnoso simulatore. Che a questo punto ha preteso per confessare un barilotto di «Pilsen», ottenuto il quale ha vuotato spavaldamente il sacco: sembra che lui e la sua banda avessero in animo di mettere a ferro e fuoco Venezia mediante un complesso piano teppistico battezzato, nel loro truce gergo, Expo 2000. Il falso Andreotti ha rivelato sghignazzando di avere lui stesso avviato per primo tale iniziativa, quando anni fa riuscì a intrufolarsi nel nostro ministero degli Esteri indossando un doppio petto di seconda mano; e di essersi poi servito di numerosi accoliti per promuoverla in varie sedi nazionali e internazionali.

«Dei vostri tesori artistici, tradizionali, naturali» ha detto tra un cinico sorso e l'altro, «non c'importa assolutamente niente. Per noi, è la banda, il gruppo, che viene prima d'ogni altra cosa e che deve divertirsi a spese di chiunque. Tutto il resto sono solo chiacchiere».

E sulla scaletta dell'aereo che lo riportava in patria ha proferito confuse minacce nei confronti di Lucca, Vicenza, Bergamo, Lecce e perfino Vercelli. «Non è finita!» ha urlato.

In un'intervista al Tg1 l'on. Andreotti si è detto sorpreso e amareggiato: «Io sono anzitutto, come ognuno sa, un uomo di lettere, di cultura, uno scrittore, e la città di San Marco è sacra al mio cuore e al mio intelletto. Solo un criminale o un demente (o tutt'e due) poteva concepire un'idea come questa Expo 2000. Bisogna fare chiarezza. Ordinerò un'inchiesta approfondita a tutti i livelli e se risulterà che gli hooligans si sono effettivamente infiltrati nella nostra amministrazione li farò espellere dall'on. Martelli. Quanto a me, sporgerò quanto prima querela contro questo sedicente Andreotti».

Poi, con una delle sue tipiche, sottili battute a doppio taglio, si è preoccupato di sdrammatizzare: «Cosa volete - ha sorriso parafrasando un celebre verso di Montale -, chi semina vento raccoglie banane».

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

DALLA PRIMA PAGINA

SE GLI ASSENTEISTI SONO I GOVERNANTI

né più né meno il 50% più uno degli aventi diritto, una cifra enorme, praticamente irraggiungibile.

Con questo non voglio dire che non ci siano stati anche in questa prova gli astenuti abituali. Là dove i votanti non sono stati superiori al 30%, non è credibile che i fautori del «no» fossero addirittura il 70%. Ma anche in questo caso la situazione non è allegra. Ha perfettamente ragione Lietta Tornabuoni quando su questo stesso giornale, all'indomani della prova, ha osservato che si è ormai diffusa l'idea che il voto sia una merce che si scambia con qualche altra cosa, di cui il solo benigno dispensatore è il candidato che vuole riuscire eletto. Il voto del referendum non è un voto di scambio: dunque è inutile. Il quesito referendario non ha né un nome né un volto. E', purtroppo, anonimo. Non può essere raffigurato in una bella fotografia di un uomo o di una donna affabili, volitivi e prestanti. Ma allora per *chi* devo votare?

Un breve commento richiederebbe anche l'uso di riunire più referendum in una volta. Naturalmente il cittadino non è obbligato a rispondere a tutti i quesiti. Ma quanti lo sanno veramente? A giudicare dal piccolissimo scarto rilevabile tra i voti dati a un quesito rispetto a quelli dati a un altro nella medesima tornata, si direbbe che la maggior parte di coloro che si recano alle urne non lo sappiano. Che cosa ne segue? Che chi non è interessato a rispondere a uno dei quesiti può essere tentato a rinunciare a votare anche per gli altri. Soprattutto poi quando i quesiti sottoposti al voto sono molto diversi fra loro. In alcuni casi l'abbinamento può favorire, anziché l'accorrere alle urne, il desiderio di starsene a casa.

Uno scacco dietro l'altro, dicevo. C'è una certa eccitazione in giro, ma è prevedibile che durerà poco. Di fronte alle varie forme di malcontento che si manifestano in un Paese, e nel nostro si vanno moltiplicando, i rimedi classici sono due: o la repressione o le riforme. In altre parole, usare la mano per colpire o per soccorrere. Da noi, il rimedio generalmente praticato è un altro: l'inazione. Lo stare con le mani in mano.

Ma a questo punto è lecita la domanda: chi sono i veri assenteisti? I cittadini o i loro governanti?

Norberto Bobbio

Conclusa la conferenza con nuove polemiche tra gli extra-comunitari

Immigrati, accuse alla Valent

Non si riconoscono nel suo documento
L'ultima gaffe della scomoda deputata pci

Sotto accusa. Non a tutti è piaciuta la contestazione di Dacia Valent

ROMA. Dalla conferenza nazionale sull'immigrazione se ne è andata a mezzogiorno, senza aspettare neppure l'intervento di Achille Occhetto. Dacia Valent, l'eurodeputata comunista scomoda, l'ex poliziotta già protagonista di varie *gaffes* politiche, ha preferito sparire, dopo essere stata contestata da una cinquantina di rappresentanti delle comunità di immigrati. Tutti di colore come lei. Se ne è andata ondeggiando, scarmigliata e abbuiata, nel tailleur blu che ricorda l'uniforme che le ha portato fortuna.

Per tutta la mattina aveva tentato di dissuadere i rappresentanti degli immigrati dal prendere pubblicamente le distanze dal suo documento contro la conferenza: quello che aveva scritto giovedì e che aveva consegnato ai giornalisti firmandolo, incautamente, a nome di tutti gli immigrati.

Un gesto che ha profondamente irritato più di un rappresentante di colore. Proprio questo ha fatto reagire gli esponenti delle varie associazioni e coordinamenti di extracomunitari, alcuni dei quali se ne sono usciti con comunicati pesantemente polemici.

«Con uno stratagemma messo in atto dall'eurodeputata Valent è stato diffuso un comunicato stampa in cui la conferenza e il modo della sua conduzione vengono denunciati», si legge nel testo preparato dalla Focsi, federazione di associazioni che fa capo a Roma.

«Il deputato europeo Valent non può e non deve sentirsi l'unica voce del popolo extracomunitario nel territorio italiano» fa eco il controcomunicato dell'Acsi, associazione delle comunità straniere in Italia.

Un'iniziativa infelice, quella del documento. Soltanto giovedì Dacia Valent era sembrata muoversi da protagonista, capeggiando la rivolta degli extracomunistri contro il segretario del pri Giorgio La Malfa, poi uscendo clamorosamente dalla sala con dietro un bel gruppo di «colorati». Poi c'era stata l'idea di quel documento. Ma già in serata si erano susseguite riunioni infuocate con una cinquantina di extracomunitari, fra i quali anche rappresentanti del coordinamento lombardo, di quello ligure e dei senegalesi. Alla fine, per la stanchezza, l'ex poliziotta sarebbe quasi svenuta.

Non è la prima volta che Dacia Valent va incontro a «incidenti», per così dire, nella sua breve carriera. Anzi si può dire che la sua avventura politica è cominciata con un infortunio. Poliziotta a Palermo, una sera di due anni fa, mentre era in servizio davanti a un bar, Dacia Valent fu insolentita da un ubriaco. Fu colpita dall'atteggiamento razzista del suo assalitore, e reagì. Ne nacque un caso, esploso al «Maurizio Costanzo Show», che segnalò la giovane poliziotta all'attenzione del pci. Venne fuori la storia di una ragazza borghese proveniente da una famiglia che aveva già subito prevaricazioni razziste. E in un episodio di violenza mai chiarito fino in fondo aveva perso la vita il fratello di Dacia.

Occhetto decise di candidarla alle elezioni europee come simbolo dell'attenzione del pci ai problemi degli immigrati; e in breve la Valent, nell'estate dell'89, si ritrovò a Strasburgo.

Da allora a oggi però i suoi rapporti con il vertice comunista sono stati tempestosi. L'ultima è una *gaffe* in un sondaggio, quando, per spiegare il basso indice di gradimento di Occhetto fra gli immigrati, disse che il segretario non è certo il più impegnato su questo fronte». La più grossa fu quella di Capodanno, quando, dopo la partecipazione a Gerusalemme alla manifestazione «Time for peace» conclusasi con cariche della polizia, Dacia Valent scrive un articolo per *Avvenimenti* in cui definisce «lo Stato d'Israele forse il più razzista del mondo». Ne nasce un incidente diplomatico fra il pci e il governo israeliano, e Occhetto è costretto a rimediare con una lettera di scuse a Mordechai Drory, l'ambasciatore in Italia di Israele.

Maria Grazia Bruzzone

Martelli: troppe idee diverse

«Il governo deve avere una politica unitaria»

ROMA. Un'agenzia speciale per governare il problema degli immigrati: è quanto ha chiesto ieri il vicepresidente del Consiglio Martelli, chiudendo i lavori della movimentata conferenza nazionale sugli extra-comunitari.

Scopo dell'agenzia, che Martelli vorrebbe collocare nell'ambito della presidenza del Consiglio, sarebbe quello di coordinare le iniziative del governo nel tentativo di dare finalmente un po' di chiarezza all'incerta politica italiana sull'immigrazione.

La conferenza ha infatti riportato alla luce contrasti e divergenze all'interno del governo, con Donat-Cattin che contesta le cifre di Martelli sugli immigrati e La Malfa che continua a criticare la sanatoria.

Martelli ha preferito non alimentare queste polemiche, limitandosi a definire «masometriche» le proiezioni di Donat-Cattin. Ma le differenze rimangono: si va da una parte della dc che vuole ancora tener le porte spalancate, al pri che vuole chiuderle del tutto.

Martelli ha seguito ieri una via intermedia nel prospettare i cosiddetti flussi programmati previsti per l'anno prossimo. «Penso ad un numero assai contenuto e limitato di nuovi immigrati - ha detto - né clandestini né allo sbando, ma regolari e certi di una accoglienza predisposta in Italia prima del loro arrivo».

Ma come si arriverà a fissare i flussi se i partiti di governo non sono affatto d'accordo tra loro e se i quattro ministeri competenti - Lavoro, Interni, Giustizia, Esteri - hanno ognuno posizioni diverse?

«La verità è che un problema come quello dell'immigrazione non sarà mai risolto da un governo di coalizione», sostiene Guido Bolaffi, ex sindacalista e consulente della Farnesina per il problema degli extra-comunitari. E aggiunge: «Non si può procedere lasciando che tutti portino avanti posizioni contrastanti: ad un certo punto bisogna decidere. E proprio per questo sarebbe utile un'agenzia e un segretariato incaricato di coordinare la politica sull'immigrazione».

Un'agenzia sarebbe anche utile per fare un po' di chiarezza sui numeri. Martelli, basandosi sulle cifre fornitegli dall'Istat, sostiene che gli extracomunitari in Italia siano circa 970 mila.

Ma il capo della polizia Vincenzo Parisi, usando i dati del ministero degli Interni, ha detto ieri che non sono più di 700 mila. Commento del ministro Gava sulla differenza: «Alcuni hanno più fantasia di altri».

Parisi ha invece confermato che entro la fine di giugno i clandestini regolarizzati grazie alla sanatoria saranno 200 mila, cioè il doppio del risultato ottenuto con la sanatoria del 1987. Altro risultato positivo della sanatoria, ha aggiunto Martelli: «Si è affermata la regola per cui non può entrare in Italia chi non abbia la garanzia di un lavoro e di un alloggio».

Ma fonti del ministero degli Interni dicono invece che immigranti marocchini e tunisini continuano ad entrare senza visto, come turisti.

Andrea di Robilant

IL CARD. MARTINI

«I volontari non bastano»

ROMA. Il grande sforzo del volontariato per assistere gli immigrati non deve servire come «alibi» al governo. Lo ha detto ieri il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, alla conferenza nazionale sugli extra-comunitari, sostenendo che lo Stato deve farsi carico delle infrastrutture necessarie.

«La prima accoglienza svolta dal volontariato - ha detto il cardinale - deve fungere da stimolo», invece di sostituirsi all'azione degli organi dello Stato. «Se ad un immigrato clandestino - ha aggiunto - può anche bastare momentaneamente un letto, un pasto ed un piccolo guadagno, questo non può essere sufficiente per una vera accoglienza che si proponga l'integrazione degli stranieri che vivono nel nostro Paese. Perciò è indispensabile conoscere esattamente il numero delle persone regolarizzate, quello dei clandestini, quello delle abitazioni disponibili». [a. d. r.]

PERSONE

Amore contro calcio
Sarà una buona idea?

AMORE contro calcio: sarà una buona idea? Le televisioni, pubblica e privata, hanno deciso di riequilibrare i loro programmi invasi dalle partite dei Mondiali, da commenti, interviste, cronache, inchieste, indiscrezioni sui Mondiali, con una forte quantità di film e serials amorosi. A ciascuno il suo, allora? Agli uomini il pallone, e alle donne il cuore?

Può darsi benissimo che abbiano ragione, o almeno che le cose e l'audience diano ragione ai programmisti, però è strano il riformarsi meccanico, l'automatico ripresentarsi di simili archetipi socio-sessuali, di suddivisioni così schematiche: magari è più banale che esatto. Il periodo fiammeggiante ed estremista del femminismo è passato da un pezzo, lo sappiamo tutti e anche se non lo sapessimo c'è sempre qualcuno che bada scaramanticamente a ricordarlo, che s'affanna ad assicurare che tutto è finito, passato, sconfitto, chiuso, non se ne parla più. Invece durante vent'anni è successo per il movimento delle donne qualcosa di diverso, rispetto ai movimenti studenteschi, giovanili, operai, di contestazione o di rivolta sociale dei Settanta. Alla fine, anche tragica di questi ultimi è seguita la classica rimozione italiana: anziché elaborare il passato, studiarlo, ripensarlo, ripercorrerne origini e moventi, provvedere nei casi opportuni a rimediare alle ingiustizie o alle contraddizioni più vistose per evitare ripetizioni, tutto è stato dichiarato cancellato, annullato come se non fosse mai esistito, evocato soltanto nella melensaggine delle celebrazioni anniversarie oppure nella tetraggine delle aule di tribunale. S'è fatto lo stesso anche per il movimento delle donne, naturalmente.

Però, se nella rimozione antistorica molte pulsioni giovanili di rivolta o di distruzione si sono trasformate in pulsioni autodistruttive, alle donne non è andata così. Le donne hanno seguitato più silenziosamente, faticosamente e individualmente, a muoversi, agire, conquistare spazi, farsi largo. A tutti quelli che da sempre hanno condannato o ridicolizzato la parità rivendicata dai movimenti femminili, adesso sempre più spesso, infinitamente più spesso che dieci, dodici, quindici anni fa, capita che sia una donna a giudicarli o a difenderli in tribunale, a curarli come medico quando s'ammalano, a multarli quando infrangono le regole, a legittimare come notaio la loro firma o i loro atti di compravendita, a intervistarli o criticarli quando sono famosi, a decidere se sono adatti oppure no a un certo posto di lavoro, a rivedere i loro conti aziendali, a progettare le loro campagne pubblicitarie o di marketing, a trovargli casa, ad amministrare la loro città, ad analizzarli quando soffrono di depressione, a rappresentarli sindacalmente, magari ad arrestarli.

Non si tratta di «donne in carriera», di rare leader emblematiche arrivate a quei posti di comando e di direzione politica o economica che da alcuni vengono considerati il massimo perché simboleggiano il potere. E' piuttosto una presenza femminile moltiplicata e capillare nelle professioni, nell'amministrazione pubblica, nelle aziende, a quei livelli medi che formano le strutture forti della società. Le donne non si sono arrese, non hanno fatto marcia indietro né commesso suicidio. Con immensa fatica e piene di guai, socialmente sono andate avanti: e se possono apprezzare una storia d'amore più d'una partita, non è alla maniera arcaica, passiva, un poco stolta, che altri s'immagina.

Lietta Tornabuoni

Il Senato approva il provvedimento con urgenza per evitare paralisi durante i Mondiali

Oggi la legge anti-Cobas sugli scioperi

Bernini: e se non basta, dovrà intervenire la magistratura

ROMA. La legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali sarà approvata oggi definitivamente dalla commissione Lavoro del Senato in sede deliberante. Forse potrà entrare in vigore in tempo per fermare la nuova ondata di scioperi minacciati dai Cobas macchinisti a partire da metà mese.

In nessun caso però - avverte il ministro dei Trasporti Carlo Bernini, il Paese resterà disarmato. Se la legge sarà esecutiva, si potrà attuare la precettazione in tempi rapidi, dandone comunicazione anche attraverso la radio, la televisione, i quotidiani nazionali e locali. Questa procedura, evidentemente, annulla l'arma dello sciopero a sorpresa. In caso contrario, precisa il ministro, potrà intervenire la magistratura con una ondata di denunce per interruzione di pubblico servizio e violazione del codice di autoregolamentazione, che è stato firmato anche da loro.

Nei confronti dei ribelli, cioè, potrebbe essere applicato l'articolo 340 del codice penale che dispone: «Chiunque, fuori dei casi previsti da particolari disposizioni di legge, cagiona una interruzione o turba la regolarità di un ufficio o servizio pubblico o di un servizio di pubblica necessità è punito con la reclusione fino ad un anno. I capi, i promotori od organizzatori sono puniti con la reclusione da uno a cinque anni».

«Mi rendo conto - osserva Bernini - che non si può precettare all'infinito, ma bisogna considerare che quella attuale è una vera emergenza. Sono il primo a sapere che i provvedimenti adottati in questi giorni, utili alla collettività, non risolvono il problema, che deve invece essere affrontato in una sede diversa e dagli interlocutori naturali della vertenza». Secondo Bernini l'azione dei Cobas è sproporzionata: di fronte ad una vertenza già chiusa, anche se in modo ritenuto da loro insoddisfacente, «la risposta non può essere una raffica di astensioni dal lavoro, invece che la ricerca di altre vie normali e pacifiche».

Il governo, dunque, non abbassa la guardia e si appresta a prendere decisioni sulla sostituzione dell'amministratore straordinario dimissionario Schimberni e sul futuro assetto delle ferrovie. Non è ancora chiaro, però, se sarà nominato un nuovo commissario o si proceda alla ricostituzione degli organi amministrativi normali in base alla vecchia legge in attesa della nuova. «Mi auguro comunque - sottolinea Bernini - che si possa avere presto un presidente effettivo».

Allo scontro con i Cobas e alle prospettive del sindacato nell'Europa che cambia, si lega strettamente un'iniziativa interessante presa dalla Fondazione Brodolini per rilanciare il processo unitario. «Cgil, Cisl e Uil - sostiene il presidente Piero Boni - non hanno scelta: o stipulano un patto per ridare vigore all'unità, oppure il loro destino sarà quello di lasciare sempre più spazio ai Cobas». Da qualche mese la Fondazione ha sottoposto la questione ad un gruppo di sindacalisti e il 27 giugno terrà un convegno, al quale parteciperanno 73 dirigenti di Cgil-Cisl-Uil, da Del Turco e Cazzola a D'Antoni e Gabaglio, a Veronese e Fontanelli. Una specie di «cartello dei 73» che si colloca su posizioni opposte a quelle dei 39 comunisti contestatori della Cgil.

Mentre si attendono le ulteriori mosse dei Cobas delle ferrovie, i ribelli delle banche annunciano che decideranno agitazioni lunedì prossimo.

Gian Carlo Fossi

Lunedì la decisione

Il Csm giudica l'inchiesta sul caso Ustica

ROMA. La prima commissione referente del Consiglio superiore della magistratura ha iniziato ieri l'esame della documentazione sulle presunte carenze nell'inchiesta giudiziaria per il disastro di Ustica. Soltanto lunedì prossimo, però, i componenti dell'organismo valuteranno se sia il caso di promuovere indagini e di decidere eventuali audizioni.

E' opinione diffusa tra i consiglieri di Palazzo dei Marescialli che il Csm debba limitarsi, per il momento, a un accertamento formale sulla fondatezza delle accuse, senza entrare nel merito dell'attività giurisdizionale fin qui svolta. «E' latente il rischio di fare il processo al processo - ha detto tra gli altri Antonio Bonaiuto, consigliere di "Unità per la Costituzione" -. Ancora una volta si tenta di costringere il Csm ad intervenire al di là dei suoi compiti». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Ormezzano Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1025 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di mercoledì 6 giugno 1990 è stata di 518.285 copie

L'ombra di don Vito anche su alcune imprese che ancora gestiscono appalti comunali

«A Palermo non comando solo io»

Show di Ciancimino che annuncia nuove rivelazioni

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è un pericolo in più, adesso, per il futuro politico dell'ex sindaco Leoluca Orlando. E' l'ombra di Vito Ciancimino che, con la carica «inquinante» dei suoi affari, si allunga anche sull'amministrazione «anomala» che per cinque anni ha governato Palermo. Nulla di definitivo, per carità. Per il momento si tratta più di un chiacchiericcio che di altro. Anzi, per la verità, tutto poggia sull'interpretazione di un passaggio «delicato» del comunicato con cui la procura della Repubblica dava notizia dell'arresto di don Vito; su qualche «maldicenza» raccolta ieri mattina a Palazzo dei Marescialli, durante la riunione del Consiglio Superiore della Magistratura, e sul fatto che i carabinieri hanno pronto un rapporto giudiziario con cui si adombra l'ipotesi che le imprese addette alla manutenzione di strade e fogne del Comune siano anch'esse «emanazioni» di Vaselli e di Ciancimino.

Ciò ha fatto sussurrare a molti che l'operato di Orlando non è stato, alla fine, così «trasparente» come «il professore vuol far credere». E d'altra parte, una simile lettura scaturisce anche da quanto scrivono i giudici, a proposito del «perdurante ruolo di Vito Ciancimino nella gestione di gran parte degli appalti di pertinenza del Comune». Ad aggravare dubbi e perplessità si è aggiunta la notizia delle indagini su una fidejussione di 7 miliardi, firmata a suo tempo dal conte Vaselli, titolare dell'impresa coinvolta nell'ultimo scandalo Ciancimino (la Ices), in favore della Cosi, vincitrice della gara d'appalto per la manutenzione stradale e delle fogne.

Nella precisazione della Procura, qualcuno ha voluto vedere anche una sorta di «censura» dei giudici, nei confronti dell'operato di Orlando. Forse una prova della contrapposizione recente tra l'ex sindaco e Giovanni Falcone, accusato, insieme coi colleghi del Palazzo di Giustizia, di «tenere nei cassetti» le carte sui delitti politici di Palermo. Ma anche questa sembra soltanto frutto di «malpensanti». Chi conosce i personaggi, infatti, sa bene che né Orlando intendeva lanciare accuse indiscriminante di insabbiamento delle indagini, né Falcone è uomo capace di conseguire «vendette», utilizzando le inchieste antimafia.

Il clima generale, comunque, è reso più incandescente dalla «mina vagante» rappresentata da Ciancimino. Giunto, ieri mattina, in manette, davanti al tribunale che dovrà giudicarlo (insieme con altri tre ex sindaci, amministratori e tecnici del Comune), sempre per vicende legate agli appalti pubblici, si è prodotto in una «sceneggiata» per i giornalisti. Ha esordito chiedendo al presidente del tribunale di «voler lasciare in aula fotografi e cameramens». Poi ha chiesto ai cronisti più vicini cosa avessero scritto i giornali sul suo arresto. Informato che era stato definito un «burattinaio», ha sibilato: «Da solo?». Un cedimento durato soltanto un attimo. Don Vito si è ripreso, glissando le domande e rimandando tutti alla ripresa del processo, sospeso per l'assenza di un membro della Corte, che ricomincerà il 12.

Lo show di don Vito è ripreso nel pomeriggio, quando è stato sentito dai magistrati del pool antimafia che conducono l'inchiesta sugli appalti «truccati» dell'acquedotto municipale. L'ex sindaco ha osato ancora l'ironia. «Il mio mestiere — ha detto — è quello dell'imputato». Poi, sorridendo, ha corretto: «No, io faccio l'imprenditore». Insieme con lui sono stati interrogati anche i funzionari dell'Amap incriminati per associazione a delinquere, peculato ed abusi.

E mentre i giudici accelerano il passo dell'inchiesta, i carabinieri allargano lo sguardo sulle imprese entrate in contatto con l'amministrazione comunale dell'esacolore. Si tratta di aziende che si sono aggiudicate gare d'asta per centinaia di miliardi. Un altro rapporto sugli appalti per la manutenzione di alcuni edifici scolastici è stato presentato all'inizio del mese di maggio. Si attendono gli sviluppi. [f. l. l.]

Il giudice Giovanni Falcone con la scorta al suo arrivo nel palazzo di giustizia di Palermo

La difesa di Leoluca Orlando

«Gli affaristi sono fuori dalla politica, ora sta ai giudici controllarli»

L'ex sindaco Orlando: sono tranquillo, ho fatto la mia parte

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

«La nostra parte l'abbiamo fatta, togliendo legittimità politica al comitato d'affari. Siamo riusciti ad impedire che interessi finanziari e politici coincidessero. Adesso spetta ai giudici continuare, perché aver espulso i collusi dai palazzi della politica e del governo della città non vuol dire essersi liberati dal comitato d'affari». Leoluca Orlando non ci sta, rifiuta nettamente la maldicenza che vuole giudici e sindaco in contrapposizione. «Se la politica — dice — si riforma da sé epurando le liste elettorali da presenze inquinanti, se si cambiano i metodi di aggiudicazione degli appalti, rompendo una lunga catena di proroghe più o meno tacite, è evidente che necessita un maggiore controllo da parte dei giudici. Affinché non rientri dalla finestra ciò che è stato espulso dalla porta».

Ma non era stata fatta pulizia?

Essere riusciti ad isolare politicamente il comitato d'affari non significa avere vinto. E la prova di ciò viene proprio dall'inchiesta per cui è stato di nuovo arrestato Ciancimino. La scoperta, fatta adesso, che Ciancimino sarebbe socio occulto, ripeto occulto, di un'impresa finanziaria, dimostra che è cambiata la strategia.

Sta dicendo che non c'è difesa?

Alla politica si può chiedere l'estromissione dalle sedi formali dei comitati d'affari; ad altri, alla magistratura, che intercettino le operazioni sospette che avvengono fuori dalla politica.

Ma, intanto, la gente è portata a pensare che anche la giunta Orlando ha continuato a dare appalti a Ciancimino.

Il sindaco ha assegnato appalti in base a criteri di mercato, criteri oggettivi. E' lecito chiedersi come mai i magistrati abbiano riscontrato irregolarità solo ora. Se la magistratura interviene oggi, perché io, che avevo meno strumenti, avrei dovuto accorgermene prima? Ma dico di più: il pericolo l'avvertivamo e abbiamo agito, il documento per la modifica della legge sull'appalto, l'intesa coi sindacati sui subappalti, il decreto Sicilia, sono tappe fondamentali del processo di rinnovamento. Ma non avevamo strumenti per accertare l'esistenza di collusioni.

Il comitato d'affari, dunque, esiste, ma fuori dal palazzo della politica cittadina.

Certo, questo è il nocciolo.

Quindi, dice lei, spetta alla magistratura stanarlo, all'esterno delle sedi politiche.

Perfetto. E siccome l'attività della magistratura ha riflesso sulla vita politica della città, il sindaco si occupa anche di quel che accade a palazzo di giustizia. Non so se è chiaro.

Professor Orlando, mi consenta un dubbio: ma quando arrivò la fideiussione di sette miliardi firmata da Vaselli, a garanzia dell'impresa che aveva vinto l'appalto, la Cosi, non vi siete messi in allarme?

Vaselli per noi era un imprenditore. Tutto secondo le norme.

Non si sapeva che Vaselli era un prestanome di Ciancimino?

Al momento dell'aggiudicazione dell'appalto era tutto in regola. La Cosi è un'impresa e noi abbiamo assegnato la gara d'asta al massimo ribasso. Se dopo avvennero modificazioni di fatto, in corso d'opera, bisognerà accertarne le modalità.

E pure i giudici insistono: Ciancimino non è mai uscito dal Comune. Di quali protezioni gode?

Di certo non sul versante politico. Ma se si vuol colpire Ciancimino non ci si può fermare a lui. Dobbiamo capire chi altri faceva parte del comitato d'affari. Non ho mai creduto che Ciancimino fosse un marziano a Palermo. C'è stato un sistema di potere politico-mafioso che non è stato scardinato. Non è forse vero che Ciancimino è stato arrestato nell'84 e non c'è ancora una sentenza? Per quanto ne so, fino a ieri, era libero. Il processo per le misure di prevenzione è stato rinviato diciotto volte. Se mettiamo a tacere le voci scomode, il comitato d'affari tornerà ad avere un ruolo politico.

Francesco La Licata

Ayala: non trasferitemi

Estinto il debito bancario, la vicenda torna al Csm

ROMA. Il debito con il Banco di Sicilia non esiste più, e Giuseppe Ayala chiede di rimanere giudice a Palermo.

Il magistrato del pool antimafia, trasferito d'ufficio dal Csm per motivi di «incompatibilità ambientale» dopo la bufera scatenata dalle lettere anonime del «corvo», ha scritto al Presidente della Repubblica Francesco Cossiga e all'organo di autogoverno della magistratura per chiedere la revoca di quel provvedimento.

Adesso la pratica intestata ad Ayala tornerà alla prima commissione del Consiglio, che a suo tempo propose l'allontanamento del giudice dal capoluogo siciliano.

Quarantaquattro anni, pubblico ministero nel maxi-processo alle cosche e uomo di punta del pool antimafia, braccio destro di Giovanni Falcone, Ayala rimase coinvolto nelle polemiche dell'ultima estate dei veleni palermitana.

Dopo il trasferimento del giudice Alberto Di Pisa, sospettato di essere il «corvo», il Consiglio superiore della magistratura decise che anche Ayala, contro il quale lo stesso Di Pisa aveva lanciato pesanti accuse proprio davanti al Consiglio, se ne doveva andare da Palermo.

Motivo ufficiale dell'«incompatibilità ambientale», uno «scoperto» con la filiale del Banco di Sicilia di quasi cinquecento milioni.

Quel trattamento «obiettivamente di favore» accordato dall'istituto di credito al magistrato, sostenne il Csm, poteva generare dubbi nell'opinione pubblica sulla credibilità di Ayala come magistrato che operava a Palermo.

Trasferimento d'ufficio dunque, anche se fra molte polemiche per il lavoro compiuto da Ayala nella lotta alle cosche. Ma ora, a sette mesi da quella decisione, chiamato a scegliere la nuova sede, il giudice antimafia non ha fornito alcuna indicazione, chiedendo formalmente di rimanere nel capoluogo siciliano.

«Il 22 novembre scorso - ha spiegato Ayala in una lettera inviata al Csm e ai consiglieri che l'avevano convocato a Roma -, a tredici giorni di distanza dalla vostra decisione, mia cognata si è presentata in banca per effettuare un versamento pari all'ammontare della scopertura».

Il magistrato continua: «Il conto è stato chiuso con il mio assenso. Vengono dunque a cadere le motivazioni per le quali venne deciso il mio trasferimento, e per questo chiedo ora che quel provvedimento venga revocato».

Giuseppe Ayala, fin da quando venne sollevato il caso, ha sempre sostenuto che il debito con il Banco di Sicilia era stato acceso dalla ex-moglie, la baronessa Giuseppina La Lomia, che con i suoi possedimenti aveva anche offerto ampie garanzie di copertura.

Al Consiglio superiore della magistratura il giudice produsse una nutrita documentazione bancaria, ma non servì a nulla: pur corredato da molti elogi sull'attività professionale svolta fino a quel momento, arrivò il trasferimento d'ufficio.

La revoca del provvedimento dovrà essere discussa al più presto dal Csm, che ha ancora poco meno di un mese di vita.

Il giudice però ha voluto informare della sua iniziativa anche il Capo dello Stato, che con alcuni interventi pubblici aveva chiesto al Consiglio di fare piena luce sulle accuse lanciate dal «corvo» di Palermo e sull'attività degli uffici giudiziari nel capoluogo siciliano.

Da novembre ad oggi, dopo aver presentato ricorso al Tar del Lazio contro il trasferimento d'ufficio, Ayala ha continuato a lavorare nel pool antimafia di Palermo, occupandosi di inchieste delicate come quelle sull'omicidio del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella. [gio. bia.]

Nomine

C'è un caso Messina

ROMA. C'è anche un «caso Messina». Serafino Chiella, procuratore della Repubblica di Patti, avrebbe infatti rivelato al Csm - secondo l'agenzia di stampa AdnKronos - che alcuni magistrati della Procura generale presso la corte d'appello di Messina sarebbero sottoposti a «pressioni esterne». Chiella è, con altri undici magistrati, candidato a ricoprire la carica di procuratore della Repubblica di Messina. La settimana scorsa il plenum del Csm si era diviso sull'assegnazione della carica e aveva deciso di riascoltare Chiella. Il magistrato avrebbe denunciato la «sensibilità alle pressioni» che a suo giudizio caratterizzerebbero la Procura di Messina. E avrebbe portato in questo senso l'esempio dell'ex sindaco di San Piero Patti, Tino Natoli, condannato proprio dal tribunale di Patti per l'accusa di «falso ideologico» ed assolto poi «rapidamente» dalla corte d'appello di Messina. [Adnkronos]

Comunisti

Colajanni contro Galasso

PALERMO. Non accenna a diminuire la tensione all'interno del pci siciliano sulla questione antimafia. Ieri altri due spunti polemici. L'eurodeputato Luigi Colajanni ha replicato alle affermazioni del deputato regionale Alfredo Galasso, che si è dimesso dal pci. «Galasso mi critica per avere chiuso gli occhi sui consorzi di impresa delle cooperative e sulle posizioni sbagliate di alcuni compagni. Non è così poiché il come e con chi creare nell'economia un'area democratica e libera dalla mafia è stato oggetto di decisioni del comitato regionale e di richieste al movimento cooperativo».

Secondo episodio: il segretario della Cgil siciliana Luciano Piccolo ha querelato Paolo Flores D'Arcais per un articolo su «Repubblica» in cui si affermava che Piccolo aveva attaccato il sindacalista della Cgil, De Santis, dopo che questi aveva difeso Bonsignore, il sindacalista ucciso dalla mafia.

In Procura

No del pci a Giammanco

ROMA. Quel giudice è troppo chiacchierato, non può fare il procuratore di Palermo. I comunisti scendono in campo contro Pietro Giammanco, il magistrato designato per guidare la procura del capoluogo siciliano, e così rischia di aprirsi un nuovo «caso Palermo». La commissione incarichi direttivi del Consiglio superiore della magistratura ha già fatto la sua scelta all'unanimità, ma stamane i rappresentanti del pci tenteranno di bloccarla.

I motivi per cui i comunisti tenteranno di aprire un nuovo «caso» saranno elencati oggi al plenum del Csm, chiamato a pronunciare l'ultima parola, da Massimo Brutti, uno dei tre «laici» del pci. «E' un fatto di opportunità - sostiene Brutti -, legato alle tensioni che in questi ultimi tempi hanno attraversato quegli uffici. Giammanco è stato parte in causa, e noi riteniamo che per garantire tutti coloro che lavoreranno alle dipendenze del nuovo procuratore sia auspicabile una scelta più equilibrata, magari esterna».

Ma Pietro Giammanco, attuale procuratore aggiunto di Palermo, è finito nel mirino del pci per la sua amicizia con Mario D'Acquisto, democristiano e andreottiano, ex presidente della Regione siciliana. Il nome di D'Acquisto è tornato d'attualità nelle scorse settimane, legato all'inchiesta sull'omicidio del segretario regionale comunista Pio La Torre. Secondo i comunisti, l'ex presidente della Regione aveva partecipato a «riunioni riservate» con alcuni cavalieri del lavoro di Catania nel corso delle quali erano state decise le regole per l'assegnazione degli appalti nell'isola. Quei contatti erano stati intercettati e giudicati sospetti da La Torre, che poco dopo fu assassinato dalla mafia.

A pochi giorni dalla proposta fatta dalla commissione incarichi direttivi del Csm di nominare Giammanco, ci ha pensato Nando Dalla Chiesa a riaprire la polemica. Ad un dibattito al quale partecipava insieme con Leoluca Orlando, il figlio del generale ha detto: «Il Csm si pentirà di aver proposto per la procura di Palermo un amico di D'Acquisto».

I comunisti in seno al Consiglio hanno pensato bene di raccogliere il messaggio di Dalla Chiesa. Ma con poche speranze: Giammanco è stato proposto all'unanimità e ai tre comunisti si aggiungeranno forse i tre rappresentanti di Magistratura democratica. Un rovesciamento degli schieramenti contro Giammanco è comunque altamente improbabile.

A Roma e a Palermo si susseguono in queste ore le inevitabili illazioni sul significato della contromossa comunista. Nell'ultima «estate dei veleni» Giammanco si era schierato al fianco di Giovanni Falcone, ed era stato uno dei suoi maggiori sostenitori al momento in cui venne nominato procuratore aggiunto. Successivamente i due hanno lavorato gomito a gomito senza che nascesse fra loro alcun problema.

Schierarsi contro Giammanco significare quindi lanciare un siluro contro Falcone? I comunisti smentiscono: «La nostra proposta - spiega il consigliere Brutti - vuol essere una garanzia proprio per quei giudici che a Palermo lavorano senza guardare in faccia nessuno, a cominciare da Falcone che noi sostenemmo quando fu nominato procuratore aggiunto». Per la procura di Palermo Brutti proporrà al Csm l'«esterno» Giambattista Scidà, 60 anni, presidente del tribunale per i minorenni di Caltanissetta.

Ma in corsa per quella poltrona c'è anche l'altro procuratore aggiunto di Palermo, Elio Spallitta, che rispetto a Giammanco vanta un'anzianità professionale maggiore di sette anni e mezzo. Spallitta è stato «scartato» dalla commissione incarichi direttivi del Csm, ma ha già presentato ricorso al Tar del Lazio. [gio. bia.]

Sconvolto per ore il traffico aereo: il primo allarme da Tokyo, poi le smentite

L'Urss chiude le rotte dell'Artico

Paura di una nube nucleare

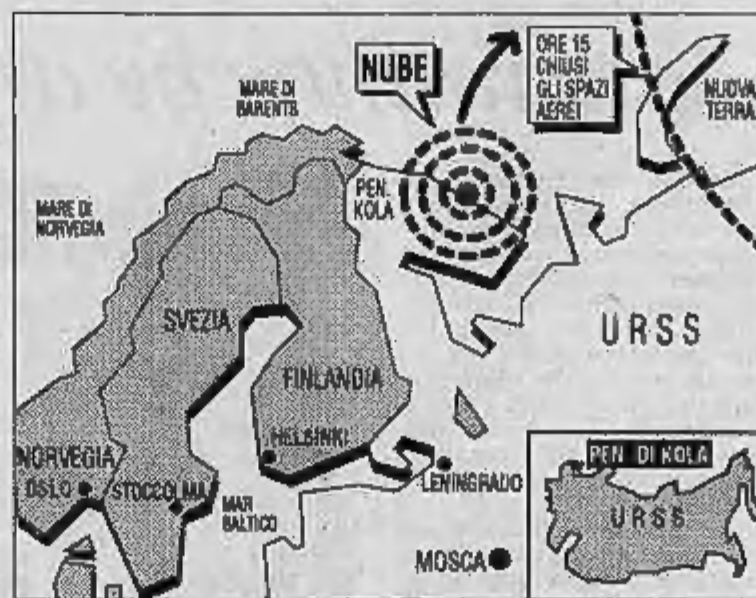
Il primo dubbio si insinuava nelle redazioni dei giornali di tutta Europa alle 15: l'Unione Sovietica chiudeva una parte del suo spazio aereo sulla Siberia, per undici ore. Con una sola, lacunosa spiegazione, «motivi tecnici». Una prassi inusitata che costringeva un Jumbo dell'«Air France» - in partenza per Parigi sulla rotta artica - a restare a terra, all'aeroporto di Tokyo. Alle 19, poche righe battute dalle telescriventi mettevano i brividi nella schiena: una nube, un'enorme nube «di origine nucleare o comunque tossica» si era levata sulla penisola di Kola, al confine tra Urss e Finlandia, una regione che pullula di depositi nucleari militari sovietici. La notizia veniva data dall'agenzia di stampa giapponese «Jiji», il ricordo di Cernobil non poteva non affiorare prepotente, [illegible]. Anche perché la «nuvola» era lì, ai confini dell'Europa occidentale, sospinta da un vento impetuoso, stando a quanto riferivano i finlandesi.

Da Helsinki ad Amsterdam, da Roma a Washington le telefonate si intrecciavano, le supposizioni pure. Tutti confidavano nella volontà di glasnost dei sovietici, a differenza del 1986 quando occorsero dieci giorni per sapere di Cernobil e per costringere le massaie italiane a gettare insalate e pomodori sospetti. Infatti all'ora di cena il ministero sovietico degli Esteri si premurava di smentire la catastrofica ipotesi nipponica: non era una «Cernobil 2» ma solo «una nube di tempesta meteorologica molto grande» che i satelliti non riuscivano a decifrare bene. E che era stata scambiata, «per errore», per una nube radioattiva.

Ma i dubbi rimanevano. I sovietici si erano affidati ad un semplice portavoce del ministero, affrettandosi ad aggiungere che i dati in loro possesso erano ancora ufficiosi. Per un'ora l'Europa intera continuava ad interrogarsi sulla natura di quella «nube bianca di origine naturale», come veniva ottimisticamente classificata dal dipartimento di Stato americano. Consultando «Urss energy Atlas», una pubblicazione della Cia, si poteva scoprire che nella penisola di Kola dal 1984 è in funzione una centrale nucleare con tre reattori. E il telegiornale danese citava la testimonianza di «un'impressionante colonna di fumo» levatasi proprio sulla penisola di Kola. Testimone attendibile e imparziale, un satellite.

Finalmente, verso le 21, ecco la prima smentita attendibile, quella che ha consentito di tirare un sospiro di sollievo. Viene da Amsterdam, dal prestigioso «Knmi», l'Istituto meteorologico olandese, da tutti rispettato per la competenza delle sue previsioni, essenziali in un Paese che vive per metà sotto il livello del mare. Il «Knmi» sostiene che se la «nube gialla» - così ribattezzata per alcune sfumature di colore - fosse dovuta ad un'esplosione «dovrebbe apparire in scuro nelle riprese effettuate all'infrarosso dai satelliti, ed invece appare chiara. Si tratta quindi di una nube calda ma di origine naturale».

Un verdetto tanto più autorevole in quanto il «Knmi» ha una sezione specializzata nel rilevamento di esplosioni nucleari, come quelle effettuate nei test segreti dell'Urss. Anche l'ipotesi di un incidente grave in uno dei depositi di munizioni non nucleari di Kola, come quello rilevato nell'inverno scorso dai satelliti-spia americani, viene ben presto scartata. Olandesi e finlandesi sono d'accordo: la «nube gialla» sarebbe - il condizionale è d'obbligo, memori di Cernobil - nata sulle montagne della piccola penisola di Kanin, provocata probabilmente da forti correnti ascensionali. Un fenomeno raro che può dare origine all'interpretazione che per un'ora ha tenuto l'Europa col fiato sopeso: vapore emesso da un'esplosione.

A tarda sera un aereo militare finlandese si stava avvicinando alla misteriosa nube, ormai alla frontiera. Dai rilevamenti effettuati, si potrà sapere con certezza che cosa era questo mostro bianco e impalpabile. [e. st.]

Fonti Usa: due astronauti russi prigionieri della stazione orbitante

Rendez-vous mancato per la Mir

Fallisce l'attracco del modulo spaziale Kristall

MOSCA. «Anatoli Soloviov e Aleksandr Balandin non sono prigionieri nello spazio», aveva annunciato pochi giorni fa la «Tass», ma il modulo spaziale Kristall, che doveva attraccare ieri alla stazione orbitante Mir, ha fallito: il cattivo funzionamento dei propulsori dei sistemi di orientamento ha impedito il rendez-vous spaziale che potrà essere ripetuto non prima di sabato o domenica prossima.

A lanciare l'allarme era stato tre settimane fa il massimo esperto americano di imprese spaziali sovietiche, James Olberg, secondo il quale si erano guastati i pannelli termici dell'astronave Soyuz TM-9 che combattono il «gelo» spaziale. «La condensa all'interno della navicella russa causa perdite d'acqua che rischiano di danneggiare l'apparato elettrico», aveva spiegato. «Inoltre, i pannelli guasti schiacciano i sensori che orientano la capsula per l'atterraggio».

Mosca, tuttavia, non aveva proclamato lo stato di allarme e la «Tass» aveva anzi precisato che il rientro di Anatoli Soloviov e Aleksandr Balandin - oggi al loro 116° giorno nello spazio - è previsto per il 29 luglio. Si è soltanto verificato - aveva spiegato pochi giorni fa Viktor Blagov, vicedirettore della missione - l'allentamento di un pannello di regolazione termica, ma «questo non ha impedito di mantenere una temperatura normale all'interno del complesso orbitante».

Kristall - il modulo di oltre 19 tonnellate lanciato giovedì con un razzo Proton da Baikonur - è un laboratorio spaziale progettato per produrre, in assenza di gravità, cristalli minerali, in particolare semiconduttori utilizzati per le batterie solari. Per predisporre la Mir ad accogliere Kristall, Soloviov e Balandin avevano spostato, lunedì scorso con un breve volo, la Soyuz TM-9 dalla sezione trasbordo all'unità di collegamento del modulo Kvant. [e. st.]

DAL **MONDO**

LONDRA
Jumbo atterra senza carburante

Un jumbo australiano della «Qantas» con 381 passeggeri è atterrato ieri all'aeroporto londinese di Heathrow con carburante sufficiente per qualche minuto di volo. Un ritardo della torre di controllo avrebbe potuto causare una tragedia: solo dopo la segnalazione del comandante di essere a corto di carburante, la torre gli ha consentito di usare una rotta d'emergenza sul centro di Londra. Secondo la «Qantas», all'atterraggio d'emergenza hanno contribuito le informazioni contrastanti dei controllori di volo. [Ansa]

RIO DE JANEIRO
Precipita un Fokker, 18 morti

Diciotto persone hanno perso la vita e altre 23 sono rimaste ferite in un incidente aereo vicino all'aeroporto di Altamira, a 740 chilometri da Belem, nello Stato brasiliano del Para. Il Fokker si è schiantato al suolo mentre si avvicinava allo scalo. [Agi]

BONN
Ergastolo a militare Usa per spionaggio

Per la prima volta nella storia della Germania Ovest, un tribunale ha condannato all'ergastolo un sottufficiale americano accusato di spionaggio. Il sergente Clyde Lee Conrad, 43 anni, è stato ritenuto colpevole di aver passato segreti militari ai servizi cecoslovacchi e ungheresi dal '75 all'88: grazie alle sue informazioni, i Paesi del Patto di Varsavia avrebbero potuto in ogni momento neutralizzare i sistemi di difesa in Europa occidentale. Secondo l'inchiesta Conrad, arrestato nell'agosto dell'88, ha ottenuto oltre due milioni di marchi in compenso delle informazioni trasmesse.

ADDIS ABEBA
Rischio di morte per 4 milioni di persone

Il governo etiopico ha confermato di aver autorizzato l'utilizzo di Massaua per lo sbarco di soccorsi destinati all'altopiano eritreo, dove 1500 bambini muoiono ogni giorno e altri 4 milioni e mezzo di persone rischiano la morte per fame. Per portare viveri e medicinali ad Asmara, assediata dal Fronte popolare di liberazione, l'Unicef ha organizzato un ponte aereo. Nel Sud del Paese sono già state inviate 15 mila tonnellate di viveri. [Ansa]

BERLINO
Scomparirà il Checkpoint Charlie

Il più famoso passaggio attraverso il Muro di Berlino, il Checkpoint Charlie, sarà smantellato. Lo ha annunciato il comando militare statunitense con un comunicato. Il portavoce americano ha aggiunto di non poter confermare le notizie di stampa secondo le quali il posto di controllo sarà eliminato entro la fine di giugno: «Non è stata ancora presa alcuna decisione sulla data». [Agi-Ap]

MOSCA
Ancora 170 prigionieri politici in Urss

Ci sono ancora 170 prigionieri politici nelle carceri russe, mentre i dissidenti vengono spesso rinchiusi in ospedali psichiatrici: lo ha detto Gerald Nagler, segretario della Federazione internazionale di Helsinki per i diritti umani a Copenaghen in concomitanza con la seconda giornata della riunione sui diritti umani della Csce (la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa). [Ansa]

Arrestato l'ex ideologo del pc Bilak, caccia a collaborazionisti e spie con i dossier del vecchio regime

Resa dei conti a Praga

Alla vigilia del voto inchieste e accuse

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Come chi le abita, anche le palazzine bianche che sovrastano la via Rudinova portano la divisa. Un'uniforme di balaustre in marmo insolitamente alte, dietro le quali appena si scorgono finestre oblunghe dai vetri bruniti; case da Nomenklatura, ma di una Nomenklatura particolare, dice quell'architettura circospetta e militarizzata che occulta gli inquilini: i gerarchi della «StB», la polizia segreta del vecchio regime.

Dentro quel bunker residenziale si svolge, da tre mesi, un raffinato supplizio. Per ordine del governo gli estebazi (da StB) devono restare in casa dalle 8 alle 17, l'orario d'ufficio, in attesa della telefonata che li convocherà al ministero dell'Interno. Allora si precipiteranno là con il cuore in gola per giocarsi tutto - stipendio, casa, futuro - in un interrogatorio a ruoli invertiti. A giudicarli saranno una dozzina di dissidenti che ancora sei mesi fa gli attuali inquisiti potevano stritolare con un ordine, botte, arresto, o altre vessazioni estese alle famiglie.

Le commissioni d'inchiesta hanno già radiato in massa alcune migliaia di estebazi della sezione seconda (Lotta al nemico interno), e con l'aiuto di uno schedario uscito dal ministero dell'Interno, che ne era molto geloso, hanno identificato molti quadri operativi. Per esempio nella foto del maggiore Zak è stato riconosciuto Bezprsty, l'ufficiale che conduceva gli interrogatori duri. I radiati ora presentano ricorsi in tribunale e petizioni al ministro; i più fortunati trovano un impiego, e chissà quale, nei campi militari delle truppe sovietiche. Tra color che son sospesi, alcuni stanno perdendo la testa: come quell'estebazi che a notte fonda ha bussato alla porta di un vecchio dissidente, ora alto dignitario del governo, e tra i singhiozzi l'ha supplicato di aiutarlo.

Tanta paura è giustificata, la resa dei conti sembra appena agli inizi. Ieri è stato arrestato Vasil Bilak, l'ex ideologo del pc che nell'agosto '68, con una lettera pubblicata dalla Pravda, chiese l'intervento fraterno del Patto di Varsavia, ovvero l'invasione della Cecoslovacchia, avvenuta pochi giorni dopo. Ora rischia 10 anni. Per appropriazione indebita e esportazione di valuta ieri sono stati interrogati altri notabili del vecchio pc: Jakes, l'ex segretario, Lenhart, Hegenbart, Samel e Husak, l'ex capo dello Stato.

Eppure quando la giustizia punta verso i vertici della StB, si imbatte in un buio pesante come la notte che adesso sta avvolgendo le case della Rudinova. L'omertà delle gerarchie finora è stata così salda che il ministero dell'Interno non è riuscito neppure a decrittare la lista degli appartamenti imbottiti di «pulci»: i nomi degli spiati sono in codice e nessuno ha trovato la chiave. In compenso sono saltate fuori micro-spie di tecnologia recente in casa di Jan Urban, il leader del Forum, e di Jiri Dienstbier, il ministro degli Esteri. Grandi come una batteria da orologio, murate, collegate ad una centralina delle dimensioni di un pacchetto di fiammiferi nascosta nel palazzo e attivabile a comando: utilizzabili, forse utilizzate anche di recente.

Pare che i fascicoli degli alti ufficiali della StB siano misteriosamente spariti dal gigantesco archivio del ministero dell'Interno, dove però si potrebbe ancora leggere la storia di infiniti complotti e insospettati tradimenti: una bomba innescata che toglie i sonni a migliaia di cecoslovacchi. Ma per ora a pagare sono alcuni cadaveri politici, come Bilak, e soprattutto quanti tra gli informatori della Stb («Almeno 140 mila», secondo il portavoce di Havel, Michael Zantovsky), hanno avuto la pessima idea di mettersi in politica. Il loro incubo si chiama Lustrace, trasparenza, termine che riassume l'impegno di ciascun partito a fare pulizia in casa con l'aiuto dell'archivio del ministero dell'Interno. Non tutte le 23 liste in lizza, pare, ne hanno approfittato per garantire all'elettorato l'onorabilità dei propri candidati. L'ha fatto il Forum, il movimento-partito di Vaclav Havel, con risultati dolorosi. Un noto avvocato di Charta 77, uno che non indietreggiava mai davanti ai tribunali del regime, è stato invitato a mettersi da parte. Per non rovinarlo, il Forum non ha depennato il suo nome dai manifesti elettorali, del resto già stampati: ma rinuncerà al seggio. Per motivi di salute è stato costretto a congedarsi anche un ministro senza portafoglio del governo federale. Ex giornalista della radio nel '68, cacciato dopo l'invasione, arrestato, costretto a lavorare come gruista, ridotto al rango di non persona. Poi ricompare d'improvviso, in una fredda notte di dicembre, quando sbuca dal buio che avvolge il penitenziario di Rucine e si lancia al collo di un chartista appena scarcerato, un vecchio amico: «Finalmente quei cani t'hanno liberato». Sono giorni tumultuosi e l'uomo fa carriera in fretta, è intelligente ed ha un passato da perseguitato. Finché non salta fuori il suo fascicolo: attesta un tradimento ben pagato. Gli hanno promesso che nessuno saprà.

Infine ieri l'epidemia ha colpito nientemeno che il vicepresidente del Parlamento, Bartoncik, che è anche presidente di uno dei tre partiti coalizzati nell'Unione democristiana. Un malore improvviso, in mattinata. Ma ieri sera il vice ministro degli Interni Ruml ha intimato a Bartoncik di dimettersi «altrimenti sarà costretto a rendere pubbliche le prove che ha». La lustrace è mortale per le carriere politiche.

E' un oceano dagli infiniti recessi e dalle infinite sorprese, l'archivio ministeriale. E Richard Sacher, l'attuale ministro dell'Interno, diventandone il custode è diventato anche il custode del proprio fascicolo. Esponente del Partito Popolare, lo stesso di Bartoncik, il ministro è da settimane al centro di un caso politico: una commissione parlamentare gli ha contestato di circondarsi di alti papaveri della StB; Havel l'ha scavalcato insediando a maggio quell'Istituto per la difesa della costituzione che in realtà ha un solo compito, ripulire polizia e StB.

A chi lo accusa di mancanza di rigore, Sacher replica con il dilemma, artificioso o no, che ora spacca le società post-comuniste: se decapitiamo gli apparati che puntellavano il vecchio regime, a chi affideremo la sicurezza interna? Alcuni fatti hanno agevolato la difesa del ministro. Solo l'intervento dei berretti rossi, le ex squadre antisommossa create per schiantare la protesta in piazza, ha fermato le rivolte nelle carceri di Leopoldov e Praga. E il misterioso attentato di sabato scorso a Praga, il primo in quarant'anni, sembrava quasi voler riproporre il richiamo alle armi degli esperti della StB.

Dopotutto, gli estebazi sarebbero dei buoni professionisti. Perfino la genesi della rivoluzione, affermano mass-media occidentali, sarebbe opera loro e del Kgb, uniti in un complotto per affidare il Paese all'ideologo della primavera di Praga, Zdenek Mlynar. Ma un consulente dell'Istituto per la difesa della Costituzione ha motivi per credere che non sia andata così. E' vero, spiega, quel 17 novembre in cui cominciò la rivoluzione a Praga c'era il capo del Kgb, generale Grutchko: ma era una visita ufficiale fissata da tempo per siglare un nuovo protocollo StB-Kgb. L'StB fu presa in contropiede dagli avvenimenti. La messinscena del ragazzo ucciso dalla polizia (un infiltrato tra gli studenti che quella notte si finse morto) era una provocazione diretta a screditare la dissidenza, che infatti raccontò al mondo un omicidio subito smentito dallo stesso defunto.

Guido Rampoldi

Havel e Dubcek brindano alle dimissioni del Politburo, nel novembre scorso

Alla Conferenza sulla sicurezza europea forse una svolta per il problema chiave della riunificazione

Germanie, arriva una sorpresa da Mosca

Baker annuncia: Shevardnadze ha portato nuove proposte

COPENAGHEN
DAL NOSTRO INVIATO

Il rilancio in tempi stretti del processo che porterà all'unificazione tedesca è il risultato più chiaro dei colloqui fra Baker, Shevardnadze e Genscher a margine della riunione dei ministri degli Esteri dei 35 Paesi della Csce, la Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa. «La zona di comprensione si è allargata», ha dichiarato il capo della diplomazia sovietica commentando le due ore di colloqui, martedì sera, con il segretario di Stato americano. E questi, annunciando che il 22 giugno si svolgerà a Berlino una riunione ministeriale del cosiddetto «due più quattro» (le due Germanie più le potenze dell'ultima guerra), ha precisato che già oggi e domani discuterà con gli alleati della Nato, alla riunione scozzese di Turnberry dei ministri degli Esteri dell'Alleanza, i «maggiori particolari» fornitigli da Shevardnadze. «Spero che stiamo facendo progressi», ha aggiunto; anche se formalmente Mosca non abbandona il suo niet a una Germania unita nella Nato.

«I sovietici - ha detto Baker - stanno ancora elaborando la loro posizione, anche se abbiamo già una migliore percezione di che cosa essi intendano per un'azione congiunta fra Nato e Patto di Varsavia». Quale? «Non voglio entrare nei particolari, ne discuterò a Turnberry». E ne discuteranno a fondo Genscher e Shevardnadze nei colloqui confermati per lunedì prossimo nella città sovietica di Brest, al confine con la Polonia. Baker, protagonista ieri di un appassionato intervento in cui ha definito la Csce «coscienza del continente» e ne ha auspicato il rafforzamento in questo momento che segna «la nascita di una nuova era», ha solo ammesso che uno dei terreni d'intesa potrebbe essere un rafforzamento delle cosiddette misure di fiducia (gli scambi d'informazione volti a diminuire il pericolo di un attacco a sorpresa). «A Washington abbiamo presentato un programma in nove punti», ha detto, «ora i sovietici ci dicano che cosa hanno in mente».

L'attenzione si sposta a Turnberry, dove stamane i ministri degli Esteri della Nato riceveranno una visita fuori programma della signora Thatcher, sulla via di Mosca. I Sedici cercheranno di dare un segnale di flessibilità all'Urss: anzitutto accentuando la loro evoluzione verso una dimensione più politica e meno militare, poi rilanciando il negoziato di Vienna sul convenzionale (forse con concessioni ai sovietici sugli aerei da combattimento), infine discutendo le prospettive di un Vienna-2 e soprattutto il delicato tema del negoziato Snf sulle armi strategiche a corto raggio.

In quest'ultimo quadro la Nato dovrà prendere attentamente in esame le misure unilaterali (il ritiro di 60 lanciatori, 260 pezzi d'artiglieria nucleare, 1500 testate) annunciate a Copenaghen da Shevardnadze. In particolare dovranno valutare fino a quel punto tale decisione sia nuova (come ha ribadito il ministro sovietico) o rientri in precedenti offerte sovietiche; e quale significato attribuire alla precisazione di Shevardnadze che quelle armi non saranno distrutte, ma soltanto «ritirate».

Dalla Nato, mentre contemporaneamente a Mosca anche il Patto di Varsavia si guarderà allo specchio, si attende in sostanza una risposta politica all'altezza dei cambiamenti a Est, rassicurante non solo per l'Alleanza ma anche verso l'esterno, in una situazione caratterizzata da rischi e instabilità - oltre che da cambiamenti - nei Paesi dell'Est. «La Nato - ha detto Baker nel suo discorso di ieri - continuerà a essere garante indispensabile della pace, quindi guardiano ultimo della democrazia e della prosperità». Ma ha ammesso che «è venuta l'ora per la Csce di assumere responsabilità supplementari». Al tema centrale della conferenza di Copenaghen, la «dimensione umana» per la quale persino l'Albania si è presentata per la prima volta (sia pure come osservatore) e che riflette uno dei tre cesti dell'atto finale di Helksinki (gli altri sono economia e sicurezza), si sommano a poco a poco i nuovi attributi di garante della sicurezza in un quadro rinnovato di equilibri europei.

Per questo Baker, raccogliendo gli inviti già espressi da Shevardnadze, ha proposto un programma in sei punti per rafforzare la Csce sui pilastri di libere elezioni, pluralismo politico, Stato di diritto; programma fatto di annuali consultazioni ministeriali fra i 35, conferenze di revisione ogni due anni, meccanismi per migliorare le comunicazioni e risolvere le controversie, anche il summit di fine anno. E' il terreno costruttivo su cui è sceso anche il ministro italiano Gianni De Michelis, arrivato solo ieri a Copenaghen, il quale ha presentato - con Austria, Cecoslovacchia, Ungheria e Jugoslavia - una proposta sulle minoranze nazionali.

«In questa Europa che come per incanto ritrova libertà e identità - egli ha detto - si levano anche voci che non sono sempre quelle sperate. L'Europa può ricadere vittima di lacerazioni, di rivalità, di intolleranze; riemerge il problema delle piccole patrie, delle loro solidarietà e delle loro rivalità».

Fabio Galvano

Ambiente: un altro macigno per Bonn

La Ddr tra i Paesi più inquinati, nuova sfida all'unità tedesca

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nella Ddr la gente vive in media quattro anni meno che nella Repubblica Federale, e la ragione principale è l'ambiente devastato: acque inquinate, aria sporca, terreno invaso da detriti e da veleni industriali che causano, ogni anno, danni per trenta miliardi di marchi. L'unità tedesca ha di fronte a sé quest'altra sfida e l'unione economica sarà, anche, unificazione delle norme per la tutela dell'ambiente, come hanno garantito i ministri Klaus Topfer e Karl-Hermann Steinberg presentando la legge che assicurerà la transizione e poi l'«unione ecologica» fra Est e Ovest. Ma ci vorrà tempo, un periodo che nessuno riesce davvero a prevedere, ancora; e soprattutto ci vorranno soldi, cento miliardi di marchi almeno secondo varie stime, per ripulire le acque, l'aria e il terreno, e per impedire che siano di nuovo invasi dai veleni: una cifra enorme che potrebbe incrinare la solidità dell'economia federale.

Ma non c'è scelta, a meno di mantenere una barriera ecologica che avrebbe conseguenze sanitarie e sociali gravissime. Perché «la Ddr è uno dei Paesi più inquinati d'Europa», come ammette il professor Michael Suchow, ministro dell'Ambiente nel governo Modrow, e addirittura «la situazione è catastrofica» in molte regioni: paradossalmente, ricorda Suchow, «quel che s'è salvato s'è salvato per la politica egoista del partito, che regalava ai suoi capi grandi riserve per la caccia».

Ci sono decine di esempi già diventati storia, nel melanconico catalogo della devastazione: ogni abitante, all'Est, «ha a disposizione» trecento chili di zolfo, l'inquinamento da mercurio ha raggiunto valori così alti che migliaia di persone hanno dovuto ottenere permessi speciali per continuare a lavorare nelle fabbriche malate, e le centrali per la produzione di energia perdono due milioni di tonnellate di polvere velenosa l'anno. Nel complesso, i rifiuti industriali di un anno riempirebbero un treno capace di collegare, senza muoversi, Lispia a Lubecca. E c'è una via prediletta per smaltire veleni o rifiuti: i fiumi.

La conseguenza è il disastro. L'Elba, il fiume più inquinato della Ddr, muore soffocato dagli scarichi, invaso dalle sostanze chimiche, dalle schiume e dai veleni: secondo un rapporto di Greenpeace, nel 1987 ha versato nel Mare del Nord ventuno tonnellate di cadmio, scorie fra le più tossiche, e il settanta per cento degli embrioni di pesce nascono deformi, nelle sue acque. E' un caso estremo ma soprattutto l'emblema di una devastazione collettiva, perché tutti i fiumi, all'Est, sono malati di malattie che si chiamano diossina, mercurio, pesticidi, zolfo: diecimila chilometri d'acqua, un terzo del totale, sono considerati biologicamente morti, quasi la metà non può essere utilizzato per la produzione di acqua potabile, e soltanto il tre per cento dei laghi non è contaminato da sostanze tossiche; il resto ha un degrado a rischio variabile, ma un ecosistema compromesso forse per sempre.

Colpa di incurie e negligenze storiche del regime orientale, si accusa adesso, ma colpa anche delle industrie che, all'Ovest, hanno cercato di sfruttarle: molte imprese della Germania Federale, secondo Greenpeace, pagavano Honecker perché seppellisse i loro rifiuti velenosi nella Ddr, e il giro d'affari era impressionante. Hanno fatto il resto le strutture vecchie dell'industria, la mancanza di filtri e di impianti antinquinamento, un sistema per la produzione di energia che richiederà duecento miliardi di marchi per venire risanato, ma anche un parco veicoli senza controlli: una «Trabant» o una «Warburg» diffondono nell'aria il piombo di cento auto fornite di marmitta catalitica, e nella Ddr ne circolano tre milioni e mezzo.

Alla fine, difetti industriali e necessità politiche s'erano saldate. «Honecker aveva eliminato l'ecologia dal suo orizzonte politico», accusa ancora Suchow, «e il Paese sull'orlo della bancarotta, dal 1982, aveva impedito tentativi di tutela dell'ambiente»: al punto che i Verdi erano considerati «nemici dello Stato», e in caso di disordini era stato previsto, per loro, il campo d'internamento.

Emanuele Novazio

Lo scontro etnico si è trasformato in una rivolta generale contro il potere sovietico: 40 morti

Carri armati contro la Kirghizia ribelle

Soldati e poliziotti disertano per unirsi ai rivoltosi

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La fiammata di violenza nel Sud della Kirghizia è diventata ormai un incendio che sta divorando tutta la piccola Repubblica asiatica sovietica. Nonostante la legge marziale imposta lunedì, dopo i primi incidenti e i primi morti nella cittadina di Osh, gli scontri si sono estesi a Uzghen, Alai, Aravan, Karassuysk, Naukan. Anche nella capitale, Frunze, la polizia ha sparato per disperdere migliaia di studenti che avevano invaso la piazza Lenin. E il bilancio complessivo delle vittime è impressionante: 40 morti e centinaia di feriti, come ha riferito il presidente del Soviet supremo dell'Urss, Anatoli Lukyanov, che ha interrotto i lavori parlamentari per informare i deputati sugli sviluppi di questa nuova tragedia.

Michail Gorbaciov, già in difficoltà per la crisi economica, per la sfida di Boris Eltsin e per quella degli indipendentisti baltici, è stato costretto ad affrontare d'urgenza il capitolo Kirghizia nel tentativo di fermare il massacro. La linea scelta dal Cremlino sembra ricalcare quella impiegata non più di tre mesi fa a Baku, la capitale dell'Azerbaigian, dove fu inviato l'esercito a reprimere le violenze scoppiate tra gli azeri e la minoranza armena. Verso Frunze, Osh e gli altri centri kirghizi in rivolta sono in marcia migliaia di uomini del cosiddetto «esercito interno», le truppe anti-sommossa che dipendono dal ministero degli Interni sovietico.

Colonne corazzate sono partite dalla stessa Baku, da Alma-Ate, da Tashkent, da Fergana. Reparti aviotrasportati sono già scesi all'aeroporto di Frunze, elicotteri armati sorvolano in permanenza Osh e Uzghen, la cittadina dove ieri ci sono stati gli scontri più violenti. Ma la situazione non è ancora sotto controllo. Tutt'altro. La battaglia che era cominciata tra gruppi di nazionalisti kirghizi e uzbeki si è trasformata rapidamente in una ribellione generale contro il potere. La scintilla della tensione inter-etnica ha innescato l'esplosione di tutti i problemi nazionali, di tutte le insoddisfazioni sociali e politiche.

Sono state prese d'assalto le sedi del partito comunista e della Milizia, sono stati saccheggiati negozi, sono state bruciate case. I gruppi rivali hanno organizzato vere e proprie armate subito ingrossate da agenti di polizia e da soldati che hanno disertato, così come avvenne anche nella crisi del Caucaso tra azeri e armeni. Il tessuto amministrativo della struttura periferica dell'impero sovietico ha dimostrato ancora una volta la sua assoluta fragilità. E questo per Gorbaciov è un ulteriore segnale d'allarme: a livello locale il potere è incapace di fronteggiare qualsiasi emergenza, quando non è addirittura schierato con le forze nazionaliste.

A Frunze il segretario del partito comunista della Repubblica, Medet Sherimkulov, è stato preso a sassate dagli studenti che si erano riuniti nella piazza Lenin. Sherimkulov aveva tentato di prendere la parola per calmare i giovani che chiedevano l'abolizione dello stato d'assedio, ma il suo intervento ha moltiplicato la rabbia dei manifestanti e la polizia ha sparato. Secondo notizie non confermate — i collegamenti telefonici sono praticamente tagliati — nella capitale kirghiza ci sarebbero stati cinque morti. E' nei piccoli centri, tuttavia, che la violenza ha fatto il maggior numero di vittime. Uzghen, a 60 chilometri da Osh, in particolare, è stata devastata da combattimenti casa per casa durati fino a notte.

A Mosca le autorità sovietiche non nascondono la loro preoccupazione e le previsioni sono pessimistiche per l'immediato futuro. Negli ambienti dei servizi di sicurezza si teme che le forze dell'esercito interno inviate in Kirghizia saranno costrette ad uno «scontro duro» con i gruppi armati ribelli. Tre mesi fa, l'intervento a Baku provocò quasi duecento morti. Ma di fronte all'ampiezza delle violenze in corso, il Cremlino non ha altra scelta. Il massacro deve essere fermato e l'ordine ripristinato. Anche perché questa esplosione nell'Asia centrale sovietica arriva proprio alla vigilia di impegni decisivi per Gorbaciov che non può apparire ancora più indebolito di quanto già non lo sia.

Il primo di questi impegni comincerà oggi: è il vertice dei Paesi del Patto di Varsavia che deve affrontare la questione-chiave della riforma dell'alleanza militare. Per il capo del Cremlino si tratta, ufficialmente, di avviare la costruzione di quel nuovo sistema di sicurezza europeo proposto anche nel summit di Washington. Ma, più concretamente, si tratta anche di gestire in qualche modo il processo di decomposizione del Patto di Varsavia già in atto per le trasformazioni politiche avvenute in Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Germania Est.

Il secondo impegno cruciale per Gorbaciov è il varo della riforma economica-bis, corretta dopo l'ondata di panico che la prima versione ha provocato. E per questo, sabato e domenica, un plenum del Comitato centrale del pcus sarà chiamato ad esaminare il nuovo progetto.

Enrico Singer

REGIONE **A RISCHIO**

MOSCA. Paese di montagne, di pascoli, di strette valli coltivate a cotone, attraversato dalle ultime tribù nomadi di origine mongola, al terz'ultimo posto nella graduatoria del reddito delle 15 Repubbliche dell'Urss, la Kirghizia è un territorio di frontiera in una delle zone di confine più delicate dal punto di vista militare e politico.

Centonovantotto mila chilometri quadrati schiacciati tra la Cina ed altre tre Repubbliche sovietiche dell'Asia centrale: l'Uzbekistan, il Tagikistan e il Kazakstan. Una regione-cuscinetto dove anche i ceppi etnici sono intrecciati: dei 4.143.000 abitanti, il 48 per cento è composto di kirghizi (popolo di radici mongole e uralo-altaiche), il 25 per cento è arrivato dalla Russia, il resto è uzbeko.

Anche le religioni s'intrecciano. La maggioranza è di fede musulmana sunnita, la minoranza è cristiana con una componente di tradizione sciamanica pre-islamica.

La Kirghizia fu conquistata nel 1855 dall'impero zarista che la inglobò nel Turkestan russo. Dopo la rivoluzione del 1917 il potere sovietico mantenne la Kirghizia all'interno della sterminata Federazione russa fino al 1924 quando tutta la zona asiatica fu «ridisegnata» da Stalin.

Dal '24 al '36 la Kirghizia ebbe lo statuto di regione autonoma. Dal '36 è una Repubblica.

La capitale, Frunze, prende il nome da Michail Vassilievich Frunze che fu il primo «commissario del popolo» (ministro) della Difesa bolscevico. Michail Frunze, al quale è dedicata anche l'Accademia militare di Mosca, era nato nella capitale kirghiza il cui nome originale era Pishpek. La città è abitata da 630 mila persone.

[e. s.]

IN ASIA **LA SPINA DI MOSCA**

MOSCA. Oltre alla Kirghizia, altre quattro delle quindici Repubbliche che compongono l'Urss si trovano in Asia centrale e tutte, ormai, sono percorse dalla rivolta nazionalista che nasce dalle tensioni interetniche, una delle maggiori preoccupazioni che pesano sul futuro della perestrojka.

UZBEKISTAN. La presenza di una minoranza di turchi mesketi (musulmani sciiti deportati da Stalin) nella valle di Fergana ha innescato delle violenze feroci.

Nel luglio '89 più di cento mesketi sono stati massacrati dagli uzbeki (che sono musulmani sunniti) e, nel marzo scorso, sono scoppiati incidenti (con quattro morti) anche nella capitale della Repubblica, Tashkent.

TAGIKISTAN. Nel febbraio scorso si è combattuto nelle strade di Dushambé, la capitale, con un bilancio ufficiale di 22 morti e 500 feriti. Negli scontri rimase coinvolto anche l'attore Michele Placido che si trovava nella zona per un film sulla guerra in Afghanistan.

KAZAKHSTAN. Qui gli scontri sono avvenuti nel giugno dell'89 tra le minoranze georgiana, azera e armena da una parte e i nazionalisti kazaki dall'altra. Gli incidenti più gravi ci sono stati nella città di Novy Uzen con tre morti e 50 feriti.

TURKMENISTAN. E' la più piccola delle cinque Repubbliche ed anche quella che presenta la maggiore coesione etnica. Ma nel maggio dell'89 la capitale, Ashkabad, è stata teatro di una rivolta, con negozi saccheggiati e incendi, scatenata dalle infime condizioni di vita.

La notizia di bambini morti di fame in Turkmenistan è stata rivelata dai giornali sovietici un mese fa.

STATI UNITI

I familiari erano d'accordo, il medico che l'ha progettata non è stato arrestato

A Detroit una macchina per suicidi

Eutanasia in un furgone per una donna malata

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' una delle vicende più sconvolgenti dell'America di oggi. In un furgone parcheggiato in un giardino pubblico, un medico di Detroit ha attivato una macchina del suicidio da lui costruita e ha chiesto a una malata del morbo di Alzheimer che voleva togliersi la vita di premere un pulsante. La malata, Janet Adkins, di 54 anni, giunta appositamente la sera prima da Portland, nell'Oregon, lo ha fatto «con un sorriso, ringraziandomi», ha detto il medico; un minuto dopo ha perso conoscenza, sei minuti più tardi era morta. Il marito e la migliore amica della defunta, madre di tre figli, che l'avevano accompagnata dal medico, il dottor Jack Kevorkian, e l'avevano aiutata a distendersi sulla brandina, hanno rifiutato di assistere al tragico evento: hanno aspettato in un albergo.

Il suicidio è avvenuto lunedì pomeriggio, e ieri il medico lo ha raccontato al New York Times. «Costruii la macchina la scorsa estate - ha detto il dottor Kevorkian, un patologo in pensione - ma il mio Stato, il Michigan, mi impedì di reclamizzarla. La signora Adkins, una ex insegnante, ne venne a conoscenza all'inizio dell'anno, grazie all'articolo di un giornale. Mi telefonò, mi fece parlare coi familiari e col suo medico personale. Il morbo di Alzheimer la stava distruggendo: aveva perso la memoria, non poteva più suonare il pianoforte, si muoveva con difficoltà. Mi disse che tutte le cure erano state inutili, che i medici non le lasciavano più speranza, che voleva morire. Le spiegai che la macchina del suicidio le avrebbe consentito una fine serena, indolore, che ne discutesse coi congiunti. Il nostro dialogo andò avanti per mesi».

Ron e Janet Adkins si presentarono da lui domenica. «La sera andammo a cena insieme. Mi convinsi che la signora Adkins era ancora in grado di intendere e di volere e che era irremovibile nella sua decisione. Illustrai nei dettagli, sia a lei sia al marito, il funzionamento della macchina del suicidio e le feci firmare vari documenti a mia eventuale discolpa. Ci mettemmo d'accordo che sarei passato a prenderla in albergo». Lunedì mattina il medico montò sul furgone una branda, cuscini e coperte, e la sua macchina del suicidio. La signora Adkins abbracciò il marito e l'amica e col loro aiuto si distese sulla brandina, dietro al dottor Kevorkian. «Ci fermammo in un parco. Le chiesi se non avesse cambiato idea. Mi rispose di no, e mi invitò ad attivare la macchina».

Era arrivato il momento fatale. Il medico prese una grossa siringa collegata a tre diversi tubi della macchina e gliela inserì in una vena del braccio. Janet Adkins premette il pulsante. Una soluzione salina le penetrò nel sangue dal primo tubo, seguita da un narcotico, il thiopental, che la privò dei sensi, e infine da una potente dose di cloruro di potassio che in cinque minuti le bloccò il cuore. Il dottor Kevorkian seguì l'effetto della macchina del suicidio sullo schermo di un computer, poi chiamò la polizia. «Ai nostri occhi - ha dichiarato un funzionario della procura di Detroit - si presentò uno spettacolo pietoso e incredibile. La morta giaceva composta, la siringa nel braccio, e il medico non tradiva nessuna emozione».

Nel Michigan la legge sul suicidio e sull'eutanasia «è particolarmente ambigua». La procura di Detroit infatti non ha sinora preso provvedimenti contro il medico e Rod Adkins, pur riservandosi di procedere nei loro confronti nelle prossime settimane. Nel frattempo, ha chiesto a un tribunale di vietare al medico l'uso della macchina del suicidio. Il dottor Kevorkian si è difeso. «Proprio perché nell'Oregon è vietato favorire il suicidio o praticare l'eutanasia, Janet Akins è venuta nel Michigan». Ma la vicenda ha suscitato sdegno, molti medici hanno condannato l'operato del collega.

[e. c.]

GRAN BRETAGNA

Continua la serie nera degli attentati, assassinato un ex poliziotto a Belfast

Ira, una nuova stagione di terrore

Gli indipendentisti sabotano i colloqui Londra-Dublino-protestanti

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Siamo in guerra e l'Ira ha il pieno diritto di combattere. Nel mio Paese, l'esercito inglese è impegnato in una repressione armata, in una logica di apartheid. Fino a quando il governo inglese persisterà in questa politica, l'Ira ha il diritto di battersi con le armi, anche se a me non piace vedere ucciso un diciannovenne, pur se soldato inglese, o un australiano o un irlandese». Così, Gerry Adams - presidente del Sinn Fein (l'emanazione politica dell'Ira) e parlamentare a Westminster - ha giustificato a Londra la nuova «campagna del terrore» degli indipendentisti irlandesi che insanguina l'Ulster, l'Inghilterra e qualunque altra zona d'Europa dove l'Ira riesca a sorprendere un soldato britannico.

E' una scia sanguinosa che nelle ultime settimane ha colpito prima Londra, con un duplice attentato contro un centro d'addestramento dell'esercito e una camionetta militare (un morto e una dozzina di feriti). Poi la campagna dell'Ira ha toccato l'Olanda (due australiani uccisi perché scambiati per militari in borghese), quindi ha messo a segno un colpo in provincia (una recluta in borghese ammazzata a Lichfield), infine i killer hanno ucciso un maggiore di una base inglese in Germania. E ieri hanno ucciso un ufficiale di polizia in pensione vicino a Belfast, mentre due donne sono rimaste ferite. L'elenco potrebbe allungarsi all'infinito con lo stillicidio di uccisioni quasi quotidiane in Ulster, in perfetta simmetria: una volta un cattolico, la volta dopo un protestante. Così da 20 anni.

E' difficile capire come nella civilissima Cee sia possibile una faida così sanguinosa. Fomentata da un odio ultrasecolare, originata da antiche rivalità religiose, attizzata dall'indipendentismo, è una piaga che potrebbe sembrare anacronistica nell'Europa di oggi. E invece continua a sconvolgere la Gran Bretagna.

Perché l'Ira ha scatenato questa nuova «campagna del terrore»? Paradossalmente perché proprio ora, dopo anni di tensione, si cominciava ad intravedere - come scrive l'«Economist» - «una speranza» in fondo al tunnel della tragedia dell'Ulster. Ad accendere questa fiammella è stato il nuovo ministro inglese per l'Ulster, Peter Brooke, che vincendo l'ostilità reciproca degli «unionisti» protestanti del Nord e dei rappresentanti di Dublino, sta convincendoli a cercare un compromesso.

Resta, naturalmente, tutta da scoprire la formula per interrompere la spirale della violenza. Ma proprio quando Brooke stava per annunciare per settembre-ottobre la tanto attesa «tavola rotonda» tra Londra, Dublino e gli «unionisti» protestanti, l'Ira ha ripreso a uccidere con martellante metodicità per fa salire di nuovo la tensione. Forse perché Londra non accetta di trattare con chi continua ad ammazzare? E quindi perché l'Ira resta ancora fuori della porta?

I cattolici nord-irlandesi hanno ormai trovato a Dublino quei portavoce, accettati da Londra e sembra anche dagli «unionisti», che tutelano i loro interessi, anche a discapito di Ira e Sinn Fein. Forse proprio per questo, per recidere le speranze germogliate sull'esclusione di chi conduce una lotta armata che ha sfinito tutti, l'Ira ha ripreso a sparare per imporsi come interlocutore indispensabile in qualsiasi negoziato.

Paolo Patruno

La corrente di maggioranza al segretario: c'è troppa confusione, occorre una proposta per tutta la dc

Parte l'ultimatum di Gava

«Forlani si muova sulla legge elettorale»

ROMA. Alla riunione della direzione democristiana, che si tiene oggi pomeriggio, la corrente di Azione popolare - gruppo di maggioranza relativa - si presenterà piuttosto inquieta. In una riunione della corrente conclusasi nella serata di martedì, Antonio Gava, uomo forte del gruppo, ha invitato il segretario del partito Arnaldo Forlani, appartenente anch'egli a Azione popolare, a assumere con più decisione un'iniziativa di chiarificazione con la sinistra e a caratterizzare di più l'azione della dc come partito verso il governo di Giulio Andreotti. Insomma, un po' un rabbuffo, un po' un avvertimento.

«Caro Arnaldo - ha detto Gava introducendo la riunione - ti abbiamo invitato per dirti che siamo molto preoccupati per questa situazione di stasi della nostra iniziativa rispetto all'iperattivismo delle altre correnti». Una settimana fa, Azione popolare aveva tenuto un'altra riunione, alla quale Forlani non aveva partecipato. Proprio in quell'occasione erano state espresse le forti lamentele a cui ha fatto riferimento martedì il ministro dell'Interno. Quali? La convinzione, innanzitutto, che non può continuare una conduzione «familiare» del partito (l'espressione è di Remo Gaspari), per cui la sinistra si è dimessa da tutti gli incarichi senza che questi siano poi stati ricoperti da altri: «Dobbiamo muoverci come se fossimo in una situazione di unità, o come se fossimo maggioranza?».

Altri - per esempio Gianni Prandini - hanno lamentato che la sinistra, pur dimessasi, abbia ottenuto nomine importanti negli enti pubblici senza neppure dover trattare, per poi lamentarsi pubblicamente della spartizione. Ma il problema principale, che sarà al centro della direzione di oggi, lo ha posto Gava, quando ha sostenuto che, sulle riforme istituzionali - tema sul quale potrebbe addirittura verificarsi una crisi di governo -, nella dc esistono troppe posizioni. C'è quella della sinistra (o di una sua parte), espressa a Firenze da Ciriaco De Mita. E poi c'è l'impegno di uomini come Mario Segni e Bartolo Ciccardini (oltre a De Mita) a favore dei referendum sulla legge elettorale: «Dà fastidio - ha detto Gava - questo atteggiamento qualunquistico verso la partitocrazia». Insomma, Gava ha chiesto a Forlani che si impegni perché gli organi collegiali di partito elaborino una posizione e una sola su questi problemi.

Nell'insofferenza di Gava e di altri neo-dorotei verso la situazione interna del partito alcuni hanno voluto vedere una presa di distanze da Forlani. «Tra me e Forlani c'è una perfetta sintonia di vedute», ha smentito il ministro dell'Interno. Nel corso della riunione, sono emersi - e chiaramente - segni di insofferenza verso Andreotti e la sua componente, alleata a Azione popolare nel governo del partito. Molti hanno denunciato la tendenza di alcuni uomini del presidente del Consiglio a occupare tutti gli spazi possibili, ma quello che a Gava piace meno è che Andreotti mostri, sotto sotto, di gradire una situazione instabile, non definita, nella dc. La critica (o la sollecitazione) che viene rivolta a Forlani è di non fare abbastanza per contrastare e ridurre l'indeterminatezza. Gava, che trae la sua forza dall'essere il principale azionista del gruppo che guida la dc, ha tutto da perdere in una situazione fluida in cui non può far valere il suo potere contrattuale.

«Durante la riunione - ha spiegato ai giornalisti il colombeo Giampaolo D'Andrea, della direzione - si è registrato un malessere diffuso verso la componente degli andreottiani e, in alcuni interventi, è stato criticato un eccessivo appiattimento di Forlani sul governo Andreotti». Il fatto, poi, che il segretario abbia dichiarato nei giorni scorsi che considererà esaurito il suo mandato con la conferenza di organizzazione prevista per l'autunno prossimo, ha suscitato in Gava qualche nervosismo. Il ministro dell'Interno, che punta apertamente a ereditare la segreteria, ha infatti commentato: «Se Forlani ha detto che lascia dopo la conferenza nazionale, allora vuol dire che la conferenza non si fa».

[p. pas.]

ANDREOTTI

«Un progetto prima dell'estate»

ROMA. «Noi vogliamo che sia il consiglio nazionale della dc ad avanzare una proposta sulla legge elettorale prima dell'estate». Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, prima della presentazione del volume «Incontri con Gorbaciov» avvenuta nel pomeriggio di ieri all'auletta dei gruppi parlamentari alla Camera. Andreotti ha risposto così ad una precisa domanda dei giornalisti. «I modi - ha aggiunto - sono da vedersi ma è questa la cosa importante che si deve sapere. Dovranno essere i partiti ad avanzare proposte, non i gruppi di studio che, dopo la riforma della scuola dell'obbligo, sono uno dei complementi più buoni».

Andreotti ha detto che ci dovranno essere delle iniziative «per non isolare la materia elettorale dalle riforme istituzionali. Ciò anche perché al di fuori del mondo politico si capirebbe poco di un'iniziativa referendaria proposta da un dc autorevole come Segni, presentata al cinema Capranica da Ciccardini, firmata da De Mita e appoggiata da Occhetto. Quelli che si occupano di politica vogliono capirci di più. Capire di più significa anche fare delle proposte. Non dobbiamo arrivare come con la caccia e gli anticrittogamici all'ultimo momento con la necessità di fare delle leggi per evitare il referendum».

Sempre in tema di referendum elettorale, il segretario del pci, Achille Occhetto e il leader della sinistra dc, Ciriaco De Mita - secondo quanto ha reso noto ieri l'agenzia l'Adnkronos - dovrebbero partecipare insieme alla manifestazione «clou» della campagna per la raccolta delle firme necessarie. La manifestazione si terrà a Roma, e vi prenderanno parte anche Mario Segni e Marco Pannella.

[r. i.]

Antonio Gava e Arnaldo Forlani: troppe le posizioni sulla riforma istituzionale

L'Osservatore

Le Leghe preoccupano il Vaticano

ROMA. Il Vaticano comincia a guardare con sospetto alle Leghe. Dopo l'iniziale prudenza seguita al boom elettorale delle liste localistiche, «L'Osservatore Romano» scende oggi in campo con un lungo, preoccupato articolo pubblicato in prima pagina e firmato dallo storico Giorgio Rumi. Con tono allarmato il giornale vaticano, esprime soprattutto una preoccupazione: «La realtà italiana, unitaria come mai lo fu sin dalla caduta dell'Impero Romano - scrive Rumi - sembra preda di forze centrifughe, di dilaceranti egoismi e di sconvolgenti diserzioni etiche».

Egoismi e diserzioni, secondo il giornale del Vaticano, si annidano sia «nei palazzi romani» dove regna spesso «cieca insipienza e basso profilo morale», sia soprattutto nelle regioni settentrionali. «Il Nord e la Lombardia in specie - scrive il giornale vaticano - non è più compatto nella convinzione di possedere una missione nazionale da compiere». Come uscirne?

Secondo «L'Osservatore romano», esiste ormai «una questione settentrionale», «Milano e la Lombardia non possono essere lasciati soli. «Roma» dovrà trovare un minimo di efficienza, recuperare un quadro di dignità perduta».

Anche se la prima «ricognizione» polemica è affidata al giudizio di uno storico e non ancora alla gerarchia, l'articolo di prima pagina de «L'Osservatore Romano» segnala la crescente preoccupazione con la quale si guarda in Vaticano ai valori espressi dalle Leghe e alla loro affermazione politica.

Nel suo articolo, il professor Rumi evoca persino il fascismo per cercare di penetrare le ragioni dell'esplosione del particolarismo. Scrive tra l'altro lo storico cattolico: «Non c'è dubbio che il particolarismo veneto, lombardo ma anche piemontese e ligure, rappresenti non una novità alle soglie del Duemila, ma bensì una rivelazione proprio nel senso in cui Giustino Fortunato guardava al fascismo».

Non mancano toni di profonda preoccupazione, persino accorati: oggi, secondo il giornale del Vaticano, «Garibaldi non salperebbe più per Marsala».

Come valutare, dunque, questa prima «sortita» del Vaticano sul tema incandescente delle Leghe?

«A me sembra che il mondo cattolico in questo momento sia molto frastornato - dice il professor Gianfranco Miglio - e infatti posizioni ufficiali su questo tema ancora non ne ho viste. Questo articolo di Rumi sembra indicare questa incertezza di giudizio». In questo primo approccio, oltre ad una preoccupazione di ordine spirituale, ve ne può anche essere una di carattere politico? «Non lo so, ma ormai è chiaro - sostiene ancora il professor Miglio - che le Leghe sono destinate a diventare la dc del Nord».

Fabio Martini

Spini sui referendum: siamo nella media

Non consegnati 6 certificati su 100

ROMA. Due milioni e 700 mila certificati elettorali (pari al 5,7% del totale) sono rimasti nei Comuni senza essere ritirati dai cittadini. E' quasi la stessa cifra (6,6%) mancata per superare il *quorum* minimo dei votanti. Lo ha reso noto il sottosegretario all'Interno Valdo Spini, precisando, però, che la percentuale del 5,7% rientra nella media delle consultazioni precedenti.

Il dato, tuttavia, è significativo. Sarebbe bastata infatti la presenza alle urne di altri 3 milioni 57 mila cittadini (appena 350 mila in più di coloro che non hanno ritirato il certificato) per rendere valida la vittoria dei «sì». Nella maggior parte dei casi, ha spiegato Spini, il fenomeno si giustifica con l'emigrazione. Infatti i certificati elettorali non consegnati hanno raggiunto l'11,7% in Sicilia e Sardegna, l'8,1% al Sud, il 4,6% al Centro e il 3,3% al Nord.

Un'altra curiosità. Il risultato dei tre referendum nasconde un record negativo: i «no» e le schede bianche e nulle sono stati pochissimi. Appena 2 milioni (4,3% degli elettori) nella consultazione popolare sui pesticidi. Stavolta i contrari hanno preferito restarsene a casa.

Se la cosa si fosse verificata anche nel referendum dell'87 sulla responsabilità civile del giudice (quando gli astenuti furono il 34,9 % e i contrari il 19,8%), anche quella consultazione sarebbe stata invalidata per mancanza del numero legale (49,8%). Il *quorum* dei votanti fu, invece, largamente superato (65,2%) per effetto dell'elevato numero di «no» e di schede bianche e nulle (9 milioni).

Ma i magistrati sottovalutarono la possibilità offerta dalla Costituzione e persero la loro battaglia contro il fronte del «sì». Ora, invece, sapendo che non sarebbero mai riusciti a prevalere con la forza dei voti, cacciatori ed agricoltori si sono coalizzati insieme dopo anni di spaccature ed hanno ottenuto il successo puntando tutto sull'astensione. Ed anche lo scarso numero di nulle e bianche dimostra che ci sono riusciti.

[p. l. f.]

Ma il leader di Mp ribatte: perse le elezioni, sono in stato confusionale

La sinistra dc accusa Formigoni

«A Milano avete venduto voti e preferenze al psi»

MILANO. L'accusa: il Movimento popolare, il braccio politico di Comunione e liberazione, farebbe un gioco poco pulito (soprattutto a Milano e in Lombardia): alle elezioni venderebbe o offrirebbe preferenze ai nemici dei suoi nemici, dentro e fuori la dc. Motivo: stoppare i candidati della sinistra democristiana anche a costo di regalare qualche voto ad altre correnti e al psi, acquisire meriti (dentro e fuori la dc) che in qualche modo sarebbero poi ricompensati.

Tutto va letto al condizionale perché si tratta di un'accusa non provata. Il primo a lanciarla è stato un grande vecchio della dc milanese: Nadir Tedeschi, ex parlamentare, ex segretario provinciale. In parole politiche suona così: «Un gruppo che non è democratico si muove con le regole di una lobby segreta. E' affarista e dedito alla vendita delle preferenze. Esempi? Potrei farne molti. Uno è il rapporto tra Mp e psi. Un altro: le ultime amministrative». Secondo Tedeschi i ciellini avrebbero calcolato il «pieno» necessario ai loro uomini per farli eleggere (bene) e poi avrebbero concentrato il surplus di cui dispongono su candidati dc di altre correnti in modo da arricchire il loro bottino a danno soprattutto della sinistra. E siccome Mp ha conquistato un bel po' di voti (alle ultime comunali, a Milano, poteva giostrarsi 150 mila preferenze) ne avrebbe depistati un po' pure sul psi pur di fare un dispetto a Luigi Granelli e ai suoi amici della sinistra di base lombarda.

Roberto Formigoni, leader di Cl, liquida la sparata del grande vecchio così: «La sinistra dc ha perso, noi abbiamo vinto. Ora loro sono in stato confusionale. E Tedeschi straparla». Ma la stessa lingua di Tedeschi la parla Granelli: «Il Movimento popolare pratica logiche di scambio e di commercializzazione delle preferenze». La segreteria di Mp replica e spara altrettanto forte: «Tutti si domandavano dov'era. Finalmente anche Granelli è intervenuto per denigrare gratuitamente Mp che non ha alcuna colpa della sconfitta sua e degli altri signori della sinistra dc. Un solo consiglio a Granelli e soci: facciano un esame di coscienza sulle loro incapacità e insufficienze e lascino in pace coloro che - come noi di Mp - hanno il solo demerito di averle denunciate da anni».

A promettere denunce è anche Granelli: «Un mese esatto dopo la formazione delle giunte sarà pronto il dossier che stiamo preparando sugli episodi di malcostume elettorale». E Granelli promette «nomi e cognomi». Quelli di Cl non si preoccupano troppo: sono stati gli unici a festeggiare a Milano (grigliata e gara di ballo) la vittoria dei candidati dc appoggiati da Mp (Giuseppe Zola con 27.518 preferenze, soltanto 71 in meno del capolista Virginio Rognoni, Antonio Intiglietta, Alberto Garrocchio, Antonio Simone con 42 mila preferenze in Regione, i più votati). La dc, invece, aveva poco da festeggiare: con il 20,7 per cento si ritrova a meno quattro punti rispetto alle precendenti comunali. Unica consolazione: essere tornata il primo partito a Milano (ma solo per il crollo del pci).

Ora è tempo di giunte da rimettere insieme: di pentapartiti che fanno tanta fatica a nascere in Regione, Provincia e Comune, di presidenze e assessorati.

Poverino, il segretario provinciale dc, l'onorevole Carlo Sangalli, cerca di pacificare l'ambiente dando un colpo al cerchio e uno alla botte: «Parlare del Movimento popolare come di un fenomeno che stravolge le regole democratiche mi pare sinceramente spropositato. E' vero: a volte il fervore del movimentismo che nasce fuori del partito pone seri interrogativi e, magari, qualche esigenza di cambiamento. Per questo, affermare che abbiamo a che fare con una "forza esterna alla dc" (come Tedeschi definisce Mp) difficilmente accettabile ci sembra eccessivo».

Francesco Cevasco

Il progetto prevede una procedura più rapida per le leggi e un «tetto» alle spese elettorali

Camere, la riforma cade sul primo ostacolo

Al Senato manca il numero legale: il voto rinviato a stamani

ROMA. Colpo di scena ieri sera al Senato. Quando tutto sembrava pronto per il primo «sì» alla riforma del bicameralismo, le opposizioni hanno abbandonato l'aula. Così, anche a causa delle numerose assenze nelle file della maggioranza (14 democristiani, 18 socialisti, 4 repubblicani, 2 socialdemocratici e 1 liberale), al raggiungimento del numero legale mancavano 12 senatori.

Il presidente Spadolini ha immediatamente convocato la conferenza dei capigruppo, che ha aggiornato la votazione alle 11,30 di questa mattina.

Il disegno di legge, dopo l'approvazione al Senato, dovrà superare ancora tre tappe: prima dovrà passare alla Camera, poi dovrà tornare ancora una volta sia a Palazzo Madama, sia a Montecitorio. Sono quattro, infatti, le votazioni previste per modificare le norme costituzionali.

Queste le principali novità introdotte dal disegno di legge:

Silenzio-assenso. Di regola una legge potrà essere approvata non più con il consenso dichiarato di entrambe le Camere, ma con il consenso esplicito di una sola Camera e con quello tacito dell'altra. In particolare, per tutte le materie per le quali non sia espressamente previsto il voto bicamerale o non sia prevista la delegificazione, sarà sufficiente il voto di una sola Camera. Il dissenso potrà essere manifestato dall'altra Camera entro 15 giorni dall'approvazione. Per esaminare una legge già approvata dall'altro ramo del Parlamento sarà necessaria la maggioranza semplice dei presenti in aula. Ma non ci saranno blitz da parte di una minoranza di presenti perché sarà il regolamento interno delle Camere a stabilire quando potrà scattare il richiamo. Successive richieste di riesame da parte di una delle due Camere potranno essere presentate dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti entro 30 giorni. Il procedimento legislativo si concluderà quando il disegno di legge risulterà approvato da entrambe le Camere nell'identico testo o quando mancherà una richiesta di riesame dalla Camera che se ne occupa.

Senatori a vita. Passerà da 5 a 8 il numero dei senatori a vita di nomina presidenziale. Se la riforma sarà approvata, il Capo dello Stato Francesco Cossiga potrà nominare tre nuovi senatori a vita. Il numero dei parlamentari passerà così a 954.

L'equivoca formulazione dell'articolo 59 della Carta repubblicana, tuttora in vigore, aveva dato vita a due contrapposte interpretazioni. Secondo la tesi maggioritaria, seguita anche da Cossiga, il Capo dello Stato non può nominare alcun senatore a vita fino a quando sono occupati al Senato tutti e cinque i seggi. Secondo la tesi minoritaria, seguita solo da Pertini, ogni Presidente durante il suo settennato al Quirinale può nominare cinque senatori, anche se sono viventi i cinque senatori nominati dai suoi predecessori.

La riforma dell'articolo 59 elimina ogni incertezza interpretativa, prevedendo che «il numero complessivo dei senatori a vita in carica», nominati dal Presidente della Repubblica, «non sia superiore a 8».

Delegificazione. Il governo, in alcuni casi, potrà approvare direttamente, senza la successiva ratifica delle Camere, norme con valore di legge.

Spese dei candidati. All'articolo 69 della Costituzione è stato aggiunto che «la legge determina i limiti delle spese che i candidati possono affrontare per l'elezione al Parlamento».

Pierluigi Franz

La ricetta dei repubblicani per la proposta di revisione istituzionale

Più poteri al capo del governo

Il pri: rendiamolo simile al cancelliere tedesco

ROMA
DALLA REDAZIONE

Anche il pri è sceso in campo con la sua proposta di riforma istituzionale. Quattro i cardini di una complessiva revisione dell'ordinamento: rafforzamento dell'esecutivo (col capo del governo che avrebbe poteri simili a quelli del cancelliere tedesco), elezione diretta del sindaco, potenziamento delle autonomie regionali, complessivo ridimensionamento della presenza dei partiti nelle istituzioni con più trasparenti criteri nelle nomine pubbliche.

Le proposte repubblicane, presentate ieri mattina a Montecitorio dal segretario Giorgio La Malfa, sono state approvate dalla direzione del pri con l'astensione di Gunnella, che, su questo tema, si era detto favorevole ad una stretta intesa con i socialisti.

Secondo il pri per la scelta e la formazione di un governo, il Parlamento in seduta comune dovrebbe esprimere un voto di investitura personale al presidente del Consiglio indicato dal Presidente della Repubblica. Il «gradimento» del Parlamento verrebbe espresso sulla base della piattaforma programmatica esposta dal designato dal Quirinale, prima quindi della formazione del governo e della scelta dei ministri. Una volta ottenuta la fiducia personale del Parlamemto, il presidente del Consiglio proporrebbe al Capo dello Stato la nomina dei ministri e avrebbe anche il potere di revoca personale dei singoli ministri. I governi, secondo la proposta del pri, potranno cadere in base ad una mozione di «sfiducia costruttiva», cioè soltanto se sarà subito disponibile un nuovo esecutivo. In secondo luogo i repubblicani propongono modifiche nell'ordinamento regionale, in vista di una più ampia potestà legislativa, della possibilità cioè di far partecipare ai governi regionali personalità esterne al Consiglio.

Per quanto riguarda il sistema di elezione dei sindaci, la proposta repubblicana si discosta da quella di altri partiti. Prevede infatti l'elezione diretta del primo cittadino col sistema del doppio ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti al primo turno. Nei Comuni nei quali si vota con il sistema maggioritario, il pri propone che sia automaticamente proclamato sindaco il capo della lista che ha ottenuto la maggioranza. In tutti e due i casi, dimissioni e decadenza del sindaco, devono comportare il rinnovo del Consiglio comunale.

Per quanto riguarda il capitolo dell'«invadenza dei partiti», il pri propone di rendere più trasparenti i finanziamenti.

La carriera del titolare delle Terme di Fiuggi e Recoaro, grande amico di Andreotti

Ciarrapico, potere e acqua minerale

«Il pci insidia il mio regno»

ROMA. «Mi ha detto: "Quando sono venuti a comunicarmi che sarei stato sfrattato dalle terme di Fiuggi portandosi dietro, quasi a forza, il povero sindaco Casatelli, li ho accolti con il revolver e li ho avvertiti: lasciate stare il sindaco». Angelo Picano, sottosegretario dc di Cassino, ripete quello che gli ha raccontato qualche settimana fa Giuseppe Ciarrapico, «Ciarra» per Giulio Andreotti, re delle acque minerali per i mezzi di informazione.

Quel mercoledì sera di 10 giorni fa, in cui ha capito che in ogni caso lo sfratto glielo avrebbero notificato, Ciarrapico non si è dato pace, e il suo carattere baldanzoso, a volte sfacciato, si è fatto per qualche giorno mogio. Ad evitargli quella brutta avventura non era valsa neppure la chiamata in causa del nome del santo protettore, Giulio Andreotti, («Quelli là vogliono dare un colpo al Presidente nel suo collegio elettorale», s'è messo a dire in giro).

Solo ieri, il «Ciarra» è potuto tornare al sorriso, grazie al verdetto del Tar del Lazio che ha annullato lo sfratto. Ma per riacquistare la fiducia di un tempo il presidente dovrà attendere ancora qualche giorno e conoscere le decisioni della Corte dei conti. Già da ora, comunque, lancia proclami di riscossa e spara bordate contro il pci di cui si sente un perseguitato. «Quella per le terme di Fiuggi - dice in un'intervista a Epoca - sembra una battaglia politica, ma in verità è una battaglia per il malloppo. Il malloppo che il pci, avendolo perso in Emilia, ora cerca nel Lazio».

Strana avventura quella di Ciarrapico. Questo attacco al cuore del suo regno, fatto di cliniche private, di giornali, di aerei (sta per acquistare l'Alinord), di pacchetti azionari, ma soprattutto di acque minerali (Fiuggi, Recoaro ecc.), è venuto proprio quando si sentiva corazzato, in mezzo a quel patto tra Andreotti e Craxi che governa il paese.

Anzi, il «Ciarra» nei mesi scorsi aveva tentato anche un approccio con l'altro polo del Caf, Arnaldo Forlani, comprando le Terme di Carigliano in provincia di Pesaro, paese natale e feudo politico del segretario democristiano. Ma la cosa si era fermata lì.

Forse, dicono nei corridoi di Montecitorio, le sventure di oggi di Ciarrapico (ha avuto una comunicazione giudiziaria per il crack dell'Ambrosiano) nascono dal fatto che quel patto stipulato appena un anno fa sembra mostrare qualche incrinatura. Del resto lui è un imprenditore particolare, di quelli che vedono le loro fortune condizionate dalle stagioni politiche.

E' stato così da quando conobbe Andreotti (era direttore di un'azienda che lavorava il pesce) e lo ha seguito passo passo per quasi trent'anni. Piano piano, nel tempo ha assunto un ruolo sempre più vicino ad Andreotti («il principale» come lo chiama lui). E più si è allargato il potere del presidente del Consiglio e più è volata in alto la stella del suo fedele servitore. Della sua giovinezza il «Ciarra» ha mantenuto solo la vecchia passione per i soldatini di piombo (si è fatto fare anche tutta la serie della Repubblica di Salò, che non era in commercio) e la passione politica (ancora oggi si definisce «fascista non pentito» o «fascista storico»).

Non per nulla il suo fiore all'occhiello è il premio Fiuggi, un premio letterario che qualcuno ha ribattezzato «il super nobel della Ciociaria», visto che il compenso dei vincitori è più alto di quello che danno a Stoccolma. Ogni mese a fine giugno la Roma politica si trasferisce lì o per la cerimonia o per avere un premio. Tra i pochi a rifiutare il riconoscimento delle acque minerali è stato Pietro Ingrao (doveva essere premiato per una raccolta di poesie), mentre lo scorso anno ha avuto una menzione anche il segretario amministrativo del psi, Vincenzo Balzamo, per il suo libro a sfondo ecologico, «Oikos».

Anche nel premio Fiuggi, ovviamente, ha un ruolo la famiglia Andreotti: una delle figlie ne è la segretaria, mentre il «principale» è presidente della Fondazione. Il compenso di Andreotti, chiaramente, non è in denaro ma in amicizia e cortesie: per esempio, ore e ore di volo sugli aerei e sugli elicotteri messi a disposizione dal «Ciarra».

Il capolavoro politico e imprenditoriale di Ciarrapico è di quest' anno. E' riuscito, infatti, (o almeno ha tentato) a trasformarsi in una specie di *trait d'union* tra Andreotti e Craxi. Anzi, al psi ha offerto anche i suoi servigi: avrebbe voluto ospitare il congresso socialista a Fiuggi; si è detto subito disponibile a comprare le azioni dell'organo del psi, l'*Avanti!*, quando queste saranno messe sul mercato.

In più ha affidato la direzione di un suo giornale, *Bergamo oggi*, ad un ex-caporedattore del giornale socialista, Giulio Scarrone. Sono andati d'amore e d'accordo fino a quando Ciarrapico ha chiesto al direttore di pubblicare integralmente gli articoli di un suo «archivista», quel Bruno Giannettini già implicato nella strage di piazza Fontana.

Nella sua carriera, comunque, ha soprattutto un cruccio, quello di non essere riuscito a farsi largo nella corrente andreottiana. «Non esiste assolutamente - dice di lui Luigi Baruffi -, è solo un amico del presidente che lo accompagna spesso». E Sbardella, il patron della corrente nel Lazio, conclude con una sentenza: «Ha tentato, con l'aiuto del solo Cirino Pomicino, di prendermi un po' di spazio nel Frusinate. Ma ora i confini con la Campania sono stati ristabiliti».

Augusto Minzolini

IL TAR

Annullato lo «sfratto»

ROMA. Giuseppe Ciarrapico rimane per il momento il «padrone» delle terme di Fiuggi. Il Tar del Lazio, infatti, ha accolto il ricorso del «proconsole» di Andreotti in Ciociaria, congelando lo «sfratto» notificatogli alla fine di maggio dal vicesindaco Felice Paris.

Ieri, inoltre, c'è stata la prima udienza presso la corte d'appello sul ricorso con cui il Comune di Fiuggi ha impugnato il lodo arbitrale che fissava in 74 miliardi l'eventuale indennizzo nei confronti di Ciarrapico. Ma anche in questo caso il responso è stato di tipo interlocutorio: il consigliere istruttore Mario Paolini si è riservato di prendere una decisione.

La battaglia politico-legale fra Ciarrapico - che ha gestito gli ultimi otto anni della concessione comunale sulle terme - e il Comune - sostenuto dal comitato civico «Fiuggi per Fiuggi» - che vorrebbe invece tornare in possesso delle antiche fonti di papa Bonifacio, è ancora in una fase di stallo. Ma il primo round i giudici amministrativi del Lazio lo hanno aggiudicato al reuccio delle acque.

Giuseppe Ciarrapico. Il «proconsole» di Andreotti in Ciociaria.

Ma De Benedetti accetterà?

Berlusconi: 600 miliardi per la spartizione tra Cir e Fininvest

MILANO. Gli uomini di Silvio Berlusconi stanno perfezionando uno schema d'accordo scritto da mandare alla Cir. Dovevano consegnarlo ieri, ma hanno chiesto qualche giorno in più, e probabilmente lo recapiteranno a fine settimana. Non se ne conoscono i dettagli, sembra tuttavia che esso riesamini il discorso della spartizione di Mondadori, migliorando i termini dell'offerta non solo sotto il profilo finanziario (si avvicinerebbe ulteriormente ai famosi 600 miliardi chiesti a suo tempo da Cir) ma anche sotto quello della dotazione: ad esempio, la pubblicità verrebbe di nuovo divisa a metà, e la Manzoni tornerebbe a far parte del gruppo Espresso sotto l'egida di Carlo De Benedetti.

Riuscirà questa proposta a sbloccare la situazione? Teoricamente non dovrebbe riuscire, dal momento che lo stesso Carlo De Benedetti ha recentemente dichiarato che la spartizione è la peggiore delle ipotesi. E difatti i suoi luogotenenti continuano a ritoccare le pagine e pagine di cifre e commi nelle quali si articola la proposta Cir la quale, come è noto, dovrebbe far ritornare la Mondadori (insieme al gruppo Espresso) nelle mani di De Benedetti mentre a Fininvest, oltre ad un rimborso di 500/600 miliardi, andrebbe il controllo e la gestione di una società nella quale far confluire molte testate del gruppo. Secondo questa ipotesi, Berlusconi manterrebbe nella grande Mondadori una partecipazione minoritaria dal 15/20%, libero poi di cederla in un secondo tempo. Quanto ai Formenton, essi rientrerebbero nel pacchetto Berlusconi.

I due avversari sanno che devono arrivare presto allo showdown finale, ognuno di loro per motivi diversi. Berlusconi perché con il 26 di giugno, salvo rinvii, perderà nella assemblea già convocata la presidenza della Mondadori, e perché è incalzato da un'altra questione vitale: il ritorno in aula della legge Mammì o, in alternativa, la decisione della Corte Costituzionale sulle televisioni. Per De Benedetti la spinta a far presto viene da considerazioni di tipo finanziario e industriale: impedire che i conti Mondadori peggiorino, deprezzando ulteriormente l'investimento. I due schieramenti, con successivi ritocchi, cercano di avvicinare le posizioni, predisponendosi all'«ora x», quella in cui i due grandi azionisti, De Benedetti e Berlusconi, si incontreranno per firmare la pace.

E' imminente anche la conclusione dell'arbitrato sul contratto Cir-Formenton, i cui termini scadono il 15 giugno. Agli arbitri sarebbe stata inviata da Luca Formenton una lettera che sollecita un rinvio della decisione, mentre sul fronte opposto la Cir avrebbe chiesto un verdetto rapido. Non si comprendono le opportunità di uno slittamento, se non al fine di concedere più tempo per la trattativa, ma con effetti negativi sulla Mondadori.

Dopo aver perso terreno nei primi mesi della guerra di Segrate, Carlo De Benedetti ha risalito la china, mentre Berlusconi entrava in fase critica. Oggi Berlusconi si pente di non aver chiuso la trattativa quando era forte, ma il rischio per De Benedetti è di ripetere questo stesso errore. Per entrambi, la cosa più difficile è di saper cogliere al volo il momento del massimo vantaggio, o del minimo danno.

Valeria Sacchi

Stato Civile di Torino

5 GIUGNO 1990

NATI — **Desantis** Davide; **Cutocchi** Thomas; **Melda** Denise; **Gallego** Giovanni Lino Silvio; **Panbive** Sara; **Palmacci** Claudio; **Belvedere** Ilenia; **Roux** Rocco; **Ventura Paga** Alan Russel; **Viberti** Rebecca; **Maselli** Federica; **Medina** Alessandra Maria; **Cappelli** Alessia; **Vercelli** Fosca; **Marella** Natascia; **Isabello** Simone; **Andolina** Salvatore.

MORTI — **Cimalando** Carlo, di anni 78, nato a Torino, pensionato, residente in corso Ferrucci 14; **Leone** Umberto, a. 68, Bracigliano, pens., via Bisalta 5 bis; **Pallanghi** Ermelinda v. Coscia, a. 90, Casei Gerola, pens., v. Ormea 113; **Miglietta** Anna, a. 85, Brindisi, pens., v. Lancia 102/2; **Gallo** Stefano, a. 77, Torino, pens., v. Alpignano 5; **Capetti** Ferming, a. 75, Formignana, pens., v. Catania 75; **Alemano** Emilia Giuseppina v. Sacchi, a. 89, Torino, pens., v. Camandona 22; **Lupo** Arturo, a. 79, Torino, pens., v. Bidone 31; **Ghisolfi** Ortensia, a. 90, Monforte d'Alba, pens., v. Galilei.

Deceduti in ospedale: **Tucci** Emilio, a. 42, Minervino Murge, oper., Molinette; **Bosco** Albina in Caronno, a. 66, Casale Monf.to, pens., Molinette; **Trivero** Wanda, a. 63, Torino, pens., Molinette; **Carecchio** Antonio, a. 80, Caravino, pens., Cottolengo; **Olivetti** Luciano, a. 68, Torino, pens., Martini; **Barberis** Luigi, a. 83, Airasca, pens., Cottolengo; **Orrù** Giuseppe, a. 56, Ala, pens., G. Bosco; **Bosio** Celeste, a. 70, Luserna S. Giovanni, pens., S. Giovanni a. sede; **Porcari** Giuseppe, a. 89, Matera, pens., Mauriziano; **Franchinetti** Michele, a. 26, Torino, autotrasport., G. Bosco; **Furbatto** Giuseppe, a. 51, Volpiano, pens., S. Giovanni a. sede; **Chiovatero** Eugenia in Scaravelli, a. 76, Viù, pens., Molinette; **Signorelli** Silvano, a. 61, Ivrea, pens., Molinette; **Pelliucci** Domenico, a. 50, Spezzano Albanese, Molinette; **Motta Frè** Maddalena v. Dutto, a. 86, Piobesi, pens., Maria Vittoria; **Cignarale** Giuseppe, a. 60, Melfi, pens., Martini; **Perucca** Renata v. Amendolesi, a. 81, Pa[illegible], pens., Molinette; **Barengo** Antonia v. Bonino, a. 90, Crova, pens., Martini; **Girardi** Iuliana in Garrone, a. 45, Rivoli, cas. Molinette; **Bianca** Salvatore, a. 68, Messina, pens., G. Bosco; **Terzi** Giancarlo, a. 35, Torino, impiegato, Molinette; **Tosco** Pasquale, a. 78, Santena, pens., Molinette; **Listello** Maria Maddalena v. Accumoli, a. 98, Piossasco, pens., ct. S. Vincenzo 49; **Castelli** Flavio, a. 62, Moncestino, orchestr., G. Bosco; **Fantozzi** Giovanni, a. 82, Cantalupo, esercente, Molinette; **Marino** Giovanni, a. 75, Catania, pens., S. Vito.

Nati 17 - Morti 35

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Norgia ved. Carelli

Lo annunciano: le figlie **Adele, Laura, Mariuccia**, i generi, la sorella, le cognate, i nipoti. Funerali giovedì 7 alle ore 17 nella Chiesa di Castel San Pietro (Camino - Alessandria) con partenza dall'ospedale di Giaveno.
— **Torino**, 7 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Verri

anni 66

Lo annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Franco e Gianni**, le nuore **Vannina e Helen** con i nipoti **Alvise, Ambra e Daniela**. Funerali venerdì 8 ore 11,45 cappella mortuaria ospedale Mauriziano, Torino.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

Il cugino **Dante** con **Irene, Alida** e famiglie partecipa al dolore.

La cognata **Lina** con **Piero** piange la scomparsa del caro **GIGI**.

Il **Presidente**, il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** e il **Personale Famir International**, esprimono le più sentite condoglianze al signor **Bruno Sbrissa** e alla sua famiglia per la perdita della mamma

Dina Fantin ved. Sbrissa

— **Torino**, 6 giugno 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Caufin

Anziano Stampa

L'annunciano la moglie **Maria Elisabetta**, i figli **Renzo, Lidia** con **Silvio** e la piccola **Giada**. Funerali venerdì 8 giugno ore 10 Parrocchia S. Ermenegildo (corso B. Telesio [illegible]).
— **Torino**, 7 giugno 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti** tutti della **Editrice «La Stampa» SpA** si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente

Severino Caufin

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Il **Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa»** partecipa al lutto della famiglia per la morte del socio

Severino Caufin

— **Torino**, 7 giugno 1990.

Renée Giorgio Marco Tartaglino piangono **SEVERINO** ricordandone la sua simpatia.

Dopo lunga e penosa sofferenza ha lasciato i suoi cari

Urbano Giacomo Scopel

Autotrasportatore

Lo annunciano affranti la moglie **Emma Secco** i figli **Pierluigi** con **Lorena, Luca e Maurizio, Eliana** con **Corrado, Niccolò, Matteo, Davide e Francesca**, la suocera **Angelina**. Funerali oggi ore 14,30 partendo dall'abitazione nella Parrocchia S. Vincenzo Ferreri di Moncalieri. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— **Moncalieri**, 7 giugno 1990.

I **Dipendenti Raimondo** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Scopel per la scomparsa del caro **URBANO**.

La **Gabutti s.a.s.** partecipa sentitamente al dolore della famiglia Scopel.

Cristianamente è mancato

Bruno Scarabosio

Enologo

anni 64

Tristemente lo annunciano mamma papà fratello sorella cognati nipoti. Funerali avranno luogo giovedì 7 giugno alle ore 15,30 partendo dall'Ospedale Civile di Giaveno.
— **Giaveno**, 6 giugno 1990.

Gli **Amici** della **Confraternita dei Bufali** di **Coazze** partecipano al lutto.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Renzo Meynet

di anni 41

Ne danno il triste annuncio: **Annalisa** con **Claudio e Alessandro**, il papà **Camillo**, la mamma **Pierina**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Macugnaga venerdì 8 giugno 1990 alle ore 15 partendo dall'abitazione in frazione Pecetto.
— **Macugnaga**, 5 giugno 1990.

E' piaciuto al Signore chiamare a sé la sua figlia diletta

Lucia Calisse Bussi

Vincenzina

Ne danno l'annuncio il marito **Terenzio**, i figli **Cielia** con **Enrico, Michele e Lucia, Giuseppe Luigi** con **Davide, Caterina** con **Paolo**, il fratello **Dino** con **Milly**, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
— **Roma**, 6 giugno 1990.

Cristianamente è mancata

Ines De Giuliano ved. Bosco

La piangono la figlia **Luce**, cognati, parenti e amici. Funerali giovedì 7 corrente ore 15 ospedale Giaveno.
— **Giaveno**, 6 giugno 1990.

E' mancata ai suoi cari l'adorata mamma

Alfride Moscatelli ved. Gorini

Lo annunciano i figli **Italo** con **Giancarla**, **Jole** con **Aldo**, gli amati nipoti **Cristina** con **Mario, Paolo e Davide**. Un ringraziamento affettuoso all'amico prof. Gianfranco Pagano ed ai suoi collaboratori. Funerali in Moncalieri venerdì 8 corrente alle ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

Partecipano al dolore di Italo per la scomparsa della **MAMMA** amici e colleghi del **Politecnico**:
Angelo Raffaele Meo
Basilio Bona
Paolo Prinetto
Marco Mezzalama
Pietro Laface
Gustavo Belforte
Giovanni Fiorio
Mario Milanese
Maurizio Vallauri
Marco Parvis
Piero Demichelis
Cosimo Greco
Giancarlo Serra
Vito Carone
Franca Norese
Donato Carlucci
Alexander Tsoukias
Franco Villata
Enrico Canuto
Francesco Donati
Andrea Abete
Vito Mauro
Franco Ferraris
Roberto Tempo
Aldo Laurentini
Ernesto Arri
Elio Piccolo
Giuseppe Menga.

Famiglia **Sinchetto** commossa ricorda l'amica **ALFRIDE**.

Sono vicine a Jole le famiglie **Gervasio Masserano Rivalta Talarico Vinceill**.

Prematuramente è mancata all'affetto dei suoi cari la

DOTTORESSA

Marina Galliano

Con profondo dolore lo annunciano il papà **Giuseppe** la mamma **Romana** il fratello **Enzo** con **Enrica e Francesca** i parenti tutti. Funerali venerdì 8 giugno a Demonte (Cn) presso la chiesa parrocchiale alle ore 16,00 partendo dall'Istituto di Medicina Legale di Torino via Chiabrera 37 alle ore 13,30.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'**Azienda Acquedotto Municipale di Torino** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della dipendente

dott.ssa Marina Galliano

— **Torino**, 6 giugno 1990.

Anna, Clara, Cristina, Rita, Gino, Pino sono vicini a Panayiotis e alla famiglia nel ricordo della dolce

Marina Galliano

— **Torino**, 6 giugno 1990.

MARINA ricorderò per sempre la tua dolcezza e l'amore per gli altri. Mi manchi. Il tuo amore **Panayiotis**.

Joseph, Anna, Akis, Joanna, Despo, Emilia, Maria, Antonio, Hadjiandreas ricordano la dolce **MARINA**.

dott. Carlo Andrea Rossi

I **Compagni di classe** sono affettuosamente vicini a Piercarlo.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

Maria e Adamaria Rolla annunciano con dolore la scomparsa di

Amalia Mastrangelo

anni 90

— **Torino**, 5 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Bonini

Lo annunciano con dolore la moglie **Teresa**, il figlio **Eugenio** con la moglie **Ines**, i cari nipoti **Riccardo e Raffaella**. I funerali avranno luogo giovedì 7 ore 15, ospedale civile di Castellamonte. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale S.A.T.A.P. S.p.A.**, partecipano al lutto del dirigente dr. Eugenio Bonini per il decesso del padre sig.

Piero Bonini

— **Torino**, 6 giugno 1990.

Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direttore Generale e Personale tutto della **SINELEC S.p.A.**, prendono viva parte al lutto che ha colpito il loro presidente dott. Eugenio Bonini per l'improvvisa scomparsa del papà signor

Piero Bonini

— **Torino**, 6 giugno 1990.

Vito e Pina Bonsignore partecipano commossi al dolore di Eugenio per la perdita del caro **PAPA'**.

Gli **Amici** di **Concretezza** partecipano al lutto della famiglia Bonini.

Piergiorgio e Isabella Scotta, Nini e Giusi Provvisiero sono affettuosamente vicini ai cari amici Eugenio e Ines.

Franca ed Alessia Denaro sono particolarmente vicine ad Eugenio per la perdita del suo caro **PAPA'**.

Partecipano al dolore di Eugenio ed Ines:
Armanda e Fulvio Zanelo
Leonardo Spiller.

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Personale tutto dell'**Autostrada Torino-Milano S.p.A.** partecipano al grave lutto del dott. Eugenio Bonini per la scomparsa del papà.

Pietro Bonini

— **Torino**, 6 giugno 1990.

Arcangelo e Elisabetta Bonsignore partecipano al dolore di Eugenio per la scomparsa del **PAPA'**.

Giorgio Caretto
Giuseppe Salimbeni
e Franco Solla
prendono parte al dolore del dott. Eugenio Bonini.

Fernando Battaglia unito ai suoi **collaboratori** commosso partecipa al grave lutto del dott. Eugenio Bonini per la dipartita del padre

Pietro Bonini

— **Torino**, 5 giugno 1990.

La **Cadelte Prefabbricati Spa** profondamente addolorata per il grave lutto che ha colpito il dott. Eugenio Bonini e la sua famiglia per la perdita del padre **PIETRO** partecipa al dolore con tutto il proprio **Personale di Sede** e di **Cantiere**.
— **Tortona**, 6 giugno 1990.

Marina e Benedetto Bellacci sono vicini a Eugenio e Ines in questo triste momento.

Giusi e Gianfranco Amione partecipano a lutto.

Fedele e famiglia profondamente commossi partecipano al profondo dolore dell'amico Eugenio per la scomparsa del carissimo **PAPA'**.

Maria e Agostino con **Dorina e Giovanni** si stringono affettuosamente ad Eugenio per l'improvvisa e grave perdita del caro **PAPA'** partecipando commossi al dolore della famiglia.
— **Milano**, 6 giugno 1990.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e Personale tutto della Sina, Società Iniziative Nazionali Autostradali S.p.A. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il dott. Eugenio Bonini per l'improvvisa scomparsa del padre

Pietro Bonini

— **Milano**, 6 giugno 1990.

L'**Amministratore Unico**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed il **Personale tutto della Sineco S.p.A.** partecipano commossi al grave lutto del dott. Eugenio Bonini per la dolorosa scomparsa del padre **PIETRO**.
— **Milano**, 6 giugno 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, l'**Amministratore Delegato**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione** ed i **Dipendenti** tutti della **Società Autostrade Valdostane S.A.V. S.p.A.** partecipano profondamente commossi al grave lutto del dott. Eugenio Bonini per la perdita del padre **PIETRO**.
— **Châtillon**, 6 giugno 1990.

Concetta Delfina, Dino Cantarella e il **Personale** dell'**Impresa Splendor** esprimono all'amico Eugenio e familiari le loro più vive e sentite condoglianze per la perdita del **PAPA'**.

La famiglia **Foresto** prende viva parte al dolore per la scomparsa del signor

Pietro Bonini

— **Settimo Torinese**, 6 giugno 1990.

Rina e Gianni Desiderio sono vicini ad Eugenio e famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Pietro Bonini

— **Rivarolo**, 6 giugno 1990.

La **Digitime** partecipa al dolore del dottor Bonini per la scomparsa del **PAPA'**.
— **Ivrea**, 6 giugno 1990.

Cristianamente è mancato

Michele Chiantor Bove

esercente ristorante Tornetti

di anni 74

L'annunciano la moglie **Mariuccia Savant Ros**, i figli **Melchiorre, Maria Teresa, Laura, Giuseppe**, con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerale giovedì 7 corrente ore 15 partendo dalla propria abitazione frazione Tornetti (ristorante). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Viù**, 5 giugno 1990.

Marisa Vietti ricorda **MICHELINO** con infinita riconoscenza.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Centrale** ed il **Personale tutto** della **Banca Popolare di Novara**, hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

cav. rag. Pietro Davite

ex Condirettore di Sede dell'Istituto

— **Novara**, 6 giugno 1990.

Circondato dall'amore dei suoi cari ci ha lasciati

Michele Morando

Lo annunciano le figlie **Mughetta e Almara**, i generi, i nipoti. I funerali si svolgeranno venerdì 8 giugno 1990 ore 8,15 Parrocchia Madonna del Rosario Sassi. Ciao **Nonno** sarai sempre con noi. Un sentito ringraziamento al dr. Marco Grassone.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

La nipote **Marina** annuncia la scomparsa della cara nonna

Lena Giacone ved. Barbaria

Funerali venerdì 8 corr. ore 11,45 Parrocchia Madonna delle Rose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 5 giugno 1990.

E' prematuramente mancato il

dott. Gianni Castellano

Lo annunciano la moglie **Cora**, la figlia **Cinzia**, zii, cognati, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 7 corr., ore 15,30, dall'abitazione via San Francesco 6.
— **Susa**, 6 giugno 1990.

Piergiorgio e Anna Bava
Lorenzo e Mariagrazia Ponsero
partecipano al lutto della famiglia.

Anna, Carlo Borgotallo
Fede Borgotallo
Nadia, Paolo Amaud
si uniscono al dolore.

Gen Vivarelli, con **Maurilia e Barbara** piange l'amico di sempre

dott. Gianni Castellano

ed è vicino a Cora nel suo grande dolore.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

Con il conforto della fede è tornata alla casa del padre l'anima buona di

Maddalena Gavuzzo ved. Garelli (Rina)

anni 90

La piangono: la figlia **Margherita** ved. **Fornaseri** con la figlia **Katia**, il genero **Ermanno**, i nipoti **Daniele e Andrea**, **Adriana** con il marito **Terenzio Gualini** e la figlia **Elisabetta**, fratello, sorella e parenti tutti. Benedizione venerdì 8 ore 8.45 ospedale Molinette via Santena. Funerali ore 11 parrocchia di Roccaforte Mondovì. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 giugno 1990.

Daniele e Andrea piangono la loro **NONNA-BIS**.

Il **Presidente**, la **Giunta**, il **Consiglio** e i **Dipendenti** della **Comunità Montana Valli di Lanzo** partecipano con grande cordoglio al lutto dell'assessore Luigi Benedetto per il decesso della mamma signora

Caterina Rosso ved. Benedetto

— **Ceres**, 6 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Secondo Vergnano

ringraziano di cuore il dott. Bussolino Federico, la dott.ssa Gamna Federica e in particolar modo il dott. Mello Teggia Paolo.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1983 1990

Mario Abrate

1989 1990

Gianni Broro

Voglimi bene dal cielo, come mi hai voluto bene sulla terra, ti ricordo **Andrea**.

In ricordo della signora

Rosetta Vola ved. Demitry

la Santa Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 8 giugno alle ore 18 nella chiesa della Crocetta.
— **Torino**, 6 giugno 1990.

In una città in crisi (oggi la giunta si dimette) la gente marcia contro la camorra

Dopo l'acqua Napoli perde il tram

La linea Mundial bloccata per motivi di sicurezza

NAPOLI. Napoli ha perso anche il tram. No, non è una facile battuta in una città piegata da emergenze nuove e sempre uguali. L'ultima tegola sul capo di una giunta comunale in crisi piomba alla vigilia dei Mondiali e riguarda uno dei gioielli dell'amministrazione: la linea tranviaria rapida che collega la piazza dello stadio con il lungomare. Il ministero dei Trasporti, dopo un sopralluogo, ha detto no all'entrata in funzione del «tram sprint». L'apertura al pubblico è stata vietata per motivi di sicurezza. Dietro la formula c'è un paradosso: nella stazione terminale di Piedigrotta, per accedere ai treni bisogna superare una barriera di 121 scalini in acciaio che rappresenterebbero un rischio in caso di incendi. L'ascensore c'è, ma è riservato agli handicappati. L'opera fa parte del «pacchetto Mundial» e nonostante si stia cercando di correre ai ripari sarà ben difficile che possa essere utilizzata in tempo. Un'altra occasione sprecata?

Di sicuro Napoli arriva in ginocchio all'appuntamento calcistico dell'anno che i sindacati dei trasporti hanno deciso di salutare con uno sberleffo: venerdì a mezzogiorno i lavoratori del settore faranno una «serenata» agli amministratori. Per protestare contro «i ritardi e le contraddizioni che hanno accompagnato la città ai Mondiali», clacson, sirene, trombe e fischietti faranno sentire la voce dei tranvieri napoletani. Anche loro chiedono risposte, come l'esercito degli assetati, dei disoccupati, dei senzacasa. Ma all'esasperazione fa da contraltare un vuoto di governo che qualcuno definisce «fuga». La giunta di pentapartito è naufragata nell'acqua sporca che da mesi sgorga dai rubinetti. Oggi gli assessori socialisti e democristiani formalizzeranno in consiglio comunale le loro dimissioni, dopo che l'ultima seduta convocata sulla crisi idrica ha trasformato la Sala dei Baroni in una bolgia infernale, sotto la pressione di una crescente protesta popolare. Si profila lo scioglimento?

Mentre i partiti di maggioranza si scambiano accuse, il ministro Paolo Cirino Pomicino lancia da Roma la sua proposta: chiamare in consiglio i big della politica, quei napoletani illustri che potrebbero dare alla città il contributo necessario per «un risanamento urbanistico e produttivo di eccezionale complessità». Per Pomicino, ciò non implica un coinvolgimento diretto in giunta: «Non è possibile affrontare problemi di tale portata cambiando un sindaco e qualche assessore». Ed un «governo di salute pubblica» propone l'assessore liberale Rosario Rusciano, anche lui pronto a dimettersi: «Penso ad un'alternativa etica, espressione delle migliori energie, senza alcuna barriera di partito». La battaglia dell'acqua ha visto in prima fila i comunisti che ora chiedono «un dibattito trasparente» ed invitano la maggioranza «ad emarginare gli incapaci e i personaggi chiacchierati».

Ma la crisi si apre in un momento difficilissimo per la città: il consiglio deve rendere operative le decisioni prese per fronteggiare l'emergenza idrica e ci sono i mutui per lo stadio e per la scuola da approvare. Per l'acqua l'assemblea ha votato un ordine del giorno che prevede la sospensione del pagamento delle bollette ed una revisione delle tariffe che tenga conto del fatto che in intere zone della città si paga per un servizio inesistente. La rivolta nei quartieri periferici sembra essersi placata, ma ora è la giunta a doversi accollare la direzione dell'acquedotto. Le dimissioni del presidente dell'Aman e di altri componenti del consiglio di amministrazione sono l'epilogo di una gestione finita sotto il fuoco incrociato dell'opinione pubblica e della magistratura. Provvedimenti dei giudici a carico di amministratori e tecnici sarebbero già stati firmati nell'ambito delle inchieste sui motivi che hanno privato i cittadini di un bene primario. La storia si arricchisce intanto dell'ennesimo colpo di scena. L'assemblea municipale ha previsto la fornitura di acqua ad ospedali e scuole, ma il capogruppo dc al Comune, Giuseppe Del Barone, ha lanciato ieri l'allarme proprio sulla minerale affermando che un suo uso indiscriminato può rivelarsi nocivo per la salute. L'ennesima beffa?

Ieri centinaia di persone hanno voluto dimostrare che intendono restare, che non rinunciano a sperare in una Napoli migliore. La marcia contro la camorra promossa dai sindacati ha violato i santuari del crimine organizzato. Nei vicoli del centro storico, diventati terra di conquista dei clan, una fetta di città ha provato a sconfiggere quel «sentimento d'indifferenza e rassegnazione» che si insinua come un veleno tra la gente.

Mariella Cirillo

BARI

Sequestrate bottiglie di minerale

BARI. Il sostituto procuratore alla pretura di Bari Riccardo Fumarulo ha disposto il sequestro di tutte le partite di acqua minerale naturale «Fabia» su tutto il territorio del circondario, che sarà eseguito dai carabinieri del Nucleo antisofisticazioni.

L'inchiesta è stata aperta in seguito alle segnalazioni della Unità sanitaria numero 10 e di alcuni cittadini che hanno riscontrato in alcune bottiglie di acqua minerale «Fabia» acquistate a Bari, nel quartiere periferico di Palese ed in quello centrale di Murat, la presenza di una sostanza verde in sospensione.

Il magistrato ha reso noto che incaricherà l'Istituto di igiene e profilassi di Bari di analizzare alcuni campioni dell'acqua sottoposta a sequestro.

«Fino a questo momento - ha dichiarato il sostituto procuratore Fumarulo - non ci sono elementi per affermare che l'acqua sia inquinata. Il sequestro è stato disposto a scopo cautelativo, sulla base della segnalazione giunta a questo ufficio». Analoghi accertamenti - a quanto si è appreso - sono in corso a Napoli su due partite della stessa acqua.

Anche a Napoli, e per la stessa ragione (la non limpidezza della minerale) era stato ordinato un prelievo cautelativo. [Ansa]

«Spostare la sede»

Un siluro al processo Ambrosiano

MILANO. Il processo per il «crack» del Banco Ambrosiano potrebbe essere spostato in un'altra sede? E' quanto chiedono i legali di alcuni imputati sollevando la questione di «incompetenza territoriale».

In sostanza il processo non potrebbe essere celebrato a Milano perché un magistrato del distretto, titolare di un piccolo pacchetto di azioni dell'Ambrosiano, sarebbe «parte lesa».

Il magistrato in questione non è un personaggio qualunque: si chiama Gino Alma e il suo nome era già emerso nella vicenda del Banco. La vedova di Roberto Calvi aveva infatti dichiarato che Alma, all'epoca sostituto procuratore, percepiva dal marito una specie di «stipendio» (500 mila lire al mese) per tenerlo aggiornato su eventuali iniziative dei giudici milanesi nei suoi confronti. Per quelle dichiarazioni Alma finì sotto inchiesta, poi archiviata; cinque anni fa si dimise dalla magistratura.

Il suo nome è ricomparso alla prima udienza del processo quando ha chiesto di costituirsi parte civile come piccolo azionista (possiede un pacchetto di 200 titoli del Banco). Un'iniziativa che, visti i precedenti, aveva un sapore quasi ironico e che non è quindi passata sotto silenzio. Alma ha allora scritto una lettera al suo avvocato incaricandolo di ritirare la costituzione di parte civile proprio per «evitare speculazioni».

L'episodio poteva finire così ma gli avvocati della difesa, alla ricerca di infiniti cavilli legali, non si sono certo lasciati sfuggire l'occasione di infliggere al processo un colpo quasi mortale: spostare ad altra sede il dibattimento significa rimandare l'inizio delle udienze almeno di un anno.

Così ieri Gaetano Pecorella, difensore di Bruno Tassan Din (l'ex amministratore piduista della Rizzoli), ha lanciato il «siluro». Secondo la sua tesi non ha alcuna importanza che Alma non sia più magistrato, né che abbia ritirato la costituzione di parte civile, né che il suo pacchetto azionario fosse irrisorio: è «una parte lesa» e tanto basta. Una tesi a cui hanno già ribattuto sia il pubblico ministero, sia l'avvocato dei liquidatori del Banco Ambrosiano che lo stesso legale dei piccoli azionisti. La corte si è riservata di decidere: il processo riprende l'11 giugno, con al centro proprio il caso Alma. [s. mr.]

A un giorno da Italia '90 Gava assicura: agibilità concessa dopo molti controlli

L'Olimpico è nelle mani del Tar

Ricorso dei Verdi: è pericoloso, chiudetelo

ROMA. Italia ed Austria si affronteranno con regolarità sabato sera sul campo dell'Olimpico ma l'incontro con gli Stati Uniti, fissato per giovedì 14 giugno, è in pericolo. Saranno i giudici amministrativi a pronunciarsi sulla richiesta di sospensione avanzata contro il «decreto Gava» che ha reso agibile lo stadio della capitale con un provvedimento di deroga firmato in extremis.

La battaglia dell'Olimpico «insicuro» torna a infuocarsi e, stavolta, le bordate più forti vengono da uno studio legale di viale delle Milizie, nel cuore del quartiere Prati. E' qui che opera lo stato maggiore di quanti si oppongono al megastadio da 170 miliardi. Nello studio del professor Carlo Rienzi è stato elaborato il ricorso al Tar chiamato ad annullare il «decreto Gava».

Il documento sarà presentato questa mattina e già mercoledì della prossima settimana sarà esaminato dalla magistratura amministrativa che dovrà pronunciarsi per la sospensiva. Una decisione, questa, del tutto improbabile, anche se gli avvocati Rienzi e Lo Mastro insistono affinché la partita contro gli Stati Uniti sia disputata a spalti vuoti.

I due legali rappresentano, con la Lega Ambiente, il Comitato di difesa dai Mondiali e altre piccole realtà, dagli Utenti ai Consumatori, in una miriade di sigle e di abbreviazioni non troppo note, sempre pronte ad assumere spessore. Il ricorso non presenta elementi di novità rispetto a quanto si è dibattuto nei giorni scorsi, ma i firmatari insistono.

Il timore è per un avvenimento imprevedibile che possa scatenare il panico tra gli spettatori fino a rendere inevitabile l'evacuazione immediata degli spalti. Nella richiesta al Tar si ricordano gli accessi troppo bassi per i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, l'insufficienza dei corridoi di sfollamento in emergenza mentre è ritenuto invalicabile il fossato che separa le tribune dal campo di gioco.

Il professor Carlo Rienzi appare determinato. Non vuole attendere la riunione del Tar e dichiara: «A mio avviso già la partita contro l'Austria dovrebbe essere sospesa. Potrebbe essere disputata al Meazza di Milano o al San Paolo di Napoli. Chiediamo al prefetto di Roma di farsi carico di una realtà pericolosa e imponderabile».

Il prefetto Alessandro Voci, in un lungo vertice presieduto ieri mattina, si è espresso con chiarezza. A suo giudizio lo stadio romano è sicuro. E' stata quindi concordata la dislocazione delle forze di polizia per evitare ogni intemperanza. La mobilitazione è vasta ed anche i servizi sono allertati con contatti internazionali.

Il caso Olimpico continua a mettere in campo interessi contrapposti, a suscitare polemiche tanto che l'avvocato Luca di Montezemolo, direttore del Comitato organizzatore dei Mondiali, ha voluto liquidare con poche battute l'ultimo capitolo per la battaglia dell'Olimpico.

Dice Montezemolo: «C'è da stupirsi che a poche ore da Italia-Austria accadano ancora cose di questo genere, mi auguro che la vicenda venga chiusa e gestita nel modo migliore». Ma gli autori del ricorso tornano all'attacco.

«Non vogliamo neppure immaginare - sostengono - che cosa accadrebbe se vi fosse un qualsiasi incidente durante le partite più affollate. Chiediamo subito, qualora il Tribunale amministrativo regionale non dovesse sospendere il decreto Gava, che imponga, almeno, lo svuotamento di cinquanta file di posti adiacenti alle uscite dello stadio».

Al Viminale, il ministro dell'Interno Antonio Gava ha accolto con evidente distacco la notizia del ricorso. Si è limitato a commentare: «L'agibilità è venuta dopo aver ponderato con i tecnici l'intera situazione. Il provvedimento è stato firmato dopo le opportune valutazioni».

Francesco Santini

I reati dovrebbero rientrare nell'amnistia

Riprende il processo sulle sale mediche Fiat

TORINO. Riparte stamani davanti al pretore Raffaele Guariniello il processo per le violazioni dell'art. 5 dello Statuto dei lavoratori, quello che vieta ai medici aziendali di redigere i referti degli infortunati di competenza soltanto dell'Usl. Imputati sono i vertici della Fiat: l'amministratore delegato Cesare Romiti, i responsabili della holding e dell'auto, Michele Figurati e Maurizio Magnabosco, dell'Iveco, Vittorio Omodei.

L'avvocato Vittorio Chiusano, che fa parte del collegio di difesa, non anticipa le sue mosse e altrettanto fa il pretore Guariniello, rigido alla consegna del riserbo istruttorio fin dalle prime battute della vicenda processuale. L'amnistia varata tre mesi fa dal governo avrebbe cancellato la violazione delle norme antinfortunistiche. Ma stando ad indiscrezioni dell'ultima ora il dottor Guariniello sarebbe orientato a qualificare come permanente il reato e quindi ad accertare se la sua cessazione sia avvenuta prima o dopo l'amnistia.

Soltanto stamani, quando l'aula 5 di via Corte d'Appello riaprirà i battenti, si deciderà la sorte di questo processo, cominciato otto mesi fa e subito interrotto per l'istanza di trasferimento del procedimento chiesta dal procuratore generale Silvio Pieri e l'istanza di ricusazione fatta dagli imputati. Respinte entrambe dalla Corte di Cassazione. La ripresa del giudizio avviene in una situazione processuale diversa da quella di otto mesi fa, sia per l'entrata in vigore della riforma del codice, che ha reso ancora più stridente il contrasto tra il doppio ruolo del pretore nel vecchio processo e la distinzione del magistrato inquirente e giudicante nel nuovo rito, sia per l'intervenuta amnistia. [cla. cer.]

Non c'è l'accordo per tenere aperti i musei

Brera sempre chiusa oggi tocca a Firenze

ROMA
DALLA REDAZIONE

Brera continua a rimanere chiusa, e Firenze da oggi chiude i battenti dei suoi musei nazionali. Lo scontro fra il ministero per i Beni Culturali e gli addetti ai servizi di vigilanza (che chiedono di non svolgere mansioni diverse da quelle previste dall'attuale livello di inquadramento) non si appiana. La vigilia dei Mondiali e il malumore della categoria fanno anzi presagire un estendersi dell'agitazione e un irrigidirsi delle parti. Ieri il ministro Facchiano e il sottosegretario Covatta hanno incontrato i rappresentanti sindacali dei lavoratori che incrociano le braccia, e il risultato è stato l'astensione di Cgil, la proclamazione dello sciopero da parte di Cisl, Uil, Unsa. Oggi il presidente Cossiga è a Firenze, e la chiusura dei più importanti musei sarà così enfatizzata.

Un segnale del clima che si è creato viene dal comunicato della Cgil e della Federazione della funzione pubblica emesso mentre l'incontro ancora si stava svolgendo. Nel documento l'attuale situazione viene denunciata come «una nuova, grave dimostrazione di incapacità e inefficienza del dicastero e del suo titolare». La soluzione non si profila vicina. Dice il comunicato: «Per le assunzioni temporanee, bene che vada, i musei saranno in grado di disporre del personale aggiuntivo per l'apertura prolungata estiva, a Mondiali quasi conclusi. Soltanto adesso infatti è giunto alla registrazione della Corte dei Conti il decreto per l'assunzione dei nuovi 1939 custodi previsti, mentre per le assunzioni stabili siamo ancora in una fase preliminare e ben lontani dalle reali esigenze dei musei».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 662.2106 - 662.0298
TORINO EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali a tassi bancari consideriamo protestati. Finbreve via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.094.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI
IN GIORNATA TELEFONICAMENTE DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FAIT
prestiti rapidi e basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 630.297.

FINANZIAMENTI celeri massima riservatezza. Telefonare 592.271.

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare al 771.2394.

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa sino al 100% del valore. Erogazione 5 giorni. Telefonare al 505.403.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90% in 10 anni"
Tel. 011 642.778.

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012
317.1989.

MUTUI
ipotecari per liquidità
anche di 3° grado
fino a 300 milioni
erogazione in 5 giorni
Tel. 011 630.718.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconto cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533.810.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 536.005 - 531.682.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

636.399 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI avviata macelleria su corso di forte passaggio ottimo incasso. Programmacasa tel. 539.133.

A.
INTERAZIENDA
società leader
TRATTA CON SUCCESSO LA CESSIONE
di ogni genere di attività trasmettendo tutti i giorni ore 14,20 Quarta Rete ore 24,05 Rete 7 Piemonte trattative veloci. Pagamento contante
TEL. 011 561.1655.

ABBIGLIAMENTO pluvivetrinato ottima posizione volendo libero da merce L. 40 milioni più dilazioni. Tel. 635.686.

ACTIVA 642.758 A cede a Pinerolo centro, negozio pasta fresca gastronomia, con laboratorio alti utili, ideale per 2 persone, anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede agenzia pratiche auto in Torino, ottimo avviamento, 3500 pratiche, anticipo L. 75 milioni.

ACTIVA 642.758 cede autoriparazioni officina di 385 mq, zona corso Lione, attrezzata, affitto nuovo. Affare.

ACTIVA 642.758 cede zona Barriera di Milano latteria con laboratorio gelateria avviata anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede zona Collegno, alimentari, ben avviato L. 180 milioni annui di incasso anticipo L. 25 milioni.

ACTIVA 642.758 cede 50% a socio operativo boutique, tabelle IX X XIV su corso Torino sud, ottima clientela.

ALIMENTARI avviatissimo in ottima posizione zona S. Rita forte incasso cedo causa salute. Tel. 962.5830.

ALIMENTARI panetteria pasticceria ottima posizione arredamento nuovo signorile buon reddito. Tel. Conti 677.290.

Attenzione
INTERCOM 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un selezionato portafoglio di clienti per vendere la tua attività
BENE E PIU' IN FRETTA

BAR anche a gestori principianti vendo con reddito sicuro modalità di pagamento giuste. Tel. 567.0105.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso urge cedere. Tel. 380.810.

BAR cibi cotti zona mercato incasso L. 600 mila gestione 10ennale alloggio cedo L. 150 milioni. Tel. 547.189.

BAR cremeria ampi locali con licenza cibi cotti 1ª cintura Torino giro d'affari notevole possibilità alloggio. Tel. 380.810.

BAR super centralissimo fronte banca in apertura orario corto L. 900 mila al dì facile conduzione. Clavi 512.390.

BAR super centralissimo orario corto incasso L. 1 milione 500 mila al dì dimostrabili cedesi L. 400 milioni. Clavi 548.231.

BAR super in centro chiusura serale arredamento nuovo L. 1 milione al dì cedo con minimo anticipo. Clavi 548.231.

BAR super orario corto L. 700 mila al dì cedesi a L. 220 milioni dilazionatissimi. Tel. 885.317, L.S.

BAR super zona popolosa pergolato anticipo L. 35 milioni cedo occasione L. 90 milioni totale. Tel. 521.2272.

BAR super zona Statuto chiusura serale e festivi cedo perché da solo L. 20 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR totocalcio Barriera Milano gestione 30ennale cedo L. 150 milioni dilazionati. Affare Castello 530.470.

CEDESI avviata gastronomia formaggi salumi zona molto commerciale Chiesa della Salute. Terren-Case 641.838.

GASTRONOMIA fronte mercato tabelle I VI XIV arredi recenti ampi locali forte incasso L. 95 milioni. Grimaldi 505.917.

HOTEL meublé Ivrea 2 stelle 20 camere servizi parcheggio alloggio 60 mq. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Bordighera 3 stelle centrale ristrutturato 25 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Sanremo 2 stelle centro 33 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

HOTEL ristorante Sanremo 3 stelle centro ristrutturato 34 camere con servizi. Studio Cipriano 953.4420.

LAVASECCO zona Mirafiori ampi locali alti utili facile gestione cede L. 105 milioni dilazioni. Frana 513.895.

MERCERIA intimo tabelle IX X XIV alto incasso annuale pagabile in 3 anni. Studio Grosso 511.236.

PELLETTERIA zona S. Rita posizione forte passaggio alto fatturato L. 75 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

SPLENDIDA
posizione centrale vendesi edicola. Per informazioni. Tel. 595.852 505.577.

STELLA 447.4902 azienda ricambi autoricambi con alto portafoglio clienti con concessioni esclusive dilazioni.

STELLA 447.6280 negozio abbigliamento arredamento nuovo giro affari annuo 300 milioni adatto 2 persone.

STELLA 447.6280 negozio cartoleria zona corso Moncalieri di fronte scuole alto giro affari adatto 2 persone.

STELLA 447.6280 negozio rivendita pane zona via Tripoli arredamento nuovo cede causa maternità minimo contanti.

STUDIO traduzioni grafica attrezzature nuove ed utili prezzo adeguato. Grimaldi 505.917.

TABACCHERIA affare ottima posizione levata L. 12 milioni settimanale con licenza XIV cedesi. Tel. 380.810.

TABACCHERIA centralissima zona forte passaggio alto fatturato dilazioni. Grimaldi 505.917.

TABACCHERIA nei pressi piazza Adriano ottimo affare cedesi per motivi di salute. Studio 90 tel. 447.0721.

TABACCHERIA Rivoli prestigiosa nuovo arredo grande passaggio levata L. 10 milioni. Studio Cipriano 953.4420.

TABACCHI Barriera Milano levata oltre L. 10 milioni retro cucina buon utile cede L. 225 milioni. Frana 542.101.

TABACCHI Borgo Vittoria levata L. 9 milioni ampi locali alto utile L. 250 milioni forti dilazioni. Frana 542.101.

TABACCHI lotto toto totip e articoli vari 100 mq utile annuo L. 200 milioni cedesi L. 350 milioni dilazioni. Tel. 548.231.

TABACCHI Mirafiori ampio 2 vetrine levata L. 14 milioni forti utili anticipo L. 250 milioni. Frana 513.895.

TABACCHI su corso L. 8 milioni di levata settimanale cedesi a L. 290 milioni con 50% anticipo. Tel. 885.317 L.S.

TABACCHI zona Madonna di Campagna cedesi con levata 10 milioni settimanali e alto utile tab. XIV. Tel. 447.6507.

TABACCHI zona Rivalta totocalcio levata L. 12 milioni ampio moderno anticipo L. 200 milioni. Frana 513.895.

TRATTORIA con pergolato in zona piazza Massaua incasso L. 600 mila al dì minimo anticipo. Studio 90 tel. 447.0721.

VENDESI bar zona Lingotto/Mirafiori tel. 606.5986. Ferraris.

VERCELLESE produzione vendita mobili attività avviatissima L. 150 milioni trattabili. Grimaldi 505.917.

ZONA uffici … I XIV locali mq 150 adatto multiuso cedesi anche vuoto. Frana 542.101.

4 Terreni

CHIERI strada Pino terreno edificabile mq 7000 realizzabili 10 villette schiera bella posizione. Tel. 942.6716.

DITTA commerciale cerca zona Reiss Romoli/Città Mercato Venaria, terreno (7000 mq) o capannone mq 2500 piano unico. Telefonare 920.6221.

TERRENO industriale mq 46000 Chivasso a 200 metri casello autostradale direttamente vendiamo. Telefonare 358.0977 ore ufficio.

VENDESI progetto villa uni-bifamiliare collina S. Mauro panoramico mq 1600, L. 370 milioni. Telefonare ore ufficio 210.3605.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669.8918/21.

CERCASI basso fabbricato con passo carraio 400 mq circa in affitto o eventualmente acquisto Torino o prima cintura. Tel. 773.0202 signor Roberti.

offerte

A. LOCALE mq 1800 con palazzina uffici mq 600 e 150 mt uscita tangenziale corso Francia affitto. Tel. 0172 40.096.

A. UFFICIO Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 380 vendesi. Tel. 669.8918/21.

ADIACENTE Statuto recente affittasi negozio angolare mq 140 abbinabile magazzini varie metrature. Tel. 533.947.

ADIACENTE Statuto recente ufficio mq 150 pianta aperta abbinabili locali varie metrature affittasi. Tel. 533.947.

AFFARONE tra Tortona e Voghera vendo capannoncino mq 200 con sovrastante appartamento di mq 100 doppi servizi più altri 100 mq da ricavare 600 mq di cortile recintato luce acqua metano pronto da abitare L. 105 milioni. Tel. 0383 214.858.

AFFITTANSI capannoni industriali nuovi in zona Pianezza S. Gillio lotti coperti da mq 1130/580 disponibilità settembre 1990 Tel. 011 533.593.

AFFITTASI Rivoli pressi corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 1000 libero subito. Tel. 533.593.

AFFITTASI zona piazza Castello appartamento uso ufficio laboratorio mq 70 esigonsi referenze. Tel. 650.099.

AFFITTO LOCALE
uso magazzino interrato corso Duca Abruzzi scala su strada 250 mq. Gabetti Impresa, 561.3174.

AFFITTO NEGOZIO
centralissimo via S. Maria mq. 72 oltre magazzino con 5 vetrine. Gabetti Impresa, 561.3175.

A L. 2500 mq mese affittasi capannoni in complesso industriale da mq 600 a 10 mila. Cintura Torino nord. Tel. 502.518.

BEINASCO capannoni in costruzione mq 500/1000/2500/5000 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 349.7606.

BEINASCO in palazzina zona commerciale locali ad uso ufficio o servizi o terziario mq 300/500/900 prenotazioni presso Emmebi 342.9993 - 349.7618.

BOX auto corso Giulio Cesare pressi corso Novara impresa vende direttamente. Telefonare ore pasti 839.645.

CAPANNONE libero via Reiss Romoli 600 o 4000 mq con uffici vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

CAPANNONE Nichelino adiacente via XXV Aprile mq 1130 altezza mt 4 uffici 3 vani servizio cortile vende. Tel. 748.381.

CASA&CASE 513.916 libero via Vandalino ottimo magazzino carraio con servizi stabile recente mq 100 L. 80 milioni.

CASCINE VICA vendesi negozio 60 mq adatto anche uso ufficio. Casamercatorivoli 953.4491.

CORSO Agnelli adiacenze vendesi basso fabbricato con alloggio cortile passo carraio. Tel. 011 609.2491 - 0141 293.715.

CORSO De Gasperi muri negozio ristrutturato 1 vetrina cede L. 180 milioni compresa buon uscita. Statuto 521.2272.

CORSO Regina negozio 3 vetrine retro mq 90 magazzino 90 più 2 vani servizi box affare occupato. Finci 505.091.

COSTRUENDO centro commerciale in Moncalieri fronte statale negozi uffici e magazzini. Terren-Case 641.838.

EDILCASE 548.154 vende Crocetta via Cassini libero in palazzo signorile locale pluriuso seminterrato mq 458. L. 550 milioni. Leasing o mutuo.

EDILCASE 548.154 vende piazza Municipio in palazzo signorile totalmente ristrutturato prossima consegna negozio con annessi locali esposizione sottostanti mq 120 oltre vetrinetta sottoportici. L. 275 milioni mutuabili.

EDILCASE 548.154 vende pressi Lungo Po Antonelli basso fabbricato su 2 livelli totali mq 900 attualmente uso autorimessa. L. 470 milioni.

EDILCASE 548.154 vende via Giolitti angolo via Pomba prestigioso ufficio piano 1° mq 105 salone 4 camere servizio. L. 640 milioni. Leasing o mutuo.

EDILCASE 548.154 vende via Po adiacente piazza Castello angolare ufficio 13 vani e servizi. L. 700 milioni.

IPI 511.382 corso Francia muri negozio 108 mq e magazzino 160 mq buon reddito zona forte passaggio.

IPI 511.382 via Botticelli muri negozi liberi varie metrature stabile ottimo.

IPI 511.382 via dei Quartieri muri negozio libero 80 mq ristrutturato L. 85 milioni.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 100 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINI zona Statuto vari lotti abbinabili fino a mq 500 eventuale negozio e ufficio affittasi. Tel. 533.947.

MONCALIERI vendesi locale seminterrato luminoso mq 300 su via importante. Casamercatorivoli 953.4491.

MURI autorimessa mq 2000 su 2 piani zona Torino nord affittata buon reddito prezzo affare. Sidef 248.2512.

MURI negozio da ristrutturare mq 80 adiacente corso Marconi L. 90 milioni. Studio Grosso 511.236.

NEGOZIO
con ampio retro tutto ristrutturato mq 70 affittasi a L. 1 milione 200 mila mensili dintorni via Principi D'Acaja. Tel. 506.001 - 585.597.

PIAZZA Statuto ufficio laboratorio seminterrato mq 135 libero ristrutturato L. 105 milioni. Realty 841.521.

PINEROLO
(Buriasco) capannone recente di 420 mq più palazzina uffici e abitazione terreno recintato il tutto libero subito L. 370 milioni. IMIT 0121 77.355.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Casale negozio di 57 mq vetrina su strada retro e cantina L. 85 milioni dilazionabili.

SESTRIERE cedesi bar d'altitudine nuovo arrivo impianti. Splendido panorama. Tel. Dyon 011 839.7478.

SOMMARIVA BOSCO impresa vende fronte strada statale capannone industriale mq 1580 pronto ottobre. Tel. 0172 55.607.

TECNOKASA 545.882 piazza Sabotino cedesi negozio mq 40, 2 vani e servizio tabelle I XIV richiesta L. 60 milioni.

VENDESI libero centro forte passaggio 130 mq su 2 piani adatto negozio o ufficio tutto nuovo. Florio 566.222.

VENDESI zona piazza Rivoli muri di 2 negozi occupati abbinabili per un totale di mq 90. Area 9 011 830.218.

VENDO NEGOZIO
borgata Parella via Domodossola mq 140 con 4 luci anche uso ufficio. Gabetti Impresa, 561.3175.

VIA Reiss Romoli affittasi capannoni uso deposito mq 900/1000 con o senza ribalta. Tel. 669.2200.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGENTE ventennale esperienza settore elettrodomestici Tv Hi-Fi esaminerebbe proposte. Tel. 766.240.

CINQUANTADUENNE persona fiducia libero subito occuperebbesi tre ore giornaliere. Tel. 441.2617.

CONIUGI pensionati offresi per lavoro di assemblaggio a domicilio. Tel. 378.940.

CONIUGI 56enni piemontesi offronsi come portieri custodi o lavori di manutenzione da concordare in cambio alloggio. Telefonare 011 836.0471.

MOTORISTA vasta esperienza per montaggio, revisioni e restauri motori da competizione e di serie, diesel e benzina, offresi. Tel. 011 919.1497.

OFFRESI autista con patente DK oppure di furgone. Telefonare 011 713.383.

PIZZAIOLO esperto cerca lavoro. Telefonare ore serali al 822.8425.

24ENNE volenteroso con 6 anni di esperienza, offresi come fattorino o magazziniere. Tel. 631.171.

27ENNE volenteroso cerca impiego, scopo miglioramento, come operaio fattorino magazziniere. Tel. 771.5494 ore serali.

commessi, baristi

CAMERIERA 24enne seria diplomata cerca impiego come commessa anche part-time. Telefonare 447.4032 ore 17-18.

impiegati

CONSULENTE amministrativo esperto in riordino e verifiche contabili, arretrato bilanci e controllo magazzino, analizza proposte. Tel. 350.947.

CONTABILITA' con arretrati da risolvere o evitare: ragioniera esperta offresi vostra sede, ogni metodo. Tel. 505.382.

DIPLOMATO 25enne attualmente operaio, buone conoscenze di francese, esaminerebbe proposte di miglioramento. Tel. 942.1016 ore pasti.

PLURIENNALE esperienza commerciale export import, inglese francese tedesco, contatti banche, spedizionieri, ricerca agenti, disponibilità viaggiare, esamina proposte adeguate. Scrivere: Publikompass 8414 - 10100.

RAGIONIERA cerca lavoro buona conoscenza videoscrittura su computer. Telefonare 375.038.

21ENNE diplomata stilista ottimi voti cerca impiego serio anche come commessa. Telefonare 234.669.

dirigenti

ANNI 45 esperto vendite e pubblicità esamina proposte. Tel. 011-699.4560 Taricco ore serali, pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. QUESTA inserzione è rivolta a persone libere ed occupate desiderose migliorare le proprie condizioni economiche e la crescita personale. Vi attendiamo oggi ore 9/12,30 - 14,30/18 in corso Turati 7/m Torino, signor Tullio.

ALBERGO montagna cerca per stagione estiva cuoco comis, generico cucina, cameriere/i sala piani. Tel. 0122 85.172.

ASSUMIAMO 1 autista fattorino da inquadrare con contratto di formazione e 4 venditori età 22-28, liberi subito, militesenti, automuniti, per zona Torino e Ivrea, garantito mensile L. 2.000.000. Tel. 011 223.8095/25 - 0125 611.271 ore ufficio.

BORDIGHERA cercasi gestore per … in residence hotel. Scrivere: Publikompass 2122 - 10100 Torino.

CARPENTERIA cerca pensionato pratico officina come tubista. Telefonare 650.8424.

CARPENTERIA pesante cerca giovani per assunzione contratto di formazione. Telefonare 650.8424.

CERCASI abile saldatore carpentiere massima retribuzione sede di lavoro Nole. Telefonare 011 390.365 - 365.086.

CERCASI colf fissa referenziata per famiglia signorile 2 persone ottima sistemazione. Tel. 011 832.789.

CERCASI coppia 50enne referenziatissima e praticissima senza figli alloggio indipendente lei lavori casa lui giardiniere ed autista. Tel. 319.9222 - 480.898.

CERCASI cuoco/a e cameriere/a veramente capaci liberi subito per ristorante pizzeria Valle Lanzo. Tel. 0123 54.484.

CERCO pizzaiolo, pratico forno a legna, cuoco esperto, e cameriere. Telefonare 011 840.552.

CONCESSIONARIA auto estere ricerca per reparto assistenza un ricevitore con esperienza meccanica ed attitudine ai contatti con la clientela. Tel. 335.8751.

COPPIA lei cuoca tuttofare, lui aiuto casa giardino, praticissimi andamento casa, offresi alloggio indipendente, ottimo stipendio, referenziatissimi, liberi subito. Tel. 319.9100.

INDUSTRIA zona Mappano cerca lamieristi perfetta conoscenza disegno per lavorazione acciaio inox. Tel. 011 996.3241.

MOLTI ragazzi/e cercano occupazione. Noi offriamo un lavoro non subordinato, ma vantaggioso nel guadagnarsi il dovuto bisogno. 3 giorni di prova con un fisso. Se interessati telefonare ore ufficio 588.914.

OFFICINA meccanica di precisione con sede zona corso Monte Grappa assumerebbe rettificatore interni/esterni V livello. Tel. officina 748.718 ore pasti 727.581.

ORGANIZZAZIONE nazionale cerca dinamici ambosessi 25/50enni per pubbliche relazioni. Offresi L. 1 milione mensili ai prescelti. Tel. 505.394.

PER Torino e Piemonte cerchiamo ambosessi tutt'età per spot Italia '90. Telefonare allo 06 325.0250.

SIGNORA 80enne cerca collaboratrice domestica 50enne fissa referenziata. Telefonare al 337.248.

TESIO Mappano cerca verniciatori per antiruggine e finito. Presentarsi ore ufficio.

TORNITORE IV V livello cercasi per officina meccanica costruzione macchine speciali zona industriale Pianezza. Tel. 966.1356 - 966.1342.

TRATTORIA cerca cameriera zona Venchiglia, chiuso la domenica. Tel: 812.2714 - 536.914.

impiegati

AGENZIA immobiliare ricerca venditori massimo 30enni auto propria anche senza esperienza. Tel. 549.536.

AZIENDA cerca magazziniere max 29 anni, gestione bolle, imballo, carico scarico merce, ottime referenze. Tel. 810.238 - 810.926.

AZIENDA settore finanziario ricerca per qualifica impiegatizia diplomati/e anche primo impiego militesente. Richiedesi: capacità di apprendimento, disponibilità oltre orari ufficio. Tel. 710.637.

AZIENDE Torino e provincia assumono nei seguenti settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno CAD. Preparazione su computer per inesperti. Garantita contrattualmente ricerca occupazione (ai sensi di legge). Tel. 011 539.147.

CERCASI esperta paghe contributi, zona Rivoli. Scrivere: Publikompass 8243 - 10100 Torino.

CONSIGLIERI scolastici scuola di lingue seleziona automuniti Nord Italia promozione propri corsi visite programmate. Offresi fisso incentivi rimborso. Tel. 011 839.8501 - 812.8676.

ECCOCASA ricerca massimo 30enni da inserire nel settore immobiliare per la 1ª cintura di Torino. Tel. 688.288.

FISIM spa immobiliare ricerca per potenziamento filiale di Torino 1 venditore/trice con spiccata personalità e volontà di affermazione, gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito, saldo provvigioni mensili, incentivi ed effettive possibilità di carriera. Tel. 505.500.

GRUPPO finanziario immobiliare assume ambosessi anche non esperti del settore auto propria per lavoro esterno ed alta retribuzione. Tel. 473.0118.

IMMOBILIARE ricerca acquisitore/trice venditore/trice con esperienza nel settore. Offresi: fisso più provvigioni. Tel. 389.135.

continua a pagina 4 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

Il test per scoprire gli anticorpi è praticato in poche città e non ancora obbligatorio

Rischio epatite nel sangue donato

Ogni anno 25 mila campioni diffondono il virus

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Senza saperlo, fra il milione e mezzo di italiani che un paio di volte l'anno si prestano generosamente a donazioni sangue, qualcuno ha l'Aids silente, ossia è sieropositivo senza mi. Dalle statistiche più credibili si rileva che i donatori sieropositivi sono uno ogni 40 mila nelle metropolitane e uno ogni 200 mila nel resto territorio. Si tratterebbe dunque di circa 20 persone l'anno che sono messe in guardia e depennate dagli elenchi dei donatori. La stessa cosa non accade per chi portatore asintomatico del virus dell'epatite C.

Eppure è numerosissima la schiera questa persone: facendo riferimento ancora una volta ai donatori di sangue, è calcolato che lo 0,87%di costoro posseggono gli anticorpi antivirus epatitico C. Perciò sotto questo aspetto, in un anno, su tre milioni di donazioni di sangue, mila almeno sono pericolose, visto che servono alle trasfusioni. Quel che più colpisce è la mancanza, nel nostro Paese, della obbligatorietà del test per scoprire nelle unità di sangue oggetto di donazioni gli anticorpi dell'epatite C. L'Associazione nazionale politrasfusi — di cui fanno parte persone che devono sottoporsi periodicamente a trasfusioni — continua a chiedere , finora invano, che quell'analisi diventi di routine. Il test praticabile in Italia da due anni, secondo una sperimentata metodica.

Già lo si compie scrupolosamente nei centri di raccolta del sangue a Torino, Milano, Pavia in altre città italiane dove maggiori sono sensibilità l'aggiornamento scientifico degli operatori sanitari. Ma sta capitando per l'epatite C quel che è accaduto per l'Aids: c'erano centri raccolta del sangue che fin dal 1985 si erano attrezzati per l'individuazione degli anticorpi dell'Hiv e praticavano il controllo su ogni donazione di sangue; però soltanto nel gennaio del 1988 quel test fu dichiarato obbligatorio per legge. Nell'arcipelago delle nostre strutture sanitarie, dove si alternano situazioni di notevole funzionalità e clamorosi disservizi, questo tipo ritardi non lascia tranquilla collettività. Sembra che sia nemmeno nota nei dettagli la mappa dei centri, soprattutto i minori, che in Italia raccolgono sangue. Forse la commissione nazionale di esperti, convocata dal ministro De Lorenzo proprio per affrontare il tema delle trasfusioni pericolose, pronuncerà anche su questa incongruenza.

Dell'epatite C, che anche non è conclamata può in prospettiva indurre serie alterazioni cellulari degenerative del fegato, parlato a Milano in un convegno della «Nutrition Foundation of Italia», presieduta dal professor Rodolfo Paoletti. Un ricercatore tedesco, il professor Heinrich Liehr dell'Università di Saarbrücken, presentato i risultati indagine clinica su centinaia di pazienti. In Germania è stato accertato che il 58% delle epatiti C ignari malati per via trasfusionale, nel giro di una-due settimane hanno pre quadro di «fegato grasso», ossia di steatosi, sindrome che nel tempo — di rado — può evolvere nella più temibile cirrosi.

Liehr ha sostenuto che troppo spesso oggi certe situazioni cliniche, attribuite all'eccessivo consumo di alcol, sono dovute a infezioni virali: «In Germania, quando medico interroga un paziente una steatosi del fegato, prende mai per buone le sue dichiarazioni. Se il malato dice di bere soltanto uno o due bicchieri di vino al giorno, il medico pensa: "Questo qui beve almeno dieci bicchieri". E non tiene conto delle nuove evidenze scientifiche che invece dimostrano come responsabile della malattia, in moltissimi casi, sia l'agente eziologico dell'epatite».

Anche il professor Nicola Dioguardi, direttore della terza Clinica medica dell'Università di Milano, ha convenuto che il individui portatori asintomatici epatite si può considerare come la punta un iceberg: vede chiaramente parte, e si intuisce soltanto quanto più corposa debba la massa.

E le gravi malattie del fegato attribuite al costante abuso di alcol, anche quando non c'è «una esplicita confessione» del paziente? Dioguardi sostiene che molti anni in Italia i medici hanno smesso di essere così manichei: «Perché provato che le epatiti possono presentarsi nel corso diverse infezioni e forme morbose. Quasi tutti i nostri medici to per fare un esempio, che Giovanni Pascoli era molto arrabbiato d'avere una si; perché la gente lo sospettava di essere un gran bevitore, lui che era pressoché astemio».

Franco

«Controlli più severi sulle trasfusioni»

MILANO. Una campagna d'informazione nazionale sui comportamenti rischio e sul periodo «finestra», fase della sindrome da immunodeficienza acquisita (Aids) in cui i normali test risultano negativi, la limitazione delle trasfusioni di sangue e la creazione di un gruppo stabile di donatori tenuti costantemente sotto controllo. Sono queste le principali richieste al ministero della Sanità avanzate ieri dal segretario nazionale della Lega italiana per la lotta contro l'Aids (Lila), Vittorio Agnoletto, per «affrontare in maniera corretta il pericolo di Aids da trasfusione».

Durante l'incontro i responsabili della Lila hanno anche denunciato alcuni episodi di discriminazione verificatisi in lombardia. Tra i casi segnalati, il rifiuto di ricevere donazioni di sangue da due ragazzi che prestano assistenza non infermieristica a malati di Aids perché considerati categoria rischio, e il rifiuto da parte reparto di neurologia dell'ospedale Sacco di fare encefalogramma un degente sieropositivo. Discriminazioni definite «assurde» da agnoletto perchè è da anni considerato inutile basare la prevenzione categorie a rischio, mentre niente si fa per informare correttamente la gente sui comportamenti rischio che rappresentano, a causa della cattiva informazione, la vera emergenza dei prossimi anni». [Ansa]

Le altre fortunate: Siena e Milano

A Verona i della Lotteria del d'Italia

MILANO. Al Giro d'Italia non ha vinto soltanto Gianni Bugno, ma anche i tredici fortunati possessori dei biglietti della lotteria del «Giro». Vince il primo premio da due miliardi, abbinato al vincitore competizione, il biglietto U 69850, venduto a San Bonifacio Verona. secondo premio, un miliardo, è vinto dal biglietto 24387, venduto a Siena abbinato Charles Mottet. Il terzo, 500 milioni, è stato vinto dal biglietto AC 04968, venduto a Milano e abbinato a Marco Giovannetti.

Gli abbinamenti stati effettuati ieri pomeriggio al Castello Sforzesco di Milano. Ecco l'elenco degli altri dieci biglietti di seconda categoria che vincono 50 milioni:

T38315, venduto a Vercelli;
G66123, venduto a Pisa;
AO95219, venduto a Parma;
AD75586, venduto Foligno (Perugia);
AD45210, venduto a Milano;
B58796, venduto ad Ancona;
C94147, venduto a Firenze;
E62447, venduto a Milano;
AO82319, venduto in provincia di Milano;
S81621, venduto Roma.

In tutto sono stati acquistati 2.647.443 biglietti, per un montepremi totale qu miliardi e 16 milioni. Il proprietario del biglietto due miliardi è un automobilista che ha fatto sosta all'autogrill «Scaligera», sulla Milano-Venezia. Qui, sulla A4, in prossimità Soave, in provincia Verona, è stato venduto il tagliando fortunato. Faceva parte di un blocchetto da dieci. L'area servizio è struttura ponte, con entrate dalla corsia per Milano e da quella per Venezia. Impossibile risalire all'identità del fortunato, spiega gestore dell'area di ristoro, Cosimo De Cicco: «Nella di servizio stati acquistati 20 mila biglietti lotteria del "Giro"».

Con una media di 800 biglietti al giorno venduti nelle ul settimane, arduo fare ipotesi: «Certo, qualche cliente abituale, ma non è sufficiente per individuare il proprietario del biglietto da due miliardi. Come si fa a ricordare una faccia, tutte le persone che passano?»

Un autogrill fortunato, dei decorosi precedenti in ma a lotterie. In passato, vi sono stati venduti altri biglietti nazionali vincitori di premi consistenti. L'ultimo, in ordine di tempo, era stato un tagliando della Lotteria Italia 1989, che av vinto 200 milioni di lire.

Al rivenditore del primo biglietto abbinato al vincitore del Giro d'Italia spettano sei milioni di lire. Tre milioni al rivenditore del biglietto secondo classificato, due milioni al terzo. A ciascuno dei rivenditori dei dieci biglietti di seconda categoria andrà un decimo del valore del premio, mila lire. [Ansa]

Epidemia negli allevamenti britannici

Mucche impazzite stop all'import

BRUXELLES. Anche l'Italia aveva bloccato il 2 giugno importazioni di carne bovina provenienti dalla Gran Bretagna. provvedimento era stato preso a scopo cautelativo in attesa che la commissione Cee si pronunciasse sui rischi che pre per la salute umana la carne delle mucche impazzite, colpite dall'encefalite bovina. confermare la notizia è la delegazione italiana giunta a Bruxelles per partecipare a una riunione straordinaria dei ministri dell'agricoltura appositamente convocata. L'incontro ha registrato allargamento del fronte dei Paesi che rifiutano le importazioni di carne bovina britannica.

A condurre in prima fila la battaglia sono la Francia Germania federale. Henry Nallet, il ministro francese dell'agricoltura, ha denunciato il rischio che la psicosi collettiva, dopo essersi diffusa in Gran Bretagna, arrivi ora nel continente. «Nessuno scienziato - ha detto Nallet - ci può garantire che questa malattia non pre dei rischi per l'uomo».

Il ministro britannico Gummer ha denunciato il carattere commerciale e protezionistico delle misure prese Bonn e a Parigi. «In questo modo - ha insistito più volte - in difficoltà coloro che in Gran Bretagna difendono la comunità europea, la politica agricola comune ed il mercato unico».

Meno diplomaticamente del suo collega francese, il tedesco Ignaz Kiechle ha ricordato co alcuni vitelli arrivati in Germania non avevano neanche il marchio prescritto dalle norme sanitarie.

Ieri mattina era stato il comitato veterinario Cee esaminare il caso. Ma il suo parere non era stato sostanzialmente diverso da quello del gennaio scorso quando i ministri dell'agricoltura avevano deciso misure precauzionali oggi ritenute insufficienti.

L'Italia non importa molta carne bovina dalla Gran Bretagna. primi dieci mesi del 1989 non sono stati superati i 13 mila miliardi di lire. [Agi]

Botta e risposta con De Lorenzo alla conferenza sul progetto Icaros a Roma

Romiti: la Sanità? Un disservizio

L'amministratore delegato Fiat: quando vado in ospedale per esami mi si stringe il cuore
Il ministro replica: i privati dovrebbero aiutarci, sono favorevole forme gestione mista

ROMA. ministro della Sanità De Lorenzo propone: «La sanità italiana dovrebbe sperimentare forme di gestione mista, pubblica-privata. E i grandi gruppi industriali dovrebbero offrire il loro aiuto far funzionare le strutture sanitarie, fornendo le loro esperienze». E' la risposta del ministro Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, che poco prima gli ha ricordato che «il nostro sistema sanitario pubblico una delle più clamorose forme disservizio che distinguono l'Italia nel mondo».

«Se il ministero Sanità farà davvero una proposta in tal - aggiungerà Romiti alla fine - il mondo privato non si tirerà indietro: nei limiti del possibile po contribuire risolvere il problema. Sta di fatto che quando vado alle Molinette di Torino, uno degli ospedali migliori, per le analisi, mi stringe il.

Questo scambio di battute, che lascia intravedere nuove possibilità collaborazione fra pubblico e privato nella gestione dell'assistenza sanitaria, è avvenuto durante l'incontro stampa in cui sono stati presentati i risultati un programma di ricerca e applicazioni tecnologiche che dimostra la validità della collaborazione pubblico-privato: il «Progetto Icaros» (Italian Cardiac Assistance Replacement and Oxigenation System).

Alla presentazione, con De Lorenzo e Romiti hanno partecipato presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi, il presidente del Comitato Biologia Medicina Cnr Enrico Geraci e il responsabile del Progetto Icaros Luigi Donato.

Avviato nel dalla Fiat Consiglio nazionale delle ricerche, Icaros è costato fino oggi miliardi di lire non supererà i 220. Fra i suoi obiettivi, orientati alla realizzazione di tecnologie avanzate per le terapie cardiologiche e cardiochirurgiche 45 per cento dei decessi dovuto alle malattie cardiovascolari), c'è anche il cuore artificiale impiantare permanentemente nel torace.

Un risultato rilevante, fra quelli illustrati, una valvola cardiaca artificiale, ideata e fabbricata totalmente in Italia e caratterizzata da soluzioni innovative sia nel design che nella tecnologia di fabbricazione.

La produce la Sorin Biomedica di Saluggia, un'azienda leader del settore in Europa che può vantare un significativo primato: nelle oltre settantamila valvole produzione impiantate dal 1977 non si è mai verificato alcun caso di malfunzionamento o di rottura.

Viene definita «bileaflet» perché è costituita elementi mobili (leaflet) che si aprono le di una farfalla per facilitare il passaggio del sangue e renderlo più trale. Quasi identica alle valvole naturali, che si aprono e chiudono circa 40 milioni di volte l'anno. Le parti contatto con l'organismo generano problemi di emo-biocompatibilità perché sono rivestite da un sottilissimo strato di pirocarbone, una dura come il diamante e resistente come l'acciaio ma chimicamente inerte. La Sorin Biomedica è una delle due industrie produrlo nel mondo, con procedimenti sofisticati e d'avanguardia.

Per Cesare Romiti Icaros sta dimostrando quali risultati possano raggiungere in Italia quando gli sforzi pubblici e privati si concentrano su un obiettivo aggregante e condiviso. «Il progetto ci porta sul terreno, oggi così attuale, della qualità totale. Per una valvola cardiaca il "livello difetti zero" diventa un requisito fondamentale».

E il cuore artificiale impiantare nel torace? Ci vorranno ancora tre anni, ha precisato Luigi Donato, prima che l'Italia, ormai leader gli Stati Uniti nel settore delle tecnologie biomediche per la cardiochirurgia, sia in grado produrlo. Sarà un cuore sperimentale, naturalmente: quello «di serie», da impiantare correntemente, potrà arrivare soltanto a fine secolo.

Due neonati su cento hanno malformazioni

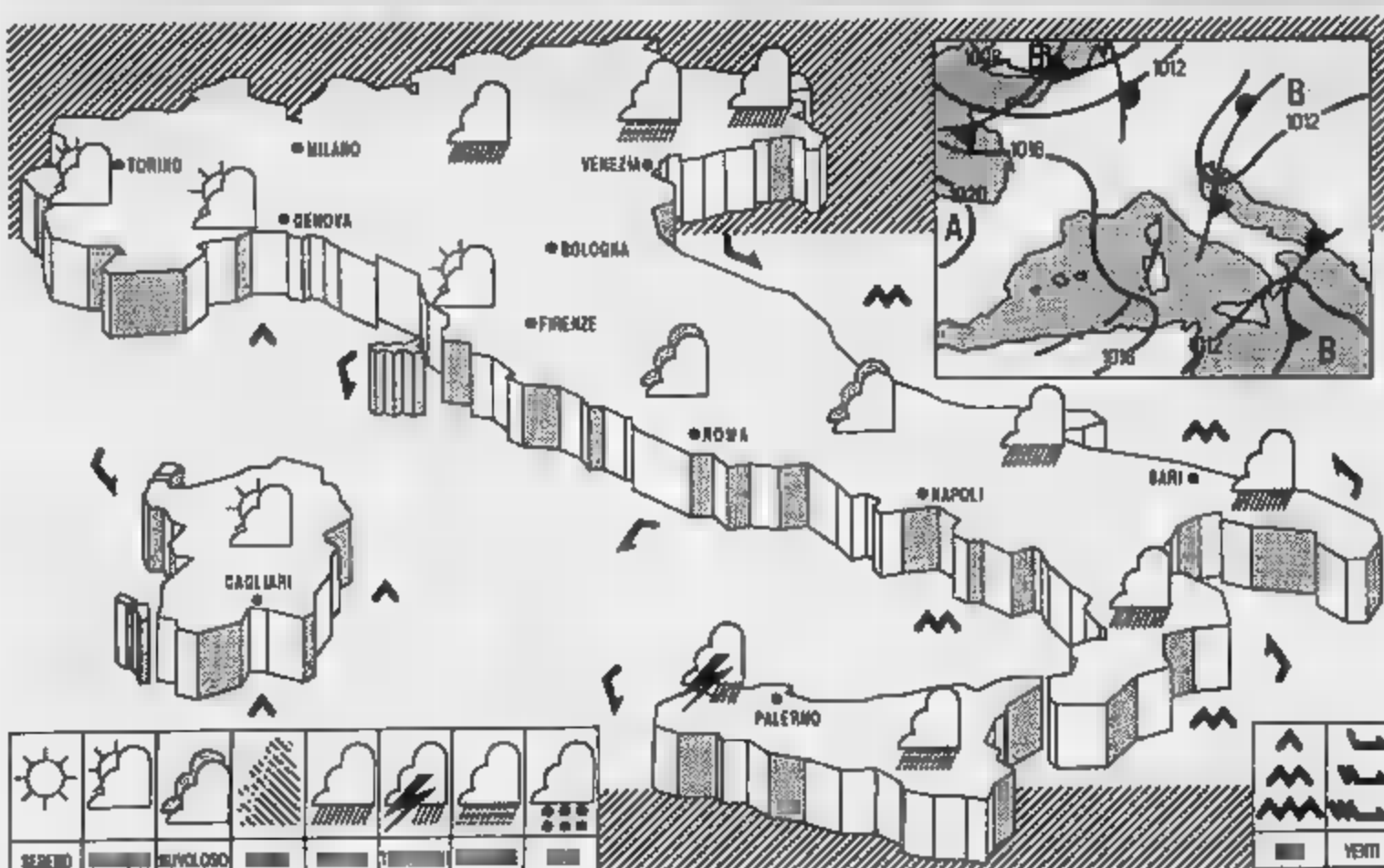
Dieci anni osservazioni e collaborazione volontaria ospedali italiani hanno permesso la stesura del primo rapporto sull'incidenza delle malformazioni congenite in Italia. Malformazioni che, a livello mondiale (Italia compresa), riguardano il 2 per cento dei nati e che nel 30 per dei casi sono osservabili già nella prima settimana di vita. L'indagine, a cura del Centro Zambon dell'università di Milano, è stata presentata ieri.

Preso per hooligan e picchiato a sangue

Un camionista belga scambiato per hooligan è stato aggredito e pestato da decine di persone a Cisterna di Latina. L'uomo, Alain Carl Lammortain, 26 anni, che doveva caricare dell'olio, si era fermato l'altra a Cisterna di Latina per passare la notte. un bar è stato preso in giro un gruppo di giovani sulla sua presunta preferenza calcistica. Il belga, che non riusciva a capire nulla, ha deciso di andarsene e, fuori dal bar, ha trovato suo camion danneggiato da e con i vetri rotti. camionista stato inseguito dai giovani, diventati nel frattempo un centinaio, colpito con pugni calci. Durante il pestaggio gli aggressori lo hanno accusato di essere un hooligan. Sono intervenuti i carabinieri e un'autoambulanza che ha caricato il ferito, non è riuscita raggiungere pronto soccorso perché il gruppo teppisti glielo ha impedito. Così, il belga è stato portato nell'ospedale di Cori dove gli sono stati messi dieci punti di sutura alla fronte e riscontrato un trauma cranico. [Ansa]

Amore con la aperta: denunciati

TERAMO. Si erano chiusi in bagno per fare l'amore, ma avevano dimenticato chiudere la finestra. Così, gli studenti una vicina scuola sono stati gli spettatori involontari delle loro effusioni. I due amanti, P.M., giovane medico dell'Usl Giulianova (Teramo), anni, e una ma passionale infermiera, E.J., 45 anni, stati denunciati per atti osceni in luogo pubblico. E' avvenuto nel bagno dell'ambulatorio dell'Usl di Roseto, il 16 dicembre scorso. Gli studenti avrebbero fatto tragedia dell'avvenimento, ma il preside chiamò la polizia. Medico e infermiera furono denunciati per atti in luogo esposto pubblico. Compariranno in giudizio il 2 ottobre prossimo, insieme con i testimoni. [Agi]

IL TEMPO

SITUAZIONE: fresca e moderatamente instabile proveniente dal vicino Adriatico confluisce, sul Mediterraneo centrale, aria calda e umida di origine africana.

TEMPO PREVISTO: fino alle ore 24 di oggi: sulle regioni ioniche e su quelle del basso versante adriatico generalmente per nubi alte e stratificate con possibilità di qualche debole pioggia su tutte le altre regioni. nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse che, specie al Nord e sui rilievi appenninici centro-settentrionali potranno assumere carattere temporalesco.

TEMPERATURA: in lieve diminuzione Nord, pressoché altre regioni.

VENTI: moderati intorno a Sud su tutte le regioni, con rinforzi locali su quelle più meridionali, tendenti a provenire da Nord-Ovest sulle isole maggiori.

da mossi a molto mossi, localmente agitato lo Ionio.

PREVISIONI su le regioni condizioni perturbata, con addensamenti più intensi su quelle settentrionali e sull'Appennino trale, associati a precipitazioni anche temporalesche. Tendenza ad ampie schiarite sulla Sardegna e su altre regioni meridionali.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	23	Firenze	17	29	Bari	16	29
Verona	15	22	Pisa	16	25	Napoli	16	27
Trieste	17	21	Ancona	16	27	Potenza	13	27
Venezia	15	20	Perugia	14	26	S.M. Leuca	[illegible]	[illegible]
Milano	15	22	Pescara	14	26	R. Calabria	17	[illegible]
Torino	16	16	L'Aquila	11	23	Palermo	20	[illegible]
Cuneo	14	18	Roma Urbe	14	25	Catania	14	25
Genova	17	21	Roma Fium.	17	23	Alghero	14	[illegible]
Bologna	14	27	Campobasso	14	25	Cagliari	17	25

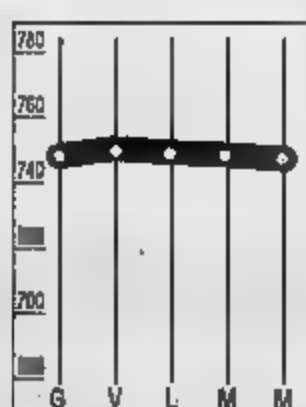
CITTA' ESTERE

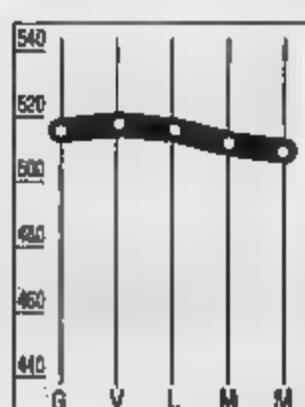
Amsterdam	12	18	variab.	Lisbona	16	25	[illegible]
Atene	18	32	sereno	Londra	11	17	[illegible]
Bangkok	28	33	sereno	Los Angeles	19	31	nuvoloso
Berlino	10	23	sereno	Madrid	18	30	sereno
Bruxelles	15	17	nuvoloso	Montreal	4	16	nuvoloso
Buenos Aires	6	16	sereno	Mosca	12	18	nuvoloso
Copenaghen	12	20	nuvoloso	New York	10	23	nuvoloso
Dublino	9	15	pioggia	Parigi	—	—	np
Francoforte	12	20	variab.	Pechino	18	28	nuvoloso
Gerusalemme	14	27	sereno	Rio de Janeiro	20	34	sereno
Ginevra	12	17	pioggia	Sydney	—	—	np
Helsinki	9	16	sereno	Tokyo	18	28	sereno
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	11	19	nuvoloso
Il Cairo	13	30	sereno	Vienna	10	19	nuvoloso

DOLLARO 1239,94

Il dollaro continua [illegible] scendere in Italia. Ieri è stato quotato [illegible] 1239,94 lire contro le 1247,93 lire di martedì. A Francoforte il dollaro ha toccato 1,6862 marchi a fronte degli 1,6957 marchi della vigilia.

MARCO [illegible]

Marco stabile in Italia. I dati sulla crescita del Pnl e sulla disoccupazione in Germania occidentale [illegible] influenzato positivamente la divisa che ha chiuso a 735,58 lire contro le 735,35 lire della vigilia.

COMIT -0,14%

Un'altra seduta tecnica in Borsa, dominata dall'esig[illegible] di preparare le scadenze [illegible] fine [illegible] porta l'indice a quota 747,26. Le vendite in aumento penalizzano anche qualche titolo guida.

RISTRETTO -0,93%

Ristretto ancora in ribasso, con l'indice Ibi [illegible] punti. Un ulteriore indebolimento [illegible] Pop. Novara (-2,36%), Pop. Milano (-1,51%) e Popolare Cremona (-2,12%) ha trascinato verso il basso [illegible] listino.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 7 Giugno 1990 • 13

Slitta l'antitrust, resistenze nella dc sul ruolo di vigilanza attribuito [illegible] Bankitalia

Banca-industria, è ancora scontro

L'ombra di Mediobanca

ROMA. «In B[illegible] qualcuno sta dando la scalata a Mediobanca»: è stato il deputato dc Mario Usellini a lanciare l'allarme, ieri alla Camera. E l'allarme complica ancor più il fatico[illegible] dei nuovi ordinamenti per banche e Borsa. Se resta ancora [illegible] tracciare [illegible] confine che mantenga [illegible] aziende di credito [illegible] parate dalle industrie, [illegible] da stabilire [illegible] i criteri [illegible] aprire ai privati le banche pubbliche, che [illegible] può [illegible] più dirompente dell'ipotesi di un ribaltone a Mediobanca?

Mediobanca [illegible] al confine tra pubblico e privato. Mediobanca è lo snodo tra banca e industria. [illegible] proposta [illegible] Usellini la commissione Finanze della Camera ha convocato i ministri del Tesoro e delle Partecipazioni statali. [illegible] la commissione Finanze che deve decidere sulle norme anti-trust fra banca e industria. La discussione è stata rinviata a giovedì 14 e si percepisce una sorda resistenza contro l'emendamento proposto da Guido Carli per porre finalmen[illegible] fine alla già lunghissima controversia.

Ieri il disegno di legge antitrust è stato approvato, salvo gli articoli sulle banche, dalla commissione Attività produttive della Camera: [illegible] era previsto. Lo scontro è tutto sulla parte bancaria, dove sono in gioco [illegible] delicato problema [illegible] assetti istituzionali e diverse sostanziose questioni di potere come la sorte delle piccole Casse di risparmio, l'ingresso [illegible] privati nelle grandi banche pubbliche, gli assetti proprietari delle banche private.

Mentre le questioni di potere resteranno sottintese, il dibattito verterà sul problema istituzionale. Deve essere o no la Banca d'Italia a stabilire quando un patto di sindacato tra azionisti non bancari di una banca esercita un controllo di fatto? E' stata l'opposizione [illegible] sollevare per prima il dubbio: secondo Giorgio Macciotta, vicepresidente [illegible] deputati pci, un simile ruolo rischia d'essere più che altro imbarazzante per la Banca centrale. Ma anche tra i commissari della maggioranza molti la pensano così.

Dare alla [illegible] d'Italia [illegible] potere discrezionale, si sostie[illegible] equivarrebbe [illegible] scaricare sul governatore pressioni [illegible]culte, volta [illegible] volta per riconoscere o per smentire l'esistenza di [illegible] «controllo di fatto». Se questo timore sia condiviso o no nelle stanze di via Nazionale non [illegible] chiaro. Ciò che emerge dal tradizionale riserbo è che quel potere la Banca d'Italia [illegible] l'ha chiesto. Nel testo preparato in origine dal governo, con l'assistenza dei tecnici della Banca d'Italia, lo si affidava al ministro del Tesoro.

Sembra siano state gelosie [illegible] ministri a cancellare la responsabilità del potere politico e spingere verso la proposta attuale. [illegible] ancora nell'ultima riunione di maggioranza sull'argomento, era stato un ex ministro del Tesoro [illegible] il socialista Giuliano Amato ad [illegible]are qualche obiezione contro il coinvolgimento dirett[illegible] della Banca d'Italia (la quale peraltro [illegible] la sola in grado di fornire gli elementi di giudizio al governo).

Ciò che la Banca d'Italia di sicuro non gradisce [illegible] la [illegible] ultra-rigida che la commissione Finanze intendeva inserire per [illegible] lontani gli industriali dalle banche. Benché l'attuale vertice dell'Istituto di emissione sia fe[illegible] convinto [illegible] necessità di tenere separate l'industria e la banca (per evitare distorsioni nell'attività creditizia; con le aziende di cre[illegible] che finanziano i propri control(lori) una certa «elasticità» viene ritenuta necessaria.

I poteri della Banca d'Italia, questione [illegible] scottante nel gioco politico italiano, questione comunque aperta nel cammino verso l'unificazione [illegible]netaria europea, sono in gioco contemporaneamente in [illegible] altro disegno [illegible] legge, quello sul riordino [illegible] Borsa che istitui[illegible] [illegible] Sim (società [illegible] intermediazione mobiliare). Ieri la medesima commissione Finanze ne ha proseguito l'esame, senza però giungere all'articolo più delicato.

In questo caso la posizione del governo «non è trattabile» dice [illegible] sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi: su queste [illegible] società che gestiranno l'intermediazione [illegible] Borsa, la Consob vigilerà per assicurare la trasparenza, e la Banca d'Italia vigilerà per la stabilità finanziaria. La soluzione che si profila per il «periodo transitorio» rappresenterebbe in realtà un compromesso tra [illegible] esigenze degli agenti di cambio (destinati [illegible] scomparire come tali) e quelle delle banche: nei primi due anni al capitale di ciascuna Sim dovrà partecipare almeno un agente di cambio.

Stefano Lepri

[illegible]

Offerta da 12 mila miliardi

Il ministro del Tesoro Guido Carli ha lanciato per metà giugno un'emissione di [illegible] per 8500 miliardi di lire, a fronte di 8000 miliardi in scadenza. Dei complessivi 8500 miliardi offerti, [illegible] sono trimestrali, [illegible] semestrali [illegible] 2500 annuali. Nella precedente emissione di fine maggio, i trimestrali erano stati aggiudicati al tasso effettivo [illegible] composto lordo dell'11,84% [illegible] netto del 10,26%, i semestrali all'11,64% [illegible] 10,08%, gli annuali al 12,04% [illegible] 10,36%. Sempre ieri Carli ha lanciato per g[illegible] una nuova emissione di Btp settennali per 1.500 miliardi di lire, accompagnata da un'offerta [illegible] 2.000 miliardi di Cto. I Btp sono posti all'asta ad [illegible] tasso inferiore a quello base dell'emissione di maggio e di poco superiore al tasso di aggiudicazione. I rendimenti base [illegible] Cto [illegible] invece inferiori anche a quelli di aggiudicazione dell'emissione precedente.

L'ESERCITO DI BANKITALIA

IL DIRETTORIO

CARLO AZEGLIO [illegible]MPI
GOVERNATORE

LAMBERTO DINI
DIRETTORE GENERALE

VICEDI[illegible] GENERALE

TO[illegible] SCHIOPPA

FORZA LAVORO BANKITALIA SUDDIVISA [illegible] CARRIERA E RUOLO
DATI AGGIORNATI AL 15 OTTOBRE 1989

CARRIERE	FUNZIONARI [illegible]	RUOLO AMMIN.	CASSA	LEGALE	TECNICO	TOTALE	ETA' MEDIA
DIRETTIVA							
FUNZIONARI GENERALI	10					10	55
GRADI SUPERIORI		556	[illegible]	[illegible]	[illegible]	691	50
FUNZIONARI		770	181	9	131	1.091	41
OPERATIVA							
COADIUTORI		732	184		[illegible]	1.050	40
ALTRI GRADI		3.101	1279		79	4.459	39
AUSILIARIA						1.113	42
OPERAIA						637	38
PERSONALE [illegible] CONTRATTO						21	37
TOTALE	10	5.150	1.707	[illegible]	408	9.082	41

I prezzi giù

Petrolio L'Opec in allarme

LONDRA. L'accordo Opec non regge, il greggio torna a inondare i mercati, i prezzi del petrolio sono tornati sotto pressione. Ieri, a Londra, il Brent per consegna a luglio è stato scambiato a 15,37 dollari, contro i 15,60 di martedì quando, per la prima volta negli ultimi [illegible] mesi, il Brent a pronti [illegible] sotto la soglia fatidica dei 15 dollari il barile, toccando [illegible] minimo di 14,80 dollari il barile ed eviden[illegible] il fallimento delle misure adottate nel corso del meeting di emergenza dell'Opec che si è tenuto all'inizio di maggio a Ginevra. Trascinati da Londra anche [illegible] New York, martedì, i futures petroliferi avevano chiuso in ribasso: il Wti (West Texas Intermediate) per consegna a luglio aveva chiuso a 16,58 dollari il barile, una perdita di [illegible] cent rispetto alla chiusura di lunedì.

Ad accendere le ostilità è stata l'Arabia saudita, l'unico Paese che sembra rispettare i tagli alla produzione decisi a Ginevra, che, di fronte alle ripetute «violazioni» degli altri «sceicchi», ha deciso di ridurre, a luglio, i prezzi di tutte le varietà [illegible] greggio in vendita ai clienti asiatici. I tagli dei prezzi sono compresi [illegible] i [illegible] e i 70 cent al barile, a seconda delle diverse qualità di greggio.

Secondo gli operatori, questa decisione è il segno evidente [illegible] fatto che i Paesi membri dell'O[illegible] [illegible] in grado [illegible] stabilizzare i prezzi. La riduzione at[illegible] dell'Arabia Saudita avrà inoltre, secondo molti, [illegible] effetti ribassisti sul mercato. Anzi, secondo alcuni analisti, [illegible] i principali produttori (soprattutto Emirati Arabi e Kuwait) non effettueranno immediatamente tagli considerevoli alla loro produzione il crollo sarà verticale, peggiore di quello dell'86. La Iea (agenzia internazionale per l'energia) ha reso noto che la produzione media dell'Opec a maggio è stata pari a 23,4 milioni di barili al gior[illegible] solo di poco inferiore [illegible] quella di aprile (23,8 milioni). Il vertice [illegible] Ginevra era [illegible] convocato dopo la caduta del Brent a 13,50 dollari, il 34% in meno rispetto all'inizio dell'anno. (r. e. s)

Piazza Affari recupera le perdite iniziali, attesa sulla Cir per la cessione della quota Sgb

Grandi manovre su via Filodrammatici

Forti vendite sul titolo, salgono Pirellina e il gruppo Orlando

MILANO. Parte male la Borsa di Milano [illegible] a differenza di quanto accade sugli altri listini europei e a Wall Street, la seduta riprende tono a poco [illegible] poco anche grazie a una discreta attività nel [illegible] più speculativo, quello dedicato ai premi. Si chiude così [illegible] una lieve limatura rispetto alla vigilia (-0,14 secondo l'indice Comit [illegible] a quota 747,26) anche [illegible] il giro d'affari ha registrato [illegible] brusca caduta scendendo sotto quota 300 miliardi.

In sostanza, a Piazza Affari, regna un'atmosfera di attesa [illegible] più fronti. Innanzitutto, la parabola dei tassi di interesse continua a dimostrare una tendenza in discesa: il Tesoro scommette [illegible] titoli a rendimento fisso, tipo Cto e Btp. In vista, almeno sul fronte [illegible] Benedetti, sembra che ci siano grandi novità. Tra pochi giorni la Cerus, controllata Cir, dovrebbe chiudere la cessione [illegible] quota nella Sgb. Per De Benedetti si tratta di quattrini freschi da mettere in cassa per rilanciare le attività estere. In questa chiave viene letta con grande attenzione la relazione del bilancio consolidato Cir: utile consolidato [illegible] 181,4 miliardi (+23,5 [illegible] netto delle cessioni) e partecipazioni per 4804 miliardi, con plusvalenze per almeno [illegible] miliardi ai prezzi di fine '89, momento del [illegible] difficile per il gruppo.

L'impressione, poi, [illegible] che la galassia De Benedetti non si muoverà solo sul fronte belga o nella battaglia Mondadori; ieri sotto i riflettori è stata la Latina (con incrementi superiori al 4%), destinata da mesi a far da battistrada alle attenzioni di Borsa per il gruppo Cir.

E [illegible] resto? Continua la battaglia su Mediobanca? Giungono voci di attenzione da parte dei parlamentari per tentativi di scalata [illegible] colosso a medio termine di via Filodrammatici. A giudicare dall'andamento di [illegible] sembrano preoccupazioni tardive [illegible] comunque [illegible] attuali: Mediobanca scende, ieri dello 0,93%, sull'onda di vendite insistenti dopo l'esito della battaglia sulle nomine di Credit e Comit. Sale l'ondata delle vendite (anche grazie all'apporto dei contratti a premi), s'infittiscono le voci di nuove alleanze e di nuove mosse; si rilancia la voce di un prossimo ingresso di Lucio Rondelli, gran silurato del Credit ai vertici della Gemina per lanciare l'attacco a Mediobanca. In realtà queste voci, in particolare quella di Rondelli, vengono liquidate dagli interessati come «pura fantasia». Ma continua l'agitazione attorno ai titoli più sensibili alle evoluzioni della cassaforte di Mediobanca: sale ancora la Pirellina (nel [illegible]po trattata fino a 11.350 lire), balza la Camfin della famiglia Tronchetti (+6,82%) e cresce il giro d'affari attorno al gruppo Orlando.

Infine, la febbre dell'acciaio. Grande attività attorno alle Falck in vista della conclusione della trattativa con il colosso francese Usinor-Sacilor. E, sempre nel ramo acciaio, un'insolita effervescenza ha accompagnato l'andamento delle Dalmine balzate in un colpo solo da quota 416 a 440 lire. In questo caso la spiegazione sembra semplice: [illegible] progetto di fusione tra Ilva e Dalmine sembra ormai maturo [illegible] [illegible] prossima quotazione in Piazza Affari del colosso siderurgico. Sarebbe la prima grande [illegible] sul listino dell'era Nobili. Anche per questo il presidente dell'Iri non intende sbagliare. Tra i titoli guida, infine, giornata negativa per Fiat, Generali e una sosta per il Banco [illegible] Roma dopo gli ultimi progressi mentre Ferfin, Gemina e Rinascente hanno registrato buoni spunti. [u. b.]

Potrebbe partire entro l'estate; tra i promotori anche alcuni italiani

A Mosca nasce la Borsa merci

All'inizio sarà solo un bazar per barattare beni

MOSCA. In uno dei massicci grattacieli staliniani che dominano Mosca, dentro un modesto appartamento, qualcuno sta tentando di ricreare [illegible] [illegible] forse anche un mercato azionario nella capitale sovietica. Dietro il progetto c'è un'improbabile combinazione di par[illegible]: dal dipartimento per le forniture di materiale della città [illegible] Mosca ad una joint-venture sovietico-jugoslavo-italiana la cui attività principale è la ristrutturazione [illegible] vecchi edifici. L'idea ha trovato l'appoggio del nuovo Consiglio comunale di Mosca, [illegible] mag[illegible]ranza radicale, e adesso ha buo[illegible] prospettive di diventare realtà entro la fine dell'estate. Di certo, però, non sarà una Borsa [illegible]rci come quella a cui siamo abituati in Occidente, ma assomiglierà [illegible] più a un bazar dove le imprese di Stato baratteranno i loro prodotti.

L'ispirazione è venuta a un gruppo di giovani manager [illegible] ad alcune cooperative edilizie, disperate perché non riuscivano a trovare fornitori affidabili di materiale da costruzione. Adesso [illegible] progetto è di espandere l'iniziativa fino a trattare ogni materiale di cui un'industria sovietica possa aver bisogno.

[illegible] tutto il Paese le imprese sovietiche sono [illegible] un vicolo cieco a causa del collasso del sistema economico centralizzato. Le forniture di materie prime e di utensili, ammesso che si riesca [illegible] trovarli, [illegible] soggette a ritardi cronici.

Il progetto che [illegible] alla base della riapertura della Borsa merci, chiusa dal governo dei soviet nel 1924, è quello di dare alle imprese di ogni settore un mercato per scambiare merci di qualsiasi tipo in [illegible] sorta di baratto multiplo, con l'aiuto di intermediari.

«Le imprese di tutto il Paese hanno i prodotti, [illegible] il problema è che di questi tempi nessu[illegible] vuole rubli», afferma Yuri Kaplan, un ingegnere che è tra gli ideatori della Borsa moscovita. «Al tempo stesso, però - continua - le aziende non riescono a trovare forniture e così l'unica via per procurarsi quello di cui hanno bisogno è scambiare i loro prodotti. Certo, tutto quello che abbiamo finora sono dodici [illegible] che lavorano al progetto intorno [illegible] un tavolo, [illegible] il Consiglio comunale [illegible] reagendo prontamente». Gennady Polashuk, il maggior ispiratore dell'iniziativa, è già andato a New York per esaminare lo Stock Exchange. Ed è tornato convinto che anche a Mosca, partendo da [illegible] struttura modesta come quella che ha in mente, [illegible] arriverà a creare una vera Borsa.

Quentin Peel

Fracanzani e Nobili a Trieste. Il ministro assicura: le nomine si faranno presto

Privatizzare, ma con gli stranieri

I progetti per il Banco Roma

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Sul versante delle nomine dovrebbe essere ormai [illegible] pronto per Iri, Eni ed Efim. Lo ha affermato il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani dicendo che [illegible] quel che ci compete le nomine arriveranno presto». E' una conferma delle voci che ieri davano per raggiunto l'accordo politico sul rinnovo dei vertici delle aziende a partecipazione statale. Toccherà ora al Consiglio dei ministri che è stato rinviato alla prossima settimana (per la coincidenza con l'inizio dei Mondiali di calcio) occuparsene. Fracanzani, che era ieri a Trieste per la conferenza internazionale organizzata dall'Ocse e dalla Spi - la finanziaria del gruppo Iri - sull'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale nelle piccole e medie imprese, ha [illegible] aggiunto che le Partecipazioni statali procederanno «con maggiore celerità rispetto a quelli che sono i tempi medi per le nomine». Rimane invece ancora molto da fare sul versante delle [illegible] bancarie; anche in questo [illegible] se ne riparlerà la prossima settimana, quando verrà convocato il Cicr, Comitato interministeriale per il credito e il risparmio.

A Trieste c'era anche Franco Nobili, presidente dell'Iri, che ha colto l'occasione per rispondere all'attacco lanciatogli in un'intervista dall'amministratore delegato del Credito Italiano. Il peggior presidente dell'Iri degli ultimi anni, lo aveva definito Rondelli. E Nobili, di rimando: «Ho preso atto di questo giudizio. Io normalmente non giudico gli altri. Si vede, invece, che gli altri lo fanno. Mentre farebbero bene anche a giudicare se stessi, in funzione di quello che sanno e che io non dico». Liquidato così l'ex amministratore del Credit, il presidente dell'Iri ha poi parlato anche dell'istituto in questo momento al centro dell'interesse della holding pubblica: il Banco di Roma. La più piccola delle tre banche d'interesse nazionale è al centro dell'attenzione per due motivi. Da un lato [illegible] sempre più insistenti le voci che danno per imminente la [illegible] del [illegible] di Perugia che l'istituto di credito [illegible] possiede per il 70,54%. Le offerte più interessanti sarebbero quella della Banca Toscana e del Credito Romagnolo, disposti a p[illegible] circa 80 miliardi. Nobili, però, ha affermato che della questione si occ[illegible] i diretti interessati e che la cessione [illegible] all'ordine del giorno [illegible] comitato di presidenza [illegible] di oggi. Un'altra ipotesi a cui la holding pubblica potrebbe guardare è la fusione del [illegible] di Roma con la Cassa di Risparmio di Roma e il Banco di Santo Spirito. In Borsa il titolo Iri ha subito una leggera battuta d'arresto ma rimangono ancora notevoli i volumi scambiati (3276 milioni) e la quotazione (2730 lire, invariata rispe[illegible] alla precedente). Il presidente dell'Iri quindi non ha potuto [illegible] confermare l'esistenza di un progetto di fusione perché «nessuno può impedire alle persone di fare dei progetti». «Ma è evidente - ha aggiunto - che per noi il Banco di Roma riveste ancora un ruolo strategico».

Infine Fracanzani ha aperto una parentesi sulle privatizzazioni su [illegible] si è trovato [illegible]pletamente d'accordo» il presidente dell'Iri, Nobili. Il ministro ha parlato delle privatizzazioni come della «soluzione più idonea» per risolvere i problemi delle piccole e medie imprese e anche per rendere migliore la «qualità della vita» dei cittadini. Esistono possibilità di cessioni e acquisti in una logica rigorosamente economica — ha detto Fracanzani — bisogna però cons[illegible] margine di flessibilità su certi parametri. Mentre non vedo possibilità di privatizzazioni di carattere generale perché questo presupporrebbe l'esistenza di grandi risorse, provocherebbe la svendita delle aziende pubbliche ai grandi gruppi italiani favorendone la concentrazione, oppure significherebbe farci colonizzare dalle multinazionali straniere. Proprio quello che siamo usciti a evitare con la Sme».

Flavia Amabile

Franco Nobili, presidente dell'Iri

La Cee consente che la Rai e la Telettra ricevano fondi governativi

Tv alta definizione, sì agli aiuti

Verso un accordo di produzione mondiale

BRUXELLES. La Rai e la Telettra potranno ricevere aiuti del governo italiano per le [illegible] a punto di [illegible] tecnologie di trasmissione destinate alla televisione ad alta definizione (hdtv): lo ha deciso la commissione europea, dando via libera a prestiti agevolati per le due aziende. Gli aiuti - è stato precisato - potranno raggiungere un [illegible] di 2,167 miliardi di lire per la Telettra e di 1,116 miliardi di lire per la Rai, senza però superare una percentuale rispettivamente del 37,5 e del 37,4 per cento dei costi totali di ciascun progetto.

Il progetto di tv europea ad alta definizione (hdtv) fa parte del programma di ricerca europeo «Eureka». Vi partecipano grandi aziende del settore come la olandese Philips, la francese Thomson, la britannica Thorn-Emi, la tedesca Bosch, oltre ad aziende italiane, alcune delle quali del gruppo Iri. La partecipazione italiana al progetto è di 8,836 miliardi di lire.

La commissione ha anche approvato aiuti del governo italiano, [illegible] forma di prestiti agevolati, destinati alle società Italsiel e Sidercad per la messa a punto, sempre nell'ambito del progetto Eureka, di nuove tecnologie siderurgiche. Le due società potranno ricevere aiuti fino a 1,7 miliardi, senza però superare il 34,2% del costo totale del progetto.

Intanto, nei giorni scorsi, è [illegible] raggiunto un accordo internazionale su regole comuni di produzione per la futura televisione ad alta definizione. Il Comitato consultivo internazionale per le radiocomunicazioni (Ccir) ha infatti approvato cinque raccomandazioni che fissano 23 dei [illegible] parametri necessari a definire una norma [illegible] hdtv.

ECONOMIA [illegible]

Utile Imi a 310 miliardi

Un utile netto di 310,4 miliardi contro i 300 dell'anno precedente e un dividendo complessivo pari a 95 miliardi. Sono questi alcuni dei dati principali del bilancio per l'esercizio 1989-90, chiuso al 31 marzo, dell'Imi esaminato ieri dal consiglio di amministrazione dell'istituto. Dal bilancio consolidato emerge un utile [illegible] di 516,4 miliardi, con un ulteriore rafforzamento patrimoniale del gruppo: capitale e riserve ammontano infatti a 4988,4 miliardi e tenendo [illegible] rischi si raggiunge la cifra globale di 5964,9 miliardi. Alla fine dell'esercizio [illegible]0, il totale dei finanziamenti in essere era di 35.072 miliardi, con un aumento del 9,8% rispetto al 31 [illegible] 1989. In particolare, la consistenza degli impieghi sull'interno a medio e lungo termine si è incrementata del 14,1%. Il flusso di nuove erogazioni ha raggiunto i 9.172 miliardi (+ 11,6%) mentre le nuove stipulazioni [illegible] ammontate a 9.589 miliardi (+ 13,6%). La provvista in essere al 31 marzo 1990 [illegible] di 26.832 miliardi (+8,6%).

Emissione Comit per la Francia

La Banca Commerciale Italiana ha lanciato con successo come capofila di un consorzio di banche e finanziarie internazionali un'emissione eurobbligazionaria [illegible] Electricité de France di 150 miliardi di eurolire a 5 anni, garantita [illegible] Repubblica fran[illegible] Il tasso di interesse è stato fi[illegible] al 12,375% con un prezzo di emissione di 102,20%. Le obbligazioni avranno scadenza il luglio 1995 e saranno quotate alla [illegible] di Lussemburgo.

Lo yen debole colpisce Vuitton

Secondo il presidente della Lvmh (Louis Vuitton-Moët Hennessy) il calo [illegible] yen e la difficoltà nelle forniture limiterà la crescita dei profitti della società nel 1990 al 15%, rispetto al 46% registrato nel [illegible] Il presidente Arnault ha annunciato che il 1990 sarà un anno «difficile» per il gruppo a [illegible] della forte dipendenza degli utili dalle esportazioni, specie verso il Giappone. «Il calo dello yen ci renderà tutto più difficile», ha detto.

Europrestito per Fonpiemonte

Il Fonpiemonte, l'istituto di credito fondiario del Piemonte e della Val d'Aosta controllato dalla Banca Crt, ha sottoscritto sulla piazza di Londra un prestito a lungo termine (10-12 anni) del valore di 70 milioni di Ecu. L'operazione è stata organizzata dalla London Italian Bank e dalla Manufacturers Hanover Limited.

Chimici, ripartono le trattative

Riparte oggi il negoziato per il rinnovo del [illegible] nazionale di lavoro di 350 mila lavoratori chimici interrotto a fine maggio. Le parti discuteranno la riduzione dell'orario di lavoro e la proposta imprenditoriale di inserire in busta paga una cifra che comprende scala mobile e aumenti contrattuali.

La Lega sbarca in Urss

Un accordo di collaborazione in campo agricolo è stato siglato tra il [illegible] italiano italiano Gicoop (promosso dalla Lega Cooperative) e l'«agrikombinat» sovietico Issyk. La joint venture, che ha preso il nome di Kia, avrà come primo obiettivo ristruttu[illegible] e gestire un complesso agricolo di oltre 438 mila ettari nel Kazakistan. Il fatturato previsto toccherà i 112 miliardi l'anno.

Il più potente costruttore americano in crisi di fronte alla crescita dei debiti (2500 miliardi)

Trump, il tramonto del ricco più odiato

L'ultimatum delle banche

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul quotidiano Daily News di New York, Gail Collins ha scritto [illegible] perfidia che «è uno di quei momenti magici della città [illegible] cui la gente di tutte le religioni, [illegible] e redditi è unita da un solo pensiero: gli [illegible] bene!». La columnist alludeva alle disavventure finanziarie [illegible] mega miliardario Donald Trump, re dei grattacieli [illegible] dei casinò Usa, businessman con un pelo sullo stomaco così, «l'uomo che l'America ama odiare», come ha commentato [illegible] radio di Manhattan. Non sono disavventure da poco. Nella costruzione del proprio impero, basata sullo sfratto dei comuni mortali e sull'assalto alle aziende in difficoltà, Donald Trump ha contratto debiti per circa 2 miliardi di dollari, 2500 miliardi di lire, su cui a metà del mese deve interessi di 81 milioni di dollari, 100 miliardi di lire. Sino ad aprile, [illegible] superpalazzinaro [illegible] riuscito [illegible] far fronte ai propri obblighi. Adesso rischia la bancarotta.

[illegible] problemi di Trump, New York incominciò a sussurrare a maggio, quando «the king», il re, mise [illegible] vendita una [illegible] gemme della sua corona, lo shuttle che collega Boston e Washington alla metropoli. Trump smentì «le calunnie», [illegible] le chiamò, affermando di essere alla ricerca di liquidità per espandersi sul mercato immobiliare. Negli Usa, il mercato immobiliare sta attraversando la crisi forse più grave dalla fine della guerra: «E' destinato a riprendersi» spiegò Trump, «e chi acquista [illegible] accumulerà [illegible] fortuna». Era un goffo escamotage. La settimana passata, le grandi banche gli hanno dato l'ultimatum: o tagli subito i costi e ristrutturi il debito, lo ha minacciato [illegible] Citycorp, il [illegible] principale creditore, o noi chiediamo l'amministrazione controllata. Trump ha obbedito: nei suoi casinò di Atlantic City, [illegible] celebre albergo Plaza di Manhattan, allo shuttle sono fioccati i licenziamenti.

Ieri, i primi contraccolpi. I «junk bonds», titoli spazzatura ad altissimo rischio e interesse, da lui emessi per alcune delle [illegible] imprese, sono crollati del 10 - 15 per cento, e un gruppo di investitori lo ha querelato per truffa: avrebbe contraffatto le previsioni delle sue principali aziende, soprattutto dei casinò di Atlantic City. Una banca - si ignora quale - si [illegible] posta al riparo dalla sua possibile insolvenza strappandogli la comproprietà di un grattacielo. In segreto, lo [illegible] Donald Trump ha chiesto a una casa editrice di rinviare la pubblicazione della sua autobiografia «perché non so come finirà l'ultimo capitolo». Facendo buon viso a cattiva sorte, il miliardario ha dichiarato alla tv che «è prossimo [illegible] accordo reciprocamente vantaggioso coi grandi istituti finanziari». Ma il Washington [illegible] ha ieri scritto che sua [illegible]glie Ivana, che gli ha intentato causa di divorzio, «farebbe bene ad accettare oggi i 25 milioni di dollari che egli le ha offerto, purché in contanti: domani - ha aggiunto - sarebbe troppo tardi».

Dalla polvere agli altari e viceversa. Le battute su Donald Trump [illegible] sprecano: «I suoi grattacieli sono costruiti sulla sabbia» proclama Newsday; «Il casinò Taj Mahal: l'ottava catastrofe del mondo» strilla il New York Post. In realtà, il miliardario potrebbe [illegible]ra farcela. Non è nell'interesse di nessuna banca lasciarlo andare a fondo: rischierebbe di crollare l'intero mercato immobiliare di New York, e di esplodere la Borsa, l'impatto sul resto del Paese sarebbe traumatico. In un certo se[illegible] Donald Trump e le grandi banche sono nella stessa barca: anche es[illegible] risentono della crisi, talune ai confini del dissesto, come la New England Bank di Boston. A causa di molti mutui discutibili, persino la Citycorp, il gigante del settore bancario americano, è nell'occhio del ciclone. Nessuno ha dimenticato che le casse di risparmio si sono perse proprio [illegible] questa strada costando allo stato 600 miliardi di dollari.

Secondo John Kenneth Galbraith, l'economista delle nuove frontiere kennediane, la vicenda di Donald Trump è simbolica dell'ascesa e della caduta delle reaganomics. Galbraith vede in Trump «il tipico prodotto degli Anni Ottanta, [illegible] della arroganza del potere [illegible] della speculazione, che hanno portato a un eccesso [illegible] avidità [illegible] di indebitamento». Trump ha dato la scalata alla ricchezza con le fusioni, i «junk bonds» e gli altri strumenti, aggiunge l'anziano economist, inventati dai giovani leoni di Wall Street in un'orgia di deregulation. Ogni volta è stato costretto [illegible] alzare i prezzi per restare [illegible] galla: [illegible] adesso, di fronte al pericolo dell'inflazione [illegible] alla restrizione [illegible] credito, «la gente non è più disposta a pagare, gli immobili restano invenduti, e i profitti dei casinò [illegible] [illegible]lle difficoltà [illegible] Trump, destinate a [illegible] parere [illegible] aggravarsi, Galbraith scorge «una lezione salutare» per l'America del dopo Reagan.

C'è qualche mass media che nutre si[illegible]tia per Trump? Pare di no. Il miliardario non si [illegible] alienato il pubblico solo con la sua boria - il suo nome è dovunque, e gli piacerebbe fare il presidente degli Stati Uniti - ma anche coi suoi amori extraconiugali, [illegible] cui l'ultimo celeberrimo con l'attricetta Marla Maples. «La ragazza» ha [illegible]tato Galbraith «potrebbe essere la sua rovina, come lo fu Donna Rice per il candidato democratico alla Casa Bianca Gary Hart».

Ennio Caretto

Il miliardario Donald Trump con la moglie Ivana

UN ALTRO [illegible]

Greyhound in piena crisi

La Greyhound, mitica compagnia Usa di autobus «coast to coast» è alle corde. Schiacciata [illegible] debiti per [illegible] milioni di dollari ha chiesto l'amministrazione controllata, appellandosi al «capitolo 11» della procedura fallimentare statunitense. La decisione è stata presa per mettere l'azienda al riparo dalle sempre più pressanti richieste dei creditori e, contemporaneamente, per permettere alla società di continuare a funzionare su [illegible]to il territorio degli States. La Greyhound ha totalizzato una così imponente mole di debiti anche accumulando arretrati per circa 10 milioni di dollari nelle rate del leasing, oltre non aver effettuato un pagamento di interessi su obbligazioni proprie per altri 9,8 milioni di dollari. Le difficoltà finanziarie sono infine state aggravate (per 70 milioni di dollari) da [illegible] [illegible]ia sindacale, tuttora in corso, [illegible] vede da oltre tre mesi in agitazione 6300 autisti.

Scotti

Sasea vuole scambiare le azioni

[illegible]
DALLA REDAZIONE

Il comitato composto dai piccoli azionisti [illegible] Scotti finanziaria ha avviato una trattativa con la Sasea di Florio Fiorini - che è l'attuale socio di controllo della società - allo scopo di scambiare le azioni Scotti detenute dallo [illegible] comitato.

Se [illegible] arrivasse all'accordo potrebbe essere annullata la decisione della Sasea di procedere all'offerta di acquisto [illegible] scambio sui titoli [illegible].

«Al comitato - sostiene il segretario Giancarlo Panzacchi - fanno capo quasi cinquemila azionisti che possiedono in tutto centosettanta milioni di azioni Scotti, pari a circa il 21 per cento del capitale complessivo».

I rappresentanti [illegible] comitato degli azionisti e quelli [illegible]a Sa[illegible] hanno avuto l'altro ieri un secondo incontro. Le azioni dei soci di minoranza sono valutate in base ai prezzi previsti dall'offerta pubbli[illegible] di acquisto e scambio lanciata dalla Sasea: 950 lire per le azioni ordinarie e 850 lire per le azioni privilegiate. La finanziaria di Florio Fiorini è disposta a pagare 150 lire in contanti per ogni azione e a completare il pre[illegible] offrendo titoli Sasea holding [illegible] Finarte risparmio.

Martedì prossimo, intanto, la Consob dovrebbe decidere in merito alla riammissione della Scotti alla quotazione di Borsa.

Economia da primato [illegible] Bonn, ma ora c'è il rischio unità

La locomotiva Germania

Disoccupazione ai minimi, dall'82 prodotto lordo in forte [illegible] (+4,4)
Entro l'estate però l'effetto riunificazione produrrà riflessi sui tassi

MILANO. L'economia tedesca procede come una locomotiva, apparentemente inarrestabile. Quando mancano solo tre settimane all'avvio, fissato per il 1° luglio prossimo, dell'unificazione economica e monetaria tra le Germanie dell'Ovest e dell'Est, le ultime rilevazioni statistiche di Bonn forniscono un quadro rassicurante. Nei primi tre mesi di quest'anno il prodotto nazionale lordo è cresciuto del 2,5% rispetto all'ultimo [illegible] dell'89. L'incremento è del 4,4% nei confronti [illegible] primo trimestre dell'88.

Il forte sviluppo dell'economia della Germania federale è stato determinato anche da alcune circostanze favorevoli come, ad esempio, l'inverno particolarmente mite che ha consentito all'industria [illegible] di continuare ad operare senza interruzioni. Pur depurando gli indici dal settore edilizio, comunque, l'economia ha registrato un grande balzo in avanti alimentata sostanzialmente da due elementi: la crescita dei [illegible] [illegible] (+3,6%), il boom degli investimenti produttivi. In questo modo sono stati creati 550.000 nuovi posti di lavoro. Si spiega così anche il calo al 7% del tasso [illegible] disoccupazione in maggio dal 7,3% di aprile. Nel frattempo l'inflazione è stata contenuta al 2,5%.

I positivi dati economici sono certamente di buon auspicio in vista della riunificazione tra Bonn e Berlino. Soprattutto perché, sulla base dei rapporti dei principali istituti di ricerca tedeschi, i costi dell'integrazione economica e monetaria saranno enormi e i più colpiti, almeno all'inizio, saranno i 16 milioni di cittadini dell'Est che dal 1° luglio entreranno a far parte della grande famiglia capitalista. Cosa succederà? Le conseguenze si possono dedurre dagli elementi fondamentali del trattato: economia di mercato, libera concorrenza, proprietà privata; le leggi della Germania Est contrarie a questi principi non avranno più corso; il West Deutsche mark sarà la moneta unica e la Bundesbank guiderà la politica monetaria; le normative Cee in vigore saranno immediatamente estese alla Germania Est, così [illegible] tutte le leggi di Bonn in materia di banche, assicurazioni, servizi; la Germania Ovest contribuirà al finanziamento delle pensioni e dei sussidi di disoccupazione.

Più che un'unificazione si [illegible] di una totale adesione [illegible] Repubblica Democratica Tedesca alle regole della Germania Federale. Questa rivoluzione economica costerà inizialmente circa 100 miliardi [illegible] dollari e il governo del Cancelliere Kohl ha stanziato 70 miliardi di dollari in un fondo speciale per l'unificazione. Ma nessuno sa esattamente quantificare i costi, anche perché quelli sociali [illegible] industriali sono difficilmente calcolabili. Secondo alcune valutazioni circa 3 milioni dell'attuale forza lavoro di 8,5 milioni di persone dell'Est resteranno senza occupazione la prossima estate e almeno metà delle [illegible] imprese attive dovranno chiudere o realizzare una profonda ristruttu[illegible] per rispettare le nuove regole competitive del mercato.

Tutte le analisi degli istituti economici di ricerca concordano nel rilevare che i rischi più grossi per la Germania unificata derivano dalla disoccupazio[illegible] e dai timori di una ripresa dell'inflazione, cioè proprio «quei due diavoli che distrussero la Repubblica di Weimar e portarono al potere il nazismo», come ha ricordato *Time* in un recente rapporto sui problemi dell'unificazione tedesca. Secondo lo [illegible] primo ministro tedesco orientale, Lothar de Maiziere, «stiamo fronteggiando una delle peggiori situazioni economiche della nostra storia». L'indebitamento del settore industriale statale [illegible] superio[illegible] ai 100 miliardi di dollari e il deficit corrente è stimato quest'anno in altri 20 miliardi di dollari, complessivamente cir[illegible] la metà del prodotto nazionale lordo stimato in [illegible] miliardi di dollari.

Con queste cifre [illegible] bancarotta si può comprendere perché il ministro degli Interni di Berlino abbia chiesto al suo collega [illegible] Bonn di inviare reparti anti[illegible] e 8000 scudi protettivi. Il rischio è che la prima estate della Grande Germania sia caratterizzata da scioperi e agitazioni sociali senza precedenti.

Rinaldo Gianola

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.000	−0,17
Cr. Agr. Bresciano	8.400	−0,59
Banca del Friuli	25.600	−0,87
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.340	−2,08
Banca Pop. Comm. Industria	20.700	−1,38
Banca Pop. Bergamo	20.250	−0,74
Banca Pop. Brescia	8.500	−1,28
Banca Pop. Crema	52.600	−1,66
Banca Pop. Cremona	11.100	−2,12
Banca Pop. d'Emilia	123.000	−0,81
Banca Pop. Intra	13.600	0,66
Banca Pop. Lecco	13.010	−0,69
Banca Pop. Lodi	22.770	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	13.760	0,11
Banca Pop. Milano	10.420	−1,51
Banca Pop. Siracusa	32.520	1,15
Banca Pop. Novara	19.000	−2,26
Terme di Bognanco	724	0,00
Aviatour	2.580	−0,77
Italiana incendio e vita	235.000	0,00
Banca Briantea	19.050	1,60
Citibank Italia	5.410	0,00
Banca Prov. Napoli	6.050	0,17
Banco Legnano	9.100	0,05
Banca Ind. Gallaratese	12.700	−6,62
Banca Prov. Lombarda	5.550	−1,96
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	8.100	7,02
Banco Perugia	2.155	2,62
Creditwest	11.350	5,29
Finarte ord.	51.000	−1,83
Finarte priv.	30.800	0,00
Cr. Bergamasco	43.650	−0,57
Bioffe	11.150	0,00
Frette	8.800	3,81
Zerowatt	5.300	−6,19
Cibiemme	2.800	−1,14

[illegible] RESTA PRESIDENTE FIFA

Il brasiliano Joao Havelange (nella foto) è [illegible]to confermato [illegible] acclamazione presidente [illegible] Fifa dal [illegible]gresso riunito a Roma. I delegati, con un atto di clemenza inatteso, hanno anche deciso di revocare la sospensione inflitta a Giordania e Grecia, [illegible] iscritto la federazione di Tahiti.

SPAREGGIO DI B IN DIRETTA TIVU'

PESCARA. Lo spareggio per [illegible] permanenza in serie B tra Messina e Monza, che hanno concluso il campionato a pari punti al quart'ultimo posto, è in programma oggi alle 17 allo stadio Adriatico. L'incontro sarà teletrasmesso in diretta [illegible] Raidue. Arbitrerà il signor Beschin.

OGGI IN TV

- [illegible] **Calcetto.** Bologna, finali camp. ital.; tennis, Intern. [illegible] Francia — **Raitre**
- 12,05 **Calcio.** Un mondo nel pallone — **Raiuno**
- 13,00 Sport News, tg sportivo — **Tmc**
- 13,12 **Calcio.** 90x90, rubrica Mondiali — **Tmc**
- 13,16 **Calcio.** «Alè, oh, oh», lo spettacolo dei Mondiali — **Tmc**
- 13,45 **Calcio.** Pisa-Milan, rep. — **Capodistria**
- 14,30 **Tennis.** Da Parigi, Intern. [illegible] Francia; **pallanuoto**, da Milano, Italia-Francia; **boc[illegible]**, da Piacenza torneo rafla — **Raitre**
- 15,00 **Tennis.** Da Parigi. Intern. di Francia — **Tmc**
- 15,45 **Basket.** Finali playoff Nba, Detroit-Portland, 1ª gara, rep. — **Capodistria**
- 17,00 **Calcio.** Da Pescara, diretta spareggio Messina-Monza per la permanenza in B; nell'intervallo Sportsera — **Raidue**
- 17,45 Campo base, rep. — [illegible]
- 18,15 **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — **Capodistria**
- 18,45 Derby, tg sportivo — [illegible]
- 19,00 **Calcio.** Mondialissimo, il quotidiano dei Mondiali — **Tmc**
- 19,00 **Pesca.** Fish eye — **Capodistria**
- 19,30 Sportime — **Capodistria**
- 19,45 **Calcio.** Prove tecniche di Mondiale, [illegible] Piero Chiambretti — **Raitre**
- 20,00 **Calcio.** Viva il Mondiale — [illegible]
- 20,15 Lo sport, tg [illegible] — **Raidue**
- 20,25 **Calcio.** 90x90, replica — **Capodistria**
- [illegible] Speciale Campo base — **Capodistria**
- 22,15 **Basket.** Sottocanestro — **Capodistria**
- 22,20 **Nautica.** Pianeta mare — **Tmc**
- 23,00 **Pugilato.** Roger Mayweather (Usa)-Juan Paysan (Venezuela), camp. nordamericano superleggeri — **Capodistria**
- 23,10 **Motori.** Cadillac — **Rete4**
- 23,15 **Moto.** G.P. Canada superbike; **tennis**, Intern. di Francia — **Tmc**
- 23,45 **Hockey su ghiaccio.** — **Capodistria**
- 0,05 **Calcio.** Viva il Mondiale — **Italia 1**
- 0,45 Campo base, replica — **Capodistria**

Conclusa a Milano la grande corsa a tappe: la Maglia rosa racconta come si è scoperto campione amato

Bugno *«[illegible]o un campione in leasing, paragonarmi ai grandi vorrebbe dire insultarli, ho sedotto la gente con il mio modo di correre»*

Brindisi per [illegible] re del Giro. Gianni Bugno festeggia a Milano il suo primo [illegible] nella corsa rosa

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Cosa sarà che in nove mesi trasforma un perdente con la faccia e i modi [illegible] bravo [illegible] un vorace commensale del successo, [illegible] togliergli neppure un grammo dell'antica semplicità? Quali molle misteriose possono scattare nell'animo di [illegible] che alla Milano-Torino [illegible] inizio autunno ciondolava fra gli ultimi in fondo alla discesa di Superga, dopo [illegible]sere passato per primo in cima alla salita, e al Giro della primavera successiva [illegible] per venti giorni ai suoi rivali la co[illegible] visione della [illegible] schiena? Stupori non inediti per il mondo dello sport, teatro stabile [illegible] drammoni alla Sylvester Stallone, saghe di baratri in cui il campione di turno si inabissa per poi fendere [illegible] sfiduciata indifferenza del mondo [illegible] resurrezioni propiziate da commoventi metamorfosi.

La storia di Gianni Bugno [illegible] discosta dal copione per la normalità [illegible] personaggio, tratto caratteriale del tutto anomalo in [illegible] pianeta di muscolari che [illegible] atteggiano a divinità, suscitando fanatismi, non certo desideri di emulazione. La gente che è salita a frotte sul Pordoi e ha intasato le strade [illegible]ei paesi solcati dal Giro non cercava un idolo da venerare, [illegible] segnale di speranza, il modello in cui identificarsi: un ragazzo qualunque e quindi imitabile. [illegible] sulla bici, s'intende, perché bisognerebbe avere il suo stesso tasso di emoglobina, un 15,8 che è un regalo concesso [illegible] madre natura solo ai campioni veri. Ma ognuno, nel suo campo d'azione, ha una qualità eccezionale: basta scovarla e crederci fino in fondo, [illegible] ha fatto lui. Che è uno come [illegible]i.

La musica [illegible] gli ha guarito la labirintite che lo faceva cadere in discesa. I medici hanno ritagliato una dieta su misura per lui, scoprendo la sua allergia a latte e frumento.

LE CLASSIFICHE DEL 73° GIRO D'ITALIA

Ordine d'arrivo (20ª e ultima tappa): 1. Cipollini (abb. 12"), in 1h 52'26", 2. Baffi (abb. 8"); 3. Strazzer (abb. 4"); 4. Fidanza; 5. Pagnin; poi tutto il gruppo col tempo del vincitore.
Classifica generale: 1. Gianni Bugno (Ita) in 91h 51'08", 2. Mottet (Fra) a 6'33", 3. Giovannetti (Ita) a 9'01", 4. Pulnikov (Urs) a 12'25", 5. Echave (Spa) a 12'29", 6. Chiocciolì (Ita) a 12'36", 7. Lejarreta (Spa) a 14'31", 8. Ugrumov (Urs) a 17'02", 9. Lelli (Ita) a 17'14", 10. Sierra (Ven) a 19'12", 17. Giupponi (Ita) a 31'01", 26. Visentini (Ita) a 47'25", 45. Saronni (Ita) a 1h 21'41", 107. LeMond (Usa) a 2h 53'18", 163 (ultimo e maglia nera) Di Basco (Ita) a 4h 27'11".
Maglia ciclamino (classifica a punti): 1. Bugno; [illegible]. Anderson; 3. Cipollini. **Maglia verde** (gran premio della montagna): 1. Chiappucci; 2. Vandelli; 3. Bugno. **Maglia azzurra** (Intergiro): 1. Anderson; 2. Ghirotto; 3. Gelfi. **Maglia bianca** (neo-professionisti): 1. Pulnikov; 2. Ugrumov; 3. Lelli.

Il matrimonio gli ha portato la stabilità e un figlio; l'allenatore Corti tanti consigli e libri di psicologia per spingerlo alla scoperta del [illegible] «io»: «Il cambiamento è merito di tutte queste cose e di [illegible]; è che sono maturato, nel fisico e nel cervello, trovando la calma e con [illegible] la capacità di imparare dalle bastonate prese negli anni scorsi. Corti, comunque, è stato il detonatore che ha fatto scoppiare la bomba nascosta dentro [illegible] me, il risolutore [illegible] un puzzle chiamato Gianni Bugno».

La scheda privata del campione è lo specchio della [illegible] normalità: vive a Carpenzago [illegible] la moglie Vincenzina, il neonato Alessio, [illegible] gatto Mustafà e un [illegible] pastore: Rebel. Quando può, torna a Monza dai genitori, padroni [illegible] una lavanderia e [illegible] po' arrabbiati con quel figlio che ha lasciato a metà il liceo scientifico per vagabondare in bici sulle strade del mondo: «Viaggiare è il [illegible] desiderio più intenso. Da ragazzo volevo fare il [illegible]. E mi [illegible] che sono ancora in tempo...».

La sua migliore amica è la solitudine, che Bugno continua a corteggiare nelle stanzette dell'infanzia, in cui si rifugia non appena rimette piede nella casa di papà. Gli tengono compagnia i dischi di Battisti e la collezione completa [illegible] «Quattroruote»: «Le macchine mi piacciono quasi come i camion e la marmellata [illegible] castagne, altra mia grande passione: adesso ho comprato una Mercedes. Spero di potermela permettere a lungo».

Nessun problema: i 300 milioni dell'ingaggio si triplicheranno già dell'anno prossimo.

Per l'intervista dell'apoteosi devo fronteggiare una quarantina di taccuini e ai [illegible] vecchi frequentatori non sfugge il paragone con tempi [illegible] recentissimi, in cui bastava la presenza di un giornalista per fargli arrossire le gote. Adesso lo sguardo scivola solo raramente verso la punta delle scarpe e forse è questo il [illegible] trionfo più bello: «Ha ragione Andreotti. La maglia rosa, come il potere, logora chi [illegible] ce l'ha. Conservarla [illegible] meno faticoso che inseguirla. Io l'ho presa così, tanto per far vedere che esistevo. [illegible] dopo [illegible] l'ho mai considerata mia. Credevo me l'avessero data in leasing. Però, quando ero stanco, mi chinavo a guardarla e la fatica scivolava lontano... La felicità non l'ho provata mai, perché dovevo sempre pensare alla tappa successiva. No, nessuna notte insonne: la[illegible] giorno e poi staccavo la spina, come [illegible] operaio che finisce [illegible] turno in fabbrica. Per fortuna c'era sempre [illegible] sole. Finalmente [illegible] visto [illegible] Dolomiti: Per anni ci avevo pedalato in me[illegible] nascoste dentro le nubi».

La Bugno-mania è un virus che contagia soggetti a rischio di ogni età, [illegible] non il principale propagatore: «Non dite che sono un campione, altrimenti mi arrabbio. Fignon, LeMond, Delgado, quelli sì. Ma io! Esaltare me significa insultare i veri fuoriclasse».

Quanti insulti, allora, sono volati in queste settimane sulle strade d'Italia!

«La gente è rimasta sedotta dal mio modo di correre, dal fa[illegible] delle maglie [illegible]. Da [illegible] canito ex-perdente, ho fatto una scoperta meravigliosa: che chi non è mai in lizza per il primo posto [illegible] perde la poesia del ciclismo».

E il ciclismo contraccambia i ringraziamenti, perché questa maglia [illegible] «in leasing» è servita a emanciparlo da una [illegible]dizione [illegible] vassallaggio: «Ha impedito al nostro sport di farsi schiacciare dal pallone incombente. Adesso però, metto la bici in cantina e divento anch'io tifoso della Nazionale. La finale sarà Italia-Olanda e vinceremo noi. Non perché sono interista [illegible] godo a veder perdere Gullit e Van Basten. E' che sono sicuro che agli azzurri succederà lo stesso miracolo capitato a [illegible] l'emozione trasmessa [illegible] tifo della gente si trasformerà [illegible] uno stimolo formidabile».

L'ultimo Bugno si dipinge [illegible] verde per lanciare [illegible] messaggio ecologico: «Basta tv, montate in bici. Invece [illegible] attaccarvi al televisore dalle otto di mattina e poi passare due ore incolonnati in auto, provate a pedalare. [illegible] io riesco a fare duecento chilometri al giorno, perché voi [illegible] potete farne due?».

[illegible] Gramellini

Come [illegible] e Girardengo

Maglia [illegible] dall'inizio alla fine record riuscito anche a Merckx

MILANO. Anche il ciclismo ha la sua Capalbio, la cittadina del litorale maremmano che ospiterà gli «snob» anti-Mondiale. Vi si rinchiudono idealmente tutti i personaggi del calcio, che hanno clamorosamente ignorato l'atto conclusivo del Giro, disertando in massa [illegible] palco in cui si [illegible] consumata l'apoteosi [illegible] Gianni Bugno. Nessuna presenza, neppure quella - annunciata fin [illegible] prologo [illegible] Bari - del divino Diego Armando Maradona. La maglia rosa resta invitata alla partita inaugurale di domani.

I signori del pallone si sono persi una festa di popolo impressionante, [illegible] il povero Bugno letteralmente denudato da [illegible] schiera di fans impazziti. L'ultima tappa si è snodata intorno a Parco Sempione: diciot[illegible] giri di un circuito di cinque chilometri. Raggiunta la fatidica quota «90», omaggio immeritato agli assenti ingiustificati del calcio, Bugno ha interrotto la sua passerella per lasciare il proscenio al coraggio dei velocisti. Aveva già fatto ampiamente la sua parte nelle precedenti tappe: soltanto Merckx, Binda e Girardengo [illegible] riusciti a portare la maglia [illegible] dalla prima all'ultima frazione.

La volata ha confermato che, anche [illegible] sprinters, ormai non si batte [illegible]. Mario Cipollini ha strapazzato [illegible] con[illegible] con uno spunto prepotente, piombando sullo stri[illegible] d'arrivo senza scomode presenze nei paraggi.

A dargli forza [illegible]i metri decisivi «è stata [illegible] rabbia che [illegible] in corpo dall'altro ieri, [illegible] quando Baffi mi aveva tolto la vittoria a Gallarate, mettendomi un gomito in faccia».

Un saluto, in conclusione, all'altra metà di Bugno: il simpatico [illegible] Basco, buon velocista (ha vinto un premio per i traguardi volanti) [illegible] soprattutto ultimo classificato ad oltre quattro ore di distacco dal leader del Giro: «Avrei voluto indossare la maglia nera, almeno per questa passerella finale, [illegible] il patron Torriani me l'ha impedito. Sono orgoglioso di [illegible]: bisogna esser bravi anche ad arri[illegible] ultimi». (mas. gra.)

I DOMANI A MILANO VIA AL MONDIALE

Bello da fuori. Una visione esterna di San Siro, ma i guai sono dentro

La Fifa vieta i collaudi previsti dal regolamento, preoccupata per le condizioni del prato nello stadio ristrutturato

Allarme San Siro, meglio andarci in pantofole

Argentina, Camerun, Germania e Jugoslavia: per favore allenatevi altrove

Parte dalla Germania il grido di allarme per San Siro, [illegible] terreno di gioco che [illegible] momento attuale sembra «verboten» per chi dovrà scendere in campo nelle prime, [illegible] passerelle mondiali. Un telex dalla Fifa ha avvertito le Nazionali interessate, a cominciare appunto dalla Germania, proseguendo con la Jugoslavia, che [illegible] potranno allenarsi per 45' sul terreno della «Scala del calcio» com'è previsto dai regolamenti internazionali. «Dovremo passeggiare sul nuovo tappeto erboso con [illegible] scarpette [illegible] tennis» ha commentato con un sottile filo [illegible] ironia Beckenbauer che da gentiluomo qual è si guarda bene dal fare polemica. Anzi, ha precisato: «Tutti sanno in che stato era San Siro a fine campionato, hanno dovuto rifare il terreno...». Altri, più realisti, nel clan tedesco, hanno aggiunto: «Questo è un campionato del mondo dedicato alla pubblicità, ad esaltare la costruzione dei nuovi stadi; ma ci si è dimenticati che è soprattutto un campionato di calcio, e senza terreni giusti non ci sarà spettacolo. Che cosa ci aspetta a San Siro?».

Se lo chiedono in molti dopo che [illegible] stati stesi metri e metri [illegible] terreno simile a moquette, con la speranza che in questi giorni si consolidasse con la base e potesse reggere all'impatto con le scarpette bullonate, con i tackles scintillanti che promettono già domani Argentina-Camerun e poi, appunto, Germania e Jugoslavia. I tedeschi hanno dovuto rivedere i loro programmi: domani sera, dopo l'avvio della manifestazione, passeggeranno per il campo e poi sabato si alleneranno ad Oggiono, vicino al Castello di Casiglio, sede [illegible] loro ritiro.

Non sarà neppure possibile utilizzare il Sinigaglia [illegible] Como, trasformato a sua volta in cantiere per lavori in corso. Almeno così [illegible] detto ai tedeschi che potranno arrangiarsi anche col campetto [illegible] al Castello, anche se le sue misure (60x40) hanno fatto storcere [illegible] naso a Beckenbauer. Preferiva fosse più largo che lungo. [illegible] del [illegible] il «kaiser» è già fortunato: la Romania si è vista vietare gli allenamenti sul campetto pri[illegible] un albergo di Bisceglie per non rovinare il prato che dovrà ospitare in futuro una delle semifinaliste.

Il [illegible] tedesco non ha battuto ciglio, visto che anche alla Jugoslavia è [illegible] riservato lo [illegible] trattamento. Poi, una telefonata da Milano, da parte di Moratti, presidente [illegible] Col locale, ha cercato di frenare il rischio di una protesta ufficiale. Moratti ha chiesto scusa a no[illegible] del Col per la decisione presa dalla Fifa [illegible] nell'ambiente [illegible] tedeschi è ugualmente forte lo stupore per questa situazione davvero insolita, a poche [illegible] dal [illegible] del mondiale. Oltretutto ad Argentina e Camerun [illegible] è stato concesso neppure di «passeggiare» sul prato con le scarpette da tennis perché è forte il timore che San Siro [illegible] possa reggere le [illegible] partite previste dal calendario. Se il campo finirà per «patire» le partite iniziali, verrà dirottato in un altro stadio [illegible] quarto di finale previsto per il primo luglio?

E' aumentato il timore, già paventato [illegible] alcuni esperti allorquando, con toni trionfalistici, il Comune aveva annunciato la soluzione del problema facendo ripulire il rettangolo e «rivestendolo» con strati [illegible] erba e terra. Purtroppo le radici non hanno attecchito, o almeno così sembra stando alle preoccupazioni della Fifa. Sotto [illegible] «moquette» ci sarebbe un [illegible] e proprio pantano. Attorno al campo [illegible] già predisposti mucchi di zolle d'erba per gli eventuali ricambi con la speranza che sotto [illegible] spinte [illegible] scarpe bullonate non si stacchino durante il gioco quelle predisposte con tanta cura ma che forse necessitavano di un maggior periodo di ambientamento. Dall'installazione dell'impianto di riscaldamento ad [illegible] San Siro ha dovuto registrare polemiche a [illegible] finire: l'augurio è che il prato resista a questo collaudo internazionale, altrimenti c'è il rischio davvero [illegible] una figuraccia in Mondovisione.

Il Comune di Milano pensa solo agli affari, [illegible] punto che nonostante il parere negativo [illegible] Inter e Milan ha già [illegible] lo stadio per il concerto di Vasco Rossi [illegible] 10 luglio. Cioè a poco più [illegible] mese dall'inizio ufficiale della stagione e con un terreno da rifare «ex novo», ben sapendo che [illegible] altri [illegible] giorni per ricostruirlo in [illegible]o accettabile.

Giorgio Gandolfi

L'attaccante azzurro supera positivamente l'ultimo test, il polpaccio non è un problema

Giù le mani da Vialli, sabato gioca

E Schillaci in panchina

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il grande perfezionista, il giocatore-formula uno, che sta attento ai colpi d'aria e immediatamente si allarma allarma prossimo) se appena lo coglie un dolorino, ha superato anche l'ultimo esame. L'Italia avrà Vialli, che è uscito integro dalla partita lungometraggio di ieri, praticamente conclusivo della preparazione «pesante» degli azzurri. E' bene precisare che la parola integro poco si addice a Vialli e non perché non lo sia, perché il pignolissimo analizzatore stesso soddisfatto soltanto quando la sua preziosa macchina funziona senza accusare minimo disturbo. Il risentimento muscolare al polpaccio sinistro è in via di completa guarigione. Resta un leggero e sopportabilissimo fastidio che toglierà alla squadra il alfiere.

Si avvicina l'ora della prima partita. Nell'elegante soggiorno Marino, un ex appuntamento di stelle e di playboy della Roma della dolce vita, i giocatori trascorrono apparentemente distesi il tempo che li separa debutto. Apparentemente, in quanto, come ci tiene ad informare Vicini, si tratta di una falsa tranquillità: in ognuno lievita l'ansia della sfida.

Ma il gruppo cementato. «Mai come adesso», annuncia Vicini, vedo nella squadra unione, amicizia e rispetto, e parte qualche comprensibile e umana delusione. L'esempio viene da Tacconi, grande portiere che ha saputo capire la sua non facile parte e che s'ingegna affinché non manchi mai l'allegria».

Lei, hanno detto enfaticamente Vicini, è oggi l'uomo più importante d'Italia e se vincerà il titolo sarà l'uomo più importante del mondo. Il ct ha vacillato: «Mi accontento di riuscire a vincere la prima partita e poi staremo a vedere. Andiamoci piano». Intorno agli cresce velocissimamente la fiducia. Agli appelli Vicini alla moderazione replicano implacabili le tifoserie locali con ribollimenti d'entusiasmo.

Per consumarsi la con pensieri austriaci, il ct preme sul tasto della panchina, argomento di non secondaria entità. Gli undici azzurri riserva potranno sedersi accanto Vicini ed è quindi evitata l'«onta» della trib. sei della fila staranno lì a interpretare mero ruolo delle belle statuine (immaginate la gioia di un Baggio, di un Mancini ridotti a ritagli ornamentali). Soltanto tra i rimanenti cinque sarà lecito pescare i due «cambi» eventuali. Vicini è nero: «Una decisione che scontenta soltanto noi. E' un danno per molti, Olanda e Brasile ad esempio. La Fifa ha commesso un errore, ha sottovalutato il lato psicologico della questione perché un conto è sapere che stai con uno scopo, pronto a sostituire un compagno, e ben altro è sentirsi un ospite-osservatore. Poi ha tolto chi ha la responsabilità della squadra la possibilità sfruttare meglio le forze di cui dispone».

Il quintetto dei più fortunati, proprio per non istituire cupo e malinconico club degli esclusi, cambierà facce a seconda di quanto suggeriranno gli avversari. E' il cortese proponimento del ct, che comunicherà i nomi dei prescelti solo un'ora mezzo prima del match. Ma già è noto che Schillaci, ombra di Vialli, avrà tra i cinque il posto prenotato. Sai com'è contento Serena...

Veniamo, anzi ritorniamo, all'Austria. Ieri è cominciato lo studio collettivo dalle ultime esibizioni dei rivali. Le vicende Austria-Ungheria, Austria-Argentina Austria-Olanda passeranno e ripasseranno sul video cesellate al rallentatore affinché nulla sfugga della produzione di Polster, Rodax e compagni, con riguardo per il centrocampista Hoertnagl. «Dell'Austria ci siamo già fatti un'idea che potrebbe bastare», (è ancora la voce ct), vogliamo giocare conoscendo memoria chi ci sta di fronte se novità, dire che ne faremo la in campo».

Leziona tattico-tecnica e cura degli animi. Lo studio avvenga letizia, si osservi il film del nemico freddo distacco. partita si parlerà all'ultimo momento, l'importante dormire ottimi sonni. Guai qualcuno si squaglia caldo dell'angoscia nel dì della vigilia. Capito? Il granitico gruppo è d'accordo e chi non è d'accordo finge egregiamente di io, sorridendo quando passa Tacconi, il grande portiere che dentro si chiede a che cosa serve grandi se poi in porta va un altro. Il grande portiere che scherza sulla propria infelicità, obbligato com'è da Vicini ad essere quotidianamente felice.

Gianni

CONTRO LA ROMA-BABY

Vialli-Carnevale, due gol a testa

MARINO. Salutare sgroppata degli azzurri ieri pomeriggio contro la squadra allievi della Roma. Nel primo tempo il commissario tecnico ha mandato in campo gli undici che giocheranno contro l'Austria sabato prossimo all'Olimpico (Zenga, Bergomi Maldini, Baresi, Ferri, Ancelotti, Donadoni, De Napoli, Vialli, Giannini, Carnevale) che si imposti per sei gol a zero con due reti di Gianluca Vialli (perfettamente ristabilito) Andrea Carnevale nonché di Donadoni Ancelotti. Nella ripresa hanno giocato Tacconi, Ferrara, Agostini, Vierchowod, Ferri, Marocchi; Mancini, Berti, Schillaci, Baggio e Serena. Bilancio: sette a con doppiette di Mancini, Schillaci, Serena e una rete Baggio. Tredici a uno, dunque, il risultato finale dell'ultima amichevole. Nel primo pomeriggio intanto delegato italiano presso la Commissione Arbitrale della Fifa, Giulio Campanati, ha fatto visita agli azzurri spiegando le nuove regole comportamentali adottate per l'occasione. Con lui era il presidente della Lega, Nizzola il quale ha fatto dono giocatori di un paio di scarpette calcio d'argento.

All'«Helio Cabala» è arrivato anche il direttore generale di Italia 90, Luca Cordero di Montezemolo, che portato i propri auguri agli azzurri regalando poi una penna componenti della delegazione italiana. [p. c. a.]

Baresi visto da Franco Bruna: per il capitano questo è il primo Mondiale da leader. Smetterà il calcio dopo gli Europei

Un rebus per l'Austria

«Come fermare l'attacco di Vicini?»

Ancora tre dubbi per il ct dell'Austria Josef Hickersberger. Il primo, ha detto stesso, riguarda il giocatore da affiancare a Polster attacco: Rodax o Ogris? Il tecnico ieri ha tentato di cavarsela con una battuta: «Tutta l'Austria vuole Rodax, ed il ct farà quel che l'Austria vuole». In realtà nulla deciso. Il secondo rebus da risolvere riguarda il centrocampo, con tre per due posti: Herzog, Linzmaier Zsak. Hickersberger vorrebbe rinunciare a Herzog, autore di prova maiuscola con l'Olanda. Infine il dubbio più atroce: la difesa. «Non sempre ha soddisfatto», ha detto il ct. Quali uomini quali marcare per fermare Vialli e Carnevale? Secondo gli schemi difensivi della squadra Vialli dovrebbe andare Pecl su Carnevale Streiter, ma il ct è poco convinto. Pecl il marcatore più duro della nazionale e Hickersberger teme che su di lui possano abbattersi le ire, e i cartellini, dell'arbitro. Streiter invece è troppo basso (1,74) per Carnevale. Un bel rebus.

Cecoslovacchia. La prima giornata tutta italiana della Cecoslovacchia è trascorsa all'in dalla più grande disponibilità. La rappresentativa appare tranquilla serena. Tra i più ricercati è sicuramente Lubos Kubik, centrocampista della Fiorentina che, giocando proprio al Comunale Firenze, spera di trovare sostegno tifosi viola. Tra l'altro Kubik tiene molto a questo Mondiale anche per convincere i dirigenti della Fiorentina a tenerlo ancora per altro anno almeno. «Devo dimostrare ai dirigenti viola che sono davvero giocatore da Fiorentina», ha detto ieri. Secondo il centrocampista sono quattro le nazionali che possono ambire al titolo mondiale: «Io credo Italia, Olanda, Germania Ovest e Brasile». Poi una frecciata a Vicini: «Sono meravigliato del fatto che il non schieri titolari Baggio e Mancini, due tra i giocatori più forti che ha disposizione. Davvero s. Anche il ct Venglos si è concesso ai giornalisti. parlato molto di preparazione. I fischi all'Italia, gli applausi l'Austria, l'incognita Usa. In più Cecoslovacchia che ancora ha il giusto amalgama. «Capisco il discorso Vicini - attacca Venglos -. Visto che il Mondiale è lungo, una squadra non può forma già nelle amichevoli pre-torneo». Venglos soffermato poi sul primo impegno sua nazionale. La Cecoslovacchia affronterà domenica gli Stati Uniti e il ct ceko non è tranquillo: «Dovremo stare attenti, gli Usa non sono formazione

Usa. Allenamento sotto la pioggia ieri per nazionale degli Stati Uniti, nel centro addestramento Coni Tirrenia. Il ct Gansler ha sottoposto i suoi una leggerissima, scegliendo come terreno per gli esercizi il grande campo da rugby del centro tecnico. Quaranta minuti di corse e palleggi su un terreno acquitrinoso, sotto una pioggia fitta, poi tutti nella palestra a fare stretching per un quarto d'ora, sotto i riflettori delle tv americane. Gansler continua a prediligere seduta pomeridiana a porte chiuse per due ore, dalle 17 alle 19, per forzare di più il ritmo. [r. s.]

Boniperti fa l'indovino

E' capace di tutto la follia latina della Romania

MARINO
DAL NOSTRO INVIATO

Quello del capo-delegazione è un ruolo che gli si attaglia e che, con l'avvicinarsi del Mondiale, gli entrando nelle ossa. E così Boniperti si diverte a fare l'indovino, ruolo che presidente della Juventus aveva sempre ostinatamente rifiutato. E traccia quadro della situazione, squadra per squadra, Italia esclusa. «Degli azzurri - ha detto - preferisco non parlare per motivi facilmente comprensibili. Gli austriaci? Sono i nostri tradizionali avversari e poi hanno scoperto quel Polster che in Spagna è cresciuto molto. Laggiù segna parecchio e chi fa gol nel calcio ragione. piace anche Hortnagl, ottimo centrocampista. La Cecoslovacchia è un Paese dalle tradizioni notevoli, conta buon complesso ma non attraversa un momento felice. Quanto agli statunitensi, mi hanno impressionato quei due bestioni in attacco e poi sono allenati da Gansler, un ottimo tecnico. In attesa del prossimo Mondiale, vorranno soprattutto fare esperienza».

buone squadre e una incognita - questo il quadro che Boniperti dipinge del secondo girone -, ma un'incognita che Spagna abbiamo bene». Allude ovviamente al Camerun. «L'Urss è ben ma potrebbe essere un guaio passeggero. Tanti auguri ai due ex juventini Zavarov e Aleinikov. La Romania rappresenta "follia latina" e la ritengo capace di tutto. Quanto all'Argentina, dipende da piede cioè sinistro di Maradona».

Il terzo raggruppamento comprende delle grandi favorite del Mondiale. «Il Brasile è leggenda, superfluo parlarne. Basti dire che il suo attacco comprende due grandi come Careca e Muller nonché due riserve pre all'altezza della situazione. Gli svedesi fanno conto schemi semplici ma efficaci e poi su un potenziale fisico sempre alto livello. Al momento, la Scozia sembra la formazione britannica con i maggiori problemi mentre il Costarica sarà seguire, non fosse altro perché è allenato dal bravo e simpatico Milutinovic».

Una certezza, Germania, possibile rivelazione (Jugoslavia) e qualche incognita quarto girone che comprende anche Emirati Arabi e Colombia. «I tedeschi - Boniperti - hanno uomini Voeller, Klinsmann, Brehme, Matthaus, Berthold e Haessler, in gran forma. Gli slavi vantano qualche bravo giocatore bravissimo Savicevic: potrebbero diventare la grande sorpresa. Degli Emirati solo che è una formazione molto ricca questo, calcio, conta fino a un certo punto. Ho conosciuto la Colombia in occasione della partita con il Milan, ha buon portiere, Higuita, ma matto e lo comprerei mai; da noi i matti non di sicuro».

Secondo Boniperti, Belgio, Corea, Uruguay Spagna formano il girone più equilibrato. «I belgi hanno gente esperta ben amalgamata come il portiere Preud'Homme, Gerets, De Gryse, Emmers e Ceulemans e quella sudamericana squadra di talenti. L'Uruguay ha pochi milioni di abitanti ma giocano tutti al calcio: Francescoli gran de attaccante Sosa ha i numeri per capocannoniere».

Prima continuare, il dirigente azzurro si informa sull'infortunio (lieve, stando alle prime informazioni) di Martin Vazquez. «A parte ciò, quella spagnola mi sembra una squadra e non so se sarà all'altezza delle proprie aspirazioni. La Corea è sicuramente la più preparata sotto il profilo atletico tutti come dannati ma non basta per emergere Mondiale».

Ed eccoci all'ultimo girone. Boniperti tira il fiato e : «Il calcio inglese ha affascinato, ma mi sembra che adesso manchi di qualcosa e sue squadre siano più forti a livello di società piuttosto che Nazionale. Un su tutti? Barnes, un grande giocatore. Gli olandesi annoverano Gullit, Van Basten e Rijkaard, tre personaggi che conosciamo benissimo e che possono combinare qualcosa di buono. Quanto all'Eire, non so farà bene come agli Europei nei quali sfortunate l'Olanda, ebbe un grosso aiuto dalla sorte contro l'Inghilterra».

Piercarlo Alfonsetti

Dentro Balbo, fuori Caniggia nell'Argentina che domani apre Italia 90

Re Diego non vuole abdicare

«Guardate che fisico, sto meglio dell'86»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Diego Armando Maradona sfodera sorriso e allegria alla vigilia del [illegible] terzo e ultimo mondiale. Ieri il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, si è recato a trovarlo, gli ha fatto gli auguri e forse assisterà alla partita inaugurale di domani sera a Milano contro [illegible] Camerun. Neppure la decisione di Bilardo di escludere dalla formazione il [illegible] pupillo (l'Argentina scenderà in campo con Pumpido in porta, Simon libero, Fabbri e Ruggeri marcatori, Lorenzo e Sensini sulle fasce, Basualdo, Batista e Burruchaga a centrocampo [illegible] Maradona e Balbo di punta) ha scalfito il suo ottimismo: «Balbo? E' un piacere averlo al fianco. Caniggia? Può entrare in qualsiasi momento della partita». E continua a scherzare: «Una volta mi hai dato 5,5 in pagella perché [illegible] grasso: guardami ora», grida ad un giornalista dal balcone della sua camera nella foresteria di Trigoria, scoprendo i muscoli addominali tirati e i fianchi prosciugati dagli intensi allenamenti. Finito lo «show», Maradona accetta il botta e risposta con i cronisti. Prima mostra l'unghia dell'alluce destro, bucata per far regredire l'ematoma. Con la protezione in fibra di carbonio, ideata dal prof. Dal Monte, il dolore sparisce. «Fisicamente - assicura - sto meglio che in Messico».

[illegible] problema principale [illegible] [illegible] il pubblico milanese?

Il Camerun non è una sorpresa. Abbiamo studiato e ristudiato la squadra africana con l'ausilio di videocassette: è una formazione molto dura dal punto di vista fisico. In più avrà l'accompagnamento della folla che tiferà per un suo successo. Ma a Napoli, con Urss [illegible] Romania, sarà diverso. Proprio ieri ho ricevuto [illegible] messaggio dei tifosi partenopei: Il tifo che ti mancherà a Milano l'avrai [illegible] Napoli. Non [illegible] chiesto niente poiché i napoletani sognano l'Italia campione. E mi ha fatto molto piacere. Ne avremo bisogno.

Rispetto a Tel Aviv e Valencia, cos'è cambiato in due settimane?

Bilardo ha risolto tantissimi problemi. I più brutti restano Burruchaga e Ruggeri: progrediscono ma [illegible] ancora in dubbio. Nell'86 ne avevamo più di adesso ma, battuta la Corea del Sud, siamo filati verso il trionfo. Ci presentiamo, come allora. Meglio che si parli poco di noi, ma sarà difficile detronizzarci.

Sei sempre convinto che il vostro girone [illegible] [illegible] più duro di tutti?

Più che mai: il Camerun non è diverso dalla Romania o dalla Russia. Però la gente sappia che noi non siamo qui di passaggio, vogliamo riportare la Coppa [illegible] Argentina.

Anche Italia e Olanda fanno gli stessi proclami...

Italiani [illegible] olandesi, [illegible] altri, stanno parlando troppo. Nell'86 [illegible] dicevo che avrei vinto [illegible] [illegible]n lo dico ora. Questa Argentina è molto meno tecnica ma molto più potente di quella che [illegible] Messico avrebbe dovuto consegnare la Coppa d'oro [illegible] Brasile [illegible] Germania Ovest e invece [illegible] la conquistò alla faccia di tanti intelligentoni del calcio.

Giorgio Chinaglia ha detto in tv che nella finalissima all'Azteca [illegible] la squadra [illegible] non Maradona ad imporsi. Che ne pensi?

E' un'affermazione stupida. Basterebbe ricordare a Chinaglia l'assist che diedi a Burruchaga per il gol decisivo del 3-2.

Sarai ancora l'uomo in più che fa la differenza?

Voglio farlo.

De Napoli, che resta un tuo grande estimatore, ha dichiarato che quando il Napoli perderà Maradona [illegible] Careca avrà grossi problemi a sostituirli. E' vero?

Intanto c'è tempo. Nessuno di noi due andrà via da Napoli. E poi, vogliamo preparare Silenzi [illegible] vincere il titolo di capocannoniere ai mondiali del '94.

Oggi il presidente argentino, Menem, ti consegnerà il passaporto diplomatico. [illegible] effetto ti fa diventare ambasciatore?

E' importante per doña Tota, mia madre. Quanto a me chiamatemi Diego e basta.

Bruno Bernardi

Il campione e il portafortuna. Diego Maradona con il Ciao in braccio

Ecco i leoni [illegible] Camerun

«Non siamo più gli indomabili di otto anni fa» N'Kono e Milla tra le riserve, mancano ricambi

VARESE
DAL NOSTRO INVIATO

Otto anni dopo i «Leoni indomabili» tornano a far paura. Il nuovo scandalo Camerun saprebbe battere l'Argentina, campione del mondo. I bookmakers milanesi pagano l'evento 9 a 1. Quota promozionale, [illegible] favorevole. Almeno a giudicare dai timori e tremori dei sudamericani, in apprensione per l'alluce [illegible] Maradona e per la di lui unghietta incarnita che potrebbe far deragliare subito il treno miliardario [illegible] Italia '90.

E' destino del Camerun, unico ambasciatore [illegible] continente nero al mondiale, evocare spettri e paure. Da mesi i dirigenti africani non riescono a organizzare amichevoli contro squadre europee o sudamericane, tutte timorose di rimediare brutte figure. Perfino l'impavido presidente federale Antonio Matarrese, al sorteggio di Roma nel dicembre scorso, fu sorpreso a fare gli scongiuri: «Che ci capiti chiunque, ma [illegible] il Camerun...». Ci pensarono poi [illegible] giocoliere Blatter e il preciso Giorgio Moroder a regalare agli [illegible]zurri gli Stati Uniti, evitando imbarazzanti revival.

Questi otto anni sono corsi veloci anche per loro, in un lungo tunnel squarciato da improvvisi lampi. Stirpe naturale di atleti applicati al pallone, i camerunensi hanno conquistato [illegible] due coppe d'Africa ('84 e '88) [illegible] la qualificazione al mondiale, lottando contro l'emergente calcio arabo e la propria cronica disorganizzazione. Il campionato conta 16 squadre, la metà nella capitale Yaoundè, e serve più che altro da vivaio d'emergenza per i club francesi. Dalla seconda divisione [illegible]mincia [illegible] caos primordiale: improvvise fusioni [illegible] scissioni [illegible] club, calendari scritti sull'acqua, pesanti ingerenze dei politici locali. Nonostante questo, una nuova generazione s'è affacciata alla nazionale (età media, 26 anni). [illegible] titolari dell'82 [illegible] rimasti [illegible] mitico portiere N'Kono, 35 anni, e il centravanti Roger Milla, 38, che fece impazzire la difesa azzurra. Entrambi retrocessi a riserve. Milla è stato addirittura ripescato all'ultimo momento mentre se ne stava sulla spiaggia delle isole Reunion, a est del Madagascar, ultima sua tappa di giramondo del pallone, e inserito nella terza lista dei 22 inviata in poche ore agli sconvolti dirigenti della Fifa. N'Kono e Milla, veri totem del calcio africano, coltivano [illegible] speranza di giocare e ricordano [illegible] orgoglio: «Grazie a noi il Camerun è l'unica nazionale della terra a essere imbattuta nella coppa del Mondo».

I pareggi dell'82 con Perù, Polonia e Italia sono il loro vanto, sebbene entrambi preferiscano non dilungarsi sull'ultimo. Milla è lesto a cambiar di[illegible]: «Oggi non abbiamo più i campioni di otto anni fa. Dov'è gente come M'Bida, Abega, N'Bom?».

Già, dove sono? I giovani leoni [illegible] stati ammaestrati al verbo collettivista di Valery Nepomniacij, selezionatore della nazionale o meglio consigliere sovietico addetto al ramo calcistico. Nepomniacij, che [illegible] più grafie del cognome che idee, ha 45 anni, è in Camerun da cinque e dev'essersi perso tutto il meglio della glasnost. Sembra un colonnello brezneviano. In conferenza stampa premette: «Ho soltanto quindici minuti [illegible] non parlo di forma[illegible]. [illegible] seguenti 14'52 (cronometrati) riuscirà [illegible] fare soltanto [illegible] interessante: «E' stato un errore non [illegible] comunque di incontrare squadre di livello prima del mondiale». E lui, dov'era? «Sono fiducioso - chiude - nell'applicazione severa degli schemi tattici, con i quali cercheremo [illegible] frenare i campioni del mondo».

Fuori dai severi schemi tattici [illegible] Nepomniacij si collocano invece le due stelle del Camerun, i nuovi Milla e N'Kono. Il primo è Omam Biyick, 24 anni, punta unica della squadra. Gioca nel Laval (B francese) ma il buon torneo disputato e i 5 gol (su 12) segnati nelle qualifica[illegible] mondiali, gli apriranno forse [illegible] porte del Saint Etienne, ex squadra di Milla. «Siamo meno forti dell'82 - testimonia - ma più furbi. Giochiamo in velocità e [illegible] contropiede. La nostra chanche risiede nella presunzione [illegible] Maradona [illegible] compagni».

Assai meno ottimista [illegible] invece Joseph-Antoine Bell, 35 anni, da sette in Francia (Metz, Tolone, Bordeaux) che ha soffiato tra i pali il posto a N'Kono. E' un bel tipo di gigante dai modi [illegible] spicci: «Il boom del calcio africano? Tutte balle. Lo scrivono gli inviati europei dopo [illegible] trascorso una settimana nel miglior albergo della capitale a chiacchierare con le autorità. In realtà da noi non funziona nulla, non ci sono campi e se non vuoi fare la fame devi prendere la prima nave per la Francia. Dove tra l'altro non ti accolgono a braccia aperte. [illegible] Camerun ha buoni giocatori ma non c'è paragone con quelli dell'82. Abbiamo sbagliato tutta la preparazione, giocando pochissime partite. Non credo ai miracoli: gli argentini anche con mezzo Maradona rischiano di travolgerci».

La formazione, passata dai colleghi francesi, sarebbe: Bell, Tataw, Kunde, Onana, Pagal, Ebwele, Libih, Kana Biyick, Makanaky, Omam Biyick, Eke[illegible]. In panchina scalpita Roger Milla, l'ultimo leone.

Curzio Maltese

CIAO, MONDO!

Peggio di Andreotti sta certamente Gava

di Antonio Ghirelli

IL mutamento di clima intorno alla nostra Nazionale, determinato essenzialmente dal trasferimento da Firenze a Marino, consente a Vicini di concentrarsi adeguatamente [illegible] problemi tecnici, che nonostante la guarigione di Vialli, non so[illegible] trascurabili. Può suscitare tuttavia qualche perplessità l'annuncio del nostro ct, secondo il quale non sarebbe disprezzabile un pareggio contro quell'Austria che solo per l'indulgenza di osservatori frettolosi sembra tornata il «Wunderteam», lo squadrone delle meraviglie di prima dell'Anschluss, quando al comando della prima linea c'era «Cartavelina» Sindelar, delizioso centravanti ebreo che [illegible] suicidò all'arrivo dei nazisti.

Comunque ai Castelli, dove si respira aria buona, ministri vescovi [illegible] «boss» locali [illegible] sono lodevolmente adoperati [illegible] l'aiuto di Sophia Loren, [illegible] cancellare [illegible] giocatori italiani il ricordo dei tumulti scatenati dai Ciompi viola tra i cipressi e i tigli [illegible] Coverciano. Soffia sugli azzurri un corroborante «ponentino» quirite, che a Mari[illegible] ha indotto addirittura tifosi laziali e romanisti ad unirsi fraternamente nelle accoglienze alla carovana, mentre arrivando sul posto Giannini, «il Principe», di[illegible] [illegible] [illegible] regista della squadra, scopriva che la sua villa dista [illegible] [illegible] di schioppo dal buen retiro azzurro. Ancelotti, il pilone d'ormeggio della manovra [illegible] Vicini, ha giocato ben otto campionati nelle file della Roma e può contare, perciò, sul rimpianto e sull'affetto delle quadrate legioni giallorosse. Su [illegible] tripudio cromatico dello stesso tipo punta anche l'onesto Rudi Voeller, che sogna per l'appunto una finalissima tra la sua Germania e l'Italia, nella cornice di un Olimpico sulla cui agibilità giura per [illegible] soltanto il ministro dell'Interno. Anche Liedholm, il vecchio allenatore dei «lupi», sostiene che il contributo della folla romana sarà decisivo per le fortune della nostra rappresentativa.

Senza contare, naturalmente, che l'8 luglio nella tribuna dello stadio benedetto da Sua Santità ci sarà certamente anche Andreotti, romano e romanista se mai ve [illegible] furono, il cui interesse per il «mondiale» è attestato dalla decisione [illegible] rinviare [illegible] Consiglio dei ministri in programma - come ogni settimana - per domani. A suggerirgli il rinvio potrebbe anche essere intervenuta qualche residua perplessità sul diabolico gioco [illegible] incastro delle «nomine» negli enti di gestione e nelle banche: forse è una cattiveria ma a pensar male del prossimo, l'ha detto proprio il Presidente, [illegible] [illegible] pecca to ma spesso s'indovina. Comunque chi sta peggio di Andreotti, in questi giorni, [illegible] certo il già citato ministro dell'Interno, don Antonio Gava, chiamato a fronteggiare in Sardegna e chissà dove altro un pericolo ben più minaccioso degli attacchi comunisti: le imprevedibili esplosioni di furore degli «hooligans».

Gli appuntamenti più impegnativi, sotto questo profilo, dovrebbero cadere lunedì 11, quando il nuovo stadio [illegible] Cagliari ospiterà [illegible] «derby» tra Inghilterra [illegible] Eire, [illegible] ancor più il sabato successivo, il giorno 16, allorché i bianchi di Robson si misureranno sullo stesso terreno con l'Olanda. [illegible] tratta delle due tifose[illegible] più bizzarre e turbolente del pianeta, consumatrici [illegible] birra in quantità industriali e da parte inglese si [illegible] [illegible] avvertito, con [illegible] certa «tracasserie», che lo scontro sarà epico. Non sono mancate le avvisaglie: tre giovinastri britannici imprigionati sempre a Cagliari per insensati vandalismi; un «boss» [illegible] teppisti londinesi giunto a Roma sotto falso nome e, pare, finanziato da un giornale sensazionalista per [illegible]nunciare terrificanti piani di guerra. Il tipo però [illegible] stato rinviato al mittente in [illegible] che non si dica.

E' la riprova - ma incrociamo le dita! - che il pericolo diminuisce quando l'emergenza è prevista. Possiamo essere certi, in ogni caso, che nell'isola le forze dell'ordine non si lasceranno sorprendere, se è vero che un reparto di carabinieri [illegible] andato addirittura ad addestrarsi [illegible] verdi campi della Graziosa Regina, per familiarizzarsi con la psicologia [illegible] i comportamenti degli «hooligans». Purtroppo il «raid» compiuto domenica a Monza da gruppi di sostenitori granata dimostra che il delirio della devastazione non coinvolge soltanto i tifosi stranieri. [illegible] può scoppiare da un momento all'altro, dovunque e per le ragioni più strampalate, visto che in quest'epoca [illegible] reale non è più (se mai lo è stato) razionale.

Il napoletano critica il ct Lazaroni, troppo soli in attacco lui e Muller

Careca è allergico al Brasile

E Dunga ai Pontello: «Contratto fino al '94»

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

I muscoli [illegible] campioni scricchiolano e la stampa ulula «Stiamo avviandoci al disastro», mettendo a dura prova la pazienza [illegible] Giobbe-Lazaroni e facendo strame di quella [illegible] tal Luiz Enrique, preparatore atletico della «Selecao». Il quale, punto sul [illegible] dal veleno di oltre duecento [illegible]sti piovuti su Asti da ogni angolo del Brasile, [illegible] ampio spreco di stizza: «Non capite niente, voi. Tutto previsto, non c'è problema. Credetemi».

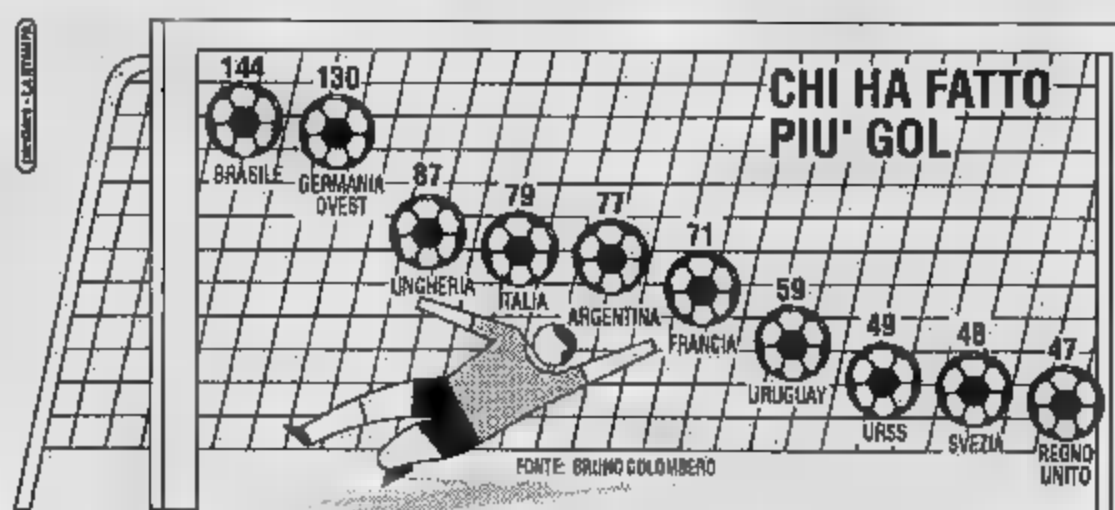
Ma, in questo caravanserraglio che è il ritiro degli [illegible] in maglia verde-oro, quando mai sarà possibile prestar fede ad una voce se altre mille, d'incanto, nascono e muoiono per so[illegible] tutto e [illegible] contrario di tutto [illegible] qualsiasi argomento? Comunque, checché [illegible] dica il vituperato Luiz, almeno metà dei pedatori carioca lamentano gambe imballate e/o perseguitate da quei dolorini che vanno sotto il nome di «risentimento, stiramentino».

La peggio [illegible] destra [illegible] Dunga. Però, il [illegible] padrone nicchia: «Niente di particolare, contro la Svezia ci sarò». Laconico sull'immediato futuro, [illegible] quello a più lunga gittata [illegible] fo[illegible] «anima e core» del [illegible]campo brasilero è [illegible] fiume in piena. Nega un'asta tra Juventus e Torino per godere della sua travolgente carica nel prossimo campionato e detta [illegible] ultimatum alla Fiorentina: «Entro domenica mi faccia sapere [illegible] le mie condizioni: prolungamento del contratto sino al 1994 e squadra rafforzata». Tanto per ingraziarsi i suoi datori di lavoro, sibila: «Da dieci anni i Pontello promettono una grande formazione e poi [illegible] soltanto. O si decidono [illegible] fare ciò che dicono da un'eternità o [illegible] vado. Pretendo garanzie, [illegible] voglio fare la fine di Baggio». Quasi l'ex viola, invece di passare alla Juve e guadagnare come uno sceicco, fosse stato sbattuto alla Caienna.

Qualcuno punzecchia: «A Firenze non dovrebbe arrivare Aldair?» e riceve una risposta livida: «Il suo ingaggio era stato deciso cinque mesi fa, Lazaroni aveva dato l'okay. Poi, come al solito, non [illegible] n'è saputo più nulla». Pochi metri più in là Aldair (un altro acciaccato) descrive così, per la gioia dei reporter connazionali, lo svedese Magnusson, [illegible] compagno nel Benfica e avversario domenica: «E' [illegible] che non tiene grande coraggio».

Delizia le orecchie dei compatrioti anche Careca: «Là davanti Muller e io siamo soli. Dato che le nostre trame sono tutte in velocità, [illegible]io che qualcuno del centrocampo venga in soccorso». L'uditorio, smanioso di sempre nuovi appigli per poter criticare il già ultracriticato Lazaroni, è felice: eccola, bell'e servita dal candido centravanti, la polemica di giornata contro il conducator. Povero Careca: dalla padella alla brace. Perché, pochi attimi prima, aveva scansato le domande degli italiani: «Siete cattivi, con voi ho chiuso. M'avete fatto dire invenzioni». Ovvero, il suo desiderio di trasferirsi alla Sampdoria. Il silenzio, ad uso nostrano, del bomber pare avere un papà, Moggi, che ieri ha tenuto un sermoncino [illegible] linguacciuto campione.

Parla molto, e forse ne farebbe volentieri [illegible] meno, Lazaroni. Nell'efficiente centro-stampa allestito da Asti '90 allo stadio, davanti ad una bandiera dispiegata dagli «Amici [illegible] terra» invocante salvezza per gli indios e le foreste amazzoniche, assolve al rito quotidiano delle interviste. Sebbene la partitella testé conclusa [illegible] alquan[illegible] deprimente e l'abbiano visitata leggeri infortuni [illegible] Ricardo Rocha [illegible] Aldair, ribadisce: «La squadra cresce, siamo quasi al massimo. Conto [illegible] Dunga: sennò, [illegible] pronto Silas». Paziente, ripete per la millesima volta: «Questo Brasile sa anche es[illegible] offensivo». Ma la folla di reporter continua a non fidarsi.

Claudio Giacchino

[illegible] e Svezia [illegible] Genova

Tra i fan la rockstar Rod Stewart E per gli scandinavi, sesso libero

GENOVA. E' già caos Mundial. A Genova l'arrivo contemporaneo di Scozia e Svezia ha mandato in tilt [illegible] mastodontico apparato organizzativo. Prima un problema di conferenze stampa incrociate all'aeroporto Colombo, poi gli scozzesi hanno trovato difficoltà per un black-out al cervellone-accrediti. [illegible] ct Andy Roxburgh ha fatto buon viso: «Siamo felici di essere qui. L'obiettivo [illegible] passare il primo turno, impresa mai riuscita».

Dalla Scozia arriveranno 15 mila supporter, capitanati dalla rockstar Rod Stewart, atteso per domenica, che ha composto un inno per i suoi. Pericolo di incidenti? «Assolutamente [illegible] - dice Roxburgh - il nostro [illegible] un popolo civile». L'unico neo, le condizioni di Johnston: «Non mi alleno da cinque giorni - di[illegible] l'attaccante - [illegible] spero di [illegible] mancare all'esordio con il Costa Rica. Le mie favorite? Italia e Brasile».

Gli svedesi sembrano turisti in vacanza. «Nessuna clausura. Dopo l'allenamento faremo quello che vorremo, anche del sesso», dice Glenn Hysen, ex libero viola, oggi al Liverpool.

[illegible] Svezia [illegible] stata «adottata» dalla Sampdoria. Alloggia a Camogli e si allena a Bogliasco sul campo blucerchiato.

Renzo Carboncini

GRANATA PER TRE ANNI

Mondonico ritrova il suo Toro

Nella sede del Torino [illegible] stato presentato ieri il nuovo allenatore granata Emiliano Mondonico (nella foto), 43 anni, l'anno scorso sulla panchina dell'Atalanta. Sposato con la signora Carla, padre di Fran[illegible] (16 anni) e Clara (13), Mondonico ritorna nella società granata dove militò come giocatore dal '68 al '70, sotto la guida tecnica prima [illegible] Fabbri e poi di Cadè. E' stato allenatore di Cremonese e Como prima della felice esperienza a Bergamo. «Era destino che tornassi al Toro - ha detto Mondonico - [illegible] società che mi ha lasciato un segno profondo. Venni contattato già l'anno scorso da Borsano, ma ero sotto contratto [illegible] l'Atalanta. Qui trovo [illegible]na squadra molto competitiva, che cercherò di amalgamare intorno a Muller. Forse dovremo trovare una seconda punta [illegible] affiancare al brasiliano, ma non voglio sentir parlare [illegible] salvezza: puntiamo in alto, magari alla zona Uefa, giocando come piace a me, cioè all'attacco. I tifosi e anche il presidente Borsano vogliono i gol: vedremo [illegible] esaudirli». Il tecnico ha firmato un contratto per tre anni.

INGHILTERRA

Dopo il ct, diplomatico anche il capitano per conquistare i tifosi attraverso la stampa

Niente violenza, siamo inglesi

Bryan Robson promette di controllare i suoi duri

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Sulla maglietta [illegible] nome di uno dei suoi due cavalli [illegible] corsa, Birthdays, sulle gambe i segni di mille battaglie, sulle labbra parole vere [illegible] forti, da capitano coraggioso. Bryan Robson è [illegible] simbolo del calcio inglese, la bandiera. «Ho [illegible] tanti infortuni, [illegible] non [illegible] penso mai, [illegible] come se fossero capitati a un altro: non so [illegible] significhi la paura». Bryan Robson non tirerà indietro il piede, c[illegible] ha sempre fatto, e questo è il [illegible] segreto. Ieri lo skipper stava seduto davanti a noi, nell'Hotel [illegible] Molas finalmente aperto alla stampa italiana. Pubbliche relazioni, un tentativo di recupe[illegible] la simpatia perduta, però Bryan Robson l'ha presa sul se[illegible], come se fosse [illegible] partita [illegible] calcio. «Il vero problema psicologico è di tenere la squadra lontana dai giornalisti», [illegible] detto l'altro Robson, Bobby, [illegible] tecnico, [illegible] come sempre [illegible] punta di ironia nella sua voce: i rapporti con la stampa, per il ct, funzionano peggio di quelli con le donne.

«Malgrado gli infortuni ho giocato 86 partite in Nazionale segnando 26 gol, ed ho intenzione di continuare. Voglio fare un buon mondiale, così sarò convocato per le qualificazioni europee: c[illegible] minimo intendo arrivare in Svezia, anche perché al momento sono il migliore nel mio ruolo». Bryan Robson, 33 anni, centrocampista del Manchester United, regista, goleador, trascinatore, anima dell'Inghilterra. Ha avuto una serie incredibile di incidenti di gioco, [illegible] rotte dappertutto, gamba, dito, naso, testa, spalla. E poi strappi muscolari, operazioni ai tendini, [illegible] legamenti, all'inguine. Ha rischiato anche di morire soffo[illegible] campo, l'anno scorso, gli [illegible] era rovesciata la lingua d[illegible] uno scontro. Eppure, lui dice e noi con lui, [illegible] sempre [illegible] migliore. «Quando smetterò, altri prenderanno il mio posto nel [illegible] dei tifosi. Mi riferisco [illegible] Gascoigne, che possiede tecnica e abilità e durezza di carattere». Crediamo che Bobby Robson, sulla cui competenza nessuno [illegible] disposto a giurare, sia [illegible] piuttosto sensibile ai giudizi del suo capitano. E pure i compagni. Persino il vecchio Shilton riconosce il prestigio di Bryan. Il portiere, dato di cronaca, ieri ha saltato l'allenamento: dolore al ginocchio, [illegible] dovrebbero [illegible] problemi per l'esordio [illegible] l'Eire. «In base alla mia esperienza darò un suggerimento: [illegible] entrare in campo per divertirsi, senza paura di sbagliare. La caratteristica principale dell'Inghilterra [illegible] sempre stata la forza fisica. Ma oggi abbiamo atleti ricchi [illegible] tecnica: Waddle, Barnes, Gascoigne sanno trattare la palla alla maniera latina. Dovranno esprimersi al massimo, in libertà [illegible] gioia. Da quando sono [illegible] Nazionale, cioè dal 1980, questa [illegible] la formazione migliore: almeno stando alle partite [illegible] qualificazione».

Non c'è mai stato un attimo [illegible] smarrimento, un'incertezza di giudizio. Nel clan inglese, [illegible] cominciare dal capitano, [illegible] che tutti siano convinti di andare incontro ad [illegible] grande Mondiale, cosa recentemente smentita dai fatti. Ma il calcio è matto: «Ci vorrà anche tanta fortuna. In ogni caso [illegible] d'accordo con le raccomandazioni della Fifa [illegible] reprimere [illegible] gioco duro. I campioni non vanno maciullati». Ha detto proprio così, maciullati, e il suo pensiero deve essere corso per un attimo [illegible] McMahon e Butcher, [illegible] quale [illegible] pure il nome che si adatta. «Tutte le squadre hanno un paio di duri, ma non credo che la violenza in campo sia [illegible] fatto che [illegible] tocchi. Semmai quello degli hooligans, un problema che sentiamo in [illegible] speciale, soprattutto dopo la tragedia dell'Heysel. Tuttavia, come capitano dell'Inghilterra, non vorrei che i nostri tifosi finissero per diventare oggetto di provocazioni [illegible] vendette».

Carlo [illegible]

HOOLIGANS

Il «re» in cella a Londra

Paul Scarrott il «capo» degli hooligans espulso martedì dall'Italia ha trascorso la notte passata in una cella all'aeroporto di Heathrow. La polizia lo ha fermato alla scaletta dell'aereo da Roma. Prima di andare con i poliziotti, l'ultrà ha sorriso [illegible] fotografi e ha gridato: «Che bello essere qui». Scarrott, [illegible] all'inizio dell'anno si era dato il nome di Paul Cooper in previsione dei mondiali, è stato espulso dall'Italia come indesiderabile [illegible] richiesta della polizia britannica. Due agenti sono giunti ieri a Londra per interrogare l'hooligan e riportarlo a casa, o meglio al commissariato di polizia [illegible] Beeston, alla periferia di Nottingham, dove l'uomo risiede.

Scarrott è ricercato per un furto. In passato ha avuto almeno 40 condanne per violenze negli stadi. Il suo arresto è [illegible] definito dal capo della Football Intelligence Unit, Adrian Appleby, un successo, frutto della collaborazione tra polizia inglese e italiana.

MONDIALE **FLASH**

Cossiga incontrerà i parenti delle [illegible]

ROMA. I Capi di Stato di Italia, Argentina, Brasile [illegible] Camerun [illegible] in tribuna d'onore [illegible] stadio Meazza per la cerimonia inaugurale di Italia '90 e vedranno Argentina-Camerun: [illegible] Francesco Cossiga, vi saranno Carlos Menem, Fernando Collor de Mello [illegible] Paul Biya. Cossiga due ore prima del fischio d'inizio incontrerà i familiari delle vittime [illegible] lavoro nei cantieri dei mondiali.

[illegible] «Macché [illegible] [illegible] Liverpool»

CAGLIARI. John Barnes, punta del Liverpool e della nazionale inglese, ha smentito le [illegible] di un [illegible] passaggio [illegible] Real Madrid: «Per ora mi trovo benissi[illegible] nella mia squadra». Barnes, che nel Liverpool gioca [illegible] ala sinistra, nelle partite [illegible] [illegible]diali sarà impiegato anche come punta centrale.

Top secret [illegible] anti-Inghilterra

MALTA. La cortina del massimo segreto è calata sull'Eire [illegible] Jack Charlton [illegible] deciso [illegible] sollevarla fino al momento della sfida mondiale contro l'Inghilterra, lunedì [illegible] Cagliari. «Non ho ancora deciso chi giocherà», ha detto il ct.

Beckenbauer: più forti della Germania '74

CALDARO. Per Beckenbauer la nazionale tedesca è oggi più forte di quella che vinse il mondiale: «Vi assicuro - ha detto - che se oggi ci fosse [illegible] confronto [illegible] l'attuale Nazionale [illegible] del '74 non faremmo bella figura...». Infortunato Kohler, sembra sicuro l'ingresso in forma[illegible] di Berthold.

Sacchi a scuola dai sovietici

IL CIOCCO. All'allenamento dell'Urss ha assistito anche l'allenatore del Milan, Sacchi, il quale ha preso appunti [illegible] [illegible]cizi e «giochini» col pallone (tipo palla avvelenata, coi giocatori che scappano per evitare di [illegible] «toccati» [illegible] eliminati). E' annunciata una visita del preparatore atletico [illegible] Milan Pincolini.

Trofeo [illegible] per [illegible]

[illegible] Alla vigilia [illegible] Mondiale la Ip, sponsor della nazionale, [illegible] la Figc ricordano Gaetano Scirea come simbolo della squadra [illegible] campione del mondo nell'82. Alla signora Mariella verrà assegnato [illegible] «Trofeo azzurro» (una targa in argento che riproduce una scena di abbracci tra calciatori) che sarà presentato oggi nella trasmissione «Una notte mondiale a Roma» (RaiUno, 21,10).

TOTOCALCIO

	PARTITE DELL'[illegible]/90 [illegible]		[illegible]	[illegible]	[illegible]
	squadra 1ª	squadra 2ª	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1	Argentina	Camerun (1° tempo)	X	2	
2	Argentina	Camerun (ris. fin.)	1		
3	Italia	Austria (1° tempo)	X		
4	Italia	Austria (ris. fin.)	1	X	
5	URSS	Romania	1		
6	Emirati Arabi	Colombia (1° tempo)	X		
7	Emirati Arabi	Colombia (ris. fin.)	2		
8	[illegible]	Svezia	X	1	
9	R.F. Germania	Jugoslavia (1° tempo)	X	2	
10	R.F. Germania	Jugoslavia (ris. fin.)	X	1	2
11	Inghilterra	R. Irlanda (1° tempo)	X		
12	Inghilterra	R. Irlanda (ris. fin.)	1		
13	[illegible]	R. Corea	X	1	2

La Jugoslavia di Osim è felice di lasciarsi alle spalle gli insulti e le polemiche di una nazione divisa

Per fortuna Milano non è Zagabria

Susic: «Nel nostro Paese la politica è entrata dappertutto»

UNA CITTA' DELUSA

Un gioiello tra le ortiche. Il nuovo stadio di Bari, costato 130 miliardi, è rimasto privo di infrastrutture

DAL NOSTRO INVIATO

Ai bordi prato, quattro ragazzini silenziosi che hanno «tagliato» a scuola. Adesso, sotto il cielo di nuvole, non c'è quasi più nessuno. Ma ieri, spiega Ivan Osim, «la gente si fermava, ci salutava, ci hanno applaudito e abbiamo dovuto andare in mezzo al campo per ringraziarli». Magari sarebbe niente di speciale, il professore di matematica Ivan Osim, che ciondola nella tuta blu slacciata, non fosse l'allenatore della Jugoslavia che appena domenica, a Zagabria, i tifosi croati avevano di fischi e insulti: «pederasti pederasti», gli gridavano in coro, soltanto perché nella squadra nazionale c'erano croati. Non c'era Davor Suker, attaccante della Dinamo, relegato in panchina. E non c'era Zvonimir Boban, bollori maneschi e faccia da hooligan anni, sospeso 9 mesi per aver picchiato un poliziotto nei clangori di una rissa. Osim parla con le mani giunte e gli occhi a terra, a bassa voce, come se tenesse una lezione che conosce a memoria. «Meglio qui, meglio qui», ammette. E lo dice anche Safet Susic, centrocampista bosniaco che ha fatto soldi in Francia e che scuote il capo con mestizia: «Ah, sicuramente. E' molto meglio qui che a Zagabria. Sfortunatamente, la politica è entrata dappertutto. Da noi c'è troppo sciovinismo, da quando esiste la Jugoslavia è così».

Serbi, croati, montenegrini, bosniaci e macedoni sono divisi dalle religioni, dai costumi, dalla lingua. Ora, pure dal football? Srecko Katanec, mediano della Samp, sloveno, giura che queste polemiche sono fuori dalla squadra, leva le mani con scandalo: «No no no, questo non vero, noi giocatori amici, queste cose dentro Paese nostro, ma non possiamo cambiare niente». Certo, la contestazione c'è stata, è da più di un che continua. E domenica è esplosa. «E' stata la prima volta che il pubblico tutto con gli avversari», dice Milian Miljanic. «E' stata una grande dimostrazione antisportiva. Ma il calcio è calcio. Io lo difendo contro tutti i suoi nemici, che tanti, molti, troppi, anche fra i politici». Miljan Miljanic il direttore di tutte le squadre della Jugoslavia, un signore con la bella pancia rotonda che vien fuori dalla cintura, e gli occhi grigi e scaltri. Lui ci crede in questa squadra di serbi, croati, bosniaci, macedoni messi insieme come in calderone. I tifosi contestano e l'opinione pubblica pure. Osim, il dolente professore di matematica, è sotto accusa. E' bosniaco e lo accusano i serbi di favorire i bosniaci Vujovic e

Il centrocampista Safet Susic

Susic al posto dei serbi Prosinecki e Pancev, capocannoniere del campionato. E lo accusano i croati perché non fa giocare nessuno dei loro. Vicini può consolarsi, c'è chi sta peggio di lui. Osim ha perso il sorriso va avanti per la sua strada. Per ora la nazionale non la tocca, anche se lo stadio di Zagabria copre l'inno di fischi e improperi, «anche se i giornalisti scrivono un mucchio di falsità», come dice mestamente. Ha qualche stella (Savicevic, Stojkovic), e un buon impianto. E i giocatori dalla sua. Stojkovic, dopo i frastuoni di Zagabria: «Sono deluso, amareggiato. E' una vergogna. Sono felice di lasciare questo Paese e giocare il prossimo anno per il Marsiglia».

Per fortuna che siamo qui, dice Susic. Ai piedi delle colline di Sassuolo, filari di vite, i pioppi e le gaggie, qualche vecchia cascina pitturata o di giallo, una statale dai Tir e fra le balze qualche stradina dove non passa mai Magari ci sarà da scoppiare, quando dopo le nuvole picchierà il sole. Ma no ma no, fa Miljanic battendosi la pancia, con il italiano spagnoleggiante. «Va bueno tutto, va bueno tutto acchi». Il giornalista brasiliano sorride e domanda: la finale? Che finale pronostica? Miljanic ch'è un marpione: «Brasile e Italia», risponde. «Brasile perché forte e l'Italia perché migliore squadra da competizione. Claro?» perché gioca in casa, l'Italia? Che stupore negli occhi di Miljanic: «Ma no ma no. In Italia tutti giocano in Pubblico meraviglioso, pubblico competente».

Pierangelo Sapegno

Insufficienti l'aeroporto, i parcheggi e le strade per lo stadio

I miliardi sprecati di Bari

E non si vede neppure un turista

BARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Lo stadio è un gioiello, mi creda. Ma il resto... Bah, non mi faccia parlare». Paolo Laterza, avvocato civilista i maggiori di Bari, presidente dell'omonima casa editrice, è una voce importante della città pugliese. Un gioiello gettato tra le ortiche, avvocato Laterza? «Io non l'ho detto». No, non l'ha detto. Ma forse l'ha pensato. E con lui i baresi: delusi dal sorteggio che portato turisti (qui, nella prima fase, giocheranno Camerun, Romania e Urss) e francamente arrabbiati con gli amministratori pubblici.

I baresi hanno scoperto a loro spese, infatti, che s'è fatto uno stadio da 130 miliardi, ma non le strade e i parcheggi per arrivarci. E hanno letto ieri, sulle cronache locali, che anche l'aeroporto non funzionerà come promesso: la pista, allungata a suon di miliardi, non è funzionale; le apparecchiature per il volo strumentale, acquistate e regolarmente installate, non sono state collaudate. All'Air Camerun, che aveva chiesto di atterrare con i Jumbo per portare i suoi tifosi fino in città, è stato detto «no».

Un brutto colpo per l'immagine della città, a cui tutti giustamente tengono molto. «Diventeremo la città più importante del Mezzogiorno», annuncia Luigi Farace, presidente della Camera di Commercio. Ma intanto la storia dell'aeroporto fa ridere la città intera. La pista di atterraggio è stata allungata di 160 m, costo 10 miliardi dell'ex Cassa per il Mezzogiorno. Non sono stati tagliati gli alberi tutt'intorno, però. E così i costosissimi 160 m in più sono inutilizzabili. E visto che non c'era spazio, e che un aereo B comunque non poteva atterrare, sono rimasti al vecchio posto anche i terminali delle radioassistenza, chiamati in gergo «Ils». Niente Jumbo,

Lo stadio disegnato da Renzo Piano, intanto, ammirare in una pianura brulla alle porte della città. «C'è tutto il tempo per ammirarne i dettagli arrivando», raccontano i baresi con arguzia. Ci vogliono quasi due ore per approdare e uscire dai parcheggi, infatti. Hanno fatto la prova, a spese loro, nella partita inaugurale Bari-Milan. In futuro dovrebbe andare meglio, promettono gli assessori comunali: si sta lavorando a ritmo forsennato per ultimare gli svincoli e le segnalazioni.

Intanto fanno appelli perché si vada allo stadio in gruppi di tre per macchina. Il calcolo è semplice: ci sono oltre 50 mila poltroncine allo stadio e 11 mila posti macchina, quasi nessun alternativo. «Arriveranno altri finanziamenti negli anni prossimi - promette il presidente della Camera di Commercio - però, è vero, oggi le strade si chiudono ad imbuto appena si entra in città».

Di fronte a questa situazione, Paolo Laterza non è indulgente: «La costruzione dello stadio - dice - è stata una corsa ad ostacoli. Una grande realizzazione che mi fa quasi parlare di genialità dei nostri imprenditori: i Matarrese, i Di Gennaro, gli Andidero. Ma è anche vero che era una vitale questione d'immagine per i grandi costruttori e per Matarrese. Direi quasi che s'è costruito il monumento, qui, il presidente della Federcalcio. Ma non s'è fatto nulla per la città».

Bari, ogni giorno di più strangolata dal traffico, divisa in due dalla ferrovia e auto parcheggiate dovunque. «I parcheggi sotterranei arriveranno fra qualche anno - dice Laterza - né s'è pensato ad incrementare i tunnel sotto i binari. Non parliamo poi del degrado generale». Insomma, un disastro. Ricorda il problema del verde, Laterza: ogni cittadino di Bari, statistiche alla mano, «gode» di centi- quadrato di parco. Un aspetto totalmente trascurato, ieri e anche oggi.

Mugugnano intanto i commercianti e gli albergatori. «Avete mai visto un turista camerunese o uno rumeno?», chiedono. Attivissimi quando si tiene la Fiera del Levante, quelli del terziario, quasi del tutto indifferenti oggi. In fondo, però, la città, rinviate al futuro le speranze commerciali, si prepara a godersi le gare. Certo che se il Camerun facesse un miracolo nell'esordio, allora l'interesse crescerebbe. E chissà, magari i baresi potrebbero anche adottare la squadra africana. Sono simpatici e non rappresentano pericolo per i nostri.

Francesco Grignetti

RALLY DELL'ACROPOLI

Sulle strade sterrate della Grecia vittoria all'equipaggio della Toyota

Kankkunen, che beffa ad Atene

Per soli 26" Sainz batte il pilota della Lancia

ATENE. Il rally dell'Acropoli, quinta prova del campionato del mondo, s'è concluso ieri il successo della Toyota dello spagnolo Carlos Sainz, che ha preceduto le Lancia Delta Martini di Kankkunen e Biasion, oltre alla vettura del compagno di squadra Ericsson e la Delta Fina di Fiorio. Con il secondo posto ottenuto sulle strade sterrate della Grecia, la Lancia è riuscita a conservare il comando della classifica del campionato mondiale con un buon margine di vantaggio nei confronti dei giapponesi, quando la stagione è giunta a metà del suo cammino.

Nella quarta ed ultima tappa, che ha portato gli equipaggi da Delfi ad Atene, lungo un percorso di 676 km, con le ultime 13 prove speciali, pari a 189,860 km, la Lancia ha tentato di portare l'ultimo attacco al leader della classifica. Kankkunen, con la sua Delta Martini, coadiuvato da Biasion, che lo seguiva in seconda posizione, si è lanciato all'inseguimento nel tentativo di recuperare terreno. Aggiudicandosi 4 prove speciali il pilota finlandese è riuscito a rosicchiare secondi su secondi, riducendo il distacco sino a portarlo a 26" al termine della prova «Tarzan», di 30 km.

Oltre al quinto posto della Delta Fina di Fiorio, che è riuscito a concludere risultato più che onorevole un rally che a metà del percorso lo aveva visto precipitare sino alla 25ª posizione, non bisogna dimenticare la settima ed ottava posizione delle Delta di Michele Rayneri e del campione nazionale greco «Jigger», equipaggiata con la frizione Valeo a controllo elettronico.

Un risultato che conferma l'affidabilità e la competitività della Delta. Però la Toyota resta l'avversario più pericoloso per la Lancia lungo la strada che potrebbe portare la Casa torinese verso la conquista del suo nono titolo mondiale, il quarto consecutivo per la Delta. Il rally di Argentina, in programma alla fine di luglio, costituirà dunque un ennesimo capitolo del duello italo-giapponese. [r. s.]

Classifica finale: 1. Sainz-Moya (Toyota) 7h 34'44"; 2. Kankkunen-Piironen (Lancia), a 26"; 3. Biasion-Siviero (Lancia), a 2'58"; 4. Ericsson-Billstom (Toyota), a 14'56"; 5. Fiorio-Pirollo (Lancia), a 27'23"; 6. Rayneri-Roggia (Lancia), a 47'24".

Campionato mondiale piloti: 1. Sainz (Spa) p. 60; 2. Auriol (Fra) p. 55; 3. Biasion (Ita) p. 44; 4. Kankkunen (Fin) p. 42; 5. Ericsson (Sve) p. 26; 6. Waldegaard (Sve) e Cerrato (Ita) p. 20.

Campionato mondiale marche: 1. Lancia p. 94; 2. Toyota p. 74; 3. Subaru p. 19; 4. Bmw p. 14; 5. Mazda e Renault p. 12; 7. Mitsubishi, Volkswagen e Audi p. 10; 10. Citroën p. 6.

Mancano i registi, impossibile gestire l'alto numero di telecamere: ridimensionati i progetti

Un fiasco il megashow targato Rai

Telebeam sì, moviola no

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Quattro anni fa, in Messico, l'avvio televisivo della Coppa del Mondo fu disastroso, almeno per taluni paesi: e un rischio grosso esiste anche per Italia 90. In quell'occasione i messicani impazziti (però con l'attenuante del terremoto che aveva scombussolato il Paese appena nove mesi prima) mandarono al paese X la partita Y, della quale [illegible] fregava niente a nessuno. I dirigenti delle tivù sudamericane si difesero addossando molte colpe ai satelliti, adibiti al rilancio dei segnali video.

Questa volta il rischio è che lo spettacolo si veda meno bene e comunque meno di quanto annunciato, promesso o (secondo la Fifa) minacciato. In effetti sembra che i progetti molto spinti e molto coraggiosi della Rai debbano subire duri ridimensionamenti proprio in queste ore di vigilia.

Si era arrivati a parlare di 17, anche 18 telecamere per la finale, di 14 per le altre partite: grandi record del calcio. Adesso si parla di [illegible] telecamere per le partite sino alle semifinali, poi [illegible] massimo di 11 telecamere per semifinali e finali, e l'aggiunta magari di qualche portatile per l'emergenza. Il perché ha un nome: carenza di mano d'opera, anche e specialmente al massimo livello, quello della regia. Pare cioè che i registi non [illegible] in grado di gestire troppe immagini: il che è umanamente comprensibile. Ma negli Stati Uniti, dove ci sono sino a 25 telecamere per il football [illegible], il regista non è solo, e infatti è assistito da specialisti nel modo giusto. I suoi aiutanti gli preselezionano, gli scremano le immagini, cioè sottopongono alla sua scelta, decisiva per quel che passa sul teleschermo dell'utente, soltanto ciò che ritengono meritevole di attenzione. In Italia registi e (pochi) assistenti alla regia sono stati travolti, in sede sperimentale, dall'abbondanza di materiale. Dunque meno telecamere. E meno spettacolo.

La crisi riguarderà anche il replay. Il progetto era di 4 replay della stessa azione per la prima metà del torneo, poi del passaggio fino a 6: ma pare che la gestione dei replay sia difficile, per ragioni simile a quella delle telecamere. E allora ci saranno riduzioni cospicue.

Quattro anni fa in Messico si mandarono in onda i replay computerizzati: di ogni azione, cioè, quattro riprese diverse, compresa quella con telecamera dalla parte opposta [illegible] po. Per non creare confusione nel telespettatore, le telecamere di solito [illegible] tutte dallo stesso lato del terreno di gioco: però proprio la telecamera non ortodossa permise di vedere il gol di mano di Maradona all'Inghilterra. La Rai per Italia 90 ha abbandonato la computerizzazione, ritenendola meccanica, monotona, nonché pericolosa, visto che dura una dozzina di secondi e rischia di oscurare l'azione che intanto continua in diretta. Però la gestione manuale dei replay presenta, lo abbiamo detto, complicazioni, per cui dovranno [illegible] effettuati dei tagli nel programma ambizioso.

Dunque riduzioni per linee interne, non ufficiali, si sommano alle riduzioni per linee esterne, quelle comandate dalla Fifa, proprietaria del Mondiale: niente moviola e [illegible] telebeam nell'intervallo delle partita, perché la constatazione di eventuali errori arbitrali potrebbe avere grosse ripercussioni sulla psicologia dei giocatori e dell'arbitro al ritorno in campo, nonché su quella degli spettatori, avvertiti dalle radioline li sugli spalti alla faccia del tabellone che non può trasmettere le immagini televisive per ordini superiori. La Fifa ammetterà - notizia di ieri l'altro, confermata poche ore fa - moviola e telebeam ma soltanto a fine match, e in queste ultime ore farà pressione sulla Rai perché le trasmissioni avvengano addirittura dopo «un ragionevole lasso di tempo dalla conclusione del match».

Al proposito si deve far notare che il taglio di immagini nell'intervallo non è poi troppo sgradito alla Rai, che fra impegni di telegiornale, sia pure succinto, e impegni pubblicitari rischierebbe di far subire ai telespettatori del Mundial l'inconveniente verificatosi di recente in alcune grandi partite delle coppe europee: l'avvio delle immagini del secondo tempo a gioco già cominciato, magari da un paio di minuti. Con proteste durissime e unanimi dei teleutenti.

Ricordiamo che la Fifa ha già vietato alla Rai sperimentazioni audaci e interessanti: come la telecamera dentro la traversa, [illegible] perfetta protezione di cristallo, per vedere se la palla ha varcato la linea del gol; come le telecamera pipistrello, appesa alle maglie della rete, per vedere il pallone che arriva da lontano e poi s'ingrandisce avvicinandosi alla rete.

Di recente è stato pure vietato il top-shot, cioè la ripresa dall'alto con telecamera appesa ad una mongolfiera: anche se a cento metri dal terreno di gioco, si pensa che la [illegible] possa creare turbative, magari spingendo arbitro e giocatori a correre a testa in [illegible]. Veto anche per il fischietto elettronico, che risuoni nelle case degli utenti televisivi, come e più che in campo.

Gian Paolo Ormezzano

I giuristi e la moviola

Vietarla ora è come pretendere di dare in tivù solo un tempo

ROMA. Fa discutere i giuristi il veto imposto dalla Fifa alla Rai a non utilizzare durante i Mondiali la moviola negli intervalli delle partite perché potrebbe incitare alla violenza.

«La Fifa avrebbe potuto imporre il veto al replay solo inizialmente, cioè quando ha dato alla Rai l'esclusiva [illegible] ripresa dei campionati del mondo. Una simile clausola di limitazione della moviola e del rallenty sarebbe [illegible] infatti, pienamente legittima. Ma, una volta che è stato stipulato il contratto [illegible] Fifa e Rai senza [illegible] clausole limitative di questo genere, pretenderlo adesso mi sembra un po' tardi», sostiene il presidente titolare della 6ª sezione penale della Cassazione ed ex procuratore capo della Repubblica di Roma, Marco Boschi.

A [illegible] dell'alto magistrato è [illegible] se la [illegible] pretendesse [illegible] che si [illegible] solo il primo tempo di una partita. Non comprendo poi questa decisione dal momento che sinora la Rai, in diretta, ha sempre fatto vedere le azioni di gioco, tutt'al più rallentate, ma non alla moviola che è tutt'altra cosa. Giuridicamente [illegible] mi sembra, quindi, fondata la richiesta della Fifa perché quando si [illegible] i diritti in base ad un regolare contratto [illegible] è più possibile cambiare, poi, le carte in tavola. Una simile iniziativa non credo abbia precedenti. Ed ora che accadrà nei confronti delle tv estere, comprese Montecarlo e Capodistria, che hanno a loro volta acquistato i diritti dalla Rai, anche sul presupposto che si potesse rivedere il replay?»

«E' [illegible] discutibile censura preventiva su servizi giornalistici. Inoltre è improbabile il collegamento tra errori dell'arbitro ed esplosione di violenza organizzata - sostiene l'ex consigliere di Cassazione Massimo Krogh - La pretesa della Fifa [illegible] può incidere sui contenuti dei servizi messi in onda dalla Rai che esprimono la funzione dell'informazione, la cui libertà è garantita dall'articolo 21 della Costituzione».

[p. l. f.]

ATLETICA

Concluso a Milano l'«Ottonazioni» dove Tilli finisce solo dietro a Williams nei 200

Ultima siepe fatale a Kipkemboi

Per il keniano rottura del tendine, vince Panetta

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Il k[illegible] Kipkemboi f[illegible] comincia a sospettare che Panetta eserciti nei suoi confronti qualche fluido maligno. Inciampò su una barriera e si mise fuori [illegible], il keniano, ai campionati mondiali di Roma '87, lasciando via libera all'azzurro. E' incappato in un'infortunio a trenta metri dal traguardo quando aveva ancora un [illegible] di margine su Panetta: ha inciampato sull'ostacolo ed è caduto. Sembrava un banale incidente di corsa: e, invece, come hanno accertato i medici, il keniano si è strappato il tendine della gamba sinistra. Oggi sarà operato all'ospedale di Pavia. Panetta ha vinto così la gara dei 3000 siepi di questo «Ottonazioni». Forse avrebbe vinto egualmente, [illegible] in rimonta. Panetta ha sfiorato il minimo per gli Europei con 8'29"34, è un corridore sul quale si potrà contare, anche se [illegible] cancella in questa specialità le vecchie perplessità, con la tecnica incerta di scavalcamento delle barriere.

Qualche dubbio anche sul giovane talento Di Napoli; la sconfitta nei [illegible]0 metri ci stava dal francese Philippeau campione europeo indoor (3'39"66 contro 3'4[illegible]7), soprattutto in considerazione della stanchezza accumulata dall'azzurro domenica [illegible] a Siviglia battendo nei 5000 il tunisino Boutayeb. Ma [illegible] una volta è mancato l'acume tattico, venti metri [illegible] cessi all'avversario nel momento sbagliato per troppa presun[illegible]. Ma gli italiani in atletica tutto sommato hanno buone gambe. Ci è piaciuto Tilli nei 200 per l'azione di spinta sempre pulita, secondo solo dietro l'americano Williams (20"69 contro 20"90) e ben davanti al francese Quenehervé. Appena Tilli avrà smaltito il pesante lavoro di questo periodo andrà molto forte. Agli Europei man[illegible] quasi tre mesi...

Vale la pena tornare su Randy Barnes, il nuovo gigante del peso, l'uomo che ha portato il primato mondiale a 23,12 il [illegible] maggio scorso a Los Angeles. Barnes, s'è visto martedì [illegible], è una bocca da fuoco poderosa, un metro e [illegible] di altezza per 132 chili, che applica quello stile rotatorio tipo discobolo mai divenuto troppo popolare tra i pesisti. Curiosamente fu proprio [illegible] interprete della rotazione, il sovietico Barishnikov, a togliere con 22 metri esatti il record allo statunitense Albritton 14 anni fa. Ora quasi tre lustri di dominio europeo s'interrompono grazie a un allievo, per così dire, di Barishnikov.

In pedana Barnes compie [illegible] giro e mezzo, [illegible] piroetta vorticosa per cercare di tradurre la velocità di traslazione in velocità di espulsione della palla di cannone che trattiene in [illegible]. L'azione veloce però spesso porta a lanci nulli per un problema di equilibrio; dopo il getto è difficile frenare lo slancio, i piedi [illegible] a invadere i bordi «proibiti» della pedana. I vantaggi di questo stile? Li spiega Alessandro Andrei [illegible] primatista [illegible] mondo: «E' una tecnica meno sofisticata che si impara in un paio d'anni invece dei sei-sette che occorrono per mettere a punto ogni particolare del lancio tradizionale. E con il rotatorio ci si può allenare da soli, senza [illegible] che controlli le varie fasi del movimento. Non penso che l'azione a vortice faccia sparare il peso più velocemente».

Randy Barnes, [illegible] a Charle[illegible] nel West Virginia 24 anni fa, giocatore fallito di football americano, [illegible] fatto di potersi allenare da solo approfitta [illegible] tipo di vita tutto [illegible]. Dorme fin sul mezzodì, poi va al campo e si allena anche per otto ore di seguito. Martedì sera, su una pedana viscida che penalizzava [illegible] sai le sue piroette, è riuscito a convincere gli scettici [illegible] lancio di quasi 22 [illegible] (21,86). Secondo il nostro Andrei, Barnes è il primo pesista attrezzato in pieno per portare la sfida a quegli [illegible] piedi (24 metri e mezzo) che negli Usa sono considerati il muro del 2000.

Gianni Romeo

I RISULTATI

Doppio successo dell'Urss

MILANO. Un solo successo [illegible] nella [illegible] conclusiva; con Panetta, ma alcuni piazzamenti degni di nota. Oltre che per Tilli e Di Napoli, secondi posti per Zanello (72,44 nel martello dietro Astapkovich 79,94), la Masullo (23"60 nei 200 dietro la Leatherwood 23"34) e la Uccheddu (6,38 in lungo, prima Khlopotnova 6,63). Ha ceduto nel finale Mei nei 3000 (terzo, successo a Thiebaud con 7'50"89). Frigerio ha ottenuto il record italiano dei [illegible] hs con 22"93 da [illegible] (gara extra Ottonazioni). Miglior prestazione mondiale dell'anno nei 100 hs donne (Grigorieva, Urss, 12"75) e i 5,70 nell'asta di Egorov, Urss. Sorpresa nella classifica maschile, crollo finale della giovane squadra Usa e successo dell'Urss (p. 112) davanti a Francia 110,5, Usa 109, Italia 98,5, Cuba 74, Cecoslovacchia 73, Spagna 71, Kenia 64. Tra le donne [illegible] Urss, 108, davanti a Usa 76, Italia 71, Francia 68, Cuba 60, Cecoslovacchia 54, Spagna 48, Bulgaria 48. (g. ro.)

Al Roland Garros continua l'aggressiva marcia dell'austriaco

Muster affascina Parigi

Il vincitore di Roma domina Ivanisevic che lo vede in finale con Agassi. Oggi la Capriati all'esame della reginetta Seles, per la Graf c'è la Novotna

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Il super-arrotino Th[illegible] Muster, finalista a Montecarlo e campione al Foro Italico, ha [illegible] ancora [illegible] volta ragione. «Voglio vedere cosa riuscirà a fare contro di lui Agassi in finale» si chiedeva il talentuoso Goran Ivanisevic, anticipando l'esito delle semifinali di domani, dopo essere uscito sconfitto dalla sfida fra mancini in quattro set durati 2 ore e 44 minuti. «Per batterlo avrei dovuto giocare al 100% delle mie possibilità [illegible] con Becker, ed invece ero debilitato da aspirina e antibiotici a causa di una tracheite che mi ha fatto giocare con [illegible] febbre contro Kroon».

Rotazioni accoppiate a gittata dei colpi, precisione nei passanti, micidiali lob, come quello che ha concluso l'incontro, sono state le armi di Muster che ha subito [illegible] il piano tattico dell'ungherese Taroczy per il pupillo Ivanisevic: sempre all'attacco anche sulla seconda di servizio. La battuta di Ivanisevic è [illegible] ancora una volta efficace come numero di aces (16 e 6 doppi falli) ma la [illegible] percentuale di prime palle è stata troppo bassa (47%) mentre Muster ha viaggiato quasi al doppio (82%). E non illuda il fatto che abbia messo a segno un solo ace perché ha convertito in punto il 67% delle prime palle (70% per Ivanisevic).

La volontà è l'arma principale dell'austriaco che ha sempre posto il successo al Roland Garros in [illegible] ai propri obiettivi anche se in precedenza non era mai riuscito a superare più di tre turni e non aveva mai giocato sul «centrale» ma «la terra battuta è la mia superficie preferita». Con Ronnie Leigh, un [illegible] giornalista trasformatosi in coach, ha preparato Parigi nel migliore dei modi. Così ad assisterlo c'è Willy Dungl, fisioterapista e dietologo che ha già assistito i piloti Lauda e Berger.

La differenza principale rispetto al passato è che Muster, dopo il [illegible] infortunio dello scorso anno, è [illegible] sul circuito molto più forte. Cosa ha determinato il salto di qualità oltre la volontà «alfieriana» palesata nei duri mesi di ripresa?

«Con l'incidente - spiega Muster - ho appreso che nella vita esistono cose ben più importanti del tennis. Così ora quando gioco [illegible] felice. Perdere e vincere conta fino ad un certo punto».

Domani in semifinale lo attende Andres Gomez, un altro mancino, che ha posto fine alla grande avventura di Thierry Champion, il «calimero biondo» del tennis francese, che ha vissuto in questo Roland Garros le due settimane più entusiasmanti della [illegible] vita.

Oggi obiettivo sulle donne con le semifinali Graf-Novotna e Seles-Capriati. Qui le due prime teste di serie, al contrario di Edberg e Becker, hanno onorato il l[illegible] ruolo ed oggi si apprestano a respingere l'ultimo assalto delle outsider prima di arrivare alla finale più attesa dopo che tre settimane fa nella finale di Berlino la bionda diciassettenne jugoslava ha battuto la campionessa del mondo e [illegible] sua. Sia Steffi, per la nota allergia, che Monica, per la stanchezza psichica per la [illegible] di [illegible] vittorie consecutive, non sono al massimo.

Ma, sulla [illegible] il colpaccio appare possibile solo da parte della simpatica quattordicenne Jennifer Capriati che raggiungendo le finali al suo primo torneo di grande slam ha eguagliato qu[illegible] realizzato all'esordio da due grandi campionesse del pas[illegible] (Connolly nel '51 ed Evert nel '71 agli US Open) e proprio [illegible] Seles, lo scorso anno qui al Roland Garros.

L'altra sera Steffi Graf è [illegible] premiata per il titolo mondiale '89, mentre Becker ha lasciato tutti di stucco con la sua assenza alla premiazione. E' rimasto al Queen's ad allenarsi per Wimbledon.

Rino Cacioppo

Singolare, quarti: Muster-Ivanisevic 6-2, 4-6, 6-4, 6-3; Gomez-Champion 6-3, 6-3, 6-4. Oggi, ore 12: Graf-Novotna, a seguire Seles-Capriati.

Il presidente Cossiga inaugura a Firenze la mostra dedicata al costruttore di Maranello

Ferrari, la leggenda che continua

Tra bolidi di sogno e rari documenti storici

[illegible] DAL NOSTRO INVIATO

Forse sarebbe [illegible] meglio conoscerla in un autodromo, tra l'acre odore [illegible] gas [illegible] scarico e delle gomme, ma anche nel soave incanto di Forte Belvedere, balcone [illegible]perto su una Firenze velata [illegible]lla pioggia, la leggenda di Enzo Ferrari appare bella e forte. Una irripetibile storia di altri tempi, una storia di amore per le [illegible] e per l'automobile, una storia che non [illegible] finita e che [illegible] finirà mai.

La leggenda si concreta in una mostra, «L'idea Ferrari», che oggi verrà inaugurata [illegible] presidente Cossiga: rimarrà aperta fino al 30 settembre. «E' la testimonianza [illegible] un uomo, della sua vita, delle sue idee» spiega Piero Fusaro, presidente della Ferrari.

«Lavorare con lui, risolvere i problemi tecnici ed estetici che ci poneva, voleva dire affrontare poi quelli degli altri costruttori [illegible] una passeggiata», ricorda con un filo di malinconia Sergio Pininfarina.

L'esposizione, che la Ferrari di oggi (1800 dipendenti; 4000 vetture all'anno, 500 miliardi di fatturato) ha allestito in collaborazione con il Comune di Firenze, [illegible] snoda dentro e fuori Forte Belvedere. In [illegible] sale e salette dell'antica fortificazione sono ospitati disegni tecnici - alcuni lunghi oltre 7 metri -, bozzetti, modellini, schizzi, master di legno, mascheroni.

Come non intenerirsi, in tempi di computer e progettazione elettronica, di fronte al disegno della [illegible] trasversale del motore Ferrari ideato da Gioachino Colombo nell'agosto '4[illegible] Un foglio tracciato a matita, ingiallito e usurato. E poi autografi, foto, modelli per gli studi di aerodinamica, lucidi, propulsori, tre monoposto di F1.

Fuori, sugli spalti che dominano Firenze, nove grandi cubi racchiudono altrettante Ferrari. Il contrasto, con il paesaggio, è violento. Sono dotati di un impianto di climatizzazione che difende le vetture dagli agenti atmosferici, quasi fossero fragili quadri e non creature di metallo nate per correre [illegible] vi[illegible] all'aria aperta. E' che queste Ferrari, ormai tutte le Ferrari, rappresentano non solo il sogno di libertà di Enzo Ferrari, ma anche un capitale e diventa logico proteggerle. «Però, i nostri clienti - sottolinea con orgoglio Fusaro - amano le loro macchine, vogliono guidarle, viaggiare. Certi fenomeni speculativi ci danno fastidio e cerchiamo [illegible] combatterli».

I cubi conservano modelli che hanno fatto la storia del Cavallino: la Barchetta Touring (1949), la Berlinetta Touring ('50), la 250 Testarossa ('59) la SWB, una berlinetta a passo corto ('60), la 250 Le Mans ('64), la 250 GTO ('64), la Dino Competizione ('67), la Daytona ('68), la [illegible] o Berlinetta [illegible] ('71), assicurate globalmente per 100 miliardi. «Le vetture che contano nell'evoluzione della Ferrari e che sono preziose sono tantissime - spiega Fusaro -, ma queste [illegible] particolarmente significative e illustrano precisi periodi tecnici». [illegible] 43 anni la Ferrari ha [illegible] circa 200 modelli diversi e 150 motori. La produzione è partita con tre esemplari nel 1947. Finora sono state costruite oltre 54 mila auto: se le prime erano difficili da vendere, per le attuali occor[illegible] attendere anni.

«Ma noi non vogliamo [illegible]lutamente crescere in volumi - afferma con vigore Piero Fusaro -. La Ferrari si [illegible] sviluppata negli anni unendo artigianalità e tecnologia, creando vetture uniche. Rimaniamo e rimarremo fedeli [illegible] concetto di piccola serie. [illegible] manterremo in vita quel concetto di 'scuola Ferrari' che costituisce un patrimonio tecnico prezioso».

La nuova Ferrari difende il mito insomma. Lo fa con questa mostra che è già stata richiesta [illegible] istituti e musei di mezzo mondo e rispettando con rigore una tradizione e una filosofia produttiva senza eguali. «Mi pare - dice con un sorriso Sergio Pininfarina - che gli uomini Ferrari siano più realisti del [illegible] E mi fa piacere. Quando ero un giovane ingegnere, lavorando con Enzo Ferrari mi pareva di toccare [illegible] cielo con un dito. E lo stesso mi capita anche oggi».

Michele [illegible]

[illegible]

C'è un fenomeno che si chiama Uno

IL «fenomeno Uno» non cessa di stupire. In un [illegible] in cui il trend d'incremento del mercato automobilistico italiano sta registrando un rallentamento provocato in aprile dalle turbative di un paio di «ponti», questo fortunato model[illegible], cavallo di battaglia della Fiat e dell'intera industria automobilistica nazionale, continua a far segnare record su record.

Il modello [illegible] [illegible] solo non ha risentito dell'anda[illegible] globale [illegible] vendite, ma che le ha ulteriormente incrementate, è proprio [illegible] «Uno». La compatta di casa Fiat [illegible] consolidato sempre più le sue posizioni di vertice, dimostrando [illegible] conservare intatta tutta la sua potenzialità.

In aprile ne [illegible] state consegnate in Italia 35.310 (2600 [illegible] più rispetto allo stesso me[illegible] '89), nel primo quadrimestre le vendite hanno raggiunto 154.640 unità e dal settembre dell'anno scorso, mese [illegible] lancio della versione «restyling», le Uno vendute nel [illegible] Paese [illegible] [illegible] 290.000 contro 242.000 consegnate nel medesimo arco [illegible] tempo (settembre '88-aprile '89). Si tratta di un incremento del 20%.

Questa progressione merita alcune considerazioni che [illegible] al di [illegible] dell'aspetto commerciale per investire la nuova concezione industriale adottata dalla Fiat nella produzione automobilistica. La Uno, con 4 milioni e mezzo di esemplari venduti dal giorno della sua presentazione ufficiale a Cape Canaveral nel gennaio 1983, è stata sempre leader europea del [illegible] segmento, quello B, e in Italia il modello più richiesto in assoluto.

[illegible] [illegible] non è casuale. E' [illegible] [illegible] prima [illegible] al mondo a rivoluzionare il concetto di «utilitaria», offrendo abitabilità, confort, qualità e polivalenza d'uso, fino ad allora contenuti esclusivi di modelli di cilindrata ben più elevata e dai costi sia d'acquisto sia di gestione decisamente superiori. Infatti, prima della comparsa della Uno, il termine «utilitaria» era sinonimo di piccola vettura con allestimenti spartani, confort e prestazioni limitati.

La nuova Fiat, invece, fin dalle sue prime apparizione, si è presentata con [illegible] dotazioni di serie che si [illegible] via via arricchita e moltiplicato, dando alla vettura un elevato controvalore nel rapporto prezzo-prestazioni-qualità.

La Uno è stata anche [illegible] pri[illegible] automobile del [illegible] segmento realizzata per poter ospitare nel vano motore una gamma di propulsori che [illegible] dal piccolo [illegible] cc al 1400 turbo ad iniezione e al 1700 turbodiesel. E su questa stessa impostazione [illegible] stata realizzata l'intera vettura, contenuta nelle misure esterne, e quindi maneggevole e di guida facile, ma grande dentro.

Per questo la Uno è considerata la prima compatta veramente innovativa. E non [illegible] invecchiata con il passare degli anni, anzi ha sempre giocato d'anticipo, sia al momento del suo lancio, sia nello [illegible] settembre quando è stata presentata nella versio[illegible] «restyling».

A differenza di quanto avviene nella maggior parte dei casi, questa operazione è stata progettata, avviata e realizzata non perché i volumi di vendita fossero in calo (erano, anzi, in costante ascesa), ma perché la [illegible] ha inteso riconfermare la sofisticazione tecnologica della vettura, arricchendola ulteriormente e confermando il concetto innovativo [illegible] il quale [illegible] nata.

Oggi sulla Uno si possono trovare optionals destinati a vetture di gamma nettamente superiore, come il cambio automatico «Cvt». Per gli sportivi è disponibile una versione spinta (turbo i.e.) [illegible] potenza di 116 Cv, oppu[illegible] versioni «più calme» con gli innovativi motori Fire da 1[illegible] e 1100 [illegible]. Inoltre, la medio-piccola della Fiat è la prima vettura al mondo catalizzata anche [illegible] propulsore da un litro.

Ultima caratteristica, non certo per importanza, è quel[illegible] di [illegible]ere uno dei primi esempi di vettura, e la prima nel suo segmento, con [illegible] possibilità di numerose fasi di montaggio [illegible] automatico. Questo rivoluzionario processo, che [illegible] la garanzia di una più elevata qualità, è stato iniziato in Fiat alla fine degli Anni 70 con il «Robogate» della Ritmo, è proseguito in modo massiccio proprio [illegible] la Uno e si è realizzato alla grande con l'impianto [illegible] Cassino, uno dei più moderni al mondo, dove si producono le altre due colonne portanti della Fiat, [illegible] Tipo e la Tempra.

Renzo Villare

OPEL

[illegible] amplia la [illegible] Kadett

Alla vigilia delle vacanze estive la Opel amplia in Italia la gamma della Kadett, un modello che in questi ultimi anni è salito continuamente nelle vendite. S[illegible] in arrivo quattro nuove versioni (in tutto siamo a quota 37): la Station Wagon [illegible] motore [illegible] (75 Cv) a iniezione elettronica e catalizzatore; [illegible] Champion 2.0i a 16 valvole [illegible] allestimento speciale e carrozzeria a 3 porte; la Cabrio «by Bertone» con motorizzazioni [illegible] (75 Cv) e [illegible] (129 Cv) con capote ripiegabile elettricamente; la Life 1.4 a 4 e 5 porte [illegible] [illegible] ricco equipaggiamento. La Station Wagon costa [illegible] [illegible] 232.000 lire (fino al 31 agosto gli acquirenti beneficeranno di uno sconto pari al prezzo della marmitta catalitica, [illegible] 800 mila lire), la Champion 26 milioni 568.000, la Cabrio 21 milioni 105.000 (con motore 1400) e [illegible] milioni 907.000 (due litri), le Life 16 milioni 400.000 e 17 milioni 016.000. La Kadett, di cui sono state prodotte dal 1937 ad oggi oltre [illegible] milioni di esemplari, ha superato nell'89 per [illegible] terza volta consecutiva le 600 mila unità costruite. L'anno [illegible] nel nostro mercato ne [illegible] state consegnate 54.608, con [illegible] particolare successo per la Station Wagon (nelle foto con la Cabrio)

Un'idea Mercedes per recuperare materiali preziosi e disinquinare l'ambiente

Quella fabbrica demolisce auto

Anche una vecchia vettura può essere un tesoro

STOCCARDA. Forse la notizia più curiosa del momento [illegible] quella data in questi giorni dalla Mercedes Benz a Stoccarda. La Casa tedesca ha annunciato che costruirà una fabbrica per demolire le automobili, recuperando tutto il materiale [illegible] cui [illegible] sono costituite.

Si tratta, in un certo senso, della chiusura di [illegible] processo produttivo che, nel [illegible] [illegible] primi cento anni dell'auto, [illegible] [illegible] a senso unico: dalle mate[illegible] prime alla vettura, punto e basta. Quest'ultima, finita la [illegible]a vita utile, veniva abbandonata nelle mani dei demolitori, che tentavano di recuperarne le parti ancora utili, soprattutto per il mercato dei ricambi. Rimaneva poi un guscio vuoto. E i cimiteri di macchine sono, paesaggisticamente parlando, un vero obbrobrio.

Ma oggi questo tipo di ciclo non è più possibile o utile, perché le materie prime sono care ed è nata [illegible] coscienza ecologica. Si tratta, però, di [illegible] problema che va affrontato in modo integrale.

La Mercedes ha illustrato i metodi che già ora vengono usati in impianti-pilota o la pianificazione generale per il riciclaggio delle materie prime impiegate nella fabbricazione delle auto. Addirittura, le vetture della nuova generazione [illegible] progettate a Stoccarda in modo da recuperare facilmente i vari [illegible]oli.

Va detto che in un'auto moderna [illegible] 65% in peso è dato dall'acciaio (lamiere, motore, ecc.), il 10% da metalli non ferrosi e [illegible] 25% da materiali vari (vetro, gomma, vernici e plastiche). L'acciaio viene già recuperato e riciclato in fonderia, mentre il programma Mercedes appare focalizzato sul trattamento di quattro gruppi di materiali. Eccoli: materie plastiche e tessuti; liquidi; materiali preziosi; dispositivi di sicurezza.

Sotto il nome generico di materie plastiche [illegible] compresi moltissimi materiali, appartenenti a «famiglie» diverse che debbono essere recuperati separatamente e riciclati, in genere per dar vita a pezzi meno delicati di quelli originali. In altri casi, ad esempio i paraurti, si è scoperto che essi sono così robusti da poter e[illegible] riutilizzati come ricambi dopo essere stati revisionati e riverniciati.

In [illegible] vettura da demolire si trovano l'olio [illegible] motore e del cambio, l'antigelo, il liquido dei freni e quello d[illegible] sistema di climatizzazione. Debbono essere recuperati e trattati separatamente perché tornino a essere usabili (come [illegible] lubrificante) oppure trasformati (come [illegible] liquido dei freni). I fluorocarburi dell'impianto di aria condizionata per ora sono riciclati, ma si sta sperimentando la loro sostituzione con altre sostanze che non danneggino lo strato di ozono.

I materiali preziosi sono naturalmente i metalli dei catalizzatori: platino e rodio valgono rispettivamente [illegible] [illegible]0 mila e 100 mila lire il grammo. Ma anche il piombo de[illegible] batteria, in virtù del suo peso, è considerato importante. E' [illegible] calcolato che, da quando [illegible] iniziato l'u[illegible] delle marmitte catalitiche in Germania, sono state vendute 5 milioni di auto così [illegible]te: rappresentano il 19,6% del circolante. Le Mercedes sono 536.000 (30% delle vetture di S[illegible]

Mediamente un catalizzatore contiene cinque grammi di platino e un grammo di rodio. Il totale in circolazione (o già abbandonato) arriva in Germania a 2047 kg di platino e 410 di rodio: una vera miniera. Di qui l'importanza del recupero che si effettua macinando la ceramica [illegible] catalizzatore e poi trattandola chimicamente per estrarne i metalli preziosi.

Curiosa, infine, la soluzione al problema della neutralizzazione dei sistemi pirotecnici per il funzionamento degli «air bag» e dei tenditori delle cintu[illegible] [illegible] Mercedes sta fornendo [illegible] demolitori di auto una pulsantiera che si collega all'impianto elettrico e consente di far esplodere le cartucce a una distanza di sicurezza. E' l'unico modo per eliminarle.

[illegible] Roglatti

FLASH [illegible]

La GM produrrà l'elettrica Impact

La General Motors ha deciso [illegible] costruire nei prossimi anni la «Impact» o un modello elettrico [illegible] analogo tipo: [illegible] piano finanziario è già stato varato, ma debbono [illegible] essere risolti numerosi problemi a livello legale. Nessuna informazione ancora sui volumi produttivi.

E [illegible] [illegible] anche la 126 Up

In questi giorni la Fiat [illegible] in commercio la 126 Up, una serie speciale che si caratterizza per una striscia sulle fiancate e l'ampia gamma di optionals disponibili (doppio specchietto [illegible] esterno, lunotto termico, sedili ribaltabili, tergilunotto, cristalli posteriori apribili a compasso). Prezzo, chiavi in mano, [illegible] milioni 619.970 lire.

Un nuovo Transit in [illegible] speciale

In agosto il Transit, il veicolo commerciale della Ford, compirà 25 anni. Per celebrare l'avvenimento e il raggiungimento del [illegible] milione di vendite dell'attuale modello la Ford lancia sul [illegible] una versione speciale, [illegible] «SVP», con elevato livello [illegible] equipaggiamento. Il furgone costerà 25 milioni 913.000 lire e il Kombi 27 milioni 178.000, chiavi in mano.

Moto, no ai fari durante il giorno

L'uso dei fari è consentito dal Codice della strada soltanto dalla mezz'ora dopo il tramonto alla mezz'ora prima del sorgere del sole e, quindi, i motociclisti [illegible] possono adoperarli durante [illegible] giorno (gallerie e scarsa visibilità a parte). Lo ha ribadito [illegible] ministro Prandini, aggiungendo che l'attuale normativa potrebbe essere modificata nella legge-delega di riforma del Codice attualmente all'esame del Parlamento.

L'Auto Lamborghini [illegible] [illegible] capitale

La Automobili Lamborghini rafforza la sua struttura patrimoniale: all'assemblea degli [illegible]ti, convocata per il 14 giugno, il presidente Novaro proporrà [illegible] aumentare il capitale sociale sino a un massimo di 40 miliardi di lire.

[illegible] in [illegible] l'Audi 90 1800

[illegible] in commercio in Italia la nuova versione 1800 (4 cilindri [illegible] 1781 cc, [illegible] km/h) dell'Audi 90: la vettura costa 27 milioni 721.000 lire.

[illegible]

Le tendenze di un settore chiave dal punto di vista della sicurezza

E' l'ora delle scarpe su misura

Verso pneumatici specifici per ogni modello

La continua evoluzione dell'auto - nuovi materiali e componenti, tecnologie innovative - coinvolge fortemente l'industria [illegible] componentistica. A cominciare dai costruttori di pneumatici, [illegible] delle voci più importanti nel capitolo sicurezza di un veicolo.

Quello delle gomme è un mercato senza grossi scossoni (eppure molto importante da [illegible] punto di vista economico: una delle aziende leader del settore, la Good Year, ha un fatturato annuo di 11 miliardi di dollari) ma in continua evoluzione. Aumentano le potenze delle auto e di pari passo deve necessariamente [illegible] [illegible] grado di affidabilità dei pneumatici. Si pensi, ad esempio, a quelli definiti [illegible] alta prestazione, montati sulle vetture che raggiungono e superano i 210 km/h. Negli anni 1985-'87 la loro presenza è cresciuta del 37%, ma nel quinquennio '85-'89 l'incremento [illegible] stato del 98%: in pratica, tali coperture ora equipaggiano una macchina [illegible] tre in circolazione.

Che [illegible] c'è nel futuro delle gomme per auto? Rispondono alla Good Year (che proprio in questi giorni mette in vendita un nuovo prodotto, l'Eagle NCT-2, particolarmente sicuro contro l'aquaplaning e silenzioso anche a elevate velocità): «Andiamo verso [illegible] pneumatico personalizzato per ogni segmento di prodotto, in grado di soddisfare le diverse aspettative del cliente. Oggi possiamo dividere il [illegible] in [illegible] grandi settori. Il primo comprende gomme adatte sino ai 180 km/h, d[illegible] predominano due fattori: [illegible] costo, che deve [illegible] accessibile all'utenza, e la regolarità dell'usura, che a sua volta deve essere la più limitata possibile. [illegible] secondo, sino a 210 km/h, bada più alle prestazioni ed al confort che non [illegible] prezzo di acquisto. Il terzo, oltre 210 km/h, [illegible] decisamente innovativo. Tiene conto soprattutto della prestazionalità del prodotto, delle [illegible] dimensioni (gomme più grosse per scaricare la maggiore potenza). Il confort è un elemento secondario, altrettanto il prezzo. E' qui che troviamo le soluzioni tecniche più avanzate ed i materiali più innovativi, come le fibre di carbonio».

Questi due ultimi [illegible] comprendono i pneumatici che i tecnici collocano nella categoria alte prestazioni, il campo decisamente più interessante e remunerativo dell'industria. E' anche quello, però, che richiede il maggior onere in fatto di ri[illegible] La Good Year, ad esempio, investe in questo campo il 5 per cento del suo colossale fatturato, più di 500 milioni di dollari, quasi settecento miliardi di lire.

Eugenio Ferraris

SCOOTER

A tutto sprint i «cinquantini»: piacciono ai giovani e sfidano il traffico

Via all'estate delle due ruote

Le novità della Gilera (il Bullit) e della MBK

E' cominciata la lunga estate delle due ruote e molte [illegible] [illegible] novità in arrivo. Parliamo stavolta dei «cinquantini» che nella forma del classico scooter e del ciclomotore stanno attraversando un momento felice.

I mezzi di 50 cc sono i più diffusi in Europa (70% delle vendite nell'88). Lo scorso anno sono stati venduti in Italia 390 mila ciclomotori e i primi mesi del '90 indicano che [illegible] domanda [illegible] in crescita. In primo piano il Gruppo Piaggio, che con i marchi Piaggio e Gilera ha coperto il 70% della domanda.

Proprio dalla Gilera arriva una interessante novità, con cui la Casa italiana completa la propria gamma. Si tratta [illegible] «Bullit», un «cinquantino» che si colloca nel campo dei modelli plurimarcia [illegible] telaio aperto e si affianca all'«RC 50 Top Rally».

Il «Bullit» abbandona la tradizione costruttiva ciclomotoristica per sposare l'imposta[illegible] delle moto di maggiore cilindrata. Telaio, motore, ruote, accessori sono stati progettati secondo gli stessi principi qualitativi delle grandi Gilera.

In particolare, il telaio è un bitrave diagonale scatolato come nei modelli sportivi, il retrotreno offre [illegible] sofisticata sospensione monobraccio e il motore (49,93 cc) vanta soluzioni come il raffreddamento a liquido, accensione a [illegible] d'anticipo digitali, controalbero di equilibratura, miscelatore separato, cambio (a 3 rapporti) a innesti frontali. Il «Bullit», già disponibile in Italia nei colori bianco-rosso-blu, nero-rosso-bianco e azzurro-verde-acqua, [illegible] (chiavi in mano) 2.700.000 lire [illegible] avviamento elettrico e 2.550.000 con quello «kick starter».

Altro «cinquantino» di tutto rispetto [illegible] il MBK «Booster 50». La sigla MBK è la nuova ragio[illegible] sociale di Motobecane, la Casa francese assorbita da Yamaha. Il «Booster» offre carrozzeria [illegible] plastica resistente ai piccoli urti e anti-corrosione.

Spiccano i grossi pneumatici montati sui piccoli cerchi da 10 pollici: una caratteristica [illegible] solo estetica, ma adottata in abbinamento alla sospensione anteriore telescopica. Superare le rotaie del tram diventa facile. Avviamento elettrico, trasmis[illegible] automatica, [illegible] controllata da lamelle, raffreddamento a ventilazione forza[illegible]. Il prezzo, sempre chiavi in mano, è di 2.690.000 lire.

A fine estate dovrebbero arrivare l'Aprilia «Amico 50» (con casco [illegible] sottosella) e un [illegible] lo leggero P[illegible] da affiancare alla classica, lanciatissima Vespa [illegible]. Nuove soluzioni per i giovani e per aggirare [illegible] problema traffico.

Fabio Fazi

A Firenze oggi si riapre la Cappella Brancacci con gli affreschi restaurati: un evento

MASACCIO il colore del miracolo

[illegible]

PIU' volte, alla metà del '500, emerge dalle pagine di Giorgio Vasari, fondamento della [illegible] dell'arte italiana, il paragone e la gara fra la Cappella Brancacci al Carmine, affrescata da Masaccio e Masolino da Panicale, intorno al 1425, e la volta della Sistina, affrescata quasi un secolo dopo da Michelangelo: [illegible] intese come fonti e bibbie dell'arte «rivale della natura» nei reciproci secoli, alla prima delle quali si abbeverò lo stesso giovane Michelangelo.

Il Vasari vedeva entrambe, presumibilmente anche la prima, nell'intatta freschezza delle loro forme e colori, ma non poteva certo prevedere [illegible] più di [illegible] di anticipo che, recuperando quella freschezza, i restauri paralleli nel tempo delle due opere - quello fiorentino di [illegible] lungo [illegible] anni di Ornella Casazza e offerto allo Stato dall'Olivetti - avrebbero portato ad [illegible] luoghi sconvolgimenti di [illegible] tradizioni critiche.

Di una soprattutto: Masaccio e Michelangelo visti [illegible] i «plastici» [illegible] eccellenza, l'uno trasmettitore, l'altro ricevitore e potenziatore, per via di disegno e di grande modellazione a chiaroscuro [illegible] ombre e lume, naturale nel primo (la natura «egemonica» dell'uomo rinascimentale), drammatizzata e titanizzata nel secondo. Di Michelangelo ormai tutti sappiamo dei fantastici vessilli policromi sventolanti in alto contro i bianchi calcinati e i grigi violetti delle architetture illusorie della Sistina.

Eva, robusta contadina

Il restauro rivelerà oggi all'inaugurazione (sarà presente Cossiga) che Masaccio ha costruito le [illegible] organiche e artificiali del suo Rinascimento innanzitutto per via di dense e solari e tangibili masse di colore, giranti in profondità attraverso ombre colorate; e che le volumetrie [illegible] suoi casamenti in una percorribile Firenze popolar-borghese [illegible] i loro illusionistici intonaci giallini, rosso cupo, bianco calce, [illegible] bipartite sul filo meridiano della luce e dell'ombra, [illegible] filo a piombo che si intaglia nella [illegible] stra pupilla.

E l'umanità di Masaccio? Si riduce forse, ricordando anche qui polemiche seppur meno astiose che non quelle romane, al riscoperto membro virile di Adamo, o alla robustezza contadina delle nudità di Eva; e all'atticciato San Pietro artigiano che sembra disceso in città da Rifredi o da Scandicci? Il biondo Giovanni è più «classico», fratello disarmato del *San Giorgio* di Donatello in Orsanmichele. Quell'umanità è innanzitutto gravità di gesti e sguardi, nascente per semplificazione [illegible] specifico delle masse cromatiche imbevute di luce e dal loro accamparsi in uno spazio agibile, gestibile, ad un millennio di distanza dal naturalismo dell'antichità classica.

Lo sforzo di scavalcare quel millennio sembra appena [illegible] avvertito da Masaccio. Che riparte subito. Che si permette di [illegible] iperrealista, trompe-l'oeil, nel dipingere pietra su pietra, lumeggiatura su lumeggiatura, come [illegible] olandese del '600, il bugnato del palazzo alle spalle del *San Pietro che risana con l'ombra*. Che inventa anche - non ha dato certezza l'esame durante e ai fini del restauro delle «Giornate» di lavoro ad affresco» -, nella *Resurrezione del figlio di Teofilo e San Pietro in cattedra*, per collegare nel fondo due bianchi palazzi, delle cui membrature di [illegible] certo si riempirono gli occhi del giovane Piero della Francesca, un muro di marmi policromi dietro a [illegible] svettano cipressi, il cui modello correrà lungo il secolo per approdare all'*Annunciazione* giovanile di Leonardo.

Certo, la cromia di Masaccio rinata dopo 450 anni è la novità più sconvolgente. Ma di poco minore è la realtà del rapporto fra Masaccio e Masolino. Tale novità è anch'essa ben diversa dal tradizionale confronto - un confronto il cui livello comunque alto anche [illegible] parte di Masolino era già stato bene affermato dal Longhi - fra l'ultima possibilità del mondo gotico di aprirsi al futuro (Masolino) e l'imporsi del Rinascimento [illegible] R maiuscola. Ora innanzitutto si vede che il discorso [illegible] colore-luce è veramente unitario e scambievole [illegible] i due, solo con un sovrappiù di «solarizzazione» nel più [illegible] no Masolino (ma sempre di sole si tratta, di lume naturale e non di gotica cromia metaforica) che attinge a un pallore stranamente simile a quello di Seurat nell'inventare il «pointillisme»: si ricordo qui il [illegible] di Longhi riguardo al peso sull'ideazione di Seurat delle copie [illegible] Piero della Francesca ad Arezzo dell'Académie [illegible] Beaux-Arts di Parigi.

Ma vi è [illegible] più. Vi è il discorso dello spazio, o meglio della spazialità. Rinascimento fiorentino, prospettiva, Brunelleschi. La tradizione secondo [illegible] quale l'architetto avrebbe disegnato la nicchia illusoria in cui [illegible] pa la *Crocifissione* trinitaria di Masaccio in S. Maria Novella. Ebbene, *La Risurrezione del figlio di Tabita*, schiarita e chiarita nei suoi originali rapporti spazio-luce, serrata e incastolata nella [illegible] commensurabile di tracciati prospettici, con i suoi ciottoli sul battuto della piazza perfettamente gradienti in profondità, mi sembra esemplare di Masolino e del solo Masolino,

Masaccio: la cacciata di Adamo ed Eva dopo il restauro che ha rimosso i tralci aggiunti [illegible] (foto piccola)

[illegible]

Meglio di Michelangelo

Nel processo di restauro della Cappella Brancacci, eliminato il «beverone» steso nel [illegible] come illusorio rimedio all'annerimento causato da un incendio nel 1771, [illegible] il problema del tralcio di foglie che censurava il membro di Adamo nella *Cacciata dal Paradiso* di Masaccio. Insorse una piccola polemica: si [illegible] l'evidente aggiunta mascherasse l'abrasione della pittura originale. Ma le indagini preliminari al restauro (riflettografie, infrarosso, olografie al laser) avevano già dimostrato l'integrità pittorica degli attributi virili dati da Masaccio al suo Adamo. Nessun problema quindi per rimuovere la pittura, per fortuna [illegible] distruttiva, imposta dalla «pruderie» dell'800 di Pio IX e dell'«art sacré» moralizzata.

Di altro tipo è portata è la recente discussione insorta in sede di previsione e preparazione al futuro [illegible] del *Giudizio Universale* di Michelangelo sulla parete di fondo della Cappella Sistina. I «braghettoni» controriformistici imposti da Daniele da Volterra ai nudi di Michelangelo [illegible] ben altra cosa, in più sensi: nascono non da «pruderie», [illegible] da un grosso dibattito, basato [illegible] lato sulla capacità positiva o negativa, di esaltazione o di turbamento, dell'immagine artistica sulla psicologia e sulle emozioni e dall'altro sulla sacralità di un luogo, anche di sacro potere. Al di là di ciò, indagini romane analoghe a quelle fiorentine hanno evidenziato ciò che si [illegible] distruzione per abrasione dell'affresco di Michelangelo sotto le pareti ridipinte. [m. r.]

mente di mano in mano e [illegible] partito in partito, [illegible] esclusive di una tendenza o di un'altra: tendenze che [illegible] poi più il frutto di nostri schemi [illegible] dell'arte; Brancacci restaurata e mostra sono lì a dimostrarlo, forse - persino - [illegible] seconda [illegible] volerlo. La mostra esordisce in [illegible] tipico Rinascimento (Masaccio, Donatello, Filippo Lippi sono al centro, l'Angelico e Paolo Uccello [illegible] l'anonimo *Maestro* [illegible] *prato* verso la fine), quanto dello specifico clamoroso classicismo protorinascimentale, su uno schema iconico di illustre discendenza gotica, della coppia marmorea dell'*Annunciazione* dell'Opera del Duomo di Firenze, senza scomodare Masaccio: [illegible] quale, per scandire lo spazio del *Tributo*, bastano e [illegible] le ombre degli apostoli e gli alberi stenti sul fondo, cioè ancora una [illegible] dei fatti di lume e colore. Il più ortodosso e ossequiente rispetto al «sistema» brunelleschiano in quanto tale, e dunque il più «rinascimentale» secondo schemi, è dunque Masolino.

Ma gli schemi appunto [illegible] fatti per [illegible] smentiti. Confronto l'umanità non umanistica di Masaccio, che riesce [illegible] supremo equilibrio di far percorrere strade e contadi fiorentini, che più avere 1420» non si può, da apostoli [illegible] intatta [illegible] presenza evangelica, [illegible] Masolino. In questi vedo emergere quell'impasto, direi quella «fusione», di classicismo a pieno titolo e dunque di [illegible] Rinascimento già stilizzato, e di persistenza gotica nel costume e nel comportamento, che [illegible] una volta fa saltare gli schemi abituali per i primi decenni fiorentini e dintorni. Ricordando che abbiamo ivi e allora artisti di [illegible] cultura e provenienze addetti ed una società, compresi gli Ordini religiosi, di mercanti, banchieri, artigiani [illegible] orgogli umanistici di «pedigree» romano ma con vocazioni gentilizie feudali.

[illegible] questa chiave, possiamo trarre un filo logico e un fascino vitale e perfino turbolento dal ricchissimo ma un poco disparato materiale dell'Età [illegible] *cio. Il primo Quattrocento a Firenze* (120 dipinti, affreschi staccati, sculture in ogni tecnica e materiale), esposto [illegible] oggi al [illegible] settembre [illegible] Quartieri Monumentali di Palazzo Vecchio, con catalogo Electa.

Intendo la chiave di un dibattito che è certo quello fra tardo gotico e Rinascimento, ma a patto di riconoscere che [illegible] linguistiche e formali (la determinazione spaziale, la densità plastica della figurazione, i valori e le preferenze decorative e espressive) passano turbinosa-

[illegible] discussa (esordio di Nanni di Banco?) ma certo esemplare di un clima. La storia di questo clima [illegible] lungo il secolo approda a fine mostra nei due bronzi, la *Cassa per reliquie* del Ghiberti e l'anonima *Base* di *candelabro* da Pistoia, modelli tipici di quel Rinascimento artigianale come stile arredativo, trionfante negli [illegible] Uniti a fine '800 e oggi, credo, in Giappone.

L'umano nel divino

A questo punto, i giochi si fanno assai complessi: paragoniamo il *Crocifisso* in legno policromo di Michelozzo da S. Niccolò d'Oltrarno (un altro esempio, con l'*Adamo* di Masaccio, che il '400 fiorentino [illegible] nessun pudico timore della divina virilità) con il *Cristo contadino* di Donatello da S. Croce e comprendiamo che cosa sia l'atteggiamento classicistico nei confronti di un Rinascimento che inasprisce l'umano nel divino per intatta [illegible] dità dell'espressionismo gotico. Ne [illegible] prova stupenda i goticissimi, esasperati argenti di Brunelleschi [illegible] Duomo [illegible] Pistoia.

In fondo, per [illegible] ai due protagonisti, si registra anche in [illegible] il gioco delle parti fra Masaccio e Masolino: il *San Paolo* di Pisa del primo è talmente fuori schema da sembrare [illegible] dipinto cinquecentesco, mentre dal secondo il superbo - in ogni [illegible] - *San Giuliano* o il *Cristo di pietà*, affresco staccato da Empoli, sono «classici» a tutti gli effetti. Non a caso, ricordano il secondo, più che Masaccio, le due tavolette con lo stesso soggetto di Filippo Lippi, di cui inoltre la mostra offre le due stupende rarità della *Madonna e Santi* di Empoli e della *Sacra conversazione con donatore* della Fondazione Cini di Venezia.

Marco Rosci

CALO [illegible]

Che sarà nel 2000 dell'Italia senza figli

Luciano [illegible]

2

PUBBLICITA'

Rivoluzione in tv lo spot sta morendo

Claudio Altarocca

5

[illegible]

Béjart alle piramidi: l'Egitto a passo di danza

Luigi Rossi
Sergio Trombetta

7

[illegible]

Vasco Rossi: «La mia estate non sarà spericolata»

Marinella Venegoni

9

Salvadori dal '700 alla «Pasqua Russa»

Tre punti deboli della nuova Europa

GLI avvenimenti del 1989 hanno avuto, per gli studi sulla situazione internazionale e sul marxismo, la funzione che nelle case borghesi spettava una volta alle «pulizie di Pasqua». [illegible] cominciava [illegible] spolverare e ci si accorgeva ben presto che l'unico modo di far pulizia [illegible] di svuotare i cassetti e gli armadi di tutto ciò che si era accumulato durante l'anno. Per fare ordine, nel mondo delle [illegible] come in quello delle idee, bisogna [illegible] Diceva uno studioso francese che [illegible] il coraggio di buttar via il *Monde* del giorno prima.

Grazie al 1989 abbiamo finalmente buttato via quasi tutti i libri e gli articoli che avevamo messo da parte nella speranza di trarne qualche aiuto per anticipare il futuro. La «Grande Pasqua Russa» del 1989 (le elezioni del Congresso del popolo si tennero grosso modo alla vigilia di Pasqua) ha fatto giustizia di alcune migliaia di saggi e analisi pubblicati negli anni precedenti sull'evoluzione del marxismo e sul futuro del mondo. Quanti storici [illegible] politologi potrebbero oggi raccogliere [illegible] volume, senza arrossire, i loro articoli dell'ultimo decennio?

Può farlo Massimo L. Salvadori, autore di un libro apparso ora presso Einaudi, *Europa America Marxismo*, in cui sono raccolti articoli e saggi pubblicati [illegible] riviste o opere collettive fra il 1981 e il 1989. A una prima occhiata il libro potrebbe sembrare antologico e il titolo [illegible] comodo «contenitore» destinato ad accogliere scritti di argomento diverso. Ma il lettore si accorgerà rapidamente che queste «pagine sparse» sono legate da un unico filo, rispondono [illegible] una stessa ispirazione e nascondono uno stesso desiderio. Anche quando parlano d'altro esse hanno infatti un tema implicito e sottinteso: l'unità e la libertà dell'Europa.

L'autore ha troppo pudore scientifico per sventolare la bandiera dei propri sentimenti, ma vi è nei suoi scritti, [illegible] m'inganno, un patriottismo europeo che pur restando nell'ombra [illegible] rappresenta la motivazione ideale.

Salvadori comincia col rievocare l'ascesa e la crisi dell'Europa dal Settecento, allorché la sua storia era storia del mondo, agli anni della guerra fredda, allorché tutte le sue nazioni «si [illegible] in uno stato di subordinazione ideologica, politica, economica, militare». Egli registra con attenzione i primi tentativi unitari dell'Europa occidentale nell'immediato dopoguerra, ma si discosta dall'europeismo convenzionale attribuendo una parte [illegible] primo piano, nel risveglio della coscienza europea, a una personalità, de Gaulle, che aveva allora fama d'essere inguaribilmente nazionalista.

Il generale commise forse l'errore, secondo Salvadori, di riporre eccessive speranze nella grandezza francese e di pensare che una semplice confederazione europea avrebbe riscattato l'Europa occidentale dalla sua sudditanza verso gli Stati Uniti. Ma fu il primo a battersi tenacemente per rompere l'ordi[illegible] bipolare che i vincitori della seconda guerra mondiale ave[illegible] instaurato a Yalta e a Potsdam.

Sugli altari dell'europeismo [illegible] abbiamo sempre collocato gli uomini di governo che det[illegible] all'Europa le sue prime istituzioni comuni e abbiamo dimenticato che se de Gaulle non fece nulla per costruirla, fece tuttavia molto per rinnovare il contesto internazionale di cui essa era prigioniera sin dalla fine del conflitto.

Tre avvenimenti, secondo Salvadori, permisero all'Europa, negli Anni Settanta, di progredire verso la propria integrazione: il ritorno alla democrazia di alcuni Paesi europei (Grecia, Portogallo, Spagna), l'elezione di un parlamento europeo a suffragio universale [illegible] l'eurocomunismo. Ma tre problemi condizionano il suo futuro e chiedono d'essere risolti in una prospettiva unitaria: il [illegible] progresso in quei settori della scienza e della tecnologia in cui essa ha ceduto il primato agli Stati Uniti e al Giappone, una minore dipendenza dall'America nel campo della difesa, la questione tedesca.

Al problema tedesco in particolare è dedicato un lungo articolo, apparso in un momento in cui gli avvenimenti del novembre 1989 erano del tutto inimmaginabili. Sin da allora, tuttavia, Salvadori aveva messo in evidenza due imperativi a [illegible] occorre fare continuo riferi[illegible] parlando di Germania e d'Europa: [illegible] è possibile unificare l'Europa occidentale senza risolvere il problema dell'unità tedesca, [illegible] non è politicamente corretto [illegible] intellettualmente onesto attribuire [illegible] tedeschi, per mantenerli divisi, le colpe del nazismo.

In una delle parti più belle [illegible] attuali del suo libro l'autore ricorda che i vincitori della seconda guerra mondiale raggiunsero quello scopo attraverso un processo che egli definisce di «criminalizzazione storica»: «La storia tedesca (...) da Lutero in poi venne letta come preparazione del nazismo».

Quel processo sarebbe [illegible] più [illegible]fficile se i vincitori, e in particolare gli Stati Uniti, non fossero stati ideologicamente predisposti [illegible] una lettura fortemente critica della storia europea. In un saggio intitolato «L'immagine dell'Europa nella tradizione politica americana dall'età di Madison all'età di Roosevelt» Salvadori ricorda le numerose correnti del pensiero politico americano che costruirono il mito positivo dell'America sul [illegible] negativo dell'Europa, che contrapposero le virtù della prima ai vizi della seconda e non cessarono di denunciare i mali - dispotismo, statalismo, militarismo, socialismo - che dall'Europa rischiavano di contaminare la società americana.

Fra questi vizi i maggiori erano, per una larga parte del pensiero politico americano, [illegible] giacobinismo rivoluzionario e la teoria della lotta di classe. Ma il giudizio sommario di una parte dell'intelligencija americana sui peccati dell'Europa [illegible] teneva conto della lucidità e della preveggenza con cui molti intellettuali europei, talora in campo socialista, avevano criticato Marx [illegible] denun[illegible] [illegible] giacobinismo rivoluzionario nelle sue manifestazioni bolsceviche. Sono questi per l'appunto i temi dell'ultima parte del libro di Salvadori.

Qui egli ricorda il grande dibattito sul marxismo pri[illegible] della «grande guerra» - [illegible] parteciparono per l'Italia Croce, Gentile, Mosca e Pareto - la polemica antileninista e antigiacobina di Trockij, Rosa Luxemburg, Kautsky, e il pro[illegible] [illegible] Stalin che alcuni fra i maggiori intellettuali della sinistra europea condussero sin dagli Anni Venti [illegible] Trenta.

Questi studi di Salvadori hanno il merito, [illegible] l'altro, d'illuminare [illegible] crisi del socialismo reale. Parlano di un capitolo apparentemente chiuso della storia intellettuale europea, ma aiutano a leggere i giornali d'oggi meglio di molte corrispondenze dai Paesi dell'Est.

Ai margini di questa Europa che si va sbarazzando dei suoi vizi e si appresta a trovare, dopo la fine dell'«ordine di Yalta», una nuova collocazione internazionale, vi [illegible] l'Italia a [illegible] Salvadori ha dedicato il saggio centrale del suo libro, un lungo articolo scritto per una rivista francese a cui i misteri della nostra vita politica parevano indecifrabili e le nostre contraddizioni incomprensibili.

Ma [illegible] lettore commetterebbe un errore [illegible] ritenesse di poter saltare queste pagine. In un ritratto del sistema politico italiano tratteggiato da [illegible] intellettuale europeo per lettori europei [illegible]erà molte risposte ai nostri ricorrenti dibattiti sull'instabilità dei governi, la crisi della magistratura, la spaccatura fra il Nord [illegible] il Sud. E scoprirà purtroppo che fra i problemi europei, [illegible] cui Salvadori ha dedicato la maggior parte del suo libro, e quelli della Penisola vi è uno scarto temporale e intellettuale che l'accelerazione della storia d'Europa rischia di rendere, nei pros[illegible] anni, ancora più profondo.

Sergio Romano

De Gaulle fu il primo a battersi per rompere «l'ordine di Yalta»

Lipsia, il «muro del lamento», coperto di fogli [illegible] cittadini con le loro critiche alla [illegible]

Tutti dallo psicologo: è la «sindrome da unificazione»

Un lettino per la Ddr

I dolori d'un Paese depresso

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'uomo che aspetta sul divano verde viene due volte la settimana nella «Haus der Gesundheit» [illegible] Karl Marx Halles, a due passi dall'Alexanderplatz. Ha cinquant'anni, quattro figli, è impiegato alla Komische Oper e soffre di depressione acuta: ha paura [illegible] perdere il lavoro ma lavora sempre meno. Per questo è qui, all'Istituto di psicoterapia e [illegible] delle nevrosi [illegible] Berlino Est, il più grande della Ddr: perché da quando si [illegible] aperte le prime brecce nel Muro, [illegible] novembre [illegible] è vittima [illegible] malattia molto diffusa all'Est, la «sindrome da unificazione», che vuol dire pressappoco [illegible] fusione, ansia, attesa, desiderio, paura.

Arrivano a decine, quaranta nuovi pazienti la settimana soltanto qui, ma ci [illegible] state punte più alte, piccole folle [illegible] persone spinte dall'angoscia, che all'Istituto curano con terapia individuale [illegible] di gruppo e, [illegible] volto, col training autogeno. Ma avviene dappertutto e non è una bizzarria, in un Paese che deve [illegible] identità a una scom[illegible] dell'ideologia [illegible] per sparire, assorbito dal suo doppio e suo contrario. Prevedono che continuerà, perché per molti il trauma è appena cominciato: per questo il dottor Michael Froese, a [illegible] anni vice direttore dell'Istituto [illegible] responsabile per [illegible] terapia di gruppo, [illegible] avviato una ricerca sulle «conseguenze psicologiche della grande svolta» insieme a colleghi dell'Ovest. Durerà anni e aiuterà a capire meglio, forse, una delle avventure più straordinarie della storia recente.

In coda all'Istituto per la psicoterapia di Berlino Est: parla il vicedirettore

Ma come [illegible] cominciato, e quando? Nel piccolo studio affacciato al ballatoio del quinto pi[illegible] [illegible] dottor Froese tenta un bilancio: le «malattie dell'unificazione» [illegible] cominciate quando tutto stava per crollare, pri[illegible] della svolta, quando c'è sta[illegible] un forte aumento [illegible] disturbi psichici e psicosomatici». Perché proprio allora? «Per l'esplosione delle tensioni politiche e sociali: molti non sapevano [illegible] reagire, [illegible] hanno rimos[illegible] aggressività [illegible] paure. C'erano disturbi dovuti al senso di oppressione politica o, più spesso, [illegible] desiderio inespresso, inconsapevole o impossibile di opporsi. C'erano disturbi "da [illegible]perazione", in chi voleva parti[illegible]; c'erano disturbi "da perdita", in chi aveva perso amici e parenti scappati prima della svolta; c'erano disturbi "da rassegnazione", [illegible] chi pensava di non poterci far più niente. Erano depressioni, insonnie, problemi psicosomatici di varia natura».

Poi [illegible] è aperto il Muro.

Per molti [illegible] stata la liberazione, per la prima volta nella vita hanno osato uscire dalla totale passività.

Chi veniva all'Istituto, allora?

Vecchi funzionari, p[illegible] che erano stati in posizione di potere [illegible] pericolo. E poi gente che aveva paura [illegible] essere considerata responsabile [illegible] nuova situazione, [illegible] stata una sorpresa. Ma c'era anche chi [illegible] sinceramente disperato perché i suoi riferimenti erano caduti, i valori nei quali aveva creduto erano minacciati, il suo universo stava crollando. Avevano [illegible] della resa dei conti, della distruzione, della perdita di senso.

Per esempio?

Per esempio quell'uomo di quasi sessant'anni, un piccolo burocrate [illegible] ministero: era disperato come lo sono [illegible] persone devastate dalla separazione di un amante, il suo era [illegible] cordoglio di chi è colpito dalla morte. Chiedeva che [illegible] avrebbe fatto, chiedeva dove sarebbe andato, a chi avrebbe potuto parlare an[illegible] Perché si era accorto soltanto all'improvviso che tutto sarebbe crollato, aveva capito che avrebbe perduto definitivamente la [illegible] vita di sempre soltanto quando attorno [illegible] lui già c'erano le rovine di quella vita, di quei suoi valori. Anche lui soffriva d'insonnia e di capogiri, come tanti, [illegible] soprattutto non gli riusciva più di parlare a nessuno, non si fidava e soprattutto pensava che nessuno gli avrebbe dato retta. [illegible] come quella giornalista: lavorava in una rivista per le donne, all'Est, e anche [illegible] all'improvviso aveva lavorato attorno a un'idea, l'aveva cresciuta, l'aveva [illegible]rezzata e poi si era accorta, anche lei all'improvviso, che stava crollando ogni cosa: per lei era stato un tradimento, diceva proprio un tradimento, come [illegible] fosse stata [illegible] persona nella quale aveva creduto che l'abbandonava, o forse [illegible] persona che aveva condotto una doppia vita che si svelava.

[illegible] quando le crepe sono diventate sempre più profonde, nella vecchia società?

Dall'inizio dell'anno fino alle elezioni c'è stata un'altra fase: la gente che veniva qui aveva pa[illegible] soprattutto della nuova libertà; erano persone che ave[illegible] sempre vissuto [illegible] strutture autoritarie, che erano passa[illegible] dal Terzo Reich al [illegible] comunista e che non erano mai [illegible] dall'autoritarismo familiare, statale, politico, istituzionale. Lamentavano soprattutto una forte insicurezza di sé, il timore [illegible] fronte alla concorrenza, la paura [illegible] mettersi in contatto [illegible] il proprio passato. Sono cominciati allora i meccani[illegible] di rimozione: mentre per le strade cominciavano [illegible] gridare «Vogliamo la Germania unita», loro qui correggevano: «Vogliamo l'unità al più presto per trovarci [illegible] nuova dipendenza». Perché la verità è che siamo succubi della dipendenza [illegible] abbiamo dato voce a questo nostro modo di [illegible] che è diventato quasi una mania: eravamo dipendenti da un regime, vogliamo diventare dipendenti dall'Ovest, eravamo dipendenti dall'autorità dello Stato, vogliamo diventare dipendenti dall'autorità del denaro.

Sarà difficile adattarsi?

Sarà molto difficile e per varie ragioni, ma il problema principale [illegible] la mancanza di autonomia. Molti nella Ddr soffrono di quella che [illegible] definisce «una sindrome cronica di inferiorità».

«Anni di umiliazione, poi la grande euforia. Ma ora per molti arrivano le delusioni»

Per esempio: siamo abituati [illegible] una vita più semplice, a relazioni forse più dirette, a minor concorrenza sul lavoro, e un atteggiamento [illegible] narcisistico, e dovrebbero [illegible] valori positivi che portiamo in [illegible] alla Germania Ovest. Ma [illegible] causa del sentimento permanente di inferiorità tutto questo non viene preso in considerazione: [illegible] si prepara volentieri alle [illegible] dipendenza, e la disponibilità a essere dipendenti è tale che si sottovaluta tutto quello che si ha.

La gente soffre una sconfitta?

Prima c'era un senso di umiliazione permanente, il senso di essere dominati; dopo la svolta abbiamo provato un sentimento di euforia, come di chi ha vinto. In seguito molti si [illegible] sentiti forti e orgogliosi di se stessi: la piccola Ddr, oppressa e chiusa come [illegible] un campo di concentramento, poteva diventare migliore della Repubblica Federale e degli altri Paesi dell'Est europeo. Ma soprattutto fra le persone di sinistra ci si è accorti presto che era un'illusione: [illegible] avvenimenti hanno dimostrato che le relazioni di forza [illegible] previste in modo sbagliato. C'è stata dunque [illegible] molti, una reazione di rifiuto, [illegible] chi dice «se ne accorgeranno che cosa [illegible] verrà da [illegible] questo, dall'unità e dal marco». Questo spiega perché spesso le persone impegnate nel periodo d[illegible] svolta [illegible] siano tirate indietro.

Sarà possibile una vera integrazione fra cittadini dell'Est e dell'Ovest?

Penso [illegible] sì, perché i tedeschi hanno vissuto a lungo l'esperienza dolente [illegible] non potersi incontrare. Credo che dopo una fase di insicurezza le [illegible] andranno meglio. La premessa però [illegible] che il cittadino della Ddr si adatti alle strutture occidentali.

Dovrà dunque rinunciare a una parte della propria identità?

Dovranno farlo tutti, all'Est e all'Ovest. La gente della Ddr finora si considerava il peggiore e il migliore tedesco [illegible]. [illegible]peva che lo standard [illegible] vita era più basso, [illegible] cercava di compensarlo [illegible] fantasie [illegible] una società migliore. La gente della Germania Federale [illegible] sentiva il fratello maggiore che poteva aiutare [illegible] fratello più piccolo, più primitivo [illegible] op[illegible] ma nello stesso tempo lo osteggiava perché c'erano i cattivi comunisti che minacciavano la ricchezza [illegible] benessere. Si dovrà lavorare molto, alla ricerca della nostra identità: forse potremmo imparare a non essere forti grazie alla debolezza altrui.

[illegible] Novazio

ECONOMICI

(segue da pagina 10, 1° fascicolo)

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IMMOBILIARE ricerca ambosessi con esperienza di acquisizione offresi fisso più provvigioni. Tel 953.4307.

IMMOBILIARE intervistatrice telefonica part time. Telefonare al 389.135.

IMPORTANTE azienda assume geometri per disegno, cantieri. Indispensabile precedente esperienza. Ottima corrispondenza. Scrivere: Publikompass 8417 - 10100 Torino.

IMPRESA di servizi ricerca impiegata addetta contabilità, provata esperienza. Telefonare ore 9/12 al 819.3752

edile con cantieri in Torino cerca esperto geometra, retribuzione commisurata effettive capacità. Tel.

INDUSTRIA leader nel suo dinamico responsabile commerciale conoscenza disegno disponibile visite. Dettagliare curriculum. Scrivere: Publikompass 8250 - 10100 Torino.

INDUSTRIA porte metalliche leader nel settore cerca giovane disegnatore progettista pluriennale esperienza, retribuzione interessante. Scrivere: Publikompass 8251 - 10100 Torino

INGEGNERE e laureato/a 30/52enne con esperienza in selezione quadri/dirigenti, cercasi. Tel.

LA Model's Corporation di piazza S. Carlo 206 cerca modelle/i indossatrici/ori, hostess di congresso. Per coloro che pur avendo requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Telefonare allo 011 537.741.

MEDIA industria metalmeccanica costruttrice di sistemi di sicurezza prima cintura Torino. Perito elettronico militesente età max anni 28. Costituisce titolo preferenziale conoscenza CAD elettronici e meccanici. Scrivere: Publikompass 8403 - 10100 Torino

METALMECCANICA Spa assume ingegnere civile sviluppo, nuove barriere stradali antirumore, relativi impianti e cantieristica. Scrivere: Publikompass 8418 - 10100 Torino

PROGRAMMATORE macchine utensili Cam cerca industria meccanica zione stampi in Torino.

cerca impiegato/a inglese e francese con esperienza ufficio commerciale. Scrivere Publikompass 8412 - 10100 Torino

SOCIETA' ingrosso biancheria ottima e per il cerca personale maggiorenne anche tempo libero. Per appuntamento tel al 293.564

SOCIETA' pubblicitaria nazionale cerca per Torino signore/ine 20/35 anni automunite per interessante e qualificante attività di pubbliche relazioni verso le migliori aziende. Richiedesi: adeguato livello culturale, dinamismo e predisposizione ai contatti umani. Offresi: ottimo trattamento con anticipo provvigionale più premi e incentivi. Tel al 660.2270

SPA Torino sud cerca 1 segretario/a con conoscenza inglese per ufficio vendite, 1 operatrice/ore per IBM e 1 contabile. Scrivere a: Publikompass 2127 - 10100 Torino.

STUDIO pubblicitario ricerca n. 1 impiegata per gestione service, si richiede: volontà, massima disponibilità, riservatezza, presenza, attitudine contatto umano, referenze. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

tecnici

AZIENDA leader nel settore componenti elettrici riscaldanti ricerca per ufficio tecnico un perito meccanico o cultura equivalente con esperienza almeno triennale come disegnatore meccanico. E' preferenziale la provenienza da aziende produttrici di di calore e condizionamento industriale. La sede di lavoro è nella prima cintura Nord di Torino. Tel. a Praghos al 513.369 - riferimento 307

AZIENDA leader, vicinanze Torino ricerca responsabili conduzione gruppi di lavoro nella costruzione e montaggio linee di automazione. Scrivere: Publikompass 5644 - 10100 Torino

AZIENDA operante nel settore della meccanica di precisione assume: A) tecnico addetto linee automatiche di assemblaggio. B) tecnico addetto conduzione torni automatici. Scrivere: Publikompass 2133 - 10100 Torino.

TECNICO commerciale, esperienza settore attrezzature meccaniche produzione, è affermata azienda 25 anni nel settore. preferibile 25-40 anni. Disponibilità viaggiare su territorio nazionale. Telef. 011 707.1871.

TECNICO con esperienza regolazione e stampi, cercasi per reparto stampaggio materie plastiche. Tel. 815.1780 al pomeriggio

8 Rappresentanti

AFFERMATA società settore servizi ricerca personale 28/45 anni, residenti in provincia di Torino Asti Cuneo Aosta Alessandria, automunito, telefono proprio, libero subito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo un periodo di fisso più provvigioni ed incentivi inquadramento di legge nell'ambito di un'azienda dinamica, con reale possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Un nostro collaboratore guadagna mensilmente dimostrabili L. 3/4 milioni. Per colloquio telefonare allo 011 771.2101.

AZIENDA dentale cerca agenti per To-Cn-At-Vc-No-Al. Offresi provvigioni elevate, portafoglio clienti, premi, incentivi, disponibilità immediata. Tel solo se veramente interessati allo 011 984.0926

IMPORTANTE azienda produttrice beni strumentali ricerca agenti monomandatari per le sue filiali di Torino Asti Cuneo. La società offre possibilità di carriera dopo di con trattamento economico composto fisso, provvigioni, rimborsi spese, incentivi. Si richiede auto propria, disponibilità immediata, età massima 45 anni. Tel. allo 011 798.990

PASTIFICIO Antonio Amato ricerca rappresentanti e/o concessionari per Cn/At/Ao/Vc/Al/No e relative provincie, Enasarco. Telefonare ore ufficio agenzia 011 424.

10 Prestazioni consulenze

CIVILISTA abituato scolastico corrispondenza ricerca consulente part time laureato in legge. Tel. 011 650.4585 - 562.2427

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione. Corso Tortona 9. Tel 871.843.

concessionaria Rover vende con garanzia Land Rover 90 e 110, Range Rover benzina e diesel. Tel. 353.636.

BMW 318 i anno 1990 fatturabile. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

BMW 318 i Touring anno 1990 fatturabile. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

BMW 4 porte 4x4 fine '88 azzurro metallizzato tetto apribile antifurto vendesi. Telefonare 820.8184.

BMW 745 i anno 1984 perfetto, Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

CHEROKEE Chief 3 porte anno 1988, condizionatore, garanzia. Autocrocetta offre. Tel. 505.858

anno 1987 pochissimi chilometri, garanzia. Autocrocetta offre. Tel.

GTD autocarro sedile sportivo vetri elettrici cerchi lega km perfetta Concessionaria VW Audi vende. Tel. 716.696.

MASERATI biturbo SII '88 pelle aria condizionata rosso pochi km concessionaria Maserati vende tel 603.782.

MERCEDES 200 E metallizzato full optionals pronta consegna. TI Auto corso Tortona 30 tel. 877.720.

MERCEDES 300 CE nero metallizzato anno 1988 condizionatore, tetto apribile, interno pelle, come nuovo. Autocrocetta offre. Tel. 505.858.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.so Raffaello 3. Telefono

VW Passat variant GL1 ABS aria condizionata vende in garanzia Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53, 319.4094.

18 Acquisto alloggi

A.A. COPPIA impiegati acquista per contanti come 1ª casa 2/3 camere in zone ben servite. Tel. 546.096.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890.

A. ACQUISTO appartamento libero in casa pagamento in . Tel. 546.888.

A. alloggio in Torino Collegno Grugliasco Rivoli di mq 90/150 pago per contante. Tel. 728.334.

A. INGEGNERE acquista in Torino gio di 1/2 camere zona comoda al centro. Tel. 506.743

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche prima cintura. Tel. 447.5637 ore negozio.

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi, zona signorile mezzi pubblici. Tel 341.840.

ACQUISTASI solo proprietario in decorosa 1-2 camere servizi. Tel. 840.7407 - 539.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 819.369.

ACQUISTO alloggio camere servizi. Bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO da privato appartamento in Rivoli Torino o vicinanze. Tel.

ACQUISTO privatamente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

ACQUISTO urgente libero 3 camere cucina servizi zona S. Rita S. Paolo ascensore. Tel. 841.414.

AFFERMATO milanese cerca centrale ufficio show room 160/180 anche senza box. 548 154.

ALLA nostra società che non è un'agenzia di intermediazione immobiliare, acquistare per investimento 2 appartamenti varie dimensioni liberi in Torino. Pagamento a valore di Tel. 390 508.

A seguito disinvestimento bancario acquisto da privati in stabili signorili alloggi liberi o ben affittati. Tel. 534.872.

BANCA acquista alloggi (per suoi dipendenti trasferiti) residenziali 100/200 mq. Tel ufficio 599.489

CASETTA o alloggio di 3-4 vani e servizi acquisterei anche prima cintura pagamento contanti. Tel. 481 114

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zone ben servite di Torino. Tel. 516.075.

FIDANZATI per prossime nozze acquistano in Torino camera tinello e servizi purché casa decorosa. Tel. 487.741

GIOVANE in Torino zona centrale 100 mq trattative riservate. Tel. 582.577.

IMPIEGATI statali acquistano con urgenza Torino o cintura 1-2 camere tinello servizi contanti. Tel. 473.0118

IMPIEGATO statale ricerca semicentrale 1-2 camere tinello cucinino servizi, disponibilità contanti massime referenze Tel. 657.6016.

INDUSTRIA farmaceutica tedesca cerca per propri dipendenti appartamenti signorili in Torino di 2-3 camere cucina servizi. Rapida definizione. 336.

PRIVATA acquista alloggio libero di camera tinello cucinino in Torino o 1ª cintura. Tel. ore pasti 329.9022.

PRIVATAMENTE acquisto in Torino sala 2 camere servizi no piano rialzato. Tel 905.361 sera.

acquista alloggio di camera, cucina, servizi, zona Mirafiori - S. Rita. Telefonare 771.5228 pasti o dopo le 18

RICERCO in acquisto alloggio in Torino casa contanti agenzia. Tel. 530

VILLE singole e a schiera in Torino e provincia. Inv.Imm Tel. 616.283 - 616.985.

19 Vendita alloggi

A.A.A. AFFARISSIMO libero corso Sommeiller pressi salone 4 camere cucina biservizi biingressi anche divisibile L. milioni. Fidocasa 506.508.

A.A. CASAACASE 513.916 libero corso Dante prestigioso saloncino 2 camere cucina servizi ampio ingresso mq 120.

A.A. CASAACASE 513.916 libero Racconigi 2 camere cucina abitabile servizi ingresso mq 75 L. 105 milioni

A.A. 513.916 libero Parco Ruffini ottimo soggiorno 2 camere notte servizi mq 90 L. 185 milioni

A.A. CASAACASE 513.916 libero pressi via Ventimiglia ottimo saloncino 4 camere cucina servizi mq 170 L. 270 milioni.

A.A. MEDIT libero piedi della collina ottimo soggiorno notte camera servizio. Tel. 505.449

A.A. MEDIT libero pressi corso Regina piano alto recente 2 camere tinello servizi L. 159 milioni. Tel.

A.A. MEDIT 90 libero pressi corso Valdocco 3 camere da ristrutturare L. 128 milioni.

Trana libero uni/bifamiliare piccolo giardino 6 vani e doppi servizi su 2 vero affare L. 161 milioni. Utip 51

A. CENTRALE
via Governolo intero piano 4 studio cucina bagno più servizio termoascensore permuta. Utip 518.986

A. CIT TURIN (via Casalis) 3 camere cucina bagno sdoppiato termoascensore casa d'epoca. Medim 839.7473

A. CORSO Giulio Cesare libero 2 camere cucina bagno casa con portineria affare L. 125 milioni. Medim 839.7473.

A. CORSO Orbassano adiacente signorile piano alto salone camere cucina servizi garage. Guelt tel. 741.3062.

A. EUROCASE TORINO 531.003 via Somalia attico panoramico signorile 3 camere tinello, 80 mq terrazzo.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero corso Umbria recente signorile 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo 60%.

TORINO 545.842 libero via Godi (Lucento) piano alto luminoso recente camera cucina servizi mutuo

A. IL PORTICO corso Traiano casetta libera indipendente bifamiliare mutuo permute. Tel. 835

A. IL PORTICO libero Lingotto ingresso saloncino 2 camere cucina bagno cantina mutui dilazioni. Tel. 835.544

A. IL PORTICO libero S. Rita camere cucina biservizi ripostiglio cantina mutuo. Tel. 835.544

A. IL PORTICO S. Mauro libero ingresso camera cucina bagno in stabile recente mutuo e permute. Tel. 835 544

A. LUCENTO libero all'ultimo 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie piano alto .276

A. PARTICOLARISSIMO
libero modernamente rifinito zona CTO su 2 piani soggiorno cottura 2 camere office biservizi adatto a studio più abitazione. Utip 518.986

A. SETTIMO ottimo libero 3 camere tinello con cucinotta bagno termoascensore. Studio 365.9809.

A. TAIT 513.931 libero (Borgo Vittoria) camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero in corso Moncalieri (presso piazza Zara) signorile recente 2 camere tinello cucinino.

A. TAIT 513.931 libero pressi corso Regina (S. Donato) termoascensore saloncino camera cucina bagno piano alto

A. TAIT 513.931 libero pressi via Borgaro piano alto signorile saloncino camera cucina bagno ottime condizioni.

A. TAIT 513.931 libero pressi via Genova (zona S. Anna) signorile recente saloncino 2 camere cucina bagno 2 arie.

A. TAIT 513.931 libero pressi via Madama Cristina salone 2 camere cucina bagno termoascensore L. 40 milioni e mutuo

A. TAIT 513.931 Pino Torinese in palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi box per 4 auto

A. UTIP 518.986 affare unico Mariinetto libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 91.000.000 ampiamente mutuabili

A. UTIP 518.986 Borgo Vittoria recente 2 camere cucina ingresso bagno vende occupato L. 90 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.986 Parella monolocale con angolo cottura e bagno L. 38 milioni volendo magazzino mq 50.

A. UTIP 518.986 libero Parella spazioso camera tinello cucinino bagno ampia possibilità di mutuo.

A. UTIP 518.986 libero via Maria Vittoria da ristrutturare 3 camere cucina ingresso bagno più posto auto.

A. UTIP 518.986 S. Paolo ottima casa luminoso camera tinello cucinino bagno L. 30.000.000 più mutuo.

A. VIA Cibrario libero da ristrutturare camera cucina cantina casa d'epoca. Guelt tel. 741.3062.

ADIACENTE corso Brunelleschi libero alloggio su 2 piani mq auto. Nordimmobili 740.270.

ADIACENTE corso Giulio Cesare libero adatto ufficio/abitazione vani cucina box. Nordimmobili 5000

Grosseto via Cardinal libero piano ascensore minimo contanti. Tel. 510.603.

ADIACENTE corso Peschiera libero signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi box dilazioni. Tel. 510.442.

Unione Sovietica libero ampio 2 camere cucina doppi servizi in ottimo stato. Florio 585.222.

ADIACENTE piazza Respighi libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno minimo contanti. Tel 0.603

ADIACENZE corso Potenza libero ampio soleggiato camera tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Monticone 351.332.

ADIACENZE Parco Ruffini vendo ingresso cucina bagno al 6° piano con ascensore. Tel. 633.073.

ADIACENZE piazza Guala, libero camera, cucina, bagno, possibilità abbinamento negozio. Tel. 813.353

ADIACENZE Tesoriera libero lussuoso ingresso ampio 2 camere salone cucina 2 bagni ascensore. Studio 385.9809.

Umberto via Montevecchio minialloggi con zona cottura e bagno L. 57 milioni. Della tel. 599.458.

ALLOGGIO nuovo Lungo Po Antonelli mq 70 casa signorile giardino condominiale box. Tel. 633.073

ALLOGGI pronti a settembre impresa vende strada Settimo 144, di cucina, salone 2 letti, biservizi, box. Tel. 895.557.

A L. 10 milioni e 34 milioni mutuo in palazzina recente occupato a km. 28 Torino camera tinello cucinino servizi cantina giardino condominiale. Tel. 383.445.

AL 436.1855 S. Rita vendo alloggio ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ottime rifiniture mutuo.

ASSOCASA adiacente piazza Rivoli ottimo ingresso 2 camera cucina bagno piano alto termo ascensore. Tel. 661.2720.

ASSOCASA presso corso Inghilterra ottime camera cucina bagno minimo anticipo più rate affitto. Tel 56

ATTICO in Alpignano libero per il '91 salone 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo box doppio. Tel. 958 1525.

ATTICO privatamente vendo a L. 150 milioni mq 75 più terrazzo zona Agnelli corso Cosenza. Tel. 632.519

ATTICO S. Rita libero 2 camere tinello servizi 8° piano panoramico. Vianelli & Buonadonna 535.456 - 518.813.

ATTICO via Barletta libero panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo L. 138 milioni. BCS 502.773.

A 15 km da Torino alloggio su 2 piani in condominio signorile immerso nel verde. Tel. 958.1525 953.4307

ottimo camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni. Casamercato 696.1192.

BARRIERA DI MILANO vendesi alloggio libero 2° piano di 90 mq 2 arie casa signorile tel 877.887.

BARRIERA DI MILANO 3 vani da riattare L. 56 milioni. Tel. 383.445.

BERTELLI 504.669 lussuoso piano alto (corso Raffaello) salone 4 camere 2 bagni mq 200 divisibili L. 580 milioni

BERTELLI 504.669 signorile casa Rosazza (via Goito - via Boston) saloncino 2 camere 2 bagni cucina abitabile mq 130

504.669 signorile casa Rosazza (zona stadio via Acciarini) salone 2 camere 2 bagni sala pranzo cucina box.

BERTELLI stupendo libero (corso Monte Cucco Viberti) salone doppio 2 camere ampia cucina 2 bagni 2 ingressi 3 arie mq 160 volendo box triplo.

BERTELLI 582.286 libero panoramico (via Aosta corso Brescia) 2 camere cucina abitabile bagno piano alto.

BORGO S. Pietro casetta 5 vani 2 servizi cantina L. 280 milioni. Tel 606.0286 Perri vende

BORGO S. PIETRO vicino piazza Bengasi ascensore camera tinello bagno minimo contante comode rate. Tel. 561.1118

CASAMERCATODUE piazza Respighi libero 2 camere tinello ampio cucinino servizi 2 arie. Mutuo 75%.

CASAMERCATODUE 752.688 Vanchiglia corso Belgio libero 3 camere cucina servizi 2 arie termoascensore.

CASAMERCATODUE 758.620 corso Sebastopoli libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie.

CASAMERCATODUE 758.620 piazza Massaua libero subito camera tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato

CASAMERCATO 65.441 A Barriera Milano libero recente attico e superattico ingresso saloncino 5 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 300 milioni.

CASAMERCATO 65.441 B via Aosta signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio.

CASAMERCATO 65.441 C Lingotto appartamento finemente rifinito di 2 camere tinello cucinino servizi.

CASAMERCATO 65.441 D Mirafiori stesso piano 2 alloggi di camere cucina servizi L. 91 milioni

CASAMERCATO 65.441 E piazza Galimberti attico soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina

CASAMERCATO 65.441 F Vercelli ingresso camera cucina bagno cantina L. 51 milioni. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 G S. Rita ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio cantina. Dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 H Vanchiglia piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 65.441 I Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina. Facilitazioni

CASAMERCATO 65.441 L piazza Carducci ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 M Madonna del Pilone ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 N S. Rita ristrutturato ingresso salone camera cucina bagno giardino privato.

CASAMERCATO 65.441 O Val S. Martino casetta indipendente su 3 lati con mq 1000 di . Dilazioni e mutuo.

CASAMERCATO 65.441 P Lombardia ingresso camera cucina bagno posto auto L. 34 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 Q Rivoli recente finemente rifinito ingresso saloncino 2 camere cucina bagno lavanderia ripostiglio cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 752.688 Parella Fabrizi libero 2 camere cucina servizi 2 arie ristrutturato

CASA unifamiliare zona Barca recente costruzione 2 piani giardino box L. 475 milioni. Tel.

CASA unifamiliare zona nuovo stadio mq 90 mq 65 completamente ristrutturata L. 220 milioni. Tel. 273.5361.

CASA zona Bertolla mq 360 su 2 piani con 3 box e cortile L. 275 milioni. Tel 273.6361.

CASCINE VICA libero salone 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 958 1525 - 953.4307.

CASCINE VICA signorile salone 2 camere tinello cucinotta bagno cantina box. Casamercatorivoli 953.4491.

CASETTA bifamiliare su 2 piani tra Stupinigi None con terreno indipendente L. 320 milioni. Tel. 606.0286 Perri vende.

CASETTA pressi Ciriè 7 camere cucinona biservizi giardino L. 125 milioni minimo. Tel 487.741.

strada S. Mauro libera bifamiliare 10 vani biservizi terrazzo possibile forte mutuo. Tel. 487.741.

CASETTA zona S. Donato 2 camere na box giardino L. 240 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

CASEUROPEA libero S. Salvario adiacenze via Morgari signorile recente 2 camere cucina termoascensore. Tel. 599.840 - 533

CASEUROPEA via Val della Torre in stabile recente signorile ampio soggiorno 2 camere cucina bagno termoascensore. Tel. 599.840 - 596 633

CASTIGLIONE TORINESE in nuova costruzione signorile soleggiatissima alloggi di soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina. G.E.A. 819.939.

CASTIGLIONE Torinese possibilità nuovo a condizioni eccezionali ville in costruendo complesso residenziale. Tel 877.887.

CASTIGLIONE T/se villetta a schiera libera, nuova in cooperativa mq 170, box, mutuo 257 milioni. Tel. 378.097.

ottimo alloggio mq 130 zona Barriera di Milano in casa recente prezzo trattabile. Tel. 632.519.

CENTRALE libero Torino via S. Francesco salone 3 camere cucina doppi servizi vendesi L. 395 milioni. Tel. 647.1014.

CENTRALE signorile ristrutturato saloncino 3 camere cucina doppi servizi libero. Immobiliare Lo Giudice 434 4041.

CENTRO CASA corso Rosselli saloncino 2 camere tinello cucinino bagno L.

CENTRO 513.831 corso Grosseto recentissimo 3 camere cucinino bagno terrazzo L. 248 milioni.

CASA 513.831 libero Crocetta casa d'epoca signorile salone 4 camere cucina doppi servizi L. 470 milioni.

CENTRO CASA libero S. Rita recente signorile spazioso 2 camere cucinino bagno L. 180 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero via Nicola Fabrizi 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 milioni.

CENTRO libero signorile 4° piano ampio soggiorno cucina camera bagno termo autonomo. Nazionale Immobiliare

CENTRO (Porta Susa) libero salone 3 camere cucina doppi servizi 3° piano luminoso. Vianelli & Buonadonna 535.456.

CIT TURIN via Casalis libero 2 camere cucina bagno e posto auto mutuo e permuta. Della tel. 599.830.

appartamento di soggiorno bagno box auto L. 98 milioni 97.

COLLEGNO corso Francia signorile libero 2 camere tinello cucinotto bagno. CST tel. 786.300 - 780.0023.

COLLINA Moncalieri camere cucina servizi 2 posti L. 380 milioni. Ecocasa 568.296.

CONTI 577.290 Mirafiori in stabile recente liberi panoramici camera tinello cucinino servizi da L. 92 milioni

CONTI S. Rita libero signorile soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi L. 220 milioni meno mutuo.

in stabile recente signorile libero salone 3 camere cucina 2 servizi e box piano alto. Tel. 749.5706.

CORSO ALLAMANO
a 4 km cascinale da ristrutturare mq 700 abitazione con tetto nuovo più rimessa e 28 mila 600 mq terreno attigue L. milioni. 'La Borsa' 385.482.

CORSO
adiacente recente signorile saloncino 3 camere cucina 2 bagni piano alto. Intercase 505.848.

CORSO Ferrucci panoramico piano 8° salone 2 camere cameretta cucina biservizi balconi completamente rinnovato. Tel. 840.421.

CORSO Francia adiacenze chiesa Visitazione libero signorile stabile 2 camere tinello cucinino L. 178 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Francia (piazza Rivoli) liberi stesso stabile volendo abbinabili 2 alloggi di 3-4 camere cucina servizi mutuo e permute. Della tel. 599 458

CORSO Francia 229 libero prestigioso 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 190 milioni Expocasa 605.205.

CORSO Grosseto ingresso 2 camere cucina bagno L. 55 milioni. Eventuale mutuo. Sabatelli Immobili 865.359.

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi occupati 100 mq e 90 mq signorili ufficio abitazione abbinabili. Tel. 889.2982.

CORSO MONCALIERI
le prestigioso appena ultimato ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box terrazzo. Intercase 505.848.

CORSO Montecucco vendesi prestigioso appartamento 170 mq piano alto in signorile condominio. tel 877.887.

CORSO Quintino Sella pressi altare 2 alloggi occupati di 2 o 3 camere tinello servizi ottimo stabile. Fincl 505.991.

Re Umberto-piazza Solferino stabile prestigioso vendesi, mq 1000 piani comunicanti. Intermediari. 447.4395 ore 14/16.

CORSO Rosselli libero signorile saloncino 2 camere tinello cucinino bagno. Bergamasco 599.9631 - 650.6649.

CORSO Sebastopoli libero in ottima posizione 4 camere cucina servizi. Monticone 251.332.

CORSO adiacenze libero 2 camere tinello cucinino ampio arioso 5° piano L. 153 milioni. Tel. 617.591

CORSO Turati alloggio uso ufficio 95 mq piano alto in stabile signorile portineria L. 290 milioni. Tel. 889.2982.

(continua a pagina 6)

Crescono gli indici d'ascolto, ma la pubblicità televisiva è destinata a cambiare volto

Rivoluzione in tv, lo spot sta morendo

Meglio un intero film dedicato a un prodotto

MILANO

NON sarà [illegible] la televisione ha meno pubblico? Se [illegible] sta tranquilla, [illegible] fa più notizia, la guerra delle stelle sembra [illegible] un'altra era, quando Baudo [illegible] Carrà erano contesi [illegible] pacchi [illegible] miliardi. Un'occhiata alle cifre dice però tutto il [illegible]rario: gli spettatori aumentano. L'ascolto medio della prima serata in aprile ha superato i 24 milioni, contro i 22 e mezzo di due anni fa. In marzo è andato oltre i 26 milioni, contro i 23 dell'88. Ed è cresciuto pure all'ora di pranzo e prima di cena. Durante i Mondiali di calcio toccherà picchi ineguagliati.

I duellanti, Rai [illegible] Fininvest, evitano l'affondo. [illegible] scrutano in belligeranza sonnacchiosa. [illegible] le routine nasconde un turbinio: la tv è uscita dall'infanzia, [illegible] di crescita spettacolare, ed [illegible] entrata nell'adolescenza, età di lento tumulto. Lo dice la pubblicità, in [illegible] momento in cui le aziende spendono globalmente sempre di più per farsi sentire: gli investimenti pubblicitari in tv continuano sì a crescere, ma a velocità ridotta in confronto a pochissimi anni fa. Adesso siamo sul più [illegible] rispetto all'anno [illegible]: quattro punti sopra l'inflazione. Cresce di più in proporzione la pubblicità sui quotidiani. Soprattutto [illegible] le spese in forme alternative, diverse dalla pubblicità tradizionale (su stampa e tv).

Il cittadino consumatore è fiutato, braccato, scovato quando [illegible] se l'aspetta. Davanti alla tv lo spettatore ha ormai stipulato un patto: io ti guardo e [illegible] che mi propini degli spot. Invece adesso, e sempre di più in futuro, è sorpreso da telefonate e lettere che gli propongono [illegible] comprare un prodotto, secondo [illegible] strategie del cosiddetto «direct marketing». Capiterà da noi quel che già succede negli Usa, secondo la profezia dello studioso Antonio Pilati: c'è ad esempio una società specializzata, la Whittle, che prima regala televisori e videoregistratori nelle scuole, poi fornisce gratis cassette [illegible] programmi didattici e spot.

Televisori vengono distribuiti pure ai medici: trasmettono cassette di programmi [illegible] pubblicità per i loro clienti in attesa. E in 520 degli 849 grandi magazzini Sears, dal primo settembre i giovani troveranno anche lì dei piccoli schermi con «speciali» pubblicitari su come vestirsi. Lo stesso in un circuito di palestre: mentre uno arranca sulla cyclette, gli penzola davanti un monitor che emette spot antifatica.

Così come aumentano di più della pubblicità classica le spese per le relazioni pubbliche e le promozioni. La guerra [illegible]ciale si è insomma estesa, è a tutto campo. La televisione allora cambia [illegible] cambierà ancora. «Sta finendo l'epoca della tv buona per tutta la famiglia», dice Pilati. «Negli Usa i grandi network hanno [illegible] in [illegible] anni più del 20% del loro pubblico. Dov'è finito? Si è abbonato alle pay-tv via etere o via cavo e segue i programmi [illegible] preferisce. [illegible] sono tv che trasmettono solo sport, solo previsioni del tempo, solo notizie, solo spettacoli e arte, [illegible]lo film, solo religione, e [illegible] via. Ci sono tv in spagn[illegible] e in cinese. [illegible] molti si fanno un palinse[illegible] personale grazie alle cassette. O forse hanno addirittura [illegible] [illegible] starsene alla tv». Risultato? «Un grande frastagliamento. L'America [illegible] una federazione di minoranze. Tutte le previsioni catastrofiche sul futuro dell'umanità, ridotta a poltiglia ebete [illegible] omogenea dalla televisione, sono saltate. Ognuno tende a seguire una sua tv. Accadrà anche da noi».

La conseguenza [illegible] che la pubblicità insegue il consumatore volatile [illegible] suoi vagabondaggi televisivi e non: spende di più e si frantuma, si organizza in rivoli mobili. Il totale degli investimenti in comunicazione sarà infatti quest'anno in Italia sui 15 mila miliardi, [illegible] di questi ormai quasi la metà, il 47%, [illegible] destinata [illegible] forme che integrano la pubblicità tradizionale [illegible] stampa e tv. [illegible] c'è chi vede imminente il sorpasso.

La pubblicità da noi [illegible] anche costretta a inventarsi strade alternative perché gli spot sono al livello di guardia. Da parte dello spettatore, il rigetto [illegible] in agguato. Tutti gli inserzionisti [illegible] chiamati [illegible] rendere più folte le campagne: strillano per apparire [illegible] realmente, per [illegible] essere sommersi dalla marea di spot. [illegible] successo come allo stadio», nota Paolo Girone, il bardo della sponsorizzazione, [illegible] *Tombolissima* e *Premiatissima* a *Fantastico* e all'attuale *Processo del lunedì*: dal suo studio in una raffinata palazzina che ospitava D'Annunzio, in [illegible] Magenta, è un professionista che gioca su tutti [illegible] due i tavoli, Rai e Fininvest («Raivest», [illegible]ne chiamano il duopolio). «Se allo stadio si al[illegible] uno per vedere meglio, si alzano tutti; col risultato che tutti vedono come prima».

Girone crede [illegible] fondo nella sponsorizzazione come risorsa complementare allo spot, «perché aggiunge l'emozione [illegible] uno spettacolo al calcolo [illegible] marketing». Ci ha scritto [illegible] anche due libri: l'ultimo, dell'anno scorso, è *La logica dello sponsor* (Lupetti & Co.). Dice che non è certo un caso [illegible] la sponsorizzazione aumenta la sua quota all'interno del nostro sistema televisivo, un sistema che detiene vari record: dalle [illegible] 700 antenne (un terzo circa di tutte le antenne sulla Terra) trasmette ogni giorno 1800 spot [illegible] 50 film, più di tutte le reti europee messe insieme. Il successo dei programmi sponsorizzati, secondo lui, deriva da tre fattori: piacciono al pubblico perché [illegible] vissuti [illegible] come pubblicità [illegible] come spettacolo; piacciono ai produttori di televisione perché aiutano a finanziare spettacoli troppo costosi; e piac[illegible] ai grandi inserzionisti perché rafforzano gli spot.

Anche qui, l'Italia ha conquistato un record. Nessun Paese al mondo sponsorizza [illegible]. Negli Usa gli investimenti nel settore rappresentano l'1% sul totale della pubblicità; da noi, il 10%: circa 1500 miliardi, di cui 600 nella sola televisione.

Eppoi [illegible] annuncia una nuova frontiera: il cinema. Girone è il vate del cinema sponsorizzato. Pensa che «il cinema si trova ora ai nastri di partenza, nella stessa situazione in cui si trovava la televisione prima dell'arrivo della tv commerciale». L'industria cinematografica è [illegible] crisi perché mancano i capitali? «Glieli daranno le aziende». A un patto: «Che la trama, che tutto il film sia costruito attorno [illegible] un prodotto». Non è un'idea inquietante? «Perché mai?», replica Girone [illegible] «Non è fantascienza - giura -. In America succede, [illegible] già successo: la Volkswagen ha realizzato, con la serie di "Un Maggiolino tutto matto", vendite inimmaginabili [illegible] la sola pubblicità tradizionale. E' l'emozione, è lo spettacolo il vantaggio decisivo. [illegible] che altro ha fatto la moto Harley-Davidson [illegible] il decantato *Easy Rider* di Dennis Hopper? Qualcuno s'è accorto che era pubblicità? Uno sponsor [illegible] limita [illegible] creatività. Lo sapeva anche Mecenate».

Un record italiano: trasmettiamo più di tutte le reti europee messe insieme

Il cinema [illegible] - secondo lui - è già molto avanti. Mentre noi [illegible] [illegible] film facciamo occhieggiare ogni tanto la [illegible] di una bottiglia di whisky o ringraziamo nei titoli di coda una compagnia aerea, là hanno imboccato questa strada con convinzione e metodo. Girone cita *Alien*: fra colpi [illegible] bazooka [illegible] corse mozzafiato, [illegible] macchina da presa indugia sulle scarpette Reebok dell'eroina Sigourney Weaver: non costituiscono più, quelle scarpette, dettagli subliminali, ma diventano protagoniste, sono velocità [illegible] avventura, trasfigurano la donna in dea alipede. Altri esempi: durante i vivaci corteggiamenti di *Harry, ti presento Sally*, in quei dialoghi serrati spunta sempre dal frigo l'acqua Evian; [illegible] *New York Stories* il profumo Chanel rimane bene impresso [illegible] spettatore; e i vestiti di Armani in *American gigolò* contribuiscono non poco a delineare la figura di Richard Gere.

«E' un orizzonte nuovo - proclama trionfante Girone -. L'importante è non credere più che televisione [illegible] cinema [illegible]o mezzi in conflitto». Spiega che un'ope[illegible] del genere, di cinesponsoring, ha bisogno di una strategia [illegible] multimediale: pri[illegible] il film fa il suo ingresso nel circuito delle sale del mondo, spinto dalla pubblicità [illegible] tv («Promuovendo il film, promuovo il prodotto»), poi approda sul piccolo schermo e infine si racchiude in una cassetta. «E l'inte[illegible] campagna pubblicitaria dell'azienda che ha finanziato il film ruoterà attorno al film stesso, ai personaggi che ha creato». Come esempio, Girone nel suo libro scrive di «Winnie», possibile film sulla lotta per la sopravvivenza sul pianeta: l'ideale per [illegible] detersivo ecologico.

«Non mi spingo tanto avanti - dice Giulio Malgara, presidente dell'Upa, gli utenti [illegible] pubblicità -. Ma è certo che finora le sponsorizzazioni hanno funzionato molto bene. Valuteremo queste nuove proposte». Girone conosce le critiche: la sponsorizzazione in tv abbassa la qualità, disedu[illegible] riduce ogni comunicazione a trucco commerciale. Risponde nel libro: «Quest'obiezione mi trova spiazzato, perché credo che il compito [illegible] ogni pubblicitario, [illegible] di chi fa telesponsoring, [illegible] sia [illegible] produrre cultura [illegible] di toccare le vette dell'arte, ma di vendere. Nel pieno rispetto, s'intende, della deontologia professionale, delle norme del codice civile, penale [illegible] di altre norme sia pubblicitarie [illegible] promozionali».

Qui è il punto. «Insorgono problemi morali e giuridici», dice Marina Ceravolo, coautrice [illegible] *Per sponsorizzare* (Marketing Finanza Italia), un manuale appena uscito. Anche Girone invoca una legge per [illegible] settore: «Per fare trasparenza, perché [illegible] si abusi [illegible] si sappia chiaramente la presenza (dello sponsor)». Altrimenti [illegible] ragiona la satira [illegible] Arbore con il [illegible] cacao Meraviglia, l'inesistente e piacevole [illegible] di *Indietro tutta*, richie[illegible] invano da molti consumatori. «Abbiamo parlato recentemente di questi problemi coi politici, in [illegible] convegno a Milano: mi sembra che siano d'accordo. Occorre limitare la sponsorizzazione, ma per valorizzarla».

C'è poi un'altra forma di finanziamento di programmi da parte di aziende: è il «barter», [illegible] baratto. Un'azienda si fa un programma e [illegible] cede a una rete televisiva in cambio di spazi per la pubblicità. Così è sicura che i propri spot cadranno nel momento giusto. E' quel che ha realizzato la Procter & Gamble con la miniserie *A.D., Anno Domini*, venduta in tutto il mondo: 5 episodi per 12 ore di trasmissione e un'ora e mezzo di pubblicità. [illegible] costata [illegible] milioni di dollari.

La fantasia degli abbinamenti, delle contaminazioni, delle [illegible] organiche fra spettacolo-informazione e pubblicità, è probabilmente solo agli inizi. Le aziende vogliono parlare, parlare, parlare, per conquistare pubblico e mercato in [illegible] competizione tesissima e internazionale.

La novità che viene dagli Anni 80, e che solo ora [illegible] comincia a studiare e [illegible] capire, [illegible] questo immenso circuito integrato e planetario fra [illegible] di comunicazione, e non solo loro, e comunicazione di impresa. Non solo i mezzi, perché quasi tutti gli eventi sportivi, culturali, del tempo libero, recano la firma decisiva [illegible] uno [illegible]. E men[illegible] nella sponsorizzazione televisiva [illegible] cinematografica sono i media che producono l'evento, nello sport [illegible] nella cultura acca[illegible] il contrario, è l'evento che traina i media.

L'obiettivo [illegible] comune: colpire il pubblico, il cittadino [illegible] [illegible].

Claudio Altarocca

Un disegno di Doug Griswold da «Illustrators XXX»

Dall'esperienza di una cooperativa agricola una collana di Jaca Book dedicata alla Terra

Coltiva senza veleni, nasceranno anche libri

Un vecchio convento nell'Urbinate per scrittori e contadini

MILANO

PIATTI e parole (ovvero: cultura materiale e riflessioni teoriche) per presentare i primi [illegible] volumi della nuova collana «Terra Terra», pubblicata da Jaca Book [illegible] carta riciclata: ricette di fine '800 e chiacchiere su un plausibile futuro di coltivazioni decontaminate dai veleni della chimica. L'idea della collana è [illegible] a Isola [illegible] Piano (Urbino), dove la cooperativa Alce [illegible] pratica [illegible] 13 anni le tecniche della coltiva[illegible] biologica, che escludono l'impiego di pesticidi o fertilizzanti chimici. Il suo fondatore, Gino Girolomoni, si è seduto al tavolo bianco di un ristorante milanese per spiegare: «Vogliamo pubblicare testimonianze, saggi, manuali [illegible] [illegible] quelle realtà che in questi 20 anni han[illegible] lavorato [illegible] un modello di sviluppo diverso da quello domi[illegible].

Accanto a lui, Roberto Mussapi, della Jaca Book, con i tre titoli d'esordio. Il primo, scelto come indicazione programmatica ed esplicita radice culturale, è il saggio *Che cos'è la non violenza* di Giuseppe Giovanni Lanza Del Vasto, gandhiano, fondatore della comunità Arche. Segue *Lezio[illegible] di agricoltura biologica*, un manuale d'uso sulle tecniche [illegible] coltivazione. E infine *La cucina di strettissimo magro* un migliaio di ricette raccolte nel [illegible] dal genovese padre Gaspare Dellepiane.

A Isola del Piano sono di [illegible] Sergio Quinzio e Guido Ceronetti, entrambi frequentatori degli incontri organizzati da Girolomoni [illegible]ni ultima domenica [illegible] maggio, su temi [illegible] solo ecologici. Agli incontri, in questi ultimi anni, hanno partecipato Ivan Illich, Massimo Cacciari, Clau[illegible] Magris, Alex Langer, Sergio Givone. Per discutere, mangiare, passeggiare.

Vivono, i quara[illegible] membri della cooperativa («Tutti figli di contadini, tutti [illegible] qui», preci[illegible] Girolomoni), in cinque grandi case rurali e in [illegible] monastero del '700 ristrutturato che [illegible] anche come luogo [illegible] ritrovo comune. Coltivano 1300 ettari, produ[illegible] cereali, olio, vino, frutta, verdura, formaggi, che vengono commercializzati nella ormai vasta rete [illegible] negozi [illegible] [illegible] naturali. Si stanno attrezzando per ospitare l'agriturismo. Fattureranno, alla fine di quest'anno, [illegible] miliardi e [illegible] Sono, insieme a poche altre, al vertice della piramide [illegible] aziende biologiche che in Italia si è sviluppata senza clamori a partire dagli Anni [illegible] e conta oggi 1500 aziende, per lo più piccole [illegible] piccolissime, [illegible] 0,1 per cento della grande macchina agricola italiana. Una quota ancora minuscola, se riferita alla diffusione europea dell'agricoltura biologica (15 mila aziende in Francia, [illegible] mila in Germania), ma sulla quale Girolomoni è pronto [illegible] scommettere: «E' una realtà destinata a [illegible]

Tra [illegible] i progetti c'è anche la pubblicazione degli interventi letti negli incontri a Isola del Piano. «Due in particolare: quello dedicato alla Rivoluzione francese di Guido Ceronetti e quello sull'Apocalisse di Cacciari e Givone».

Pino Corrias

ECONOMICI

(segue da pagina 4)

Vendita alloggi

[illegible] TURATI
libero mq 200 piano alto signorilissimo vista stupenda ascensore. Tel. 741.3132.

CORSO TURATI
libero spazioso ingresso camera tinello cucinotto bagno. Gabetti vende. Agenzia 1 tel. 67.67.

[illegible] Turati salone 2 [illegible] cucina servizi 1° piano L. [illegible] milioni Helvetia Immobiliare 650.3103.

[illegible] URSS libero luminoso camera [illegible] servizi L. [illegible] milioni. Dilazioni di pagamento. Casamercato 679.555.

CORSO VERCELLI
angolo [illegible] Verrès [illegible] in bella casa d'epoca ultimi alloggi 1/2/3 camere [illegible] bagno. Gabetti [illegible] 67.67.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile soggiorno camera cucina bagno 8° piano panoramico. Finel 505.691.

CROCETTA libero recente salone 2 camere studio cucina biservizi mutuo permute. Vianelli & Buonadonna 518.613.

CROCETTA
[illegible] signorile portineria 4° piano 190 mq salone 2 [illegible] cucina servizi. Nazionale Immobiliare 561.2866.

CROCETTA libero signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo completamente ristrutturato L. 370 milioni box auto. La Cittadella 519.390.

CROCETTA
panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercase 505.645.

CROCETTA via Piazzi stabile d'epoca mq [illegible] saloncino camera cucina servizio posteggio occupato. Serim 519.801.

CROCETTA via Torricelli libero mansardato salone camera cucina bagno completamente restaurato L. 165 milioni Agenzia tel. 542.224.

C.S.I. 650.2888 [illegible] corso [illegible] alloggio [illegible] tinello cucinino e servizi sufficienti L. 40 milioni resto mutuo dilazioni.

C.S.I. [illegible] via Vanchiglia alloggio [illegible] risultanti di 8 vani e servizi adatto anche uso ufficio mutuo permute dilazioni.

C.S.I. 650.2888 via Vassalli Eandi proponiamo alloggi varie metrature abbinabili bolsas termo autonomo Iva 4% permute.

DRUENTO soggiorno pranzo 2 letto doppi servizi terrazzi box doppio. Tel. 561-1364 - 561 2234.

[illegible] 548 154 [illegible] adiacenze piazza Montanari [illegible] ristrutturato 2 camere [illegible] tinello cucinino bagno. Pagamento dilazionato a febbraio '92 L. 65 milioni.

[illegible] Telesio libero in stabile decoroso in ottimo [illegible] di camera tinello cucinino bagno.

EDILCASE 548.[illegible] facoltà Veterinaria e facoltà Scientifiche appartamenti anche abbinabili in stabile ristrutturato ed in paramano 1/2 camere cucina bagno da L. 20 milioni più mutuo L. 250 mila mensili. Volendo box.

EDILCASE 548.154 vende tra strada S. Mauro e il Po in palazzina trifamiliare appartamento su 2 piani saloncino cucina 3 camere 2 bagni oltre tavernetta box giardino.

ESIM liberi S. Rita camera cucina bagno termo ascensore. Tel. 561.2866.

ESIM liberi S. Salvario 2 camere cucinotta servizi cantina dilazioni permute. Tel. 561.2866.

ESIM libero Borgo Vittoria su corso panoramico soggiorno 2 camere tinello cucinino box auto. Tel. 561.2866.

ESIM libero corso Unione Sovietica panoramico salone 2 camere tinello cucinino biservizi permute. Tel. 561.2866.

ESIM libero Lucento stabile decoroso ampia camera tinello cucinino bagno L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Solferino signorile salone 3 camere cucina biservizi ottima posizione permute. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi corso Stati Uniti uso ufficio abitazione soggiorno 2 camere cucina posto auto giardino. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita ultimo piano panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno permute. Tel. 512.012.

[illegible] libero via [illegible] Alberta riattato con [illegible] soggiorno camera cucina [illegible] gno su 2 piani. Tel. 512.012.

[illegible] via Filadelfia in ottimo stabile signorile ampio 2 camere tinello [illegible] no bagno. 512.012.

ESIM libero Viberti (corso Peschiera) recente ampio soggiorno living 3 [illegible] cina biservizi, box doppio. Tel. 561.2866.

EUROCASE A 513.725 libero corso Peschiera (via Bardonecchia) signorile salone 2 camere cucina biservizi bingressi.

EUROCASE B [illegible].661 libero corso [illegible] cia (piazza del Monastero) 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore.

EUROCASE C 513.748 libero piazza Rissphigli ottimo 3 camere cucina servizi cantina termoascensore dilazionando.

[illegible] D 547.470 libero corso Siracusa (Sebastopoli) 3 camere cucina servizi cantina piano 5 termoascensore.

EUROEDILE vende adiacente via [illegible] stessa casa splendido [illegible] mq con grande terrazzo. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende adiacente via Frejus occupato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende libero Barriera di Milano ristrutturato camera cucina bagno L. 60 [illegible]. Tel. 746.096.

EUROFID 598.844 A libera recente Candiolo villa a schiera su 2 piani salone 3 [illegible] re cucina doppi servizi [illegible] na tavernetta lavanderia box auto giardino.

[illegible] 598.844 vende/permuta [illegible] Pozzo Strada adiacenze spazioso camera tinello cucinino servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero precollina via Luisa del Carretto [illegible] na camera tinello cucinino servizi.

EUROFID [illegible] vende/permuta libero precollina prestigioso salone 4 camere cucina tripli servizi box auto [illegible] 200.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero recente zona Mirafiori spazioso camera cucina ingresso servizi cantina.

EUROFID 598.844 vende/permuta [illegible] S. Rita via Montevideo [illegible] 3 camere cucina biservizi rifiniture di pregio.

EUROFID 598.844 vende/permuta libero [illegible] Vanchiglia camera cucina [illegible] servizi cantina ristrutturato.

FAILLA & [illegible] libero [illegible] Quintino Sella in palazzina immersa e nuovo saloncino 2 [illegible] biservizi terrazzo L. 330 [illegible]. Tel. 741.2674.

FAILLA & BERTINETTO 502.148 libero corso Orbassano termo autonomo soggiorno angolo cottura 3 camere bagno L. 24 milioni dilazionabili.

[illegible] **& BERTINETTO** 741.2674 libero corso Toscana nuovo signorile saloncino 2 camere cucina biservizi L. 290 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero signorile corso Giovanni [illegible] salone living 2 camere cucina bagno. [illegible] ufficio o studio medico.

FAILLA & BERTINETTO 741.2674 libero via Boston spazioso 2 camere [illegible] cucinotta bagno L. 180 milioni.

FAILLA & BE[illegible] Genova Millefonti signorile camera tinello cucinino bagno L. 69 milioni [illegible].

[illegible] **IMMOBILI** corso Cosenza recente luminoso ingresso camera cucina bagno mutuo e dilazioni. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI Cumiana villa su 3 livelli 520 mq abitativi volendo bifamiliare alloggio custode garage scuderia giardino 60.000 mq. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI [illegible] Brunelleschi occupato spazioso luminoso 2 camere tinello bagno. Tel. [illegible]

FIMINTER IMMOBILI vicino piazza Carducci attico occupato recente 2 camere tinello bagno terrazzo. Tel. 557.0021.

[illegible]
Barriera di Milano (piazza Respighi) panoramico attico libero 2 camere tinello cucinino bagno ampio terrazzo. Forte mutuo permuta diretta. Tel. 505.500.

FISIM B 585.902 Lingotto (via Ventimiglia) libero signorile soggiorno, 3 camere, tinello, cucinotta, biservizi, panoramico piano intermedio. Permute con acquisto diretto.

FISIM
Precollina (corso Gabetti) libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno in bella casa. Permute con acquisto diretto. [illegible] te mutuo. Tel. 503.810.

FISIM 503.977 S. Salvario (corso Massimo) libero signorile 2 camere cucina [illegible] gno. Forte mutuo permute.

FISIM 503.977 S. Salvario (corso Raffaello) libero in casa recente elegante monolocale con servizi.

FISIM 399.897 Borgo Vittoria (via Bibiana) libero 2 camere cucina servizi da ristrutturare L. 65 milioni.

FISIM 399.897 Lingotto (corso Spezia) libero in bella casa ampio 2 camere e tinello cucinino bagno piano alto termo ascensore mutuo permute diretta.

FROSSASCO adiacente paese villa prestigiosa con ampio giardino. G. R. L'Immobiliare 011 320.524 - 0121 52.210.

GABETTI VENDE
adiacente piazza Rivoli piano alto decoroso locato 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
corso Ferrucci libero panoramico ingresso 2 camere [illegible] cucinino bagno. Tel. 67.67.

[illegible]
corso Giambone libero recente ingresso soggiorno camera cucina bagno. Agenzia 3 corso Agnelli 56, tel. 67.67.

GABETTI VENDE
piazza Graf [illegible] signorile salone 4 camere cucina tripli [illegible] soffitte cantina box. Agenzia 3 corso Agnelli 56. Tel. 67.67.

GABETTI VENDE
Tesoriera via Borgosesia signorile libero salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Tel. 67.67.

[illegible]
via S. Marino stessa casa occupati abbinabili 1 - 2 camere tinello cucinino [illegible] cantina. Agenzia 3 [illegible] so Agnelli 56 tel. 67.67.

GALILEO FERRARIS
zona parcheggio vendesi splendido alloggio parzialmente da ristrutturare di 240 mq al 3° piano in palazzo d'epoca L. 900 milioni. Tel. Geom. Saracco Investitalia 506.001 - 590 597.

GASSINO Borgata Trinità vendesi rustico indipendente con terreno e bosco panoramico soleggiato da ristrutturare. Tel. 984.4800 - 610.656.

GASSINO collinare in splendida villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamento di salone 3 camere cucina tripli servizi box 2 auto giardino privato parco condominiale. Gedim 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 A [illegible] Michelino signorile spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino biservizi.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 centralissimo signorile ingresso 2 camere tinello cucinino termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Chivasso vicinanze casetta bifamiliare ottime condizioni giardino privato.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Collegno recente camera tinello cucinino bagno termoascensore occupato L. 32.000.000.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Giulio Cesare vicinanze libero ingresso 3 camere cucina terrazzo L. 106.000.000.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 corso Montecucco prestigioso ingresso [illegible] 2 camere cucina doppi bagni piano alto.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 S. Donato stabile con ascensore appartamenti occupati da L. 39.000.000.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Venaria libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 76.000.000.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Castelgelfino ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino box p. alto ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 6520 Z Cit Turin ingresso 3 camere cucina bagno, stabile d'epoca, portineria.

GIAVENO monolocali 1 [illegible] con camino servizi L. 15 [illegible] e [illegible] milioni mutuo. Tel. 383.443.

via Romani [illegible] luminoso ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 67.67.

[illegible] A corso [illegible] libero signorile panoramico [illegible] 3 camere cucina ingresso [illegible] cantina [illegible] la. Tel. 505.917.

GRIMALDI Barriera Milano libero ristrutturato camera tinello cucinino servizi L. [illegible] milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Cinzano nel castello appartamento ristrutturato di 2 camere cucina servizi. Tel. 504.819.

[illegible] da riattare stabile decoroso 2 [illegible] cucina servizi. Tel. 504.819.

GRIMALDI [illegible] Tassoni pressi ristrutturato 2 camere cameretta cucinotta bagno termo autonomo. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Traiano signorile panoramico recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 504.819.

GRIMALDI corso Unione Sovietica adiacente recente 2 camere tinello cucinino biservizi 8° piano [illegible]. 316.0510.

[illegible] corso XI Febbraio pressi libero ristrutturato 3 camere cucinotta bagno lavanderia cantina. Tel. 287.711.

GRIMALDI Piazza Rebaudengo libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina L. 183 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI Pinerolo pressi parte di villa bifamiliare e 2 saloni 5 camere 4 servizi box. Tel. 504.819.

GRIMALDI Pozzo Strada libero ottimo camera tinello cucinino ingresso servizi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Vanchiglia (via Lessolo) [illegible] camera cucina servizi ristrutturato L. [illegible] milioni. Tel. 316.0510.

GRIMALDI via Filadelfia adiacenze libero 2 [illegible] tinello cucinino ingresso servizi L. 135 milioni. Tel. 505.917.

[illegible] viale Gramsci spaziosissimo 2 camere tinello cucinino. Telefonare 530.962.

GRUGLIASCO
in recente palazzina appartamento di 2 camere cucina con mansarda. Gabetti vende tel. 67.67.

GRUGLIASCO [illegible] in palazzina recente 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Expocasa 506.458.

GRUGLIASCO vendesi occupato signorile camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina 2° piano. Tel. 780.6542.

GRUPPO IMMOBILIARE 506.964 [illegible] Barriera Milano abbinabili ingresso [illegible] cucina servizi. Da L. 25 milioni.

Camera di Commercio di Cuneo
Città di Alba

Provincia di Cuneo
Comune di Dogliani

14ª RASSEGNA DEI GRANDI VINI DI ALBA, LANGHE E ROERO

VINUM '90

ALBA, 7-17 GIUGNO 1990

Vini d'Alba, Vini Mondiali!

A cura Camera Commercio - Cuneo

Organizzazione: Ente Turismo e Manifestazioni Città di Alba

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Parella luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero S. Rita Parco Rignon signorile ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vendiamo a Collegno in cantiere appartamenti signorili da 60 a 250 mq oltre a box auto. Occasione immediata. Mutuo permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Castiglione casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina giardino permute dilazioni.

[illegible] libero [illegible] Sommeiller signorile 3 camere cucina 2 bagni L. 45 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta signorile soggiorno 4 camere cucina doppi servizi piano alto ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero San Donato soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo ottimo L. 24 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero San Paolo signorile recente ingresso due camere cucina bagno piano alto ascensore.

IMPRESA prenota prestigiose ville precollina Piossasco. Telefonare 507.046.

IMPRESA vende Barriera di Milano in costruendo stabile rifinitissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità permute. Tel. 740.634.

IMPRESA vende direttamente appartamenti signorili in stabile borgo S. Paolo consegna '90 mutuo. Tel. 011 533.593.

IMPRESA vende Rivalta villette a schiera rifinitissime 200 mq commerciali con tavernetta e 3 posti auto mutuo e dilazioni e permute. Tel. 293.257 - 234.666.

IPI 511.382 A piazza Vittorio ottima mansarda bilocale e bagno completamente ristrutturata panoramica termo ascensore.

IPI 511.382 libero via Gioberti 24, ingresso 3 camere cucina bagno e servizio L. 115 milioni.

IPI 511.3[illegible] via Bianzè 30, libero spazioso ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

IPI 511.382 via Casale ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato volendo box.

IPI 511.382 via Servais libero saloncino 3 camere cucina doppi servizi cantina po[illegible].

IPI 511.382 via Valgioie ingresso salone 2 camere cucina bagno 3 balconi terrazzo 97 mq, occupato termo [illegible].

[illegible] Vegia occupato ingresso [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio L. 63 milioni 500 mila.

LA CASA A PORTATA DI TUTTI
SETTIMO TORINESE
vendita appartamenti a prezzi convenzionati con il comune e con
MUTUI AGEVOLATI A RATE PARI AFFITTO
prenotarsi presso
EDILCASE 548.154
Torino corso Matteotti 47

LA COLOMBA 761.642 vende attico corso Potenza 3 camere tinello cucina bagno ampio terrazzo panoramico vero affare.

LA CO[illegible] 761.642 vende corso Casale soggiorno living 2 camere cucina bagno ristrutturato mutui e permute.

LARGO Orbassano pressi libero signorile 2 camere tinello cucinino bagno 5° piano ascensore. Tel. [illegible]

ITALIA '61
prestigioso panoramico 2 ingressi salone 4 camere cucina 2 servizi box. Intercase 505.645.

LIBERO A Chieri camera tinello cucinino bagno box auto bella casa L. 30 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo box L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Moncalieri collina salone 2 camere cucina 2 bagni box giardino L. 120 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO centro signorile salone 3 camere cucina 1 bagno possibilità 2 splendida posizione. Florio 565.222.

LIBERO corso Francia Pozzo Strada termoascensore ristrutturato 2 camere cucina bagno ingresso. Finitalia 553.305.

LIBERO corso Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termoascensore. Nordedil 561.2760.

LIBERO corso Principe Oddone salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO e appena ristrutturato zona piazza Crispi camera cucina bagno L. 75 milioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO Mirafiori 2 camere cucina bagno stabile recente 2 arie termoascensore mutuo prima casa. [illegible]dil 561.2760.

LIBERO piazza Galimberti ingresso 2 camere cucina bagno spazioso ristrutturato stabile recente. Nordedil 561.2760.

LIBERO Pozzo Strada ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie termo centrale mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi corso Vigevano alloggio ristrutturato di cucina 2 camere bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

LIBERO pressi piazza Pitagora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie termo centrale. Nordedil 561.2760.

[illegible] prima cintura in condominio [illegible] cante soggiorno angolo cottura 2 camere servizi box. Tel. [illegible].1525 953.4307.

LIBERO salone 3 camere cucina biservizi rifinitissimo L. 232 milioni, piazza Crispi. Tel. 517.591.

LIBERO San Paolo (via Spalato) recente 3 camere cucina bagno L. 158 milioni. Vianelli & Buonadonna 518.613.

[illegible] S. Rita adatto anche studio vendesi piano terreno 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 011 832.518 - 50[illegible]36.

LIBERO S. Salvario saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 505.645.

LIBERO tre camere tinello cucinino soffitta cantina su piazza zona S. Rita piano ottavo lire 290.000.000, no intermediari. Tel. 393.675 - 396.810 ore ufficio.

LIBERO via Braccini camera tinello angolo cottura termo bagno 2 arie L. 20 milioni e mutuo. Emmedue 534.802.

LIBERO via Filadelfia recente 2 camere tinello cucinino termo bagno 2 arie affare L. 105 milioni. Emmedue 518.487.

LIBERO via Lagrange alloggio mq 220 da ristrutturare in palazzo d'epoca con ascensore 9 vani e servizi. Tel. 562.519.

LIBERO via Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano no ascensore. Tel. 380.869.

LIBERO via S. Teresa signorile ottimo stato salone 2 camere cucinotta bagno anche uso ufficio. Serim 519.801.

LIBERO via Ventimiglia fronte palazzo lavoro camera tinello cucinino bagno ampio recente. Tel. 747.729.

LIBERO zona prestigiosa panoramico 3 camere cucina servizio lavanderia cantina. Tel. 587.014 sig.

LIBERO 2 camere tinello cucinino servizio piano alto pressi corso Cosenza. Edilcit-tà 832.327 632.288.

LUNGOPO' Antonelli corso [illegible] libero panoramico camera tinello [illegible] bagno. Bergamasco 659.9631 - 650.9649.

LUNGOPO' Antonelli via Vezzolano libero lussuoso salone 2 camere cucinotta bagno. Bergamasco 659.9631 - 650.9649.

LUNGO PO
Antonelli 137 vendiamo appartamenti vista collina di 1/2 camere tinello cucinino bagno borse persone la loco. Gabetti 67.67.

MARE' vende in Crimea appartamento mq 125 in prestigiosa palazzotto d'epoca. Tel. 812.5281.

MARE' vende limitrofi Crocetta appartamento mq 120 più box piano alto in palazzo con portineria. Tel. 812.5281.

MARE' vende nel complesso Le Fronde villa mq 300 più box giardino privato e parco condominiale. Tel. 812.5281.

MILLEFONTI
Nizza libero signorile spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio vende/permuta. Udp 518.666.

MILLEFONTI (pressi piazza Bengasi) libero camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo. Casamercato 679.555.

MONCALIERI centro appartamento di 3 locali cucina servizi più mansarda. Tel. 958.1525 953.4307.

MONCALIERI centro storico in [illegible] giosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui Iva 4%. Tel. 820.560.

MONCALIERI Le Pleiadi libero piano rialzato signorile 1 camera cucina giardino condominiale. Tel. 539.962.

MONCALIERI (Testona) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno box giardino privato. Casamercato 695.1192.

NICHELINO
via Juvarra ampio 2 camere tinello cucinino bagno occupato prezzo al [illegible] Gabetti vende tel. 67.67.

MOLE 24 km da Torino, alloggio centrale libero di sala 2 camere servizi. Inv.Imm vende L. 109 milioni. Tel. 516.283.

PALAZZINA
Collegno libera 2 alloggi indipendenti mq 115 cadauno più locale seminterrato basso abitabile mq 220 e giardino mq 600 circa L. 620 milioni. Failla & Bertinetto tel. 741.2674.

PARELLA via Val della Torre vendesi alloggio di 83 mq 2 arie 6° ed ultimo piano panoramicissimo. Tel. 577.887.

PAVAROLO libera villa indipendente [illegible] miliare panoramicissima. Esim tel. 561.2866.

PAVAROLO 18 km Torino ampia signorile villa panoramica di testata. Inv.Imm vende L. 410 milioni. Tel. 516.283.

PELLERINA immerso nel verde soggiorno camera cucina servizi tranquillissimo. Edilcittà 832.327 632.288.

PERSONALCASE 533.965 libero pressi corso Francia (Aeronautica) 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

PERSONALCASE 533.965 via Vanchiglia libero 2 camere cameretta cucinotta bagno ascensore L. 140 milioni.

PERSONALCASE 533.965 zona Pellerina libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina biservizi mutuo.

PERSONALCASE 534.495 corso Sebastopoli libero saloncino 3 camere cucina biservizi box auto mutuo e permute.

PERSONALCASE 534.495 libero via Principessa Clotilde ingresso camera cucina bagno L. 65 milioni rateabili.

PERSONALCASE 534.495 precollina occupato con sfratto 2 camere cucina bagno posto auto L. 70 milioni.

PERSONALCASE 534.495 via Ventimiglia libero recente camera tinello cucinino bagno L. 85 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.175 libero via Vische (Madonna Campagna) ottimo camera cucina bagno forte mutuo.

PIAZZA Arbarello pressi in [illegible] vendesi ufficio studio prestigioso mq 370 ristrutturato in parte. Tel. 565.932.

PIAZZA Carlo Alberto in stabile d'epoca signorile elegante appartamento parte da ristrutturare di 270 mq. Tel. 011 565.214.

PIAZZA Rivoli adiacenze piano alto ottimo 2 camere tinello cucinino servizi. Immobiliari Associati 508.334.

PINO TORINESE
centro porzione di [illegible] libera posizione panoramica con giardino. Ga[illegible]

PINO [illegible] Ceppi alloggi panoramici abbinabili 130 e 85 mq con giardino L. 430 milioni. Realty 541.521.

PRECOLLINA corso Sella libero ristrutturato bilocale bagno soleggiato L. 98 milioni. Expocasa tel. 506.458.

PRECOLLINA
Gran Madre in stabile signorilissimo prestigioso panoramico mq 250 più grandi terrazzi e giardino, finiture di pregio, 4 posti auto trattative riservate. Scrivere Publikompass 2124 - 10100 Torino.

PRECOLLINA Sassi signorile ingresso 3 camere cucina bagno box auto [illegible] uso ufficio. Lupo 263.450 - 265.718.

PRECOLLINA Traforello in complesso a schiera ville in costruzione consegna settembre. Nord Commerciale 540.719.

PRECOLLINA via del Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 280 milioni Expocasa tel. 504.863.

PRIVATO vende appartamento mq 54 libero, casa signorile via Valgioie. Tel. 790.964 ore 20/21.

PROGRAMMACASA Crimea completamente ristrutturato 2 camere cucina bagno ottime finiture. [illegible]. 541.183.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Madonna di Campagna ingresso soggiorno 2 camere cucinotta bagno mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero Pozzo Strada pressi via Monginevro ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Sebastopoli attico ingresso saloncino 2 camere cucinotta bagno terrazzo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Vigliani ingresso 3 camere cucina bagno posto auto L. 132 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Rita signorile ingresso soggiorno camere cucina bagno doppi ascensori L. 195 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero S. Salvario termo ascensore salone 2 camere cucina bagno L. 162 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 libero Vallette Lucento panoramico ingresso 3 camere tinello cucinotta bagno L. 120 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero zona Sassi recente ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 occupato corso Regina termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno L. 45 milioni.

REVIGLIASCO
prestigiosa villa su 3 piani piano seminterrato cucina lavanderia box auto piano terreno cucina dispensa salone 3 camere tripli servizi mansarda 2000 mq di terreno [illegible] di pregio. Tel. 511.875.

RIVALTA costruende ville a schiera 2 camere sala cucina 2 bagni box taverna mansarda L. 250 milioni. Tel. 931.3087.

RIVOLI
Cascina Vica appartamento locato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 67.67.

RIVOLI Cascina Vica privato vende cucina 3 camere salone 2 bagni cantina L. 200 milioni più mutuo L. 60 milioni. (Box 4 auto a parte). Libero all'atto. Tel. pomeriggio 561.1158.

RIVOLI centrale libero in palazzina soggiorno 2 camere cucinotta bagno. Casamercato 403.2278.

RIVOLI porzione di cascinale da ristrutturare con mq 11.000 di terreno. Italcasa 953.4939 - 9[illegible]

RIVOLI prestigioso appartamento mq 300 mansardato 200 mq garage 300 mq. Casamercato rivoli 953.4491[illegible]

SAN BENIGNO
via Tranto libero nuova costruzione salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 67.67.

SANGANO vendesi ville con giardini finizioni di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.018.

SAN SALVARIO
corso Dante liberi recenti abbinabili 2 camere cucina bagno e camera cucina bagno. Gabetti 67.67.

SETTIMO alloggio completamente ristrutturato di 3 vani cucinino bagno cantina. Tel. 801.1129 ore serali.

SETTIMO (Fescarito) vendesi recente condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 689.6818/21.

SETTIMO via Don Gnocchi libero signorile 2 camere cucina ampia mansarda con abitabilità box doppio. Tel. 447.3978.

SIGNORILE via Garessio libero saloncino 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi. Immobiliari Associati 508.334.

S. MAURO precollina casa mq 190 su 2 piani giardino mq 600 L. 380 milioni. Tel. 273.3361.

SPAI
vende a Grugliasco via Marco Polo in recente stabile lussuoso appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel. 532.505.

S. RITA piazza libero 3° piano luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 76 L. 118 milioni. BCS 502.773.

S. RITA via Barletta stabile recente libero sala camera tinello cucinotta ingresso bagno 2 ripostigli. Tel. 309.6909.

S. SALVARIO appartamento 140 mq in stabile d'epoca signorile ristrutturato affare L. 220 milioni. Tel. 669.2962.

S. SALVARIO libero 1° piano ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi portineria L. 300 milioni. Ecocasa 566.268.

STABILE
[illegible] ristrutturare nel 30 da corso Francia superficie mq 600, garage, libero. Torino Antica 441.333.

STABILE in blocco zona corso Gabetti 8 alloggi occupati e giardino. Tel. 273.3361.

STATI UNITI adiacenze in stabile d'epoca restaurato nelle parti comuni vendiamo salone 2 camere cucina pranzo biservizi [illegible] mpagni L. 370 milioni. Helvetia Immobiliare 650.3103.

STRADA BERTOLLA
stessa casa alloggi occupati di 1/2 camere cucina servizi da L. 20 milioni a 45 milioni. Euroedile 746.096.

SUPERATTICO libero zona Parco Ruffini di camere studio tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 958.1525 - 953.4307.

TECNOKASA 545.682 A via Lagrange libero signorile d'epoca piano 4° salone cucina 2 camere bagno termo autonomo portineria ascensore mq 196 L. 585 milioni.

TECNOKASA 545.682 corso Lombardia libero signorile piano 4° saloncino cucina 2 camere 2 bagni mansarda box.

TECNOKASA 545.682 corso Sebastopoli libero piano rialzato saloncino cucina 2 camere bagno L. 139 milioni.

TESORIERA 2 camere cucina in piccola casa ristrutturata parti comuni L. 63 milioni meno mutuo. Tel. [illegible].844.

TORINO [illegible] corso Unione Sovietica ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi libero. Tel. 447.4287 - 447.3933.

[illegible]**RINO ANTICA** via Monginevro luminoso piano alto 3 camere e cucina. Tel. 447.4287 - 447.3933.

TORINO ANTICA via S. Quintino casa d'epoca 3 camere e cucina libero. Tel. 447.4287 - 447.3933.

TURRINI IMMOBILI vende piazza Galimberti libero 2 camere saloncino cucina ingresso bagno. Tel. 532.504.

(continua a pagina 10)

Lorenzo Quinn [illegible] una vecchia foto col padre: «La mia prima volta senza di lui»

Incontro con il protagonista di «Dalí»

Lorenzo Quinn lontano dal padre

ROMA. Lorenzo Quinn è a Roma per la presentazione di «Dalí», il film di Anthony Ribas con Sarah Douglas e Michael Catlin che ieri [illegible] è stato presentato [illegible] Fantafestival, il festival del cinema fantastico che come ogni anno si tiene [illegible] [illegible] Capranica. Per festeggiare questa prima uscita italiana del film ispirato alla vita del celeberrimo e stravagante artista, l'istituto spagnolo di cultura ha offerto ieri un ricevi[illegible] in [illegible] del regista e di Lorenzo Quinn, uno dei tre figli italiani di Anthony Quinn, meno noto da noi del fratello Danny, ultimo Renzo nella versione tv de «I promessi sposi». Lorenzo Quinn dipinge e scolpisce anche fuori del set. Dice: «Nella scultura si manifesta la mia vera personalità; sul set di un film, invece, devo sempre calarmi nei panni di qualcun altro».

E' stato [illegible] interpretare Dalí?

Sì, [illegible]: ho letto molti libri su di lui e l'ho osservato in diversi filmati. La vera chiave interpretativa di questo personaggio me l'ha fornita [illegible] sig[illegible] compagna di giochi d'infanzia di Dalí. Il film lo ritrae in uno dei suoi periodi più creativi, tra i 23 e i 37 anni. Attraverso un'intervista a un cronista di «Times» vediamo, in flashback, vari momenti della sua vita: gli incontri [illegible] Henry Miller, Picasso, Buñuel, Lorca, Chanel, i Rothschild, il Duca e la Duchessa di Windsor. Si [illegible] inoltre il traumatico rapporto col padre e quello con Gala che per lui era moglie, amante, madre.

Anni fa si pensò di portare [illegible] schermo la vita di Dalí e a interpretarlo [illegible] dovuto essere proprio suo padre Anthony.

Proprio così, poi la proposta venne abbandonata anche perché a papà [illegible] interessava molto.

Che cosa si aspetta dal film?

Per me si tratta del classico trampolino di lancio. Finora ho sempre soltanto lavorato accanto a mio padre: sono stato il liutaio Stradivari da giovane, e Alessandro Onassis nel telefilm «Onassis: il più ricco [illegible] del mondo». Abbiamo anche esposto i nostri dipinti in una [illegible] fatta insieme.

Dà problemi essere figlio di Anthony Quinn?

E' una grande responsabilità di[illegible] d'essere degno di portare questo cognome. Che mi ha [illegible] aiutato molto, non c'è dubbio; però esiste anche il [illegible] [illegible] della medaglia. M'è capitato spesso di sentirmi dire: «Tuo padre l'avrebbe fatto in modo diverso», proprio perché s'aspettano di trovare [illegible] da giovane.

[illegible] film di suo padre preferisce?

Non l'ho mai visto recitare male, è sempre bravissimo. Certi suoi film mi piacciono più di altri, certo. Come «La strada» con la Masina; «Zorba»; «Il segreto di Santa Vittoria» con la stupenda Anna Magnani, e «I cannoni di Navarone». Sono poi particolarmente legato a «L'uomo venuto dal Kremlino» che trovo stupendo. Non andò bene, essendo stato rifiutato dal mondo cattolico; spero che lo rimettano in circolazione.

Parliamo adesso di lei, [illegible] suoi studi, della sua carriera e del suo modo di essere italiano.

Sono nato a Roma, ma cresciuto «all'americana» in California; poi sono tornato a vivere a Roma per altri 13 anni. Mia madre è italiana, e così pure mia [illegible]glie, Giovanna, sorella del produttore cinematografico Cicutto. Ho studiato recitazione alla New York University e con Lee Strasberg. Da sette anni abito a New York.

Come ha conosciuto sua moglie?

Un vero colpo di fulmine, a Venezia, durante una vacanza. Vidi questa bellissima ragazza per strada e arrossii immediatamente. E' [illegible] un rapporto un po' difficile, a distanza, lei in Italia e io in America; poi il matrimonio segreto, in Comune a New York, il 27 luglio '88. Presto, spero, ci sposeremo in chiesa, ci tengo molto. Aveva ragione l'astrologa Lucia Alberti, amica di famiglia, quando presagì che mi sarei sposato giovane.

Giuseppe Ballaris

A Pesaro una cinematografia che vuol far dimenticare gli equivoci

Miti d'Irlanda smascherati

Fede, rabbia, sogno per svelare se stessi

PESARO. «Irlandese? Sono fiero di esserlo, ma [illegible] so [illegible] significhi» dice un giovane intervistato nel documentario «La strada per Dio sa dove», [illegible] il quale Alan Gilsenan disegna il ritratto di un Paese spoglio, desolato, afflitto dal sempiterno dramma dell'emigrazione.

Quello dell'identità culturale è il problema in cui si dibatte questo popolo erede di una storia coloniale e di un'idea dell'Irlanda forse inventata, come suggerisce il critico Declan Kiberd, dai conquistatori britannici: «E' piaciuto loro vedere gli irlandesi come teste calde, rozzi, chiacchieroni... [illegible] sfondo che mette perfettamente in risalto le virtù inglesi». [illegible] è il problema in cui si dibatte il cinema nazionale, vittima degli esotici stereotipi del paesaggio primitivo, del patriottismo sentimentale, del mistico rapporto fra l'Irlanda e i suoi [illegible] violenti figli, accreditati dal [illegible] inglese e americano. In patria questi «clichés» sono stati incoraggiati [illegible] [illegible] più romantica dell'Irish Revival e dall'assenza di un'industria cinematografica.

L'Irish Film Board, fondato nel 1982 a sostegno di una politica cinematografica nazionale, è stato eliminato nel 1987. Un taglio economico che rischia di rendere obbligatoria la strada di Hollywood a qualla [illegible] generazione di registi che ha lavorato in questi anni a smascherare i miti dominanti e a darne un'interpretazione diversa.

I film selezionati a Pesaro [illegible] stati realizzati da questa [illegible] wave». Si tratta di opere esplorative che s'impegnano in una riflessione sullo [illegible] del Paese senza tuttavia dimenticare le matrici emotive e mitologiche della propria cultura.

«Budawanny» di Bob Quinn racconta la storia vera di un sacerdote [illegible] sperduta Contea di Mayo, che s'innamora della giovane governante sfidando l'ostracismo del suo villeggio e della Chiesa. La vicen[illegible] è narrata in bianco e nero, la parola è affidata alle didascalie come nel muto: nei modi di una piccola ballata antica, il regista rincorre le immagini di un paesaggio barbaro e pos[illegible] e [illegible] il tema teologico in modo critico, contrapponendo moderna Chiesa burocratica e sentimento religioso popolare.

[illegible] volta Bob Quinn ha affermato che il giorno in cui un regista irlandese facesse un discorso serio sull'Ira significherebbe che il cinema irlandese è cresciuto. Il [illegible] collega Neil Jordan, prima di espatriare e realizzare discutibili prodotti [illegible] «High Spirits», aveva girato nell'82 «Angel». Attraverso la vicenda del sassofonista Danny che, introiettando il cli[illegible] di violenza terroristica nel quale è costretto a vivere, lascia il proprio strumento musicale per il mitra, in un atteggiamento di cieca vendetta, il film distrugge l'alone romantico dell'eroe nazionale in armi. D'altronde nell'Irlanda di oggi i giovani «Danny Boys» non [illegible] più: hanno perso fede e speranza, idee e spirito d'intraprendenza.

«Mangia la pesca» di Peter Ormrod parla di un'utopia. Nelle sperdute Midlands [illegible] [illegible] d[illegible] si riorganizza il mercato facendo il contrabbando, Vinnie, ispirato dalla visione del film di Elvis Presley «Roust About», costruisce un rudimentale «muro della [illegible] dove volteggiare con la propria moto. Con questa opera impossibile spera di liberarsi della ragnatela esistenziale nella quale affonda. Deluso nell'aspettativa, dà fuoco al muro [illegible] [illegible] anno e mezzo dopo nell'orto di casa sta tentando di costruire un elicottero.

Capacità di sognare, audacia, originalità, un pizzico di follia: [illegible] [illegible] Yeats che parlava di «indomabile irlandasità»?

[illegible]

SORDI

Il cinema? E' un mistero

PESARO. «Con "Un americano a Roma" volevo proprio dimo[illegible] che è inutile fare l'americano se sei un'altra cosa. Invece i ragazzi d'oggi vanno a vedere Rambo. Quello che decide è la gente, chi lo può dire?».

Alberto Sordi, [illegible] cinematografico dei nostri tempi, ieri oggi e probabilmente domani - il suo film «L'avaro» è uno dei pochissimi incassi italiani della stagione - si è presentato all'incontro di Pesaro con il suo modo scanzonato, svagato e paradossale: «Il cinema è uno spettacolo che non morirà mai. Basta che il pubblico vada a vederlo. Questo incontro è dedicato a Age & Scarpelli. Io sono qui soltanto perché si accaniscono contro di me [illegible] questa storia dell'età. Un tempo un attore veniva identificato [illegible] i propri personaggi, adesso si festeggiano i suoi settant'anni. Pazienza. Qui vedo parecchi coetanei, sono in buona compagnia. Sapete una cosa? Age voleva fare l'attore. Anche Fellini voleva fare l'attore. Che scrittori e che carriere possono nascere da un sogno deluso! Che altro posso dirvi? Volete che vi canti qualcosa?».

[a. l.]

Con Noiret

Monicelli racconterà Rossini

PESARO. «Rossini, Rossini» il film sulla vita del grande musicista si farà e sarà ambienta[illegible] a Pesaro, Bologna, Milano, Napoli e Parigi. A dirigerlo è stato chiamato Mario Monicelli, che dovrebbe cominciare la lavorazione in autunno, quasi certamente a novembre; ma, in ogni caso, non prima che l'attuale sceneggiatura [illegible] stata sottoposta alla revisione di Suso Cecchi d'Amico, del musicologo Bruno Cagli e dello stesso regista.

Lo ha rivelato a Pesaro, dove è ospite della «Mostra Internazionale del Nuovo Cinema», lo stesso Mario Monicelli, confermando di aver assunto l'impegno dopo la rinuncia di Robert Altman.

Il regista e il produttore pesarese Enrico Rosso hanno fino ad [illegible] lavorato soprattutto per definire il [illegible] del film: Philippe Noiret e Christophe Lambert interpreteranno Gioacchino Rossini in età matura e in quella giovanile. Lo scrittore Stendhal dovrebbe avere il volto di Roberto Benigni. A completare il [illegible] ci [illegible] anche gli attori Giancarlo Giannini e Vittorio Gassman, ma [illegible] si [illegible] in quale ruolo. Probabilmente ci sarà anche una partecipazione del tenore Luciano Pavarotti.

L'opera, ha precisato il produttore Enrico Rosso, avrà un ingentissimo budget. Naturalmente, non ha voluto precisare la cifra.

[r. s.]

Il nuovo film di De Lillo e Magliulo sarà pronto a fine estate

Napoli vuol dir poesia

La città vista sotto una luce nuova

ROMA. Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo, coppia di registi napoletani e trentenni, dall'aria beneducata e rasserenante, lui un po' introverso e pensoso, lei più aperta e forse più determinata, hanno terminato a Roma il loro secondo film intitolato «Matilda». Il primo si chiamava «Una casa in bilico», [illegible] stato realizzato nell'86 con Marina Vlady, Riccardo Cucciolla e Luigi Pistilli protagonisti, e aveva ottenuto un buon successo, soprattutto di critica.

Ora i due autori ci riprovano, [illegible] una storia pensata da loro stessi, scritta da Graziano Diana, Antonio Fiore e Stefano [illegible]si, ambientata a Napoli e recitata da Silvio Orlando, Carla Benedetti (la Matilda del titolo), Luigi Petrucci, Gianni Agus, Milena Vukotic, Mario Santella e Tino Schirinzi. «E' una commedia delicata - spiega la coppia di registi - a metà tra la favola e l'ironia. La storia dell'incontro tra due personalità molto diverse: quella di Matilda, una ragazza della buona borghesia partenopea abituata ad avere tutto e a non fermarsi mai davanti a nulla, e quella di Torquato, timido e poetico archivista, impiegato presso [illegible] prestigioso istituto culturale. Lei è [illegible], innamorata, decisa al matrimonio; lui bruttino, solitario, assolutamente non in [illegible] di compagnia femminile. L'irruzione di Matilda nella sua esistenza equivale allo scoppio di una bomba».

Carla Benedetti è Matilda

Sullo sfondo, aggiungono i due autori, c'è una Napoli «insolita», raccontata nei suoi aspetti più affascinanti, mai folkloristica, [illegible] sempre adatta ad accogliere i momenti intensi di una [illegible] d'amore piena di complessi sviluppi.

«Alla scelta degli ambienti - precisa la De Lillo [illegible] stati molto attenti: volevamo stabilire una relazione tra i luoghi e gli stati d'animo dei personaggi».

Prodotto dalla società fondata cinque anni fa dai due registi, la Angio Film, in associazione con la So.Co.Fimm e [illegible] la distribuzione già assicurata della Mikado, «Matilda», costo complessivo 1 miliardo e 200 milioni (senza il sostegno di nessuna rete televisiva, evento rarissimo nella storia delle produzioni italiane degli ultimi anni), [illegible] pronto alla fine dell'estate e arriverà sugli schermi all'inizio del prossimo autunno.

Il [illegible] del film, realizzato in cinque settimane di lavorazione da una troupe di quasi tutti trentenni, sarà lieve e sorridente: nessun accenno ai problemi della realtà napoletana, nessun appesantimento drammatico, piuttosto [illegible] riferimento costante, almeno nelle intenzioni degli autori, ai classici della commedia americana. «La sceneggiatura - osserva la protagonista, Carla Benedetti, che viene dall'Accademia d'arte drammatica e ha lavorato in [illegible] con registi come Trionfo, Salveti e Ronconi - è piena di curiosità ed ironie, di dubbi e ambiguità, pervasa dall'inquietudine che muove i personaggi».

[f. c.]

L'opera più amata di Verdi, diretta da Gatti, ha concluso la stagione lirica di Bologna

Nucci, Rigoletto paterno e furente

Felice l'interpretazione del baritono
Bravi Anderson e La Scola, regista Cobelli

BOLOGNA. Una domenica pomeriggio, una recita fuori abbonamento per il pubblico più entusiasta, un titolo tra i più amati. E il ferro di cavallo del Teatro Comunale scalpita di un tifo operistico, instancabile, prodigo di applausi ad ogni aria e [illegible] conclusivi peana per l'interprete di «Rigoletto», ultimo titolo [illegible] [illegible] riuscita stagione.

Dalle colonne ai lati del proscenio occhieggiano severi medaglioni di Eschilo e Sofocle, di Metastasio e Goldoni, a ricordare il primato della parola [illegible] del verso. Ma, con il dovuto rispetto per commediografi, poeti e librettisti, per il dramma di Hugo e i versi di Piave, [illegible] la passione in sala si accende [illegible] tal punto il merito sarà anzitutto della musica [illegible] Verdi e di [illegible] seduzione che, anche dopo infiniti approcci, non si mostra meno fatale.

L'allestimento [illegible] firmato da Giancarlo Cobelli che un po' modifica la precedente edizione fiorentina, rinunciando ad alcuni effetti: il Duca e Gilda non sono più colti sul talamo durante il supposto attimo fatale. La lascivia delle corti [illegible]nascimentali resiste nella festa della prima scena, quando mimi e ballerini sembrano riprodurre gli affreschi di Giulio Romano a Palazzo Te, tra seni statuari e glutei piumati.

E rimane la concentrazione sui protagonisti, quelle luci che danno [illegible] vigore espressio[illegible] alle deformazioni grottesche, al dolore inconsolabile del buffone, che entra in [illegible] circondato da un folle corteggio di nani. Leo Nucci sta al gioco, trascina [illegible] sua gobba e il [illegible] passo malfermo, solleva sguardi terrorizzati [illegible] furenti, si avvinghia disperato [illegible] corpo della figlia. Tinte realiste anche nel canto, senza paura [illegible]i eccedere: se Rigoletto [illegible] furore, delitto, tradimento, Nucci non smorza i toni. Diventa credibile perché è un cantante che ha bisogno della scena, un attore che molto concede al pubblico. In perfetta antitesi June Anderson interpreta [illegible] Gilda [illegible] lunare purezza. Ricordiamo il soprano americano in una recita di «Sonnambula», così a [illegible] agio nelle stilizzate bellezze del canto di Bellini. Ora dimostra di aver molto lavorato sulle note centrali e altrettanto nella caratterizzazione drammatica. E tuttavia è in «Caro nome», nelle [illegible] cantate senza musica, prese e risolte [illegible] felicissima grazia, che la Anderson ha soprattutto convinto.

Applausi anche per Vincenzo La Scola, un duca tutto fuoco: un Don Giovanni coatto, che trascura la leggerezza e l'ironia e rinuncia perfino alla risata — non scritta, ma quasi obbligatoria — riservata in «Questa o quella per me pari sono» alle smanie degli amanti. Sul podio il giovane Daniele Gatti, attento all'equilibrio sonoro, alla precisione degli attacchi, al fluire del racconto. Al termine dello spettacolo, mentre i pullman parcheggiati accanto [illegible] teatro si riempivano di melomani felici pronti [illegible] rimettersi in viaggio, [illegible] prima parte dell'orchestra ricordava [illegible] «Rigoletto» diretto da Molinari-Prandelli, tanti [illegible] [illegible]: «Anche se lo avevi suonato cento volte, quando entrava la "Vendetta" [illegible] scoppiava qual[illegible] dentro, eri rabbioso anche [illegible] L'enfasi, la temuta retorica, l'aborrita «volgarità»: ma, «Rigoletto» [illegible] [illegible] un gentleman.

Sandro Cappelletto

June Anderson protagonista del «Rigoletto» di Bologna: la sua è [illegible] Gilda [illegible] lunare purezza

La risposta del sovrintendente del Carlo Felice bocciato dal Coreco

Escobar: «Decisione legittima»

Genova, resta drammatico il futuro del teatro

GENOVA. Una beffa atroce per il «Carlo Felice», il ricostruito (ma chissà quando funzionante) teatro di Genova. [illegible] Coreco (Comitato regionale di controllo) ha annullato la delibera comunale che designava Sergio Escobar nuovo sovrintendente dell'ente lirico, in sostituzione [illegible] Giulio Terracini, il quale non ha alcuna intenzione [illegible] andarsene, nonostante le pubbliche dimissioni [illegible] i ripetuti inviti del vicepresidente Nicolò Costa «a lasciare l'incarico per [illegible] penalizzare il Comunale».

Il Coreco ha accolto il ricorso presentato dai consiglieri dc e msi ritenendo formalmente scorretta la delibera comunale del 21 marzo approvata senza procedere prima - come prevede la legge - all'appello nominale dei votanti. Non è quindi [illegible] bocciatura politica, né [illegible] [illegible]no personale di Escobar, ma un semplice atto formale, che ha però bloccato la nomina a sovrintendente del braccio destro di Carlo Maria Badini. Una sentenza tipicamente italiana, [illegible] una città in cui il teatro si trova [illegible] condizioni disastrose: beghe giudiziarie di personaggi-chiave, assenza di [illegible] direttore artistico e di un direttore stabile, enorme buco finanziario. Un teatro-bunker che minaccia di esplodere [illegible] un momento all'altro. La Genova dei cavilli e delle beghe.

Escobar dice «che la decisione del Coreco è ineccepibile sul pia[illegible] formale». Accetterà una nuova candidatura? «No comment». Una cosa è certa: ora si sente in credito e valuterà con maggior rigore eventuali altre richieste. Intanto sul «Carlo Felice» si addensano [illegible] nubi dell'inagibilità (lavori non ancora terminati) e delle inadempienze contrattuali, mentre a settembre potrebbe chiudere anche la sala del «Margherita». **(ar. [illegible])**

Due concerti: S. Siro e Flaminio

Vasco, eroe del rock in perenne crisi ma con voglia di stadi

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Ecco l'unico vero eroe della scena rock italiana, per la prima volta dopo tanti anni [illegible] battaglie in conferenza stampa. Occhialoni neri e boccoli sulle spalle che forse distraggono l'attenzione dalle tempie [illegible]pre più avare [illegible] capelli. Vasco Rossi ha annunciato ieri che terrà nell'estate in arrivo due soli concerti, entrambi negli stadi: a Milano [illegible] Siro, martedì 10 luglio, e al Flaminio [illegible] Roma, sabato 14.

Divertito, rilassato, Vasco ha persino raccontato [illegible] gusto la storia [illegible] sua vita, i primi concerti e le freccette [illegible] gli ti[illegible] addosso quella volta che cantò in piazza a Piacenza: «Quando me [illegible] sono andato, ho sentito nascere dentro di me una rabbia, una determinazione. E' stato [illegible] che ho deciso [illegible] [illegible] l'avrei fatta. E' stato da lì che ho deciso di sparare [illegible] canzoni una dietro l'altra, senza fiato».

Adesso che è [illegible] star, adesso che il [illegible] fresco doppio album dal vivo «Fronte del palco» ha già collezionato trecentomila copie vendute in due settimane, Vasco scioglie la sua bella parlata emiliana. Spiega che non avrebbe voluto affatto tenere concerti, visto che ha [illegible]pena fatto [illegible] lungo giro l'anno [illegible] «Non voglio diventare [illegible] il prezzemolo». Però Enrico Rovelli, il boss della [illegible] Music, [illegible] riuscito ad ottenere San Siro: «Le vie di Rovelli sono infinite, e mi è sembrato magnifico approfittarne»; sarà l'unico divo musicale [illegible] far calpestare l'erba [illegible] prezioso campo (pagata per altro dallo stesso Rovelli), dato che Madonna, Prince e i Rolling Stones sono [illegible] dirottati [illegible] Torino: «La bellezza [illegible] stadio [illegible] che invece di fare cinque concerti ne fai uno solo», dice Vasco modesto. Ma [illegible] di essere l'unico italiano a poter pensare di riempire San Siro [illegible] Flaminio. I due concerti s'inizieranno alle 20, preceduti [illegible] due altri: quello dei Ladri di Biciclette e prima ancora degli emergenti [illegible] divertenti Casinò Royale.

Anche se ha appena 38 anni, qualcuno gli chied[illegible] abbia superato la crisi dei 40: «No. Sono sempre [illegible] crisi. Chissà quanto durerà, magari fino ai 50». Ammette: «Sono innamorato, [illegible] [illegible] che [illegible] vive [illegible] me. [illegible] non ho deciso di sposarmi». E quali [illegible] i progetti [illegible] Vasco di domani? E' spiritoso, alza le spalle: «Cercherò di [illegible] fuori dalla galera, visto che adesso [illegible] così facile andarci».

Lui re della notte, portavoce della trasgressione, che [illegible] pensa delle discoteche chiuse alle due? «Mi sembra [illegible] polemica montata. Il fatto che si stia fuori la notte [illegible] dipende dalla chiusura delle discoteche. E' che a 20 anni [illegible] vuol vedere l'alba. E chiudere le discoteche è una stupidaggine». E che pensa dell'uscita dell'onorevole Ravera sui Rolling Stones [illegible] proibire? «Mi viene da ridere».

Madonna, Prince e gli Stones terranno tre concerti in Italia, Vasco Rossi soltanto due: [illegible] [illegible] provocazione contro l'invasione anglosassone? «Macché, amo gli Stones, [illegible] andrò anch'io a vedere. Madonna no, [illegible] m'interessa. In questo campo non c'è [illegible] ognuno [illegible] le sue [illegible] e se vende, meglio per lui». Le prevendite dei due concerti sono in [illegible] [illegible] tutti i tradizionali punti delle varie città d'Italia: il biglietto costa 30 mila lire, si può ordinare con vaglia telegrafico alla Kono Music, via Turati 29, 20121, Milano. **(m.ven.)**

LA MOSTRA TV

Mille salse per condire il Mundial ma basta con i «bla-bla», si gioca

BEN venga domani l'inizio dei mondiali, così almeno porterà via le trasmissioni della vigilia che hanno raggiunto veramente i limiti dello stucchevole. Oggi è obbligatorio far finire tutto in show, e il Mundial nella fase preparatoria è sfruttatissimo, lo si è ficcato un po' dappertutto, condito in mille salsette, trasformato in spettacolo di varietà. Ieri sera l'enfatica serie «Il gioco più bello del mondo» ha la sua apoteosi a Coverciano, con la conduzione dell'ineffabile Gabriella Carlucci e la partecipazione della squadra e squadra dei cantanti. Pazienza, era un programma previsto, fissato e organizzato tempo, faceva parte del rituale sportivo-rivistaiolo di cui sopra.

l'altra sera si è cambiato il programma di Raiuno (abolendo «Miseria e nobiltà» con un esilarante Totò) per mandare in onda un autentico pateracchio, «Tutto azzurro»: presentava un Massarini singolarmente impacciato, la Fenech e Salvi hanno tentato di intrattenere un pubblico che non voglia di applaudire, la veneranda Paola Borboni ha baciato ardentemente il tricolore auspicando il trionfo finale degli azzurri, e intanto gli azzurri (speriamo non stressati da queste partecipazioni tv) stavano seduti con le chiappe sull'orlo della sedia, ci in procinto di scappare, e difatti, dopo alcune banalità, sono fuggiti, pilotati da Vicini con l'occhio all'orologio. Quanti rimpianti per Totò.

Retorica e ricerca del pelo nell'uovo in tante rubriche e rubrichette, sulla Rai e sulle private, con rievocazioni a più non posso, e sofisticati paragoni - si può dire polpaccio per polpaccio - tra la compagine attuale e quelle dei mondiali scorsi. E qui è venuto fuori l'altro versante deplorevolmente diffuso in tv, la chiacchiera a ruota libera: si radunano tre, cinque, dieci persone e si procede con bla-bla infiniti, specie quando non c'è una materia precisa e solida su cui discutere (da domani in avanti ci comunque la realtà delle partite), e si fanno solo balletti verbali aggrappandosi a congetture, supposizioni, ipotesi, raffiche di se e di ma. Lunedì sera chi riteneva di trovare nella tv pubblica una disputa sul fatto sconvolgente di un referendum andato a vuoto pur con diciotto milioni di italiani che si espressi contro la caccia e i pesticidi è rimasto regolarmente deluso; la disputa c'era - meticolosa, grave, ampia, dotta, polemica - ma sul calcio, sui mondiali, su quali sorprese potranno riservare gli incontri e quali le chances degli azzurri.

Quindi ben vengano le partite e cessi questa macchinosa introduzione. Dove una delle pochissime gradevoli è «Mai dire Mundial» Italia 1 che prende in giro clamorosamente proprio le delle partite (o partite vere, ad esempio Brasile-Italia del '70): viene parodiato l'uso più commentatori, che qui postillano a sproposito tutti insieme creando una confusione e gli scontri e capitomboli dei giocatori e certi rimbalzi del pallone contro i corpi e contro i pali sono accompagnati da rumori iperbolici, come cozzi d'auto o gracchianti o sibilanti. Tra ventiquattr'ore questo scherzo non sarà più accettato, ma per adesso ha avuto una funzione benefica, quella di ridicolizzare un clima abnorme in cui persino le zolle erbose dei di calcio diventano feticci oggetto di culto tribale.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Lee Marvin vendicatore

ALL'INFERNO
1976, Raitre, 20,30; dur. 119'

Lee Marvin e Roger Moore sono i protagonisti di questo britannico avventuroso-esotico-violento momenti di trucibalda comicità e altri patetico-strazianti; regista Peter Hunt dal libro «Shout at the Devil» di Wilbur Smith, altri interpreti Barbara Parkins e Ian Holm. Siamo a Zanzibar nel 1913; due avventurieri, suocero e genero, un americano sbronzone e un ufficiale inglese, fanno continuo contrabbando d'avorio con scanzonata abilità alla faccia di un rabbioso commissario tedesco; costui, mentre dà loro la caccia, causa la morte della bambina dell'inglese. pochi anni dopo, durante la Grande Guerra, che i due ancora insieme riusciranno a fare tremenda vendetta.

STESSO SANGUE
1988, Raidue, 22,10; dur. 100'

Per il ciclo «Proposte del cinema italiano» film di due autori indipendenti, Egidio Eronico e Sandro Cecca, di nostrano on the road ambientato in un inedito Molise dolente, grottesco e iperreale, suggestive musiche ad hoc del «Penguin Café Orchestra». Bene accolto al festival di Locarno, racconta il vagabondaggio di due fratelli, una ragazzina di 14 anni e un ragazzo di molto malandato in salute, tra brevi lavori, furti, stentate rapine, e contatti con un mondo altrettanto depresso; poi lui lo compone di fronte al mare, e si allontana sola. Nel cast Daniele Nuccetelli, Alessandra Monti, Maria Fiore.

1966, Raidue, 0,45; dur. 96'

Fosco thriller a forte suspense diretto da John Frankenheimer dal romanzo di David Ely, protagonista Rock Hudson: al centro un'organizzazione segreta che promette dietro cospicuo compenso una finta morte e nuova libera identità. Un uomo ricchissimo, stanco della sua vita, accetta il contratto, quando si pente e vorrebbe tornare dalla moglie, l'anonima, che ammette defezioni, lo condanna a morte e comincia a perseguitarlo.

Ava Gardner in «Il bacio di Venere» su Raidue alle 15,30

IL BACIO DI
1948, , 15,30; dur. 81'

Deliziosa favola moderna in cui della sulla Venere di Anatolia e troneggiante in un negozio, baciata da un focoso vetrinista si trasforma in una donna in carne e ossa e comincia a combinare un mucchio di guai; il film - diretto da William Seiter e interpretato da una bel Ava Gardner e Robert Walker - è tratto da un successo di Broadway le cui musiche sono di Kurt Weill; nel sono rimaste solo due canzoni, «Speak Low» e «My Eart is Showing».

LA VENDETTA DEL DR. K
Rete 4, 0,45; dur. 77' più spot

Sempre Vincent Price protagonista, ma altro regista, Edward L. Bernds; è un horror che è il seguito de «L'esperimento del dr.K» visto ieri sera. Il figlio di uno scienziato è vittima di un esperimento, un braccio e la testa stati cambiati con la zampa e la testa di una mosca, un poliziotto lo salva.

IL CRITICO SEGNALA

GIUDICE
Alle 20,30 su Raidue

Ancora un episodio de «Il giudice istruttore»: stavolta Erland Josephson apre un'indagine sulla sparizione misteriosa - non si tratta di rapimento - del rampollo di un'agiata famiglia dopo una notte passata al night. Il giovanotto è coinvolto in un giro sporco di opere d'arte? Nel cast Capucine e Vittorio Gassman; regista Gianluigi Calderone.

CHIAMBRETTI
Alle 19,45 su Raitre

Compare sulla scena del Mundial anche Piero Chiambretti con «Prove tecniche di mondiale», programma semiserio trasmesso da Imola dove si sta allenando la squadra degli Emirati Arabi che Chiambretti e combriccola seguono e seguiranno nei vari incontri.

SERENATA AL SATELLITE
Alle 18,08 su Radio 1

Per la rassegna «Musica del '900, frammento dal dramma «Dioniso» di Vieri Tosatti e una singolare composizione di Bruno Maderna, «Serenata per un satellite» per oboe, flauto, clarinetto, violino e marimba.

Alle 19,55 su Radiotre

In collegamento diretto con il Comunale di Firenze uno degli allestimenti più attesi del Maggio Musicale, «Il trovatore» di Verdi, protagonista Luciano Pavarotti, e con Antonella Banaudi, Giorgio Zancanaro, Dolora Zajich. Dirige Zubin Mehta.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 0,10
7-9,40 **Unomattina**
9,40 **Santa Barbara**, telefilm
10,40 **Tao Tao**, cartoni.
11 — **Châteauvallon**, sceneggiato
12,05 **mondo nel pallone**

POMERIGGIO

14,10 **L'albero azzurro**
14,40 **Grisù il draghetto**
— Film *Paisà*
17 — **Diretta**
17,55 **Oggi al Parlamento**
18,05 **Cuori età**, telefilm. *Una piccola storia d'amore*. Arthur, Betty White
18,50 **Il solitario**, telefilm, *Le strade di San Francisco*
19,40 **Almanacco giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**

SERA

Hitchcock presenta, telefilm, *Effetti speciali*. Con Martin Landau, Robert Wisden
21,10 Rai Radiotelevisione Italiana, Federazione Italiana cio, '90 presentano **Una mondiale a Roma**. Tra gli ospiti musicali la Milva che ha appena il suo nuovo album «Svegliando l'amante che dorme», Charles Aznavour e Amii Stuart. Conducono Piero Badaloni e Gabriella
22,40 **Droga fare**. Di Claudio Sorrentino e Carlo Tagliabue. Si parla dei problemi drogati. Conducono Sorrentino e Danila Bonito, regia di Claudia Caldera
23,40 Dal Teatro Valle di Roma. **Pre- - L'altra** . Telecronista Claudio Angelini
0,25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22; 24
Il medico in diretta, replica
9,30 **Tavolozza italiana**
10 — **Occhi sul mondo:** *Australia*
11 — **I 4 casi dell'isp. Dalgliesh**
11,55 **Capitol**, serie tv
13,15 **TG 2 - Diogene**

14 — **Beautiful**. Serie
14,45 **Saranno famosi**
15,30 **Il di Venere** (1948). Film commedia di William A. Seiter. Con Ava Gardner, Robert Walker, Dick Haymes
17,10
18,20 **TG 2 - Sportsera**
18,35 **Casablanca**
18,40 **Le** Telefilm. *Il solitario*
20,15 **Tg 2 - Lo sport**

20,30 **Rai presenta il giudice** *Il caso Corderi*. Il giovane Franco, un ragazzo la buona borghesia romana, scompare dopo una sera trascorsa in un night club. Il giudice istruttore viene a sapere che un illegale di . Con Erland Josephson, Malet, Vanni Corbellini, Massimo De Rossi, Elisa Mell e con Capucine. Con la partecipazione di Vittorio Gassman, di Gianluigi Calderone
22,10 Non Paradiso. **Stesso** (1988). Film drammatico di Egidio Eronico, Sandro Cecca. Con Daniele Nuccitelli, Alessandra Monti
23,55
Appuntamento al cinema
0,45 Cinema di notte. **Operazione** (1966). Film drammatico di John Frankenheimer. Con Rock Hudson, Salome Jens, John Randolph, Will Geer

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,10
10,30 Bologna. **Calcetto: Finali Campionato italiano**
— Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**

14,10 **Dadaumpa**
14,30-18,45 **Videosport**
— Francia: Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**
— Pallanuoto.
— Piacenza. **Bocce: Parata di campioni. Raffa**
18,45 **Tg 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19,45 Piero Chiambretti in tecniche di Mondiale
20,10 **Blob. Di tutto di più**. Di E. Ghezzi, M. Giusti

20,30 **Ci rivedremo all'inferno** (1976). Film d'avventura di Peter Hunt con Lee Marvin, Roger Moore, Barbara Parkins, Ian Holm. Il regista Hunt narra la storia di due avventurieri americani alla vigilia della prima guerra mondiale contrabbandano avorio eludendo la sorveglianza del commissario tedesco Fleischer
Il dopoguerra. Per la rubrica Documenti, conversazioni sul post-comunismo. Di Furio Colombo, regia di Carlo Bavagnoli. Terza puntata: *Riformisti e sognatori* con Ralf Dharendorf, Andrew Young e la partecipazione del Cardinale C. M. Martini
Fuori orario. Cose (mai) viste. 1ª parte
24 — **Appuntamento al cinema**
orario. (mai) viste. 2ª parte

CANALE 5

8 — **Una famiglia americana**
9 — **Boat**, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 **mia**
12 — **Bis**, conduce Mike Bongiorno
12,40
13,30 **genitori**

14,15 **Il gioco delle coppie**
15 — **Agenzia matrimoniale**
15,30 **Cerco e offro**, rubrica
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **Canale 5 per voi**
16,57 **Premiere**
17 — **Doppio slalom**
17,30 **Babilonia**
18 — **Ok il prezzo è giusto**
19 — **Il gioco del 9**, con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini
Tra moglie e marito

20,30 **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno. Ospite della il cantante Paul Anka miti degli che proporrà il suo cavallo di battaglia «Diana». Paul Anka, che è anche compositore, sta preparando il nuovo album di Frank Sinatra. Tra gli ospiti l'ex pilota Andrea De Adamich che parlerà degli ottant'anni
23 — **Maurizio Costanzo show**. Ospiti l'on. Mario Segni, l'attrice Lella Costa, gli scrittori Pinto e Desmond Morris, no Iacomuzzi, Giulio Massoso (consigliere del re di Tonga, arcipelago della Polinesia) e la cantante Mariana Fauci.
0,50 **Premiére**, trailers
Lou Grant, telefilm, *Accettare la morte*
2 — **Première**, trailers

ITALIA 1

Supervicky, telefilm
9 — **Agente Pepper**, telefilm
10 — **Simon & Simon**, telefilm
11 — **New York New York**, telefilm
12 — **Première**, news
Chips, telefilm, *Nuovi talenti*
13 — **Magnum P.I.**, telefilm

14 — **Guida al mondiale**, sport
14,30 **Smile**
14,35 **Deejay Television**,
15,25 **Première**, news
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
— **Arnold**, telefilm
18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,30 **Denise**, telefilm
20 — **Le avventure di Teddy Ruxpin**. *La mamma di Tweeg*

20,30 **L'allenatore nel pallone**, film con Lino Banfi, Gigi Sammarchi, Andrea Roncato. Regia di Sergio Martino. Il film di Martino racconta la storia di Oronzo Canà (Lino Banfi) allenatore appena ingaggiato da una squadra di serie A. Il tecnico porta la squadra in alla classifica. Ma qualcuno boicottare i successi
Filmato ufficiale dei '86: **un eroe**. Le più belle immagini del campionato del Mondo '86 vinto dall'Argentina
0,05 **Viva il Mondiale**, ultima puntata
0,35 **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto da Andrea de Adamich
1,45 **d'Italia**, di Antonio Ricci
1,15 **Première**, news
1,55 **California**, telefilm, *Catena di comando*

RETE 4

8,30 **Ironside**,
9,25 **Première**, trailers
Una vita da vivere
11 — **Aspettando il domani**
11,30 **Così gira il**
12,15 **Streghe per** telefilm
12,40 **Ciao ciao**, cartoni

13,40 **Buon pomeriggio**
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Azucena**, telenovela
15,05 **Falcon Crest**,
16,05 **Veronica il volto dell'amore**
16,35 **Andrea Celeste**, telenovela
18,10 **La valle dei pini**, teleromanzo
18,45 **General Hospital**, teleromanzo
E le stelle..., show conduce Daniela Rosati
19,35 **d'amore**, teleromanzo

20,30 **C'e tanto amati**, show conduce Luca
21 — **Lo strangolatore di Boston**, film con Tony Curtis, Henry Fonda. Regia di O. Fleischer. Tratto da una vicenda realmente accaduta e la cronaca della caccia ad un maniaco che tra il '62 e il '64 uccise a Boston 12 donne
Cadillac. Claude Perroni servizio inchiesta di Cadillac approfitta del Festival di Cann per mostrare le auto e le barche più eleganti ed esclusive del mondo la Diablo Lamborghini, la Porsche 959 e la Corvette Zr1 che hanno prezzi da 300 milioni a 2 miliardi
23,40 **Il grande golf**, sport
E le stelle..., show conduce Daniela Rosati, replica
Dr. K, film con Vincent Price, Brett Halsey. Regia di Edward L. Bernds
2,15 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 23
14 — **Natura amica**, documentario
14, **Il Giudice**, telefilm
15 — **Tennis - Intern. di Francia**
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
19 — **Mondialissimo**
20,30 **Lo schiaccianoci**, film con Joan Collins, Carol White, Paul Nicholas di Anwar Kawadri
22,20 **Planeta mare**, settimanale
23,15 **sport** - **Superbike - GP Canada. Tennis - Internazionali di Francia**

TV

15 — **Usa today**, quotidiano
15,15 **Rosa selvaggia**, telenovela
16,15 **Colorina**, telenovela
17,15 **Señora**, telenovela
18,15 **Branko e la**
18,30 **L'uomo e la**
19,30
20 — **today** (replica)
20,15 **Branko e le** (replica)
20,30 **Cacciatori notte**, film
22,30 **Traguardo** (Aids)
22,45 **Europa senza confini (Budapest)**
23,15 **Strenghold**, film

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 21,55
15,20 **Ieri e l'altro ieri**
15,35 **Il cammino libertà**, telenovela
17,15 **Per i bambini**
17,35 **A tu per tu**, cartoni animati
18 — **Gli amori di D'Artagnan**, telefilm
19 — **Attualità sera**
Il treno più pazzo, remake film
22,25 **Italia 90**
23,30 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,05
13,45 **Basket - Campionato NBA**
15,45 **Pallavolo** - **League: Francia-Italia**
18,15 **Wrestling Spotlight**
19 — **Fish Eye**
19,30 **Sportime**
20 — **Viva il**
20,30 **Speciale campo base**
22,15 **Sottocanestro**
23 — **Il grande tennis**
Hockey - **National Hockey League. Boston Bruins-Washington Capitals**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30
9 — **con Cinquestelle**,
12,30 **30ª rubrica**
15 — **Pomeriggio insieme: cinque ragazzi**
18 — **Passioni**, sceneggiato
19,30 **Cristal**, telenovela
20,30 **Misteriose dott. Cornelius**, sceneggiato
21,45 **cinquestelle**
22,15 **Speciale noi**

7 — **Corn Flakes**
9 — **I Video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the Air**
13,30 **Super Hit**
14,30 **Line**
the Air
Cowboy Junkies, in concerto
20,30 **Super**
21,30 **the**
24,30

ITALIA 7

14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
15 — **Peyton place**, sceneggiato
16 — **Storie** teleromanzo
17 — **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **'O surdato 'nnammurato**, film di N. Grassia con Franco Cipriani, Annie Belle
22,25 **Fighting Mad** di J. Demme con Peter Fonda, Philip Carey
0,15 **Switch**, telefilm
1,15 **Brothers**, telefilm

8 — **Teleclub**, rotocalco
15 — **Ai grandi magazzini**, telenovela
15,30 **Un amore in silenzio**, telenovela
16,30 **Gli incatenati**, telenovela
17,30 **Il cammino segreto**, tel
19,30 **Tv magazine - Forme**
20,25 **Gli incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela
22 — **Il cammino segreto**, telenovela

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,08-9 Ondaverde: **6,32** Pack; **6,40** Cinque minuti insieme; 6, al Parlamento; **7,20** GR Regionali; **7,30** GR 1 lavoro; **7,40** Quotidiano GR 1. **9** Radio anch'io '90; **10,30** Italia! Italia! Italia!; **11** Rossura, ovvero una scandalosa convivenza; **11,20** alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,1** 1 chiama caso al giorno; **13,20** La testa nel muro; **13,45** La diligenza; **14** GR 1 flash - Meteo; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Megabit; Il Paginone **17,30** jazz '90; **17,58** Ondaverde **18,08** Musica del '900; **18,30** Musica sera; **19,25** Audiobox; **20** Bric a' Brac, **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Radiouno '90. : jazz; **22,49** Oggi al Parlamento; **23,08** La telefonata. Raistereouno: .

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9, 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6-7,16 Il buongiorno di Radiodue, **7,16** Italia '90; **7,21** Bolmare; **7,30** GR 2 Radiomattino; **8** Un poeta, un attore; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Un muro di parole; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Un filo d'aria; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radio2 3131; **12,10** GR regione - Ondaverderegione; **12,45** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; Fuga nelle tenebre; **15,30** GR 2 Economia; **15,45** Pomeridiana, **17,32** Tempo Giovani; Il fascino discreto melodia; **19,50** Radiocampus; Le ore sera. **21,30** Le della notte. **22,19** Panorama parlamentare; **22,45** Le ore della notte «Teatro realtà». : 15-24

RADIOTRE

Giornali radio. 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.
6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; Concerto del mattino (I parte); La Fiat del senatore Agnelli; **10,30** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale Radio Tre - Notizie flash. Succede in Italia, **12** Foyer; **14** Il Purgatorio di Dante; **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura, **14,58** Un libro al giorno; **15** Novanta anni di musica italiana; Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; **17,30** Informagiovani; **17,50** Scatola sonora; **19,15** Terza pagina; **19,55** 52° Maggio Musicale. Il Trovatore di Verdi, con Luciano Pavarotti, Giorgio Zancanaro, Antonella Banaudi. Direttore Zubin Mehta. Raistereonotte: .

TV FLASH

DI
Alle 21,10 su Raiuno

A 24 ore dall'inizio dei campionati del mondo di calcio andrà in onda da Piazza di Siena una serata di gala dal titolo «Una notte mondiale a Roma». Il varietà condotto da Piero Badaloni e Gabriella Carlucci vedrà, tra gli altri, intervenire il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese, Joao Havelange della Fifa, Luca di Montezemolo e Franco Carraro. Fra gli ospiti musicali Milva, che canterà «Argentina», Amy Stuart, Charles Aznavour.

IRAN
Alle 0,40 su Raitre

Sarà dedicata al cinema iraniano la puntata di «Fuori orario». Il programma prende spunto dalla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro, attualmente centrata quest'anno proprio sulla filmografia iraniana, solo di scoperta dai festival internazionali.

CHE
Alle 22,40 su Raiuno

Il conduttore Claudio Sorrentino esaminerà il ruolo delle comunità terapeutiche oggi, insieme a cinque esperti nella prevenzione e nella terapia delle tossicodipendenze. In studio ci saranno: Vin Muccioli della comunità di San Patrignano, don Antonio Mazzi del progetto Exodus, Francesco Cardelle della comunità Saman, don Pierino Gelmini delle comunità Incontro e don Gino Rigoldi di Comunità Nuova.

Alle 23,40 su Raiuno

Giorgio Albertazzi reciterà un brano tratto da «Le memorie di Adriano» di Marguerite Yourcenar per la regia di Maurizio Scaparro. L'occasione è la ripresa della cerimonia del «Galileo l'altra editoria», che si è svolta lunedì sera al teatro Valle di Roma.

STOP
Alle 9,55 su Raidue

Ultimo appuntamento con la rubrica di informazione libraria ideata e condotta da Gabriele La Porta in onda in tre edizioni, alle 9,55, alle 18,35 e alle 24. Gli indici d'ascolto ottenuti dal programma faranno are il programma in novembre.

Alle 0,05 su Italia 1

L'ultima puntata sarà dedicata alla nazionale azzurra. Nel servizio a cura di Antonio Bartolomucci saranno intervistati i calciatori della squadra italiana, che racconteranno aneddoti sulla loro vita al di fuori del calcio.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 7 Giugno 1990 · via Marenco 32, telefono 65.681

La folla in coda ieri mattina all'Ufficio d'igiene: ai commercianti si sono aggiunti anche i titolari di chioschi stagionali e alcuni insegnanti in partenza per le colonie

Ore di coda e botte per le visite mediche dei commercianti

Stremati al «libretto»

Sempre peggio all'Ufficio d'igiene

Sbuffa: «Quattro ore di coda, e non [illegible] ancora finita». [illegible] si appoggia contro la parete, stremata. Elsa Casazza, ambulante, [illegible] all'Ufficio d'igiene per [illegible] rinnovo del [illegible] libretto sanitario. Sono le 12,30. Signora, che cosa c'è scritto su [illegible] tagliando che ha in mano? «Il mio numero: 195». E adesso, a che punto sono arrivati? «Stanno passando il 140: spero [illegible] essere fuori da questo incubo prima delle [illegible] del pomeriggio».

Fa caldo nel corridoio dove ogni giorno, a turno, i 50 mila commercianti torinesi del settore alimentare si sottopongono a questa tortura. Non ne possono fare a meno. Il rinnovo annuale del libretto sanitario è [illegible] pratica indispensabile per poter esercitare: senza l'auto[illegible] dell'Ufficio d'igiene, si rischia il ritiro della licenza.

Così, tutti in coda: [illegible] volta per il ritiro dei moduli per il pagamento [illegible] tasse, un'altra per la consegna delle ricevute e delle feci da analizzare, un'altra ancora per la visita medica. E' [illegible] legge, e il titolare dell'albergo Europa di piazza Castello, Telemaco Vicentini, è dai primi di gennaio che cerca di rispettarla: «Ma va sempre a finire che [illegible] riesco ad arrivare in fondo. Non posso perdere [illegible] giornate in questo corridoio. Dopo due, [illegible] ore me [illegible] vado, sperando che la volta successiva le cose vadano un po' megl[illegible].

Illuso? Sì, perché la coda invece di accorciarsi si allunga. «Questa [illegible] uno spettacolo spaventoso: tutti uno sull'altro», confida il fattorino che assegna i numeri. Circola [illegible] che siano intervenuti addirittura i vigili urbani. Il fattorino sorride: «Fanno [illegible] salto [illegible] le mattine. Vengono alle [illegible] quando la gente fa a pugni per ritirare il numero».

Il motivo della [illegible] di questi giorni [illegible] presto spiegato: alle normali visite, si [illegible] aggiunte quelle degli «stagionali», titolari di chioschi che aprono solo nei [illegible] estivi e di banchetti per [illegible] vendita di [illegible] agli angoli delle strade. Anche loro devono avere il libretto per lavorare.

[illegible] solo, in coda c'è anche chi chiede il libretto per motivi [illegible] commerciali. Come Laura Mazzone, insegnante [illegible] educazione fisica: «Devo andare in colonia, è da una settimana che entro ed esco da questo posto». I laboratori di [illegible] della Consolata sono al limite delle loro capacità.

Al primo piano, Mario Braja, responsabile del servizio di igiene pubblica del Comune, alza bandiera bianca: «In attesa del decentramento [illegible] servizio avevamo chiesto di rafforzare il nostro organico con quattro impiegati e tre fattorini. L'amministrazione ci aveva promesso che sarebbero arrivati nel giro [illegible] di pochi giorni». Un'altra storia di promesse mancate.
[g. a. p.]

Mario Braja, responsabile del servizio igiene pubblica: «Avevano promesso rinforzi»

Il Comune

Le promesse non mantenute

L'aveva promesso: «Dal primo maggio le visite per i libretti sa[illegible] saranno decentrate e verranno compiute dalle Usl competenti». [illegible] [illegible] mesi dopo questa dichiarazione, resa a [illegible] Stampa il [illegible] febbraio scorso, l'assessore alla Sanità del Comune, Giuseppe Brecco, [illegible] [illegible] è corregge[illegible] il tiro: «C'è un ritardo tecnico. Il decentramento previsto slitterà al 1° settembre».

Assessore, perché?

Le lentezze delle procedure hanno ritardato il [illegible]ggio di [illegible]petenze dall'ufficio d'igiene pubblica alle dieci Usl di zo[illegible]. Il decentramento dei servizi è già stato deliberato dal Consiglio comunale, e quel provvedimento è pienamente attivo.

Però le code in via della Consolata...

[illegible] le ultime. La delibera del Comune [illegible] precisa: prevede l'ampliamento degli organici nelle dieci Usl, che [illegible] prossimo [illegible]tunno rilasceranno i libretti sanitari. Il problema, in questo ca[illegible] è che [illegible] Regione ha tardato a dare l'autorizzazione per queste [illegible] assunzioni. E la pratica è rimasta ferma fino ad aprile. Purtroppo succede spesso: alla rapidità delle decisioni politiche non fa seguito la rapidità nella loro esecuzione».

La madre aveva chiesto un miliardo di risarcimento

Dopo l'amputazione sceglie la morte

Elisabetta Coppola piange disperata: «Tre anni di tormento lo hanno portato a questo. [illegible] l'ha fatta più». Il figlio Maurizio, [illegible] anni, l'[illegible] sera s'è impiccato nella cucina del [illegible] alloggetto in via Fagno [illegible] ha legato la corda ad un'inferriata e s'è lasciato andare. Tre anni fa gli era stata amputata una gamba: era caduto dalla finestra di casa al terzo piano.

Per Elisabetta Coppola da quel giorno [illegible]a un incubo: non è soddisfatta dell'operato dei medici, la vita diventa un tormento. Presenta un esposto [illegible] Pretura: «Mio figlio ha perso la gamba per interventi sbagliati».

Il magistrato Piergiorgio Algostino apre l'inchiesta e invia comunicazione giudiziaria ai medici che si sono occupati del giovane al Martini. Il perito, professor Gallinaro, scagiona i sanitari: i medici hanno operato nel modo migliore.

Elisabetta Coppola non [illegible] convinta. Nomina come consulente il professor Baima Bollone che solleva qualche dubbio sulle modalità dell'operazione. [illegible]lisabetta Coppola chiede un miliardo di danni come r[illegible]rcimento: [illegible] offrono 7 milioni, [illegible] prezzo della protesi. Il pretore dispone [illegible] seconda perizia. Gli esperti Lievre e Varetto di[illegible] che l'intervento [illegible] stato corretto e necessario. I medici sono prosciolti [illegible] formula ampia.

[illegible] Elisabetta Coppola [illegible] [illegible] dà pace. Maurizio diventa [illegible]pre più cupo. La madre lavora alla Lancia; il figlio, perito elettronico, è alle Poste. [illegible] hanno problemi finanziari: ma la loro vita [illegible] un inferno. Maurizio è in cura da [illegible] psichiatra, sempre più spesso d[illegible] andare al repartino psichiatrico del Martini. Ma [illegible] [illegible] a risalire [illegible] china, la disperazione aumenta. Decide [illegible] suicidio, freddamente. Compra un testo france[illegible] sui vari modi per togliersi la vita. Seguendo le istruzioni spende 100 mila lire in barbiturici: lo salva a stento un [illegible] che è andato a trovarlo. Poi prova ad impiccarsi, [illegible] non [illegible] la fa: i familiari gli notano profondi segni rossi al collo. Lui non dice nulla.

E l'altro giorno ci riesce. Mangia la pizza [illegible] la madre. Poi raggiunge via Fagno e lega la corda all'inferriata. Lo [illegible]pre la sera lo zio [illegible].

[illegible] Coppola piange il figlio Maurizio: «La perdita della gamba l'ha sconvolto»

TORINO CAPITALE DEL ROCK

Tornano i Rolling Stones

Mick Jagger (nella foto durante il concerto torinese [illegible] [illegible] al Comunale) torna a Torino [illegible] i Rolling Stones. A luglio, dopo i Mondiali, verranno anche Madonna e Prince

[illegible] 2

Collocato il bronzo dell'architetto per il ventennale dell'Aeritalia: terza opera della serie «all'aperto»

«[illegible] statue nei giardini»

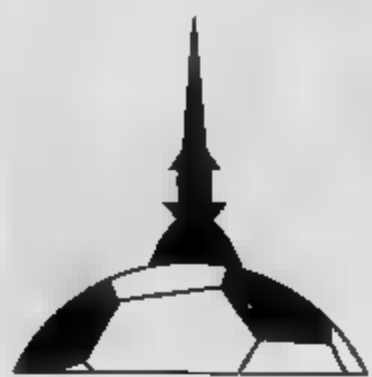
Da piazza Adriano, così dice Giò Pomodoro

«Riempite le città di monumen[illegible]. L'invito [illegible] [illegible] Giò Pomodoro, ieri mattina in piazza Adriano, per partecipare alla presentazione della sua scultura in bronzo, «Sole-Aerospazio», opera che l'Aeritalia gli ha commissionato e poi donato [illegible] Comune per celebrare il 20° anniversario della fondazione. [illegible] monumenti - ha aggiunto l'architetto - hanno un luogo da sempre deputato, lo spazio [illegible]vile. Tocca alle amministrazio[illegible] comunali, magari incentivando il [illegible] delle banche e dell'industria, riproporre questa cultura [illegible] bello che l'Italia ha dimenticato dopo la Seconda guerra mondiale, forse per reazione al Ventennio».

I monumenti come strumento per abbellire e arredare parchi, piazze, corsi e vie. Giò Pomodoro ha spiegato anche che non si tratta di popolare l'area urbana [illegible] fantasmi di bronzo [illegible] di opere d'arte, [illegible] di presenze che testimoniano nel tempo un'epoca affinché i cittadini possano rileggere [illegible] questo la storia della loro città. I [illegible]pi [illegible] [illegible] [illegible] maturi - ha spiegato -, l'architettura moderna [illegible] è più ostile alla decorazione degli spazi urbani. Perché? [illegible] scoperto che senza monumenti, piazze e vie [illegible] deserte».

Non è quindi [illegible] caso che Giò Pomodoro [illegible] scelto Torino per lanciare la sua proposta. Torino [illegible] numerosi monumenti di epoca sabauda e per prima in Italia ha deciso di istituire alla Pellerina [illegible] «Parco delle sculture» le [illegible] opere - [illegible] cinquantina - saranno [illegible]serite nel catalogo ufficiale della Galleria d'arte moderna. Ha concluso: «Qui a Torino sembrano esserci le condizioni per riproporre una moda» che alla città ha dato opere firmate, fra gli altri, da Carlo Marocchetti, Pelagio Pelagi, Odoardo Tabacchi, Pietro Canonica, Giovanni Dupré, Carlo Ceppi. Sono, infatti, circa [illegible] centinaio i monumenti di proprietà del Comune che abbelliscono gli spazi urbani. Furono posati fra il 1808 e il 1937, prima per immortalare le imprese dei Savoia, poi i fasti [illegible] fascismo.

Adesso alla Pellerina è ripre[illegible] il ciclo. Ci sono - li hanno scoperti a maggio - nei pressi del «laghetto», un bronzo di Sandro Cherchi («Figura nel paesaggio») e [illegible] struttura in fibra di vetro e acciaio («Euphoria») [illegible] Jetta Donegà; ieri in piazza Adriano è stato inaugurato «Sole-Aerospazio» [illegible] Giò Pomodoro. «Sono i primi tre monumenti, firmati [illegible] maestri dell'arte moderna dopo quarant'anni di silenzio - ha commentato l'assessore alla Cultura, Marziano Marzano -; i primi di una [illegible] che speriamo [illegible] assai lunga».
[em. mon.]

Giò Pomodoro davanti alla sua scultura «Sole-Aerospazio» in piazza Adriano

La giornata torinese della squadra verde-oro con visita alla Fiat e «accrediti» in corso Stati Uniti

Il Brasile c'è, la torcida [illegible]

Pranzo in città per gli eredi di Zico

Luis Muller, che tutti pronunciano Miller e chiamano «pantera [illegible]», la punta granata domenica in campo con la sua nazionale contro la Svezia, arriva in anticipo [illegible] macchinone galattico. Da solo. Come mai non è sul pullman del Col, [illegible] gli altri [illegible] Brasile? «Perché ormai [illegible] la [illegible] [illegible] ho bisogno d'autista». Ma questi sono [illegible] i Mondiali, un'occasione speciale: non [illegible] voglia di stare con la squadra? «Arrivo dagli allenamenti di Asti, siamo in[illegible] sempre. Posso sganciarmi un'ora?».

Meno di un'ora. Sono [illegible] tre [illegible] mezzo, ieri pomeriggio, quando il Brazil scende dall'autobus bianco in [illegible] Stati Uniti, [illegible]avanti al Circolo della stampa: vengono per gli accrediti, quei cartellini plastificati che chiunque abbia qualcosa [illegible] che fare con i mondiali di calcio deve portare appesi al collo per [illegible]

L'accredito è la prima tappa della comparsa torinese della squadra: [illegible] burocratica, lunga e noiosa. Seconda tappa, e sono le [illegible], una visita alla Fiat Mirafiori. Terza, pare la più apprezzata [illegible] giocatori, il [illegible] di prova di Mirafiori. Tutti, a turno, hanno guidato Ferrari F40 e 348, naturalmente [illegible]. «I calciatori hanno ogni fortuna, a pensare che sanno solo tirare calci», ha commentato qualcuno che [illegible] ogni giorno in fabbrica era venuto a lavorare. Alle sette il Brazil è risalito in pullman e [illegible] ne [illegible] tornato in ritiro, ad Asti. Luis Muller è risalito [illegible] [illegible] macchinone nero.

Arrivando in [illegible] Stati Uniti, tra [illegible] decina di ragazzini a caccia d'autografi («ma [illegible] diavolo l'hanno saputo, questi, che il Brasile veniva qui?» si chiedevano i poliziotti), [illegible] parcheggia sotto gli ippocastani: subito accerchiato. Decine di macchine fotografiche, tele[illegible] blocchetti. [illegible] torcida, però. Strano. Fabio Altman, inviato del settimanale Veja («come il vostro Espresso, o Panorama»), spiega che «Miller» in Brasile è «un grande personaggio»: «Guai a mandare al giornale un pezzo senza parlare di lui. Le do[illegible] [illegible] adorano». Che ne dice, mister Muller? Alza le spalle, pare che da bravo maschio si lasci adorare.

E gli altri? Anche, forse. Ma a vederli così sembrano meno star. Scendono dall'autobus, salgono al primo piano e vanno a chiudersi nella sala da pranzo del Circolo: aspettano lì il turno per l'accredito, due a due vanno nell'ufficetto al fondo [illegible] corridoio. E mentre aspettano che fanno? Tracannano litri [illegible] Coca-Cola offerta dalle hostess in rosso e con le lattine vuote suonano: samba. Intorno a uno dei tavoli, ci sono Romario, Bebeto, Ricardo Gomes, Bismarck, Valdo e Mazinho. Bebeto acchiappa un posacenere (vuoto, nessuno fuma) e ne fa uno xilofono con la penna. [illegible]smarck usa le mani come bacchette da tamburo. Un bel concerto. «Metti due brasiliani insieme e non possono far altro che musica» ride [illegible] addetto stampa. Ride anche Muller, mentre Alemao, Aldeir, Galvao e Taffarel cantano a tempo intorno a un altro tavolo.

La torma giornalistica, circa duecento persone, è rimasta fuori: arrabbiata e vociante. Vogliono entrare e vedere, fotografare e intervistare. Niente. Il grosso capo dell'ufficio stampa del Brasile, Roberto Vieira, un tipo rotondo coi capelli rossi, gira ringhiando che «è un [illegible] no»: «Non ci possono mettere tutto questo tempo per accreditarci». Ma l'inviato di Veja dice di non dargli retta, perché fa sempre così: «E' nervoso [illegible] carattere, noi lo chiamiamo "la vaca colorada", la mucca rossa. E famoso come i giocatori».

Finalmente [illegible] sfilata agli accrediti finisce. Le sei e un quarto. Le hostess del Col guardano i giocatori scendere le scale e salutano, deliziose e stravolte. Coraggio, questo è appena l'ini[illegible].

[s. fer.]

I [illegible] al Circolo [illegible] stampa e sulla pista di Mirafiori con la Ferrari In alto, il nuovo stadio

LA COPPA DI [illegible]

Una coppa del mondo di fiori. Anzi, di ortensie azzurre e rosa. La si può ammirare in piazza Carlo Felice, davanti alla stazione: ha uno scheletro di ferro ed [illegible] alta nove metri.

L'iniziativa è di «Piante e fiori d'Italia», l'hanno presentata ieri sera il sindaco Maria Magnani Noya e il presidente del Col Piemonte, [illegible] Chiu[illegible]no.

Ma la Coppa di fiori non è l'unico [illegible] dei fioristi piemontesi [illegible] Mondiali di calcio. [illegible] 60 mila piantine fiorite e verdi ornano lo stadio delle Alpi, e le aree verdi tutto intorno (600 metri quadrati) sono state realizzate [illegible] loro.

Inoltre, i maestri fioristi della Federfiori comporranno [illegible] le piante le bandiere nazionali delle squadre in campo. Ci vorranno cinquemila steli fioriti per ogni partita. Tutto, per duemila ore di lavoro.

E [illegible]

La viabilità intorno allo stadio Niente alcol contro la violenza

Domenica [illegible] giocherà la prima partita Mondiale allo stadio Delle Alpi. [illegible] se fuori la circolazione dovesse andare in tilt? «Verrà [illegible] una chiusura a "largo raggio"», dicono i vigili urbani, impegnati da giorni in estenuanti riunioni con i dirigenti del Comune [illegible] [illegible] prevenire code e imbottigliamenti alla Continassa. Dopo l'incredibile caos registrato una settimana fa, [illegible]ntro inaugurale dell'impianto, si corre ai ripari. Intanto, il prefetto ha disposto il divieto di consumare alcolici per l'intera giornata, nei giorni in cui si svolgono le partite: [illegible] vendita di alcol sarà vietata non solo nello stadio, ma in tutta la città.

Per quanto riguarda la viabilità, il piano che il [illegible] di corso XI Febbraio consegnerà oggi ai responsabili del traffico è drastico. In caso di «saturazione», si legge, [illegible] piccolo esercito [illegible] vigili urbani provvederà a piazzare transenne anti-traffico in una vasta area compresa [illegible] piazza Manno, [illegible] Cincinnato, via Pianezza, via delle Primule, corso Ferrara, via Treves, strada di Druento, [illegible] Alessandria a Venaria, tangenziale (saranno chiusi i cancelli di uscita di Venaria), via G. Amati a Venaria, strada Venaria, corso Grosseto. In pratica, molti automobilisti si troverebbero nella condizio[illegible] di dover posteggiare in [illegible] Regina Margherita e raggiun[illegible] l'impianto con i mezzi pubblici.

Una misura [illegible]. Per evitarle, i vigili hanno preparato anche un elenco di «consigli» che nelle prossime [illegible] saranno diffusi ai tifosi. Innanzitutto, un «invito a servirsi [illegible] mezzo pubblico» e, per chi usa l'automobile, del sottopasso di [illegible] Grosseto. Poi, una preghiera a chi si troverà, tra le 17 e le 24 di domenica, sulla via del rientro delle Valli di Lanzo: «Corso Garibaldi a Venaria potrebbe essere chiuso [illegible] traffico. Meglio studiare in anticipo percorsi alternativi e[illegible] la tangenziale per aggirare l'ostacolo». E ancora: giornalisti e accreditati che entrano dalla porta di corso Grande Torino dovranno raggiungere la Continassa preferibilmente da [illegible] Molise. A tutti gli altri, si consiglia di uti[illegible] corso Toscana «fino in fondo», passando per viale [illegible] Mughetti, via [illegible] Primule e [illegible] Ferrara.

L'ultima raccomandazione arriva dal Comune: l'assessorato allo Sport [illegible] ottenuto da Città Mercato il permesso di far entrare le automobili nel suo ampio posteggio. «I tifosi devono utilizzarlo: sarà una soluzione agli ingorghi che si [illegible] verificati l'altro giovedì». Il Col, da parte sua, [illegible] provveduto ad installare la nuova segnaletica delle porte di accesso.

Per tutte le informazioni, l'amministrazione [illegible] dato alle stampe un dépliant [illegible] mappa di Torino e dell'area stadio, e planimetria dei percorsi Atm: sarà distribuita gratuitamente in [illegible] mila copie dai benzinai e dalle rivendite [illegible] giornali.

[illegible]

Le partite anche a teatro

Si chiama «Centro Informa Torino '90»: ottocento metri quadrati a disposizione di giornalisti, sportivi e turisti che vengono a seguire i Mondiali. Una struttura bianca, nei giardini di piazza Solferino, con due grandi spazi collegati tra loro: edicola internazionale, [illegible] stampa e postazioni videotel; sala-teatro da 150 posti (biglietti gratuiti in distribuzione al salone La Stampa [illegible] via Roma 80) [illegible] schermo gigante per proiezioni delle partite.

Il Centro Informa Torino [illegible] stato inaugurato ieri sera: con [illegible] sindaco Maria Magnani Noya, il prefetto Carlo Lessona, l'assessore allo Sport del Comune e gli sponsor, Mediocredito Piemontese, Banca Popolare di Novara, Toro Assicurazioni, Trasporti Torinesi e La Stampa.

Il centro funziona da oggi, tutti i giorni dalle 10 del mattino a mezzanotte. Il servizio reception garantisce ogni tipo d'informazione che riguardi Torino, dagli alberghi ai ristoranti agli abbonamenti di trasporto ferroviario e urbano abbinati. Le postazioni videotel sono collegate con tutti i «punti informazione» della città; i monitor danno notizie in italiano, portoghese, spagnolo e inglese. Una «postazione telematica» fornisce inoltre informazioni utili ai portatori di handicap.

Per quanto riguarda la sala-teatro, il primo appuntamento [illegible] per domenica 10 giugno alle [illegible] Pelé, Falcao e Altafini parleranno [illegible] Brasile-Svezia, in programma alle 21 [illegible] Delle Alpi.

E poi grande rock

Stones, Madonna [illegible] Prince

Sempre guardata [illegible] diffidenza, accusata di esser tanto pigra e indifferente da non riuscire a riempire gli stadi con i concerti rock, Torino subito dopo i Mondiali ritorna quest'anno capitale dei tre più grandi avvenimenti musicali di massa in arrivo in Italia: Prince, Madonna e i Rolling Stones. Una scommessa pesante, per la quale da mesi si [illegible] lavorando nel silenzio più completo. Gran regista, l'[illegible] [illegible] allo sport Matteoli; la partecipazione straordinaria è quella del promoter David Zard, che organizza [illegible] e coorganizza i Rolling Stones. Matteoli e Zard, dopo una lite furibonda a causa [illegible] un mancato concerto degli Spandau, sono diventati amici.

[illegible] da qualche settimana si sapeva che Prince avrebbe cantato al vecchio Comunale il 19 luglio; l'altro ieri si è [illegible] che sarebbe tornata Madonna, che proprio al Comunale (1987) aveva tenuto in diretta [illegible] il [illegible] del suo debutto italiano, presenterà il «Blonde Ambition Tour» allo Stadio [illegible] Alpi, il 13 luglio prossimo.

Ma ora c'è la conferma [illegible] terzo arrivo, I Rolling Stones, che a[illegible] cantato qui alla fine del Mundial '82, si esibiranno questa volta allo [illegible]o delle Alpi. La data dovrebbe [illegible] il 25 luglio.

[m. ven.]

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 7 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle [illegible], cielo irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite; possibilità di temporali locali specie sui rilievi. Venti: deboli o moderati. Visibilità: [illegible]. Temperatura: in graduale aumento.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	29,2
MINIMA	18,5
[illegible]	18,7

[illegible] del mese ultimi 50 anni

[illegible]	34,8	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	29,9	MINIMA	7,4

[illegible] DI [illegible]

MASSIMA	22,4	MINIMA	15,8
PRESSIONE			[illegible]
UMIDITA'			[illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	8,7 mm
Totale di quest[illegible]	9,8
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	251,1

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 43 minuti; tramonta alle ore 21 e 13 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 20 e 52 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 5 e 9 minuti

- Luna piena 8 giugno ore 13
- Primo quarto 29 giugno ore 24
- Ultimo quarto 16 giugno ore 7
- Luna nuova 22 giugno ore 21

MERCURIO: passa dalla costellazione dell'Ariete in quella del Toro.

VENERE: a 179 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento.

[illegible] luminoso [illegible] quanto la stella Procione, [illegible] colore [illegible].

GIOVE: riconoscibile come [illegible] "stella [illegible]" a Nord-Ovest.

[illegible] mostra un disco 104 volte più ridotto di quello lunare

IL FENOMENO [illegible] alle ore 21 la Luna passa a soli 0,2 gradi a Nord di Antares. In Africa [illegible] si ha l'occultazione della stella

Specchio dei tempi

Se il computer si guasta, il bagaglio [illegible] a domicilio - Equo il Fisco che iberna i rimborsi? - «Sono un cattolico sciolto» - Uscite di sicu[illegible] [illegible] [illegible] in sosta - Acqua, mega-stangata - Magari [illegible] [illegible] anni!

Il direttore compartimentale delle FS ci scrive:

«Le osservazioni della lettri[illegible] Migliore al servizio automatizzato di deposito-bagagli della stazione di Porta Nuova non sono infondate. L'apparecchiatura è alle [illegible] prime settimane di utilizzazione e può accadere che si presentino difetti [illegible] funzionamento. Poiché in caso di guasto [illegible] è possibile [illegible] con prontezza i bagagli depositati, l'Ente FS si impegna a recapitarli [illegible] domicilio dell'utente [illegible] appena il sistema [illegible] ripristinato».

Luigi Di Giovanni

Un lettore ci scrive:

«Mentre l'Italia [illegible] pallone è [illegible] proiettata ai Mondiali che hanno trovato [illegible] cospicua e immediata disponibilità finanziaria, il ministro delle Finanze ci fa vive[illegible] ibernati all'anno 1985. E' questo l'anno al quale sono saldamente fermi certi crediti [illegible] imposta Irpef, in quanto si fatica a trovare i fondi necessari per il giusto e do[illegible] rimborso ai contribuenti, che peraltro aspettano anche i rimborsi degli anni 1986 - 1987 - 1988 e 1989...

«Un segnale di ottimismo c'è. La presentazione [illegible] modello 740/90, sottoscritta dal ministro, si conclude con questa fra[illegible]: "Un fisco consapevole e partecipato [illegible] le premesse per un fisco equo, che resta l'obiettivo [illegible] perseguire. Nell'interesse [illegible] tutti". Speriamo che non continui ad essere l'obiettivo che ogni ministro ha sempre cavalcato!».

Carlo Bertola

Un lettore ci scrive:

«Nella [illegible] apparsa il [illegible] giugno, l'articolista [illegible] defini[illegible] 'un militante autorevole' di Comunione e Liberazione, che tuonerebbe "dalle colonne del loro (dei ciellini, cioè), quotidiano". Ho alcuni cari amici in Cl, spesso ne condivido giudizi e azioni, [illegible] [illegible] cesso per questo di essere un 'cattolico sciolto' che non fa parte di associazioni o movimenti né ecclesiali, né politici. Preciso inoltre che Avvenire, su cui tre volte la settimana esce la mia rubrica 'Vivaio', non [illegible] 'quotidiano [illegible] ciellini', ma di tutta la Chiesa italiana, la maggioranza della proprietà appartenendo alla Conferenza Episcopale, che lo gestisce unitariamente.»

Vittorio Messori

Un lettore ci scrive:

[illegible] Stampa segnala come riuscita la prova Atm per sfollare circa [illegible] mila persone in mezz'ora dal piazzale dello Stadio delle Alpi, [illegible] molto importante per la sicurezza del dopo partita. Altrettanto non può dirsi per lo sfollamento del Teatro Colosseo dove al termine di ogni spettacolo, all'aper[illegible] delle porte di sicurezza, [illegible] spettatori si trovano nell'impossibilità di uscire celermente perché impediti dalle molte automobili parcheggiate proprio a ridosso delle porte. Possibile che nessuno veda e provveda?».

Segue la firma

[illegible] direttore dell'Acquedotto municipale ci scrive:

«Un lettore scrive che la notizia riportata [illegible] "La Stampa" relativa al prezzo dell'acqua potabile (L. [illegible] al mc e in [illegible] dia nazionale L. 530) è inesatta perché tali cifre si riferiscono ai primi metri di consumo. Devo confermare che i dati citati corrispondono alla realtà perché [illegible] sistema tariffario applicato [illegible] differenziato secondo le fasce [illegible] consumo e le tariffe vanno da L. 80 al mc per le quote agevolate a L. [illegible] al mc per le tariffe di massimo consumo [illegible] una media pagata dall'utente di L. 275 al mc, come correttamente riportato. Trattasi di una delle tariffe più basse praticate sia in Italia (con una media di L. 530 al mc) che all'estero (oltre L. [illegible] al mc). Purtroppo gravano sul prezzo dell'acqua potabile altre quote aggiuntive: il canone di fognatura e di depurazione (L. 192 al mc) ed ora, introdotta dal 22 maggio l'addizionale sulla tariffa (L. [illegible] al mc a favore dello Stato). Questa addizionale raddoppierà a Torino il costo dell'acqua. Personalmente la ritengo ingiusta in quanto [illegible] a colpire [illegible] bene di primaria necessità».

Eligio Boccadoro

Un lettore ci scrive:

«Mi è arrivata dal servizio demografico comunale una lettera indirizzata a Scarpante Celestino. Diceva che fra pochi giorni avrebbe compiuto 15 anni e perciò, doveva richiedere la sua prima Carta d'Identità.

[illegible] suddetto signore, però, è mio padre, nato nel 1921, ha fatto due anni di guerra sul fiume Drin (Grecia) e due di prigionia in Germania. Ha figli e nipoti, qualche op[illegible] chirurgica alle spalle e, ovviamente, tutti i capelli bianchi.

«Sicuramente [illegible] lettera è arrivata per un banale errore ma non oso pensare cosa succederebbe se mio padre andasse all'Anagrafe per richiedere [illegible] certificato di nascita».

Mario Scarpante

Interrogato Vincenzo Campagna, fratello di Carlo (delitto Beauregard) per l'omicidio della Fabi

Un supertestimone [illegible] Barbara

L'ultima notte erano nello stesso albergo

Forse un passo avanti nelle indagini per la morte di Barbara Fabi, 18 anni, la prostituta tossicodipendente trovata cadavere lo scorso 10 ottobre, nei boschi fra Bibiana e Montoso. Uc[illegible] da un proiettile calibro 9, che l'aveva raggiunta alla testa, dietro l'orecchio sinistro.

A Pinerolo, negli uffici della procura della Repubblica, competente per territorio, è [illegible] infatti interrogato Vincenzo Campagna, imprenditore tori[illegible] nel settore dell'editoria [illegible] uno degli animatori del bisettimanale di inserzioni [illegible] che Business) nonché fratello di Carlo Campagna, inquisito, arrestato (dopo la confessione: «L'ho lasciata morire») e poi [illegible] per carenza di indizi nelle indagini per la morte [illegible] Martine Beauregard, avvenuta nel giugno del 1969 in circostanze mai chiarite.

Vincenzo Campagna [illegible] considerato un teste-chiave, in grado [illegible] chiarire il passato della ragazza. «La conoscevo, eravamo [illegible] ha ammesso dopo qualche titubanza, [illegible] nell'indagine ci [illegible] finito per [illegible] questione marginale: il mio no[illegible] sul registro dell'albergo, insieme a quello di Barbara». Una coincidenza che [illegible] somma ad altre, [illegible] cominciare dalla complicata [illegible] di una motocicletta, una Honda 125 semicarenata, che qualcuno aveva regalato alla ragazza. Sarebbe stato accertato che, a pagare quel mezzo, fu proprio Vincenzo Campagna. Quella moto fu al centro, nei gio[illegible] successivi alla morte della ragazza, di assidue ricerche: qualcuno l'aveva infatti nascosta, all'interno di un cortile di via Pietro Giuria. Fu trovata con una gomma afflosciata, elemento che spiega[illegible] perché la ragazza quel gior[illegible] avesse preso un taxi per andare a lavorare.

Sulla scorta [illegible] questi riscontri, carabinieri e magistrati sono dunque convinti che la collaborazione del teste Campa[illegible] (contro di lui [illegible] esiste ovviamente nulla) possa essere importante, soprattutto [illegible] definire esattamente il giro degli amici-clienti che la ragazza frequentava. Un «giro» [illegible] completamente definito, anche per [illegible] singolare abitudine [illegible] Barbara, che [illegible] solita «crittografare» (e spesso con modalità diverse) i [illegible] di telefono che conservava nell'agendina, nonché indicare i clienti quasi sempre con le semplici iniziali.

A poco è servita anche la testimonianza della madre: Barbara [illegible] infatti andata a vivere, [illegible] qualche mese, [illegible] un'amica (anch'ella tossicodipendente) [illegible] si faceva vedere soltanto [illegible] do. Anche l'interrogatorio [illegible] convivente, Anna Papotti, ha soltanto dimostrato come ognuna delle due ragazze percorresse la [illegible] strada, senza troppe confidenze.

Le indagini, sino ad oggi, non hanno portato a nulla di certo. L'unico atto giuridico [illegible] to peso è stato il fermo di Rocco Antoniacci, considerato lo spacciatore che riforniva [illegible] ragazza. [illegible] il provvedimento, motivato con [illegible] traffico di stupefacenti ed il favoreggiamento personale, non ha poi avuto alcun seguito. Non c'erano infatti motivi di attrito fra lo spacciatore e la vittima, che era anzi un'ottima e puntuale cliente. E le reticenze dell'uomo furono probabilmente motivate soltanto dal non voler ammettere l'attività di spaccio. Tutte circostanze poi confermate [illegible] colleghe di strada: «Barbara [illegible] drogava in modo pesante, in [illegible] quattro grammi [illegible] eroina al giorno. Le costava circa mezzo milione. [illegible] non [illegible] faceva mai sul lavoro, proprio per prudenza. Voleva essere [illegible] pre ben presente a [illegible] stessa, proprio per evitare pericoli».

Le numerose perizie richieste [illegible] magistrati hanno sinora permesso di accertare due elementi importanti. Innanzitutto [illegible] probabile che la morte sia stata accidentale in quanto [illegible] proiettile fatale risulta [illegible] stato deformato da un precedente impatto [illegible] un [illegible] o [illegible] piastrella. In altre parole [illegible] tratterebbe di un colpo di rimbalzo. [illegible] proiettile risulta inoltre [illegible] stato sparato da una Colt Government, un revolver a tamburo fuori produzione da parecchi anni, quindi scarsa[illegible] diffuso.

Ma le ricerche fra i possessori di quell'arma (ne [illegible] anche parecchie rubate) non han[illegible] portato a nulla. Identico risultato per una serie di controlli compiuti [illegible] carabinieri di Pinerolo nei condomini di Montoso, all'epoca dei fatti completamente disabitati considerata [illegible] bassissima stagione.

Angelo Conti

Martine Beauregard, 24 anni (a sinistra), prostituta, parigina di nascita, è strangolata nella notte fra il 17 e 18 giugno '69. Il corpo nudo, scaricato in un fosso vicino all'ippodromo; presenta tagli ed ecchimosi su tutto il corpo

Barbara Fabi, 18 [illegible] (sopra), tossicodipendente, prostituta con piccoli precedenti, è uccisa nella [illegible] fra il 9 e [illegible] ottobre '89. Il corpo viene t[illegible] [illegible] boschi di Bibiana: ha un colpo [illegible] pistola nel cervello

Vent'anni fa

Due assassinii allo specchio le coincidenze con Martine

Barbara Fabi e Martine Beauregard: a distanza di vent'anni due morti misteriose, [illegible] alcune assonanze. Barbara e Martine facevano lo stesso mestiere, il più vecchio [illegible] mondo, e frequentavano il medesimo giro di amicizie. Quello [illegible] clienti [illegible] «fascia medio-alta»; abituati ai locali notturni à la page, [illegible] party in collina o fuori città, all'erotismo più raffinato. Diver[illegible] era [illegible] «spinta» che le muoveva: Martine, parigina di nascita, cercava la tranquillità economica con l'uomo che amava; Barbara era invece succube dall'eroina e si drogava pesantemente, [illegible] punto da spendere quasi mezzo milione al giorno.

[illegible] loro morte [illegible] in [illegible] luogo diverso da quello del ri[illegible] del cadavere. Con ogni probabilità la [illegible] dell'ultimo cliente. Per entrambe, la prima causa del decesso sta forse in qualche «gioco» erotico. E, se Martine muore soffocata e Barbara sparata, entrambe presentano singolari segni di violenza dietro le orecchie. Nessuna [illegible] due risulta essere [illegible] violentata, anche [illegible] - probabilmente - [illegible] mentre sono nude (e Barbara risulta poi es[illegible] stata sommariamente rivestita). [illegible] investigatori sono propensi a credere che le ragaz[illegible] [illegible] bene [illegible] persone che erano con loro al momento della morte.

I corpi [illegible] Martine e Barbara vengono entrambi ritrovati in località a sud-ovest [illegible] Torino, scaricati in fossi a lato [illegible] strada: la francese a Vinovo, fra un circolo ippico e l'ippodromo, l'italiana oltre Pinerolo, nei boschi [illegible] Bibiana. Un elemento forse marginale, considerata [illegible] distanza fra [illegible] due località, ma che non è stato ignorato dagli investigatori.

Le indagini sulla morte di Martine [illegible] apparentemente due volte vicine alla conclusione. Con gli indizi a carico di Ugo Goano (l'amico-fidanzato-protettore della vittima) e poi con [illegible] clamorosa confessione di Carlo Campagna (in seguito ritrattata). Entrambe le piste vennero a cadere presto, anche se rimasero in piedi le segnalazioni sulla presenza di Goano nella zona di Vinovo, la notte del fatto, nonché la decisa testimonianza [illegible] una collega di Martine, che affermò di riconoscere nel volto di Carlo Campagna quello dell'ultimo cliente dell'amica. [a. con.]

La Honda 125 che Vincenzo Campagna avrebbe regalato a Barbara Fabi [illegible] qualche giorno dopo il delitto nascosta in un cortile di via Giuria

SAPER SPENDERE

Dubbio sullo sfratto da un negozio

AVERE un negozio dato in affitto e volerne rientrare [illegible] possesso per dare lavoro al proprio figlio non è facile.

Scrive un lettore che vuole restare anonimo: «La causa per fare finire la locazione [illegible] durata anni, poi il [illegible] avvocato l'ha vinta, ma ormai è [illegible]scorso molto tempo dalla data di finita locazione riconosciuta nella sentenza; dopo la scadenza del contratto e la sentenza, ci sono [illegible] alcune proroghe all'esecuzione dello sfratto. Adesso, il mio problema è: dopo la scadenza del contratto dovevo ancora pagare o no l'imposta [illegible] registro? Qualcuno [illegible] dice [illegible] no, perché quello che paga l'inquilino dopo la scadenza non può più [illegible] considerato canone di locazione ma deve essere inteso come indennità a risarcimento per l'occupazione abusiva. Altri, invece, sostengono che l'imposta di registro va pagata perché, comunque, l'inquilino mi [illegible] tutti i [illegible] i soldi per restare nell'immobile in affitto fino all'esecuzione [illegible] sfratto. Che cosa consigliano i vostri esperti?».

L'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari, sostiene che [illegible] dubbio del lettore nasce da una norma non chiara. Precisa: «L'articolo 1591 del codice civile dice che "il conduttore" in mora a restituire la cosa è tenuto a dare al locatore "il corrispettivo convenuto" fino alla riconsegna, salvo l'obbligo di "risarcire [illegible] maggior danno". Ora, se [illegible] dice "il corrispettivo convenuto", evidentemente si allude proprio al "[illegible]e" pattuito, a non ad un risarcimento [illegible] danno per mancata disponibilità dell'immobile; e se così è, bisogna pagare l'imposta di registro anche dopo la scadenza della locazione, almeno se il conduttore permane nell'immobile locato; ma [illegible] si allude al canone (come è il caso del lettore), poiché si parla anche [illegible] un danno (da indisponibilità per mancata riconsegna dell'immobile) eventualmente "maggiore", [illegible] se quello valutabile nello stesso ammontare del ca[illegible] dovesse [illegible] un danno "minore", ma pur sempre un danno?

«Meglio chiedere il parere all'Ufficio del registro competente per territorio in base all'ubicazione dell'immobile locato, visto che non tutti gli uffici [illegible] registro si regolano nello [illegible] modo e che, in Italia, spesso le circolari ministeriali integrano e sostituiscono le leggi con il pretesto di interpretarle».

Il parere del legale? «Ritengo che l'imposta di registro sia dovuta anche dopo la scadenza della locazione. Se [illegible] Cassazio[illegible] avesse ritenuto che dopo tale scadenza l'affitto pagato è un semplice [illegible] [illegible] danno, avrebbe anche considerato di dover applicare la rivalutazione economica causata dalla svalutazione monetaria, mentre questo [illegible] stato negato (sentenza n. 1681 del 7 aprile 1989, sezione III). Nella sentenza si legge: «In ipotesi di ritardata restituzione del locale dato in affitto, l'obbligo del conduttore (art. 1591 [illegible] codice) [illegible] dare il corrispettivo convenuto fino alla data della riconsegna (salvo il risarcimento del maggior danno che il locatore deduca e dimostri [illegible] avere subito) integra un debito di valuta di natura contrattuale analogo a quello del pagamento del canone d'affitto; come [illegible] [illegible] [illegible] suscettibile di rivalutazione monetaria, salvo il riconoscimento del maggior danno che sia dimostrato e allegato».

Quindi, l'imposta di registro deve essere pagata sulle somme dovute dall'inquilino anche [illegible] queste, pur eguali nell'importo [illegible] valore del canone, non sono un canone vero e proprio.

Dal professor [illegible] Sobbia una «crostata [illegible] mele e fragole alla cannella»: «Foderare una teglia con [illegible] confezione di pasta sfoglia scongelata rialzando i bordi e tenendone un foglio a parte; spolverare il fondo con quattro biscotti sbriciolati; sistemare due mele renette tagliate a fettine e 100 gr di fragole mature a fette; spolverare con zucchero e mezzo cucchiai[illegible] di cannella in polvere; rovesciare i bordi della pasta all'interno della torta e bagnarli [illegible] acqua. Cuocere in forno a 180° per 35 minuti».

[illegible]

Motorizzazione

Patenti camion [illegible] di guida solo a Torino

Gli esami per le patenti di categoria A e B (moto e auto) continueranno ad essere effettuati presso le scuole guida della provincia. Lo precisa la direzione provinciale della Motorizzazione civile che ha invece deciso di tenere gli esami per [illegible] patente di categoria C per i camion di tutta la provincia (circa [illegible] centinaio al mese) nella sede di corso Belgio, ogni secondo e quarto martedì [illegible] mese.

Afferma il vicedirettore Polidoro: «Una [illegible] legge pretende maggiori requisiti per gli esaminatori e ci siamo trovati con pochi esaminatori abilitati. Nessun disagio quindi per gli aspiranti automobilisti per le patenti A e B (circa 2500 al mese). I titolari di una cinquantina [illegible] scuole guida [illegible] provincia hanno fatto ricorso al Tar per i candidati alla patente C sostenendo l'illegittimità del provvedimento della Motorizzazione.

Tante le iniziative delle aziende di turismo per attirare i tifosi

Italia 90 diserta la provincia

Alberghi esauriti solo in città e cintura

L'onda lunga dei Mondiali di calcio, a pochi giorni dal fischio d'inizio, comincia a farsi sentire anche in provincia. I tifosi, è chiaro, [illegible] in primo luogo di trovare alloggio a Torino: [illegible] le aziende [illegible] promozione turistica pensano a chi [illegible] la farà a trovare un tetto e tengono pronti pieghevoli illustrativi e indirizzi di alberghi, sperando in una gran [illegible] di tifosi dell'ultima ora.

Al centro prenotazione di via Carlo Alberto a Torino fanno riferimento [illegible] ventina di alberghi. «Abbiamo richieste soprattutto per [illegible] città - dice la titolare Caterina Fioritti -, ma per i giorni delle partite ormai dirottiamo i turisti in hotel di Moncalieri, Nichelino, Settimo e San Mauro».

Subissati di telefonate anche [illegible] Dropilue di Druento e il Galant di Venaria, vicinissimi allo stadio. «Continuano [illegible] arrivarmi domande di gente rassegnata, già sicura di non trovare po[illegible] - dice il titolare del Galant, dove [illegible] sono state riservate dalla brasiliana Radio Globo -. Io non ho più un letto libero».

Situazione tranquilla in Val di Susa e in Val di Lanzo. «Nella nostra zona - spiega Roberto Pelle, direttore dell'Apt di Susa - i posti letto sono concentrati soprattutto nelle stazioni [illegible]istiche (4 mila sui 7 mila dell'intera Apt). Ad oggi, poco [illegible]vimento: abbiamo comunque predisposto un notiziario sulle [illegible] libere».

Negli alberghi e nelle agenzie di viaggio [illegible] Susa, Avigliana e Giaveno, i Mondiali restano an[illegible] [illegible] fenomeno lontano. Nessun tifoso ha telefonato per prenotare camere all'albergo Vittoria di Avigliana, al Gallo di Cafassè e al Sangri Là di Lanzo; all'agenzia Eurexpress di [illegible]iaveno erano pronti pacchetti di offerte come [illegible] Mondiale in camper», [illegible] possibilità di abbinare all'affitto di un [illegible] l'acquisto di biglietti per le partite [illegible] varie città italiane. [illegible] nessuno - dice la titolare [illegible] Martoglio - si è fatto [illegible]

Qualcuno ha pensato di por[illegible] le montagne [illegible] tifosi. Spiega il presidente dell'Apt di Lanzo, Ugo Grassi: «Davanti allo stadio, per tutta la durata dei Mondiali, ci sarà [illegible] roulotte con due hostess che distribuiranno pieghevoli con itinerari turistici, notizie di manifestazioni e ricettività alberghiera in Val di Lanzo». Sulla roulotte, sponsorizzata dalla Mandriot di Venaria, dall'Ascom di Lanzo, dalla Comunità Montana e dall'assessorato alla Montagna della Provincia, sarà anche p[illegible]sibile gustare prodotti tipici.

Avvicinandosi a Torino, si cominciano a trovare operatori ottimisti sul business del pallone: qualche prenotazione è ar[illegible] al Piccolo Hotel Allamano di Grugliasco, qualcun altro [illegible] telefonato alla Navicella di Rivoli. All'Hotel Atlantic di Borgaro, che ospiterà la squadra svedese, le camere sono saturate da clienti abituali, mentre al Jet Hotel di Caselle, dove all'ultimo minuto ha dato forfait la Nazionale scozzese, i Mondiali [illegible] calcio hanno portato un aumento di ospiti delle aziende che normalmente fanno già riferimento a questo albergo a cinque stelle. Un incremento [illegible] 40 per [illegible] delle prenotazioni è arrivato invece all'Interavio [illegible] Caselle, che affitta elicotteri. «Si tratta [illegible] vip italiani e stranieri - dice Monica Primiero - che dall'aeroporto si trasferiranno in elitaxi allo stadio e ripartiranno nuova[illegible] in elicottero subito dopo la partita».

Giovanna Favro

NEL [illegible]

«Speriamo che vengano i giornalisti»

Dai «Mondiali '90» il Canavese turistico si aspettava qualcosa in più. «Finora - osserva Paola Pella, direttrice dell'Apt di Ivrea - i flussi turistici sembrano escludere la nostra zona. Speriamo [illegible]munque [illegible] poter ospitare gruppi di giornalisti giunti in questi giorni in Piemonte al seguito di Brasile, Scozia, S[illegible] e Costa Rica». Per loro, l'Apt ha predisposto due itinerari: il primo alla scoperta di Ivrea, dei laghi morenici e [illegible] Serra; il secondo propone visite ai castelli [illegible] Masino e Mazzè, con possibilità di conoscere aspetti particolari, legati alle tradizioni artigiane del Canavese. Sull'autostrada Torino-Ivrea-Aosta sono finalmente comparsi i cartelli che segnalano alcune attrattive turistiche della zona, a cominciare dagli antichi manieri, anche [illegible] inagibili. Nes[illegible] però, si è ricordato del Parco Nazionale del Gran Paradiso: ai caselli [illegible] San Giorgio, Scarmagno e Ivrea nessuna indicazione. «Un vero peccato - dicono a Ceresole - non offrire la possibilità di f[illegible] conoscere questo versante del Parco». Le presenze negli alberghi sono salite anche per iniziativa di alcune aziende che ospitano clienti interessati a seguire gli incontri allo stadio Delle Alpi. Osserva Mauro Cortese, titolare dell'«Astoria» di Cuorgnè: «Prenotati soprattutto i giorni che precedono le partite [illegible] Brasile; per il resto l'effetto [illegible]diali è quasi inesistente». [g. nov.]

Un carpentiere

E' [illegible] [illegible] da 7 [illegible]

Un carpentiere torinese [illegible] 55 anni, Rodolfo Pasqualetti, via Re 65, è morto ieri alle Molinette dov'era stato trasportato dopo un infortunio sul lavoro.

[illegible] un cantiere della tangenziale di Chivasso, in località Busignetto di Verolengo, l'operaio era precipitato [illegible] [illegible] metri d'altezza, riportando di[illegible] fratture. Esponenti [illegible] Cgil denunciano l'episodio: «A[illegible] già segnalato le carenze nella sicurezza, ma è stato inutile».

L'incidente attorno alle 14. Secondo le prime notizie, Pasqualetti lavorava come carpentiere per la «Presider» di Borgaro, ditta subappaltatrice di lavori appaltati alla Incisa di Parma. Al momento della sciagura, l'operaio era [illegible] un ponte in costruzione. Per [illegible] [illegible] via di accertamento è precipitato nel vuoto.

I compagni hanno dato l'allarme e un'ambulanza ha [illegible] il ferito, grave ma ancora in vita.

E' stato deciso il trasferimento alla rianimazione delle Molinette, dove, nonostante le cure, alle 18 Pasqualetti si è spento. I sindacalisti della Cgil hanno subito espresso proteste: «Quella morte, forse, poteva essere evitata».

Dicono: «Da mesi denunciavamo i rischi [illegible] [illegible] allo svincolo di Chivasso Est. Avevamo anche avvertito l'Usl, ma non è bastato a salvare Rodolfo».

BIANCA & [illegible]

Dove pagare l'Iciap

Le denunce dell'Iciap devono essere presentate (o spedite senza ricevuta di ritorno) entro il 30 giugno al settore amministrativo 10° - Imposte e tasse - corso Vittorio Emanuele II 8. Per i versamenti si può utilizzare il c/c postale numero 27378106. Sempre all'Ufficio Imposte e Tasse si possono ritirare i moduli per la denuncia, e chiedere ulteriori informazioni, dal lunedì al venerdì, ore 9-13.

Il sindaco non ha regalato alloggi

L'avvocato Giardini, difensore [illegible] sindaco di Moncalieri Francesco Fiumara, precisa che il suo cliente «è stato rinviato a giudizio per [illegible] nel solo reato di falso, per [illegible] apposto il proprio visto [illegible] un verbale di accordo preparato dagli uffici sui nuovi prezzi dei due alloggi per il segretario e il vicesegretario. Non risponde dunque [illegible] vero che «il sindaco regalò gli alloggi ai due dipendenti». Quanto all'accusa [illegible] interesse privato, [illegible] dichiarata estinta per amnistia».

P[illegible] Pennacini nuova conferma

Il professor Adriano Pennacini è stato confermato preside di Lettere e Filosofia. L'hanno eletto ieri i docenti della Facoltà: ha ottenuto 56 preferenze, 21 le schede bianche. Pennacini è al [illegible] terzo incarico consecutivo.

[illegible] rettore, c'è il quorum

Quorum raggiunto per l'elezione del rettore. Alle 20 di ieri, quando si [illegible] chiuse le urne in via Po 17, avevano [illegible] poco più di 550 docenti, cioè oltre un terzo (il quorum) dei 1150 aventi diritto. Il seggio rimarrà aperto oggi fino alle 14. Subito dopo s'inizierà lo spoglio delle schede. La riconferma di Dianzani dovrebbe [illegible] certa.

Chieri, blitz [illegible]ntro la droga

Nella notte, i carabinieri hanno fermato in piazza Cavour e piazza Umberto cinque tunisini e hanno sequestrato un chilo di eroina, hashish e marijuana. Poche ore dopo sono scattate le manette anche per Anna Vergna, 30 anni, senza fissa dimora: nel portacipria nascondeva [illegible] grammi di eroina.

Muore [illegible]lla tangenziale

Domenico Natale, 35 anni, via Pollenzo a Torino, è morto ieri mattina in un incidente stradale. Percorreva [illegible] una Lancia Delta la tangenziale Nord in direzione di Settimo, quando, forse per l'alta velocità, ha perso il controllo della vettura che è uscita di strada schiantandosi contro un albero. L'uomo è morto durante il trasporto all'ospedale Maria Vittoria.

Ieri mattina il Torino ha presentato ufficialmente il suo nuovo allenatore

Mondonico, [illegible] granata

«Ci vuole [illegible] punta oltre [illegible] Muller» «Salvezza? Vogliamo la zona Uefa»

Un [illegible] ritorno. Mondonico (a sinistra, con Borsano e Casasco) fu giocatore granata dal 1968 al 1970

Abito blu, camicia [illegible] [illegible] righe bianche [illegible] un'abbronzatura hollywoodiana ma naturale, cravatta [illegible] (addirittura) calzini strategicamente granata: [illegible] Emiliano Mondonico, [illegible] anni, di Rivolta d'Adda, si è presentato ieri nella sede del Torino per l'investitura ufficiale [illegible] [illegible] allenatore della squadra del presidente Borsano. Sposato [illegible] la signora Carla, padre di Francesca (16 anni, studentessa [illegible] liceo linguistico) e Clara (13 anni, iscritta [illegible] terza media), Mondonico [illegible] un cavallo [illegible] ritorno per il Toro. Prima di cimentarsi [illegible] tecnico sulle panchine di Cremonese, Como [illegible] Atalanta, fu infatti giocatore granata dal '68 al '70, subito dopo la morte [illegible] Gigi Meroni del quale avrebbe dovuto [illegible]re il sostituto sotto la guida tecnica prima di Fabbri e poi [illegible] Cadè.

«Due [illegible] non [illegible] fortunatissimi - ha ricordato Mondonico - anche se segnai qualche gol». La sua vita, però, venne contagiata per sempre da quel[illegible] sindrome granata che ora l'ha riportato sotto [illegible] Mole, per una sorta di ripasso delle proprie origini, di catarsi psicoanalitica. «Dentro di me pulsa il vecchio cuore granata», ha detto il tecnico lombardo, e Borsano si è subito commosso, tanto da privarsi del suo caro distintivo granata ed appuntarlo alla giacca del nuovo arrivato. [illegible]sto retorico, studiato ad arte? Può darsi, ma di grande effetto [illegible] graditissimo da Mondonico.

«Quando ho rivisto Lido Vieri - ha confermato l'allenatore - è tornato [illegible] galla il mio passato ed ho capito che è giusto essere qui. Voglio un Toro "normale", cioè fedele al suo carattere, al suo vecchio cuore, non [illegible] una squadra "normale". Borsanò mi [illegible] già contattato un anno fa, ma ero legato all'Atalanta. La squadra ha già un organico di prim'ordine, al quale potremmo aggiungere ancora un paio di giocatori, ma di valo[illegible] assoluto. Conto molto su Muller, che può diventare il leader. Cercheremo di affiancargli un'altra punta dai piedi buoni, che [illegible] fare da sponda e triangolare con lui. Uno tipo Careca».

«Lotteremo per le posizioni medio-alte, magari per entrare in Coppa Uefa - ha aggiunto Mondonico -. [illegible] voglio sentir parlare di salvezza, [illegible] scherziamo. Sono stato scelto anche per la mia concezione offensivistica del calcio. A me piacciono i gol, ai tifosi ed al presidente granata anche, dunque sia[illegible] tutti d'accordo. Qualcuno critica la mia predilezione per la "zona", ma in serie A tutti ormai hanno abbandonato il marc[illegible] individuale. Voglio conoscere i miei nuovi giocatori e vedere quanto c'è in loro del famoso temperamento granata». Il tecnico ha scelto Pereni come [illegible] vice; il prof. Parretti sarà il preparatore atletico e Lido Vieri l'allenatore dei portieri. La presentazione ufficiale della squadra è prevista per il 21 luglio, il giorno dopo s'inizierà la preparazione (a Sestriere, poi Bormio, quindi Aosta).

Prima [illegible] dichiarazioni di Mondonico, [illegible] [illegible] Gian Mauro Borsano a fare gli onori di casa: «Da tempo ave[illegible] Mondonico nel cuore - aveva esordito il presidente - questa è la realizzazione di un vecchio sogno. Ha firmato [illegible] contratto triennale, poi si vedrà».

Dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] direttore generale Casasco completare l'apologo granata: «Fra un paio di stagioni saremo [illegible] squadra di livello europeo. Ogni [illegible] inseriremo almeno due uomini [illegible] caratura internazionale, sempreché i tifosi non ci abbandonino». A tal proposito, oggi si aprirà la campagna abbonamenti per le curve. [illegible] società vuole arrivare a quota 25 mila, perché [illegible] 10 miliardi per continuare nella politica attuale. Oltre all'arrivo [illegible] Mondonico, sono stati confermati Muller, Lentini, Sordo, Benedetti, Romano, Cravero e Mussi. Certo anche l'ingaggio di Martin Vazquez, al quale potrebbe aggiungersi Fusi o Borgonovo (o entrambi).

La conferenza stampa [illegible] ieri ha infine avuto un epilogo inat[illegible] [illegible] [illegible] anche gli ultras [illegible] rompendo le righe dopo aver acclamato il nuovo tecnico, a sorpresa arrivava in sede Muller, che subito si appartava in colloquio privato [illegible] Mondonico e Borsano. Qualcuno dice di averlo poi visto uscire sorridente: [illegible] [illegible] Toro [illegible] sotto i migliori auspici.

Giorgio Viberti

L'allenatore torinese di nuovo nello staff tecnico della prima squadra

[illegible] alla [illegible] di Guerrieri

Sarà vice coach sulla panchina dell'Ipifim

Tra le poche certezze dell'Ipifim basket, con il fiato sospeso per l'incerta conferma dello sponsor, c'è il ritorno [illegible] Federico Danna sulla panchina della prima squadra, come assistente di Dido Guerrieri. Danna ha peraltro fatto parte dello staff tecnico della società negli ultimi dieci anni, con incarichi specifici nel settore giovanile del quale è stato responsabile nelle ultime [illegible] stagioni.

Il coach torinese, 34 anni, è già stato assistente della prima squadra per sei anni e mezzo, con Guerrieri, De Sisti e Asti; tre anni fa, in seguito al licenziamento [illegible] De Sisti, aveva anche assunto temporaneamente la guida della formazione [illegible] serie A1. Danna sostituisce Gian[illegible] Lambruschi, vice allenatore dell'Ipifim negli ultimi due campionati. «Ho [illegible] con entusiasmo - spiega il vice [illegible] Guerrieri - perché [illegible] Dido [illegible]do d'accordo. Con altri non so se avrei accettato. [illegible] [illegible] vero che l'esperienza [illegible] tre anni fa come capo allenatore [illegible] [illegible] scottato. Mi piace moltissimo lavorare con i giovani, [illegible] non [illegible] preclude alcuna possibilità, in serie A come in B1. L'unica cosa certa [illegible] che piuttosto di allenare una squadra [illegible] serie C faccio gratis per tutta la vita il tecnico degli Allievi».

Nel [illegible] giovanile Danna rimarrà anche nella p[illegible] stagione, nonostante l'impegno [illegible] la prima squadra: «Continuerò ad essere [illegible] responsabile tecnico del vivaio, allenando anche la squadra juniores - puntualizza - ma [illegible] mi [illegible] però più [illegible] in passato di questioni logistiche od organizzative. Mi sostituirà Casimiro Cerrato, appena [illegible] nuovo dirigente responsabile del [illegible] giovanile».

[illegible] stagione dei baby dell'Ipifim è stata eccellente: gli Juniores di Lambruschi ed i Cadetti [illegible] Danna hanno guadagnato la qualificazione alle finali nazionali, la squadra Allievi cerca di emularli nella poule di categoria dall'8 [illegible] 10 giugno ad Empoli. Vanno sottolineati infine i primi due posti nelle finali regionali Ragazzi ed il successo della squadra Propaganda. **[r. bot.]**

SPORT [illegible]

Tennis: nella Master Cup [illegible]

Circuito Master Cup Csain per giocatori N.C.; a Sangano vittoria di Rahabari (6-0, 7-5) su Crosetti, a Cafasse affermazione di Garlaschi (7-5, 4-6, 7-5) su Moioli. [illegible] classifica generale dopo sei tornei, aggancio [illegible] vertice di Rahabari e Rossano D'Achille (110 punti), seguono Garlaschi (85), Crosetti (70), Cassinis, Moioli [illegible] Zanini (60), De Vecchi, Gariglio [illegible] Sanna (50). Nel quarto torneo Grand Prix Nardalli Sport, al Dlf di Torino, fra gli under 12, Serra-Benech 6-3, 6-3; tra le under 12, Fenocchio-Vettorazzi 6-2, 6-4; negli under 14, Cannistrà-Biriordi 6-1, 6-2; nelle under 14, Baravalle-Giffuni 6-3, 6-3.

Le Pleiadi [illegible] quarti di finale

Le due squadre del circolo Le Pleiadi di Moncalieri si sono qualificate p[illegible] quarti [illegible] [illegible] della serie B [illegible] squadre: i ragaz[illegible] hanno sconfitto (5-1) il C.T. Palermo, le ragazze hanno eliminato (3-0) il Reggio Emilia. La terza squadra torinese qualificata [illegible] quarti è quella maschile dello Sporting, vittoriosa (4-3) sul Villa Carpena Forlì. Eliminate invece le [illegible] del Monviso Grugliasco (0-2 [illegible] Firenze).

[illegible] campionato categoria [illegible]

Alpignano-Stronese 4-8; Uga-Rivolese 2-10; La Boccia-Ciriacese 4-8; Chiavazzese-Valtorrese 5-7; Colombo-Sassi 7-5; Cumianese-Balangerese 7-6; Gaglianico-Biellese 6-6; Autonomi Fossano-Graziano 2-10. Questi gli accoppiamenti dei quarti: Stronese-Rivole[illegible] Ciriacese-Valtorrese, Colombo-Cumianese, Biellese-Graziano.

[illegible] bene gli [illegible] Sisport

Per il secondo anno consecutivo la Sisport Fiat ha piazzato le sue formazioni allievi e allieve nella finale tricolore [illegible] [illegible]ci: nelle fasi regionali le ragazze, campionesse italiane, hanno realizzato il miglior punteggio di qualificazione [illegible] scala nazionale, mentre i ragazzi [illegible] giunti al secondo posto dietro le Fiamme Gialle. Alla finale scudetto del 23/24 giugno, a Bergamo, parteciperanno anche gli allievi del Cus Torino, sesti classificati.

Podismo: vince ancora Arcieri

Terza vittoria consecutiva per Carmelo Arcieri (team Raffa), che si è affermato nella «Riflessi sul fiume», g[illegible] di otto chilometri lungo i parchi della Colletta e Michelotti. Secondo è giunto Antonio Pierri (Cto), terzo Rachid Oukkad (Cerutti-Lit). Fra [illegible] donne, vittoria di Claudia Cavallo davanti [illegible] Grazia Cammalleri.

Pattinaggio rotelle: Coppa [illegible]

Nella Coppa Italia, il Piemonte è giunto terzo dietro Emilia e Sicilia, ed è promosso in A1. I risultati. Gallo Manuela (Auxilium Saluzzo), Esordienti: 1ª nei 200 sprint; 1ª nei 1000 linea. Giaccaglia Simone (Tama Pattinatori San Mauro), Allievi: 1° nei [illegible] metri sprint; 2° nella 15 giri ad eliminazione. Recchia Luca (Gs Quattro Torino), Allievi: 2° nei [illegible] sprint. Grassi Franco (Roller Team Novara), Juniores: 3° nei 300 metri sprint. Cavallera Gisella (Cuneo Skating Club), Seniores: 3ª nei 300 metri sprint; 2ª nella 18 giri ad eliminazione. Staffette all'americana, Ragazzi/Allievi: secondi classificati Giaccaglia-Recchia-Destratis-Giurleo; Juniores/Seniores: secondi Cicalini-Salino-Grassi-Macario; Juniores/Seniores donne: [illegible]conde Cavallera-Vitulli-Ferrari-Celeghin.

INAUGURATO in PIAZZA SOLFERINO IL "CENTRO [illegible] [illegible] '90"

Il conto alla rovescia è ormai iniziato. Domani, alle 18 [illegible] Milano, la partita inaugurale Argentina-Camerun aprirà ufficialmente "Ita[illegible] '90", un appuntamento storico [illegible] [illegible] nostro Paese.

Un grande [illegible] sportivo che catalizzerà l'attenzione di decine di milioni di persone nel mondo verso l'Italia. Dunque, i Mondiali di calcio rappresentano anche un formidabile veicolo di immagine.

È importante [illegible] [illegible] sfuggire questa occasione.

[illegible] "Centro Informa Torino '90" [illegible]sce proprio [illegible] questo preciso intendimento.

Si tratta di una struttura polifunzionale di oltre 800 metri quadrati che l'Amministrazione comunale della città mette a disposizione di tutti i giornalisti, gli sportivi e i visitatori che si troveranno a Torino per questi Campionati Mondiali di calcio.

Il "Centro Informa Torino '90" è nato grazie al contributo determinante ed entusiasta del Mediocredito Piemontese, della Banca Popolare di Novara, de La Stampa, della Toro Assicurazioni e del Consorzio Trasporti Torinesi.

Ieri, ha ricevuto il battesimo ufficiale con l'inaugurazione alla quale erano presenti, insieme al Sindaco Maria Magnani Noya e all'assessore comunale allo sport Lorenzo Matteoli, giornalisti, addetti ai lavori e autorità cittadine. Ma vediamo di conoscere quali sono i servizi offerti dal Centro di piazza Solferino che si divide in due aree collegate tra loro:

Nella prima, hanno sede un'edicola internazionale, una sala-stampa e un servizio reception dotato di postazioni Videotel, di monitor che trasm[illegible] telegiornali in quattro lingue e di [illegible] postazione ISOS '90 per informazioni utili ai portatori di handica[illegible] fisici.

Sarà possibile inoltre accedere al servizio PASS TORINO MONDIALI (con il quale si può viaggiare indifferentemente [illegible] treno, tram oppure [illegible], per [illegible] [illegible] illimitato [illegible] corse, fino al 10 luglio); inoltre, chi possiede il PASS ha diritto all'acquisto del Biglietto turistico TORINO MONDIALI, che consente di usufruire, nel periodo di validità del PASS, di tre servizi messi a disposizione dall'ATM: la cremagliera [illegible] Superga, i battelli [illegible] fiume Po; l'ascensore della Mole Antonelliana.

In questa prima [illegible] infine, è in distribuzione il materiale informativo realizzato dall'Azienda di Promozione Turistica [illegible] Torino, per quanto riguarda gli alberghi, i ristoranti, le mostre e le visite guidate alla scoperta dei costumi e della cultura [illegible] Piemonte.

Nella seconda area del "Centro Informa Torino '90", trova spazio un teatro di 160 posti per dibattiti e collegamenti diretti televisivi; nella grande sala, inoltre, è collocato un maxischermo per la trasmissione delle partite dei Campionati mondiali.

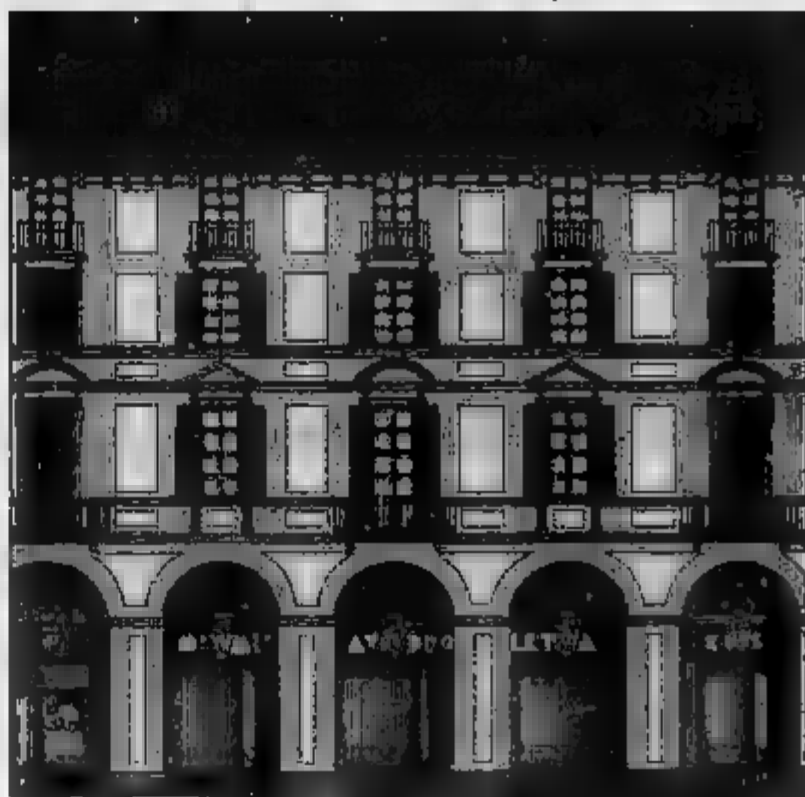
I biglietti per assistere agli incontri del giorno successivo sono in distribuzione, il giorno precedente, presso il Salone LA STAMPA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 18 di oggi [illegible] possibile, [illegible] esempio, ritirare i tagliandi per [illegible] all'incontro inaugurale di domani, alle 18, tra Argentina e Camerun. Tutti i biglietti so[illegible] distribuiti gratuitamente.

Ai [illegible] lati del teatro, è stata allestita [illegible]'area espositiva riservata ai progetti della Città per la riqualificazione urbana. Il "Centro Informa Torino '90" vuole così [illegible] ad [illegible] migliore comprensione di tutta [illegible] vasta e articolata attività di progetto e di realizzazione portata avanti in questi anni dall'Amministrazione comunale e dagli operatori della città.

Così alcuni progetti sono noti (come [illegible] Stadio Delle Alpi) altri meno, come quelli relativi alla Galleria d'Arte Moderna, al Palazzo degli Stemmi, agli interventi di recupero del Centro Storico, alle [illegible] 3 e 9.

Diversi progetti sono poi in corso di realizzazione: il Passante ferroviario, la Torino-Ceres, i nuovi interventi per l'Edilizia Pubblica.

Prossimi all'avvio dei lavori, [illegible] il Palazzo [illegible] Giustizia e una parte del Piano dei parcheggi.

[illegible] domani, 8 giugno, fino all'8 luglio il "Centro Informa Torino '90" in piazza Solferino è a disposizione della città. [illegible] ulteriori notizie, questi i numeri telefonici: 513346 - 513778 oppure 5611900 (MEET Immagine e relazioni esterne).

Centro Informa Piazza Solferino

I MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.3072): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30; Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro. I percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 22/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 668.737): or.: sab., dom., lun. 8-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «Le montagne del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7. Sala Video «Manaslu, veloce o sconfitta - Annapurna, un giorno di calma» (proiez. a ciclo cont.). Fino al 17/6. Or. del museo.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 15 giugno. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-18; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 15, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. L. 2000.
Museo Salgari (via Sidone 39): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio
Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 354 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30, 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28/6.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.83.14): mostra «L'espressionismo italiano». Feriali 9-19; festivi 10-13; 14-19. Lun. chiuso. Fino al 17/6.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 6/6.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.63
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	
Vigili urbani	
Polizia stradale	53.38.53
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
Incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Elisoccorso	
Piemonte Soccorso	118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. ord. a pagamento	
Croce Rossa	51.77.51
Croce verde	54.90.00
Croce bianca	

INFERMIERI

Aaldo	54.04.69
Aair	958.93.31
AI	819.18.20
Aldasore	63.01.56
Asldo	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Aldai	50.23.96 - 54.39.48
Auxilia	44.11.40
Associazione infermieristica torinese	
Epi	242.19.04.
Casad, Inferm.	76.88.11.
Croce bianca	63.
Infermieri professionali Bm	248.41.52
Piccole serve dei malati poveri	83.52.57-650.52.71
...do, domiciliare	75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI

San Luigi Gonzaga	90.261
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29.131
Centro Traumatologico Ortopedico	
Regina Margherita	
Maria Adelaide	29.131
Maria Vittoria	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	63.961
S. G. Vecchio	57.541

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.02.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.88
Certificati prenotazione telefonica:
Inform. sulle certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi ture ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 70, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. ...mo 235, 273.18.28; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.90.00; s. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta Torino-Savona 971.31.62; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.60.12
guasti semaforici: 82.88

Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel. 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro). 439.03.52
Casad assistenza domiciliare, Tel. 768.811 - 762.685

PREVISIONI METEO

a Valle
Da Torino, 1911

Caselle Informazioni: 57.78.361-57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372
Terminal, s. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, ...88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa
Genova 010/26091

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 63.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili 69.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali 28.44.16.

Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990206; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 63, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.51; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Monca-Bert** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

16,10 **La dolce pelle di Yvonne,** film
18,45 **Legge di guerra,** film
18,40 **Help,** cartoni animati
19 — **Grp monitor,** notiziario
19,35 **L'albero della mela,** telefilm
20 — **George,** telefilm
20,30 **The bold ones,** telefilm
21,30 **I samurai senza pe...**
22,30 **I detectives,** telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**
23,30 **Grp monitor,** notiziario
24 — **Vinovo corre,** rubrica
1 — **I ... lenticchie,** film

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**
16 — **Rambo,** cartoni animati
17 — **La terra dei giganti**
18 — **Videonotizie**
18,05 **Taxi,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Azzurro segreto,** rubrica
20,30 **Corte Marziale,** film con Gary Cooper, Rod Steiger
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il virginiano,** telefilm

Telecity

8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton place**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Brothers,** telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda,** telenovela

Quarta Rete Tv

15,15 **Captain Nice,** telefilm
16 — **I viaggiatori del tempo,** telefilm
17 — **Incontro con...,** rubrica
17,30 **L'idolo,** telenovela
19 — **TG 4 notizie**
19,20 **Rosa... de lejos**
20,20 **TG 4 cronaca.** Attualità
20,40 **Rubrica**
22 — **Okeymotori,** sport
23,15 **Tg 4 sport**
24 — **Supersexy,** varietà

Rete 7 Piemonte

13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7,** notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Kristina,** cartomanzia
20,20 **Un giorno, una vita. Dall'alba al tramonto,** film di Al Prince con Daniela Rocca, Pierre Brice
22,15 **Novanta,** rubrica sui mondiali
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,30 **Telemondi,** notiziario internazionale
1 — **Jenny,** telefilm

Videouno

15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Wanted,** telefilm
16,45 **Il destino del secolo**
17,45 **Hanna & Barbera,** cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Centro jazz Torino: il saggio finale**
21,30 **Superclassifica show**
22 — **Videouno notizie**
23,30 **Wanted,** telefilm

Telestar

17 — **Viviana,** telenovela
18 — **Amore dannato**
19 — **Ruote in pista,** sport
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Novanta,** film rubrica
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Monjiro samurai solitario,** telefilm
1 — **Perduto amore,** telefilm

Rete 3 Manila

17,08 **Caccia al tesoro**
17,38 **Pantera rosa,** cartoni
18,08 **Fratelli Pien Pien**
18,28 **Lassie,** telefilm
22,08 **Detective in pantofole,** telefilm
23,41 **Le avventure di Tom Sawyer,** telefilm

Sesta Rete

16 — **La figlia del dio sole,** film
18 — **Il leone dei Pirenei,** sceneggiato
19 — **Superbook,** cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20,30 **Il leone dei Pirenei,** sceneggiato
23 — **Macumba story,** film
1 — **Il bianco e il nero,** telefilm

Telecupole

15 — **Cristal,** telenovela
18 — **Passioni.** Sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG4,** notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Il misterioso dottor Cornelius,** sceneggiato
21,40 **Italia Cinquestelle**
22,20 **TG 4,** Notiziario
22,30 **Film**
0,30 **Doppio gioco**
1 — **Film**

Quinta Rete

16 — **Sangue sulla luna,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,00 **Ghostbusters,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Una famiglia si fa per dire**
20,30 **La pazza guerra,** film
24 — **I due orfanelli,** film

Telestudio

8 — **Robottino**
9 — **Cercatori d'oro,** telefilm
10 — **Police news,** telefilm
11,30 **Cercatori d'oro,** telefilm
12,30 **Robottino,** cartoni
18 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Cercatori d'oro**

Rete Canavese

15,15 **Film**
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Favole**
19 — **Medusa,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Angoscia,** telefilm
20,30 **Billy il mancino,** film
22,30 **Tg**
0,30 **Tg**

Telejolly

17,30 **Dancin' Days**
20,30 **Linea motori,** rubrica sportiva
22,30 **Per voi pensionati,** rubrica pensionistica
23,30 **Sfoglia la margherita**

Telesubalpina

16,30 **Allegri prigionieri,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Speciale** **Scienza, sport e tecnologia-Experimenta '90**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **Pietre vive: Speciale convegno missionario nazionale**
23 — **Il regionale,** notiziario
23,30 **Dick Turpin,** telefilm

Tielle Network

16,55 **Fratelli Pien Pien,** cartoni animati
18,11 **Postal Hits,** Hit parade video
18,35 **Detective in pantofole,** telefilm
19,10 **New New Gabriel show**
20,50 **Detective in pantofole,** telefilm
21,40 **Difesa diritti umani nel mondo,** rubrica
22,10 **Tenere la destra,** rubrica politica
22,30 **Ippocrate;** settimanale

Erreuno tv

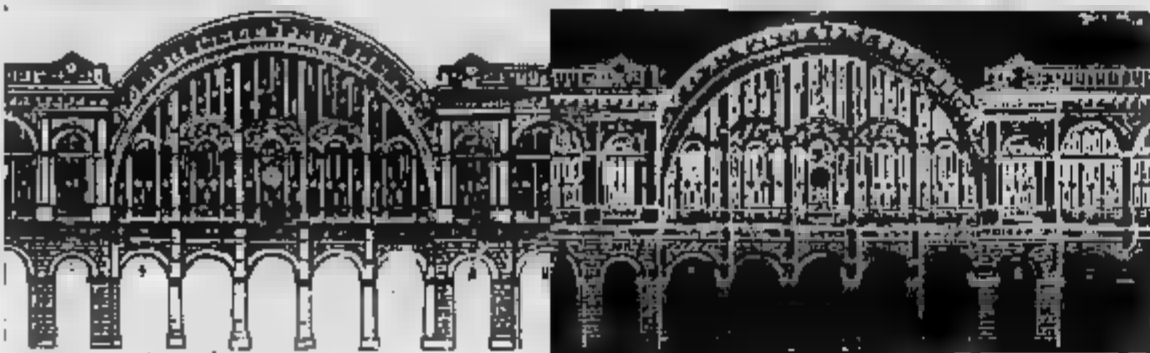
16,35 **Il cammino della libertà,** telenovela
17,15 **Speciali**
17,45 **TG Flash**
17,55 **A tu per tu**
18 — **Telefilm**
19 — **Speciali**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
21,55 **Tg sera**
22,25 **Italia 90**
23,30 **Teletext notte**

Prima Antenna

16,30 **Ultraman,** telefilm
17,20 **Cartoons-cartoons**
18,50 **Banco - 7 e mezzo,** gioco a premi
19,10 **TGG:** Tele Giornale Giovani
19,20 **Super mondiali '90**
20,00 **Persuasione,** miniserie
21,30 **Catch the catch:** campionati mondiali femm.
22,20 **Super mondiali '90**
22,35 **La fattoria dei giorni felici,** sit. comedy

Teletime

19 — **Ciranda de Pedra**
19,50 **Don Dracula**
20,30 **Innamorarsi**
21,30 **Ciranda de Pedra**
22 — **Guerra tra galassie**
22,40 **Super Dog Black**
23,15
23,50 **Mauritius - World W. Cup**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

I Gommaflex

La rassegna «Incontro sul Po» propone questa sera, alle 22,30, nei locali del Circolo Incontro, in viale Cagni 37, al Valentino, lo spettacolo «Scusate, avete visto i Gommaflex?». I Gommaflex, al secolo Furio Busignani e Fabio Farronato, [illegible] due scatenatissimi cabarettisti torinesi, [illegible] loro carnet c'è anche la partecipazione a [illegible] passata edizione d[illegible] Festival di Loano e a «Professione comico» [illegible] Venezia. [illegible] loro performances si incontrano gangsters, santoni creoli, operai jugoslavi e industrialotti brianzoli.

TEATRO

Premi Zetotto

Questa mattina, alle 10, al teatro Juvarra, al 15 dell'omonima via, è in programma la cerimonia conclusiva del Premio Zetotto-Città di Torino, ideato e organizzato dalla Cooperativa Teatro Zeta di Pier Giorgio Gili. Il premio, con sottotitolo «...e, adesso il teatro me lo scrivo io», ha coinvolto 105 classi di scuole cittadine e regionali. Hanno preso parte ad attività di laboratorio per la scrittura dei testi occorrenti 2 mila ragazzi. Alla cerimonia parteciperanno allievi e insegnanti delle classi vincenti (i premi sono stati attribuiti da una giuria [illegible] professionisti del mondo [illegible] spettacolo, presieduta [illegible] giornalista Piero Perona). Informazioni all'87.10.09.

RASSEGNE

Passione amatoriale

Questa [illegible] alle 21, [illegible] Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, [illegible] in scena «La passione secondo noi stessi», una rappresentazione sul mistero de[illegible] Passione, frutto [illegible] collaborazione di 19 compagnie amatoriali torinesi che hanno partecipato dal [illegible] maggio alla 2ª Rassegna di teatro Amatoriale, organizzata dall'Assessorato al Tempo Libero e da quello alla Gioventù. Tel. 5765.5812.

MUSICA

Sulle ali del canto

Questa se[illegible] alle 21, nella sala teatro del centro Culturale di via dei Mulini 1, ad Orbassano, per «Primavera Musicale 90», è [illegible] programma un [illegible] del mezzosoprano Rosina Cavicchioli, accompagnata al pianoforte da Roberto Cognazzo. Si ascolteranno tra l'altro «Adieux à la vie» e «La chanson du bebè» [illegible] Gioacchino Rossini, «Nella notte d'april» e altri brani di Tosti, arie di Mendelssohn, Fauré, Schubert e Massenet.

OMAGGI

La divina

La rassegna «La divina: omaggio a Greta Garbo», in cartellone nella Sala 3, del Massimo, in via Montebello 8, sfodera oggi, alle 16,30 e alle 20,30 «Margherita Gautier» (Camille) di George Cukor, copia video del celebre film, del '37, ispirato alla vicenda della «Signora delle camelie», in cui la Garbo [illegible] accanto Robert Taylor e Lionel Barrymore. Alle 18,30 e alle 22,30 si potrà invece rivedere «Grand Hotel» di Edmund Goulding, del '32, dove «La divina» recita [illegible] a John Barrymore e Joan Crawford. Informazioni all'871.048.

CINECLUB

Fantascienza

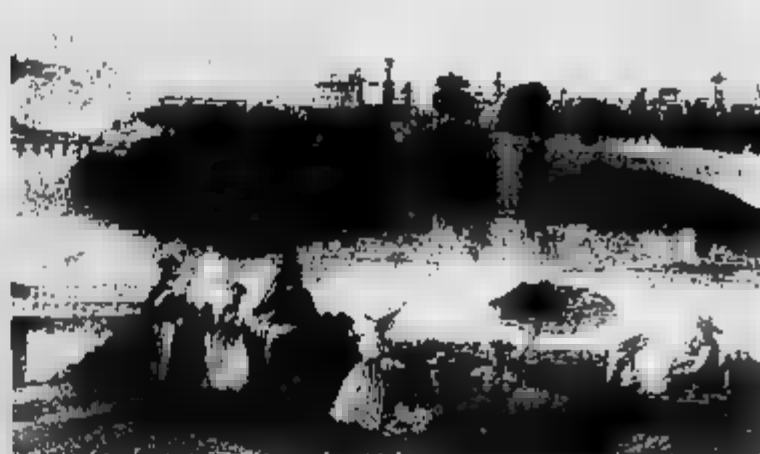
Al Massimo 1, la rassegna «Co[illegible] da un altro mondo» propone oggi due film tratti dal romanzo «[illegible] mondo perduto» di Conan Doyle. Alle 16,30 e [illegible] 20,45 «Un mondo perduto» di Irwin Allen, del '60, alle 18,15 e alle 22,30 «The lost world» di Harry Hayt, film muto del '25. Informazioni all'871.048.

Tante visite e itinerari per i turisti del «Mondiale»

Tra storia e magia

Curiosando in città e regione

I campionati del mondo di calcio: [illegible] il resto è vacanza. Ecco una guida per sfruttare al meglio il tempo a disposizione, al di fuori dell'evento sportivo. Un fitto programma di escursioni per i turisti (ma non solo) [illegible] proposto dall'agenzia Gianni Oddone, via Giulia di Barolo 4, telefono 83.62.26. L'iniziativa è intitolata «Italia '90 Vip» e intende far [illegible] i luoghi tipici non solo [illegible] regione e dintorni, ma anche della Valle d'Aosta, della Lombardia e della Costa Azzurra. Offre ogni giorno, dal 9 giugno, la possibilità di scegliere tra dieci itinerari d'autore con servizio d'interprete e guida in lingua. E' assicurata una tempestiva informazione sugli avvenimenti sportivi, compres[illegible] l'opportunità di seguire su schermo gigante le partite del Mondiale.

Tra le formule «tutto compreso» c'è il «Piemonte culturale e gastronomico», che si snoda attraverso [illegible] colline astigiane con visita ad antiche abbazie e santuari (lire 130 mila). Anche gli itinerari torinesi offrono alternative interessanti: passeggiate culturali e rilassanti gite in battello sul Po. Poi, alla sera, [illegible] in raffinato ristorante con menù speciale (lire 110 mila tutto compreso). Per i più esigenti, [illegible] stato studiato un tour nell'esclusiva cornice di Montecarlo: una mini crociera in catamarano [illegible] posti) lungo la Costa Azzurra, per due giorni, fino a Cannes (lire 600 mila).

Relax e cultura nei percorsi suggeriti ai turisti per conoscere Torino e il Piemonte

Quali possibilità, [illegible] per chi non ama lo sport del pallone? Ci hanno pensato la Backstage, [illegible] Dalmazzo 24, telefono 53.87.78, e la Malan Viaggi (telefono 51.38.41). Propongono [illegible] iniziative [illegible] a punto [illegible] la Soprintendenza ai Beni Architettonici [illegible] Torino e del Piemonte. Si tratta [illegible] una serie [illegible] curiosi percorsi giornalieri (a partire dal 9 giugno), con tappe in ristoranti raffinati e [illegible] a lume di candela (tutto incluso).

«Torino Magica» porterà alla scoperta degli aspetti magici e insoliti [illegible] città [illegible] la supervisione di Luciano Del Sette, giornalista e autore del volume «Torino, il diavolo... e altre co[illegible]. Questo itinerario, prevalentemente notturno, si snoda attraverso le vie, le chiese ed i palazzi, recanti tracce e suggestioni esoteriche e misteriose (si parte alle 17,30 con arrivo alle [illegible] 2, costo lire 213 mila). Poi, «Spade, corone e castelli», ricordi e tradizioni del Piemonte attraverso i luoghi che hanno fatto la storia di casa Savoia con visita in alcuni palazzi e castelli privati.

La nota più romantica la offre «Invito a palazzo»; una giornata alla riscoperta delle residenze private d[illegible] Piemonte con partecipazione a ricevimenti, cocktail e cena in atmosfera, assicurano gli ideatori, «unica [illegible] indimenticabile».

Elena Del Santo

Rassegna film

Israele dieci storie

La Sala Due del Massimo, [illegible] via Montebello 8, ospita da domani [illegible] rassegna dal titolo «Cinema Israeliano degli Anni 80». L'iniziativa, in programma sino a venerdì 15, è organizzata dall'Associazione Italia-Israele e dal Museo Nazionale del Cinema con il Consolato di Israele. Dieci i film in cartellone.

S'inizia domani alle 21 con «Tel Aviv-Berlin» di Tzipi Trope. Anno [illegible] produzione: 1987. E' la storia di Benjamin, musicista scampato ai campi [illegible] sterminio e giunto in Israele nel 1942, e Leah, infermiera di professione. I due si sposano, nasce una figlia e nel [illegible] incontrano due persone, la berlinese Gusti e l'ex kapò Miller. Breve introduzione di Paolo Bertetto.

Sabato [illegible] in calendario: [illegible] e diciassette [illegible] di Itzhak Zepel Yeshurun, alle 16,30 e 20,40 e «Nascondino» di Dan Wolman alle 18,15 e 22,30. La prima, datata 1982, racconta di una ragazza che lotta [illegible]tro le convenzioni della società. La seconda, invece, è stata realizzata nel 1981 e descrive l'amicizia tra il dodicenne Uri e il maestro Balaban nella Gerusalemme del 1946. Seguiranno «Quando cade la notte», «Avanti popolo», «Late Summer Blues», «Le mille mogli di Naftali Simantov», «Il rifugio», «Oltre le sbarre» e «L'estate di Aviya». I film [illegible] proposti in versione originale con sottotitoli in inglese e francese. Ingresso a 5 mila lire. **(d. ca.)**

NOTTE [illegible]

Jazz in [illegible]

Appuntamento da non perdere, questa sera, per gli amanti del jazz alle Cantine Risso, in corso Casale 79. Entra in scena, infatti, alle 22 l'Alfredo Ponissi Trio formato [illegible] leader Alfredo Ponissi, uno dei turnisti più richiesti a Torino e Milano con all'attivo concerti a fianco di Bill Pearce, Jeff Stout e John Ramsey, al sassofono, da Luigi Tessarollo, distintosi nelle principali rassegne a fianco di musicisti [illegible] come Bob Porcelli e George Garrone, alla chitarra e dal giovane Massimo Camarca al basso. Ospite della serata il cantante [illegible] Testa.

Si conclude inoltre alle 21,30, al Gym Squash in corso Vercelli 330 a Ivrea, la seconda edizione della rassegna «Ivrea in Jazz». Protagonisti [illegible] Francesca Oliveri, considerata la miglior cantante bl[illegible] italiana, e il milanese Luigi Bonafede al pianoforte. Il biglietto d'ingresso co[illegible] 10 mila lire (ridotti a 7 mila).

Blues e reggae con i Claxtone

Al Tequila Pub, in [illegible] Peschiera 138, [illegible] i Claxtone. Il gruppo, nato due anni fa, è formato dal cantante Massimiliano Ferrarese, da Marco Appiano alla chitarra, Federico Agnese al basso e Franco Angullano alla batteria. Stasera, con inizio alle [illegible] circa, propone il proprio repertorio blues con divagazioni psichedeliche e reggae. All'insegna della musi[illegible] folk-rock [illegible] in programma al Doctor Sax ai Murazzi in lungo Po Cadorna 4; alle 22,30, s'inizia la performan[illegible] Go Maci guidati da Enri[illegible] Morandi, ex componente [illegible] Momo Big Band.

Al ristorante dall'Olmo, in via Al Boschetto a Villardora, si esibisce alle 21,15 Tullio Rapone, cantautore romano ma tori[illegible] d'adozione, proveniente dal Folk Studio della capitale. Propone, tra gli altri, brani inseriti nel [illegible] long playing intitolato «Las portas».

[illegible] alla Bella & Flowers

Alla Bella [illegible] Flowers, l'elegante birreria in via Belfiore 38, pia[illegible] bar [illegible] Beppe Zappia alla chitarra e Gianluca Conta al pianoforte. La serata s'intitola «La tua canzone» in quanto, tra una serie di brani elencati all'ingresso del locale, il pubblico può scegliere il pezzo preferito, scriverne il titolo su un biglietto e consegnarlo al pianista. La prima richiesta verrà esaudita alle 22.

Piano bar anche allo Xerox Club, in via Burzio 8: nel corso di una serata interamente dedicata al simpatico Asterix, il più popolare fumetto francese creato da Goscinny e Uderzo come baluardo [illegible] Galli contro gli arroganti colonizzatori romani. Piero Musolino esegue al pianoforte brani musicali ispirati al celebre personaggio gradito dai «ragazzi di tutte le età».

In discoteca, due gli appuntamenti fissi del giovedì sera: al [illegible] Giau, in [illegible] Castello di Mirafiori 346, Giorgio Valletta, d.j. di Radio Flash, propone [illegible] «Novanta» le novità rap, ska e rock internazionali e una [illegible]rellata di successi firmati Doors, Clash, James Brown, Public Enemy e Negresses Vertes; all'Azimut, in [illegible] Modena 55, c'è invece al mixer Daniela Boni per una serata «revival». In entrambi, si balla dalle 22.

All'Hiroshima [illegible] Amour, in via Belfiore 24, appuntamento alle 21 [illegible] «Bande a disegni», musica e cartoni animati. Alla stessa ora, al Circolo Stella Rossa in via Pervinche 2, disco dance [illegible] «Rock & I Suoi Fratelli». A Grugliasco, infine, nel parco dell'ex Ospedale Psichiatrico, a cura dell'associazione Primavera '85, prosegue la ras[illegible] di spettacoli dal titolo «Sotto le stelle di... primavera '85». Alle 22, è di scena la magia di Vittorio Balli.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

In corso Raffaello

Come gustare i funghi in un dehors

Corso Raffaello 9
Cucine valdostana e piemontese
Sulle **40 mila** [illegible] vini
Chiuso martedì
Tel. 011/656.596

Costano 70 mila al chilo i porcini che il ristorante **Abetone** [illegible] clienti. Lo fa notare uno dei gestori, Fulvio Pession, per giustificare il prezzo di un pranzo che supera le 40 mila [illegible] vini, proprio se ci sono i funghi. Altrimenti difficilmente si va oltre quella cifra. In effetti, [illegible] locale di corso Raffaello (in questi giorni ha aperto il dehors), si mangia a sazietà senza spendere cifre catastrofiche. Mario Pession, cuoco fratello di Fulvio, prepara ricette di matrice valdostana, più che altro nei periodi freddi, mentre, [illegible] l'arrivo della calura, si fa gustare buoni roast-beef, costate alla fiorentina e [illegible]ti, tanti funghi. Porcini fritti, trifolati, messi sulla griglia e fra gli antipasti oppure a corredo di piacevoli tagliolini.

L'Abetone, ex ristorante toscano e da dieci anni in mano ai Pession e [illegible] socio Graziano Breuza, pinerolese, è [illegible] di quei posti che «fanno estate» nella Torino del medio-centro fitto di negozi e di uffici. E per questa sensazione-emozione basta un dehors. Questo dell'Abetone è fresco, alquanto spazioso e non sotto tiro dei passanti che fingono [illegible] per chi è seduto ai tavoli, ma che in effetti «disturbano» [illegible] la loro curiosità.

I vini [illegible] piemontesi (rossi), friulani e sudtirolesi i bianchi.

Parliamo di birra

Bionda, bruna oppure [illegible] ma [illegible] berla?

Vari tipi di bicchieri per gustare [illegible] birre inglesi e tedeschi
Le caratteristiche
Esaltare la schiuma o il perlage?

C'è un detto che è quasi un «dovere religioso» per i raffinati bevitori di birra: «Con il bicchiere giusto la birra dà più gusto». Infatti, il bicchiere collegato alla birra, è uno dei pochi e più riusciti matrimoni felici. Volete mettere un boccale [illegible] tipo di bicchiere panciuto invece che un semplice e banale bicchiere da acqua per meglio gustare l'amica di Gambrinus?

Insomma, tutto ciò si chiama, [illegible] dicono gli inglesi, beer-style. E nel nome di questo «stile» vi segnaliamo alcuni tipi di bicchiere per meglio apprezzare la bevanda che fa tanto [illegible] e che in questi giorni di Mundial pallonaro è collegata, nel bene e nel male, alle usanze beverine degli hooligans britannici.

L'Altglas è [illegible] bicchiere destinato a gustare le ambrate Alt; è cilindrico per non esalta[illegible] e neppure mortificare la schiuma. Il Balloon, [illegible] esalta la schiuma grazie [illegible] forma a chiudere. Adatte alle Ales è il boccale britannico, di vetro spesso, per mantenere la temperatura [illegible] cantina. Il boccale tedesco si chiama [illegible]ass; quello più noto è il cilindrico lavorato per [illegible] notare il perlage. C'è pure lo stivale che fa brutti scherzi agli inesperti: non a [illegible] serve all'iniziazione della birra per gli studenti tedeschi.

GLI [illegible]

[illegible]

Presente e futuro

Alle 17,30 a Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, dibattito su «Presente e futuro della didattica ambientale». Intervengono Fiorenzo Alfieri, Claudia Binelli, Carlo Bonzanino, Carla Calcagno e Francesco Garofalo. Modera Luciano Mosso. Organizzano la Sioi e il Centro Ecologico Internazionale.

[illegible]

Come comunicare

Presentazione alle 21 alla Libreria Campus, via Rattazzi 4, del libro «Come comunicare con gli altri» di Pasquale Busso e Paola Stradoni (ed. Sonda). Intervengono, oltre agli autori, Giorgio Blandino, Maria [illegible] Fagiani e Franco Prina.

PASTIS

Antico forte

Alle 18 nel Salone dell'Istituto San Paolo, via Santa Teresa [illegible] conferenza del generale Guido Amoretti [illegible] «Il forte [illegible] Pastis nell'antica cittadella filibertia[illegible] Ingresso libero. Organizza l'associazione «Amici del museo di antichità».

AVIAZIONE

Nascita e sviluppo

Stasera alle 21, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35/h, conferenza di Vittore Catella su «L'apporto dell'Italia [illegible] nascita e allo sviluppo dell'aviazione». Introduce Ugo Sacerdote.

AIDS

Un incontro

Alle 21, in via Santa Chiara 1, Fondazione Sandro Penna, prima riunione del gruppo di autoaiuto [illegible] persone sieropositive. L'incontro è aperto solo ai sieropositivi.

AFRICA

Prodotti tipici

Inaugurazione, alle 18,30 nella Sala Esposizione Fellini, via Duchessa Jolanda 3, della mostra di prodotti tipici [illegible] Corno d'Africa, comprendenti gioielli, tessuti, paglie, oggetti d'arredo, profumi e spezie. Orario: tutti i giorni dalle 16 alle 19, il sabato dalle 9 alle 19. Ingresso libero. Organizza l'associazione italo-somala Shabel.

[illegible]TA

Tecnologia e sport

Alle 15,30 a Villa Gualino, incontro con Antonio Dal Monte sul tema «Tecnologia e sport», nell'ambito della manifestazioni culturali di Experimenta. Ingresso libero.

[illegible]

Norme antitrust

Il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, in via Ventimiglia 165, ospita oggi il convegno «Distribuire nel mercato unico europeo - L'impatto delle [illegible] antitrust per le aziende esportatrici». I lavori si iniziano alle 9.

STEINER

Metodo pedagogico

Alle 21, nei locali in via Palmieri 40, presentazione del metodo pedagogico Steiner [illegible] proiezione di diapositive. Ingresso libero. Informazioni più dettagliate allo 011/740.337.

Esposti al Centro arte italiana per il mondo; Delleani a Tuttagrafica

Pop-art e sogni «napoletani»

Dipinti di 4 protagonisti degli Anni 60 e 70

All'insegna della Napoletanità il Centro arte italiana per il mondo (via San Tommaso 22, fino al 20 giugno) propone, a cura di Salvatore di Bartolomeo, altri quattro nomi della recente cultura partenopea: **Fomez, Pelosi, Sarnelli e Cosentino.** Furono anch'essi, co[illegible] Del Pezzo e Barisani (già rivisitati in questo stesso ciclo espositivo), tra i protagonisti di quei cruciali Anni Sessanta e Settanta durante i quali anche più rapido si fece lo sviluppo del linguaggio visivo, «dalla Pop-art all'Iperrealismo».

Fomez [illegible] incominciato ad esporre giovanissimo, cimentandosi fin dal 1963 con l'esperienza «pop» attraverso interi cicli figurali. L'ultimo; esposto al Sagrato del Duomo di Milano nell'86, era dedicato ad alcune nature morte [illegible] Seicento fiammingo e napoletano: tradotte in una espressione figurale carica di ironia. Fu [illegible] anche la tematica dell'occultamento: e Milano ricorda ancora il mascheramento del monumento a Leonardo da Vinci, in piazza della Scala. Era stato il [illegible] modo di mescolare [illegible] e profano, quasi per farne [illegible] miscela esplosiva, fatta di lucidità e vigore, se non era autentica violenza; o con il [illegible] dore che poté suggerirgli l'«Aquarium» (Milano 1960) con tanto di acqua colorata e il pesciolino di celluloide che doveva galleggiarvi.

Oscar Pelosi, [illegible] nel 1938 ad Ariano Irpino, è stato tra i fondatori del «Gruppo n. 4» (1969) e firmatario del manife[illegible] «Presenza 73», ha sentito forse più di ogni altro l'esigenza d'un ritorno al più teso realismo simbolistico; i nudi sfiorati, [illegible] non proprio percorsi da ambiguità, che potevano esser state care a Vacchi come a Leonor Fini. Di visione onirica ha scritto Michele Prisco a proposito [illegible] pitture di Antonio **Russo Sarnelli**, uscito fin dal 1951 dall'Istituto d'Arte di Napoli per dare alla [illegible] pittura una sorta di magia surreale [illegible] giunge a trasformare in apparizioni gli atmosferici suoi ritratti.

L'immaginario è d'altra parte terreno abituale anche per **Leandro Cosentino**, pittore e scultore, architetto e designer, evocatore di improbabili «Connessioni» [illegible]me di medianici interni abitati da estatiche figure, o di città-simbolo nelle quali s'è anche voluto vedere una continuità d'una [illegible] creativa partenopea.

Tutta basata sul segno, è invece la personale di **Luigi Delleani** (Torino 1918) ordinata da «Tuttagrafica» (piazza Carlina 19, fino al 21 giugno) che ha riunito venticinque [illegible] e litografie datate dal 1942 al 1990 e quindici disegni tra i quali «Cortile», «L'annaffiatoio», «Sacchi» affrontate con ben scaltrite tecniche [illegible] (acqueforti e acquatinte, vernici molli, la china acquerellata). Un «percorso puntualmente individuabile», [illegible] lo definisce Lucio Cabutti nella sua densa presentazione, ma non per questo esente da espressive inquietudini.

Particolare de «Il grido» di Oscar Pelosi

Angelo Dragone

TEATRI

CENTRO CULTURALE «E. Cascinetta d'Ivrea: Festival Internazionale di Primavera, ore 21 Coro del Teatro Regio Torino, F. Fogliazza maestro del coro. Musiche di Bruckner, Ghedini, Ingegneri, Stravinskij, Saint-Saëns, Fauré, Verdi, Donizetti, Leoncavallo, Mascagni, Rossini.

CHIESA S. MARTA Piazza Ottinetti - Ivrea stasera ore Marguttà Teatro presenta: «Eliogabalo» di A. Artaud, regia di Carlo Quartucci.

L'OCA NERA Teatro Ristorante: ore 12,30 lunch (lire 20.000). 20,30 cena, ore 23 Compagnia Il Dott. Bostick presenta: «L'Amour Flou». Tel. 882.336. Via San Massimo 14 To.

CUBAT: stage di Modern Jazz e laboratorio coreografico con Enrica Patrito dal 12 al 26 giugno (due incontri settimanali) adatto a tutti i livelli. tel. .474.

LO STUDIO DANCE WORKS: organizza il 9-10 giugno Stage Danza Jazz con Silvie Moujoello. Per inf. tel. 889.9128.

RITROVI

AL BAGATELLE: sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60, ingr. L. .000.

(via Frejus 27): ore 21 I Video.

ARLECCHINO: ore 15,30 danze ore 15,30 e 21.

CLUB 84: con Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti: ore 21 « D.O.C.» tutto liscio solo liscio.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: al bello stelle in compagnia della luna, ore 15,30 e 21 Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando ingresso libero

GARDEN (695.658): ore 15,30 dis ca liscio per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): questa sera ore 21 grande festa con orchestra, ingresso libero.

LE ROI GIARDINO: ore 21 ballando sotto le stelle orch.

K11 (Super ng del Liscio, Valperga, tel. 0124/617.162): questa sera discoliscio e ballo gratuita. Sabato sera orchestra I Caprices.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - Tel. 669.9596) Nino e Carmen R.S.

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Walter D'Angelo nei video Mondiali Italia-Austria.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze (Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0 ang. via Rossini 14, tel. 882.509): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.496 - 568.14.66.

TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E MUSEI

PEOLA (Rocca 29): Baruchello, Benati, Carefa, Del Pezzo, Giordano, Haiso, Tadini.

ARTE ANTICA (L') - (via Volta 9 - To - Tel. 515.834), Incisioni antiche catalogo n. 179.

ARTE (via della Rocca , tel. 838.331): Pietro Campora.

ARTE ANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): «Dalla Pop Art all'iperrealismo». Fomez, Palcal, Samelli, sentino.

ARTE 121 (v. Nizza 121) 800-900.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.882): maestri pittori dell'800.

ARTE QUIPP (via Corcenasco 1, tel. 616.125) opere scelte di Ugo Nespolo e Mario Schifano. Medi e grandi formati pu ore 10-12,30 / 15,30-19,30. Fino al .

C. PIAZZA (Battisti 5): Luca: tempere-oli

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 al 8/7 mostra lauro, e il bronzo. scultura in «1800-1900» orario 9,30-18,30, chiuso il martedì. Ingresso L. , L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per le scolaresche. Tel. 549.221.

CITTADELLA 3 (v. Bertola 31): 16- Albano, Avvanzino, Biletto, Campagnoli, Casorati, Celiberti, Corbelli, Lo Cascio, Longinotti, Martinengo, Nespolo, Soffiantino, Tabano, Vendiani.

FREE ART (v. Mille 42, tel. 839.8905):

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.

L'ARIETE (v. Bava 4): '800-'900.

RIVERA (via M. Vittoria 31): M. Schifano.

SALA ESPOSIZIONI (c. Francia 135; Collegno). «Il mito di Eros». Brazzani, Carona, Gyarmati, Su . Fino al giugno, orario 16-19.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO GIUNTA REGIONALE (Piazza Castello 165) Rosamaria Falchetta. Orario feriali 10-19 festivi chiuso; fino al 9 giugno.

ARTE

(tel. 883.406): Albino Galvano.

DAVICO: pittorico nel gio.

GALLERI (via Juvarra 18, tel. 540.993): Afro, Hartung, Adami, Boterllo, Scanavino, Cassinari, Casorati F.E., Sassu, Menzio, , Colombotto, De Pisis.

LA BUSSOLA (via 9 b, Torino, tel. 518.994): 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita «Sottile senso di nostalgia».

MICRO' (p. Vittorio 10): Boero.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

NT'AGOSTINO (c. Siccardi 15, Torino, tel. 535.983): disegni inediti di Bonzagni.

TUTTAGRAFICA (Carlina 29): L. Dellani.

TORINODANZA

TEATRO

Piazza d'Armi

ore 21.00

BEJART BALLET LAUSANNE

1.7.8.9

Musica: Ludwig Beethoven
Costumi: Michel Dussarat

mort?
Musica: Richard Strauss

de
Musica: Igor Stravinskij
Costumi: Joëlle Roustan Roger

prevendite: 011/5765.3740

lilliput

in contemporanea
il FANTAHORROR di ROMA

OGGI

LINK E' LA MINACCIA!
PROVA L'INFERIORITA' UMANA

Un genio della musica
un vorace del sesso
un fanatico della vita

OGGI

IL FILM SCANDALO!

VIETATO MINORI 18 ANNI

A GRANDE RICHIESTA

nella raffinata cornice dell' 200

i buongustai del cinema si godono OGGI
riscoperta di 2 grandi autori

Regista **KAREL** *(La donna del tenente francese)*
Lo Sceneggiatore **ARTHUR MILLER** *(Morte di un viaggiatore)*
ed inoltre:
La sensuale avvenenza di **DEBRA WINGER**
la scanzonata abilità di **NICK NOLTE**
PER POCHI GIORNI

AL ROMANO

... meravigliosa visionarietà, emozione figurativa, poesia spettacolare (LA STAMPA)
capolavoro del (LA REPUBBLICA)
Grande, grandissimo AKIRA KUROSAWA ha superato se stesso (L'UNITA')

400

NON CI RESTA CHE RIDERE!!

DOMANI al CAPITOL

OGGI al FARO

2 grandi attori
stupenda storia d'amore

FONDA DE NIRO
LETTERE D'AMORE
Diretto da MARTIN RITT

DA OGGI al PICCOLO AMBROSIO

GENIO e SREGOLATEZZA

COSI' LA CRITICA:
... il film di Battiato trasmette il di una vitalità inesauribile e sul finire ha una frenesia commovente...
(G. - IL MESSAGGERO)

ci sono parecchie buone ragioni per andarlo a vedere al cinema tra cui il fatto che la estetica e il suo divertimento restano squisitamente cinematografici...
(I. Bignardi - LA REPUBBLICA)

OGGI all' OLIMPIA 1

FIAMMA
in esclusiva

Dopo il grande successo di «SENTI CHI PARLA» KIRSTIE ALLEY torna in una nuova esilarante ed irresistibile commedia

ARLECCHINO

3ª SETTIMANA
REPOSI

NON
2
TIBOR

Con la commedia tratta dal romanzo di Rose si è aperta la rassegna dell'Erba dedicata ad Agatha Christie

La [illegible] (omicidi) in giallo

Con Silvano Tranquilli, regista Schemmari

[illegible] d'estate da passare seduti accanto [illegible] brivido. E' la proposta del Teatro Erba che ha realizzato [illegible] ciclo di sei spettacoli gialli messi in scena per ricordare Agatha Christie nel [illegible]rio della nascita. Enigmi, delitti, investigatori e assassini si alterneranno [illegible] palcoscenico fino all'8 luglio, al ritmo di [illegible] spettacolo per settimana.

Intanto l'«Estate gialla 1990» [illegible] partita l'altro ieri con un classico: «La signora omicidi» tratta dal romanzo di William Rose. Una pièce cardine dell'umori[illegible] nero inglese che ottenne un grande [illegible] nel 1956 nella versione cinematografica di Alexander Mackendrick in [illegible] recitò uno straordinario Alec Guinness. Una simpatica vecchietta, tutta teiere e merletti viene coinvolta [illegible] quattro rapinatori in un colpo al furgone di [illegible] banca. Ma la signora Wildefussa riuscirà a salvarsi, moriranno i malvagi-pasticcioni che volevano ucciderla e vivrà ricchissima in compagnia del suo pappagallo. Repliche fino al 10 giugno.

Lo spettacolo messo in scena da Susanna Schemmari [illegible] le scene di Armando Mannini e i costumi di Francesca Sartori è molto ben recitato da Silvano Tranquilli nella parte del professor Marcus, Clelia Bernacchi, Pupo De Luca (maggiore Gorky), Piero Montandon (Louis), Vincenzo Failla (Luson) e Guido Quintozzi (sergente Mac Donald). L'intrigo ovviamente non [illegible] così spettacolare e movimentato come nel film, ma la compagnia [illegible] Teatro Stabile del Giallo è riuscita ad agganciare il pubblico con allusioni psicol[illegible]che e sottigliezze espressive tutte [illegible] ridere.

La regista Susanna Schemmari è soddisfatta di come è andato il debutto: «Durante [illegible] prove [illegible] gli attori e i collaboratori ci chiedevamo se il pubblico avrebbe mai provato le nostre stesse emozioni. "La signora omicidi" è un lavoro [illegible] trascorsi gloriosi, questo ci ha un po' intimoriti, però alla fine il giallo [illegible] è tinto di rosa: tutti noi ci siamo innamorati dei personaggi, a uno a uno. La loro stravaganza ce li ha resi accattivanti e devo dire che [illegible] fine ci siamo divertiti a scoprire e proporre tanti caratteri diversi. La situazione insomma ci ha rapito». [illegible] prossimo appuntamento all'Erba è per il 12 maggi[illegible] [illegible] «Ossessioni pericolose» di N.J. Crisp. [l. car.]

Pupo De Luca e Pietro Montandon in un momento dello spettacolo

Questa [illegible] il concerto sinfonico pre-Mundial

[illegible] juventino all'Auditorium della [illegible]

Musica e sport, messaggio per i popoli. E' questo l'intento [illegible] cui nella Stagione di Primavera Luciano Chailly ha inserito una parentesi sportivo-musicale: un concerto che [illegible] questa [illegible]ra alle [illegible] 21 all'Auditorium Rai.

Tre gli autori [illegible] cui il diretto[illegible] artistico ha puntato la propria attenzione per lanciare que[illegible] messaggio [illegible] due dei [illegible]li hanno scritto proprio brani musicali che hanno titoli sportivi. Si pensi a Honegger, di [illegible] l'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Arthur Fagen eseguirà «Pacific 231», [illegible]vimento sinfonico n. 1 composto nel 1923; [illegible] «Rugby» composto nel 1928 e al nostro Victor De Sabata, il grande direttore d'orchestra che evidentemente doveva [illegible] gran tifoso della Juventus se proprio alla «fidan[illegible] d'Italia» ha intitolato il [illegible] Poema sinfonico datato 1918.

Infine, [illegible] Dvorak, [illegible] [illegible]guita la famosissima Sinfonia del «Nuovo Mondo», [illegible] n. 9 del 1893, scritta dal compositore slavo a New York e [illegible] sempre considerato un messaggio di fratellanza per i popoli.

Questo concerto voluto [illegible] Comune di Torino, è forse [illegible] modo migliore per aprire con una manifestazione culturale la grande avventura del Mundial. [illegible] scritto Emilio Pozzi, direttore della [illegible] Rai del Piemonte «in questa [illegible] carica [illegible] pre[illegible] [illegible] promesse, l'augurio è che la musica aiuti ancora una volta [illegible] affratellare le genti d'ogni Paese [illegible] a creare un clima di autentica, [illegible] civiltà. E vin[illegible] appunto, la civiltà». [ar. ca.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 rid. 8000
[illegible] ricerca dell'[illegible]assino — di K. Reisz con D. Winger, N. Nolte, F. Military (Usa '90) — Un detective tenta di difendere un innocente accusato d'omicidio, ma si innamora di una donna ambigua che afferma di conoscere il colpevole. N.V. 1h 34' Giallo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ing. 8000 rid. 5000
[illegible] per vecchi [illegible] — di S. Benni e U. Angelucci con D. Fo, P. Rossi, F. Guccini (It. '89) — Vagando senza meta nella futura Italia metropolitana, un anziano professore, un meccanico e una bambina fanno strani incontri. N. V. 1h 45' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Non [illegible] angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]mbrosio [illegible] — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
[illegible] scellerata — di Giacomo Battiato con Wadeck Stanczack, Sophie Ward, Ben Kingsley (Ita/Rft/Fra '90) — Eccessi, stravaganze, tormenti esistenziali di un grande artista [illegible] Benvenuto Cellini, orafo e scultore. N. V. 1h 45' Biografia. Or.: 16; 18,50; 20,40; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.80, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Roba da matti — di Tom Ropelewski con Kirstie Alley, John Larroquett (Usa '90) — La piacevole routine familiare di una giovane coppia, trasferitasi da poco in una nuova casa, è interrotta da orde di parenti inopportuni. N.V. 1h 34' Commedia. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.08, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
Trappola per un killer — di H. Castillo con K. Costner, S. Boslord, P. Soles (Usa '[illegible]) — Tornato in America per vendicare la morte della sua ragazza in Cina, Ted diventa un trafficante di armi e si innamora di nuovo. N. V. 1h 33' [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 5000
Morte di un mae[illegible] del tè — di K. Kumay con T. Mifune, K. Yorozuya, G. Kato (Giappone '89) — 1618: [illegible] morto un grande maestro del tè continua a esercitare la sua influenza su un allievo che non capisce il perché della sua morte. N. V. 1h 47' [illegible]. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via [illegible] 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
Il sole anche [illegible] [illegible] — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdet, N. Kinski (Cannes '90) — La vita di [illegible] del '700 divisa tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N. V. Drammatico. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
Il macellaio — di M. Mowbray con John Lithgow, Teri Garr, R. Quaid (Usa '90) — Due coniugi che litigano, un interessato socio negli [illegible] e un detective imbranato e impiccione. Chi finirà nel congelatore di una macelleria? N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gobetti 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
[illegible] guerra [illegible] — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gr[illegible] 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani [illegible] mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Paganini — di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' Erotico. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

E[illegible] Blu — Piazza Sabotino, [illegible]. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] metri di allergia — di Mel Smith con Jeff Goldblum, E. Thompson, R. Atkinson (G. B. '90) — Un attore comico [illegible] impacciato e allergico s'imbatte in un'attraente infermiera uscendo dall'ambulatorio: sarà la donna giusta? N. V. 1h 30' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000 rid. 6000
La quarta guerra — di J. Frankenheimer con Roy Scheider (Usa '90) — Sul confine tedesco-ceco, nel clima della distensione, un colonnello americano e uno russo continuano la loro guerra personale di rappresaglie e dispetti. N. V. 1h 50' Drammatico. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto [illegible], Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Notturno indiano — di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Cellerie (Francia 1989) — In viaggio per l'India, alla ricerca di un amico o di sé stesso, un uomo incontra la miseria e le mille verità della vita. Dal romanzo di Tabucchi. N.V. 1h 48' Drammatico. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La Guerra [illegible] Roses — [illegible] con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni [illegible] che lo guarda [illegible] rompergli il muso? N.V. 1h 55' Commedia. Ap.: 19,55, Rm: 20; 22,20.

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram [illegible]2/65, Ingresso 8000
Music box (prova d'accusa) — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '8[illegible]) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato [illegible] essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria [illegible], Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa [illegible]) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. [illegible] 1h 27' [illegible]. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre donne, il sesso e Platone — di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Atrea, C. Matschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo della vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. N[illegible] questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s, [illegible], Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 5000
Link — di R. Franklin con T. Stamp, E. Shue (G.B. '89) — Uno scimpanzé abile e intelligente come un uomo sconvolge [illegible] teorie di Darwin sull'evoluzione. Tra lo stupore si fa strada l'idea di ucciderlo... N.V. 1h 49' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000 rid. 5000
[illegible] cinema Paradiso — di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fra. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N. V. 2h 05' Comm. drammatica. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Seduttore a domicilio — di J. M. Silver con P. Dempsey, B. Carrera (Usa '88) — Un dinamico ragazzo cacciato dal college consegna pizze a domicilio a Beverly Hills. Bello e romantico conquisterà il cuore delle donne sognatrici. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58[illegible], Ingresso 8000
Verdetto finale — di J. Ruben, con J. Woods, R. Downey jr., M. Colin (Usa '88) — Un avvocato decaduto ritrova le proprie capacità e si trasforma in detective per riabilitare un r[illegible] incarcerato per sospetto omicidio. N. V. 1h 43' Thriller. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, [illegible] 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
[illegible] aprite quel cancello 2 — di Tibor Takacs con Louis Tripp, Pamela Segal, Simon Reynolds (Usa '90) — In una casa stregata Terry e i suoi amici senza scrupoli rievocano lo spirito di un servo delle oscure forze sataniche. N.V. 1h 33' Horror. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000 rid. 6000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

[illegible] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Agis 5000
Il [illegible] di [illegible] — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millerdet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.69, Tram 4/12/15, Bus 34/5[illegible]/58s/6[illegible], Ingresso 8000
Affari sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' [illegible]. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/15, Bus 71, Ingresso 8000
[illegible] a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm.[illegible]atica. Or.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — Vedi teatri

Cuore — via Nizza 56 ([illegible]. 657.668)

Fortino — via Cigna 47 (tel. 438.3322) — Oggi chiuso, domani: **L'amico ritrovato**

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)

Lanteri — corso Giulio Cesare 50 (tel. 284.134) — Riposo

Nuovo Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.62) — **Betty Blue** regia di Jacques Beineix con Bé[illegible] Dalle, Jean Hugues Anglade. Or. 20,10 ultimo 22,30

Salone d'[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Fa' la cosa giusta** di Spike Lee con D. Aiello, O. [illegible]. Vist. 14. Or.: 20,15; 22,30

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Vedi Teatri

Drive-In — s. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060) — **Rai man** di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise. Or.: 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — vi[illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Cose da un altro [illegible]** Cinema di fantascienza 1950-1967. [illegible] 18,30; 20,45 **Un mondo perduto** (v. it.) di I. Allen (1960); ore 18,15 e 22[illegible] **The lost world** (muto, didasc. ingl.) di H. Hoyt (1925).

Massimo Due — via Montebello [illegible], Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **[illegible] cinema nei [illegible]** Ore 16,15 **Il trono di Tutankamon** (1982); Le piramidi e prime **Altorno e Ramsete II** v. o. (sott. it.); ore 19 **La mummia** v. o. (sott. ingl.); **The rhythm of life** v. o.; ore 21,15 **Cronaca del prossimo anno** (Siria 1976) v. o. (sott. it.).

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000 — **Omaggio a Greta Garbo** ore 16,30 e 20,30 **Margherita Gauthier** copia video (v. it.) di G. Cukor con G. Garbo, R. Taylor; ore 18,30 e 22,30 **Grand Hotel** (v. it.) di E. Goulding con G. Garbo, J. Barrymore.

TEATRI

[illegible]tro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — **Centro culturale E. Alberton - Cascinetta d'Ivrea** ore [illegible]. Concerto Coro Marenzio del T. Regio. Dir. F. Fogliazza

[illegible] — corso Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.22.78, T[illegible] 4, Bus 50/51

Alfieri [illegible] — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14s 50/56/59s/67 — **Saggi di danza di fine anno**

[illegible] — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Concerto gruppi scolastici ore 15

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.784, Tram 15/16, [illegible]42/55

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.988, Tram 13/15, Bus 81 — Ore [illegible]0,30 il T.S.T. **[illegible]uomo difficile** di H. von Hofmannsthal. Regia Ronconi con Orsini, Fabbri, Popolizio, Ranzi, Montagna, Guarnieri, Virgilio, da Francovich, Bacci, Bigatto, Reale, Zamparini, Bini, Avogadro, Mezzera; Donatelo, Lon[illegible] Doria. Stag. in abb. T.S.T., tel. 577.787 rep. fino al 14/6.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.[illegible], Ingresso 5000 — Orario continuato ore 9-20.

[illegible] — [illegible]. Cristina 73, [illegible], Tram 15/16, Bus 67

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 066.55.47 — Estate Gialla '90 questa sera ore 21: **La signora omicidi** dal racconto di William Rose, con Clelia Bernacchi, Guido Quintozzi, Silvano Tranquilli, Pupo De Luca, Vincenzo Failla e Pietro Montandon. Comp. T. Stabile del giallo Roma. 6 spett. in abb. Inf. e pren. c. Moncalieri 241. Tel. 6965.547.

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Nuovo - Sala Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67 — C.S.D. Bergamasco & Alasjärvi: prova aperta **Ok Silvia** di e con Lita Alasjärvi ore 16. Ingresso L. 3000 Inf. e pren. C.S.D. tel. [illegible] - [illegible].

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Città di Torino - Assessorati al Tempo libero e alla gioventù presentano: 2ª rassegna di teatro amatoriale. Ore 21 **La passione secondo noi stessi** di G. Berto. Ingresso L. 5000.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.603, Bus 36/38/62/62s — Saggio scuole di danza.

T. P. Valdocco — via Salerno 12 — L'Associazione culturale «gli amici» presenta **Come si rapina una banca** 3 atti di Samy Fayad regia R. Morinili con: R. Campisi, G. Cammarota, M. Danusso, C. Bossolo, F. De Salvo, M. D'Agostino, S. Ferrari, ore 21.

Santuario — via S. Antonio da Padova 7, Torino

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. Unioni [illegible]. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Le passioni di Nicol**. Apertura 15; ult. 22,30.

C[illegible]CLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] c. R. Margherita 105, t. 521.23.85. 1ª vis. **Altri piaceri particolari**. No stop dalle 10. Ult. spett. ore 24. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. 1ª vis.: **Film erotico**. Ap. ore 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Film erotico**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]TRO[illegible] P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **Film erotico**. Ap. 14,30; ult. 22,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 749.6851. **Divorziando di una moglie esigente**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.82. 1ª vis.: **Folli [illegible] erotici**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. B. Donato 40, tel. 487.765. **Viaggio dentro il piacere**, (dal Brasile). Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3817. 1ª vis. **Match di pomeridiane passione hard**. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.283. **Tutte le provocazioni di Moana**. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. [illegible].

[illegible]

AVIGLIANA — CORSO: riposo

CARMAGNOLA — LUX: riposo; MARGHERITA: ri[illegible]

CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo

CHIERI — MARILYN: riposo; SPLENDOR: riposo

CHIVASSO — CINECITTA': Scandalo Blaze; MODERNO: riposo; POLITEAMA: Saggi di danza classica

CIRIE' — NUOVO: oggi chiuso

COLLEGNO — PRINCIPE: Trappola per un killer; REGINA: Enrico IV; STAZIONE: Nightmare 5 il mito; STUDIO LUCE: [illegible] Senti chi [illegible]

[illegible] — MARGHERITA: I favolosi Baker; PERONA: Senti chi parla

[illegible] — ROMA: riposo

IVREA — ABCINEMA: chiuso per ferie; BOARO: chiuso per ferie; POLITEAMA: Sogni

MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Jacknife

[illegible] — VITTORIA: [illegible]

ORBASSANO — MODERNO: Senti chi parla; SALA COMUNITA': riposo

PIANEZZA — ORFEO: riposo

[illegible]NEROLO — HOLLYWOOD: Non siamo angeli; RITZ: Senti chi parla; ITALIA: Nightmare 5 il mito

RIVOLI — GIOIELLO: riposo

SETTIMO — BECCARIS: riposo

SUSA — CENISIO: riposo

TORRE PELLICE — TRENTO: riposo

[illegible]A — [illegible]: Giù le mani da mia figlia

DINER DOG TORINO

TUTTO PER CANI - GATTI - UCCELLI

Corso Siracusa 13
Tel. 352.929 - 355.402 - 359.891
Corso Casale 44/B
Tel. 878.293

il primo **SUPERMERCATO** in **TORINO** per animali da compagnia

SCORTA VACANZE

RISPARMIANDO IN CITTA', QUALCHE LIRA IN PIU' PER LA VILLEGGIATURA

per il **GATTO** dal **6** giugno al **3** luglio per il **CANE**

per il GATTO

Prodotto	Descrizione	Prezzo
SLOOG	croccantini gr. 400 «DIETA MEDITERRANEA»	3x2 cad. L. 1.300
MIAO GOLOSO	scatolette gr. 200 5 gusti	3x2 cad. L. 567
VITTO CAT	scatolette gr. 400 tritato	3x2 cad. L. 600
SLOOG	vaschette gr. 100 5 gusti «DIETA MEDITERRANEA»	cad. L. 700
WHISKAS	scatolette gr. 190 7 gusti taglio prezzo	cad. L. 800
GOURMET	scatolette gr. 195 6 gusti tritato con pezzetti	cad. L. 800

Vacanze promo **PRIMA CLASSE**
ai gatti [illegible] a **FIDO GATTO**
[illegible] in [illegible] gratuita il [illegible] PRIMA [illegible] con
un cartone (24 pezzi) scatolette FIDO GATTO gr. 400 cad. L. 1.000

Prodotto	Descrizione	Prezzo
KITEKAT	con dieci scatolette gr. 400 gusti assortiti, in regalo una rossa valigetta	cad. L. 1.000
MIAO CROCC.	confezione gr. 400 4 gusti (con buono sconto da convalidare)	cad. L. 1.300
DOKO CROCC.	confezione gr. 800 3 gusti taglio prezzo	cad. L. 2.700
MIAO CROCC.	confezione Kg. 1 4 gusti (con buono sconto da convalidare)	cad. L. 3.500
DOKAT CROCC.	confezione Kg. 2 monogusto taglio prezzo	cad. L. 5.500
FESTA	7 gusti assortiti con un prezzo a sorpresa che troverete sicuramente interessante	

TRASPORTINI - CUCCETTE - CIOTOLE - TIRAGRAFFI - LETTIERE
ecc... tutto a prezzi promozione vacanze.

per il CANE

Prodotto	Descrizione	Prezzo
BUFFET	scatoletta gr. 400 spezzatino 3 gusti	3x2 cad. L. 900
FIDO CANE	scatoletta gr. 1.250 bocconi 4 gusti	3x2 cad. L. 1.667
FORTE CANE	salamotto gr. 800 Fuori Frigo	3x2 cad. L. 1.333
PAL	PEDIGREE scatoletta gr. 400 gusto pollo cad.	L. 1.000
FIDO CANE	scatoletta gr. 400 + 25% (con buono sconto da convalidare)	cad. L. 750
PRIMI MESI	dopo lo svezzamento la soluzione ideale - conf. Kg. 1 in promozione	L. 3.000

ARMADUK [illegible] del can[illegible]
in vacanza con voi e **FIDO CANE**
subito in [illegible] gratuita [illegible] scatolette ARMADUK acquistando
un cartone (24 pezzi) scatolette FIDO [illegible] cad. [illegible]

Prodotto	Descrizione	Prezzo
LOYAL SOUPE	crocchette Kg. 4 cani (con buono sconto da convalidare)	cad. L. 6.400
DOKO SLIM	zuppa confezione Kg. 11 in promozione	cad. L. 20.000
FRISKIES	crocchette Kg. 10 cane in promozione	cad. L. 19.000
MIXER di PAL	confezione Kg. 1,5 taglio prezzo	cad. L. 3.000
DOKO CROCC.	confezione Kg. 25 cane con taglio prezzo	L. 37.000
CADILLAC	la scatoletta per cani made USA gr. 400 (scorte in esaurimento)	cad. L. 450

BRANDINE - COLLARI ANTIPARASSITARI - DEODORANTI - SHAMPOO
ecc... tutto a prezzi promozione vacanze.

la DINER DOG clienti e fornitori *con entusiasmo* **«FORZA AZZURRI»**

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Giugno 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

C'è una novità dopo i disagi di cinque giorni di blocco nella raccolta dell'immondizia

Casale, l'alta marea dei rifiuti

Ma Alessandria riapre le porte

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Solo ieri sera, in prefettura ad Alessandria, [illegible] stato raggiunto un accordo che consente di superare, almeno sino al 30 luglio, l'emergenza rifiuti per i [illegible] mila abitanti dei 24 Comuni aderenti al consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Casalese. Verranno ritirati dalla discarica in località Trono del sobborgo alessandrino di Castelceriolo. A una precisa condizione posta dal sindaco [illegible] Alessandria: che vengano eliminati gli «atti di imperio» [illegible] [illegible] ritardo nel trovare [illegible] soluzione», [illegible] l'ordinanza del presidente della Regione e la denuncia presentata dal presidente del consorzio casalese dopo che la discarica alessandrina aveva respinto i camion [illegible] immondizia provenienti [illegible] Monferrato.

Era stato il prefetto Maiello, ieri, a convocare per un altro «summit» i sindaci [illegible] Alessandria e Casale, Mirabelli [illegible] Coppo, i presidenti dei due consorzi rifiuti, Borsi e Nebbia, e l'assessore alessandrino all'Ecologia, Bassini.

Accordo raggiunto, dunque tutto bene? No, c'è [illegible] altro problema: per smaltire i rifiuti casalesi la discarica di Castelceriolo sino al 31 luglio non riceverà più gli «assimilabili» prodotti dalle industrie alessandrine, mentre nessuna soluzione è stata ancora trovata per quelli delle aziende casalesi. Una situazione che ha provocato le proteste [illegible] presidente dell' Unione industriale Piergiacomo Guala, presente alla seconda fase della riunione in prefettura.

Ma torniamo [illegible] Casale, dove anche ieri s'è vissuta l'emergenza rifiuti, i camion del [illegible] casalese [illegible] infatti rimasti fermi [illegible] i cassonetti non venivano vuotati salvo casi particolari. Ogni giorno dalle [illegible] alle [illegible] tonnellate di immondizia non raccolte che, [illegible] pieni i centri [illegible] raccolta sia in città sia nei paesi, restavano nei sacchetti [illegible] sati accanto ai contenitori. Nessun ritiro anche per i rifiuti «assimilabili» provenienti dalle industrie [illegible] dai laboratori artigiani del Casalese, [illegible] grossi problemi per gli imprenditori.

E cominciavano a fioccare le proteste. «Una situazione assurda, [illegible] terzo mondo - per la casalinga Giovanna Zanellato -. Con quali conseguenze per l'igiene è facile immaginare, considerato che fa [illegible] e che i rifiuti emanano [illegible] cattivi odori e richiamano topi ed altri parassiti». [illegible] lontano dalla centralissima piazza Mazzini, salotto della città, l'impiegato Giovanni Corona, indicando mucchi di immondizia, esclamava: «Nell'86 l'emergenza acqua, oggi quella rifiuti. La storia si ripete, enti locali e governo non risolvono i problemi dei servizi, dell'ambiente, ed i risultati si fanno vedere e... sentire. Così non è possibile continuare».

La gente non sembra disposta a perdonare la [illegible] dei rifiuti tra Casale e Alessandria. «Paghiamo tanti soldi per la raccolta [illegible] rifiuti ed altri servizi - è l'operaio edile Luigi [illegible] Marco, abitante a Popolo, a parlare - con quali risultati è facile vedere. Siamo ridotti peggio del tanto chiacchierato Sud. Tanti soldi spesi e pochi risultati. Non so dire se la colpa debba andare agli amministratori alessandrini oppure ai casalesi, [illegible] [illegible] meritano entrambi l'insufficienza».

E assieme al disagio per l'immondizia non raccolta anche la rabbia. [illegible] [illegible] possibile [illegible] prendere gli alessandrini: n[illegible] si rendono conto [illegible] gravità della situazione in cui lasciano la [illegible] [illegible] - p[illegible] Gianni Tosi - rifiutando a lungo, soltan[illegible] per una questione di principio, di offrire una collaborazione che appare indispensabile. Un comportamento assurdo».

Ma per Antonio Zanitaro: «E' sempre più difficile in Italia dire chi ha torto e chi ragione, e que[illegible] vale anche per la "guerra dei rifiuti". Una cosa, invece, è purtroppo certa, il disagio: non sia[illegible] ancora al livello [illegible] emergenza idrica, ma se non [illegible] troverà [illegible] soluzione le cose [illegible] destinate a precipitare».

Della «guerra dei rifiuti» [illegible] era a conoscenza una casalinga incontrata in piazza Mazzini («Il mio nome non conta, inutile scriverlo» dice), che ha scoperto che cosa stava accadendo osservando i cassonetti riempirsi senza che nessuno intervenisse: «Così non si può andare [illegible], speriamo si mettano in fretta d'accordo».

[illegible] augurio che parte anche dagli abitanti degli altri 23 paesi coinvolti nell'emergenza rifiuti.

Franco Marchiaro

I cassonetti non bastano più. Le foto (di Andrea Busi) testimoniano l'emergenza rifiuti [illegible] s'è iniziata a Casale. A sinistra [illegible] [illegible] piazza Castello qui a lato via Manara e, sopra, piazza Cesare Battisti

CASTELCERIOLO

Discarica, firme a difesa

Gli abitanti del sobborgo di Castelceriolo, dove sorge la discarica [illegible] Consorzio per lo smaltimento [illegible] rifiuti urbani dei Comuni dell'Alessandrino, e di altri vicini sobborghi [illegible] vogliono che l'immondizia del Casalese venga smaltita nell'impianto. Sabato scorso una numerosa rappresentanza di gente della zona, arrivata alla discarica anche con alcuni trattori, era pronta ad opporsi all'ingresso dei camion [illegible] i rifiuti casalesi, trasporto che era stato comunque bloccato dai vigili urbani in base all'ordinanza del sindaco di Mirabelli. Durante il «picchettaggio», presenti anche numerosi dei neo eletti consiglieri di quartiere, è stato deciso di iniziare a Castelceriolo una raccolta [illegible] firme, sottoscrizione estesa a Spinetta e Cascinagrossa. Le firme sono in calce ad un documento in cui si chiede [illegible] non utilizzare la discarica di località Trono per materiali provenienti da Comuni fuori dal consorzio: «Questi erano gli accordi raggiunti con gli amministratori comunali alessandrini al momento di sistemare l'impianto: i cumuli di rifiuti non devono raggiungere un'altezza superiore ai 5 metri fuori terra», dice Carletto Carozzi. In pochi giorni [illegible] firme [illegible] sono state raccol[illegible] oltre duemila. Ieri una delegazione le ha consegnate al prefetto Maiello, il quale ha fatto comunque presente che per superare l'emergenza rifiuti del Casalese potrebbe rendersi necessario l'utilizzo [illegible] quella discarica.

VENTIQUATTR'ORE

NOVI LIGURE

Ruba un'auto e ha un incidente

Ruba una «A 112», ma nella fuga tampona un'altra auto ed è bloccato dalla polizia, che lo denuncia per furto. E' Luigi Zanetta, 33 anni, di Novi, via Pinan Cichero 51. Aveva rubato l'auto [illegible] Gabriella Bovone, [illegible] anni, viale Te[illegible] Michel [illegible]. Durante la fuga, lungo la strada per Casalcermelli, ha tamponato [illegible] «Delta».

[illegible]

Metalmeccanici in sciopero

Metalmeccanici e lavoratori del [illegible] chimico in sciopero oggi, per quattro ore, per il rinnovo dei contratti di lavoro. Alle 9 si ritrovano in piazza della Libertà per poi raggiungere via Legnano: davanti alla sede degli Industriali parlerà un sindacalista.

[illegible]

Due a [illegible] per [illegible] droga

Due valenzani, Filippo Erba, [illegible] anni, piazza Fogliabella, e Massimo Malatesta, di 23, via Garessio, sono [illegible] rinviati a giudizio per spaccio [illegible] piccole quantità di eroina. [illegible] l'erano venduta vicendevolmente.

FRUGAROLO

Crolla il tetto nessun ferito

Sfiorata la tragedia ieri mattina a Frugarolo. E' crollato il tetto di una casa, ma i due occupanti se la sono cavata [illegible] un graffio. Sono Giuseppe Mancin, 56 anni, via De Gasperi 8, e la sorella Maria, di 50, di Novi (via Manzoni 69). Erano nella loro casa di via Battisti 7, che è in ristrutturazione, quand[illegible] improvvisamente, il tetto ha ceduto. Per fratello [illegible] sorella nessuna ferita, ma solo tanto spavento.

NOVI LIGURE

[illegible]: [illegible] il Consiglio

E' slittata la prima riunione del Consiglio comunale di Novi Ligure: [illegible] [illegible] annunciata per questa sera, al [illegible] [illegible] cordo pci-psi.

[illegible]

In boutique furto [illegible] [illegible] milioni

Furto da [illegible] milioni in capi d'abbigliamento ieri, nella pausa per il pranzo, alla boutique «I portici», sotto i portici all'angolo di via Cavour. I ladri, forzata la porta, hanno fatto razzia incuranti del via vai di gente. Solo alla riapertura la [illegible] si è accorta del fatto.

La proclamazione degli eletti [illegible] Palazzo Rosso apre [illegible] strada ad almeno un ricorso al Tar

Due «sorprese» fra i 50 consiglieri

Un piccolo «giallo» per la dc ed i verdi del sole che ride

ALESSANDRIA. Sono stati proclamati ufficialmente eletti i cinquanta neo-consiglieri comunali alessandrini [illegible] rispetto alle prime risultanze, ci sono due sorprese: riguardano la de[illegible] cristiana e i verdi del sole che ride. Contrariamente a quanto era stato comunicato ufficiosamente dal Centro elaborazione dati del Comune, che [illegible] raccolto i dati in arrivo [illegible] vari seggi, l'undicesimo [illegible] ultimo eletto per la dc non è il geometra Franco Trussi ma il professor Silvano Coscia. Per i verdi il secondo dei due consiglieri non [illegible] Pier Mauro Cattaneo ma Marcello Libener.

La proclamazione ufficiale - [illegible] ha comunicato per lettera a tutti gli eletti il sindaco Mira[illegible] - è avvenuta dopo che [illegible] primo ufficio centrale, presieduto dalla dottoressa Cinzia Miniotti, magistrato della pretura, ha assemblato i dati elettorali (voti di lista e preferenze) espressi nelle 144 sezioni alessandrine, sulla base [illegible] verbali dei presidenti.

Questo l'elenco dei cinquanta neo-consiglieri, divisi per [illegible]tito [illegible] in ordine alfabetico.

Democrazia cristiana: Ro[illegible] Balduzzi, Ezio Brusasco, Pietro Caramello, Gian Carlo Cattaneo, Roberto Cava, Silvano Coscia, Giuseppe Cotroneo, Piercarlo Fabbio, Marcello Ferralasco, Roberto Livraghi e Giancarlo Perla. **Partito comunista:** Margherita Bassini, Paolo Bellotti, Paolo Berta, Giancarlo Bertolino, Gianfranco Calorio, Mario Corrado, Ezio Guerci, Renato Kovacic, Nuccio Lodato, Domenico Marchegiani, Ruggero Noccioli, Pier Antonio Ravazzi, Umberto Rossini e Natale Vazzana. **Partito socialista:** Piercarlo Bocchio, Gian Piero Borsi, Emiliano Campelli, Michele Cartolano, Gaetano Dieni, Piero Formaiano, Francesco Gatti, Carlo Lombardi, Carlo Massobrio, Giuseppe Mirabelli, Giovanni Priano, Maria [illegible] Rossa, Gabrio Secco, Clau[illegible] Simonelli, Attilio Taverna, Gian Luca Veronesi e Gianfran[illegible] Zino. **Partito liberale:** Roberto Borsalino. **Partito socialdemocratico:** Carlo Peluc[illegible] **Verdi sole che ride:** Pier Luigi Cavalchini e [illegible] Libener. **Verdi arcobaleno:** Enzio Notti. **Partito repubblicano:** Carlo Taverna. **Movimento sociale:** Aldo Rovito. **Lega Nord-Piemont:** Oreste Rossi.

La mancata elezione, tra i verdi del sole che ride, [illegible] Pier Mauro Cattaneo è stata una sorpresa: nessuno [illegible] era avveduto di errori [illegible] conteggio delle preferenze, emersi soltanto durante [illegible] lavoro di «assemblaggio» fatto dal primo ufficio centrale. Sembra che Cattaneo, che è stato anche eletto consigliere provinciale, non presenterà alcun ricorso al Tribunale amministrativo regionale per richiedere la riapertura delle schede ed il controllo delle preferenze.

Era prevista, invece, l' elezione, per la democrazia cristiana, [illegible] Silvano Coscia al posto di Franco Trussi. Era infatti trapelato che il presidente di [illegible] delle tre sezioni elettorali del sobborgo di S. Michele, il seggio numero 72, nel [illegible] [illegible]bale finale avrebbe trascritto i voti di lista ma [illegible] le preferenze.

In quel seggio, stando ai dati del Ced, Franco Trussi, che è [illegible] uno dei protagonisti della battaglia del «Comitato per [illegible] no» contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali a San Michele, ha ottenuto [illegible] preferenze, non calcolate ufficialmente, [illegible] che gli consentirebbero di superare Silvano Coscia. E' scontato che Trussi, dopo la prima seduta del Consiglio comunale che convaliderà l' elezione dei 50 consiglieri, farà ricorso al Tar.

(f. m.)

Si è conclusa l'inchiesta su alcuni presunti casi di doppio lavoro

Fu assenteismo? Amnistiati

Prosciolti dopo 8 anni quattro tecnici Usl

[illegible] Otto anni fa [illegible] tecnici dipendenti dell'ospedale cittadino furono denunciati all'autorità giudiziaria [illegible] truffa aggravata [illegible] danni dell'Usl 70. Erano accusati di [illegible] svolto [illegible] doppia attività. Secondo la denuncia figuravano regolarmente al lavoro, in ospedale, ma nel frattempo svolgevano un'altra attività lavorativa, a tempo pieno o parziale.

La vicenda finì sul tavolo dell'allora giudice istruttore Alfonso Martinelli (in seguito deceduto) che per due di essi sentenziò di non doversi promuovere azione penale. Il procedimento passò poi all'attuale giudice istruttore, Riccardo Savio, il quale [illegible] l'ha concluso prosciogliendo per amnistia gli altri quattro accusati: il geometra Stefano Maranzana, 60 [illegible], abitante in [illegible] IV Novembre 71; Giovanni Goloso, di 56 [illegible] via Norberto Rosa [illegible]; Silvano Miseferi, [illegible] anni, via Rossini 47, e Gianluigi Norese, 59 anni, abi[illegible] in via Garibaldi a Predosa.

Casi [illegible] presunto assenteismo [illegible] [illegible] doppio lavoro all'ospedale erano emersi [illegible] conclusione [illegible] [illegible] vasta inchiesta ordinata dall'allora procuratore della Repubblica, Enrico Buzio, [illegible] eseguita da funzionari della questura. L'inchiesta era [illegible] fatta al reparto tecnico e aveva portato alla denuncia di sei persone, le quattro ora prosciolte per [illegible]nistia, oltre ad Adriano Grillo, [illegible] anni, abitante [illegible] via Viazzi 19 a Predosa [illegible] e Bartolomeo Maio, di [illegible] anni, residente a [illegible] Rocco di Gamalero (poi assolti [illegible] magistrato [illegible] [illegible] [illegible]tenziato di non doversi instaurare azione legale [illegible] carico loro e di altri dipendenti [illegible] cui comportamento era stato solo «segnalato» alla magistratura).

L'operazione di polizia, protrattasi per una ventina di giorni era consistito, fra l'altro, nel controllare i cartellini che i dipendenti devono timbrare all'ingresso e all'uscita dal lavoro e [illegible] dato subito i suoi frutti [illegible] quanto l'assenteismo [illegible] immediatamente calato, anche se il fenomeno [illegible] [illegible] mai assunto proporzioni allarmanti come in altre città.

L'indagine aveva preso il via su segnalazione di Giuseppe Vignolo, che nel 1982 era presi[illegible] dell'Usl: Vignolo aveva ricevuto [illegible] lettera anonima nella quale si facevano i nomi [illegible] dipendenti assenteisti o con doppio lavoro, [illegible] [illegible] [illegible] rivolto al procuratore [illegible] Repubblica.

All'epoca uno degli inquisiti aveva detto: «Se io e gli altri colleghi ci siamo allontanati dal lavoro, significa che era possibile farlo: probabilmente avevamo un permesso». E aveva aggiunto che [illegible] lui sia altri dipendenti lavoravano pure in altri ospedali, e spesso [illegible] costretti ad uscire per svolgere il lavoro loro affidato.

(e. c.)

Ovada: due [illegible] lavorano in municipio, ma un terzo sarà licenziato

I disoccupati del carcere

Prigione chiusa, «riciclati» i custodi

OVADA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il piccolo [illegible] cittadino, classificato «Casa Mandamentale di prima categoria», che negli anni scorsi era venuto ripe[illegible] alla ribalta per una serie di episodi a volte anche curiosi, pare [illegible] destinato alla soppressione definitiva. I recenti provvedimenti del mini[illegible] di Grazia e Giustizia [illegible] lasciano intravedere una soluzione di altro genere.

Infatti, dopo la chiusura temporanea disposta circa un mese fa e il relativo trasferimento dei detenuti in altre case di pena, in questi giorni lo stesso ministero ha dato disposizioni al Comune di provvedere ad una utilizzazione diversa dei custodi. Ma, per [illegible] di questi, assunto in ruolo provvisorio, l'unica prospettiva è il licenziamento.

Da quando la direzione del carcere è cambiata il nuovo direttore Vincenzo Castoria, che dirige anche il reclusorio di piazza Don Soria ad Alessandria, [illegible] ritenuto la disponibilità di soli quattro custodi non sufficiente per far funzionare la casa mandamentale ovadese, in quanto c'è [illegible] necessità di avere sempre almeno due persone in servizio. Di qui la chiusura temporanea, a cui ha fatto seguito la d[illegible] del [illegible] di invitare il Comune [illegible] utilizzare diversamente i [illegible] custodi di ruolo e a licenziare il quarto, [illegible]sunto provvisoriamente in attesa che venisse portato a termine il concorso a suo tempo bandito ma mai espletato.

A fare le spese di queste situazione è Fiorenzo Pola, [illegible] anni, sposato con un bambino, che dall'oggi al domani si trova sen[illegible] lavoro. Pola è [illegible] ex dipendente della «Carle e Montanari»: quando l'azienda decise di trasferirlo con altri compagni di la[illegible] dallo st[illegible] di Ovada a quello di Milano, aveva aderito al bando pubblico per la assunzione provvisoria ed è circa un anno e [illegible] che fa parte della «squadretta» di custodi del [illegible] ovadese. Dato il particolare tipo di assunzione, ora non può che accettare il licenziamento che il Comune si vede costretto ad adottare dopo le precise disposizioni del ministero.

Per quanto riguarda gli altri tre secondini [illegible] ruolo», in base sempre alle indicazioni del ministero, c'è stato un «riciclaggio»: ad uno è rimasta la funzione di custode del vecchio [illegible]cio [illegible] Sant'Antonio, gli altri due [illegible] utilizzati per servizi comunali, all'anagrafe uno, alla Ragioneria l'altro.

Evidentemente [illegible] può che essere una soluzione provvisoria in quanto anche per loro potrebbero maturare delle difficoltà a rimanere alle dipendenze del Comune di fronte alla soppressione definitiva del servizio carcerario. Già in passato il carcere ovadese è stato più volte sull'orlo della soppressione, ma tali proposte furono sempre respinte, e ci furono anche prese di posizione ufficiali del Consiglio comunale, che [illegible] sempre [illegible] la validità della struttura anche per le esigenze della Pretura.

Ma [illegible] visto l'accentramento dei principali uffici giudiziari ad Alessandria, tutto questo è superato. [illegible] anche a livello di amministrazione comunale si dà per scontata la prospettiva della soppressione.

L'attenzione quindi si sposta sulla nuova utilizzazione del vecchio edificio che ospita il [illegible] una vecchia chiesa fino al 1773 ancora adibita all'esercizio pubblico del culto. [illegible] poi sottoposta ad interventi radicali: mentre al primo piano [illegible] sistemato il carcere, il piano terra [illegible] utilizzato [illegible] stalla comunale. Recentemente con altri lavori i locali [illegible] stati finalmente resi funzionali. Una spesa che, se non sarà più utilizzato come carcere, potrebbe risultare inutile.

Renzo Bottero

Al bar custode e reclusi

Un tempo per sostituire i custodi del [illegible] di Ovada venivano utilizzati i cantonieri ed i netturbini comunali ma, in seguito, la [illegible] [illegible] fu più possibile anche per evidenti diversità di mansioni (stabilite rigorosamente dalle nuove normative per gli [illegible] locali). D'altra parte era [illegible]uto un [illegible] clamoroso che aveva contribuito a «frenare» questo tipo di sostituzioni: un cantoniere che sostituiva il custode [illegible] fraternizzato a tale punto con i detenuti che solitamente li accompagnava a prendere il caffè nel bar poco distante dal carcere. Per questo il «colpevole» subì anche un procedimento penale.

Un altro fatto che ebbe gli [illegible] della [illegible] fu relativo agli scheletri che nei primi [illegible] del 1983, durante i lavori di riadattamento, [illegible] alla luce nel magazzino al piano terreno. Il fatto sollecitò ogni genere di fantasia e ci [illegible] chi ipotizzò addirittura che quegli scheletri fossero collegati a episodi di sangue accaduti durante l'ultima guerra. Vennero sospesi i lavori ed ordinate perizie che stabilirono che teschi e ossa risalivano ad epoca ben più lontana, forse a quando dall'altro lato di via S. Antonio c'era il vecchio ospedale, l'«Ospizio del Pellegrino», come erano denominate le fondazioni di assistenza esistenti [illegible] tempo in Monferrato.

IN **BREVE**

TELEFONI
Cambiano i numeri a Val[illegible]

Nuovi numeri telefonici a Valenza per 2600 utenti Sip. Per chiamare i numeri compresi tra il 92.000 e il 93.999 bisogna ora inserire un 4 tra la prima e la seconda cifra. Ad esempio, per mettersi in contatto con la polizia stradale, vecchio numero 92.022, bisogna [illegible]porre il 942.022. Inoltre, per quanto riguarda i numeri compresi tra il 975.000 e il 975.599 la seconda cifra (7) è diventata un 4 (esempio: 945.000). Per limitare i disagi agli utenti, per tre mesi componendo il vecchio numero si sentirà un messaggio in italiano e in inglese che avvertirà del cambiamento.

INDUSTRIA
Api, [illegible] ancora presidente

Bruno Massobrio è stato confermato presidente dell'Api, l'associazione piccole e medie industrie, per il prossimo triennio. Nel direttivo, inoltre, [illegible] entrati [illegible] Grimelia, Augusto Gabotto, Maurizio Zoli e Pier Luigi Montanari. La giunta di presidenza è composta [illegible] Romano Anfossi, Ugo Boccassi, Paolo Cabrino, Cesare Baroso, Paolo Varnetti, Carlo Viletti e Riccardo Venturino.

INGEGNERI
Il nuovo Consiglio direttivo

Nuovo Consiglio per l'Ordine degli ingegneri della provincia. Presidente è Ugo Gaia, vicepresidente [illegible] Bolloli, segretario Antonio Zanardi, tesoriere Sandro Rota. Completano il Consiglio: Agostino Dellacasa, Gianfranco Dellacasa, Gregorio Marafioti, Giuseppe Angelo Mazzarello e Pier Luigi Robutti.

ECONOMIA
Banche estere e imprenditori

«Banche [illegible] in Italia e deregulation valutaria» è il tema dell'incontro in programma stasera ad Alessandria, alle 21 all'Unione Industriale (via Legnano 34). Intervengono Gian Mario Petrelli (Barclays Bank), Mauro Lucchesi (Bayerische Vereinsbank), il tributarista Marino Pasquale e Giancarlo Borromeo.

EDITORIA
Vita e pensiero di [illegible] Lonzi

Stasera ad Alessandria, alle 21, alla Cgil (via Cavour), viene presentato il libro «L'io in rivolta, vissuto e pensiero di Carla Lonzi» (La Tartaruga). Interviene l'autrice, Maria Luisa Boccia.

INDUSTRIA
[illegible] le aziende dell'Unione

Il presidente Guala ha presentato ieri all'Unione Industriale l'edizione 1990 del Repertorio delle imprese associate. Il volume comprende le schede informative di oltre [illegible] aziende [illegible] provincia.

Oggi a Casale

Diplomi «stradali» ai ragazzi

CASALE. Stamani i vigili urbani consegnano il «patentino del buon utente [illegible] strada» ai 760 alunni che hanno frequentato i corsi di educazione stradale: sono di 23 classi delle elementari e di 16 delle medie.

L'iniziativa, promossa dal Comune attraverso il Comando delle guardie municipali, è alla terza edizione. Dice il comandante Giorgio Spalla: «Il [illegible]ro dei ragazzi che hanno partecipato è quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno. Abbiamo dovuto rifiutare molte richieste per [illegible] di personale». I corsi, lezioni teoriche in classe e pratiche per le strade, [illegible] stati tenuti da un sottufficiale e quattro vigili.

Ora si pensa anche alla realizzazione di un opuscolo con nozioni pratiche di educazione stradale «fatto su misura per Casale, con le indicazioni relative alla viabilità cittadina». Intanto si sta ultimando un filma[illegible] dedicato agli incidenti stradali, secondo gli aspetti legali, [illegible]dici e di pronto intervento.

Stamattina [illegible] 11 tutte le scolaresche si ritrovano ai giardini pubblici dietro il [illegible] per la consegna degli [illegible]

Alle 9,30, sempre ai giardini, invece, gli alunni delle scuole elementari daranno [illegible] saggio delle nozioni acquisite durante il [illegible] con un percorso in bicicletta su un tracciato segnato dai vigili e sul quale [illegible] stati indicati diversi esempi di segnaletica stradale. (s. m.)

E' rieletto a Castellania il cugino del Campionissimo

Coppi ancora sindaco

Primi cittadini confermati a Garbole, Cereseto, Carrega, Piovera e Molare
Cambio della guardia, invece, nei Comuni di Quargnento e Alzano Scrivia

Si allunga l'elenco di sindaci e giunte nominati dopo la consultazione elettorale di maggio.

A Castellania, nel Novese, per la terza volta consecutiva è stato eletto sindaco Piero Coppi, cugino di Fausto, il Campionissimo. Assessore anziano è Renato Alvigini, effettivo Renato Gallano e assessori supplenti Luigi Gallano e [illegible] Alberti. A Carrega Ligure conferma per il sindaco [illegible] Crosetti; assessore anziano è Gino Terragno, effettivo Michele Guerrini; supplenti Leone Aragone e Enrico Barilati. A **Mongiardino** conferma [illegible] giunta e sindaco, Stefano Gogna. Assessori: Giovanni Grattone (anziano), Renato Freggiaro, Giulio Biglieri e Ivo Daglio.

Nuovo sindaco ad **Alzano Scrivia**, nel Tortonese: è Piero Caldirola, che succede a Bruno Bassi. Vice sindaco è Giovanni Caldirola, Mario Balduzzi è as[illegible] effettivo e Bruno Bassi e Riccardo Balduzzi supplenti. Ad **Alluvioni Cambiò** Luigi Maccarini, funzionario della Libera artigiani, è [illegible] rieletto sindaco per la terza volta. Assessori effettivi sono Pietro Giovanni Arzani (anziano) e Angiolino Tassinario; supplenti Giuseppe Tassinario e Pierangelo Conti.

A Piovera rielezione a sinda[illegible] per [illegible] Bologna. Assessori effettivi sono Riccardo Negri (anziano) e Lorenzo Malvicini; supplenti Romano Biscussi ed Erminio Vicini. Nuovo sindaco a **Quargnento**: è il professor Domenico Dorato, insegnante in un istituto magistrale di Torino. Assessori effettivi sono Giancarlo Ceriana e Giuseppe Albertezzi, supplenti: Franco Guazzotti e Gianfranco Tempesta.

Nel Casalese, l'alpra [illegible] conferma in blocco per sindaco e giunta a **Cereseto**. Sindaco è stato eletto, per la terza volta consecutiva, l'ingegner Enzo Lavagno. Assessore anziano è ancora Renato Tribocco ed effettivo Mario Tribocco; supplenti sono Luigi Ceresa e Carlo Borello. Luciano Nebbia è stato confermato sindaco di Giar[illegible] carica che ricopre dal 1970. Nebbia, che è anche presidente del Consorzio rifiuti di Casale, sarà coadiuvato dagli assessori Gian Franco Pavese (vice sindaco), Fabrizio Trevisan (effettivo), Osvaldo Villasco e Adriano Capra (supplenti). Nell'Ovadese, il socialista Tito Negrini è stato rieletto sindaco di **Molare**. Nelle precedenti legislature Negrini [illegible] a [illegible] di una giunta di sinistra, pci-psi. Nell'ultima consultazione elettorale fra i due partiti c'è stato il «divorzio» e i socialisti si sono alleati [illegible] [illegible] dc. Questa la giunta: Franco Gilardi (assessore anziano), Giuseppina Gilardi (effettivo), Maggiorino Scarsi e Piero O[illegible] (supplenti). (r. al.)

CASSINELLE

Bandita, si vota a luglio

Il prefetto Vincenzo Maiello ha stabilito che i circa trecento elettori della frazione Bandita di Cassinelle si rechino alle urne il 15 e 16 luglio per eleggere i cinque rappresentanti della frazione stessa in seno al Consiglio comunale. A Cassinelle, infatti, il sistema elettorale prevede la rappresentanza per frazioni, [illegible] nelle elezioni del 6 e 7 maggio a Bandita non era [illegible] presentata alcuna lista. Per questo gli elettori della piccola frazione si erano limitati ad esprimere il proprio voto solo per i Consigli provinciale e regionale. Il Consiglio comunale di Cassinelle si è comunque insediato [illegible] soli 10 membri ed ha già provveduto ad eleggere sindaco e giunta. In [illegible] caso, in quell'occasione il neo-sindaco, Stefano Piola, ha espresso la più ampia disponibilità a [illegible] spazio anche ai cinque rappresentanti di Bandita: ad un esponente della frazione è [illegible] messo a disposizione un posto in giunta.

Imminente l'apertura dell'attraversamento [illegible] il centro e il rione Cristo

Fra pochi giorni il sottopasso

Completata l'asfaltatura, continua la «rivoluzione» [illegible] sensi unici in Pista per snellire il maggior traffico previsto. Nuovi semafori anche in circonvallazione

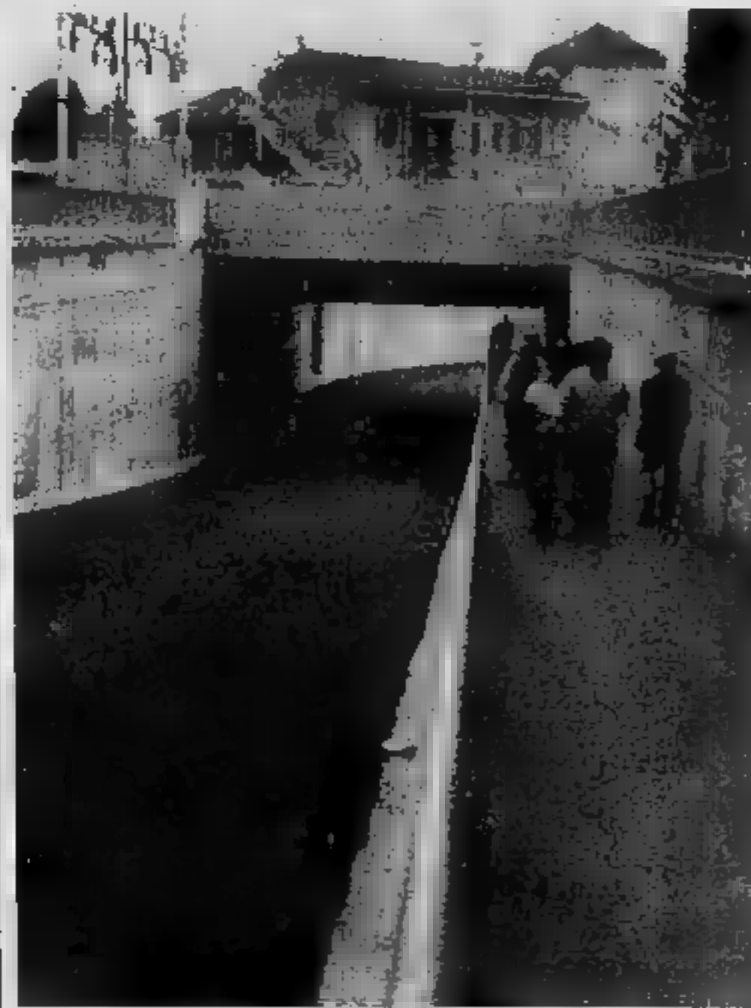
ALESSANDRIA. Dopo tanti anni di attesa [illegible] la prossima settimana quella decisiva per il sottopasso ferroviario che collegherà i quartieri Pista e Cristo. Il tanto sospirato attraversamento, che permetterà infine di eliminare sia le storiche code al cavalcavia del Cristo, sia l'at[illegible] ai passaggi a livello di via Maggioli, dovrebbe essere aperto al traffico già da lunedì o da martedì prossimi. Pochi giorni dopo verrà cancellato, perché diventato ormai inutile, il servizio-navetta dell'Atm.

Nei giorni scorsi è [illegible] por[illegible] a termine l'asfaltatura del nuovo tratto, mentre ora si [illegible] provvedendo a sistemare la segnaletica verticale e orizzontale. I lavori, tempo permettendo, dovrebbero concludersi domani. Si [illegible] completando anche la «rivoluzione» [illegible] viabilità del quartiere.

In piazza Mentana verrà istituita, provvisoriamente, la circolazione rotatoria, [illegible] nel quartiere sono «spuntati» già dal alcune settimane molti nuovi sensi unici che hanno suscitato anche qualche protesta da parte degli abitanti della zona.

«Nulla di irrimediabile - [illegible]cura l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Carlo Massobrio -. Stiamo cercando di trovare soluzioni ottimali per la [illegible]à. Se [illegible] qualcosa non dovesse funzionare siamo pronti a modificare ulteriormente la situazione. L'apertura del sottopasso muterà, almeno in parte, tutto lo scorrimento del traffico cittadino, creando forse nuovi problemi, che però è difficile prevedere in anticipo». Dall'inizio dei lavori per la realizzazione del secondo tratto del sottopasso, infatti, e cioè da oltre un anno, via Maggioli è chiusa al traffico, mentre dalla prossima settimana nella zona, [illegible] ogni probabilità, si riverseranno le auto che quotidianamente, nelle ore di punta, intasano il cavalcavia di viale Brigata Ravenna.

Così, allo scopo di regolare meglio l'aumentato flusso di veicoli, si stanno anche installando nuovi semafori nel tratto di circonvallazione all'incrocio tra Spalto Gamondio, viale Don Orione e corso IV Novembre, da sempre luogo di forte traffico e di non infrequenti tamponamenti, [illegible] destinato a diventare [illegible] più caotico in futuro.

L'apertura del sottopasso corona, per gli alessandrini, un «sogno» più che trentennale. Tanti [illegible] [illegible] passati da quando, per la prima volta, si ipotizzò di «bypassare» i passaggi a livello di via Maggioli. Solo [illegible] alcuni anni, però, [illegible] la realizzazione del primo tratto e, ora, [illegible] il completamento della seconda parte, si è cominciato a l[illegible] attivamente per risolvere il problema. (c. re.)

Gli ultimi ritocchi. Aprirà a giorni il sottopasso ferroviario di via Maggioli

Sul mercato dell'oreficeria armi sempre affilate: adesso è il momento della qualità

Valenza, il gioiello doc

Una risposta al marchio lanciato da Arezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nasce Arezzo - la città che Valenza e Vicenza forma il triangolo dell'oreficeria italiana - il primo marchio di qualità dell'oro in Italia, ma Valenza ha già pronta la risposta: un marchio «doc» particolarmente prestigioso che sta per passare dalla fase studio a quella operativa. «Punterà soprattutto sulla qualità del prodotto, prendendone in esame tutte le componenti, le pietre preziose in particolare - dice il presidente dell'Associazione orafa valenzana, Giuseppe Verdi -. Ci sarà un consorzio di tutela, un simbolo depositato e un albo delle aziende che aderiranno all'iniziativa. anni che lo stiamo preparando, curando anche i minimi particolari, grazie anche ai contatti con esperti e con l'università Alessandria. Spero lo si possa varare prima delle ferie estive».

Nel frattempo sarà interes- seguire l'esperienza di Arezzo attraverso neonato Sagor (Servizio analisi e garanzia dell'oreficeria), emanazione della Camera commercio aretina che, in collaborazione con il Centro affari, curerà serie di servizi volti a qualificare la produzione orafo-argentiera locale, fornendo nuovo impulso alla commercializzazione. Sagor gestirà un laboratorio di analisi chimiche e sui gioielli, fornirà tecnica, sulenza e ricerca, grazie al collegamento alcune università e istituti scientifici pubblici.

Ma c'era veramente bisogno questo oro «doc» in Italia? «Direi di sì - risponde Verdi -; il Paese anni la leadership mondiale della produzione orafa, ma ultimamente deve difendersi da attacchi sempre più spietati, portati dai Paesi asiatici che, avvantaggiati basso costo della manodopera, vendono a prezzi stracciati. Spesso la caratura dei gioielli è inferiore alla nostra, ma il con- disattento o non informato cade nell'equivoco. Ad Arezzo, dove lavorano grandi quantità di oro e argento, certificazione sul titolo può riuscire doppiamente utile: qualifi- la produzione e aprire gli occhi al consumatore».

Secondo i dati forniti da Bianco Bianconi, presidente Camera di commercio e del Centro affari Arezzo, la città toscana vissuto un '89 di eccezionale vitalità produttiva, specie nell'export: metà del fatturato complessivo delle aziende, stimato in 2400 miliardi annui, è finito all'estero, un aumento del 21,7 '88. «E' poco più della media nazionale crescita del settore, che nel 1989 ha toccato il 19 per cento - spiega Verdi -. Diversa è invece la questione del costo, che a Valenza viene soprattutto determinato dal valore aggiunto mentre nei gioielli aretini dipende massima parte dal contenuto in oro. Ecco perché necessario un controllo titolo».

Il «titolo» indica appunto la percentuale di puro contenuto nella lega usata per un gioiello; una fusione altri metalli, l'argento e il rame nell'oro giallo, lo nell'oro bianco; In Italia si producono gioielli a 8, 12, 14 e 18 carati e poiché l'oro puro è a 24 carati si fa presto a fare il conto. A Valenza si producono quasi esclusiva- gioielli a carati. ci sono mai stati problemi con il titolo? «Pochissimi - assicura Verdi -, anche perché abbiamo adottato l'accorgimento alzare leggermente il titolo reale rispetto a quello indicato sul gioiello per evitare contestazioni». Non s'impone quindi la necessità che anche a Valenza venga adottato un controllo genere? «Certamente no - ribadisce il presidente dell'Associazione Orafa Valenzana -. Ecco perché abbiamo puntato su un diverso tipo di marchio: dovrebbe essere la molla per il rilancio gioielli "made in Valenza"». Un gioiello che punta di più pietre preziose. Questo è il vero scoglio per i valenzani, altro che il titolo dell'oro! La certificazione internazionale della «pietra» ha creato addirittura diverse scuole di pensiero, inoltre bisogna difendersi pietre sintetiche (prodotte in laboratorio) sempre più perfette. E' questa per i valenzani la «linea del fronte».

Rodolfo Castellaro

A tutela della qualità. Un marchio anche per i gioielli prodotti a Valenza

A Casale un «raid» teppistico

Devastata la sede Inps

CASALE. teppistico notturno all'Inps di Casale.

Quando, ieri mattina, gli impiegati sede cittadina dell'istituto di previdenza arrivati in ufficio hanno trovato un pandemonio: vetri rotti, computer distrutti e gettati sul pavimento, armadi e cassetti svuotati, documenti e fogli di carta ovunque.

E' stato un atto vandalico fi- e stesso. Infatti, dal primo inventario compiuto, pare non sia rubato nulla.

I teppisti sarebbero entrati negli uffici dell'Inps, al piano terreno dell'edificio che ospita anche il Poliambulatorio dell'Usl, in via Palestro, tra le 2 e le 3 ieri notte. Lo ha testimoniato la pattuglia dei Cittadini dell'ordine incaricata della sorveglianza notturna. Durante i controlli sul del palazzo, le guardie giurate si sono accorte infatti che una po interna, visibile anche dall'esterno, era sfondata.

Secondo la prima ricostruzione compiuta dalla polizia, che sta svolgendo le indagini per identificare i responsabili dell'episodio, questi sarebbero entrati palazzo passando da una finestra che è stata trovata aperta (non è escluso però che fosse stata lasciata così da un dipendente).

Una volta all'interno, hanno mandato in frantumi la porta a vetri che dall'atrio del piano terreno dà all'Inps. Quindi hanno visitato tutti gli uffici, rovesciando tutto ciò che hanno trovato: apparecchiature elettroniche, documenti, registri, cancelleria.

Commenta il direttore provinciale dell'Istituto, Giuseppe Pelosi, che ieri mattina si è recato a Casale: «Non si capisce il motivo di tanto accanimento. un primo inventario sembra che manchi nulla. I vandali avrebbero potuto rubare le tan- calcolatrici, agevoli anche portar via, invece si sono limitati a distruggere».

Dopo aver passato in rassegna i locali dell'Inps, i teppisti saliti al piano superiore, per compiere analoghi atti vandalici negli uffici dell'Usl. Anche qui hanno sferrato un colpo secco contro la porta a vetri, mandandola in frantumi. è probabile che si siano procurati ferite che li hanno fatti desiste- dai loro propositi. Per terra, infatti, nelle vicinanze della porta distrutta, so state no- macchie di sangue.

«Fortunatamente - commen- Peluso - non spariti documenti certificati. Con pazienza personale rimetterà in ordine. Il problema più grave, però, è rappresentato dai computer e dai terminali elettronici distrutti completamente».

è ancora stato possibile stabilire l'entità dei danni. Certamente, però, dovrebbe essere di diversi milioni.

Mossano

Decisione del Tar sul caso dei fanghi

A Castelletto riapre l'Iseco

CASTELLETTO MONF. Nuovo colpo scena nella vicenda dello stabilimento di frazione Giardinetto per il compostaggio e il trattamento rifiuti speciali provenienti da impianti di depurazione civili e industriali. L'impianto, chiuso in marzo dalla Provincia perché non rispondente ai requisiti di legge, è stato riaperto: il Tar ha infatti accolto il ricorso presentato dalla ditta che lo gestisce, l'Iseco Alessandria (via Savona 18). I fanghi non potranno però essere sparsi sui terreni.

E' la seconda volta che l'intervento del Tribunale amministrativo regionale permette ripresa dell'attività nello stabilimento. In febbraio era stata revocata un'ordinanza del sindaco Giuseppe Cova, che vietava il conferimento dei rifiuti speciali sia il loro spandimento sull'area agricola dell'adiacente cascina Strella.

Il provvedimento del sindaco l'ultimo atto di una serie di accertamenti promossi in seguito alle proteste degli abitanti della zona, che lamentavano inquinamento atmosferico esalazioni moleste.

Incaricati dell'assessorato provinciale all'Ecologia e dell'Usl avevano intanto prelevato campioni dei fanghi sparsi nei campi per sottoporli ad analisi. Prima che ne l'esito, il Tar, per causare danno troppo rilevante all'Iseco, riapriva però l'impianto. Quando il risultato dei prelievi veniva noto, evidenziando la presenza di agenti patogeni (salmonelle) e un contenuto in salinità e fosfati superiore ai limiti legge, era intervenuta la Provincia un'ordinanza chiusura totale.

Nuovo ricorso dell'Iseco e ora nuova sentenza del Tar, che autorizza la ripresa del conferimento dei fanghi e il successivo trattamento, ma non loro spandimento sui terreni -centi.

Il provvedimento del Tar, seppur valido soltanto sino al agosto, data in cui verrà adottata una risoluzione definitiva, pare destinato a riaccendere le polemiche. [r. c.]

Un cambio della guardia in tribunale

Casale, la corte ha il presidente

Gian Rodolfo Sciaccaluga

MONFERRATO. Gian Rodolfo Sciaccaluga è il nuovo presidente del tribunale Casale. Cinquantenne, originario di Genova, si laureato a Pavia dove ha iniziato carriera di magistrato come pretore. E' quindi tornato nella città dove ha lavorato in vari -ci: come giudice istruttore, in campo civile e del lavoro.

Quattro anni è poi passato a Torino, nella seconda sezione penale della corte d'appello. In questi giorni è arrivato a Casale (per ora continua a vivere a Genova) come applicato per sei mesi, in attesa che la sua nomina venga pubbli- sul Bollettino ufficiale.

ruolo di presidente, quando a febbraio il dottor Paolo Velletri andato in pensione dopo quarant'anni di permanenza nel palazzo di giustizia casalese, era stato temporaneamente affidato al magistrato torinese Malchiodi, il incarico -duto. Il giugno presiederà comunque la corte d'assise nel processo per la rapina della posta di via Trevigi. [s. m.]

Nell'86 la famiglia di bancario sequestrata per estorcere

Quella fu rapina

Tre prosciolti dall'accusa di simulazione

ALESSANDRIA. Non simularono il sequestro di persona a scopo di rapina. Il ragionier Costante Scarabello, anni, via Pavia, già vicedirettore dell'Agenzia A della Cassa di risparmio al Quartiere Cri dipendente dell'istituto, Antonio Quaranta, 51 anni, via Bramante, e Agostino Bottero, di 38, di Carmagnola, sono stati prosciolti in istruttoria, «per non commesso il fatto», dal giudice istruttore Roberto Savio. Nel suo provvedimento il magistrato afferma che alcune non sono state chiarite: a carico degli imputati gravavano però sospetti, nessuna prova.

Al centro della vicenda episodio avvenuto il 2 maggio . Scarabello quel giorno denunciò che due banditi erano entrati nel suo alloggio di Righi sequestrando la moglie, i due figli e la suocera e che quindi gli avevano telefonato in banca costringendolo a prelevare 126 milioni e a consegnare loro la somma. Avuto il denaro i banditi rilasciarono gli ostaggi e fuggirono sull'auto del funzio-. Nei giorni seguenti si disse che Scarabello rischiava di guai con la banca prelevato il denaro senza dire nulla al direttore. vicenda calò, ufficialmente, il silenzio. In realtà fu aperta un'inchiesta a carico del funzionario e di due presunti complici.

Quaranta e Bottero vennero accusati, in sostanza, di aver dato vita ad una messinscena consentire a Scarabello di prele- i 126 dalla banca. I tre uomini furono denunciati. Ora, termine dell'inchiesta, il giudice istruttore li ha assolti. E sull'episodio, dopo quattro anni, cala il sipario.

Quel maggio 1986 Costanza Porro, 44 anni, moglie del funzionario, raccontò alla polizia che alle 13,15, appena rientrata a dopo aver prelevato scuola i figli, Michele ed Elisa (allora avevano rispettivamente 13 e 12 anni), stava mettendosi a tavola con i ragazzi e la madre, Angela Malfatto, quasi ottantenne, quando qualcuno suonò il campanello. «Ho guardato spioncino, ho un giovane un camice blu borsa da attrezzi, per cui ho aperto», disse la donna.

Costanza Porro aggiunse che l'uomo entrò in casa e fu subito seguito da un altro con il viso da calzamaglia. Entrambi puntarono le pistole contro i presenti e si fecero indicare dov'era il telefono, quindi chiamarono la banca chiedendo parlare con il vicedirettore.

A lui ingiunsero di «prendere più denaro che poteva, se voleva rivedere vivi i familiari presi in ostaggio» e lasciare i soldi in un pacco sul sedile della propria auto. in casa trovò i congiunti legati e imbavagliati. [e. c.]

Valle S. Bartolomeo

quadri e tappeti per

ALESSANDRIA. Brutta sorpresa per una casalinga che, tornando a casa, ha trovato l'alloggio saccheggiato dai ladri. I malviventi hanno scelto con le cose più preziose e se ne sono andati oggetti d'oro, tappeti e quadri per valore complessivo oltre 60 milioni.

E' accaduto l'altro giorno nell'alloggio di Mirabelli, 57 anni, in via Volvera 46 a Valle San Bartolomeo. La donna probabilmente stata vista uscire dai ladri, che hanno quindi deciso di attuare il colpo. Entrati in casa, con tutta tranquillità hanno rovistato nelle stanze. Non avendo trovato denaro, hanno optato per gli oggetti di valore, riuscendo così a mettere insieme un discreto bottino.

Al suo ritorno a casa Ines Mirabelli non ha potuto che constatare il furto subito e fare denuncia ai carabinieri, che hanno avviato le indagini. [r. sc.]

Possibile divorzio dai grigi, dopo la retrocessione in C2, poi il presidente parla di programmi

Amisano: «Non resto, ma forse sì»

L'Alessandria del futuro? Ora il patron vuole riflettere

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gino Amisano, il dei caschi», alla guida dell'Alessandria oppure, deluso per la retrocessione, abbandona?

E' il grande interrogativo di questi giorni per la tifoseria mandrogna. circolano voci «cordate» («in una, di imprenditori torinesi, inserito anch'io, vorrei proprio sapere i nomi di questi miei ipotetici compagni di viaggio», commenta l'industriale Francesco Pettazzi) e vocifera di gruppi interessati a rilevare i «grigi», di personaggi pronti a prendere a braccetto l'Orso alessandrino.

E lui, Gino Amisano, cosa dice? «Una cosa è certa - dichiara -, non prometto assolutamente di restare. Devo ancora superare la crisi nevrotica ite alla retrocessione. Con i miei collaboratori stiamo meditando cosa per il prossimo campionato, lasciare continuare».

Ma, insistiamo, quante probabilità ci sono di una riconferma del «re dei caschi» alla presidenza dell'Alessandria? «Poche, molto poche - dice Amisano -, c'è almeno 90 per cento di probabilità abbandonare. Dovete considerare qual il d'animo e quello dei miei collaboratori (in società, con un 30 per cento delle azioni, sono che Nando Cerafogli, Gianni Capra e Francesco Pettazzi - ndr).

Gino Amisano

Sino a pochissime settimane fa ero convinto della salvezza. Di fronte allo smacco subito so quanta voglia ho ancora di ricominciare da capo».

state contestazioni della tifoseria nei confronti della dirigenza e squadra, proprio dopo la retrocessione molti tifosi si espressi favorevolmente nei confronti del presidente, dichiarandosi solidali con lui e chiedendogli restare. «Li ringrazio - dice il presidente -, ma questo non vuol dire che devo o voglio restare».

Poi il «re dei caschi» ha come un ripensamento: «Non aspettatevi dalla società grosse cose per il prossimo campionato. Quanti sperano di avere una bella squadra...». Il discorso non prosegue, forse Gino Amisano vuol lanciare messaggio, senza sbilanciarsi troppo, in attesa decisioni definitive che possono anche condizionate dalle decisioni dei collaboratori. «Rimango se ci saranno determinate condizioni», esclama un tratto. Non va oltre, non spiega quali sono le «determinate condizioni».

invece sul passato, anche per rispondere a certe accuse che gli sono state dopo la retrocessione. «Non è giusto quando si sostiene - dice il presidente - che nel gennaio scorso, dopo ritornato in possesso di tutte le azioni che ceduto al Torino, parlato di promozione in serie B. A gennaio la società, con rietà manageriale, aveva predisposto alcuni programmi che prevedevano di arrivare si in se- B, ma nell'arco di anni, attraverso un potenziamento della squadra. già i nomi dei calciatori da acquistare e degli allenatori da re. Ma il passaggio dalla C1 alla B è difficile, lo è ancora di più adesso che siamo retrocessi in C2. E' quindi difficile rispettare quel programma triennale». Allora, Amisano resta? [f. m.]

Orso Grigio, tra applausi e malinconia

Di Bin vince e saluta: resta in C1, al Piacenza
Un libro sulle battaglie per il «re dei caschi»

Ancora Fedelissimi. Riki Di Bin con il trofeo consegnato da Mauro Sgualzer

ALESSANDRIA. terzino Riki Bin prende il premio «Orso Grigio» e se . Ieri, ha firmato per Piacenza e resterà quindi, contrario dell'Alessandria, in serie C1.

Si avvertiva malinconia, l'altra sera al ristorante dell'aeroporto, ma non mancati gli applausi premiazione del settimo «Trofeo Orso Grigio», organizzato da La Stampa in collaborazione con i Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi. Presenti, con mister Colombo, il direttore sportivo Nava, medico sociale Mazza, quasi tutti i giocatori, con Briata e Tortora vincitori precedenti edizioni, il presidente Amisano, Renzo Baucia, Franco Gatti e il segretario Coscia.

Mauro Sgualzer, titolare «Jolly» sponsor dei Fedelissimi, ha consegnato trofeo a Di Bin, al quale andata anche la targa de La Stampa, per i 666 tagliandi inviati dai tifosi durante il campionato. Al presidente Amisano è stato offerto il volume «Un secolo di battaglie» edito La Stampa: un invito ad affrontare le prossime battaglie dell'Alessandria. [f. m.]

Risolti i problemi al motore, il pilota del team Forti è terzo sul circuito francese di Pau

Morbidelli sul podio in Formula 3000

Adesso punta al sorpasso del leader Erik Comas
In F.3 continua il duello tra Gilardi e Vandone

ALESSANDRIA. Al terzo tentativo in Formula 3000, Gianni Morbidelli è finalmente salito sul podio. Il pilota pesarese, che difende i colori team Forti di Castelceriolo nel campionato continentale, è giunto terzo sul circuito francese di Pau, preceduto dal belga Van de Poele e da Fabrizio Giovanardi.

Paolo Guerci, direttore tecnico della squadra, può finalmente tirare un sospiro di sollievo: «Finora la fortuna ci aveva certo aiutato - commenta -. Prima abbiamo problemi ai freni, poi il motore si è rotto più volte durante le prove. Così nelle due gare inglesi, a Donington Silverstone, non arrivati i risultati che aspettavamo. Ora inseguiamo, ma con fiducia».

leader della classifica è il francese Erik Comas, lo scorso anno secondo alle spalle di Alesi, attuale protagonista in Formula Sulla «Lola» di Comas è montato un motore Mugen, leggermente più potente del Cosworth utilizzato da Morbidelli.

La fragilità, rivelata in qualche occasione dal Cosworth, pa- originata dall'adozione di alcuni componenti in titanio, che avrebbero dovuto renderlo più competitivo, sia pure al prezzo di una minor solidità.

Superati i problemi iniziali, Morbidelli punta a recuperare il terreno perduto già dalla prossima gara. Si correrà in Spagna, a Jerez. «Una pista particolare - Guerci -, ampie curve che impediscono di raggiungere elevate punte di velocità, anche se la media non scende sotto i chilometri orari.

Nello stesso giorno, il 17 giugno, riprenderà anche il campionato italiano di F.3, con il duello sul circuito Imola tra Fabiano Vandone e Andrea Gilardi. Se quest'ultimo ha iniziato la stagione alla grande, con due piazzamenti a Vallelunga e a Pergusa, gli ultimi risultati vedono in ascesa il pilota del team Forti, attualmente quinto classifica con 9 punti, staccato di tre lunghezze dall'amico leader Roberto Colciago. Vandone è ottimista: a Imola è convinto di ottenere un buon risultato

Un testacoda impedisce l'exploit. Sfortunato il pilota Andrea Gilardi a Montecarlo (nella foto)

anche perché la sua Dallara avrà nuovi freni (a Varano era qualche problema) e un nuovo musetto, sperimentato nella galleria del vento. Accorgimenti tecnici sofisticati che dovrebbero la competitività del team Forti.

«Penso che il bolognese Zanardi sia il pilota da battere nella prossime gare» pronostica Vandone, colto in un momento di particolare euforia perché le Pirelli, al rientro in F.3 dopo anni di assenza, ha puntato sul team Forti ha indicato il suo nome come collaudatore, in vista del prossimo campionato europeo, in autunno. E Gilardi? L'ex iridato di kart si morde ancora le mani per l'occasione perduta a Montecarlo. Al suo esordio sul circuito monegasco, Gilardi aveva chiuso le prove in quattordicesima posizione sul terreno asciutto, ma poi, rischiando in gara sotto pioggia, recuperando posizioni posizioni. Aveva già sorpassato sia Colciago che Zanardi (partito in «pole position»), quando è in- in testacoda, fortunatamente senza conseguenze.

«Il podio sfuggito» dice a botta sicura, lasciando trasparire la volontà di rifarsi a Imola dove, lo scorso anno, ottenne quarto posto che risultò il suo miglior piazzamento stagionale. punti dalla vetta sono un'inezia» è l'opinione di Gilardi, che ritiene il campionato tutto da giocare, visto che ancora due terzi delle gare e che alcuni protagonisti iniziali, Busi (attualmente secondo), sembrano in seria difficoltà. non che col caldo, come si dice in giro, le vetture Reynard spariranno primi posti? «Macché - risponde convinto -. Lasciateci un buon assetto e nella lotta per il titolo ci anche noi».

Brunello Vescovi

Ad Alessandria

Asca, i liguri «sbancano» ogni torneo

ALESSANDRIA. Trionfo delle squadre liguri nei cinque tornei giovanili organizzati dall'Asca Galimberti sui campi «Cattaneo» e «Polvere» di Alessandria.

La Rivarolese, dopo il successo ottenuto nell'ottavo Memorial Cattaneo per Esordienti, a spese della Fulvius (6-4 dopo i rigori), si è aggiudicata anche l'undicesimo Trofeo Paulo Tribbio per Giovanissimi, sconfiggendo per 1 a 1 l'Asca Galimberti.

Doppia vittoria anche per i genovesi del Pontedecimo: nella categoria Allievi i liguri hanno conquistato il Trofeo Giorgio Polvere, battendo la Fulvius Valenza per 2 a 1, mentre tra gli Under 18 si sono imposti al Solero (che ha rinunciato a disputare la finale) nel terzo Torneo Nicola Basile.

Infine, nella competizione a Carla Mirabelli (ottava edizione) la Fulvius Valenza ha avuto la meglio (2-0) nei confronti dell'Asca. Ai cinque tornei, in mese gare, hanno partecipato complessivamente squadre. [r. g.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

La media Vochieri alle finali nazionali

La squadra di pallamano della scuola media Vochieri di Alessandria qualificata per la finale nazionale dei campionati studenteschi. A Salsomaggiore i ragazzi allenati da Rolando hanno sconfitto i coetanei di Torino, Brescia, Vicenza, Parma e in finale hanno imposto il loro gioco alla selezione di Udine. Ecco la «rosa» degli alessandrini: Amato, Armano, Bussetti, Timo, Petrilli, De Rosa, Ferrari, Iero, Frezzato.

Trofeo vince la Samp

La Samp Valenza, allenata da Viarenghi, si è aggiudicata il «Trofeo Mandrini Motors», battendo in finale (33-30) i ragazzi Basket '82 Alessandria, guidati dal coach Martinengo. L'Abc Casale è aggiudicata il terzo posto, superando la Fortitudo Valenza.

CALCIO

Oggi è in palio di

disputano questa sul campo Renzo Coda di Lobbi le finali del quarto Memorial Francesco Torriani, torneo di calcio riservato alla categoria Giovanissimi. Alle 20,30, per il terzo posto si confrontano Orti e Fulvius Valenza; alle 22,15 finalissima tra Alessandria e Audax Tortona.

AMICHEVOLE

Voghera, match gli

Oggi alle 20,30 allo stadio comunale, la Vogherese affronta una squadra formata dai giocatori più rappresentativi che hanno indossato la casacca rossonera negli ultimi dieci anni. L'incasso sarà devoluto in beneficenza (per la ricerca contro la leucemia infantile). Tra gli ex rossoneri sicuramente in campo Lucchetti, che quest'anno ha giocato nella Salernitana, Sannino, Curti, Colloca, Broglia, Corradi e l'allenatore Davide Seveso.

CALCETTO

Titolo regionale

La formazione Benetton Novi ha vinto il titolo campione regionale Acsi calcio a cinque. Nella finale disputata a Lanzo Torinese, i giocatori della hanno superato Mansueti Torino per 8-7 dopo una gara combattuta.

PUGILATO

Langella, pari a Carbonia

Convincente prestazione del pugile Antonio Langella nella sfida Sardegna-Piemonte, svoltasi a Carbonia. L'atleta dell'Associazione pugilistica valenzana ha ottenuto un pareggio. «Aveva vinto - dice l'istruttore Albino Sanna -. Nell'ultima ripresa dominato rivale Mei, ma i giudici non hanno premiato il suo coraggio».

TAMBURELLO

Valle Cerrina insegue la capolista Gabiano nella competizione delle Colline

Scivola il Vignale, senza Capusso

E nel Torneo a Muro è lotta aperta per le prime 4 posizioni

Nel Torneo a Muro di tamburello mancano ancora due turni alla conclusione della prima fase ed è più che mai aperta la lotta per le prime posizioni.

La classifica è molto corta al vertice, con cinque squadre attestate nel giro di un punto. L'inattesa sconfitta del Vignale allo sferisterio di Moncalvo ha consentito al Montechiaro (che ha pareggiato a Montemagno) e al Rocca d'Arazzo (che ha vinto a Faenza) di agganciare i monferrini in vetta alla graduatoria.

Le assenze di due titolari hanno provocato i risultati più clamorosi: Capusso, dolorante alla spalla, ha lasciato allo sbando il Vignale sul campo di un agguerrito Moncalvo, mentre nel Montemagno ha dato forfait Marostica (per ragioni lavoro) e Montechiaro ne ha subito approfittato per conquistare prezioso pareggio.

Considerati gli impegni degli ultimi due turni, è probabile che il Moncalvo resti escluso dal quartetto delle protagoniste, che accederanno alla fase successiva del torneo. I moncalvesi, anche se quest'anno si avvalgono di schieramento competitivo, difficilmente riusciranno a tenere il passo dei club di Vignale, Montechiaro, Rocca d'Arazzo e Montemagno, capaci esprimere gioco sempre aggressivo.

Nel Torneo delle Colline, rinviata a sabato prossimo la super sfida tra il Bala Club Cocconato e la capolista Gabiano, molto importante il successo ottenuto dal Valle Cerrina nel derby il Byem Cerrina Valle: permette alla squadra di Artuffo e Delcroix di mantenere il secondo posto.

Risultati scontati, invece, nello scorso turno Torneo dei Castelli, dove dominano da tempo le formazioni del Capriata e del Montaldo, inseguite a un punto dal Castelferro.

Anche l'Ovada Croce Verde è ritornata successo, ai danni del modesto Tagliolo, mentre l'incontro tra Cremolino Fondo e Grillano rinviato.

Ecco i risultati e le classifiche. **Torneo a Muro (5ª di ritorno):** Moncalvo-Vignale 19-4; Montemagno-Montechiaro 18-18; Calliano-Portacomaro 19-6; Faenza-Rocca d'Arazzo 5-19. Classifica: Vignale, Montechiaro e Rocca d'Arazzo, 15; Montemagno e Moncalvo, 14; Portacomaro, 10; Calliano, 9; Faenza, 4.

Torneo delle Colline (4ª di ritorno): Byem Cerrina Valle-Valle Cerrina 11-16; Alfiano-Villadeati 16-3; Monale-Blue Spirit Tonco 16-12; Virtus Solonghello-Mombellese 16-6; Bar Roma Cocconato-Bc Moncalvo 26-8; Cocconato-Gabiano (rinviata a sabato prossimo). Classifica: Gabiano, Valle Cerrina, 24; Bc Cocconato e Alfiano, 20; Blue Spirit Tonco, 16; Bar Roma Cocconato, 13; Byem Cerrina, 12; St Mombellese e Virtus Solonghello, 10; Bc Moncalvo, 9; Villadeati, 8; Monale, . Bc Cocconato, due partite in meno; Gabiano, Alfiano, Blue Spirit Tonco, Bar Roma Cocconato, Byem Cerrina Valle, Virtus Solonghello Villadeati e Monale, una in meno.

Torneo dei Castelli (2ª di ritorno): Ovada Croce Verde-Tagliolo Cert 19-16; Montaldo Tre Castelli-Basaluzzo Ras 19-7; Capriata Impresa Oddone-Molare Bar Stazione 19-5; Castelferro Grafoplast-Cremolino Cima 19-7; Grillano Us-Cremolino Fondo, rinviata. Classifica: Capriata Impresa Oddone e Montaldo Tre Castelli, 18; Castelferro Grafoplast, 17; Ovada Croce Verde, 15; Cremolino Fondo, 14; Basaluzzo Ras, 8; Cremolino Cima e Grillano, 6; Tagliolo e Molare Bar Stazione, 2. Cremolino Fondo, Cremolino Cima, Grillano e Tagliolo, partita in . [r. bo.]

SETTORE

Una scuola di calcio per fornire giocatori alla prima squadra

Derthona, speranze «baby»

Coppa Piemonte: gli Esordienti alle finali

TORTONA. Se dopo la retrocessione in serie C2 il Derthona fa i conti con le annunciate dimissioni del presidente Eraldo Zanaboni, dal settore giovanile arriva qualche buona notizia.

Domenica la squadra Esordienti disputerà la fase finale di Coppa Piemonte: Arona, si confronterà il Savigliano e i del Sisport, in due match decisivi per la qualificazione alla finalissima in programma il 17 giugno a Ivrea.

Un appuntamento di prestigio per un vivaio che, con 160 atleti («ma il prossimo anno vogliamo raggiungere quota 250», dice il coordinatore Bertocchi), ha una gestione propria e un gruppo di responsabili guidati dal presidente Riccardo Prete.

Una scuola di calcio che nella prossima stagione, con l'appoggio del Comune, sarà perfezionata: recentemente sono state consegnate targhe, diplomi di riconoscimento e medaglie a tutti gli atleti che compongono le cinque squadre del settore giovanile. Una grande festa, nel teatro del centro Mater Dei di San Bernardino: «Abbiamo migliorato le strutture - dice Bertocchi -, dobbiamo ancora lavorare sodo per trasformare il centro di zona Dellepiane in una scuola di calcio. Dopo l'ampliamento degli spogliatoi due nuovi box, ora cercheremo di risistemare i campi di allenamento e quello centrale per le sfide di campionato. Speriamo anche di poter disporre, su concessione del Comune, della palazzina attigua nostri impianti. Attualmente è disabitata e potrebbe diventare la sede del Derthona prima squadra e del settore giovanile con aule per lezioni teoriche di calcio. Sarebbe un punto di per i giovani appassionati di football e per trascorrere qualche ora di svago tra amici».

Il settore giovanile del Derthona svolge la propria attività sotto la guida di allenatori esperti e con il controllo di una équipe medica. nostro obiettivo - aggiunge Bertocchi - di creare buoni calciatori da inserire in prima squadra. E, anche se ci grossi ostacoli da superare, dovuti forse a vecchi rancori, vogliamo collaborare con le altre associazioni che s'interessano di calcio giovanile nel Tortonese».

quest'anno sono approdati nel Derthona prima squadra alcuni giovani provenienti dal vivaio: Domenghini, Calabrese, Bettonte, Gatti e Testa.

E per la prossima stagione sono previsti inserimenti. Molti giocatori, che hanno partecipato al torneo Berretti, sono pronti a esordire in quarta serie nazionale, sotto la guida di mister Ambrogio Pelagalli. Sempre che il tecnico decida di restare al del Derthona anche nel prossimo campionato di serie C2. [e. r.]

Contro l'Ungheria il calciatore, che Pozzo non voleva impiegare, segnò due gol

«Così vinsi il Mondiale del '38»

Piola ricorda la storica finale

VERCELLI. Silvio Piola è impegnatissimo, in questi giorni, [illegible] premiazioni, interviste, ricordi televisivi. Tutti vogliono sapere [illegible] affondò l'Ungheria, nella storica finale di Parigi, e dei suoi duelli con Domingos nella favolosa semifinale di Colombes.

Di solito riservato, paradossalmente timido, trattandosi di [illegible] dei più grandi arieti di tutti i tempi, Piola parla volentieri dei Mondiali del 1938, quando la nazionale italiana conquistò per la seconda volta il titolo. Ricorda le difese che tentava di scardinare [illegible] il suo impeto, soprattutto quella del Brasile, formata da [illegible] fuoriclasse: il portiere Walter, ed i due giganteschi terzini Domingos da Guya e Machado.

Il difficile è solleticarlo, ricordandogli la prima partita di quel torneo: quella con la Norvegia, che gli azzurri furono sul punto di perdere. «Fu una gara che non dimenticherò mai - dice Piola - perché aspra, combattutissima. Non giocammo bene quel giorno. Anzi, il nostro esordio in quei mondiali in terra di Francia, a Marsiglia, non fu proprio quello che tutti si aspettavano. Eravamo reduci da [illegible] serie impressionante di vittorie. Eravamo i grandi favoriti. Ma, ripeto, quel giorno, non andavamo. Segnò subito per noi l'altro vercellese della formazione, l'ala sinistra Pietro Ferraris II. Ma i norvegesi con Brustad, giocatore eccezionale, pareggiarono [illegible] andarono [illegible] vente vicino al raddoppio. Solo la grande giornata di Olivieri ci salvò».

Poi fu Piola stesso a realizzare, nei tempi supplementari, la rete della vittoria. «Da quel momento - dice - la marcia dell'Italia si fece più spedita».

Vittorio Pozzo, che era saldamente ancora alla guida degli azzurri dopo i trionfi del 1934 a Roma e del 1936 alle Olimpiadi di Berlino, [illegible] cambiato parecchi uomini. «E così - spiega Piola - affrontammo al Parco dei Principi la Francia, una delle grandi favorite. Mesi prima avevamo giocato, sempre a Parigi, un'amichevole [illegible] i transalpini, [illegible] non riuscimmo a passare, malgrado avessimo premuto costantemente sotto la porta avversaria».

«Ai Mondiali però - commenta Piola - fu tutt'altra storia. Vincemmo per 3-1, con un gol di Colaussi e due dei miei».

La semifinale, dunque, [illegible] il Brasile a Marsiglia in un ambiente ostile per via della situazione politica. Ricorda Piola: «Il Brasile era tanto [illegible] di disputare la finale al punto che i suoi dirigenti avevano già prenotato l'aereo per Parigi. Eppure [illegible] dovuto disputare alcuni durissimi match prima di incontrarci. Aveva ripetuto quello con la Cecoslovacchia e superato a stento la Polonia. I tecnici brasiliani decisero di lasciare a riposo il centravanti Leonidas che fu, con [illegible] reti, il capocannoniere di quel campionato».

«La partita, aperta con un gol di Colaussi, [illegible] una battaglia - continua Piola -. [illegible] riuscivo ad entrare in quell'area. Trovai, ad un [illegible] momento, un varco. Mi precipitai, palla al piede. I due difensori piombarono su di me, caddi, travolto in piena area di rigore dai carioca. L'arbitro, lo svizzero Wuttrich, [illegible] ebbe esitazioni e concesse il calcio di rigore. Lo tirò Meazza, grande specialista, reggendosi i calzoncini con una mano. Segnarono [illegible] i brasiliani, ma riuscimmo a portare via da quel campo un preziosissimo 2-1».

«Ed eccoci - prosegue - alla finale [illegible] l'Ungheria guidata dal fuoriclasse Sarosi e dal fortissimo Zsengeller. Vincemmo per 4-2. Due reti di Gino Colaussi e due [illegible] sottoscritto». Piola piazzò, in quel torneo, 5 reti, terzo cannoniere dopo Leonidas e Zsengeller. L'Italia era campione del mondo, e gran parte del merito era proprio del centravanti che Pozzo non voleva impiegare. Ovviamente, prima del Prater.

Francesco Leale

LA [illegible]

Silvio Piola è nato a Robbio Lomellina, il 29 settembre del 1913. I suoi genitori si trasferirono quasi subito a Vercelli, dove il padre avviò un commercio di stoffe in piazza Cavour.

Tirò i primi calci nella Veloces ed esordì nella Pro Vercelli, in serie A, a 17 anni. Nel campionato del 1933-'34 segnò, in [illegible] memorabile partita, sei gol alla Fiorentina, record tuttora imbattuto. Al termine di quella stagione, passò alla Lazio. Un anno dopo, il 24 marzo 1935, esordì in Nazionale, segnando le due reti della prima vittoria degli azzurri al Prater di Vienna. Ha disputato 566 partite in serie A e 34 in azzurro, segnando 30 gol. E' stato campione del mondo nel [illegible] in Francia. Ha giocato nella Pro Vercelli, nella Lazio, nel Torino, nella Juventus e nel Novara.

Un bomber di classe. Silvio Piola in azione negli Anni 40

Arci Gola e il «Gioco del piacere»

Si beve e si vota in 120 ristoranti

BRA. Dopo le amministrative e i referendum appare difficile proporre un'altra campagna elettorale, [illegible] seggi, votazioni e scrutini. Eppure, nella sede nazionale dell'Arci Gola, in via Mendicità Istruita 14, nel cuore del [illegible] storico di Bra, il clima è quello frenetico che si respira al Viminale quando si collaudano i collegamenti con le varie sedi per avere proiezioni e risultati elettorali.

In questo caso non saranno le prefetture, ma centoventi ristoranti di tutte le regioni d'Italia a dover dare il responso. Oggetto del voto, anziché caccia o pesticidi, saranno cinque vini [illegible] dal vitigno Sauvignon (un bianco di corpo dal delicato profumo), prodotti in altrettante aree vitivinicole del mondo: Italia, Francia, California, Australia e Nuova Zelanda.

E' il «Gioco del piacere», giunto alla quarta edizione [illegible] crescente successo. Si disputerà questa sera in tutt'Italia. Il meccanismo è abbastanza semplice. In ogni ristorante che partecipa al gioco, a partire dalle 20, si ritrovano i commensali (costo medio della cena tra le 50 e le 60 mila, oltre 1500 posti complessivi già prenotati da giorni) per gustare le specialità del locale.

Comune denominatore di tutte le cene, il riso carnaroli della riseria Gallo e il Grana padano (i due sponsor della manifestazione). Ma i veri protagonisti saranno i cinque vini, serviti in bottiglie [illegible] anonime e contraddistinte solo da un numero; i commensali saranno chiamati ad esprimere un giudizio di piacevolezza con votazione da 1 a 10.

[illegible] vogliamo dotte dissertazioni sulle qualità organolettiche di [illegible] singolo vino. Ai commensali chiediamo solo di indicare quale tra i cinque è piaciuto di più. E' un giudizio semplice, [illegible] significativo».

Ogni gruppo riunito a [illegible] raccoglierà poi [illegible] classifica che sarà trasmessa entro le 23 alla sede centrale di Bra dove verrà stilata la graduatoria finale: «Per mezzanotte comunicheremo a tutte le [illegible] il nome del vino vincitore», assicurano all'Arci Gola, dove stanno già studiando di realizzare il «Gioco del piacere» in chiave internazionale.

Tra i 120 ristoranti italiani (uno è nel Canton Ticino), la pattuglia piemontese è ben rappresentata. Oltre al Boccondivino Bra, che funziona da sede centrale, partecipano al gioco la Chiocciola di Cuneo, l'Osteria dell'Unione Treiso, La Panoramica di Loranzè Torino, il Perbacco di Torino, La Pioraia di Castello d'Annone (Asti), il Moderno di Carrù e la Cantina comunale di La Morra, la Lepre di Nibbia (Novara), il Peter Moon di Verbania, il Casale di Saint Cristophe (Aosta), Balin in frazione Castell'Apertolo (Vercelli), il Gamberone di Alessandria. [s. mir.]

Giulio Massasso sarà tra gli ospiti di Maurizio Costanzo

Da Tonga allo show in tv

L'astigiano emigrato in Polinesia racconterà la sua storia a Canale 5
Il re Toupou IV aspetta un invito ufficiale per assistere ai Mondiali

MONTALDO SCARAMPI. Da Tonga al «Maurizio Costanzo show» passando per Montaldo Scarampi. Giulio Massasso, 75 anni, console d'Italia nel piccolo regno polinesiano, sarà stasera tra gli ospiti della popolare trasmissione di Canale 5.

«Mi hanno telefonato da Roma. Io partirò da Genova stamane con mio fratello Giuseppe. Mi [illegible] a prendere all'aeroporto per portarmi subito nel teatro dove si registra il programma. Io non sono mai [illegible] in televisione, ma ero diventato amico con quelli della Rai che qualche [illegible] fa avevano fatto un servizio su Tonga».

A Maurizio Costanzo è piaciuta la storia di questo contadino-marinaio che nel 1939 lascia l'Italia ed emigra in Australia. Lavora nelle miniere d'oro e poi nelle piantagioni di tabacco. Diventa responsabile di una piantagione nelle isole Figi e dal 1952 arriva a Tonga, capitale di [illegible] regno di cento isole governato dalla [illegible] Salote, una gigantessa di due metri. Ne conosce il figlio, principe ereditario, che alla morte della madre sale al trono con il nome di Toupou IV.

«Con il re siamo amici da tanti anni - ricorda oggi Massasso, che è stato nominato consigliere di corte per gli affari italiani - vado spesso da lui e quando eravamo più giovani ci facevamo delle grandi scorpacciate di ravioli e spaghetti».

Il re, che è alto oltre due metri e pesa più di 140 chili, deve però seguire una ferrea dieta e ultimamente ha ridotto il numero di approcci con la cucina italiana. Una foto lo ritrae con le guardie del corpo (più per esigenze d'immagine, visto che a Tonga la criminalità è ridottissima) mentre pedala in bicicletta nei giardini della reggia.

Stasera Massasso racconterà in tv dell'amicizia che lega due uomini dalle origini così lontane. In questi anni a Tonga Giulio Massasso ha realizzato una scuola di agricoltura pratica e ha adottato una decina di bambini.

Conosciutissimo da tutti i «tonghiani» condivide con il re anche la passione per il calcio. E proprio l'occasione [illegible] Mondiali in Italia ha indotto mister Giulio a rientrare. Ma durante il viaggio è caduto e si è fratturato due costole. Ora è ospite del fratello Giuseppe a Montaldo Scarampi, il paesino astigiano d'origine della famiglia.

Resterà in Italia almeno fino a settembre perché, dice commuovendosi, «voglio vedere da vicino una vendemmia». Ha anche il compito di trattare l'acquisto di un mulino per l'isola. «Importiamo farine dall'Australia, ma se riuscissimo a produrla guadagneremmo in denaro e qualità» spiega il console che ormai si sente polinesiano a tutti gli effetti. E intanto potrebbe arrivare in Italia anche il suo amico re.

«Mi ha fatto sapere di essere disponibile al viaggio. Lui è un grande appassionato di calcio. Certo, se gli arrivasse una lettera d'in[illegible] ufficiale sarebbe meglio. L'etichetta in questi casi va rispettata».

A Montaldo Scarampi non sanno come fare. Nel paese, che conta 650 anime, un re non lo hanno mai ospitato. Massasso è possibilista: «Toupou IV è un re democratico, ha già girato il mondo, sa adattarsi. Se non verrà gli ho promesso che gli porterò le videocassette [illegible] tutte le partite dei Mondiali. Ma speriamo [illegible] a fare questo viaggio. E' un gran tifoso dell'Italia, forse perfino più di me».

Sergio Miravalle

Il re di Tonga Toupou IV in bicicletta nei giardini della sua reggia. Sotto, Giulio Massasso consigliere e grande amico del sovrano

Stasera e domani al Comunale [illegible] saggi di fine corso de «I Pochi»

Dalla scuola [illegible] teatro

In scena 38 «apprendisti attori»

ALESSANDRIA. Due serate che concludono [illegible] anno di lavoro ricco di esperienze e di impegno. Le propongono al pubblico gli allievi della scuola biennale [illegible] recitazione dell'Ata.

Stasera, alle 21, nella sala Ferrero del Teatro Comunale, i 19 allievi [illegible] primo anno reciteranno brani da «La sagra della notte» [illegible] Jean Tardieu, «L'annaspo» di Raffaele Orlando, «Otello» di William Shakespeare, «L'amore di don Perlimplino con Belisa nel suo giardino» [illegible] Federico Garcia Lorca, «Un tram che si chiama desiderio» di Tennessee Williams, «La morte di Cobò» di Aldo Palazzeschi.

Hanno seguito l'allestimento gli insegnanti di recitazione, Roberto Perallini e Luigi Todarello e il docente di ortoepia, Francesco Parise.

Sempre questa sera i 19 allievi del secondo anno presenteranno [illegible] «Songs», da «L'Opera [illegible] tre soldi» di Bertolt Brecht, su musiche di di Kurt Weill. E' un saggio curato da Luciano Ratti [illegible] da Luisa Gay, rispettivamente insegnanti di musica [illegible] movi[illegible] [illegible] corso (le parole del narratore sono di Luciano Bevilacqua).

Gli intepreti delle varie pièces teatrali sono Stefano Botto, Barbara Prosio, Margherita Rubino, Matteo Marchelli, Michele Cicogna, Monica Rossi, Mario Starpone, Lorena Dovesi, Elisabetta Maccanti, Tania Zino, Andrea Buzzi, Eleonora Nomadi, Grazia Cavalli, Ilaria Marcucci, [illegible] poi Giuseppe Vitale, Sonia Giribone, Mara Lossani, Caterina Mariani, Flavia Calcagno.

A proporre il saggio tratto da «L'opera da tre soldi» [illegible] Patrizia Pisacco, Sara Salvatico, Nicola Molghea, Gianfranco Piazzano, Claudio Anta, Massimo Rossi, Isabella Mussi, Rita Oglietti, Cristina Orlando, Antonella Ferraris, Luigi Perrone, Teresa Piccone, Marilisa Possamai, Stefania Bosco, Anna Paola Falzoi, Rachele Dileo, Daniela Negri, Simona Barbero [illegible] Greta Bausone, con Luciano Ratti al pianoforte.

Domani sera le due sezioni del secondo anno si cimenteranno con la messinscena di due spettacoli: la sezione A affronta una riduzione di «Fedra» di Jean Racine, con la regia [illegible] Luigi Todarello, che si è occupato anche [illegible] tradurre [illegible] ridurre il [illegible] (sue sono anche le parole del narratore), con musiche da «Didone ed Enea» di Henry Purcell.

La sezione B invece ha messo in scena un testo poco conosciuto di Luigi Pirandello, «La favola del figlio cambiato», con la regia di Roberto Pierallini, musiche di Respighi, e [illegible] [illegible] Claudio Anta, costumi [illegible] Simona Barbero.

Oltre a buona parte degli alunni [illegible] presenti questa sera in «Songs» sarà in scena anche Gianna Scarpa. [illegible] compito del suggeritore è affidato a Rosetta Pasino. Grazia Orsi è la sarta.

Durante l'anno scolastico appena trascorso, oltre alle materie [illegible] base, gli allievi hanno potuto seguire seminari [illegible] mimo con Enrico Campanati, di recitazione con [illegible] Baliani, [illegible] storia del teatro [illegible] Franco Ferrari, e di teoria del cinema con Nuccio Lodato e Massimo Alut[illegible]. Infine vi è stato [illegible] interessante incontro con Gianluca Veronesi che ha tra[illegible] il tema della televisione in Italia.

Il [illegible] [illegible] i seminari hanno avuto anche il patrocinio de[illegible] società Guala, che [illegible] alcuni anni fornisce il suo contributo sia alla scuola di recitazione (i corsi sono gratuiti), sia alla Compagnia «I Pochi» dell'Ata. L'ingresso alle due serate è libero.

Emma Camagna

STASERA AD ACQUI TERME

Dagli Anni [illegible] con nostalgia

Don Backy (qui [illegible] Franco Franchi durante un recente spettacolo); uno dei «big» della canzone italiana negli Anni 60, sarà alle [illegible] nell'arena coperta del Parco Castello, per la Festa dell'Unità

Proposte

Poesia musica e danza

Serata dedicata alla poesia e alla musica a Castelnuovo Scrivia, nel salone della biblioteca «Mario Soldini». Si comincia con [illegible] premiazione del concorso di poesia «Emilio Arzani», per i ragazzi delle scuole medie. Saranno lette [illegible] liriche dei primi dieci classificati. Saranno quindi presentate alcune opere dei pittori Michele Mainoli e Agostina Barbero, collocate nel [illegible] [illegible] Biblioteca.

La serata [illegible] concluderà con il saggio degli allievi della scuola comunale [illegible] musica, diretta [illegible] Luigi Bernini. Suoneranno Stefania Sorgi, Valeria Dellacasa, Viviana Goggi, Elisabetta Testa, Elisa Baratella, Elisabetta Levo, Davide Ferrari, Matteo Goggi, Alessandra Dellacà, Cristina Cortellazzi, Andrea Mauri, pianoforte, e Cristina Beltrami, Giancarlo Bergaglio, Daniele Massacani, Alessandro Semi[illegible] Davide Tognoli, Diego Brichese, Marcello Medagliani e Claudio Quattrocchio, chitarra.

Proseguono al Teatro Municipale di Casale i saggi delle scuole di danza. Stasera, alle 21, sarà la volta [illegible] sessanta allieve del Centro Ginnico Sportivo, diretto da Tiziana Piazza. Proporranno balletti di modern jazz, di flamenco classico spa[illegible]olo e afro.

La seconda parte dello spettacolo proporrà il balletto «Earth», accompagnato dai percussionisti Massimo Aloisi e Ugo Bruschi. Presentano la [illegible]rata Claudia Giaroli e Vittorio Bardone. Per le «Proposte scuola», alle 21, al salone «Tartara», la classe seconda D della scuola media Trevigi presenta «Il ritorno [illegible] Alice».

Alle 21 alla discoteca «Il mulino-Summer park» di Borghetto Borbera, spettacolo di cabaret [illegible] la trasformista Masha Sirago. (r. al.)

Da oggi bonsai in mostra

Quei boschi in miniatura

ALESSANDRIA. [illegible] apre oggi in città una mostra dedicata al bonsai, e cioè all'arte di miniaturizzare alberi di alto fusto, grazie a particolari tecniche di potatura e legatura durante la crescita, fino a renderli piccolissimi.

E' una tecnica giudicata innaturale da qualche detrattore e paragonata all'antica abitudine, anch'essa orientale, [illegible] fasciare i piedi alle fanciulle per conservarli piccoli e aggraziati, [illegible] difesa dagli appassionati che vi ravvisano invece una forma profonda di amore per la natura [illegible] per l'arte. Per i più [illegible] bonsai possiede, semplicemente, il fascino sottile [illegible] quasi tutto [illegible] che viene dal lontano Oriente. Tanto che in città [illegible] Bonsai club, che riunisce gli appassionati di questa disciplina, contava, l'anno [illegible] più [illegible] cento soci.

Altri potrebbero aggiungersene [illegible] dopo avere visitato [illegible] seconda mostra di bonsai che l'associazione e la Camera di Commercio hanno allestito nei locali dell'ex Seminario Vescovile, in via Vochieri 58. L'esposizione, a ingresso libero, si inaugura oggi, alle 18, [illegible] sarà aperta al pubblico dalle 21 alle 23.30.

Domani e sabato la [illegible] sarà riservata alle visite guidate per [illegible] scuole, [illegible] l'orario per il pubblico sarà dalle 17 (domani) e dalle 14 (sabato), fino alle 23,30. Domenica apertura per l'intera giornata, dalle 9 alle 18.

In mostra ci [illegible] circa duecento esemplari di bonsai, forniti dall'associazione alessandrina ma anche da circoli di Milano, Genova, Torino [illegible] Parma. Sono alberi [illegible] varie specie tra i quali una ventina [illegible] faggi, la pianta a cui è dedicata l'esposizione.

Per essere il «leit motiv» della manifestazione sono pochi, osservano gli organizzatori, ma, aggiungono, «bisogna tenere conto del fatto che il faggio nel bonsai spesso viene usato per riprodurre interi boschetti, difficilmente trasportabili».

Ed è proprio la possibilità di ricreare, nello spazio limitato di un vaso, l'atmosfera e i colori della foresta, a conquistare [illegible] fantasia dei «profani». Ma chi sull'onda dell'entusiasmo, corresse ad acquistare un bonsai, senza saperne nulla di più, rimarrebbe deluso, perché la pianta probabilmente [illegible] resisterebbe a lungo. I bonsai infatti non [illegible] «alberi da tavolo», ma piante che, eccettuate le dimensioni, hanno tutte le caratteristiche e le esigenze di quelle più grandi. Ma chi seguirà attentamente [illegible] manifestazione potrà imparare anche questo [illegible] persino le regole di base per [illegible]struirsi» un esemplare di bonsai. Sono in programma, infatti, nei giorni di apertura, diverse dimostrazioni pratiche, proposte dai soci [illegible] club alessandrino. La prima si terrà stasera, alle 21,30. [illegible] seguirà domani sera, sempre alle 21,30, una seconda mentre sabato, al mattino in forma più semplice p[illegible] le scuole e al pomeriggio, [illegible]le 14, per gli adulti, all'argomento sarà dedicato un seminario tenuto dal professor Giovanni Genotti, un esperto a livello internazionale del settore.

Una dimostrazione di tecnica bonsai, dedicata in particolare al faggio, è anche prevista per domenica pomeriggio. Dopo si potranno sempre frequentare i corsi periodicamente organizzati dal [illegible] Club e approfondire ulteriormente lo studio [illegible] quella che cinesi [illegible] giapponesi hanno sempre [illegible] più una filosofia che una tecnica.

Carla Reschia

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 7 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La maggioranza è «crollata» (22 voti a 7) sulla Centrale del latte

Regione, la giunta in crisi

L'union valdôtaine è rimasta isolata

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

L'una è passata da poco, il presidente Rollandin è appe[illegible] dall'aula (lo aspetta l'auto blu e un viaggio in aereo per Barcellona) e la maggioranza regionale «cade»: 22 palline nere la [illegible] dannano contro sette bianche.

I 29 consiglieri hanno votato per un aumento di capitale della nuova società per la Centrale del latte. Provvedimento che ha fatto discutere, ma le palline nere sono una sorpresa.

Tanto che l'assessore alla Pubblica istruzione Dino Viérin (uv) chiede la verifica agli scrutatori: «Forse il risultato è all'opposto, si è trattato di un equivoco».

Non c'è equivoco, neppure [illegible] rore: la maggioranza è sconfitta. Il capogruppo del pci Demetrio Mafrica, che aveva già chiesto e ottenuto (insieme [illegible] i Verdi e Roberto Gremmo) la votazione segreta, chiede le dimissioni della giunta.

E la sorpresa raddoppia: sono d'accordo con lui anche dc, psi, sdp e pri, oltre a tutta l'opposizi[illegible] Con brevi interventi ribadiscono il voto contrario.

L'union valdôtaine è isolata, all'improvviso. Viérin ripe[illegible] do alla [illegible] richiesta sulla vota[illegible] [illegible] domanda: «Sarò un ingenuo o un puro?». Poi com[illegible] «Il rammarico [illegible] che si siano espressi con una votazio[illegible] segreta».

Maggioranza da rifare? Il pci assicura di sì, gli altri non rilasciano dichiarazioni. E' eviden[illegible] però che vi [illegible] un'intesa tra pci, psi, dc, sdp e pri contro l'uv. Nella tribuna del pubblico, deserta per quasi tutta la mattinata, proprio al momento della discussione sulla Centrale del latte [illegible] comparsi alcuni segretari dei partiti della nuova alleanza.

L'accordo è stato «siglato» alcuni giorni fa, quando le trattative per il Comune di Aosta si [illegible] bloccate di fronte a una triplice pretesa di avere il sindaco: quella di uv, psi e dc.

Aldur Tonino, segretario del pci e neoconsigliere comunale del capoluogo, dice: «E' un voto che [illegible] finalmente un giudizio negativo su Rollandin. Non investe l'uv e il [illegible] ruolo nella società valdostana. E' cioè finalizzato a sconfiggere il centralismo assurdo e contrario a ogni regola democratica, che ha condizionato la libertà di cittadini, imprese, cultura e enti locali».

Situazione azzerata quindi anche in Regione: Aosta non ha [illegible] giunta e la Valle, che l'aveva forte fino a ieri, l'ha persa. Le dimissioni, che formalmente non sono ancora state date (il Consiglio dopo il voto contrario [illegible] maggioranza [illegible] stato sospeso), appaiono inevitabili. Di fronte a un voto contrario di tutti gli alleati dell'uv un rimpasto non appare rimedio abba[illegible] efficace.

Anche Mafrica parla di «disaffezione [illegible] governo da parte della maggioranza». [illegible] ancora: [illegible] motivo [illegible] comportamento di Rollandin all'interno della giunta, [illegible] di interpretare il potere come imposizione nei confronti degli alleati».

Ugo Voyat, assessore alle Fi[illegible] e Cesare Perrin, all'Agricoltura, difendono il presidente: «Grazie a Dio Rollandin è un decisionista, ma sia chiaro che in giunta prende lo spazio che gli viene [illegible] dagli assessori. Si confonde lo strapotere [illegible] il decidere».

Tuttavia entrambi parlano di «un certo malessere» politico che [illegible] è acuito dopo le amministrative. Perrin tiene a precisare: «[illegible] si [illegible] vieni tacciato di inerzia, quando decidi di imponi la tua volontà. E' la solita storia. Però nessuna forza politica ci ha mai detto di non gradire qualche iniziativa amministrativa».

Voyat aggiunge: «Non mi sembra intelligente risolvere le questioni con una crisi. Adesso la Regione si paralizza, la situazione peggiora, vi erano assestamenti di bilancio, pagamenti...».

Mafrica ribatte: [illegible] esempio di come è stata amministrata finora la Regione [illegible] l'improvvisa decisione di finanziare il progetto [illegible] "Aosta olimpica". [illegible] miliardi destinati a raddoppiare: finanziamento approvato. [illegible] giunta lunedì e che oggi (ieri, ndr) ci volevano far approvare. Che senso ha? Proporre le questioni con urgenza equivale a imporle».

Il segretario dell'uv Guido Grimod non ha espresso giudizi: «Valuteremo [illegible] calma [illegible] da farsi». Rollandin è rientrato da Barcellona nella tarda serata.

Enrico Martinet

VENTIQUATTR[illegible]

PONT-SAINT-MARTIN
[illegible] Investita mentre attraversa la strada

Guarirà in quindici giorni la ragazza che martedì intorno alle 19 è [illegible] investita da un'auto dopo [illegible] da [illegible] pullman. L'incidente è avvenuto sulla circonvallazione, vicino allo svincolo per Donnas. Debora Franza, [illegible] anni, residente a Donnas in via Principe Tommaso 51, impiegata in un agenzia di pubblicità di Pont, stava attraversando [illegible] strada per raggiungere il padre e la sorellina. E' [illegible] investita dalla «Citroën Visa» condotta da Angelo Corrado [illegible] anni, di Champdepraz, frazione [illegible]. Il conducente dell'auto ha [illegible] stito la ragazza nel tentativo di superare il bus in [illegible] Debora Franza nella caduta [illegible] riportato [illegible] lieve trauma cranico. E' stata trasportata dall'ambulanza dell'Usl di Donnas all'Ospedale d'Ivrea.

AOSTA
[illegible] «Personale» di [illegible] pittori

Apre questo pomeriggio [illegible] 18,30, nella saletta d'arte di Mastro Batta in [illegible]azza Roncas, la mostra dei pittori Sereno Ameglio e Giancarlo Zuppini. Sereno Ameglio è uno straordinario paesaggista che viene definito «il pittore della montagna»; oggi vive e lavora a Saint-Vincent. Giancarlo Zuppini è uno degli artisti che ha contribuito alla fondazione del «gruppo pittori figurativi estemporanei». Il [illegible] studio è a Saint-Pierre, dove risiede. Durante l'inaugurazione, il [illegible] cista valdostano Marco Branche si e[illegible] con il violoncello eseguendo [illegible] repertorio di brani di Bach.

AOSTA
[illegible] I lavori del corso [illegible] «tricotage»

Le sale del Cral Cogne ospiteranno oggi e domani la mostra dei lavori delle allieve dei [illegible] di «tricotage». Sotto la guida dell'insegnante signora Graziella Tonani Contin, [illegible] cinquantina di allieve ripartite [illegible] principianti, 1° corso e perfezionamento, ha lavorato [illegible] l'inverno per produrre lavori a maglia [illegible] ottima fattura. Si tratta in massima parte di maglioni e «cardigan», ma non mancano anche i vestiti interamente di l[illegible]. I lavori potranno essere ammirati dalle 15 alle [illegible].

Il luogo dell'agguato a Champdepraz, vicino al campo sportivo. Dopo avere speronato la [illegible] dell'autista di Verrès i due killer hanno scaricato il caricatore della pistola contro l'uomo già ferito. A destra Giuseppe Mirabelli, 43 anni, che in Valle d'Aosta aveva [illegible] lavoro e si stava ricostruendo [illegible] vita

Un'altra ipotesi degli investigatori per l'assassinio dell'autista calabrese a Champdepraz

Mirabelli vittima di una faida?

I killer forse partiti dal paese d'origine dell'ucciso. Carabinieri e polizia scavano nel passato delle famiglie in guerra
L'operaio di Verrès, che [illegible] alcuni precedenti, si era ricostruito [illegible] vita in Valle d'Aosta. Ieri i funerali

ISSOGNE
DAL NOSTRO [illegible]

Giuseppe Mirabelli, l'autista [illegible] Petilia Policastro ucciso lunedì [illegible] a Verrès con quindici colpi di pistola, potrebbe essere stata un'altra vittima dell'odio che dal 1975 contrappone la [illegible] famiglia [illegible] clan [illegible] Garofalo? [illegible]rabinieri e polizia seguono anche questa traccia.

Una faida che ha già fatto cinque morti e il primo è stato Antonio Garofalo, [illegible] anni, pregiudicato, ucciso [illegible] 20 colpi di pistola a Petilia. Un omicidio compiuto da un «fantasma» perché il responsabile non l'hanno mai trovato, sulle cause solo ipotesi e tra le più probabili è prevalsa quella di un regolamento di con[illegible]. Sembrava che l'assassinio non fosse seguito dalla vendetta; ma sei anni dopo, puntuale, è arri[illegible]ta. Nella frazione Pagliarelle di Petilia è stato assassinato, sempre a rivoltellate, Antonio Mirabelli, mentre seguiva il funerale del cugino Pasquale. I carabinieri hanno parlato di vendetta e arrestato i fratelli Garofalo, Mario, Giuseppe e Domenico, ma il quarto, Giulio, 33 anni, è fuggito.

E' vissuto nelle campagne attorno al paese, senza perdere i contatti con la famiglia che quotidianamente lo nutriva e lo teneva informato sugli sviluppi della situazione. I carabinieri non [illegible] riusciti a trovarlo, ma i vendicatori sì e Giulio ha finito l'esistenza [illegible] scarica di pallettoni. Del delitto sono [illegible] accusati Carmine, Carlo e Giuseppe Mirabelli, quest'ultimo è l'autista ucciso l'altra sera. Per quell'omicidio era stato condannato a vent'anni, [illegible] ne aveva [illegible] solo [illegible] perché l'appello prima e la Cassazione poi l'avevano scagionato. Stessa sentenza anche per gli altri due suoi fratelli.

Da allora sono passati nove anni, nel frattempo Giuseppe Mirabelli si era trasferito in Valle d'Aosta, [illegible] lavoro e la speranza di essere dimenticato. La sua vita [illegible] tranquilla, i figli gli davano soddisfazione, forse il suo passato gli [illegible] nella memoria con immagini ormai stemperate. Ma in Calabria qualcuno non aveva dimenticato e il venerdì santo della [illegible] Pasqua, Carmine è stato ucciso a rivoltellate nel suo laboratorio di fabbro, a Petilia. Nell'agguato [illegible] rimasto ferito anche il suo apprendista, Francesco Ierardi, 15 anni. Da quando era uscito di galera, Carmine [illegible] cambiato vita: dopo un meditato esame di coscienza, aveva perdonato tutti e per mettere una salda pietra sul passato, si era dedicato alla predica diventando pastore evangelista. Un bel gesto di pace e di buona volontà che non è servito a nulla.

La morte di Carmine deve avere sconvolto Giuseppe facendogli tornare addosso la paura e l'inquieto sospetto che prima o poi qualcosa avrebbe potuto colpire anche lui, o la sua famiglia. Ma come difendersi se non guardarsi solo attorno? Il conto alla rovescia [illegible] già iniziato? Lunedì sera, quando in «500» è uscito dal lavoro e i killers sulla «Croma» hanno tentato di fermarlo, Giuseppe Mirabelli deve averli riconosciuti e ha tentato una disperata fuga schiacciando sull'acceleratore. Manovra inutile perché gli assassini gli [illegible] sono affiancati, lo hanno spinto fuori strada e [illegible]rato non meno di quindici colpi.

Che l'autista sia [illegible] vittima della faida tra le [illegible] famiglie, è solo un'ipotesi sul possibile [illegible]vente dell'omicidio. [illegible] non tut[illegible] gli investigatori [illegible] convinti e per questo motivo stanno indagando nel passato di Mirabelli [illegible] la collaborazione delle forze dell'ordine di Catanzaro e [illegible] Milano, [illegible] dove sicuramente sono partiti i killer, dato che hanno rubato la «Croma» a Garbagnate. Ma questo non vuol dire che risiedano in Lombardia, perché possono essere arrivati [illegible] Calabria e nel Milanese aver trovato i soliti «amici» che li hanno aiutati a organizzare l'omicidio.

Ieri, l'ultimo [illegible] della tragedia: i funerali di Giuseppe Mirabelli, nella chiesa di Sant'Egidio, a Verrès.

Aldo Popata

Un giovane di Aosta l'altra notte in un parcheggio a Corsico, un paese vicino a Milano

Ferito a colpi di pistola dopo una lite

E' Armando Murzilli, la pallottola gli ha sfiorato il cuore

MILANO. Armando Murzilli, [illegible] anni, abitante ad Aosta, viale Europa 17, è stato ferito con un colpo di pistola che gli ha sfiorato il cuore. E' accaduto l'altra notte in un parcheggio a Corsico, un paese nella periferia di Milano. Lo sparatore e i [illegible] complici sono fuggiti.

Murzilli è all'ospedale San Carlo, le sue condizioni [illegible] gravi. In un primo momento sembrava in fin di vita e i medici non hanno neppure tentato di estrargli la pallottola. L'intervento è stato rinviato ancora per qualche giorno per dare il tempo al giovane di recuperare. Ieri mattina Murzilli ha dato segni di miglioramento, ma la prognosi è ancora riservata.

Pochi minuti dopo il fatto, i carabinieri [illegible] Corsico [illegible] intervenuti sul posto e hanno provveduto ai primi rilievi. Le indagini so[illegible] orientate nell'ambiente dei tossicodipendenti: l'ipotesi più probabile sembra essere la tentata rapina.

«Corsico è un paese tranquillo - dicono i carabinieri - Non è un posto malfamato. E' abitato da operai, impiegati che lavorano a Milano e comprano alloggi lontano dalla città perché costano meno. E' probabile che i responsabili siano arrivati da fuori, potevano essere tossicodipendenti che avevano bisogno di denaro per acquistare una dose».

L'episodio poco dopo la mezzanotte di martedì. Una «Volvo 240» è ferma sul piazzale vicino a un parcheggio di Corsico, in via delle Querce. Nell'auto, tre giovani di Aosta: Murzilli, Tommaso Colosimo, 24 anni, viale Europa e Giuseppina Lo Bello, di 22, vicolo [illegible] Bernardo.

Si avvicinano due giovani su un motorino. I ragazzi sull'auto li vedono, ma non ci fanno caso. I due si affacciano al finestrino, forse chiedono soldi: Murzilli e Colosimo scendono [illegible] «Volvo», mentre la ragazza resta sull'auto e segue preoccupata la scena.

I quattro iniziano a discutere, gli animi si scaldano, dalle parole i ragazzi passano ai fatti e si scatena una violenta lite. I giovani con il motorino hanno la peggio e s'allontanano e gli altri due risalgono sulla «Volvo» e riprendono a chiacchierare pensando di essersi liberati dei teppisti.

Dopo pochi minuti gli scono[illegible] spalleggiati da altri due ragazzi: l'intenzione è chiara, [illegible]gliono vendicarsi.

Appena li vedono, i tre valdo[illegible] scendono dalla «Volvo» e la baruffa ricomincia più violenta. I primi quattro hanno di nuovo la peggio e la lite rischia di trasformarsi in tragedia: uno dei ragazzi sconfitti sfila [illegible] giubbotto una pistola di grosso calibro e la punta [illegible] Murzilli.

C'è [illegible] momento [illegible] panico, Murzilli e Colosimo cercano [illegible] mettersi al riparo dietro l'auto, ma il teppista preme tre volte il grilletto. Due pallottole [illegible] a vuoto, l'ultima colpisce Armando Murzilli al torace, appena sopra [illegible].

Dopo la sparatoria, i giovani rimangono per un momento paralizzati. I quattro teppisti si scambiano uno sguardo d'intesa e scappano, mentre il ferito viene soccorso dagli amici e accompagnato in ospedale. Le sue condizioni [illegible] gravissime, la radiografia evidenzia la pallottola a pochi millimetri dal cuore.

«Un punto delicato - dicono i medici -. Non è stato possibile estrarla, il giovane era [illegible] condi[illegible] disperate, non avrebbe sopportato l'intervento. Ha superato la notte e migliora. Se nei prossimi giorni le sue condizioni si stabilizzeranno, lo opereremo. Per il momento è ancora in prognosi riservata».

Claudio Laugeri

Nominati ieri i docenti che esamineranno dal 21 giugno i 635 studenti valdostani

Maturità, le 15 commissioni

Tre per l'Istituto ragionieri del capoluogo

[illegible] I 635 studenti valdostani che dal 21 giugno affronteranno gli esami di maturità saranno esaminati [illegible] 15 Commissioni, la cui nomina è stata ultimata ieri. Eccone la composizione. **Liceo ginnasio di Aosta** (43 candidati). Presidente, Raffaello Righini, università [illegible] Torino; Italiano, [illegible] Ursino, Carrara; Francese, Marcello Rainero, Alessandria; Latino, Pietro Novelli, Cagliari; Fisica, Lucio Benaglia, Milano; rappresentanti di classe, Michele Suini e Carla Fracchia. **Liceo scientifico di Aosta** (73 candidati). Presidente, Giuseppe Fabbri, Venezia; Italiano, Gianni Cimalando, Ivrea; Francese, Silvana Allegri, Lodi; Storia, Giovanna Contu, Cagliari; Scienze, Giancarlo Gigli, Bologna; [illegible] classe, Guido Pagano, Antonio Brunello, Caterina [illegible]gi [illegible] Sandra Marguerettaz. **Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin** (19 candidati). Presidente Giuseppe Bazzoni, Sassari; Italiano, Alberta Nelli, Ivrea; francese, Antonio Caruccì, Torino; storia, Pieralberto Faita, Ivrea; scienze, Rosaria Di Benedetto, Roma; di classe, Annarita Tomaselli [illegible] Renzo Salino. **Istituto magistrale di Aosta** (34 candidati, [illegible] privatisti). Presidente Maria Luisa Bocca, Ivrea; Italiano, Fulvio Bianchi, Finale ligure; Francese, Franca Rolando, Savona; pedagogia, Rosalia Di Giovine, Torino; Matematica, Stefania Achilli, Roma; di classe, Mirella Sala e Caterina Spitaleri. **Liceo linguistico di Courmayeur.** Presidente [illegible] Venanzio Amoroso, università [illegible] Genova; italiano, Carla Scalandris, Pinerolo; francese, Pietro Dallera, Alessandria; Storia dell'arte, Piero Bertolotto, Torino; Tedesco, Fioranna Di Clemente, [illegible]a; di classe, Eligio Milano. **Istituto d'arte di Aosta** (13 candidati). Presidente, Walter Ghiano, Torino; italiano, Luigi Patrini, Gallarate; Francese, Anna Maria Traversa, Pont-Saint-Martin; Storia dell'arte, Alberto Friedemann, Torino; Chimica, Roberto Arosio, Torino; di classe, Lauro Colangelo. **Istituto per ragionieri [illegible] Aosta.** Prima commissione, con 68 candidati: presidente Giuseppe D'Onofrio; Italiano, Paola Casalini, Biella; Francese, Nicoletta Bernardelli, Savigliano; Ragioneria, Attilio Bertolotti, Ivrea; inglese, Abbondanza Castrignano, Chieti; [illegible] classe, Enrica Valle, Leonello Di Francesco [illegible] Cesarina Reboulaz. Seconda commissione [illegible] 55 candidati (3 privatisti): presidente Pasquale Di Bari, Chieti; Italiano, Mario Triberti, [illegible]; francese, Maria Forlai, Genova; ragioneria, Elena Bottalla, Ivrea; inglese, Erasmo Percopo, Cagliari; di classe Giuseppe Anderloni e Valter Colombo. Terza commissione per ragionieri programmatori, [illegible] 38 candidati: presidenti Antonio Orsatti, Monza; Italiano Maria Lorenzetti, Milano; francese Maria Feraboli, Saint-Vincent; ragioneria Maria Chiari, Genova; Matematica Antonio Travaglini, Lanciano; di classe Manuela Restano e Piero Monzeglio. **Ragionieri di Châtillon,** con 36 candidati (1 privatista). Presidente Vittoria Alfano, Napoli; Italiano, Giancarlo Rota, Torino; francese, Giuseppe Ceci, Caserta; ragioneria, Maria Pellicciari, Ascoli Piceno; inglese [illegible] Paola Boatto, Ascoli; di classe Carla Del Mastro e Giancarlo Telloli. **Geometri di Aosta e di Châtillon** (72 candidati, 1 privatista). Presidente Ada Tansini, Piacenza; Italiano, Nicoletta Mucciante, Prato; francese, Sergia Faggioni, La Spezia; Estimo, Salvatore Ri[illegible] Canicattì; Costruzioni, Massimo Casu, Carbonia; [illegible] classe, Segio Nogara, Fabio Maschio, Giovanna Torgneur e Mario Curato. **I.T.I. Verrès** (29 candidati). Presidente Laura Fabbrovich, Torino; Italiano, Annamaria Frau, Sassari; francese, Vincenzo Acerra, Nola; Elettronica, Severini Zampaglione, Aosta; Informatica, Con[illegible] Calò, Napoli; di classe Paolo Chiaberto [illegible] Claudio Buat. **I.P.R. Aosta, Morgex** [illegible] Vincent (49 candidati). Presidente Antonio Rebaudo, San Remo; Italiano, Claudia Gaeta, Varese; francese, Annunziata Guerra, Genova; diritto, Augusto Meucci, Genova; tecnica, Bruna Sciglìano, Bra; di classe, Sofia Cossard; Graziella Quaglino; Paola Risani e Ornella Lucat. **I.P.R. Aosta, P.S. Martin** [illegible] Châ[illegible] (28 candidati). Presidente Domenico Cittadini, Napoli; Italiano, Claudio Binotto, Vicenza; francese, Francesco Filippone, Varese; gestione aziendale, Gabriella Robotti, Aosta; geografia, Luigi Visgalli, Milano; di classe, [illegible] Borre, Evelina Badéry [illegible] Erminia Dovesi. **I.P.R. Aosta** [illegible] **Verrès** (54 candidati). Presiden[illegible] Mario Vidalino, Belluno; Italiano, Mirella Cladarelli, Chieti; francese, Nicolina Francavilla, Milano; macchine, Giovanni Robotti, Torino; Lino Fougnier, Verrès; di classe, Barbara Buscaglione, Guido Conterio, Mauro Pilon e Raimondo Chas[illegible].

Bruno Baschiera

Durante l'esame. Studenti aostani durante la prova dello scorso [illegible]

DALLA VALLE

PONT-SAINT-MARTIN
Campionato di dattilografia e stenografia

Buoni i risultati conseguiti dalle studentesse della sezione commerciale dell'Ipr che hanno partecipato [illegible] Montecatini [illegible] campionato [illegible]le [illegible] dattilografia [illegible] stenografia. Monica Omenetto e Lorena Vallet si sono piazzate ottave ex [illegible]o nella gara delle 180 battute al minuto. Carla Cretaz è al 15° posto, Lara Marchetto [illegible] 18°. Federica Pramotton è 7ª nella classifica per le 240 battute. Ha partecipato anche Filomena D'Aprile che [illegible] guadagnato la [illegible] posizione. Nella gara delle 270 battute ottima prova di Antonella Cretaz, 3ª ex aequo. Simona Cobetto è 12ª nelle 300 battute. [illegible] prova [illegible] stenografia (70 parole al minuto) vede al 23° posto Monica Roberti, al 25° ex aequo Federica Pramotton [illegible] Antonella Crét[illegible]

COURMAYEUR
La gara di pesca alla trota tra bancari

E' stato Massimo Vincenti il primo valdostano classificatosi nella gara di pesca tra bancari disputata domenica in Val Ferret. Vincenti, dell'Istituto San Paolo, [illegible] piazzato all'81° posto assoluto.

SAINT-VINCENT
Una mostra su [illegible] mondo di giochi»

La mostra [illegible] pittura e scultura «Un mondo di giochi», organizzata al Grand Hôtel Billia [illegible] Saint-Vincent resterà aperta fino [illegible] 10 giugno. Le opere presentate riguardano giochi e sport, con titoli [illegible] «Allo stadio», «Una fiaccola per Atene», «Dopo [illegible] competizione».

AOSTA
Distacco per il [illegible]

Il sindacato dei giornalisti della Valle d'Aosta ha ottenuto il distacco dalla «Stampa subalpina» [illegible] Torino. Lo ha deciso il consiglio della «Federazione nazionale della stampa italiana» in seguito alla richiesta del sindacato valdostano. Ha [illegible] il presidente dell'Associazione valdostana dei giornalisti, Luciano Caveri: «Ora stiamo avviando le pratiche [illegible] l'autonomia per l'ordine professionale».

[illegible]
Il fumetto [illegible] una mostra di ragazzi

Ha aperto ieri pomeriggio, nei locali della scuola media Alliod, la mostra «Giocare: una bella scusa per imparare» realizzata dagli alunni della 1ª B, il primo esempio di classe con modulo orario di 3[illegible] ore settimanali. Argomento [illegible] (divisa in due laboratori) il fumetto. Rimarrà aperta fino al 13 giugno con l'orario 9-12, 15-17 (domenica esclusa). L'8 giugno, alle 21, al cinema Ideal di Verrès sarà la volta delle [illegible] 2ª [illegible] B che presenteranno lo spettacolo «Par hasard...le Moyen-Age», storia in 20 quadri e 12 cornici musicali.

Nella galleria del Gran S. Bernardo

Tir abbatte un pilastro

SAINT-RHEMY. [illegible] ripristinato in giornata [illegible] traffico nei due sensi sull'autostrada per [illegible] traforo [illegible] Gran [illegible] Bernardo. La carreggiata nella direzione verso Aosta era stata chiusa lunedì alle 9,30, [illegible] causa del ribal[illegible] [illegible] un camion svizzero. Il grosso automezzo,(motrice [illegible] rimorchio carico di tronchi d'albero), aveva da poco attraversato il tunnel quando, per un guasto all'impianto frenante, [illegible] iniziato [illegible] sbandare.

L'incontrollata corsa è durata qualche decina di metri e dopo aver strisciato e rimbalzato con[illegible] le protezioni [illegible] entrambi i lati della carreggiata, il camion è finito contro un pilastro [illegible] sostegno della [illegible] di copertura, abbattendolo.

Sul posto sono intervenuti la Polizia [illegible] e il personale dell'autostrada. Per consentire la rimozione del camion [illegible] [illegible] carico (tronchi lunghi dieci metri), il traffico è rimasto bloccato per quasi due ore.

A mezzogiorno l'autostrada è stata [illegible] all'altezza del luogo dell'incidente, [illegible] [illegible] tratto [illegible] [illegible] metri, è stata istituita la marcia alternata su [illegible] sola carreggiata, regolata dal [illegible] foro. «Sono [illegible] rilevate lesioni in due campate della copertura - spiegano alla Sitrasb, [illegible] società che gestisce il traforo - e per sicurezza le abbiamo [illegible] con dei puntelli. Una delle travi principali della volta [illegible] era abbassata e per rimetterla a posto, abbiamo dovuto [illegible] dei martinetti».

Aggiungono: «Non ci sono stati particolari pericoli, anche perché la volta [illegible] [illegible] subito puntellata. Il traffico è stato deviato proprio per questa flessione della copertura, che avrebbe creato problemi al passaggio di bisarche e Tir alti».

Per sostituire le due campate [illegible] ripristinare la struttura sarà necessario [illegible] lavoro di tre mesi. «L'incidente è avvenuto in un rettilineo - dicono [illegible] alla Sitrasb - e per fortuna non ci sono stati feriti. Anche l'autista del camion [illegible] rimasto illeso [illegible] nono[illegible] la sorpresa dei freni rotti, non ha perso il controllo del [illegible]lante, limitando i danni». (g. m.)

Pochi commenti in paese dopo l'incendio che sabato ha distrutto l'auto di Diego Borettaz

E ora la gente di Issogne ha paura

Forse è stata [illegible] carica di esplosivo [illegible] causare le fiamme, ma nessuno ne vuole parlare per il timore di rappresaglie
Dice un giovane: «Il fenomeno droga [illegible] sempre più preoccupante, ma con l'omertà questa situazione non cambierà mai»

Attentato dinamitardo? I resti dell'Audi 80 di Diego Borettaz e di un'auto vicina distrutte sabato dalle fiamme

[illegible] ancora senza una risposta il mistero dell'auto che ha preso fuoco [illegible] sabato [illegible] in località Castagneti, dove [illegible] svolgendo la festa dei coscritti del paese. Diego Borettaz, 23 anni, proprietario dell'Audi 80 bianca andata in fiamme, potrebbe essere vittima di un tentativo [illegible] omicidio. Qualcuno voleva fare [illegible] in aria lui o forse soltanto [illegible] sua [illegible]

E' probabile [illegible] per incendiare la vettura sia stato utilizzato esplosivo. L'ipotesi troverebbe conferma nel botto che il Borettaz e altri avrebbero sentito prima che il copertone sinistro dell'auto cominciasse a bruciare. La vicenda [illegible]: non si [illegible] se il giovane abbia o meno [illegible] in [illegible] l'auto. [illegible] particolare tutt'altro che insignificante, in quanto potrebbe dare [illegible] svolta decisiva alle indagini condotte [illegible] carabinieri [illegible] Verrès.

Molti collegano l'incendio della vettura alla lite che il Borettaz avrebbe [illegible] le [illegible] prima, sempre [illegible] festa dei coscritti, con un tossicodipendente di Issogne. Causa del litigio sembra essere stato il fratello del Borettaz, Amedeo, da tempo [illegible] giro [illegible] droga. I due hanno avuto una violenta discussione. [illegible] che abbiano anche alzato le mani.

A Issogne [illegible] gente non vuol parlare dell'episodio. «Abbiamo paura - dice con franchezza [illegible] donna sui trent'anni -: più per i nostri figli che per noi. Con certi tipi non si scherza: se parli ti fanno saltare l'auto». Altri accennano al fatto, ma non vogliono che il loro [illegible] sia pubblicato: «E' un paese pieno di omertà - commenta un giovane [illegible] Verrès -. Il fenomeno droga sta assumendo sempre più dimensioni preoccupanti. La gente non vuole parlarne, ha paura. C'è [illegible] un comitato [illegible] collegato con l'associazione "Il germoglio" di Aosta, ma ha poca voce in capitolo. Issogne tornerà ad essere un paese come gli altri quando la gente [illegible] dal riserbo in cui vive».

Calogero Urruso

Una nuova opera sulla storia della viticoltura della Valle d'Aosta

Duecento pagine «di vino»

Tra i «doc», i «vins du pays» e i distillati

AOSTA. Un tuffo simbolico nel vino, [illegible] liquori, nella gastronomia valdostana, profondo più di duecento pagine. Un libro che [illegible] [illegible] pillole» «Vini [illegible] distillati della Valle d'Aosta»: è questa una possibile descrizione dell'opera.

Il libro, scritto da Giorgio Vola, direttore [illegible] servizio di assistenza tecnica, economica [illegible] sociale dell'assessorato regionale Agricoltura, Foreste, Ambiente della Valle d'Aosta, illustrato dal pubblicitario [illegible] Enzio Sanguinetti, è [illegible] presentato nei giorni scorsi [illegible] ora [illegible] bella mostra [illegible] [illegible] nelle vetrine delle librerie valdostane.

La pubblicazione non [illegible] una novità libraria (esiste già una edizione [illegible] 1977), [illegible] rispetto alla precedente opera è completamente rinnovata. «Proprio così - dice Enzio Sanguinetti - perché nei tredici [illegible] che separano le due edizioni, il mondo della viticoltura valdostana è molto cambiato».

Questo libro cerca [illegible] cogliere, assieme alle cose immutabili che segnano la giornata del contadino che si dedica alla vite, proprio gli aspetti innovativi.

«La svolta della viticoltura [illegible] Valle - dice [illegible] Sanguinetti - [illegible] avvenuta nel 1986 [illegible] [illegible] [illegible]scita del vino valdostano Valle d'Aosta doc. I tre [illegible] di lavoro che [illegible] costato questo libro sono stati dedicati soprattutto a scoprire, a descrivere, ed analizzare i quattordici Doc valdostani».

E ancora: «Se i Doc sono i protagonisti - continua Sanguinetti - c'è spazio anche per i vin du pays, per la mai troppo lodata gastronomia valdostana, [illegible] [illegible] grappe, per i distillati di erbe. E' il caso di dire che è un libro per tutti i gusti».

Le duecentoventi pagine di «Vini e distillati della Valle d'Aosta», in sei capitoli, raccontano la storia del vino in Valle. La vite attraverso i secoli, [illegible] tradizione nel [illegible] il vino, la viticoltura ai giorni nostri, i Doc, il vino da tavola, [illegible] grappe e i distillati, [illegible] è nel percorso eno-gastronomico proposto [illegible] Vola [illegible] Sanguinetti.

«Nel libro c'è la storia [illegible] una Valle che [illegible] [illegible] ettari [illegible] [illegible] a vigneto produce un milione di bottiglie di vino - [illegible] Vola -, ma che potrebbe produrne di più [illegible] coltivasse i quasi tremila ettari disponibili. C'è l'importanza della [illegible] nell'economia regionale e nell'ecologia valligiana. C'è la grande spinta che al [illegible] valdostano di qualità è venuta dalle Caves Cooperatives. C'è, speriamo, uno spicchio di Valle d'Aosta».

[illegible] libro è stato realizzato nello stabilimento di Quart della Editrice Musumeci; ha [illegible] [illegible] grafica molto elegante ideata da Bruno Baratti, ed è arricchito [illegible] alcune illustrazioni della pittrice aostana Chicco Margaroli. (a. m.)

Al lavoro sotto la vite. La vendemmia in un'immagine che appare nel libro

La giunta: «Non siamo inadempienti»

Tra Regione e [illegible] litigio sulle ricette

AOSTA. Continua lo scontro fra Stato e Regione, questa volta [illegible] campo della Sanità pubblica. La Presidenza del Consiglio dei ministri, [illegible] [illegible] decreto [illegible] 25 maggio, si è sostituita alla Regione [illegible] [illegible] il sistema [illegible] lettura ottica delle ricette mediche. «La Valle d'Aosta, co[illegible] altre Regioni, [illegible] inadempiente» sostengono a [illegible]. «E' falso - replicano da Piazza Deffeyes -, il 15 gennaio [illegible] Regione ha inviato un telegramma al ministero della Sanità, informandolo che il 19 avrebbe vo[illegible] un provvedimento in materia. [illegible] 15 febbraio la delibera [illegible] Giunta è stata inviata [illegible] Ro[illegible] dove è giunta [illegible] 24 febbraio. Due giorni un telegramma confermava l'invio [illegible] documenti richiesti».

«Da allora - sostiene un documento della Presidenza della Giunta - il ministero non ha preso [illegible] nuova iniziativa né ha dato [illegible] Regione [illegible] [illegible] milioni [illegible] le spettano».

L'amministrazione regionale chiederà [illegible] Consiglio dei ministri la revoca [illegible] decreto. [illegible] anche qualche [illegible]: «Sarà stato [illegible] equivoco - conclude il co[illegible] -, ma in questo modo si screditа l'operato delle Regioni». (s. m.)

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Renzo Meynet

di anni 41

Ne danno il triste annuncio: Annalisa con Claudio e Alessandro, il papà Camillo, la mamma Pierina, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Macugnaga venerdì 8 giugno 1990 alle ore 15 partendo dall'abitazione in frazione Pecetto.

— Macugnaga, 5 giugno 1990.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari del compianto

Paolino Trabbia

sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— Sarre, 6 giugno 1990.

Prima della crisi discussi anche infortuni sul lavoro e inquinamento

Droga, 400 assistiti

I dati forniti in Consiglio da Lanièce

AOSTA. Prima dell'attacco congiunto all'uv, che ha portato alla crisi, il Consiglio regionale aveva esaminato un ordine [illegible] giorno [illegible] oltre [illegible] argomenti. La riunione aveva spaziato su diversi [illegible]. Dopo avere chiarito che le celebrazioni del prossimo 19 luglio per i 25 anni di attività del tunnel del Monte Bianco avranno la massima solennità con la presenza dei due Capi [illegible] Stato François Mitterrand e Francesco Cossiga e che non si parlerà [illegible] studi di fattibilità per il raddoppio del tunnel, in Consiglio regionale si [illegible] parlato di droga.

Problema droga. La questione era stata sollevata da un'interpellanza dei consiglieri comunisti Mafrica e Monami. La risposta dell'assessore Lanièce ha messo in evidenza come la tossicodipendenza sia un fenomeno che anche in Valle ha dimensioni preoccupanti. Ricordato che nel 1990 c'è stato un decesso per droga, l'assessore ha detto che «nei primi cinque mesi di quest'anno [illegible] forze dell'ordine hanno sequestrato più di un chilo di sostanze stupefacenti, tra eroina, cocaina, cannabis e altri derivati. Nelle 33 operazioni per stroncare [illegible] traffico sono state denunciate 41 persone con 21 arresti».

L'Assessore Lanièce ha poi informato che «dal settembre del [illegible] l'unità operativa per l'assistenza ai tossicodipendenti è [illegible] in contatto con 445 soggetti, di cui [illegible] residenti. Gli incontri di prevenzione previsti dal progetto Arianna, dopo piccole incomprensioni iniziali, sono andati avanti bene, con l'adesione di molte scuole medie inferiori e superiori. Un dato negativo - ha concluso Lanièce - è rappresentato dalla scarsa sensibilità delle aziende a questo problema. Neppure un contributo pari al [illegible] per cento del costo del lavoro ha invogliato le imprese valdostane ad assumere ex-tossicodipendenti».

Danni prodotti dal vento. Le tempeste del 27 febbraio e del 2 marzo [illegible] quest'anno costeranno molto alla Regione. Questo il senso della risposta dell'assessore Joseph César Perrin all'interrogazione di un gruppo di consiglieri unionisti. «Il vento ha distrutto totalmente 461 ettari di bosco e parzialmente 412 ettari. [illegible] contrario di quanto suggeriscono gli ambientalisti, per i quali non si deve intervenire dove ha agito la natura, la Regione, per riparare i danni, pianterà 1 milione [illegible] mila alberi, con [illegible] ore di lavoro».

Incidenti in edilizia. [illegible] ha soddisfatto il consigliere comunista Mafrica [illegible] risposte [illegible] presidente della giunta sulla questione [illegible] dati relativi agli incidenti mortali [illegible] edilizia. «L'incontro con i dirigenti Inail e dell'ufficio del lavoro - ha detto Mafrica - non ha chiarito il perché delle differenze tra i dati in possesso dei sindacati e quelli a nostra conoscenza. E' necessario che l'amministrazione regionale faccia pressione sull'Inail per avere dati certi. E' indispensabile - ha concluso Mafrica - che [illegible] dell'Usl competente nel settore edile venga potenziato per essere messo in grado di garantire l'attuazione delle [illegible] prevenzione degli infortuni nei luoghi [illegible] lavoro».

Inquinamento Marmore. «Le [illegible] nel torrente Marmore continuano a morire». Questa la [illegible] sconsolata del consigliere Riccarand, del gruppo verde alternativo. «A marzo, in risposta ad una interpellanza, ci [illegible] detto che [illegible] ragioni della moria di pesci nel torrente non [illegible] ancora note. Adesso l'assessore Fosson ci informa che i parametri dell'acqua che viene scaricata all'uscita del depuratore di Valtournenche sono nella norma. Qualcosa [illegible] funziona [illegible] necessario che la regione intervenga con più energia per eliminare l'inquinamento dalle acque».

Alessandro Camera

Trovato in fin di vita sull'auto a Baveno

Improvvisa morte di Renzo Meynet

Renzo Meynet

VALTOURNENCHE. La notizia della morte [illegible] Renzo Meynet giunta ieri [illegible] Baveno ha suscitato grande emozione, benché il maestro di sci di Valtournenche da [illegible] quindicina d'anni si fosse trasferito a Macugnaga. Nato 41 anni fa, era diventato giovanissimo [illegible] di sci da discesa e istruttore nazionale di fondo. Nella pista di fondo di Cret aveva organizzato manifestazioni sportive importanti e spettacolari. Poco più che [illegible] si era sposato [illegible] Giuliana Cerise, maestra di sci e cantautrice di Verrayes: insieme si esibivano ogni tanto cantando e [illegible] nando motivi valdostani. Poi, verso la m[illegible] degli Anni [illegible]0, per difficoltà finanziarie [illegible] lasciato Valtournenche e si era ricostruito [illegible] vita a Macugnaga, dopo avere divorziato. Ora aveva una palestra a Baveno. Coincidenza singolare: Auguste Théodule, [illegible] il quale gestiva la pista di Cret, è scomparso pochi giorni fa nella Dora con la [illegible] auto, poi ritrovata, senza che di lui si [illegible] traccia.

La morte di Meynet dovrà trovare spiegazione [illegible] l'autopsia.

Raccontano i fratelli, accorsi subito a [illegible]: «A metà maggio [illegible] aveva avuto un incidente d'auto e [illegible] battuto la testa, tanto che il 14 maggio non [illegible] potuto raggiungerci a Valtournenche per festeggiare le nozze d'oro [illegible] notri genitori. [illegible] seguito lamentava mal di testa e voleva farsi visitare dal professore Geuna di Novara. Appariva preoccupato. Martedì la [illegible] moglie [illegible] attendeva a Macugnaga per cena. Visto che non arrivava ha mandato a vedere alla palestra di Baveno perché tardasse. Renzo era privo di sensi [illegible] il capo sul volante dell'auto, il motore acceso, parcheggiato all'ingresso del garage. Un filo di sangue usciva [illegible] bocca e da [illegible] orecchio. Trasportato in coma all'ospedale, gli è stato praticato il massaggio cardiaco, ma inutilmente».

Luigi Castellarin

AD ARNAD

Primo anniversario dei «cavalieri»

Primo anniversario [illegible]lla delegazione valdostana dell'Associazione nazionale insigniti ordini cavallereschi. L'anniversario è stato ricordato con [illegible] messa, officiata da don Cesare Verthuy e da un pran[illegible] a «La Kiuva» di Arnad

«Hollywood» e «Divina» non potranno riaprire finché non avranno le autorizzazioni

Due discoteche chiuse dal pretore

L'accusa: non hanno il nullaosta dei vigili del fuoco

AOSTA. Due discoteche [illegible] state chiuse per ordine del procuratore presso la pretura Mario Vaudano. Il «sequestro preventivo» riguarda l'«Hollywood» [illegible] regione Amérique a Quart e il «Divina» di Aosta. L'altra mattina i carabinieri del Nucleo antisofisticazione e gli agenti della sezione di polizia giudiziaria hanno messo i sigilli ai due locali. [illegible] motivo: manca il nullaosta dei vigili del fuoco.

«L'ho richiesto con una lettera il [illegible] gennaio - spiega il gestore del «Divina», il neoconsigliere comunale [illegible] Mauro [illegible]ga -. Dopo aver ricevuto il rapporto dei Nas, il sindaco ci aveva fatto chiudere il [illegible] maggio. Non avevamo rinnovato [illegible] licenze intestate [illegible] vecchia società, ma le [illegible] già pronte».

E ancora: «Subito dopo l'ordinanza di chiusura abbiamo inoltrato tutti i documenti all'ufficio licenze del Comune. Il 16 maggio il sindaco ci [illegible] fatto riaprire. Il «Divina» ha ottenuto l'agibilità dalla commissione di vigilanza: non so perché i vigili [illegible] fuoco tardino tanto a dare il nullaosta».

Il «Divina» ha anche scontato lo [illegible] fine settimana tre giorni [illegible] chiusura per la mancata affissione dei cartelli «Vietato fumare». «Quella è un'infrazione amministrativa - spiegano in procura -. Quella che ha determinato il sequestro preventivo è invece penale. Il proprietario è invitato a nominare [illegible] avvocato difensore».

Un'altra ordinanza di chiusura è stata emessa dal sindaco di Pollein, Marco Viérin, per la discoteca «Blu max», anch'essa gestita da Baccega. [illegible] rimarrà chiuso da [illegible] fino a domenica: anche lì non erano stati appesi alle pareti i cartelli «Vietato fumare». Per la medesima infrazione la discoteca «Help» di Sarre era rimasta chiusa tre giorni qualche settimana fa. Sembra che il sindaco [illegible] scelto il lunedì, martedì e mercoledì, quando la discoteca è comunque chiusa.

Nelle stesse condizioni del «Divina», l'«Hollywood» [illegible] Paolo Tripodi. Anche la sua discoteca [illegible] stata chiusa per tre giorni dal sindaco di Quart Renzo Barocco perché [illegible] c'erano alle pareti i cartelli di divieto contro il fumo. Ora è in attesa del nullaosta dei vigili del fuoco.

«Chiuso per restauri» è la scritta che si legge sulla porta della «Taverna dei cavalieri-Club Bi-Crenzo» di Renzo Crestani, in via delle Betulle ad Aosta. Durante l'ispezione, i carabinieri del Nas si [illegible] trovati davanti una sala da ballo, quando il proprietario aveva soltanto una licenza per vendere superalcolici. In cucina i militari avevano notato che le operazioni di pulizia erano carenti, le condizioni igieniche [illegible] ottimali.

Claudio Laugeri

Mauro Baccega

La società aveva già vinto i campionati esordienti e allievi di calcio

Il St-Christophe fa tris

Conquistato anche il titolo pulcini

Campioncini. I pulcini del Saint-Christophe hanno sconfitto 6 a 0 l'Aosta nell'incontro di finale

AOSTA. Ancora Saint-Christophe. Dopo [illegible] conquistato il titolo valdostano nelle categorie esordienti e allievi, la squadra del presidente Vittorino Floran [illegible] iscritto il proprio [illegible] anche nell'albo d'oro [illegible] campio[illegible] regionale pulcini. Un prestigioso tris [illegible] coronamento di una stagione stupenda a livello giovanile.

L'ultimo successo dei granata è giunto al termine del triangolare tra le squadre vincitrici dei rispettivi gironi: Aosta, Fénisnus e Saint-Christophe. Dopo [illegible] superato i castellani per 3-1, i «cretoblèn» hanno festeggiato la conquista del titolo valdostano pulcini imponendosi per 6-0 [illegible] rossoneri (doppietta di Raffaele Zurzolo e poker di [illegible]gnature di Andrea Gentile).

«La partita contro l'Aosta [illegible] ha avuto storia - dice l'allenatore Tarditi -. Ben più difficile è stato l'incontro con il Fénisnus. [illegible] nel girone di qualificazione [illegible] abbiamo trovato compagini in grado di impensierirci, nel triangolare finale i ragazzi si sono misurati contro avversari ben preparati».

A differenza [illegible] altre regioni in Valle le partite della categoria pulcini si disputano 7 contro 7. Ritiene giusta quest'impostazione tecnica?

«L'ideale sarebbe sdoppiare il campionato con una fase autunnale [illegible] una primaverile. All'inizio è bene che i ragazzi giochino [illegible] un campo di dimensioni ridotte, successivamente però sarebbe opportuno abituarli a giocare 11 contro 11 per essere preparati al passaggio nella categoria esordienti. A livello giovanile sono stati fatti notevoli passi avanti soprattutto dal punto di vista della preparazione grazie a [illegible] all'altezza, ma occorre ancora lavorare molto sul profilo organizzativo».

Alcuni ragazzini hanno dimostrato ottime qualità. Sono già maturi per approdare in settori giovanili di società professionistiche?

«L'importanza dei genitori è fondamentale fino [illegible] una certa età. Ritengo che prima di arri[illegible] alla categoria giovanissimi (dai 12 [illegible] 14 anni, ndr) sia prematuro allontanarsi dall'ambiente familiare. Per i giovani è basilare potersi divertire, per questo al Saint-Christophe abbiamo impostato gli allenamenti in modo da far diventare il calcio uno svago. La collaborazione con l'allenatore dei mini giovanissimi del Torino, Stefano Ferro, è stata utilissima: abbiamo applicato la concezione che prevede subito esercizi [illegible] il pallone e non soltanto atletici. Stiamo curando molto la posizione [illegible] giocatori [illegible] campo anche senza il possesso del pallone, privilegiando la [illegible] all'agonismo. Presto raccoglieremo i frutti [illegible] duro lavoro che stiamo svolgendo».

Sigfrido Boneyton

Ottoz e Challancin in gare internazionali

Gli atleti valdostani sfidano i campioni

Laurent Ottoz

Marina Fey

AOSTA. E' tempo di atletica leggera ad alto livello e non mancano [illegible]li appuntamenti importanti che interessano alcuni dei migliori rappresentanti di questa disciplina in Valle d'Aosta, [illegible] Laurent Ottoz, Roberta Brunet, Paolo Challancin e Marina Fey.

Ottoz, dopo avere stabilito la quinta prestazione italiana di tutti i tempi nei 110 ostacoli sulla stessa pista [illegible] Vigevano che vide esordire in azzurro il padre Eddy tanti anni fa, [illegible] ora chiamato a rappresentare l'Italia questa sera all'Arena [illegible] Milano nel Meeting delle Otto Nazioni. L'appuntamento [illegible] particolarmente significativo per la possibilità [illegible] confronto con grandi campioni stranieri e primatisti del mondo.

Per Laurent è l'impegno più significativo delle [illegible] giovane carriera e potrebbe arrivare anche un riscontro cronometrico di grande dimensione, visto che i recenti risultati di [illegible] Giovanni Valdarno [illegible] Vigevano erano stati «appesantiti» [illegible] vento contrario.

Chi invece non è ancora [illegible] condizione ideale per affrontare un test così importante è Roberta Brunet, che [illegible] lentamente recuperando dopo l'infortunio dello scorso anno. I suoi obiettivi sono ben [illegible] e la commissio[illegible] tecnica federale ha così dato spazio a Milano ad altre [illegible] fondiste. Nell'ultimo test sostenuto nel meeting internazionale di Bolzano la Brunet è riuscita [illegible] andare [illegible] i [illegible] minuti nei [illegible] metri (8'59"), [illegible] si è dovuta arrendere nel finale, per pochi centimetri, alla veneta Nadia Dandolo.

A Jerez de la Frontera Paolo Challancin ha conquistato, [illegible] le Fiamme Oro di Padova, il se[illegible] posto nella Coppa dei Campioni alle spalle dei padroni [illegible] [illegible] della Larios [illegible] Madrid. Nella gara del salto triplo, vinta [illegible] sovietico Gerasimov della Trud Mosca [illegible] un modesto 15,90, il saltatore [illegible] Donnas ha chiuso in [illegible] posizione con 15,02.

Per la giovanissima [illegible] Fey di Pont-Saint-Martin la stagione [illegible] di nuovo iniziata all'insegna [illegible] una medaglia ai [illegible]pionati italiani studenteschi. Sulla pista di Senigallia la Fey ha conquistato il bronzo correndo i [illegible] in 12"30, preceduta dalla Ferrelli (12"08) e dalla Giannattasio (12"10).

Cesarino Cerise

Facile successo al Grand Prix a Sarre

Cremaschi vince senza faticare

Stefano Cremaschi

[illegible] Sui campi sintatici della polisportiva Sarre-Chesallet [illegible] conclusa domenica la terza tappa del Gran Prix Valle d'Aosta. Nel singolare maschile vittoria netta [illegible] Stefano Cremaschi, che nella sua marcia verso il [illegible] ha battuto, sempre al limite dei due set, prima Di Seglio (6-1/6-2), poi Gallizzioli (6-1/6-0), quindi in semifinale Cantele (6-3/6-2).

Nella finalissima Cremaschi ha regolato, [illegible] in due set [illegible] con un punteggio che non lascia dubbi sulla [illegible] superiorità (6-2/6-2) il pur ottimo Fabio Bres[illegible]. I due avversari della finale del singolo si sono poi coalizzati per vincere il doppio maschile. [illegible] finale hanno superato Gerard-Tantari per 6-2/6-3.

In precedenza la coppia vincente si [illegible] liberata senza grossi problemi [illegible] Madaschi-Mongino [illegible] [illegible] perentorio 6-0/6-0 e poi di Miele-De Gaetano in modo altrettanto netto (6-2/6-2). Gli altri due finalisti erano arrivati all'incontro decisivo superando Breuvé-Paonessa [illegible] Duc-Ottenga.

[a. c.]

BOCCE

A Gressan

In Valle i mondiali Under 23

AOSTA. La Federazione internazionale bocce ha assegnato alla Valle d'Aosta l'organizzazione del campionato mondiale Under 23. La rassegna iridata si svolgerà [illegible] Gressan dal 26 al 30 settembre.

Dieci le nazioni partecipanti: Algeria, Australia, Francia, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Principato di Monaco, Svizzera e Tunisia.

La prestigiosa manifestazione sarà organizzata dalla Regione, dal Comune di Gressan, dal comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana [illegible] dalla società Le Carreau Cassa rurale ed artigiana di Gressan.

Un appuntamento [illegible] prestigio per gli sportivi valdostani, che [illegible] l'opportunità [illegible] [illegible] vedere in azione i migliori specialisti mondiali sia di ammirare il nuovo bocciodromo realizzato a Gressan.

E' la prima volta che viene assegnata alla Valle [illegible] [illegible]gna iridata [illegible] bocce: [illegible] riconoscimento alle capacità organizzative del comitato e dei sodalizi regionali.

[s. b.]

CALCIO A [illegible]

Sale il livello tecnico valdostano malgrado la carenza di strutture

Il Milena è promosso in C

E in serie A il Blu Max è riuscito a salvarsi

Mario Giofrè

AOSTA. Il gruppo sportivo Milena si è aggiudicato il campionato provinciale di serie [illegible] di calcio a cinque. Erculiani e compagni hanno totalizzato 27 punti (13 vittorie, 1 pareggio e 2 sconfitte), mettendo a segno 100 reti e subendone [illegible]. Alle spalle degli [illegible]stani si sono piazzati Ibt Aymavilles, Top [illegible] Best Record, Tuttauto Endas, Sportline, L'Impronta Châtillon, Blu [illegible] Libertas, Sant'Orso e Progetto Giovani Ausonia.

«Il campionato è vissuto sulla lotta tra le squadre che hanno concluso il torneo ai primi tre posti - dice il segretario del [illegible]tato valdostano, Mario Giofrè -. [illegible] livello tecnico è stato di tutto rispetto. [illegible] esserci una gradita sorpresa per l'Ibt Aymavilles, visto [illegible] [illegible] possibile il ripescaggio della seconda classificata. Il prossimo [illegible] avremo quattro compagini [illegible] serie [illegible]: Hippogriffo, Acsi Miele, Duomo Assicurazioni e Milena». La clas[illegible] cannonieri ha visto primeggiare Michele De Maria [illegible] 41 gol. La Coppa disciplina è stata assegnata allo Sportline. Se il Milena ha [illegible] l'obiettivo promozione, [illegible] Blu Max è riuscito [illegible] conquistare la permanenza in serie A alla fine di un campionato difficile che lo ha visto recuperare terreno nel girone di ritorno dopo un avvio abbastanza deludente.

«Il problema maggiore del calcio a cinque [illegible] quello delle strutture - dice Giofrè -. Soltanto il palazzetto dello sport [illegible] Verrès ha le dimensioni richieste [illegible] Federazione per lo svolgimento di partite di serie A, B e C. E' quindi necessario spostarsi [illegible] continuo da Aosta, con comprensibili conseguenze economiche che pesano notevolmente sulle società. Speriamo che gli amministratori provvedano a dotare al più presto il capoluogo regionale di un impianto per incontri di qualsiasi categoria».

[s. b.]

La competizione equestre metterà di fronte i borghi e 4 Comuni della Valle Belbo

Nizza domenica va in «Giostra»

E Canapino rilancia la sfida agli astigiani

NIZZA. Mancano pochi giorni al via e la complessa organizzazione della Giostra è in piena attività: domenica scorsa competizione ha avuto la sua presentazione ufficiale, una solenne Messa in San Gio. I rettori dei borghi hanno portato offerte rituali all'al della chiesa, dove è stata accesa la lampada votiva a San Carlo ed il capitano Piero Torello, ha pronunciato la storica formula, per chiedere al sindaco l'autorizzazione a correre la Giostra.

Piazza Garibaldi farà una volta cornice alla manifestazione. Da alcuni giorni, la parte è chiusa al traffico e comple cintata: gli automobilisti in cerca di parcheggio, sembra si siano abituati senza troppi traumi, ai lunghi giri per posteggiare. Il catino terra battuta già domenica scorsa ha avuto il «battesimo» come sede di gare ippiche, con la fortunata giornata dedicata al cavallo da sella. Un migliaio di persone pomeriggio hanno affollato le tribune, per assistere alle spericolate esibizioni dei cavalieri «all'americana».

Intanto il clima di competitività per la Giostra, è nel vivo: volano battute ironiche tra i comitati, mentre i comuni «forestieri» che gareggeranno, (Canelli, Calamandrana, San Marzano ed Agliano), dichiarano sicurezza che lo «Stendardo» messo in palio, uscirà dalle mura della città. Il prezio drappo che sarà assegnato vincitore, quest'anno è opera di Italo Carbone, un artista nicese che fa parte del gruppo di pittori dell'accademia culturale dell'Erca.

Lungo le strade sono apparsi i nuovi manifesti dell'edizione 1990: opera di Massimo Ricci, anch'egli nicese, hanno grafica e colori moderni il vecchio simbolo della Giostra su locandine e dépliant. Riproducono la figura di un fantino a cavallo sotto il «campanon»: sono già in commercio, nelle sedi dei comitati, in versione litografia, al prezzo di 15 mila lire.

Durante l'ultimo consiglio della Giostra, è stato nominato anche il mossiere, figura fondamentale per la corsa di domenica: al canapo sarà il grossetano Carlo Palmieri, che di recente ha diretto il Palio di Legnano.

Alcuni concorrenti hanno già annunciato il nome del fantino, altri, do la migliore tradizione della Giostra, forniscono false informazioni per disorientare gli avversari. Per tra i «sicuri», c'è Massimiliano Olivieri della scuola astigiana, che difenderà i colori di Agliano, con una cavalla dal nome di «Bianca d'Agliano». Giulio Franco correrà invece per il Borgo Bricco e Canapino, con il fedele cavallo Verigino, tenterà il bis della vittoria '89, la Nizza». Calamandrana ha riposto nuovamente fiducia Antonello Casula detto Moretto, sfortuna e battagliero protagonista della scorsa edizione. La bionda amazzone Gay Preston sembra sarà ancora una volta «ingaggiata» dal borgo San Michele. Se non interverranno cambiamenti dell'ultima ora, San astiano farà scendere in pista anluca Semenzato ed il comune di Canelli si affiderà al toscano Gigliotti.

Comunque entro le 12 di oggi, si i nomi certi dei fantini e dei cavalli: entro quell'ora, infatti, l'elenco dovrà essere depositato in Municipio. Il grande assente della tredicesima edizione il borgo Barra di Ferro, che stando a quanto dice il comitato, «salterà», per problemi interni, ma si ripresenterà più battagliero l'anno prossimo.

Chi intende acquistare i biglietti per la corsa, può farlo al «Ciabot» Pro loco in piazza Garibaldi, 17 alle 20 di ogni giorno e dalle 11 alle 12,30 di sabato e domenica.

Questi i prezzi: tribuna centrale mila lire, tribunetta laterale vicina alla partenza 40 mila, gradinata 20 mila e parterre 8 mila lire.

Enrica Corrato

La spettacolare caduta di Antonello Casula «Moretto» (correva per Calamandrana) durante la Giostra dello scorso anno. La «pattuglia» senese è capeggiata da Leonardo Viti «Canapino» (foto Ubertone)

DALL'ASTIGIANO

CANELLI
Raduno partigiano Caffi

Si svolgerà domenica, in località Caffi, raduno partigiano per ricordare il 45° anniversario della Liberazione. La manifestazione è stata indetta per onorare i caduti della II Divisione Langhe e Monferrato e delle IX Divisione Garibaldi-Imerito. La cerimonia si inizierà alle 9,30: la commemorazione ufficiale sarà tenuta dallo scrittore Franco Piccinelli.

NIZZA
Industrie «insalubri»

La Giunta comunale con una delibera ha classificato il Mulino Rizzolio, tra le industrie insalubri, secondo quanto prevede un decreto ministeriale del 1987. Il mulino, situato in via Valle san Giovanni, da qualche anno esegue tostature di cereali per grandi ditte alimentari: nell'89 gli abitanti quartiere raccolsero centinaia di firme, in calce ad un esposto, inviato all'Usl 69, per protestare le emissioni di fumi, ritenute «sgradevoli». Dopo un periodo di accertamenti, l'unità sanitaria chiese al Comune di includere la Rizzolio, tra le «insalubri». Ora il Mulino sarà soggetto a controlli più severi sulle immissioni di fumi nell'aria.

ASTI
Nuove cariche «Fratellanza»

La in Congedo», di Mutuo Soccorso, si è riunita per rinnovare le cariche sociali per il quadriennio 93. Sono risultati eletti: Guido Saracco (presidente); Giulio Bianco (vice presidente); Elio Aluffi (direttore); consiglieri: Francesco Binello, Vincenzo Cavallaro, Luigi Cicogna, Vittore Costa, Provino Conti, Italo Curredo, Giovanni Dovico, Michele Ercole, Bruno Maggiora, Giuseppe Musso, Gino Pallaro, Pietro Vogliolo; revisori dei conti: Cesare Bobba, Angelo Viola, Enrico Gaia. La sede via Solari 2 è aperta la prima domenica del dalle alle 12.

ASTI
Insultano i carabinieri:

Hanno oltraggiato i carabinieri che li avevano fermati per un controllo stradale. Due giovani astigiani di cui note soltanto le iniziali (G.F., 21 anni, e F.F., 20 anni) stati denunciati alla magistratura.

CAMERA COMMERCIO
Un questionario alle ditte

La Camera di Commercio di Asti informa che il diritto fisso che devono pagare le aziende iscritte al Registro Ditte è stato aumentato del 60%. Il versamento deve essere fatto entro il 30 giugno. In questi giorni sono in distribuzione i relativi bollettini a cui è allegato un questionario per la rilevazione dei dati statistici sull'attività svolta.

Discarica: una lettera aperta di Guglielmo Tovo al Comitato di salvaguardia di Valleandona

«Obbligati a riaprire Valle Manina»

Rispondendo a Flora Chiusano del Comitato, il presidente della Provincia afferma: «Un boccone amaro è stato per me accedere ad una deliberazione volta a consentire sino al 30 settembre la ripresa dell'attività nell'impianto»

A proposito della polemica sollevata dal Comitato per la salvaguardia di Valleandona contro la riapertura della discarica di Valle Manina, il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, ha inviato alla presidente del Comitato, e «La Stampa» una lettera aperta. Eccone il testo.

Gent. Flora Chiusano, con questa lettera aperta indirizzata a attraverso la stampa locale, intendo rivolgermi a tutta popolazione di Valleandona. Per chiarezza, non per una todifesa cui non mi sento, e con me l'Amministrazione che rappresento, obbligato. Ci si difende, infatti, o più spesso si acca l'«avversario», quando si sente in qualche modo in colpa. Io no.

Se di «bocconi amari» da inghiottire si è parlato a proposito della proroga inf discarica di Vallemanina per la gente di Valleandona, pure che boccone altrettanto amaro è stato per me accedere ad una deliberazione giunta volta a consentire, fino al 30 settembre prossimo, riapertura della discarica. Una amarezza particolarmente dura per me che sono stato - e di questo lei è informata - uno dei più convinti assertori della necessità chiudere definitivamente Vallemanina.

Ho cercato di far valere questa mia convinzione finché è stato - tecnicamente e politicamente - possibile. Lei sa che, non appena ci fu da parte del Consorzio Smaltimento Rifiuti la richiesta di una proroga dell'autorizzazione la nostra risposta fu negativa. E fu diniego da due considerazioni: la prima attinente all'obbligo etico e morale di non disattendere deliberazione del Consiglio provinciale del 26 gennaio, con la quale si fissava al 31 maggio il termine ultimo per lo smaltimento; la seconda convinzione - in difetto illuminanti indicazioni di legge - essere la Provincia l'Ente titolato ad esprimere proroga delle attività smaltimento autorizzate. Ed è proprio questo diniego, e quindi in perfetta buona fede, che av la telefonata per la quale mi si accusa di inattendibilità.

Purtroppo le considerazioni sopra esposte vanificate intervento perentorio della Regione Piemonte che ci ha messi di fronte alla necessità di deliberare non solo per essere la Provincia l'Ente competente materia, anche per esistere sul territorio regionale alcune possibilità discarica alternativa a Vallemanina.

Di qui l'ineluttabilità del provvedimento di proroga, conseguente al nostro dovere amministratori di assumere decisioni. è stato impossibile percorrere altre strade, e questo a distanza di pochi giorni dal colloquio telefonico intercorso tra lei e me, ove già paventavo che, sia altro tipo provvedimento (ordinanza del presidente della Regione e/o sindaci) la discarica potesse essere riaperta.

Una più approfondita dell'evolversi situazione, le ragioni di inderogabile urgenza e necessità, le cautele assolute di ordine ecologico e sanitario adottate col provvedimento di proroga avrebbero dovuto, a mio giudizio, moderare il suo atteggiamento. comprendo la sua ama e, me, l'amarezza di tutta la gente di Valleandona, chiedo che venga altrettanto compresa la difficile e delicata posizione del rappresentante di una Amministrazione che, là proprie convinzioni, è stato obbligato ad decisione, per altro ineludibile, per l'assenza assoluta di alternative, al solo ed unico scopo di superare un'emergenza sempre più pressante.

Guglielmo Tovo

CONSORZIO

Oggi l'assemblea

Oggi pomeriggio (alle 18, in Municipio) si riunisce in seduta ordinaria l'assemblea del Consorzio smaltimento rifiuti. All'ordine del giorno alcune comunicazioni presidente Mogliotti, relative all'ultima «emergenza» e la richiesta di adesione al Consorzio da parte dei Comuni di Buttigliera e San Paolo Solbrito. Intanto ieri il pci è intervenuto sulla vicenda con un comunicato in cui si dice: ultimi cinque mesi sono trascorsi in chiacchiere, nel gioco dello scaricabarile o atteggiamenti pilateschi. Chiediamo che si individuino base a scientificamente fondati nuovi siti per la discarica e che si proceda alla bonifica di Valle Manina».

Intanto a Moncalvo continua l'«emergenza». Il Comune, chiuso l'impianto di Casale, si sta rivolgendo alla discarica di Chieri che, almeno sino a domenica è impegnata a ritirare i rifiuti della città aleramica.

Si è concluso a Nizza ciclo di incontri organizzato da Amnesty International

E i diritti umani «entrano» in classe

Premi agli alunni delle terze, quarte e quinte elementari

NIZZA. Per i bambini della scuola elementare di piazza Marconi, l'occasione è stata speciale, così come i premi conseguiti loro dai giovani del gruppo canellese Amnesty International.

Spille, poster, magliette con la scritta il simbolo del vimento andati a tutti gli alunni del secondo ciclo (terza, quarta e quinta) della scuola elementare nicese, nell'incon che ha concluso corso di educazione sui diritti umani tenuto dagli attivisti dell'organizzazione. L'iniziativa, partita lo scorso aprile e realizzata grazie alla collaborazione degli insegnati e del Consiglio di Circolo, aveva lo scopo far conoscere le situazioni sfruttamento e violenze operate sull'uomo nel mondo, ed illustrare l'azione Amnesty International.

Gli alunni, poi, stati invitati ad eseguire un lavoro sul tema dei diritti umani, e centinaio tra temi, poesie, disegni e lettere sono giunti alla sede canellese del movimento. Dice Patrizia Priolo, responsabile del settore scuola del gruppo: «Questa è stata la prima attività attuata con le scuole, e l'esperimento ha ottenuto ottimi risultati. Ora, stiamo facendo un programma completo di lezioni sui diritti umani da presentare entro settembre ai consigli scolastici di ogni istituto di ordine e grado nel territorio di Nizza e Canelli, di modo che gli insegnanti possano inserire questa parte nel loro programma annuale».

Sabato prossimo, intanto, manifestazione analoga si svolgerà presso la scuola elementare di strada Colania. Sempre nel centro nicese, al Liceo Pedagogico dell'istituto «N.S. Grazie», è nato il «Nucleo studenti di Amnesty International», dopo il corso di lezioni tenuto nelle varie classi dal gruppo di Canelli. «Questo è il terzo gruppo del genere che nasce in Piemonte - dicono i responsabili del centro, - ed abbiamo intenzione di allargare la proposta anche altri istituti della zona». La responsabilità per quanto l'addestramento ed il coordinamento del «Nucleo studenti» è affidata responsabili canellesi di Amnesty.

[gi. v.]

CANELLI

Il computer a scuola

D'ora in poi, i maestri delle scuole elementari canellesi, per insegnare a leggere, scrivere e fare potranno avvalersi di «collaboratore» in più: il computer. Si è concluso di informatica organizzato dal distretto scolastico al quale hanno partecipato 20 insegnanti. Per lo svolgimento del corso sono state utilizzate le strutture dell'aula informatica della scuola media di Canelli. «Scopo dell'iniziativa - dice Romano Terzano, insegnante e membro del consiglio di distretto - è stato quello di imparare ad usare il computer per scopi didattici». In alcune classi delle elementari cittadine è già stato sperimentato con successo l'uso del computer per attività grafiche e nella compilazione di questionari. «In futuro, quando potremo disporre più computer - giunge Terzano -, sarà possibile applicare l'informatica anche a materie quali matematica, geometria, scienze, geografia».

Gara Pro loco

Villa S. Secondo «trionfo» in televisione

VILLA SAN Euforia in paese per riportato martedì sera dalla Pro loco all'«Albero della Cuccagna», la trasmissione televisiva mandata in onda dall'emittente Videogruppo. competizione hanno partecipato compagini, impegnate in giochi e prove abilità. Villa San Secondo è giunta in finale, dopo vinto quattro gare. Nell'ultimo e decisivo incontro di martedì la formazione villese guidata dal presidente Gilberto Pavanello ha superato il Corneliano d'Al conquistando oltre trofeo il diritto ad ospitare gratuitamente una «Piemonte in piazza», il popolare festival canzone p organizzato da Videogruppo. La rata molto probabilmente do svolgersi il prossimo 10 luglio. Al ritorno dei «vincitori» nel piccolo paese della Val Rilate è fatto festa sino a tarda notte.

[p. p. g.]

Solo in tre dell'Astisport ammessi a giocare l'amichevole col Brasile

Una partita beffa

«Non rispettati gli accordi»

A lato una fase di allenamento [illegible] brasiliani al Comunale. Nel gruppetto anche Dunga che ieri mattina [illegible] è però [illegible] in campo. Sopra Paolo Rossi terzino dell'Astisport. Nonostante il cognome famoso, [illegible] giocato

ASTI. «Nell'Astisport c'è Paolo Rossi? E perché non lo avete detto prima?». Lazaroni, il tecnico del Brasile ha avuto un attimo di smarrimento. Poi [illegible] è stato risolto. Al giocatore dell'Astisport, [illegible] già [illegible] più volte di dover spiegare che [illegible] è Paolo Rossi, vincitore del Mundial di Spagna. Il nostro [illegible] astigiano, insegnante Isef, allena una formazione giovanile, gioca in Promozione e ieri mat[illegible] avrebbe gradito un «dribbling» [illegible] Valdo. Niente da fare. Anche con un nome così importante, Paolo è rimasto in panchina.

L'allenamento che il Brasile ha disputato ieri mattina, allo stadio comunale, [illegible] pioggia scrosciante, ha destato feroci polemiche e malumori nelle file astigiane per la solita [illegible] di diplomazia dei brasiliani nei confronti della città che li ospita. Lazaroni ha mandato in campo con la maglia gialla quella che dovrebbe essere la formazione anti Svezia: Taffarel, Branco, Galvao, Jorginho, Mozer, Gomez, Alemao, Silas [illegible] (unga era infortunato), Careca, Valdo e Muller. Dall'altra parte del campo in maglia rossa, hanno giocato Acacio Barreto, Rocha, Mazinho, Aldair, Tita, Bismark, Renato, Romario, e gli astigiani Enrico Rossi, Sorba e Arnusti, sostituiti poi [illegible] Crispoltoni, Bellaccomo e Pellegrino. Sei astigiani in tutto.

La partita-allenamento è terminata con il punteggio di 1-0, gol di Branco. Per l'Astisport è stata una «farsa» e, immediatamente, si è scatenata la polemica, che ha coinvolto anche [illegible] «Asti '90». «Siamo rimasti in panchina - ha detto Mario Sesta, giocatore e direttore sportivo della società astigiana - Lazaroni sarà anche l'allenatore del Brasile, ma [illegible] ci sa proprio fare. C'era un accordo e [illegible] lo ha rispettato». Anche Massimo Tirone, tecnico dimissionario dell'Astisport è indignato: [illegible] beffa. Ero contrario a questa gara e avevo ragione».

«Che delusione quando abbiamo saputo che saremmo entrati solo in tre - ha detto il giocatore Nino Pellegrino - Careca, Renato e Tita sono [illegible] scorbutici ma tutti gli altri, soprattutto Taffarel e Alemao, si sono comportati molto bene. Certo il loro ritmo è stupendo, ma in fondo sono persone come noi. Il tecnico non avrebbe dovuto trattarci così». Anche il presidente dell'Astisport, Ercole Armato, sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Asti, ha vivacemente protestato. Ma lui, Lazaroni, il «sorgente», imperturbabile, ha ben altro a cui badare; durante la conferenza stampa ha detto [illegible] «la squadra sta crescendo».

E' invece andata meglio agli «Amici della terra»: dopo giorni di incessante «corteggiamento», sono riusciti a piazzare in [illegible] stampa lo striscione con la scritta «Defenda os indios salve as florestas», per la difesa della foresta dell'Amazzonia. La torcida ha invece portato un po' di allegria in [illegible] ambiente teso, invadendo, [illegible] mezzogiorno, la sala stampa. I tifosi cercano i biglietti per la partita di domenica, quella dell'esordio a Torino con la Svezia. Hanno spiegato loro che Asti è solo la città [illegible] ritiro. Povera torcida, sedotta e abbandonata.

Daniela [illegible]

QUI ASTI QUI BRASILE

IN ITALIA
Arriva il presidente Collor de Mello

Oggi il presidente brasiliano, Collor de Mello dovrebbe fare visita alla Nazionale [illegible] suo [illegible] che si [illegible] allenando allo stadio [illegible]nale. Il presidente che collabora con alcune note per un giornale di Rio, assisterà alla partita che il Brasile disputerà contro la Svezia domenica allo stadio delle Alpi [illegible] Torino.

TORCIDA
[illegible] show di «Capo [illegible]»

All'allenamento del Brasile contro l'Astisport non poteva mancare il più folkloristico dei tifosi della torcida, Claudio «Capo» Ribeiro, 33 anni, pettinatura originale, fans del Corinthians. Ribeiro si è conquistato l'applauso del pubblico dopo un «Viva l'Italia». Dopo il [illegible]lito show [illegible] spiegato ai giornalisti brasiliani che cerca un biglietto per la prima partita del Brasile.

ALLO STADIO
[illegible] Pruzzo e [illegible]

Tra i personaggi che animano il passeggio dello stadio comunale c'è anche Roberto Pruzzo, ex della Roma, che ha assistito in questi giorni agli allenamenti della Nazionale verde-oro. Si è visto ad Asti anche Pietro Paolo Virdis che ha una casa nel Monferrato.

BIGLIETTI
Allenamenti [illegible]

E' diminuita la [illegible] allo stand dell'Exposalone. La distribuzione dei biglietti continua [illegible] mattino dalle 9, e poi alle 15 per l'allenamento [illegible] giorno dopo che giovedì e venerdì [illegible] al mattino dalle 10.

[illegible]
[illegible] enogastronomico

Il comitato di Asti [illegible] ha organizzato una gita per i giornalisti brasiliani [illegible] seguito della squadra. E' in programma per sabato e prevede la partenza alle 16,30 dall'Exposalone [illegible] piazza Alfieri. Prima meta della comitiva sarà la cantina sociale di Castelvero. Poi è prevista la visita con cena alla Foresteria [illegible] casa Bosca a Canelli. Durante [illegible] serata i giornalisti potranno seguire [illegible] schermo gigante la diretta dell'incontro Italia-Austria.

SIP
Superlavoro con i [illegible]

La «Sip» è mobilitata per soddisfare le esigenze delle agenzie di stampa, giornalisti e tv. Allo stadio sono stati installati anche i nuovi telefoni e schede con informazioni in quattro lingue. Martedì sera i centri stampa [illegible] stati visitati dal direttore [illegible] agenzie di Asti e Alessandria della Sip, ingegner Gianfranco Comelato.

SPORT FLASH

CALCIO GIOVANILE
Trasferta [illegible] per l'Astisport

I calciatori delle categorie «giovanissimi» ed «esordienti» dell'Astisport hanno preso parte nei giorni scorsi ad un torneo internazionale a Red [illegible], vicino a Londra. Gli astigiani, allenati da Paolo Borsato e Paolo Rossi (terzino nella prima squadra dell'Astisport), [illegible] arrivati fino [illegible] semifinali, battendo compagini [illegible] Germania Ovest e Inghilterra.

MILAN CLUB
Un pranzo per la vittoria in Coppa

I milanisti astigiani festeggeranno domenica alle 13, con un pranzo, la vittoria della squadra rossonera nella [illegible] finale [illegible] Coppa Campioni (1-0 sul Benfica). Per informazioni telefonare all'edicola di corso Cavallotti (32.118).

GOLF
Torneo internazionale al Margara

Proseguirà oggi fino a sabato sui campi del golf club Margara [illegible] Fubine Monferrato (Alessandria), la nona edizione del torneo open internazionale «Luigi Cerutti». La gara verrà disputata [illegible] un totale complessivo [illegible] 72 buche (18 al giorno): si giocherà [illegible] squadre formate da un professionista e [illegible] amatori. In gara [illegible] concorrenti, tra cui 20 professionisti. Nell'albo d'oro della manifestazione figurano alcuni [illegible] i più illustri campioni di questa specialità: [illegible] Baldovino Dassù e Giuseppe Calì ad Alberto Binaghi.

[illegible]
Domenica maxi-raduno ad Asti

Si svolgerà domenica [illegible] Asti l'ormai classico raduno di moto storiche denominato «Rievocazione storica del circuito del Monferrato». Alla manifestazione, organizzata [illegible] «Camea Club» di Asti potranno partecipare moto d'epoca costruite entro il 1950. Il percorso (60 chilometri) toccherà Asti, Castello d'Annone, Quattordio, Fubine, Altavilla, Viarigi, Montemagno, Castagnole Monferrato, Portacomaro. Partenza (alle 10,30) e arrivo (verso le 17) ad Asti, in piazza Alfieri. Sosta a Viarigi per il pranzo offerto dalla Pro loco.

PALLAVOLO

Intervista al presidente provinciale della Fipav, Guido Cona, al termine dei vari campionati

Sotto la rete, stagione agrodolce

«Grandi soddisfazioni dai giovani, due promozioni, ma anche altrettante rinunce e tre retrocessioni»
Secondo il dirigente pochi allenatori si tengono aggiornati. Anche la Federazione però ha le [illegible] colpe

ASTI. La stagione agonistica della pallavolo sta per finire per lasciare il posto al beach volley e alla voci di mercato. E' tempo di bilanci e di programmi. A tracciare [illegible] profilo dell'annata [illegible] è Guido Cona, presidente del comitato provinciale della federazione italiana pallavolo. Cona, sottufficiale in pensione dell'esercito, è per [illegible] pallavolo astigiana una istituzione. Il suo passato di giocatore, arbitro, dirigente, osservatore, gli permette [illegible] visione d'insieme dei problemi delle discipline.

«Come risultati - esordisce il popolare maresciallo - l'annata presenta chiaroscuri. Accanto al discreto campionato della Brondi in A2 e alla promozioni [illegible] serie D del Colle Ito Stige maschile e della Fgs Rig femminile, abbiamo dovuto registrare la rinuncia, in campo femminile, della Voluntas alla C2 e del Volley Canelli alla D e alle retrocessioni in Prima categoria provinciale maschile [illegible] Canelli, Napoli Club e Colle Ito Stige. Ma le soddisfazioni maggiori - prosegue Cona - sono venute dal settore giovanile che, finalmente, dopo [illegible] di oscuro lavoro [illegible] ha colto importanti successi». Per il presidente della Fipav sono significative la vittoria della rappresentativa astigiana «under 16» nel Trofeo [illegible] Province, l'affermazione del Grande Volley Acqua Vera nella Coppa Primavera, la fase interregionale raggiunta dai ragazzi under [illegible] del Robino & Galandrino di Canelli.

«Da sottolineare anche l'organizzazione di manifestazioni che svolgono un importante ruolo promozionale come il Trofeo Grande Volley in piazza Alfieri ed i tornei di minivolley e superminivolley. Resta comunque ancora molto da fare - sottolinea il presidente - e la Federazione deve fornirci più materiale di propaganda da distribuire nelle scuole dove la concorrenza delle altre discipline è agguerrita e organizzata».

I programmi della Fipav e le scadenze a breve e medio termine richiedono a tutte le strutture periferiche un grosso sforzo organizzativo. A tal fine la Federazione le sta dotando anche di moderni mezzi di comunicazione (terminali informativi e servizio [illegible] Videotel). «Quel che [illegible] manca - rileva [illegible] Guido Cona - è la piena collaborazione delle società e delle varie componenti. Gli stessi rappresentanti in seno al Comitato troppe volte non sanno andare al di là dei propri [illegible] di parte».

Cona pone quindi l'accento sul problema tecnico: «Per l'immediato futuro dovremo ancora investire molto anche nel settore tecnico. Sulla carta gli allenatori ci [illegible] ma pochi si tengono aggiornati e soprattutto non [illegible] gruppo. Per gli arbitri il discorso è ancora diverso. [illegible] la quantità non si può fare selezione e curare la qualità.

La Federazione ha le sue colpe: i rimborsi spesso irrisori e in ritardo, la mancanza di incentivi, tengono lontani i giovani». **[ca. l.]**

NOVITA'

Il «nodo» dei fuori quota

Nei giorni scorsi il Consiglio [illegible] della Federazione italiana pallavolo ha elaborato un nutrito pacchetto di innovazioni che non mancheranno di condizionare l'attività di tutte le società. Tra l'altro è previsto l'obbligo di partecipazione ai campionati giovanili [illegible] sanzioni pesanti per chi non ottempera.

Ma il vento [illegible] novità ha portato anche l'introduzione di limiti di età nei campionati regionali e provinciali a partire dalla stagione 1991/92. «I principi ispiratori delle decisioni sono ottimi - sottolinea il presidente Fipav, Cona - [illegible] per una realtà [illegible] quella della nostra provincia dovranno essere introdotti dei correttivi». «Per esempio - spiega Cona - si rende necessario l'inserimento di alcuni giocatori fuori quota per evitare che alcune società che svolgono attività prevalentemente amatoriale, finiscano per scomparire».

Guido Cona

CALCIO AMATORIALE

Motta di Costigliole: prende il via domenica il torneo notturno «California»

Le Pro loco «divise» da un pallone

In campo ventiquattro squadre di paesi e frazioni

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Ritorna un appuntamento tradizionale con il calcio amatoriale. E' il «Trofeo California» riservato alle squadre [illegible] ben 24 Pro loco dell'Astigiano che incroceranno i tacchetti a partire da domenica e sino a fine luglio.

Si gioca [illegible] sempre, in notturna, sul [illegible]po «Ferretti» [illegible] Motta di Costigliole. La manifestazione è organizzata dalla Pro [illegible] e dall'assessorato allo Sport della Provincia che nei giorni scorsi ha provveduto al sorteggi.

Nelle precedenti edizioni la formula del torneo ha riscosso un notevole [illegible]: giocando sulla rivalità tra paese e paese (e frazioni), le partite hanno sempre richiamato un pubblico numeroso e [illegible] tifo «caldissimo». Motta è così entrata a far parte, con [illegible] ruolo di primo piano, della geografia del calcio [illegible] notte astigiano, a fianco di paesi come Rocchetta, Baldichieri e Portacomaro, colonne dei tornei amatoriali.

Le ventiquattro formazioni [illegible] state divise in quattro gironi, ognuno con [illegible] testa di serie (Cocconato, Villafranca-Cantarana, Villafranca-Castellero e Montegrosso). Il girone «A» vede ai nastri di partenza il Cocconato che dovrà difendere il titolo conquistato lo scorso anno, seguito da Calliano, Quarto, Montechiaro, San Damiano e Castello D'Annone.

Nel girone «B» giocheranno invece Villafranca-Cantarana, Valenzani, Castelnuovo Don Bosco-Bruno, Vigliano, Isola, Rocca D'Arazzo.

Nel «C» si affrontano Villafranca-Castellero, Isola Piano, Motta di Costigliole, San Marz[illegible], Refrancore e Valfenera. L'ultimo girone («D») allinea Montegrosso, Cortazzone, Castagnole Lanze, Montaldo Scarampi, Santa Margherita di Costigliole e Mombercelli.

Il torneo prenderà il via domenica 10 giugno alle 21,30 [illegible] questi incontri: Cocconato-Montechiaro e a seguire Villafranca-Cantarana contro Valenzani. Gli organizzatori hanno messo a punto [illegible] calendario in funzione dei Mondiali, evitando che le partite cadano nei giorni in cui l'Italia giocherà la fase eliminatoria. **[f. c.]**

TORNEO TROTTER

Decise le semifinaliste

Si è concluso, martedì sera, il girone [illegible] qualificazione del ventesimo «Trofeo Bruno Trotter», il torneo di calcio organizzato dalla Virtus riservato alla categoria «Giovanissimi». L'attesissimo incontro tra il Casale ed i padroni di [illegible] della Virtus, valido per l'accesso alle semifinali, è stato vinto [illegible] nerostellati [illegible] il punteggio di 2-0, qualificando gli alessandrini. Il secondo incontro della serata, che vedeva opposti l'Albese all'Asti Sport, si è concluso con la vittoria per 4-1 a favore degli astigiani ed il relativo ingresso in semifinale. L'Asti Sport, d'altronde, aveva sorprendentemente sconfitto i «grigi» dell'Alessandria, venerdì [illegible] (ipotecando già il confronto con le teste di serie. Domani sera, a partire dalle 20,30, si disputeranno le semifinali, che vedranno opposte la Juventus all'Asti Sport e, alle 22, il Torino contro il Casale.

CICLISMO

Canelli, [illegible] squadra vince il criterium internazionale di Cambiano

Il «Pedale» pigliatutto

Fausto Pagliarino non ha rivali

CANELLI. E' una stagione iniziata nel segno dei successi per il «Pedale Canellese» l'unica società della provincia che ha puntato tutto sui giovani e i giovanissimi. Vittorie e brillanti piazzamenti continuano ad arrivare ad [illegible] uscita sulle strade [illegible] regione dove le casacche biancoazzurre fanno incetta [illegible] premi.

Dopo le brillanti affermazioni della formazione del «Pedale» ai campionati regionali [illegible] Domodossola, i ragazzi del sodalizio biancoazzurro sono tornati a battersi con estreme convinzione.

I corridori della categoria «Giovanissimi», il settore maggiormente ricco di individualità [illegible] spicco, hanno partecipato ad un «criterium» internazionale a Cambiano (To).

[illegible] tagliare per primo il traguardo, mettendo in fila i rappresentanti delle società torinesi e [illegible] alcuni gruppi provenienti anche dalla Francia, è stato Fausto Pagliarino, dominatore incontrastato della competizione. Secondo posto, invece, per Matteo Napoli [illegible] anni) e Loretta Rolando (9 anni), mentre Marco Gabusi, Franco Orame, Luca Giraudi, Alberto Scaglione, Angelo Napoli, Fabrizio Testore, Daniele Vitri ed Emanuela Martinengo, hanno terminato la gara nelle prime dieci posizioni. A Mondovì (Cuneo) Daniele Ferrero (categoria allievi) ha ottenuto un brillante dodicesimo posto nell'indicativa regionale valida per l'accesso ai prossimi campionati piemontesi.

Ottima anche la prestazione offerta dai giovani del [illegible] a Rivalta Bormida (Alessandria), che ha fruttato al sodalizio di via Riccadonna la terza posizione nella speciale classifica per società.

Nella categoria «11 anni», Alessandro Discenza ha conquistato il secondo posto, mentre la terza piazza è toccata a Sara Mazzolo (9 anni) e Piero Cavallotti (12 anni).

Buon [illegible] posto per Fabrizio Bologna, altra «punta di diamante» del «Pedale», che [illegible] sta riprendendo dopo [illegible] inizio [illegible] stagione incerto. Domenica 10 giugno, intanto, il disputerà sul circuito cittadino di via Robino il «Gran Premio Inter-cup», gara ciclistica riservata a tutte le categorie «Giovanissimi», [illegible]schile e femminili. Il ritrovo è fissato alle 13,30 presso la sede [illegible] di via Robino, mentre la partenza verrà data alle 15.

Il percorso è di 950 metri, [illegible] ripeterai più volte a seconda delle varie categorie. Ai primi tre classificati [illegible] ogni gara verrà consegnata una coppa, così come [illegible] prime tre società classificate. Ad ogni partecipante, compresi i direttori sportivi, andrà un omaggio.

Giovanni Va[illegible]

Giuseppe Bonino, con la moglie Antonietta: già suo bisnonno faceva il sellaio

Nella bottega di Giuseppe Bonino, 86 anni

Villafranca, sellaio [illegible] generazioni

VILLAFRANCA. Il suo bisnonno faceva il sellaio a Torino, suo [illegible] a Villanova [illegible] suo padre aprì la selleria di Villafranca nel 1902. Giuseppe Bonino, [illegible] il prossimo ottobre, ha cominciato a lavorare quando aveva 11 anni e continua ancora oggi aiutato dalla moglie Antonietta, 84 anni. Vivono [illegible] fianco alla bottega, in regione Taverno, sulla statale per Torino; e non hanno figli. «C'è stato moltissimo [illegible] lavoro fino agli Anni 40 - racconta Giuseppe Bonino -. In selleria c'eravamo io, mio padre e due garzoni». Allora in paese passavano una ventina di carri al giorno diretti a Torino: sostavano all'albergo Cannon d'oro o alla [illegible] d'[illegible] prima di far affrontare ai cavalli da tiro la salita [illegible] Dusino e i sellai villafranchesi riparavano le collane, le briglie [illegible] il sottopancia. I clienti di Giuseppe Bonino sono oggi quei pochi agricoltori che continuano ad andare in campagna con i cavalli: lui passa la giornata a cucire pezzi di cuoio, fermati [illegible] grosse pinze di legno che tiene tra le ginocchia, o [illegible] riempire le collane [illegible] porre al collo del cavallo con crine e paglia. «Non sono riuscito ad insegnare a nessuno questo mestiere - dice amareggiato -. Qualche anno fa sono venuti due ragazzi [illegible] che volevano imparare, [illegible] sono scappati subito; per di[illegible] [illegible] [illegible] sellaio occor[illegible] un paio d'anni». Questo la[illegible] gli ha dato soddisfazioni. Giuseppe Bonino mostra con orgoglio la pergamena con la quale il presidente Leone lo nominò Cavaliere nel 1975 e quella con cui Pertini gli conferì l'onorificenza di Cavaliere Ufficiale cinque anni dopo. Occupa [illegible] tempo libero andando in bicicletta: cinque anni fa si [illegible] rotto il femore cadendo in cortile ma nell'88 ha pedalato fino al colle Don Bosco per vedere il Papa.

[mu. s.]

GLI [illegible]

PALAZZO OTTOLENGHI
Musica lirica per gli incontri [illegible]

Questa sera alle 20,30 a palazzo Ottolenghi, per gli «Incontri musicali» dell'Istituto «Verdi», si terrà un concerto lirico vocale di cantanti solisti invitati [illegible] scuola e di allievi della classe [illegible] di Eduardo Abumradi. Canteranno Diamantina Baudinelli, Margit Jeckel, Luca Targetti, Elizabeth Klerks, James Striby, José Hue, accompagnati al pianoforte [illegible] Joao Moreira Reis. In programma brani [illegible] Falconieri, De Cavalieri, Schubert, Strauss, Rossini, Copland, Villa Lobos, Tosti, Verdi, Mozart, Donizetti e Wagner. Ingresso libero.

SAN SECONDO
Corale e orchestra per Vivaldi

Domani sera alle 21,15 nella Collegiata [illegible] San Secondo [illegible] terrà un [illegible] della Corale e dell'Orchestra [illegible] San Secondo diretto da Giuseppe Gai. In programma brani di Bach, Albinoni, Mozart e Vivaldi. Solisti [illegible] Francesco Tamiati alla tromba e le cantanti Diamantina Baudinelli, Marcella Gentile e Oriana Ferraris. Ingresso libero.

[illegible] BOSCO
I «Diapason» in concerto

Si tiene domani sera alle 21 nel Teatro Don Bosco [illegible] del gruppo sandamianese «Diapason», costituito esclusivamente da ragazze. Il coro e la formazione strumentale proporranno [illegible] loro repertorio tratto dalle musiche dei complessi Gen Rosso e Gen Verde, cui aggiungeranno alcuni nuovi brani di loro composizione.

LICEO ARTISTICO
Esposizione di fine anno degli allievi

S'inaugura sabato prossimo alle 18 nella nuova sede del liceo artistico «Bramante» [illegible] piazza [illegible] Martino 11 (ex Collegio dei Barnabiti) l'«Esposizione di fine anno scolastico» degli allievi. Espongono gli studenti dei quattro anni di corso seguiti [illegible] professori Silvana Viansone, Lia Rinetti, Paola Zanatta e Mario Testa. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle [illegible] e dalle [illegible] alle 17 (sabato e domenica dalle 15 alle 19).

[illegible] BELBO
[illegible] Pavese e il [illegible]

Venerdì alle 18 al Centro studi «Cesare Pavese» di Santo Stefano Belbo [illegible] terrà una conferenza [illegible] Guido Aristarco, docente all'Università «La Sapienza» [illegible] Roma. L'incontro è dedicato a «Pavese [illegible] il cinema» e sarà un'introduzione ad un ciclo di film ispirati [illegible] opere dello scrittore che s'inizierà [illegible] 29 giugno con «Le amiche» di Antonioni. Ingresso libero.

PREMI
[illegible] e [illegible] per testi dialettali

Pinuccio Marra di Cortiglione ha ottenuto a Torino il secondo premio alla sesta edizione del premio Targa «Armando Mottura» per un testo teatrale in piemontese, organizzato dalle riviste «Piemonteis ancheuj» e «Ij brandé». Il testo premiato s'intitola «La buona vendemmia» ed è stato tradotto in piemontese da Domenico Marchelli di Nizza; nei prossimi mesi sarà rappresentato da una compagnia astigiana. Nella s[illegible] manifestazione, Marchelli ha ottenuto il secondo premio al concorso di poesia dialettale.

[illegible] DA [illegible]

La chiesetta di S. Nicolao [illegible] Settime agreste e un po' pagana

SETTIME

ALLA settima pietra, al settimo migli[illegible] da Asti, sulla via romana ch[illegible] andava a Industria, sorgeva il villaggio di Settima. Nel 1309 i suoi abitanti si vollero [illegible] ai [illegible] Comentina, loro signori, per porsi «sub jugo civi[illegible] Astensis». Allora distrussero «Villa Septimarum» e ne edificarono uno nuovo sul monte. Arrivarono i ghibellini e vi costruirono anche una casa-forte e allora poi i Solaro, guelfi, lo presero d'assalto [illegible] quasi quasi [illegible] vano [illegible] nuovo, sennonché non [illegible] riuscirono e s'accontentarono [illegible] dar guasto alla campagna. [illegible] costruì anche un castello [illegible] che nel '700 divenne grande villa [illegible] parco, cappella [illegible] scuderia juvarriane.

Nel frattempo su un colle nei dintorni rimaneva la chiesetta di San Nicolao, romanica del 1200 circa. Il colle [illegible] un bel colle d'ampio orizzonte ancora adesso, solo che ha il capo cinto da un [illegible] che serve per chiudere [illegible] cimitero. E la chiesa romanica c'è ancora adesso, solo che nel cingere il colle le han lasciato il sedere [illegible] fuori. Per vederle l'abside romanica e bella, basta aprire una porticina che hanno f[illegible] nel muro, superare mucchietti [illegible] rose avvizzite. [illegible] d'incanto in un altro mondo [illegible] un tappeto d'erba [illegible] rattoppi [illegible] terra si srotola in una [illegible] che è lunga e larga e poi si increspa in onde lontane. [illegible] stanno altri [illegible] qualcuno cammina [illegible] prati e automobili saettano sulla statale. L'abside è fatta di mattoni e pietra arenaria alternati in modo da formare disegni colorati e geometrici, come anche si può vedere in altre chiesette del romanico monferrino.

La facciata della chiesetta romanica di San Nicolao nel cimitero di Settime

Ci [illegible] colonnine addossate [illegible] reggono capitelli che sono in realtà cespi di foglie lavorate a trapano nella pietra. Sono [illegible] pentelli che s'ingrigliano in rami: sono l'anima agreste, arcana e un po' pagana della chiesa di provincia. Sotto a un arco monolitico fa capolino un testa scolpita, arcana più ancora ed enigmatica, silenziosa [illegible] illuminata dal sole.

Si rigira intorno e si ripassa [illegible] porticina, volgendo uno sguardo alla facciata a capanna, piccola e semplice, [illegible] l'arco del portale soprapassato. E poi ancora uno sguardo alla lapide firmata Materno Giribaldi, nascosta sul muricciolo che cinge. Così recita: «Cadde sul [illegible] della gloria quando sorta l'Italia alla conquista dei suoi confini vide accorrere ed immolarsi per [illegible] più grande patria il fior dell'itala gioventù. Grassi Enrico 7 aprile 1890-2 aprile 1917, alpino, Caporal Maggiore [illegible] Stato Maggio[illegible] le [illegible] amate spoglie lontano riposano.

Tiziana Valente

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Giovedì 7 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Un dibattito in redazione con i rappresentanti di movimenti e partiti

«La [illegible] è troppo stretta»

Giovani cuneesi riuniti a «La Stampa»

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Mancano luoghi di incontro e spazi pubblici [illegible] i giovani: in[illegible] da città [illegible] stretta». Su questo punto concordano [illegible] i rappresentanti dei movimenti, delle organizzazioni e dei partiti che hanno partecipato a un «forum» alla [illegible] [illegible] de «La Stampa».

Le prime battute della discussione servono a fare conoscenza: alcuni sono [illegible] allievi delle [illegible] scuole, altri si conoscono [illegible] superficialmente e non si sono mai visti prima.

Si entra presto nel vivo [illegible] dibattito. I giovani hanno difficoltà a trovare nelle città della «Granda», e in particolare nei piccoli centri, luoghi in cui incontrarsi, che non siano l'oratorio, le solite discoteche e le sale giochi. A Cuneo i giovani [illegible] centro sociale autogestito «Kero[illegible] hanno occupato tre mesi fa il teatrino-palestra dell'ex Gil, in Lungostura [illegible] maggio. Non con[illegible] [illegible] fatto che si tratti di un'operazione illegale, ma rifiutano che venga considerata un'azione [illegible] forza [illegible] motivo.

«All'occupazione siamo arrivati dopo tre anni [illegible] lavoro - spiega [illegible] Cannatà, [illegible] anni, studente - durante i quali abbiamo chiesto più volte al Comune di metterci a disposizione dei locali, senza ottenere risposta. Ci siamo rivolti anche alla consulta giovanile, che però ci [illegible] sembrata impegnata a discutere, molto meno concretamente, tutt'altri problemi. Avevamo addirittura annunciato che [illegible] occupato uno degli edifici pubblici della città non utilizzati e abbandonati. Ma anche così non abbiamo smosso le acque. Non ci restava altro da fare».

Anche Paolo Russo, 22 anni, studente, della federazione giovanile pri, ritiene che la consulta non abbia funzionato a dovere: «I giovani repubblicani ne sono usciti quando hanno constatato che alcune forze finivano per monopolizzare la gestione dell'organismo - dice -. Non si può pensare, comunque, che la soluzione giusta alla mancanza di spazi pubblici sia quella di moltiplicare [illegible] occupazioni [illegible] tutta la provincia. L'urgenza del problema [illegible] legittima prove di forza che rimangono illegali, anche se, per certi aspetti, politicamente comprensibili».

Contesta questa analisi Giovanni Milano, 26 anni, studente, esponente del movimento giovanile dc. «Non è vero che le consulte [illegible] siano servite a nulla - sostiene -. Si deve a noi se a Cuneo [illegible] stato istituito l'Informagiovani. Funziona bene e si occupa di uno tra i principali problemi dei giovani: trovare [illegible] pazione. Senza [illegible] il tempo libero e nemmeno rinunciando [illegible] essere luogo di incontro».

[illegible] consulta giovanile non è riuscita a diventare, come invece ci si [illegible] proposto - aggiunge Milano -, un punto di riferimento [illegible]. Ma chi se ne [illegible] andato ha commesso un errore».

«Costruire [illegible] centro che accolga tutti, che accontenti tutti i gusti è impossibile - sostiene Guido Mantelli, 18 anni, studente, del "Kerosene" -. Da parte nostra rifiutiamo grandi [illegible] mucchiate che non servirebbero a nessuno. Il nostro centro è aperto. Non esistono dirigenti. Chiunque può venire a partecipare alle assemblee, nelle quali decidiamo attività e programmi settimana per settimana. Perché non dovremmo [illegible] anche [illegible] uno spazio, non in alternativa ad altri, ma come altri: le parrocchie, gli scout, ad esempio?».

«Alcuni - dice Fabrizio Fea, [illegible] anni, neosegretario provinciale [illegible] gioventù liberale - hanno già quello che preferiscono. [illegible] trovano in discoteca, al cinema, ai concerti. E' giusto che l'amministrazione pubblica fornisca un'alternativa a questi locali, che sono essenzialmente privati. Ma non può concederli in gestione, o addirittura in autogestione, a questa o quella organizzazione. Quali garanzie di democraticità ci sarebbero dell'uso della [illegible] pubblica? Il metodo assembleare di "Kerosene" può anche non [illegible] condiviso. Talvolta può accadere che non avere dirigenti voglia dire anche non individuare responsabili».

«Si potrebbe pensare anche [illegible] una struttura pubblica dove cia[illegible] gruppo abbia diritto [illegible] accedere a turno in giorni e ore diverse - propone [illegible] Castagnero, 23 anni, impiegata, socia[illegible] -. Le aggregazioni potrebbero avvenire per interessi comuni, lasciando libertà di partecipazione a chiunque».

Sergio Paruzza, [illegible] [illegible] studente, di democrazia proletaria, ha aderito all'iniziativa di «Kerosene». «Il problema degli spazi non è il solo rispetto al quale le amministrazioni pubbliche non hanno dato risposte - dice -. E' sbagliato rifiutare questa esperienza in blocco. Perché si tenta di appiccicare un'etichetta negativa addosso a chi magari veste con i jeans stracciati, porta i capelli lunghi, ma qualcosa di concreto [illegible] queste settimane è riu[illegible] a metterla insieme e a gestirla in modo corretto? Non è possibile pensare [illegible] una forma di collaborazione?».

Aggiunge Federico Faloppa, 18 anni, studente, della federazione giovanile comunista: «[illegible]' assurdo pensare che possa nascere qualcosa di buono soltanto sotto l'egida di quei parlamentini per ragazzi che talvolta finiscono per essere le consulte giovanili. Dei giovani, senza tessere di partito in tasca, si sono [illegible] insieme, hanno realizzato qualcosa che ha interessa centinaia [illegible] ragazzi». Per Massimo Giraudo, 26 anni, tecnico di laboratorio, del movimento giovanile [illegible]cialista, «bisogna dare una scossone ad [illegible] provincia un po' addormentata da questo punto di vista. Per i giovani si fa veramente poco».

(m. bo.)

Il «forum» con i giovani alla redazione cuneese de «La Stampa» [illegible] da [illegible]: Paolo Russo, Giovanni Milano, Massimo Giraudo e Franca Castagnero. In basso: Mauro Cannatà, Sergio Paruzza, Federico Faloppa e Fabrizio Fea (Foto Bedino)

VENTIQUATTR'ORE

ALASSIO
Denunciato commerciante di Borgo

Un commerciante [illegible] Borgo San Dalmazzo, Renzo Goglino, 40 anni, abitante in frazione Beguda 86, è stato denunciato a piede libero per truffa: avrebbe [illegible] assegni risultati smarriti. Goglino aveva acquistato con titoli di credito [illegible] orologio d'oro nella gioielleria «Silvana» di via Brennero, ad Alassio. I carabinieri, su segnalazione dell'orefice, che si era accorto subito della provenienza illegale degli assegni, hanno individuato il presunto truffatore.

[illegible]
[illegible] sul lavoro

L'operaio Andrea Avataneo, 38 anni, abitante in strada Vedetta 116, [illegible] è infortunato mentre [illegible] di mettere in funzione una macchina che si [illegible] inceppata. Ha riportato un grave [illegible] a un dito della [illegible] destra. E' stato ricoverato all'ospedale San Lazzaro.

CUNEO
Coordinatore [illegible] giovani liberali

Fabrizio Fea, [illegible] anni, laureando in giurisprudenza, è stato eletto Coordinatore provinciale della Gioventù liberale italiana. Lascia quindi l'incarico di segretario cittadino dei giovani liberali a Davide Delmasso.

[illegible]
E' morta [illegible] Boselli

E' morta ieri mattina all'ospedale «Santa Croce» [illegible] Cuneo Antonietta Giordino Boselli, 65 anni, moglie di Eugenio Boselli, rappresentante del Comitato di gestione dell'Usl di Cuneo e madre del consigliere comunale socialista Giancarlo Boselli. I funerali si svolgono domani alle 14,30 partendo dall'abitazione [illegible] via Gobetti 54.

[illegible]
La [illegible] Paola e i [illegible]

In occasione delle manifestazioni promosse dall'associazione culturale Amici di Bene per la sistemazione nella cappella gentilizia dei Conti Costa della reliquia della Beata Paola Gambara Costa, [illegible] alle [illegible] messa e riflessione sul tema: «La Beata Paola e i giovani». Domani [illegible] alle 21, nel cinema all'aperto, «Vita e usanze della Bene del '500», letture di brani che inquadrano il periodo [illegible]la Signoria dei Costa ed esecuzione di pezzi di polifonia rinascimentale da parte del gruppo vocale Decimosesto di Ciriè.

[illegible]
[illegible] musicali [illegible] [illegible] anno

Saggio [illegible] fine [illegible] scolastico stasera e domani alle 18,30, all'Istituto civico musicale [illegible] Saluzzo. Nei due concerti si cimenteranno gli alunni della scuola, che eseguiranno brani [illegible] Clementi, Kabalevski, Diabelli e Vandevelde. Il saggio avrà luogo nella sala concerti [illegible] salita al Castello.

[illegible]
[illegible]egozi, «Vinum» e [illegible]

I negozi di tutti i generi alimentari non possono interrompere il turno di riposo settimanale [illegible] oggi all'8 luglio in concomitanza con i «Mondiali '90». Possono invece rimanere aperti domenica 17 giugno. Un accordo in tal senso è stato raggiunto tra il Comune e l'Associazione commercianti. Intanto [illegible]i s'inaugura «Vinum».

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

MONTICELLO
Festa con i «gemelli» argentini

Sabato avrà luogo la cerimonia ufficiale di gemellaggio tra il paese del Roero e la cittadina argentina di Sastre Ortiz (provincia di Santa Fe). Una delegazione di argentini [illegible] in questi giorni a Monticello. In serata si terrà la cena del gemellaggio nella palestra (aperta a tutti su prenotazione, [illegible] posti disponibili). Domenica [illegible] farà festa con gruppi folcloristici, lancio [illegible] palloncini [illegible] messaggi [illegible] pace, un saggio di ginnastica ritmica. Sarà anche sistemata all'ingresso della palestra [illegible] targa-ricordo del gemellaggio fra i due paesi.

[illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] fragole

Il centro dell'Albese ospita sabato e domenica prossimi [illegible] Sagra delle fragole, con appuntamenti folcloristici e un grande mercato.

SERVIZIO A PAGINA 12

Ieri respinte le eccezioni dei difensori, prossima udienza il 5 luglio

Comuni [illegible] Regione parti civili

A Ceva nel processo per la discarica dell'Acna

CEVA. Ancora [illegible] [illegible] battaglia procedurale fra i difensori dell'Acna e gli avvocati [illegible] parte civile ieri mattina nella pretura di Ceva. Il procedimento è nei confronti di otto dirigenti dell'azienda di Cengio, [illegible] vertice della fabbrica nel periodo 1981-88.

L'accusa [illegible] [illegible] violazione del decreto legge sulla realizzazione e gestione di discariche abusive di rifiuti tossico-nocivi, con particolare riferimento alla discarica [illegible] autorizzata [illegible] Pian della Rocchetta, nel Comune di Saliceto.

I difensori dell'Acna ieri hanno «allargato il tiro», puntando il dito verso gli enti pubblici e avanzando [illegible] eccezioni. Gli avvocati hanno sostenuto che sia il ministero delle Finanze, sia i 27 Comuni della Valle Bormida e le Province di Cuneo, Asti e Alessandria «non possono [illegible] accettati come parti civili». Perché? Secondo la loro argomentazione «poiché il reato di danneggiamento è stato estinto per sopraggiunta amnistia, cadono i presupposti per la costituzione di parte civile degli enti pubblici».

Ovviamente di p[illegible] opposto gli avvocati di parte civile che h[illegible] [illegible] forza il ruolo nel processo di Comuni, Province e Regione. E lo «scon[illegible] fra le parti [illegible] [illegible] protratto per oltre cinque ore, mentre il pubblico seguiva [illegible] attenzione i vari interventi [illegible] legali, impegnati in un deciso [illegible] a testa, [illegible] il supporto [illegible] voluminosi codici.

Poi [illegible] stata la volta del pretore Riccardo Bausone, che [illegible] conducendo l'impegnativo processo. Il magistrato ha respinto le eccezioni [illegible] difesa con una circostanziata argomentazione. Riccardo Bausone ha ammesso gli [illegible] pubblici come parti civili [illegible] base al presupposto dell'esistenza di un danno conseguente alla gestione della discarica abusiva, anche [illegible] il reato di danneggiamento è amnistiato».

Il pretore ha sostenuto che dalla discarica di Pian della Rocchetta di Saliceto «possa derivare a tutti gli enti interessati [illegible] danno per le lesioni all'ambiente». Prossima udienza il [illegible] luglio.

Ieri mattina, mentre era in corso [illegible] processo a Ceva, a Saliceto, per iniziativa dell'Associazione Rinascita Valle Bormida, si è svolta una manifestazione di protesta.

Un centinaio [illegible] persone, giunte nel paese [illegible] un pull[illegible] e auto, si [illegible] diretto a Pian della Rocchetta. Non [illegible] mancati slogan [illegible] l'Acna e si è ribadita la necessità della chiusura dello stabilimento di Cengio. La manifestazione [illegible] conclusa [illegible] mezzogiorno.

Gilberto Ferrando

Cuneo: amnistia

Un autosalone truffato per 36 milioni

CUNEO. L'amnistia ha salvato Paolo Vendramino, 37 anni, abitante a Milano, da una condanna per truffa. Processato ieri in tribunale, l'accusato, difeso dall'avvocato Giancarlo Toselli, è stato infatti prosciolto, così [illegible] aveva proposto anche [illegible] pubblico ministero Giorgio Giraudo.

Secondo quanto accertato dall'inchiesta, il milanese, il 23 marzo e il 15 maggio 1984, aveva comperato [illegible] auto all'autosalone Maggiore, corso Francia 40, di proprietà di Maggiorino Sacco, saldando [illegible] conto di 36 milioni con effetti cambiari che alla scadenza erano però andati tutti in protesto [illegible] erano inol[illegible] risultati contraffatti. Non solo, ma il Vendramini si era anche fatto consegnare 4 milioni in contanti a copertura della differenza fra il valore delle cambiali fasulle e la spesa effettiva per le tre autovetture acquistate.

(g. d. m.)

La Soprintendenza vuole coprirlo, il Comune chiede d'esporlo al museo

Divisi per un mosaico

Trovato ad Alba avrebbe 1900 anni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Braccio di ferro tra l'amministrazione comunale e la Soprintendenza archeologica del Piemonte per un prezioso mosaico [illegible] epoca romana imperiale, parte del pavimento di un'antica casa, venuto alla luce sulla piazza del mercato (davanti all'edificio del Cottolengo) durante i lavori di scavo per il teleriscaldamento.

La polemica riguarda la sistemazione futura [illegible] questa rilevante testimonianza del passato di Alba.

La Soprintendenza vorrebbe ricoprirlo dopo studi [illegible] documentazioni, l'amministrazione vorrebbe trasferirlo nel museo civico, affinché tutti possano vederlo.

L'archeologa, Fedora Filippi, funzionario della Soprintendenza che si occupa [illegible]llo scavo non nasconde l'importanza del ritrovamento: [illegible] il primo del genere affiorato ad Alba ed è raro anche in Piemonte. [illegible] tratta del pavimento di una domus, una [illegible] del primo, inizio secondo secolo dopo Cristo. Un mosaico formato da un impasto di malta e scaglie di marmo [illegible] fiori a petali in diversi colori distribuiti su tutta [illegible] superficie, incorniciato da un'ampia fascia [illegible] fondo nero e [illegible]tivi vegetali».

Aggiunge: «L'alta qualità di questo pavimento conferma l'ipotesi che in questa [illegible] della città vi fossero le residenze più ricche».

[illegible] sicuramente [illegible] dell'Alba-bene dell'epoca come testimoniano anche altri ritrovamenti.

Perché allora nascondere nuovamente un reperto di tale pregio?

Enzo De Maria, assessore anziano, probabilmente futuro sindaco di Alba, dice: «Noi vorremmo trasferirlo, almeno in parte, diciamo un metro, nel museo civico "Federico Eusebio" affinché possa essere a disposizione di tutti. E' il più [illegible] mosaico trovato ad Alba. Se lo nascondiamo la maggi[illegible] degli albesi non lo vedrà mai. Pensiamo [illegible] un fatto di cultu[illegible] come questo non debba rimanere circoscritto ai soliti addetti ai lavori, [illegible] che debba essere messo a disposizione della collettività».

Il funzionario Filippi: «Il nostro orientamento è quello di ricoprire il mosaico e conservarlo dove si trova (lo scavo su cui si [illegible] lavorando è di sette metri per quattro). Sappiamo che [illegible] parte di uno dei quindici ambienti di una casa che esisteva sotto l'attuale piazza. [illegible] in futuro vi sarà la possibilità [illegible] ulteriormente sarebbe un peccato se mancasse questa parte di mosaico».

«Consentirne il trasferimento al museo è una decisione che la Soprintendenza può prendere - aggiunge [illegible] Per questo insisteremo affinché la nostra richiesta sia accolta».

L'archeologa Filippi [illegible] impegnata a portare l'argomento all'attenzione del Soprintendente per la decisione definitiva anche se l'orientamento è quello di non spostare. «Tutt'al più - aggiunge l'archeologa - si potrebbe realizzare un calco, una riproduzione da [illegible] al museo. Non solo, ma si potrebbe lasciare aperto il cantiere per un certo periodo e invitare la gente a venirlo a visitare».

Ma quest'ultima proposta si scontra con l'esigenza di procedere [illegible] i lavori [illegible] posa delle condutture per il teleriscalda[illegible] che nel centro storico proseguono [illegible] rilento proprio per la presenza [illegible] testimonianze del passato.

In Comune si [illegible] notare che è tutta questione di volontà. [illegible] ricorda che negli anni '80 e '81 è [illegible] possibile trasferire al museo tutto il blocco di una tomba del primo secolo, trovata intatta, a San Cassiano, con urna e corredo funerario all'interno. «In quel caso lo spostamento [illegible] d'obbligo - risponde Fedora Filippi -, [illegible] trovava in un incrocio proprio dove sarebbero dovute passare le tubazioni per migliorare la rete fognaria».

Qualche motivo di malcontento ad Alba esiste. Ancora in Comune si fa notare, ad esempio, che i numerosi reperti rinvenuti nell'area del Teatro sociale sono stati trasferiti a Torino per essere restaurati, ma si teme che non tornino più ad Alba (sono state recuperate antiche ceramiche, monete, pavimenti, intonaci dipinti). [illegible] centro [illegible]ico di Alba sono diversi i cantieri, anche privati, interessati da scavi. Nel caso del cantiere di via Vida-angolo Vicolo Cherasca, la Soprintendenza ha disposto la sospensione dei lavori contestando uno sbancamento.

La cosa è finita in mano ai legali. L'avvocato Giancarlo Bongioanni che assiste [illegible] società interessata, la Canadian Fur, dice: «I lavori sono sospesi da mesi e non sappiamo quando potranno riprendere. Ci siamo rivolti agli organi competenti e speriamo che la situazione si sblocchi».

Giuseppina Fiori

[illegible]

All'«Eusebio» centinaia di reperti

Il Museo civico «Federico Eusebio», che si vorrebbe arricchire con il mosaico trovato nella piazza del mercato, fu fondato nel 1897. E' visitato annualmente da circa cinquemila persone, più [illegible] turisti che [illegible] dagli abitanti dell'hinterland albese. Negli ultimi tempi si è intensificata la collaborazione con le [illegible]. Lezioni vengono tenute nel museo. Si portano avanti ricerche in comune. E' composto da sezioni di archeologia con reperti di epoca preistorica e soprattutto romana a testimonianza dell'importanza di Alba in questa epoca (raccolte di monete, lucerne, epigrafi), di scienze naturali (interessanti collezioni naturalistiche, di fossili, insetti, [illegible] ricco erbario non ancora esposto) e [illegible] antropologia. Tra le tante testimonianze, custodisce un cippo funerario [illegible] primo secolo d.c. di Cornelio Germano e Valeria Marcella sistemato nell'ingresso. Il [illegible] pubblica una rivista semestrale «Alba Pompeia» di ricerca sulla storia, vita, ambiente e natura albese. Si può visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. Chiuso nei giorni di domenica, lunedì e venerdì pomeriggio. La sede [illegible] a fianco della Biblioteca civica nel palazzo della Maddalena, [illegible] ingresso da via Paruzza 1. Per farsi aprire occorre suonare il campanello, come indica un cartello sulla porta non essendo istituito il servizio di portineria. [g. f.]

Gli scavi. Il mosaico è stato [illegible] durante i lavori per il teleriscaldamento

A Dronero

Paesi d'Oc tra storia e nostalgia

DRONERO. Proseguono, nel padiglione di piazza [illegible] Settembre, le manifestazioni in calendario per la terza Fiera degli acciugai e per la prima rassegna economica dei Paesi d'Oc. Stamani, [illegible] le 9,30 e le 12,30, saranno proiettati film per le [illegible]le. Alle 20, ancora un appuntamento con [illegible] mingià, ben begù», rassegna della gastronomia delle valli.

[illegible] scena il ristorante «Barun litrun» di Cuneo che presenterà piatti tipici e specialità del locale. L'iniziativa [illegible] del Comitato organizzatore [illegible] rassegne - Comune, Camera [illegible] Commercio, Regione, Unione provinciale commercianti, Associazione provinciale artigiani, Comunità montana, Provincia, Apt valli [illegible] Cuneo, Associazione commercianti di Dronero, Avalma e Cassa di risparmio di Cuneo - in collaborazione con l'Associazione cuochi della provincia di Cuneo.

Sempre nella stessa serata, alle 20,30, è in programma «Partono i bastimenti», musiche e canti della nostalgia. Il passato e il presente, l'America e l'Italia sono gli ingredienti dello spettacolo proposto dal gruppo «The vocalist country», della Sout Albany University (Stati Uniti).

Si tratta di un complesso formato [illegible] giovani nipoti degli emigranti italiani. Il biglietto d'ingresso costa 5 mila; prevendita all'Ufficio turistico e alla cartoleria Alice. Alle 23,30 sarà proiettato il film «El gringo eschiador». [r. s.]

[illegible]

NELLA **GRANDA**

CEVA

Premio di pittura ecco i vincitori

Sciarretta Basso ha vinto il premio di pittura «Città di Ceva». Al secondo posto Rodolfo Graziani; terzo Cesare Botto e quarto Marco Lattes. Sono inoltre stati segnalati i quadri di Allemani, Boscolo, Pansini, Pavesi, Ghigliano, Masante e Delfino. Alla rassegna, organizzata dall'Associazione commercianti, hanno aderito 43 artisti, oltre [illegible] scuole. Il Banco Azzoaglio di Ceva ha [illegible] a disposizione 30 libretti al portatore per li alunni più meritevoli del distretto scolastico.

CUNEO

Solidarietà per [illegible]

Si riunisce stasera alle 21, nel bar Zara di via Castelletto Stura, a Madonna delle Grazie, il Comitato pro Santina Renda, [illegible] bimba di 6 anni rapita a Palermo il 23 marzo. Sarà fissato il giorno di [illegible] marcia di solidarietà che si svolgerà a Cuneo.

CUNEO

Un incontro con Farassino

Gipo Farassino, eletto alle regionali nella Lega Nord-Piemont, sarà stasera alle [illegible] nel salone della Provincia. Si incontrerà con amministratori e cittadini.

CUNEO

Appuntamento [illegible] la [illegible]

La birreria «Feeling» [illegible] Confrerie organizza un concerto per [illegible] alle 21. Si esibiranno i «4wd», complesso musicale di Caraglio che propone brani dei cantautori italiani.

FOSSANO

Canti popolari in chiesa

Stasera alle 21, nel salone della chiesa Spirito Santo [illegible] Borgo nuovo, concerto del «Coro Monviso» di canti popolari sotto la guida del mae[illegible] Igor Borgese.

CANALE

Fondi regionali per il nubifragio

La Regione ha concesso al Comune il contributo forfettario di 350 milioni per il finanziamento dei lavori [illegible] sistemazione delle opere pubbliche danneggiate dal nubifragio [illegible] luglio dello scorso anno.

I sindaci di Feisoglio, Igliano, Ostana, Paroldo e Priocca

Cinque ritorni in municipio

Sopra, Aldo Quasimodo, rieletto sindaco a Igliano
a sinistra, dall'alto:
Piercarlo Adami (Paroldo)
e Giovanni Martino (Priocca)

CUNEO. Piercarlo Adami, 40 anni, direttore della Cozoel di Mu[illegible] sindaco di Paroldo. Con lui sono stati eletti Sergio Sciarra (vicesindaco), Al[illegible] Settimino, Aldo e Ferruccio Rizzo (assessori). Adami era già stato sindaco dal 1980 all'85.

Igliano ha riconfermato per la terza [illegible] consecutiva [illegible] Quasimodo, 44 anni. Vice Anselmo Nalotto, assessori Vincenzo Gonella, Silvestro [illegible] e Gianluigi Bado.

Giacomo Lombardo, 47 anni, dirigente industriale, è stato rieletto sindaco di [illegible]. Amministrano [illegible] lui Chiaffredo Bernardi, Marco Bovero, Michele [illegible]sso, Giuseppe Chiri.

Il dc Giovanni Martino, 60 anni, insegnante alle medie, è il nuovo sindaco di Priocca. Vice [illegible] Perosino, assessori Mauro Sacchetto, Luigi Negro e Antonio Tarabra. Per Martino è un ritorno. A Feisoglio è stato rieletto Gino Protto, 31 anni, architetto; assessori Claudio Berchialla (vicesindaco), Giampaolo Beltrami, Luigi Vazzotto e Walter Piazza. [r. s.]

Ricorso al Tar

Da rifare lo spoglio a Pradleves?

PRADLEVES. C'è stato un errore involontario nello spoglio delle [illegible] per le amministrative del 6-7 maggio tale da modificare il risultato scaturito dalle urne? Deciderà l'11 luglio il Tar (Tribunale amministrativo regionale), al quale si [illegible] rivolti i candidati della lista «progressista». Probabilmente verrà deciso il controllo di tutti i suffragi.

I risultati ottenuti dalle due liste, la maggioranza uscente di centro e gli indipendenti laici e di sinistra, furono sul filo di lana: [illegible] voti di lista [illegible] primi, 91 ai secondi. Per effetto del sistema maggioritario che tiene [illegible] anche delle preferenze risultarono eletti [illegible] consiglieri della maggioranza guidata dal sindaco Bruno Simondi e 6 della formazione capeggiata da Lido Riba, segretario provinciale pci e [illegible]vo consigliere regionale. Solo a scrutinio concluso ci si accorse però che per un certo numero di schede [illegible] ritenuta valida le preferenze e non il voto pure espresso sul simbolo. Di[illegible] Riba: «Se errori ci sono stati è meglio correggerli». [g. d. m.]

Patteggiamento

Incidente con [illegible] otto [illegible]

CUNEO. Flavio Accamo, 37 anni, abitante in via Saluzzo 28, difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato ieri in tribunale con il pm Giorgio Girau[illegible] mesi di reclusione con i benefici di legge per la tragica morte, avvenuta in conseguenza di un incidente stradale, del farmacista Nicola Boidi, 31 anni, abitante a Torino, e del padre Domenico, [illegible] anni, abitante a Centallo in via Ospedale, e il ferimento di Maria Assunta Meriggio, 28 anni, moglie di Nicola.

La disgrazia era avvenuta alle [illegible] del primo aprile '89 a San Vittore di Fossano. Le vittime, a bordo di un'auto, stavano recandosi ad Alessandria per un funerale, quando si erano scontrate con il furgone guidato da Flavio Accamo, che aveva sbandato per la pioggia e invaso la loro corsia.

I danni alle famiglie delle vittime saranno liquidati in sede civile. [g. d. m.]

A Cherasco assemblea annuale della Federazione interregionale

Il futuro delle Casse Rurali

Quindici istituti di credito nel Cuneese

CHERASCO. La Federazione interregionale delle Casse rurali [illegible] artigiane ha scelto Roreto, la più popolosa delle tante frazioni della «città [illegible] paci», per tenervi [illegible] sua assemblea annuale. Il convegno si è svolto domenica e ha dato a 160 amministratori di venti cooperative [illegible] credito del Piemonte, della Valle d'Aosta e della Liguria l'occasione di visitare la nuova sede della Cassa rurale di Cherasco, in funzione da qualche mese: [illegible] edificio modernissimo, opera dell'architetto albese Valerio De Maria, «che con la sua [illegible] funzionale ed avveniristica illustra bene il dinamismo dei nostri istituti, per altri versi salda[illegible] alle tradizioni» dicono alla banca.

Un occhio al passato, l'altro al futuro: ma [illegible] è certo estrabi[illegible] questa forma di cooperazione che raccoglie sul territorio italiano 730 Casse, con depositi per 42.000 miliardi, impieghi per 18 mila e quasi [illegible] sportelli. «Una realtà di tutto rispetto - commenta il presidente [illegible]ro Pagliebo e il direttore Filippo Cassine -, ma anche una [illegible] diversa, con finalità mutualistiche, natura e dimensioni locali e con [illegible] spiccata attitudine a gestire il servizio bancario [illegible] termini di colloquio, di servizio, [illegible] vicinanza alla gente e ai suoi bisogni».

Una realtà, [illegible] l'altro, spiccatamente cuneese: delle venti Casse rurali delle tre regioni, 15 operano in provincia, alcune fin dal secolo scorso, quando - a cominciare dal Veneto - si diffuse anche in Italia il [illegible] «Casse sociali di credito» tedesche. E, a sancire il predominio della «Granda» in questo settore [illegible] movimento cooperativo, al vertice della Federazione interregionale c'è un [illegible] Felice Cerutti, presidente della Cassa rurale ed artigiana di Vezza d'Alba.

Dopo il saluto in veste [illegible] padrone di casa di Pagliero, domenica [illegible] a Cerutti introdurre il dibattito, incentrato su [illegible] modifica dello [illegible] che [illegible] alla Federazione compiti ispettivi e di vigilanza sull'andamento delle associate. Un altro [illegible] importante dell'assemblea è stato l'approvazione del bilancio '89, da [illegible] si deduce che le Casse del gruppo interregionale amministrano oltre 2200 miliardi. [illegible] potrebbero fare [illegible] più se si attribuisse loro un maggior raggio d'azione, ri[illegible]do - esigenza rivendicata a Roreto [illegible] direttore della Federazione italiana Aldo Peruzzi - il Testo unico del settore, risalente per gran parte [illegible] 1937. E' questa vecchia legge che impedisce alla [illegible] di Cherasco [illegible] «uscire» dai confini della [illegible] compresa [illegible] Bra, Cavallermaggiore, Marene, Cervere, Verduno, La Morra e Salmour. [g. n.]

I lavori del maxi-edificio non sono conclusi e in piazza Boves crescono le polemiche

«Otto anni di disagi»

Cuneo, per il parcheggio sotterraneo

Da sinistra, Renata Romana, Ezio Revello, Olga Poetto e Silvio Meinero; a destra, due immagini [illegible] lavori per il parcheggio di piazza Boves

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] può criticare in ogni modo [illegible] sotto svariati punti di vista [illegible] maxi-parcheggio sotterraneo di piazza Boves, anche per i tanti disagi chiesti, da otto anni, agli abitanti e [illegible] commercianti della zona. Ma [illegible] che l'opera sta per essere conclusa («entro tre o quattro mesi», sostengono all'impresa, ben al [illegible] là, comunque, del termine massimo, fissato, dall'ennesima modifica della [illegible] [illegible] il Comune, per [illegible] 31 [illegible] scorso) [illegible] deve riconoscere che [illegible] punto di vista architettonico e ingegneristico è stupefacente.

Sbucando in piazza Boves si stenta a credere che [illegible] sotto, per ben sette piani, possa esserci un edificio così maestoso: una sorta di piccola città sotterranea, dotata di uffici, negozi, garages, magazzini, parcheggi, ascensori, scale mobili, rampe, tunnel.

Certo disorientano quei muri [illegible] «specchio oscurato» che cir[illegible] la parte dell'edificio che emerge sul lato Ovest della piazza, verso via Roma e che oltretutto sta assumendo connotati [illegible] ancora [illegible] definibili. Così [illegible] suscita perplessità la stretta e ripida rampa elicoidale che sbuca sul fondo della piazza, lato Lungostura.

Comunque tutta la parte sot[illegible] (di ben [illegible] piani) è certamente [illegible] considerarsi un'opera d'alta ingegneria edile. I sette livelli comprendono, dall'alto [illegible] [illegible] basso, un piano ad uso commerciale, seguito [illegible] un altro piano a uso magazzini, due piani di autorimesse private [illegible] una capienza di 220 autoveicoli, tre piani destinati a zona [illegible] parcheggio comunale per auto e pullman (capienza complessiva di [illegible] 400 automobili).

Tutti i piani [illegible] serviti [illegible] scale mobili, ascensori e scale di sicurezza per quanto [illegible] i percorsi pedonali, mentre il traffico degli autoveicoli [illegible] disimpegnato da due rampe elicoidali che, [illegible] [illegible] [illegible] via Alba, scendono ai livelli inferiori con uscite ad ogni piano.

Un collegamento importante per la decongestione [illegible] traffico cittadino [illegible] [illegible] realizzato mediante l'apertura di [illegible] gallerie che collegano il sottosuolo della piazza [illegible] [illegible]so Marconi e che consentiranno a chi arriva a Cuneo in automobile o in pullman di entrare direttamente nel parcheggio e, quindi, di raggiungere agevolmente - con gli ascensori [illegible] le scale mobili - il [illegible] della città.

E' un'opera monumentale la cui utilità effettiva potrà essere valutata - dagli automobilisti e dagli operatori economici della [illegible] - soltanto quando sarà finalmente in funzione ed entrerà [illegible] far parte [illegible] abitudini degli abitanti, più che dei turisti (già avvezzi a [illegible] del genere in tante altre parti del mondo).

Resta, tuttavia, il rammarico per il tanto, troppo tempo che [illegible] [illegible] necessario (e che ancora ci vorrà), tra intralci burocratici, lungaggini, ostacoli e imprevisti tecnici, per realizzare questo singolare edificio sotterraneo.

«Sono ormai [illegible] anni che dobbiamo sopportare una serie ininterrotta di disagi e sacrifici - dice l'elettrauto Ezio Revello, con laboratorio in fondo alla piazza - e non è detto che quando finalmente [illegible] lavoro sarà completato non mancheranno altre sorprese».

«E' [illegible] disperazione - [illegible] Renata Romana, della panetteria di piazza Boves 14 - non solo per [illegible] polvere e [illegible] rumore, ma anche per la chiusura delle strade, spesso sbarrate o interrotte, [illegible] gravi disagi per i clienti».

«Un autentico strazio - dice il gommista Silvio Meinero - che ci ha procurato danni incalcolabili; ho dovuto chiudere il negozio per oltre un [illegible] [illegible] le tasse me le hanno fatte pagare lo stesso». «Disagi e sacrifici [illegible] non solo per mia sorella Ines che aiuto nel negozio [illegible] pettinatrice - dice Olga Poetto - ma anche per chi abita nelle case adiacenti, screpolate o lese».

Giorgio Ravasi

DALLA [illegible]

[illegible]
Dibattito sul dramma degli Indios

Stasera alle 21, nel Centro polifunzionale, si terrà [illegible] incontro organizzato dal Fondo di solidarietà, [illegible] Amnesty International, dal centro studi Don Primo Mazzolari e dal Comitato pro Indios ed Amazzonia. Padre Saffirio parlerà dei complessi problemi del Brasile e della gravissima situazione degli [illegible] Yanomami.

CUNEO
[illegible] di ginnastica [illegible]

Saggio di ginnastica ritmica e artistica stasera alle 21, al Palatenda, in [illegible] d'Armi. L'iniziativa è proposta dal centro «Tamburello».

SAVIGLIANO
Responsabile dei pensionati

Giuseppe Garbarino è il nuovo responsabile della Lega [illegible] pensio[illegible] della Cgil. La segreteria dell'organizzazione [illegible] composta da Mario Calcagno, Biagio Botto, Giorgio Giolitti e Teresa Bruno Demichelis.

CUNEO
Al Toselli va in scena il [illegible]

Stasera alle 20,30, il [illegible] Toselli ospita il [illegible] delle allieve di «Estudos de da[illegible] di Mirta e Marcello Aulicio di Fossano. In programma un repertorio di balletti classici, jazz e spagnoli sul tema «d'arcobaleno». Il biglietto d'ingresso costa 8 mila e sei mila lire.

SAVIGLIANO
Quando l'anziano è malato

Stasera alle 20,45 nella sala congressi dell'ospedale cittadino si terrà una tavola rotonda sul problema «Anziani-malati». Il dottor Guido Lazzarini, dell'Università di Torino, parlerà sul tema: «L'anziano nella società»; il geriatra dell'ospedale di Savigliano, dottor Paolo Toselli, su «L'anziano nell'ospedale» e l'infermiere professionale Emanuele Grosso [illegible] «L'anziano nella famiglia».

Villa-prigione. Il procuratore Campisi durante il sopralluogo in Liguria

Indagini in Svizzera, processo [illegible] Cuneo entro il 20 luglio

Svaniti i tre miliardi?

Il riscatto pagato dagli Isoardi

CUNEO. I tremilacinquecento milioni versati dalla famiglia di Federica Isoardi la sera dell'11 marzo '84 alla banda che l'[illegible] rapita due mesi prima a Cuneo sono [illegible] almeno in parte, nelle banche svizzere dove Bruno Cappelli, Valentino Biasi e Franco Maffiotto [illegible] avevano depositati dopo avere esportato clandestinamente la valuta?

Spiega il procuratore capo [illegible] Repubblica Sebastiano Campisi che ha avviato una rapida indagine a Losan[illegible] dove il denaro fu versato dai sequestratori: «Gli imputati, dopo avere [illegible] una ampia confessione sui preparativi e sull'esecuzione del sequestro, hanno anche spiegato che i soldi furono [illegible]mente prelevati per finanziare le loro industrie. Doverosamente abbiamo però voluto controllare, e sono ora in attesa del rapporto dei funzionari che hanno indagato».

E' opinione degli inquirenti che le balorde operazioni imprenditoriali della banda abbiano interamente dilapidato i proventi dei tre sequestri di bambini messi a segno con successo dal terzetto torinese. Infatti, come hanno spiegato Cappelli, Maffiotto e Biasi, fu appunto il disperato bisogno di nuovi finanziamenti a decidere il rapimento di Patrizia Tac[illegible]lla, che doveva però segnare la fine della spietata organizzazione. Il sequestro della bambi[illegible] veronese, la richiesta ai genitori prima [illegible] venti miliardi poi scesi a cinque per il bisogno di concludere in fretta l'operazione, sono indizi che confer[illegible] il prosciugamento dei conti bancari di Losanna già nei mesi successivi all'incasso dei [illegible] miliardi e mezzo degli Isoardi.

I proprietari dell'Alpitour dovranno cioè accontentarsi di vedere puniti i responsabili del rapimento di Federica, ma nel contempo rassegnarsi a non riavere i tremilacinquecento milioni versati [illegible] Maffiotto. Comunque la certezza al riguardo la si potrà avere solo lunedì o martedì.

Intanto il procuratore Sebastiano Campisi ha spiccato [illegible] giorni scorsi l'ordine di custodia cautelare per i tre imputati anche per il rapimento di Federica Isoardi e che è stato notificato in carcere dove Maffiotto, Biasi e Cappelli si trovano dopo la condanna a vent'anni per il sequestro d[illegible] piccola P[illegible]rizia.

L'altro ieri l'inchiesta è invece passata nelle mani della dottoressa Teresa Camelio, giudice dell'indagine preliminare del Tribunale, la quale ha ordinato per rogatoria un nuovo interrogatorio degli accusati. Valentino Biasi è stato sentito nel car[illegible] [illegible] Ivrea, [illegible] Cappelli a Aosta, Franco Maffiotti alle Vallette [illegible] Torino.

Non appena arriveranno i verbali, [illegible] ritiene [illegible] primi giorni della prossima settimana, il procuratore capo della Repubblica Sebastiano Campisi chiederà al magistrato del Gip il «giudizio immediato» che consentirà di portare la banda in tribunale prima delle ferie esti[illegible] che cominciano il 20 luglio.

[illegible] De Matteis

Incidente [illegible] Revello

Sul [illegible] [illegible] un'auto [illegible] grave

REVELLO. Giovanni Fiorina, 69 anni, abitante in via Valle Po 55, [illegible]te all'ingrosso di carburante, [illegible] rimasto ferito in modo grave in un incidente avvenuto martedì sera sulla provinciale della val Po, all'altezza del bivio Della Pista.

L'uomo, a bordo del suo ciclomotore, stava rientrando a casa da Revello. Per cause che sta accertando la polizia stradale di Saluzzo, si [illegible] scontrato [illegible] la «Renault [illegible] guidata da Lorella Cavallo, 18 anni, abitante a Rifreddo, via Roata Canali 11, che arrivava dalla direzione opposta.

L'urto è stato molto violento. Giovanni Fiorina è stato sbalzato dal motorino ed è caduto sull'asfalto. [illegible] commerciante [illegible] stato trasportato [illegible] un'ambulanza all'ospedale di Saluzzo [illegible] sottoposto a intervento chirurgico. Ha riportato trauma cranico e varie fratture. La prognosi è riservata. (p. l. r.)

Il titolare della casa di riposo respinge le accuse: «Trattiamo bene gli ospiti»

Dopo il blitz denunce e proteste

L'inchiesta della polizia sul ricovero «Tre Re» di Peveragno

[illegible] In dicembre, durante una puntata di «Samarcanda», [illegible] trasmissione televisi[illegible] di Rai 3, dedicata agli anziani, giunse in studio [illegible] telefonata di una signora di Torino che denunciava le pessime condizioni ed i maltrattamenti a cui sarebbero stati sottoposti gli ospiti di una [illegible] di riposo dell'Usl di Borgo San Dalmazzo. La donna (il cognome risultò poco comprensibile anche quando fu riascoltata la registrazione della trasmissione) non disse quale fosse l'istituto [illegible] cui si riferiva. Immediatamente il sindaco Marco Borgogno escluse che nell'istituto per anziani gestito dall'amministrazione comunale si fossero potuti verificare episodi come quelli denunciati. Il presidente dell'Usl Domenico Lazzari, a sua volta, affermò che non risultavano alle autorità sanitarie situazioni di irregolarità come quelle riferite [illegible]lla telefonata, ma che, comunque, i responsabili dei servizi avrebbero eseguito «i controlli opportuni».

Al[illegible] luce del «blitz» compiuto dalla polizia all'alba dello scorso [illegible] giugno nella casa di riposo «Tre [illegible] [illegible] Peveragno, forse il «mistero» di quella telefonata [illegible] stato svelato.

Gli agenti della Mobile che hanno fatto irruzione nell'istituto si sarebbero trovati di fronte a [illegible] sconcertanti: alcuni pazienti giacevano a letto riversi [illegible] loro stessi escrementi; una donna anziana era legata alle sbarre [illegible] letto [illegible] [illegible] fettuccia di garza. Le condizioni igieniche di alcuni locali e della lavanderia avrebbero presentato gravi [illegible]. Al momento dell'irruzione soltanto una inserviente era presente per occuparsi dell'assistenza dei 47 ospiti della casa di riposo, alcuni non completamente autosufficienti.

Il titolare-direttore dell'istituto Domenico Aragno, 46 anni, di Genola, sul quale sta indagando la procura della Repubblica, esclude «nel modo più assoluto che alla "Tre Re" siano state riutilizzate siringhe monouso». «Per quanto riguarda la donna [illegible] legata al letto con [illegible]a fettuccia di garza - dice Aragno - [illegible] necessario precisare che era in quello stato di contenzione per specifica prescrizione medica, onde evitare il pericolo che po[illegible] fare male a [illegible] [illegible] ad altri. Le fettucce usate per tenerla in contenzione [illegible] state fornite dagli stessi parenti della anziana». «Le condizioni igieniche [illegible] tutto l'istituto sono più che soddisfacenti - conclude Aragno -. Sono disponibile ad aprire le porte della casa di riposo in qualsiasi momento e a chiunque voglia accertarsene di persona».

Gli avvocati che tutelano Aragno, Bruno Mellano e Gianni Vrecellotti [illegible] Cuneo, sostengono che «è improbabile sia contestata al loro assistito l'imputazione di abbandono di incapace», alla luce [illegible] fatto che il dossier relativo al caso sarebbe stato trasferito dalla procura della Repubblica del Tribunale a quella della Pretura, che non si occupa di reati di questo tipo.

L'ultimo controllo fatto nella casa di riposo di Peveragno dalla commissione di vigilanza dell'Usl di Borgo San Dalmazzo risale al 17 maggio: in quella occasione non sarebbero state rilevate particolari irregolarità, [illegible] non [illegible] «complessivo decadimento delle condizioni dell'istituto»: [illegible] titolare ne sarebbe [illegible] informato [illegible] invitato a provvedare.

Indagate, in relazione al reato di abuso di professione paramedica, sarebbero anche due assistenti del «Tre Re», che secondo gli inquirenti in alcune occasioni avrebbero fatto iniezioni [illegible] prelievi che solo [illegible] medico può effettuare.

Mario Bosonetto

Il «Tre Re». L'ex albergo di Peveragno dove sono ospitati 47 anziani

Al via la quattordicesima rassegna enologica

I Mondiali ad Alba si aprono con Vinum

ALBA. E' tutto pronto per l'inaugurazione di «Vinum», la quattordicesima rassegna dei grandi vini di Alba, Langhe [illegible] Roero.

L'appuntamento è per oggi pomeriggio nel salone consiliare [illegible] municipio - [illegible] partire dalle 17,30 - dove si daranno convegno i sindaci dell'Albese, operatori, produttori, tecnici, appassionati. E' consuetudine, [illegible] occasione dell'apertura della fiera vinicola, [illegible] scambio di opinioni tra amministratori ed esperti sui principali temi della vitivinicoltura, il [illegible] più importante dell'economia agricola albese. Dal [illegible]ipio gli intervenuti si sposteranno a piazza Medford dove alle 18,30 saran[illegible] aperti la mostra dei vini nel palazzo dei congressi [illegible] il Pala-Vinum nel padiglione attiguo.

Giacomo Oddero, presidente della Camera di commercio di Cuneo e ideatore della rassegna vinicola albese, commenta: «Possiamo ben dire che con questa fiera sono ormai quattordici anni che si lavora per la valorizzazione dei nostri prodotti. Prima fiera del vino [illegible] Pasqua, adesso Vinum. Quest'anno spostata e abbinata ai mondiali di calcio, non senza qualche timore sulla partecipazione».

Sono stati raggiunti gli obiettivi che gli organismi promotori (Camera di commercio, Comune, Provincia, Regione, consorzi [illegible] tutela) si erano prefissi quattordici anni fa?

Risponde Oddero: «In parte sì, in parte no. E' innegabile che la fiera abbia svolto un'azione di stimolo [illegible] confronti dei produttori che, in generale, hanno migliorato la qualità. Ha contribuito a far conoscere i vini delle Langhe e la terra di origine, ma questa fiera è [illegible] troppo locale. [illegible] compiere un salto di qualità. Vinum deve inserirsi nel mercato mondiale, nel circuito internazionale. Un obiettivo che forse richiederà ancora quindici [illegible] vent'anni, ma che sono convinto raggiungeremo, prima o poi. Penso [illegible] si sia intrapresa la strada giusta».

Prosegue Oddero: «Mi [illegible] fatto piacere incontrare, nei giorni scorsi a Tokyo ad [illegible] manifestazione enologica internazionale, due operatori giapponesi che erano stati alla fiera del vi[illegible] di Pasqua ad [illegible] anche [illegible] erano capitati per caso».

[illegible] presenta la fiera che da domani si può visitare tutti i giorni dalle 10,30 alle 23, fino a domenica 17 giugno.

Entrando nel palazzo dei congressi, l'attenzione del visitatore è attratta [illegible] grande pallo[illegible] che si infila in [illegible] rete. Il campo da gioco [illegible] un tappeto di fiori che riproduce il simbolo della fiera (la rondine che spicca il volo da un calice) e il nome Vi[illegible].

Al pian terreno, nella prima [illegible] sulla sinistra si incontrano i vini giovani: dolcetti nelle varie doc ed i bianchi dal [illegible] arneis al chardonnay, pinot, favorita. [illegible]a seconda sala, sempre sulla sinistra, trovano posto il moscato d'Asti e l'Asti spumante, barbera e i rossi giovani come pelaverga, freisa, grignolino, brachetto, bonarda, merlot, cabernet. Quindi si accede [illegible] salone nazionale del nebbiolo (terza sa[illegible] sulla sinistra) in cui a fianco dei nostrani barolo, barbaresco, nebbiolo d'Alba [illegible] Roero si trovano tutti i vini italiani che si ricavano da questo vitigno: boca, carema, bramaterra, fara, gattinara, ghemme, lessona, sizzano, donnaz, Arnald Montjovet, Valtellina [illegible] Valtellina superiore con le quattro sottozone (grumello, inferno, sassella [illegible] valgella).

Al piano superiore, sulla destra, vi [illegible] per operatori [illegible] giornalisti che potranno degu[illegible] in un ambiente tranquillo ed idoneo tutti i vini che desiderano, serviti dai sommeliers.

Giancarlo Montaldo, uno degli organizzatori: «Per operatori e giornalisti l'entrata è gratuita. Abbiamo spedito oltre cinquemila inviti in Italia e all'estero».

Per tutti gli altri l'ingresso (quattromila lire) [illegible] diritto [illegible] otto degustazioni a scelta oltre all'omaggio del bicchiere.

Infine, da segnalare, ancora al piano superiore l'enoteca della fiera dove i visitatori potranno acquistare piccole partite di bottiglie, libri, pubblicazioni dedicate al vino [illegible] numerosi altri oggetti [illegible] e comunque utili in tema enologico quali cavatappi, bicchieri, vassoi. (g. f.)

D'annata o novelli [illegible] di [illegible] qualità abbinati a tanti palloni «Mundial» [illegible] i protagonisti della Fiera che si inaugura oggi. [illegible] fotoservizio [illegible] Murialdo alcune ragazze degustano [illegible] di Langa e Roero che centinaia di produttori esporranno fino al 17 ad [illegible]

I sostenitori dell'Alpitour al «meeting» di Bologna

Pace in palestra

Tifosi contro ogni violenza

[illegible]EO
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla pallavolo parte un messaggio di amore per [illegible] sport e di lotta, meglio ancora [illegible] prevenzione, alla violenza.

[illegible] i supporter [illegible] [illegible] collaborazione fra di loro, «perché [illegible] teppismo e il vandalismo non rovinino l'amicizia che unisce i tifosi».

A Bologna si [illegible] riunito il coordinamento dei club di sostentori della pallavolo e i «Bluebrothers», i simpatici tifosi che hanno impreziosito [illegible] partite dell'Alpitour [illegible] i loro cori, il folclore [illegible] la sdrammatizzazione della vicenda sportiva, hanno aderito alla iniziativa.

Si è dibattuto il tema della non-violenza «ma non [illegible] un discorso teorico - dice Mario Plassio, dei Bluebrothers - perché abbiamo fatto proposte concrete, dirette [illegible] arginare [illegible] fenomeno della violenza».

«Bluebrothers» [illegible] Cuneo

I club dei tifosi [illegible] volley ricercano [illegible] promozione [illegible] lo sport che prediligono: «Dobbiamo fare in modo che i giovani possano andare nei palazzetti senza paura, perché prima di essere sportivi bisogna [illegible] civili».

[illegible] per dare corpo a questo obiettivo hanno [illegible]nito un protocollo di comportamento. Nei palasport [illegible] saranno ammessi gruppi di ultras e nei club [illegible] accuratamente esclusi teppisti. Indicazioni nobili, [illegible] tratta di vedere [illegible] si potranno evitare ingerenze negative di pseudo-tifosi, pronti poi a scatenare la violenza.

Decisamente interessante è la decisione di non ammettere striscioni con scritte offensive verso la squadra [illegible] il pubblico ospiti.

In fondo i «Bluebrothers» dell'Alpitour hanno anticipato i tempi. Hanno dimostrato che si può fare tifo in modo educato e divertente. Al Palatenda [illegible] piazza d'Armi hanno «occupato» la [illegible] del lato via Bodina e sono diventati [illegible] parte stessa dello spettacolo sportivo.

I giocatori cuneesi hanno più volte sottolineato quanto l'appoggio dei [illegible] tifosi sia stato importante [illegible] non per niente l'Alpitour ha avuto un rendimento eccellente proprio nelle partite interne.

[illegible] il fatto [illegible] maggior rilievo è che questo sostegno, decisivo, [illegible] venuto senza il ricorso all'insulto o, peggio, all'intimidazione.

«E noi abbiamo aderito al coordinamento fra tutti i club di tifosi - dice [illegible] Plassio - proprio perché la pallavolo venga giocata in [illegible] città con il clima [illegible] giusta rivalità sportiva, ma in [illegible] cornice di festa».

[illegible] slogan prescelto [illegible] «uniti [illegible] la violenza si può vincere».

Seguire [illegible] propria squadra in trasferta significa affrontare disagi e i tifosi hanno pensato anche a questo.

Ciascun club si impegna a offrire informazioni e appoggio ai tifosi ospiti: nomi di ristoranti, prenotazioni, parcheggi idonei. Soprattutto, però, un tifoso [illegible] sarà [illegible] disposizione del club ospite per accompagnarlo in città e al palazzetto.

Il messaggio è chiaro e l'iniziativa [illegible] lodevole.

Per la pallavolo, già lanciatissima dai [illegible] nazionale, potrebbe [illegible] un aiuto decisivo per un ulteriore decollo.

Gualtiero Franco

PALLONE ELASTICO

Ricky Aicardi a Ceva [illegible] affrontare [illegible] [illegible] Bertola

La quadretta dell'Astor Ceva (nella foto [illegible] Bruno Murialdo) [illegible] stasera alle 21 nello sferisterio Ferro la formazione della Canalese capitanata dal campione d'Italia Ricky Aicardi. [illegible] l'incontro di semifinale della Coppa Italia «al cordino», nel quale i «vecchi» Berruti [illegible] Bertola cercheranno [illegible] ben figurare [illegible] fronte al loro erede

[illegible]

E Lazaroni urlò «Voglio solo i maghi»

SCUSI signor presidente, ma come ha fatto a «rubare» agli astigiani (che ancor oggi non [illegible] riusciti a mandar giù lo smacco subito) la partita d'esordio con il Brasile? E come è riuscito ad avere un [illegible] così d'alto livello [illegible] lasciare di stucco il Comitato provinciale per i Mondiali che si [illegible] trovato completamente spiazzato? Ma ci [illegible] altre domande che le vogliamo porre: come mai il Brasile, che aveva a disposizione per la partitella d'allenamento di saba[illegible] scorso formazioni [illegible] C1 e C2, ha scelto proprio una squadra di Interregionale? E se è vero che il Comitato provinciale a speso un bel mucchietto di milioni per tentare d'avere una o più squadre di Italia '90 nel Cuneese, lei quanto ha dovuto rimetterci per poter dire che la [illegible] squadra ha giocato con i «carioca» di Lazaroni?

Sebastiano Longanizzi ammette [illegible] [illegible] avere «nulla da nascondere». Dice: «Da buoni saviglianesi, quando abbiamo visto che Savigliano non faceva più parte delle [illegible] sorelle del Cuneese, ci siamo dati da fare. Abbiamo lavorato un anno attorno [illegible] questa partita e adesso posso dire che lo scorso anno ad agosto alcuni emissari del Brasile erano saliti nel nostro ritiro di Vinadio per [illegible] i giocatori». Un anno di lavoro [illegible] fianco del Comune? «Il sindaco Remigio Galletto, quando [illegible] giugno gli prospettai l'incontro, mandò [illegible] Brasile un voluminoso dossier su Savigliano, con schede tecniche e fotografie, integrato poi da un filmato che girammo in [illegible] dell'amichevole [illegible] il Torino, nelle cui file gioca Muller, [illegible] [illegible] punta della formazione [illegible] Seba[illegible] Lazaroni».

Così [illegible] [illegible] allacciato il rapporto, [illegible] come facevate a sapere, un anno fa, che [illegible] Brasile avrebbe scelto proprio Asti? Ancora Longanizzi: «La zona del ritiro non aveva alcuna importanza per [illegible]. La Saviglianese aveva chiesto alla Federazione brasiliana di poter ospitare i carioca [illegible] Morino, [illegible] se il Brasile fosse finito a Palermo, saremmo andati a Palermo. L'amichevole con i giocatori di Lazaroni rappresentava per noi [illegible] tappa storica, [illegible] ringrazia[illegible] Asti che è riuscito ad ospitare i sudamericani. In questo modo ci ha risparmiato una lunga trasferta».

Parliamo [illegible] spese. Quanto [illegible] [illegible] questo «scherzetto» ai cugini monferrini? Longanizzi sorride: «Tanti sacrifici, contatti stretti, telefonate, incontri. Nient'altro, perché credo che nella Federazione brasiliana siano rimasti colpiti dalla nostra organizzazione. Soddisfatti? Certo che sì, noi, i giocatori, i tifosi, gli amministratori. Che cosa sogno? La partita di ritorno, [illegible] Morino, ma per [illegible] è proprio un sogno».

Fiorenzo Panero

Hockey, persa la prima finale per la A

Mondo Rubber spera [illegible]

BRA. Non [illegible] stata una giornata favorevole alle due formazioni braidesi ancora in corsa per la vittoria nei loro campionati. Il Mondo Rubber ha perso per 1-0 a Padova contro il Galileo la gara di andata della finale del campionato di [illegible] B, [illegible] gli allievi della Milano Assicurazioni si sono dovuti accontentare [illegible] secondo posto nelle finali nazionali di categoria disputate [illegible] Roma. I «baby» gialloneri si sono arresi per 5-4 in finale ai padroni di casa del San Saba, dopo aver battuto [illegible] sicurezza nel girone eliminatorio Villafranca, Catania, Hockey Roma e i calabresi del Sile.

Resta la soddisfazione [illegible] [illegible] risultato comunque molto positivo, che conferma la bontà della scuola braidese. «Siamo arrivati alla finale un po' stanchi. Il piazzamento è positivo e va al di là delle nostre previsioni di inizio stagione, poiché la squadra era rinnovata in alcuni elementi e non si pensava che potesse andare così avanti. Non possiamo negare comunque che una volta in finale si sperasse di fare [illegible] colpaccio» afferma il tecnico braidese Franco Deriu che ha portato i giovani Giuseppe Saviano, Giuseppe Scalise, Angelo Costamagna, Guido Barrino, Gianpiero Farinato, Gianpaolo Lanzano, Carmine Carpenito, Stefano Scarafia, Dario Negro e Francesco Costantino al [illegible]do posto in Italia. Non tutto è perduto invece per il Mondo Rubber, che pur sconfitto dalle venete del Galileo nella prima finale può ribaltare la situazione domenica in casa e conquistare l'attesa promozione [illegible] [illegible]rie A.

A Padova le braidesi hanno avuto in mano [illegible] comando delle operazioni, attaccando [illegible] insistenza [illegible] [illegible] formazione compatta, che alla fine del primo tempo [illegible] corner corto ha realizzato però la rete decisiva.

[illegible] è anche concluso il campionato [illegible] A2 maschile. Il Brajda ha pareggiato 1-1 a Novara concludendo così [illegible] torneo al [illegible] posto, mentre la Milano Assicurazioni ha chiuso la stagione in tono minore facendosi superare 2-1 in [illegible] dal Cus Genova. [c. o.]

Ritmica, artistica e agonistica

Stasera ginnaste al Palatenda

CUNEO. Il Palatenda [illegible] piazza d'Armi ospita questa sera alle ore 21 il saggio del Centro di ginnastica ritmica e artistica «Il Tamburello». Sono in programma [illegible] tre diverse dimostrazioni: due riguardano il settore promozionale con le specialità ritmica e artistica, l'ultima, e forse più interessante, quella agonistica. L'ingresso [illegible] libero.

Per «Il Tamburello» la manifestazione rappresenta l'occasione ideale per festeggiare il quarto posto assoluto ottenuto ai Campionati nazionali a squadre svolti alla palestra Sisport di Torino. «E' la prima volta che riusciamo [illegible] raggiungere un risultato così prestigioso - dice l'istruttrice Claudia Martin, che, [illegible] la collega Sonia Fazio [illegible] guidato la spedizione - [illegible] siamo orgogliosi [illegible] acquisti un'importanza ancora maggiore poiché giunto a fine stagione».

Le atlete cuneesi sono state molto brave: Laura Lucchino, Erica Stanchi, Cinzia Turco, Silvia Marra, Elisabetta Dogliani, Barbara Giurdain e Roberta [illegible] hanno migliorato la già esaltante quinta posizione dello scorso dicembre [illegible] Brindisi, nella prima parte degli «assoluti». Le rappresentanti de[illegible] Tamburello» nei due [illegible] in programma si sono espresse su alti livelli [illegible] hanno preceduto avversarie sulla carta molto più quotate [illegible] loro. Il quarto posto di Torino non fa che [illegible]fermare il bilancio più [illegible] positivo dell'annata, che, in fatto di risultati tecnico-organizzativi, verrà ricordata come una tra le più «prolifiche» nella storia della società [illegible]. Il 1990 era cominciato alla grande [illegible] la quinta posizione ai «tricolori» di Brindisi, ma anche il suo proseguimento [illegible] [illegible] decisamente confortante. A rendere indimenticabile la stagione per «Il Tamburello» è giunto lo speciale riconoscimento assegnato alla giovane Barbara Gourdain, che, dopo la stupenda impressione fornita ai tecnici federali nel test [illegible] specializzazione affrontato a Genova, [illegible] stata ufficialmente [illegible] [illegible] gli allenamenti estivi in programma a Grosseto. [l. t.]

[illegible] prima coppa. La squadra di cicloamatori «Vigor» dopo il raduno provinciale che si [illegible] svolto a Mondovì [Telefoto]

[illegible]' nata la «Vigor»

Nuova società di ciclismo a Morozzo

MOROZZO. E' nata una società ciclistica, la «Vigor» che parteciperà alle corse per cicloamatori e si occuperà dell'organizzazione di gare e manifestazioni ciclistiche a Morozzo. La società, affiliata Udace, ha [illegible] sponsor ufficiale [illegible] Ciapula», [illegible]nte-pizzeria [illegible] zona e può [illegible]tare su [illegible] gruppo [illegible] atleti di [illegible]lore che stanno ottenendo buoni risultati.

«Siamo ai primi passi - sostiene Giorgio Calvetti, segretario della società - e il primo obiettivo è rafforzarci, crescere e farci conoscere. Per luglio abbiamo in programma una gara a cronometro mentre, entro settembre, a Morozzo si sarà [illegible] cicloraduno interprovinciale».

Della neosocietà fanno parte il segretario Calvetti e la figlia Federica, Lubatto, Cardone, Barbari, Mondino, Bertone, Ferrero oltre [illegible] cuoco-sponsor Beppe e la mascotte, [illegible] figlio Gian Marco. [g. m.]

Borgo S. Dalmazzo, centinaia di vignette da tutta Europa

Lumaca senza frontiere

Al concorso per la Fiera Fredda

[illegible] [illegible] DALMAZZO. La lumaca si veste con i colori dell'Europa. Sono oltre quattrocento le vignette che in questi giorni occupano i tavoli di «Grandapress», l'agenzia di stampa che ha diffuso in tutti i Paesi europei il [illegible] lanciato dal Comune di Borgo nel gennaio [illegible]. La manifestazione giunge [illegible] no alla terza edizione con una grande novità al passo coi tempi: accanto alla lumaca, ormai simbolo della cittadina, grazie alla Fiera Fredda che ogni [illegible] la vede protagonista in dicembre, è stato lanciato un nuovo tema: «1992: cadono [illegible] barriere».

«L'idea è nata dai grandi fatti politici che hanno interessato gli Stati [illegible] in questi ultimi mesi - spiega l'assessore alle manifestazioni del Comune, Aldo Bernardi - così abbiamo pensato di aggiungere alla satira della lumaca, un argomento che lanci [illegible] nostra [illegible] oltre la provincia, verso nuovi orrizzonti».

Borgo, più di ogni altro centro della «Granda» è l'avamposto sull'Europa: alle [illegible] spalle si aprono i due principali valichi con la Francia e la lumaca, pian piano, vuole attraversali per diventare comunitaria.

In pochi mesi l'iniziativa ha [illegible] [illegible] [illegible] oltre ogni previsione: tavole e tavole di vignettisti russi, polacchi, cecoslovacchi, lituani, jugoslavi, finlandesi si sono aggiunte a quelle dei francesi, inglesi, turchi, italiani: lumache che attraversano i confini, grandi finestre spalancate [illegible] mondo. Disegni ironici, [illegible] quasi sempre ottimisti, [illegible] [illegible] nota [illegible] [illegible] [illegible] penna lituana ha raffigurato [illegible] uomo che sembra camminare reggendo [illegible] tra [illegible] mani il cartello «Perestrojka», ma a ben guardare egli è fermo da così [illegible] tempo che le sue gambe sono state avvolte dalle ragnatele. Tra [illegible] disegni, ma soprattutto tra tante idee, saranno gli esperti della giuria, Giorgio Cavallo, Achille Superbi, Lucio Trojano, [illegible] Bernardi [illegible] Costanzo Martini di «Grandapress», a dover scegliere i vincitori e [illegible] quindici migliori vignette da «segnalare» [illegible] luglio durante il «Salone dell'umorismo» di Bordighera.

«La lumaca però potrebbe andare anche all'estero - aggiungono gli organizzatori -, il discorso europeo che abbiamo iniziato quest'anno ci permetterà di portare l'esposizione anche [illegible] altri centri, per esempio a Gap».

[v. p.]

Nel castello

A Fossano è g[illegible] [illegible] humour

FOSSANO. «Umorismo, questo sconosciuto!», [illegible] battuta con cui Bruno Gambarotta, giornalista e umorista d'intenti, p[illegible] la terza edizione della mostra «Umoristi doc» ospitata fino al 17 giugno nella sala polivalente del Castello degli Acaja.

Nella placida cittadina [illegible] [illegible] il «sale della vita» vengono a portarlo per il terzo anno consecutivo alcune delle più [illegible] firme della satira italiana: i «veterani», Bortolato, Bruna, Bergamasco, Isca, Palma, Palombella, Paparelli, presenti dalla prima edizione, ai quali si [illegible] aggiunti lo scorso anno Riz e [illegible] che ospitano un gruppo di «maledetti toscani».

I «bogia nen» avevano già guardato oltre la piemontese terra natia chiamando dalla Liguria una cospicua rappresentanza per [illegible] «scontro» [illegible] colpi di penna e di battute feroci.

Impossibile dire chi l'avesse vinta, probabilmente tutti o meglio, l'infaticabile Beppe Maiolino, «patron» della manifestazione, nonché vicepresidente dell'Università della terza età, fervido assertore del fatto che il riso migliora la qualità della vita oltre a prolungarla.

La sfida si rinnova questa volta con l'intervento di Contemori, Fremura, Ghino, Mannelli, Vauro, Bortolozzi, Gavezzali, Cacci, Presciutti (meglio noto come «Massimo») e Giuliano.

Quest'anno è Coco, pittore [illegible] cartoonist di fama internazionale, ad avere il posto d'onore e a ricevere, come Giuliano lo scorso anno, la targa offerta dal laboratorio orafo dei Fratelli Tallone quale riconoscimento per la lunga militanza nel campo della risata. La mostra è aperta dalle [illegible] alle 19, alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

[v. p.]

Schede su storia e ambiente

Barge invita i turisti

Per far conoscere la grande potenzialità turistica del proprio territorio Barge ha scelto la strada dell'opuscolo, del depliant patinato e curato con grande cura [illegible] professionalità. Sarà presentato ufficialmente oggi alle 21 nella sala consiliare di Barge nel corso di una conferenza intitolata «Barge... Un profilo». Che è anche il titolo [illegible] dell'opuscolo di cui non è [illegible] stato fissato [illegible] prezzo [illegible], almeno stando alle intenzioni degli amministratori, dovrà [illegible] venduto o [illegible] [illegible] gelato.

Si tratta di una cartellina a colori con due «schede-itinerario» ed un lenzuolo piegato in [illegible] parti che propone quindici «cose da vedere» nel paese, lungo le vallate, nelle borgate più lontane di questo centro stretto tra i torrenti Chiappera, Infernotto e Giandone.

L'opuscolo, stampato alla «Litograf» di Cumiana è stato ideato e curato per la parte editoriale dall'architetto Antonio Lorenzati, per la grafica da Gambedotti. Le fotografie (molto belle e ben definite nei colori) [illegible] di Galliano, i [illegible] [illegible] Giorgio Di Francesco. Fruitori, nella volontà degli amministratori [illegible] Barge e [illegible] Cai che ha collaborato all'iniziativa, dovrebbero essere soprattutto i turisti, chi arriva [illegible] queste Valli e desidera sapere cosa c'è di curioso, di storico o tradizionale [illegible] vedere, quali passeggiate sono possibili, [illegible] itinerari seguire.

Partendo [illegible] queste considerazioni è nato un documento molto snello [illegible] [illegible] variati aspetti della vita [illegible] Barge. Si inizia con la storia: «Subì invasioni barbariche... carolingia e fu incluso nella contea Franca di Torino. Nel Trecento passò ai Savoia». Viene presentata l'economia: «Le pietre di Barge hanno [illegible] avuto [illegible] diffusione invi[illegible] e la quarzite bargiolina fu ben nota a Leonardo Da Vinci che manifestò in uno scritto conservato a Parigi l'intenzione di utilizzarne una lastra come tavolozza». Quindi l'architettura, l'arte sacra, la gastronomia.

[illegible] per gli appassionati della natura due interessanti itinerari a piedi percorribili in un'ora, quello che parte dalla «Madonna [illegible] Lourdes», due ore e venti minuti che prevede come prima tappa la cappella [illegible] San Pietro Martire. Ed ai turisti vengono anche forniti consigli sull'equipaggiamento e sui pericoli (fuochi) sui divieti (calpestare erba e raccogliere frutti di bosco).

[g. m.]

Dall'opuscolo dedicato a Barge

[illegible]

DOVE [illegible]

LEVALDIGI

Calcio femminile e tiro alla fune

Nell'ambito della quindicesima «Sagra d'ij pnon» oggi alle 20,30 si terrà la sfida di calcio femminile. Nell'intervallo i giovani delle contrade di Gamba e Ferrero si cimenteranno nel tiro alla fune.

DRONERO

[illegible] etnica

Domani sera, nell'ambito della rassegna di musica etnica, verranno eseguite musiche popolari della Toscana e del Nizzardo. Si [illegible] il duo Riccardo Tesi-Patrik Vaillant.

CUNEO

Ultimo saggio del «Verdi»

Domani sera alle ore 21 nel Palatenda di piazza d'Armi si terrà l'ultimo saggio [illegible] studio degli allievi [illegible] conservatorio «Giuseppe Verdi», [illegible] classe di esercitazioni orchestrali, esercitazioni corali [illegible] classe di canto. Verranno eseguiti noti brani [illegible] Schubert, Mozart, Scarlatti.

[illegible]

Le novità [illegible] Luna [illegible]

Per la festa di Sant'Antonio è arrivato in piazza d'Armi [illegible] Luna Park, che rimarrà a disposizione [illegible] cuneesi [illegible] [illegible] 17 giugno. Molte le novità per gli adulti: il labirinto cinese, il cinema tridimensionale, il barcone dei pirati, il mini rally. Per gli appassionati del gioco: lo chal[illegible] del gettone. In occasione dei Mondiali '90 le partite di calcio si potranno seguire anche [illegible] Luna Park, che metterà a disposizione del pubblico quattro video giganti. Per i bambini ci sono quattro giostre tradizionali. Gli orari: giorni feriali dalle 15 alle 23, festivi dalle 10 alle 24.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 7 Giugno 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Genova verso i Mondiali: annunciate ieri le misure per arginare il traffico

Marassi in stato d'assedio

E lunedì i vigili saranno in sciopero

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Stato di assedio nel quartiere di Marassi per i Mondiali di calcio. Un cordone [illegible] agenti e militari presidierà la zona intorno allo stadio, [illegible] cui potranno accedere soltanto i veicoli autorizzati. [illegible] quasi certamente questo non basterà.

I vigili urbani hanno preannunciato uno sciopero di 24 ore per lunedì prossimo, primo gior[illegible] degli incontri [illegible] calcio in città. Inoltre, le partite del 16 e 20 giugno coincidono con i giorni di mercato rionale. In previsione dell'ingorgo, gli amministratori raccomandano di non uscire al casello [illegible] Genova Est.

Il Comune ha predisposto un piano straordinario della circolazione e della sosta [illegible] veicoli nelle zone adiacenti allo stadio «Ferraris». La disciplina [illegible] traffico vieta l'accesso dei veicoli privati non autorizzati. Per [illegible] trasporto del pubblico sono state create linee speciali [illegible] autobus.

I provvedimenti saranno in vigore nei giorni 11-16-20-25 giugno, dalle [illegible] 8 alle [illegible] ore seguenti gli incontri di calcio. Ponte Castelfidardo sarà interdetto alla circolazione delle auto. Le due corsie, una per ogni senso di marcia, [illegible] riservate ai mezzi pubblici autorizzati. In corso Galliera divieto di fermata per qualsiasi tipo [illegible] veicolo su entrambi i lati e divieto di transito per tutti i veicoli, fatta eccezione per i mezzi pubblici e per quelli autorizzati. La circolazione avrà due sensi di marcia.

In piazza Carloforte divieto di [illegible] [illegible] [illegible] fermata per i veicoli non autorizzati. A Ponte Serra doppio senso di marcia, per consentire il collegamento tra piazza Carloforte [illegible] piazza Romagnosi. Nelle [illegible] del Piano, De Prà, Casata Centurione [illegible] Clavarezza divieto di sosta e fermata con interdizione della circolazione ai veicoli non autorizzati. In via Monticelli divieto [illegible] fermata sul lato [illegible] monte per consentire la fermata ai mezzi pubblici. Via Bonifacio. Divieto di transito e di [illegible] per tutti i veicoli, esclusi quelli autorizzati. I capolinea degli autobus saranno in via Monticelli e via Bonifacio.

Piazzale Marassi. Divieto di circolazione, sosta e fermata per i veicoli non autorizzati. Il traffico verso piazzale Parenzo, proveniente da [illegible] e dal ponte Campanella diretto verso mare, dovrà dirigersi verso il prolungamento di corso De Stefanis, eccetto il transito locale che potrà percorrere [illegible] Mandoli sino all'altezza di via Montebru[illegible].

In via Bobbio nel tratto compreso [illegible] lo svincolo autostradale e ponte Campanella è istituita [illegible] corsia riservata ai veicoli autorizzati, che sarà indicata [illegible] delimitazioni provvisorie.

Si prevede che i tifosi arrivino nella [illegible] dello stadio [illegible] largo anticipo, anche [illegible] due delle partite [illegible] programma inizieranno alle ore 21: Svezia-Scozia, il giorno 16 giugno, e Svezia-Costa Rica, il 20 giugno.

I pullman delle comitive dovranno essere lasciati nel parcheggio in piazzale Kennedy. Lì troveranno la linea di autobus «Km», che collega con lo stadio e che per i Mondiali sarà potenziata.

Da Caricamento, invece, partirà la linea «Cm», che potrà essere utilizzata da coloro che arrivano dalla Valpolcevera e dal Ponente cittadino. Altre linee di collegamento partiranno da Molassana [illegible] da Nervi. La prima è stata pensata per gli abitanti della Valbisagno [illegible] per gli automobilisti [illegible] uscita a Genova Est, [illegible] seconda [illegible] servirà il Levante e gli automobilisti provenienti [illegible] casello di Nervi. Altre linee faranno [illegible]izio [illegible] le stazioni di Principe e di Brignole e lo stadio.

Ferrovie e Amt hanno messo in vendita [illegible] nuovo tipo [illegible] biglietto, che può essere utilizzato su autobus e treni nel compren[illegible] [illegible] Genova, per quattordici [illegible] dalla timbratura. Il [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lire.

Altre zone di parcheggio sono state ricavate sul piazzale alle spalle della Fiera, sulla piastra di copertura del torrente Bisa[illegible]. In quell'area e sulla parte [illegible] copertura che si sviluppa sulla sponda destra, del ponte situato di fronte [illegible] [illegible] Clavarezza, verso monte, è stato istituito un divieto di [illegible] [illegible] fermata per i veicoli non autorizzati.

[illegible] raccomandazione rivolta ai residenti dall'ufficio del traffico [illegible] [illegible] parcheggiare l'auto nelle strade al di fuori del quartiere e di non usare il mezzo privato nei giorni critici. I vigili impegnati nella regolazione del traffico dovevano essere 70 al mattino [illegible] 110 nel pomeriggio. L'agitazione della categoria per l'adeguamento della busta paga agli accordi contrattuali [illegible] avanti dal 28 maggio. I vigili [illegible] presentano in servizio in abiti civili. L'11 giugno il quartiere di Marassi rischia di diventare ingovernabile causa sciopero.

Paola Cavallero

Due immagini della zona del quartiere [illegible] Marassi. A sinistra [illegible] De Prà con, sullo sfondo, il [illegible] «Luigi Ferraris» e il centro stampa allestito per i Mondiali [illegible] calcio. Qui sopra piazzale Marassi. In [illegible] il quartiere da lunedì [illegible] i provvedimenti per limitare il traffico e lasciare liberi i parcheggi per le persone accreditate (Foto News Italia)

E i taxisti rinunciano ai riposi

Tutte in servizio le 869 auto pubbliche della città

GENOVA. Anche i tassisti genovesi si preparono [illegible] attesissimi giorni dei mondiali. Hanno rinunciato ai turni festivi fin dal primo giugno scorso [illegible] scesi tutti in campo in attesa delle migliaia di tifosi che affolleranno Genova.

In città i taxi sono [illegible] ma con le ferie, le malattie e i turni settimanali festivi, [illegible] numero si assottiglia notevolmente [illegible] si può ridurre di quasi un terzo. Il parco macchine è, però, sufficiente in situazioni di normalità. Diventa carente quando [illegible] verificano avvenimenti eccezionali, [illegible] i Mondiali. Per questo motivo, i conducenti delle auto pubbliche hanno responsabil[illegible] rinunciato [illegible] ferie o turni di riposo infrasettimanali, fino alla fine [illegible] manifestazione.

Nessuna novità, invece, sul fronte delle tariffe. Non sono previste riduzioni [illegible] accordi forfettari per il trasporto dei turisti dalle stazioni ferroviarie o dall'aeroporto fino al nuovo stadio «Luigi Ferraris». L'impegno di tutti è, però, quello [illegible] far sì che non si riscontrino [illegible] malie» nelle tariffe praticate ai passeggeri, soprattutto stranieri.

I problemi che gravano sui tassisti non sono pochi e questa manifestazione a livello mondiale certamente [illegible] aggraverà. Il traffico [illegible] strade genovesi, non soltanto quelle del centro, è sempre più caotico. Le strisce gialle riservate ai mezzi pubblici sono quasi impercorribili, perché intasate anch'esse.

Dice un tassista, Giulio, da vent'anni alla guida [illegible] un'auto pubblica: «E' come se un impiegato [illegible] trovasse al mattino, davanti alla sua scrivania, [illegible] centinaio di persone. Tutti costoro [illegible] gli vogliono bloccare l'accesso al suo posto di lavoro, ma [illegible]er il solo fatto che si trovano lì, gli intralciano [illegible] passaggio. Per noi è lo stesso. Quando ci mettiamo in macchina, [illegible] [illegible] di fronte [illegible] un muro di auto che ci impedisce di lavorare. Nei prossimi giorni sarà certamente peggio e le nostre difficoltà [illegible] aggraveranno».

La chiusura di piazza De Ferrari non ha giovato per nulla alla fluidità del trasporto pubblico. Sia gli autobus che i taxi, si trovano imbottigliati nelle code che inevitabilmente si formano all'altezza di via Ceccardi. «E' una soluzione ridicola - dice ancora Giulio - perché è vero che quando si [illegible] [illegible] De Ferrari si marcia bene, ma prima di raggiungere la piazza è [illegible] martirio. Anche quando [illegible] chiusa via XX Settembre, le code nelle strade circostanti [illegible] compen[illegible] affatto il percorso libero e utilizzabile soltanto da noi e dagli altri mezzi pubblici».

L'opinione di molti tassisti genovesi sulla chiusura parziale della principale arteria cittadina [illegible] nettamente negativa. E [illegible] [illegible] maggiormente in occasione dei prossimi campionati. Un altro problema che i conducenti delle auto pubbliche sentono come prioritario [illegible] quello della sicurezza. Di notte, [illegible] praticamente abbandonati [illegible] se stessi ed esposti ai pericoli delle rapine [illegible] prattutto da parte dei tossicomani. Certamente è un rischio «professionale» ma che potrebbe [illegible] alleviato, sostengono in molti, [illegible] ci fosse di notte una maggiore sorveglianza.

Attilio Lugli

Teatro dell'Opera

Il [illegible] propone Sergio [illegible] commissario

GENOVA. Ad un giorno dal provvedimento del Coreco che ha annullato la delibera di nomina di Sergio Escobar a sovrintendente del teatro comunale dell'Opera, [illegible] nome del candidato designato [illegible] tornato [illegible] attua[illegible] [illegible] il capogruppo comuni[illegible] in Consiglio comunale, Claudio Montaldo, ha annunciato la proposta [illegible] nominare Escobar commissario dell'Ente [illegible] alla nuova delibera comunale.

La richiesta in tal senso è sta[illegible] avanzata dal pci in una lette[illegible] inviata al ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli. Nel documento si sottolinea l'urgenza di un intervento del ministro nella vicenda del teatro. «Per porre fine alla precarietà — spiega Montaldo — determinata da un sovrintendente privo di deleghe, auspichiamo la nomina di Escobar. La designazione aveva ottenuto il consenso dei partiti ed [illegible] stata invalidata per irregolarità formali». [p. c.]

La pratica è [illegible] inviata dal presidente della Regione al ministro dell'Ambiente

Il Ponente di Genova [illegible] «[illegible] rischio»?

Partita ieri la richiesta, in crisi anche le riparazioni navali

GENOVA. L'area del Ponente genovese potrebbe essere dichiarata [illegible] rischio». Il provvedimento è stato richiesto formalmente ieri al ministro dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo, dal presidente della Regione, Renzo Muratore. [illegible] pericolo è rappresentato dalla presenza [illegible] industrie nel centro abitato. I casi delle acciaierie di Cornigliano e della Carmagnani [illegible] sotto gli occhi di tutti e [illegible] tempo gli abitanti chiedono un intervento.

L'industria ha sempre giocato un ruolo importante nell'economia genovese. [illegible] una parte garantiva occupazione e benessere, dall'altra contribuiva al degrado urbano. [illegible] da quando la principale industria, il porto di Genova, è entrata in crisi, l'equazione ha perso valore.

Dal settore delle riparazioni navali arriva l'allarme dei sindacati. Le tre confederazioni di categoria hanno tenuto una conferenza stampa sui problemi occupazionali. «Cassa integrazione e licenziamenti - hanno detto i sindacalisti - vengono usati nella pratica per ridurre l'orga[illegible] dell'azienda anche se [illegible] lavoro non manca. Le commesse vengono eseguite [illegible] [illegible] [illegible] degli appalti. L'azienda risparmia [illegible] sulla manodopera perché spesso vengono ingaggiati lavoratori in pensione o giovani, che accettano una paga forfettaria».

La pratica ha iniziato [illegible] diffondersi dopo [illegible] 1980, che viene ricordato come l'anno «nero» per l'economia del settore. Spiega Franco Nichele, segretario provinciale della Fiom: «All'inizio dell'83, tra pubblico e privato, lavoravano nelle riparazioni navali 4600 persone, oggi sono 2200. Soprattutto nelle piccole aziende si ricorre al licenziamento o alla cassa integrazione ordinaria. Il lavoro viene affidato in appalto ad esterni. Non vogliamo penalizzare altri lavoratori, [illegible] riteniamo che non [illegible] giusto impegnare gli esterni se questa pratica fa perdere il posto di lavoro».

I sindacati hanno indicato la carenza di controlli in p[illegible] come principale causa [illegible]lla situa[illegible]. «L'ispettorato al lavoro e l'Usl di zona hanno pesanti responsabilità. Abbiamo inoltrato all'ispettorato numerose richieste di accertamenti, ma ci hanno risposto che avevano bisogno [illegible] un preavviso per attribuire l'in[illegible] [illegible] un ispettore. Ma questo non è possibile, perché [illegible] riparazioni navali, a parte [illegible] isolati, capitano [illegible] un momento all'altro e [illegible] durano più di dieci [illegible] quindici giorni. Questo termine viene ritenuto insufficiente per procedere. Dobbiamo pensare all'ipotesi [illegible] omissione di atti d'ufficio? Per quanto riguarda l'Usl 12, a cui spetta il controllo delle condizioni [illegible] igiene e sicurezza del lavoro in porto, riconosciamo che gli operatori fanno il possibile, ma la presidenza è latitante. Abbiamo chiesto più [illegible] due [illegible] [illegible] un incontro, [illegible] senza ricevere risposte».

In porto intanto prosegue lo sciopero dei dipendenti dell'Oarn, in seguito alla rottura della trattativa nazionale con la Fincantieri. Il motivo del contendere è la strategia del gruppo, che intende abbandonare [illegible] settore delle riparazioni navali in Italia. Tutti i giorni scioperano un'ora a turno le categorie di lavoratori.

Un altro dato preoccupante [illegible] emerso ieri in Regione nel corso di un incontro tra sindacati e forze politiche, deciso [illegible] seguito al rinvio del vertice [illegible] l'Iri, previsto appunto per ieri, al [illegible] giugno. Oltre [illegible] posti lavoro sono in bilico. Le parti hanno convenuto sull'urgenza [illegible] varare una politica di reindustrializzazione. [p. c.]

VENTIQUATTR'**ORE**

ANSALDO
[illegible] Ieri un corteo «musicale»

Nuovo corteo dei lavoratori dell'Ansaldo Gie, che si sono recati davanti alla sede dell'Ansaldo in piazza Carignano [illegible] l'ausilio [illegible] banda musicale di Sestri Ponente. I dipendenti Ansaldo hanno anche inviato [illegible] richiesta di intervento ai candidati sindaci al Comune [illegible] Genova.

SOTTOSCRIZIONE
[illegible] [illegible] [illegible] per il [illegible] storico

Mille lire [illegible] favore del centro storico. [illegible] comitato spontaneo [illegible] San Lorenzo ha lanciato l'idea di [illegible] sottoscrizione per salvare la città vecchia dal degrado.

[illegible]
[illegible] Aveva incendiato [illegible] casa [illegible] moglie

Era stato accusato di incendio doloso perché aveva dato fuoco all'abitazione della moglie da cui non voleva separarsi. Ieri mattina, Vittorio Baghino, 40 anni, ha patteggiato un anno [illegible] otto mesi [illegible] reclusione davanti ai giudici del tribunale che gli hanno concesso la sospensione condizionale della pena. L'uomo, approfittando dell'assenza della moglie e dei due figli, era entrato in [illegible] appiccan[illegible] le fiamme.

[illegible]
[illegible] Lavagna, disgrazia o suicidio?

Emanuele Merlo, 62 anni, abitante [illegible] Chiavari in via Castaldi 81, è annegato ieri nel mare di Lavagna. Il corpo [illegible] stato trovato sulla battigia da alcuni clienti dei bagni «Cigno» [illegible] Cavi. L'uomo si era tuffato, vestito, da punta [illegible]. Anna di Sestri dove [illegible] stata trovata la sua auto. La morte risaliva a poche prima. Disgrazia o suicidio?

Trattative nel Golfo Paradiso, mentre la dc non ha ancora designato il successore di Cordano

Recco e Rapallo, lite sui sindaci

A un mese dal voto i partiti non sciolgono i nodi

In alto Pasquale Tonani, qui sopra Roberto Bagnasco, dc di Rapallo

[illegible] SERVIZIO

A distanza [illegible] un mese esatto dalle elezioni amministrative, solo due Comuni della Riviera hanno formato la nuova giunta. Sono Portofino, dove la maggioranza è costituita dalla lista «Portus Delphini» (12 seggi) ed è guidata [illegible] riconfermato Giovanni Artioli (tra i consiglieri all'opposizione della lista «Portofino '90», quella dell'ex sindaco Roberto D'Alessandro), nonché Sori. Nel piccolo centro del Golfo Paradiso [illegible] giunta è dc-pli-indipendenti [illegible] ne è nuovamente leader il democristiano Giovan Battista Casareto.

Negli altri Comuni, invece, nulla ancora è stato deciso. A Rapallo, data per scontata la giunta monocolore dc, è da individuare il giusto equilibrio tra le forze interne al partito. Lunedì si è riunita la commissione che dovrà nominare sindaco ed assessori: l'incontro [illegible] è risolto in [illegible] nulla [illegible] fatto. E' [illegible] solo deciso [illegible] inviare a tutti i consiglieri comunali una lettera in cui si chiede loro di esprimere le personali indicazioni.

Gli schieramenti [illegible] comunque abbastanza chiari: da una parte Roberto Bagnasco, che «conta» su undici consiglieri e, dall'altra, la coppia del sindaco uscente Mauro Cordano e del segretario dc Nicola Amoretti (otto consiglieri), entrambi in corsa, come Bagnasco, per [illegible] carica di primo cittadino.

Dice [illegible] consigliere Roberto Tosi, uno degli «undici» di Bagnasco: «Andiamo [illegible] tranquillamente alla ricerca di una soluzione che garantisca [illegible] solida governabilità. Per ora la situazione [illegible] ferma, ma credo che si sbloccherà entro la prima metà di luglio. Questo, sia per esigenze interne e sia per le disposizioni della nuova legge, che dovrebbe fissare entro 30 o 60 giorni dalle elezioni le formazioni delle giunte».

[illegible] qual'è il quadro completo delle varie «anime» [illegible] dc [illegible] Rapallo? Il gruppo [illegible] Nicola Amoretti (Caludio Granegna, Elisa Guareglia, Domenico Cianci) fa capo [illegible] Roma [illegible] corrente di Giovanni Goria (Desiderato in Regione), mentre quello di Mauro Cordano (Pierluigi Marchesi, Giovanni Arena, Antenore Orsi) [illegible] ministro Gava (Gualco, Bonelli).

Non sono compatti nemmeno gli «undici» [illegible] cordata Bagnasco: Carlo Bellati è della [illegible] nistra di De Mita, mentre Gerolamo Giudice [illegible] rifà in campo nazionale [illegible] Gava, come Mauro Cordano; Umberto Roncagliolo, [illegible] a Lorenzo Vignali, fanno capo a Orsini e i gruppi Bagnasco-Ruffini sono «andreottiani».

Problemi di divisione [illegible] incarichi ci sono anche a Recco. La dc, partito di maggioranza relativa, sta portando a termine le consultazioni con le forze extrapentapartito (stasera tocca alla lista civica), per poi ridare inizio agli incontri con i «partner» di giunta più probabili: psi, psdi, pri e forse pli. La formazione della prossima amministrazione, però, dipende dalla nomina del sindaco. Carica rivendicata dai democristiani quanto dai socialisti.

[illegible] volta che i due partiti raggiungeranno un accordo su questo punto, si parlerà della formazione di [illegible] maggioranza.

In [illegible] psi, ambiscono alla [illegible] rica Domenico Bisbano come Luciano Schiaffino, ma dovranno essere comunque accontentati l'ex sindaco Filippo Picardi, l'ex [illegible] psdi Fabio Lughi, [illegible] segretario Michele Ienco e Mario Ortori. Nella dc, il candidato di partito [illegible] Giovanni Rainero, forte del personale [illegible] so elettorale, ma da accontentare [illegible] quasi tutti i consiglieri eletti (e se [illegible] psi va il sindaco, alla dc [illegible] due assessorati [illegible] più).

Dice Gianluca Bucilli, segretario cittadino dc: [illegible] do alternative al pentapartito. [illegible] pli? Non esiste nessuna pregiudiziale [illegible] suo ingresso in giunta: nella passata legislatura era all'opposizione [illegible] ha mantenuto un atteggiamento sempre [illegible] con l'amministrazione. Le forze extra-pentapartito? Siamo contrari [illegible] distribuire deleghe [illegible] componenti che [illegible] fanno parte della giunta, ma la maggioranza sarà aperta a tutti i contributi».

Fabio Pozzo

In tre per una poltrona

A Santa Margherita [illegible] ci [illegible] grosse sorprese, tipo quella che cinque anni fa diede via libera alla giunta anomala dc ribelli-pci-pri. E' quasi certa infatti la formazione di una giunta tripartitica tradizionale, tra dc ortodossa-psi-psdi. Quando, [illegible] presto dirlo. In questi giorni stanno proseguendo gli incontri tra i partiti, le riunioni dei direttivi [illegible] «correnti», senza però giugere ancora a qualcosa di certo. Da definire anche la questione [illegible] sindaco. La carica di «primo cittadino» [illegible] rivendicata [illegible] dc, che ha candidato ufficialmente Dante Perugi (si parla però con insistenza di [illegible] staffetta, dopo due anni, con il segretario cittadino Luciano Nieto) [illegible] hanno fatto un pensierino anche il psdi, con Fortunato Milanesi, [illegible] il psi con Gianluigi Cademartori. Tramontata sembra invece la candidatura [illegible] liberale Pasquale Tonani, da cui dipendeva anche la presenza in giunta del pli.

DALLA RIVIERA

RAPALLO
Una «Croma» agganciata [illegible] camion

Non ha avuto gravi conseguenze l'incidente in cui sono rimasti coinvolti ieri mattina sull'autostrada, poco prima dell'uscita di Rapallo, Maria Colomba Accami e Bruno Anzillotti, entrambi di Finale Ligure. La Fiat Croma [illegible] viaggiavano è stata agganciata da un camion e, dopo aver compiuto [illegible] paio di testa coda, [illegible] finita contro il guard-rail. La donna si [illegible] provocata [illegible] lussazione alla spalle [illegible] è stata [illegible] dai Volontari del Soccorso di Rapallo che l'anno trasportata all'ospedale [illegible] Rapallo e successivamente [illegible] quello [illegible] Recco, da dove poi è stata dimessa.

SANTA [illegible]
In [illegible] la guardia medica

Lunedì prossimo sarà ripristinato [illegible] servizio della guardia medica turistica presso la Croce Rossa di Santa Margherita. Un medico sarà presente ogni giorno dalle 14 alle 20, mentre alla mattina (8/12) [illegible] servizio sarà coperto da una crocerossina. Il Comitato di gestione dell'Usl 17 [illegible] deliberato la sospensione dell'istituto della guardia turistica di Santa Margherita per carenza [illegible] personale medico. Numerose le proteste. L'ultima, in ordine di tempo, era arrivata dalle Acli che aveva sottolineato l'importanza del servizio in una cittadina turistica [illegible] Santa Margherita.

[illegible] MARGHERITA
E' [illegible] Ripollino

Fiocco [illegible] in [illegible] del comandante della compagnia carabinieri [illegible] Santa Margherita, Roberto Ripollino. La moglie Katya ha dato alla luce Tatiana. Il capitano Ripollino era già padre [illegible] Riccardo, che ha quasi [illegible] anni.

[illegible]
Una conferenza [illegible] cardiologia

Presso la sede della Croce Verde di via Milite Ignoto [illegible] terrà stasera [illegible] conferenza [illegible] primario di Cardiologia dell'ospedale di Lavagna, prof. Antonio Bertulla, che parlerà sul tema: «Come vivere [illegible] nostro cuore negli Anni Novanta». Seguirà al termine un pubblico dibattito.

CHIAVARI
La [illegible]

Festa solenne della Marina domenica a Chiavari. Il programma prevede alle 8 l'arrivo nel porticciolo [illegible] nave militare Gorgona, che potrà [illegible] visitata sino [illegible] tramonto. Alle 9, il ritrovo dei partecipanti in piazza Leonardi, [illegible] monumento [illegible] Marinai, dove alle 9,30 avrà inizio la cerimonia in onore della Marina. Alle 10,15 venti soci Amni si imbarcheranno [illegible] battelli per una navigazione nel golfo, mentre alle 13, pranzo sociale allo Yacht Club [illegible] Chiavari.

Saranno realizzati lavori in alcune strade, edifici e lungo la passeggiata

Ecco tutte le spese di Chiavari

Cominciata in Consiglio comunale la discussione sul bilancio di previsione per il 1990
Una cifra complessiva di quasi 49 miliardi. Gli interventi in numerosi settori

CHIAVARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciata martedì sera in Consiglio comunale la discussione sul bilancio [illegible] previsione per [illegible] 1990. La seconda parte della discussione, [illegible] la votazione finale, era prevista per ieri [illegible].

Sotto il profilo strettamente contabile, il bilancio [illegible] di Chiavari pareggia su 46 miliardi e 999 milioni. Nel capitolo della spesa fa spicco la voce relativa alle spese correnti: 24 miliardi e 723 milioni di cui [illegible] miliardi e 745 milioni per spese di personale; agli investimenti in opere pubbliche sono destinati 8 miliardi e 814 milioni.

Tra gli interventi previsti, molti quelli per la manutenzione di strade [illegible] marciapiedi: 200 milioni per Caperana, 60 per via Santa Chiara, 226 per i marciapiedi di viale Arata e via Parma, 332 milioni per la bitumazione di alcune strade. In più sono previsti un miliardo e 317 milioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche [illegible] due interventi per la pubblica illuminazione: 270 milioni per le luci sotto i portici di via Martiri della Liberazione, 360 milioni per la rete di nuovi lampioni in viale Devoto (circonvallazione, via Ghio, via Cioni, via Romana).

Per la manutenzione degli edifici comunali sono stati stanziati 750 milioni; altri 65 andranno per lavori nel palazzo di giustizia, e [illegible] per il completamento della nuova sede della polizia [illegible] Stato in via Brizzolara, che ha già «ingoiato» oltre due miliardi e mezzo [illegible] lire. Per [illegible] fognatura sono p[illegible] interventi per 365 milioni, per l'acquedotto [illegible] milioni.

Consistente l'impegno per i parchi e giardini, davvero bisognosi di manutenzione: 380 mil[illegible] per il recupero del tratto di parco Rocca [illegible] chiuso [illegible] pubblico, 130 milioni per lavori al parco del Lungo Entella, 90 milioni per i giardini di piazza Roma, piazza Torriglia, piazza dell'Orto.

Per il porto [illegible] previsti [illegible] milioni (risanamento dei pontili), per [illegible] nettezza urbana [illegible] milioni [illegible] cui [illegible] per lavori nella stazione di trasferimento rifiuti di Bacezza. Previsti infine 370 milioni per l'arredo urbano e il traffico: 200 milioni per nuovi semafori, [illegible] per acquisto di parchimetri (ma quelli esistenti, nuovi, non erano già [illegible] disattivati?) [illegible] 70 milioni per nuove panchine, altra [illegible] dolente del panorama urbano chiavarese.

Renzo Repetto, sindaco di Chiavari

Il bilancio, però, non è soltanto un arido [illegible] di cifre, ma anche uno [illegible] programmare l'attività del Comune e [illegible] sviluppo della città nell'ar[illegible] di un [illegible]. Il documento elenca quindi [illegible] lunga serie di «direttrici» sulle quali dovrà orientarsi l'azione del Comune.

Ma non sempre alle buone intenzioni fa riscontro [illegible] effettiva disponibilità [illegible] denaro: per turismo e cultura, [illegible] esempio, due settori [illegible] grande valenza economica per una città che vive di commercio [illegible] di ospitalità, gli stanziamenti [illegible] minimi.

Ed [illegible] proprio la [illegible] vitalità di Chiavari come città turistica una delle ragioni del suo lento declino: perché allora non programmare, sostenendolo con opportuni interventi, [illegible] rilan[illegible] in grande stile?

Marco Raffa

Al Castello avvenimento dell'estate artistica

Personale di Frunzo da domani a Rapallo

RAPALLO. [illegible] inaugura domani alle 16 nell'antico castello sul mare [illegible] «personale» [illegible] Vincenzo Frunzo. Non è uno dei [illegible] appuntamenti che l'arte ligure presenta nel corso dell'anno. Frunzo, 80 anni, spezzino, fondatore del «Gruppo dei Sette» nell'immediato dopoguerra, [illegible] artista che ha ormai lasciato una traccia indelebile nel panorama nazionale e che sta attualmente raccogliendo crescenti consensi anche al di [illegible] dei confini.

La mostra, organizzata dal Comune e dall'Azienda autonoma di soggiorno in collaborazione con lo Studio angolare arte di Milano e Rapallo, viene a sottolineare le mai sopite radici dell'autore con la terra di Liguria, proprio nelle stagioni in [illegible] la sua opera sta spiccando il balzo ve[illegible] palcoscenici di primissimo piano. Carico di premi e gloria almeno quanto modesto e schivo, Vincenzo Frunzo sarà presente domani [illegible] «vernissage» [illegible] una personale che rimarrà aperta [illegible] pubblico fino al 28 giugno, c[illegible] orari dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.

[illegible] pittore spezzino ha alle spalle [illegible] percorso artistico disseminato [illegible] riconoscimenti, nel contesto [illegible] un'evoluzione che lo ha portato dall'astrattismo dei debutti [illegible] degli Anni Cinquanta a un simbolismo figurativo che, pur [illegible] rinnegare le origini, ne ha fatto in pratica un caposcuola. La crescita del suo linguaggio è avvenuta, come molti critici hanno osservato, in maniera «verticale», senza sbavature [illegible] deviazioni, tanto che le tematiche più recenti appaiono figlie naturali [illegible] un'esperienza maturata in sessant'anni di attività. Dopo Rapallo, [illegible] parla per Frunzo [illegible] un'imminente «personale» (forse [illegible] autunno) a Savona, dove la Galleria Cona è del resto esclusivista della produzione dell'artista. **(f. p.)**

GALLERIE & MOSTRE

[illegible], al [illegible] vedute di Carla Porro

Al Grand Hotel Bristol di Rapallo [illegible] per i Mondiali [illegible] della nazionale scozzese, che soggiornerà qui per [illegible] prossime settimane. La pittrice Carla Porro ha scelto proprio il mese dei Mondiali per la [illegible] mostra [illegible] vedute rivierasche, esposte fino ai primi di luglio nelle sale del «Bristol». Una sorta di omaggio agli atleti scozzesi, che avranno modo di ammirare anche in formato tela le molte bellezze del Tigullio. Ma anche un'interessante rassegna [illegible] opere dell'artista, già molto conosciuta in Riviera.

Corso di decorazione [illegible] di 30 [illegible]

Nei locali [illegible] Cassa [illegible] Risparmio di Chiavari, in piazza Roma, è stata inaugurata la mostra dei lavori eseguiti dalle allieve del Corso di decorazione su porcellana promosso dal Centro italiano femminile [illegible] tenuto dall'insegnante Carla Corona. In mostra le opere di trenta allieve, provenienti da tutta [illegible] Liguria: centinaia di «pezzi», di tecnica e gusto pregevoli, eseguiti durante i sei mesi [illegible] corso. La mostra resterà aperta sino al 28 giugno, ed è visitabile negli [illegible] apertura della banca.

Figure e immagini di Michele Bovicelli

Nelle sale dell'Hotel Laurin di S. Margherita in viale Marconi, fino al [illegible] giugno mostra personale di Michele Bovicelli. Artista dalle grandi capacità tecniche, quasi da farlo apparire come un seguace dei grandi pittori del passato, Bovicelli offre nelle sue tele una serie di figure [illegible] di immagini di grande effetto visivo: volti, figure umane, architetture [illegible] compongono e si intersecano fino [illegible] raggiungere un senso compiuto, [illegible] dalla fantasia [illegible] dell'inventiva dell'artista.

Pitture e sculture esposte [illegible] «Leudo»

Fino al 18 giugno, alla galleria «Il Leudo» di via Ruffini a Sestri Levante espone l'artista genovese Lorenzo Garaventa [illegible] una interessante selezione di pitture e sculture.

«Assurdo fermare l'attività e ripartire quando i Mondiali di calcio saranno alle finali»

Formiconi: «Pausa anti-Recco»

Al tecnico non piace la sospensione del torneo

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Hanno fatto collezione di «pietre» [illegible] sono pronti a rispedirle ai mittenti: Pierluigi Formiconi ed Enzo Brasiliano, tecnico e general [illegible] dell'Erg Recco, [illegible] lapidati moralmente per tutta la stagione da critici esterni e interni al clan biancoceleste, scatenati nel gareggiare a individuare errori nella campagna acquisti, incongruenze negli schemi di gioco, difetti [illegible] scadimenti di forma di questo o quel giocatore.

Invece, dopo aver sfiorato il tracollo [illegible] cavallo tra andata [illegible] ritorno della regular season [illegible] squadra non ne azzeccava più una, rimediando batoste anche da squadre chiaramente inferiori e perdendo [illegible] zona-playoff), il Recco ha conquistato 11 punti nelle ultime [illegible] partite, raggiungendo [illegible] staccando la Florentia ed [illegible] infine entrato nella griglia scudetto in posi[illegible] defilata ma [illegible] alta.

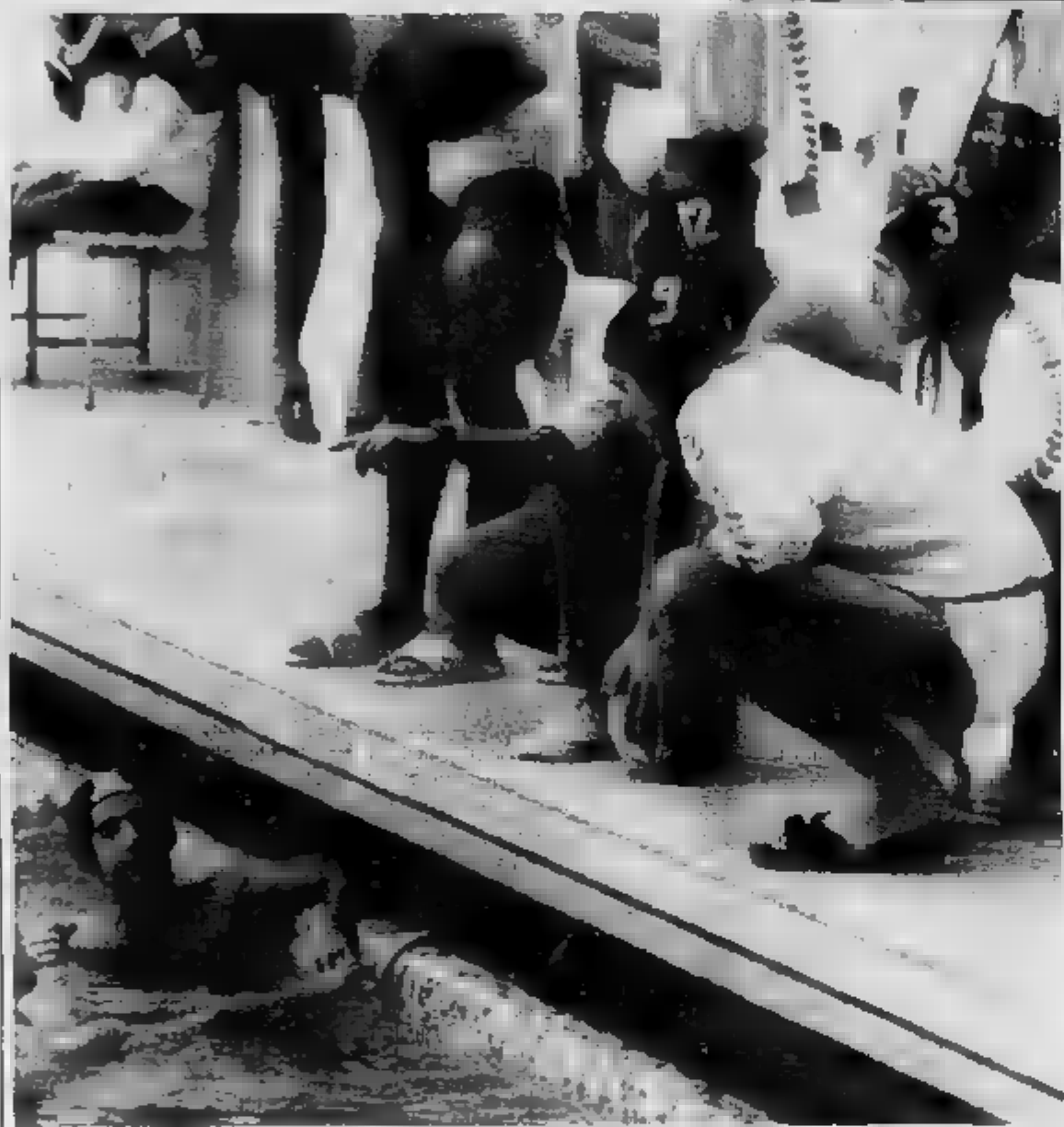
Causa l'imperversare dei Mondiali di calcio, quest'anno la pausa fra termine della regular season [illegible] inizio dei playoff [illegible] di [illegible] giorni (l'andata [illegible] quarti di finale è fissata per il 29 giugno). Un intervallo troppo lungo. Sono in molti a pensarlo, [illegible] tra questi Pierluigi Formiconi: «Fermarsi proprio quando si [illegible] raggiungendo la miglior condizione non può far piacere. Abbiamo chiuso in crescendo, centrando qualche risultato [illegible] prestigio. Avremmo potuto sfruttare l'euforia, invece dobbiamo mordere il freno. Mi consola [illegible] fatto che quasi tutte le altre, compreso la nostra avversaria nello scontro diretto, la Sisley Pescara, siano nella [illegible] situazione: non piangono solo il Savona e la Canottieri [illegible] hanno le finali di Coppa Italia a tenerle occupate».

Viene da pensare che fosse quasi meglio piazzarsi settimi od ottavi, in modo [illegible] «scaldarsi» il 18, [illegible] e forse anche il [illegible] giugno con gli spareggi. La formula ideata dalla Fin è quanto di più cervellotico e irregolare si potesse pensare: innanzitutto non si comprende il perché dell'intervallo abbastanza prolungato [illegible] innervosire squadre e tecnici ma non abbastanza [illegible] saltare i Mondiali (anzi la fase calda coincide proprio con il culmine della manifestazione calcistica, che calamiterà l'in[illegible] della Nazionale).

Se si voleva evitare la [illegible] mitanza perché non si è deciso per una sospensione di [illegible] e mezzo, [illegible] gli incontri decisivi a metà luglio, [illegible] pare fosse volontà iniziale? Come al solito alla Fin [illegible] mancato il coraggio [illegible] un rinnovamento totale e si è optato per un compromesso. Così ci sarà una Florentia (o Brescia) che dopo aver giocato il [illegible] (e forse anche il 27) tornerà in vasca il 29 contro [illegible] Canottieri Napoli che è a riposo da [illegible] giorni (e solo perché ha giocato anche [illegible] finale di Coppa Italia).

[illegible]

«E' tutto da rifare»

E' il Grande Vecchio della pallanuoto. E' stato anche chiamato il Grillo Parlante perché, decano e presidente dell'Associazione tecnici, non [illegible] è mai negato il piacere [illegible] dire in faccia a giocatori e dirigenti (sì, anche federali...) quel che pensa. Mino [illegible] Bartolo, [illegible] sempre uomo-contro, torna a fare il Bartali per dir [illegible] sui playoff: «Tutto sbagliato, tutto da rifare. [illegible] formula dovrebbe spettacolarizzare il nostro meraviglioso sport, invece crea scompensi e irregolarità. [illegible] assistito a partite disgustosamente falsate dai calcoli per ottenere certi piazzamenti invece di altri, da convenienze e alleanze. Con gi[illegible] che s'impegnavano meno che [illegible] allenamento. "Combine" fatte così male da insospettire anche gli sprovveduti. Le "torte"? Almeno imparino a confezionarle». Qual[illegible] pensa che Giumin esageri? Ripensare [illegible] partite decisive dell'ultimo [illegible] (trasmesse anche in tv) [illegible] trarre le conclusioni.

A rapporto. Il Recco e il mister: fra gli altri si riconoscono in acqua Baldineti, fuori Crovetto col n. 3. Sopra, Paskvalin

E Formiconi individua altre ragioni di rammarico: «Vincendo a Pescara abbiamo costretto a ricredersi sulle nostre [illegible]ibilità un sacco di gente e abbia[illegible] intimorito gli uomini di Horkay. Tornando subito alle Najadi [illegible] potuto godere di un vantaggio psicologico. Invece Fiorillo e gli altri possono meditare sulla sconfitta e preparare [illegible] contromisure. Ma in fondo bisogna prendere le cose con filosofia: non c'è da esaltarsi né per i successi clamorosi né per le battute d'arresto altrettanto sorprendenti della regular season: è nei playoff che bisogna dare il massimo e le esperienze recenti ce ne danno conferme assolute. Non ho certo dimenticato [illegible] 12 mesi fa il Posillipo, qualificatosi per il rotto della cuffia negli spareggi, sbaragliò il campo prima sorprendendoci in semifinale, vinse a Punta S. Anna e ci contenne nel ritorno alla Scandone, e poi beffò il super Pescara di Estiarte nelle finali, portandosi via ancora una volta il titolo di campione d'Italia».

Forse nemmeno nei sogni del concreto allenatore laziale vi è l'idea che il Recco possa diventare il Posillipo 1990: troppi equilibri dovrebbero capovolgersi, troppe situazioni dovrebbero mutare. Però sognare [illegible] costa nulla. E allora...

Danilo Sanguineti

E i playout?

Parenti poveri [illegible] non troppo

Nessuno si occupa dei playout? Il destino [illegible] questo gruppo di gare, che possono [illegible] definite il cammino della speranza (se viste con l'ottica delle sei di A2) o il sentiero [illegible] trabocchetti (dal punto di vista delle due [illegible] A1), [illegible] esser t[illegible] pubblico, addetti ai lavori e mass media in favore dei [illegible] playoff.

Eppure, [illegible] quando [illegible] stati istituzionalizzati (nell'87-88) han sempre prodotto sconquassi: [illegible] mai [illegible] che tutte le squadre di A1 coinvolte si salvassero, e spesso a farne le spese sono state le liguri (chiedere ad Arenzano, Nervi e Sori per conferma). Per l'occasione sono stati ritoccati nella formula: via i gironi, [illegible] eliminazione diretta [illegible] tabellone mirato ad agevolare e proteggere le uniche due di A1 (dalle 4 degli anni scorsi) coinvolte. Ridotto il numero delle partite (4 semifinali e 2 finali in totale), ridotta anche la dura[illegible] 18 giugno [illegible] 5 luglio).

Le concorrenti [illegible] divise in 2 gruppi [illegible] comunicanti [illegible] 4 squadre: ciascuna eliminatoria deve designare un solo nome [illegible] la A1 '90-91. L'eliminatoria 1 mette di fronte Ortigia (9ª A1) e Nervi (8ª A2), Sori (4ª A2) e Lazio (5ª A2). Si gioca il 18 e 22 giugno: per qualificarsi una squadra deve far più punti dell'avversaria, in caso di parità non conta la differenza reti. Siracusani e [illegible] hanno il vantaggio di giocare l'eventuale bella in casa e hanno i favori del pronostico [illegible] loro. Nella eliminatoria 2 il compito della Mameli (10ª A1) appare assai facilitato: prima il Como (7° A2) e poi in finale la vincente [illegible] Salerno (3ª A2)-Catania (6ª A2). Un occhio di riguardo [illegible] campani, [illegible] Mostes e c. non possono temere Sukno [illegible] i fratelli Iannicelli. [d. s.]

Pierluigi Formiconi

Piccoli sogni di B e C

Sturla e Rapallo al vertice

Sono ancora tre, una per ognuno dei campionati minori, le squadre del Levante che hanno ancora qualcosa da chiedere a questo finale della stagione pallanuotistica: il Chiavari Nuoto [illegible] serie B, il Rapallo in C e la Rari Nantes Lavagna in D. Ma mentre per i chiavaresi [illegible] i rapallesi le possibilità di accedere alla serie superiore [illegible] a questo punto davvero notevoli, per i lavagnesi solo un crollo sul filo [illegible] lana della Crocera aprirebbe ai ragazzi di Giumin Di Bartolo le porte della C.

Serie B. Negli ultimi turni ogni giornata è risultata decisiva: alla quarta [illegible] ritorno [illegible] dovuto ammainare bandiera bianca l'Anzio, benché «aiutato» non poco nell'ascesa al primato; alla quinta è [illegible] il turno dell'Andrea Doria a dover lasciare, alla «Mori» [illegible] Spezia contro la Marina Militare, le speranze [illegible] lottare per la scalata alla serie A2. Il 18-12 finale per i «militari» conferma anche che la squadra della Marina, al completo, [illegible] cliente ostico per tutti.

Nessun problema per lo Sturla (12-5 ai danni dell'Argentario) che Luciano Cucchia è in grado di pilotare verso la A2: l'ultimo ostacolo, il più difficile, è sicuramente quello [illegible] sabato al «Lido», rappresentato dalla Chiavari Nuoto (il derby con l'Andrea Doria, alla penultima, potrebbe risultare [illegible] semplice formalità).

Chiavari Nuoto, quindi: il «sette» [illegible] Silvester Fekete si è aggiudicato con facilità l'incontro che l'opponeva al Livorno: 11-3 il punteggio, molta accade[illegible] in vasca e un proficuo allenamento (con la messa a punto di nuovi schemi) per il big match di sabato. «Battendo lo Sturla rimetteremmo in corsa anche Anzio e Andrea Doria: sa[illegible] veramente un finale [illegible] stagione ad alto livello, e dalle emozioni assicurate» affermano nel clan verdeblù chiavarese.

Altri risultati: Anzio-Albisola [illegible] 7-2; Palocco-Flores 14-13. Classifica: Sturla p. 23; Anzio 22; Chiavari 21; Andrea Doria 20; Albisola e Arg[illegible] 12; Flores e Marina Militare 10; Livorno 6; Palocco 4.

Serie C. Mezzo passo falso [illegible] Rapallo di Luca Carlassarre, che non [illegible] andato oltre il pareggio in trasferta contro il Quinto (5-5). Il Lerici è passato a Torino (15-10 sulla Dino Rora) e si è riportato da solo [illegible] comando: per il primato rimane comunque decisivo lo scontro diretto in programma alla terz'ultima di campionato, il [illegible] giugno, fra Rapallo e Lerici.

Altri risultati: Arona-Cus Torino 18-15; La Serra-Rn Imperia 10-14; Endas Genova-Carrega Nervi 6-14. Classifica: Lerici p. 23; Rapallo 22; Carrega Nervi e Rn Imperia 20; Endas Genova 13; Quinto 12; [illegible] 9; Cus Torino 5; La Serra 4; Dino Rora 2.

Serie D. La Crocera ha superato anche il Doria Nuoto Loano (17-3) e per la Rari Lavagna [illegible] sogno del passaggio in serie C rischia di rimanere tale. Ininfluente il successo dei lavagnesi sul Sestri Ponente (14-4), i punti di distacco rimangono sempre due e le giornate al termine sono soltanto un paio.

Altro risultato: Entella-Aragno 9-8. Ha riposato [illegible] Vallescrivia. Classifica: Crocera p. 19; Lavagna 17; Entella 12; Aragno 10; Doria 6; Vallescrivia 4; Sestri 0. [g. s.]

Durissima prèsa di posizione del dirigente: «Altri club sono nelle nostre condizioni, e anche in Comitato [illegible] Chiavari ci sono situazioni tutt'altro che chiare»

Il Carasco accusa: «L'Entella ci porta via tutti i giovani più bravi»

Luciano Signorini, presidente del settore giovanile arancione, attacca la società biancoceleste

CARASCO
NOSTRO SERVI[illegible]

«Abbiamo subito per tanti anni, ora è venuto il momento di dire basta. Ci [illegible] già mossi [illegible] altre società, sensibilizzandole sul problema. Ora [illegible] mo anche a livello di Federazione, per vedere chiaro su alcuni punti, [illegible] particolare il comportamento scorretto dell'Entella, e su alcune cariche, incompatibili [illegible] meno, a livello di Comitato chiavarese». L'accusa è circostanziata, e proviene dal presidente del Settore Giovanile del Carasco Old Stars, Luciano Signorini.

Occorre partire da alcuni anni orsono, dai primi «abboccamenti». «Già nel passato le [illegible] maggiori della [illegible] zona, e nella fattispecie l'Entella, avevano preso il vizietto [illegible] contat[illegible] i giovani più validi delle [illegible]tre squadre per portarli nel loro settore giovanile. Nulla da eccepire sul fatto che l'Entella, alcune stagioni orsono, offrisse come prospettiva finale a questi giovani la serie C e la possibilità di essere visti fuori [illegible] confini della Liguria. Ma da alcuni anni i biancocelesti non hanno più questa peculiarità della C2 e allora dove si indirizzano? Sulle promesse di passaggio all'Atalanta [illegible] altro, praticamente [illegible]tattendo i genitori, illudendoli e tutto sommato arrivando poi [illegible] il ragazzo. Con questo criterio, però, le società minori [illegible] la nostra sono desti[illegible] chiudere i battenti, non potendo valorizzare a dovere i giovani del luogo: iniziano già dai più piccini, da quelli di otto anni!».

La «prospettiva C2», come l'ha definita Signorini, era un sicuro richiamo: ma quali sono le molle psicologiche che spingono [illegible] gio[illegible] ancora verso i colori biancocelesti? «Non credo vi sia al[illegible] tipo di spinta, [illegible] non quella della prospettiva [illegible] futuro in serie A: ma qua[illegible] arrivano veramente a calcare quei palcoscenici? [illegible] Levante pochi sicuramente, i più subiscono questa illusione per poi tornare, come è successo a un nostro giocatore, dopo un anno nella nostra società quasi scusandosi per quello che aveva fatto».

Entella, quindi, sul banco degli imputati. I biancocelesti, secondo il presidente caraschino, compirebbe veri e propri atti di pirateria: «Gianni Comini e i suoi collaboratori compiono [illegible] passaggio capillare porta a porta, [illegible] si ripete ormai da alcuni anni e [illegible] a fine stagione dopo aver visto, durante l'anno, i giovani più validi. La nostra so[illegible] è [illegible] delle più penalizzate, perché dopo lo sforzo fatto lo scorso anno post-fusione [illegible] creare un valido settore giovanile, rischiamo [illegible] veder tutto vanificato: a Carasco abbiamo un [illegible] limitato di ragazzini e vorremmo confermare, per [illegible] terzo anno, la Scuola calcio. Scuola calcio che premieremo domenica e che non è fatta, [illegible] me in altre società, a fini di lucro. Ma semplicemente per togliere i ragazzini dalle strade, [illegible] scopi calcistici e sociali. Facciamo pagare 115.000 lire [illegible] li vestiamo di tutto punto, lasciando al termine del corso [illegible] parte del materiale, maglia e borsa: a Chiavari, [illegible] esempio, il [illegible] costa esattamente il doppio».

Quest'anno Signorini ha trovato, in questa «battaglia» contro l'Entella del presidente Bonino, degli alleati. «Ho sentito che anche Riva Trigoso e Caperanese, in modo meno netto [illegible] ugualmente sensibile, subiscono questo depauperamento dei giovani più validi. La settimana [illegible] abbiamo inviato [illegible] Federazione giovanile [illegible] Genova [illegible] protesta scritta: poi vi sarebbe anche da ridire su alcune cariche interne alla Figc di Chiavari. Ma lasciamo perdere».

Quale il possibile bersaglio in seno alla Federazione? Da molte società, [illegible] Sestri [illegible] e Rapallo, non [illegible] gradita la presenza di Semprevivo nel doppio incarico di dirigente dell'Entella e membro del Comitato. Sul selezionatore dei giovani, Piazza, in passato erano state formulate proteste. Cadute poi nel dimenticatoio anche grazie al doppio [illegible] nel [illegible] e nel «Pitto». [illegible] il prossimo anno, in questo clima, si preannuncia molto caldo.

[illegible] **Scartozzoni**

I CAMPIONATI

Ecco tutti i trionfatori della stagione

Già si parla del prossimo anno, ma occorre ricordare anche come si [illegible] conclusi nella stagione [illegible] i tornei del Comitato di Chiavari. Negli Under il [illegible] è andato al Sestri Levante su Pro Recco e Calvarese. I «corsari» si sono disimpegnati bene anche nelle finali regionali, concludendo secondi dietro al Multedo; [illegible] recchelini il rammarico di aver perso il campionato all'ultima giornata per l'errore di [illegible] dirigente «distratto» [illegible] sostituzioni invece delle 2 consentite [illegible] regolamento, sconfitta a tavolino e sorpasso [illegible] Sestri. Negli Allievi spareggio Entella-Sestri Levante e successo rossoblù; terzo posto alla Carlo Grasso.

[illegible] Giovanissimi altro spareggio e altra [illegible] fitta per l'Entella: avversaria in questo torneo la Samm, vincitrice ai calci di rigore; terzo [illegible] Sestri Levante. Nei Giovanissimi jr vittoria della Carlo Grasso nel campionato, e del Sestri Levante nella Coppa Dallorso post-torneo: caso unico di una stagione, dove a festeggiare sono due [illegible]

Esordienti: Lavagnese [illegible] dopo un lungo braccio di ferro con l'Entella; terzo il Riva Trigoso. Unico [illegible] dei biancocelesti, però sempre nelle posizioni di vertice in tutti i tornei, nei Primi Calci. Secondo Rapallo, terzo Riva Trigoso. Agli archivi del Comitato i successi a livello regionale nel 6° torneo «G. [illegible] Giovanissimi e nel 5° torneo «G. Pitto» Esordienti. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 7 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Primi commenti dopo la requisitoria del pm: la posizione dei politici

E ora Sanremo si interroga

I perché delle richieste al processo

MILANO
DAL NOSTRO [illegible]

Requisitoria del pm; il giorno dopo. Imputati e [illegible] analizzano le richieste dell'accusa: 184 anni e [illegible] carcere richiesti per [illegible] dei [illegible] imputati. Cinque le assoluzioni, soltanto una riguarda un sanremese, Mauro Bettarini, psi, [illegible] anni membro della commissione [illegible]ministratrice del casinò. Il suo reato, tentata corruzione, è stato estinto dall'amnistia. Per [illegible] altri ex amministratori richieste di pena [illegible] fra i [illegible] ed i 4 anni.

Secondo molti c'è troppo poca differenza, in rapporto alle [illegible]chieste [illegible] condanna, fra i ruoli avuti da membri della commis[illegible] d'appalto come Covini, Borga, Ballestra e quelli di personaggi di spicco come Accinelli, Tommasini e lo stesso ex sindaco Vento. I commissari, in base alla ricostruzione fatta dall'accusa, si [illegible] limitati a eseguire un ordine preciso: inserire nella busta la cifra indicata per favorire la Sit dell'ingegner Michele Merlo, in cambio di una ricomp[illegible] in termini [illegible] milioni («E' la volta [illegible] ci faremo la barca» aveva detto il liberale Covini conversando [illegible] il suo [illegible]re, l'avvocato Alfonso Carella); gli esponenti della giunta avevano tenuto i contatti con i futuri gestori del casinò organizzando il passaggio dell'azienda dalla gestione pubblica a quella [illegible] Sit. Una trattativa lunga ed elaborata che avrebbe dovuto concludersi con [illegible] vorticoso giro [illegible] tangenti; un fiume di denaro per singoli politici, gruppi, correnti e, pare, personaggi [illegible]ani.

[illegible] una parte i [illegible] anni per Covini, Borga, Ballestra; dall'altra i 4 anni per Accinelli; i 3 anni e 10 mesi per Vento; i 3 anni e 8 [illegible] per Ligato; i 3 anni e 6 mesi per Tommasini; i 3 anni e 4 mesi per Andreaggi. E poi la stessa richie[illegible] di pena (3 anni) per i commissari e per Cavalli, Carella e Giuliano, assessori che, bene o male, in giunta avevano operato delle scelte che, secondo l'accusa, non sarebbero [illegible] in sintonia con «l'interesse [illegible] collettività che come amministratori avrebbero dovuto sempre perseguire».

Non [illegible] condanne definitive, ma soltanto proposte. E la corte potrà modificarle aggiungendo [illegible] togliendo mesi, forse anni.

La requisitoria [illegible] martedì, in ogni caso, [illegible] ridimensionato il ruolo avuto nello scandalo del casinò, dai cinque protagonisti chiave della vicenda: Vento, Accinelli, Tommasini, Ligato e Andreaggi. Nei loro confronti è caduta infatti l'accusa [illegible] mafia: la richiesta di assoluzione piena dall'accusa di associazione a [illegible]linquere di stampo mafioso, ripropone l'intera vicenda, almeno per i sanremesi, attraverso un'ottica diversa. [illegible] perché [illegible] pm Corrado Carnevali aveva presentato ricorso contro l'assoluzione disposta [illegible] giudice istruttore Paolo Arbasino?

Lo ha spiegato lo stesso magistrato: [illegible] trattava di un'assoluzione per insufficienza di prove, se [illegible] [illegible] intervenuto con il ricorso alla sezione istruttoria della Corte d'appello, lo avrebbero fatto i difensori per ottene[illegible] un'assoluzione piena. Poi la Corte d'appello mi ha dato ragione», Carnevali [illegible] [illegible] dice apertamente, ma fa capire che, anche per lui, Vento e gli altri politici non erano mafiosi.

Pesante la richiesta aggiuntive alle pene detentive: [illegible] la concessione delle attenuanti generiche. Se il tribunale accoglierà l'istanza del pm, la prescrizione dei reati slitterà di anni. Il tempo sufficiente per celebrare il processo d'appello o, eventualmente, per superare i tempi del ricorso in Cassazione. E per chi [illegible] una condanna superiore ai due anni, potrebbero riaprirsi le porte del carcere. A distanza di anni. Un'eventualità che l'esempio di Alberto Teardo trasforma in una conferma più che concreta.

«Si tratta di incensurati», obiettano i difensori. [illegible] annunciano sicuri: «Le attenuanti pre[illegible] sulle aggravanti. La prescrizione scatterà sette anni e mezzo dopo l'accertamento dei reati. [illegible] dicembre di quest'an[illegible]».

Un'altra pena accessoria preoccupa [illegible]ni dei protagonisti del processo di Milano: la misura di sicurezza della [illegible] vigilata a conclusione della pena detentiva. Riguarda gli accusati di [illegible], Gaetano Corallo, Ilario Legnaro e Lucio Traversa per tre anni saranno «sorvegliati speciali». Michele Merlo, Augusto Poletti e il conte Giorgio Borletti, per un solo anno.

Il pm ha anche chiesto [illegible] confisca di tutti i denari e gli oggetti che servirono o furono destinati [illegible] commettere il reato di associazione mafiosa. Fra questi anche i 2 miliardi che costituivano il capitale sociale della Sit sequestrati dalla magistratura e dei quali l'ing. Merlo, alla vigilia del processo, aveva chiesto formalmente la restituzione.

Gian Piero Moretti

[illegible] anni e 4 mesi. Tre degli imputati al [illegible] di Milano: Enzo Ligato, Michele Merlo e Giorgio Borletti

Parlano gli avvocati

«Intervento equilibrato»

[illegible] «Le richieste formulate dal pm erano esattamente quelle che mi aspettavo» dice l'avvocato Roberto Moroni, rappresentante della parte civile per il Comune di Sanremo. Poi [illegible]: «Non credevo [illegible] i politici di Sanremo fossero coinvolti nell'associazione a delinquere di stampo mafioso [illegible] punto che, durante [illegible] mia arringa non ho neppure trattato l'argomento».

[illegible] proposito dell'entità delle pene [illegible] dall'accusa, Moroni ha detto: «Mi sembrano equilibrate, [illegible] [illegible] resto [illegible] tratta di imputati per la maggior parte confessi o raggiunti da prove concrete. La posizione più discutibile? Forse quella dell'ex assessore al Turismo, Gianni G[illegible]». Il pm, durante la sua requisitoria-fiume ha fatto molti riferimenti all'intervento dell'avvocato Moroni. In particolare quando ha rinunciato ad approfondire [illegible] posizione degli amministratori sanremesi facendo [illegible] le argomentazioni della parte civile.

Polemico Dario Valle, presidente della Federalberghi di Sanremo: «E' un peccato che la mafia non si [illegible] impossessata del casinò» dice provocatorio. E aggiunge: «Forse sarebbe riuscita ad amministrarlo meglio di quelli che ci [illegible] adesso». Poi accusa: «Le tangenti sono diffuse dappertutto. Purtroppo non sempre la legge punisce chi le prende». Valle cita infine [illegible] esempio emblematico delle [illegible] che intorno [illegible] casinò di Sanremo si sprecano: «Guardate i croupier condannati per lo scandalo del casinò, verranno [illegible] riassunti con un congruo risarcimento dei danni!»

Giorgio Pistone, libero professionista [illegible] perito del tribunale: «Le richieste mi paiono scontate» dice. E accusa: «Quello che non è accettabile è che, dopo un'istruttoria di sette anni, esistano [illegible] tanti dubbi». A proposito dell'accusa [illegible] mafia, Pistone, ricorda che «la mafia è un'altra cosa. E' crudeltà, è un'associazione senza alcun codice d'onore».

Sulla stessa lunghezza d'onda è inserito l'assessore alle Finanze Piero Delaude: «Sono amareggiato per il ritardo che ha accompagnato la vicenda-casinò. Sette anni [illegible] troppi. Mi viene un [illegible]o: e [illegible] qualcuno fosse innocente? Per il resto preferisco [illegible] entrare nel merito del processo. E' una responsabilità [illegible] spetta alla magistratura».

L'avvocato Paolo Ferrari, difensore di Stefano Accinelli, non nega una [illegible] soddisfazione anche se la pena maggiore, riferita ai sanremesi, è stata richie[illegible] proprio per il suo cliente: «Si [illegible] costruito un [illegible] che non sta in piedi al punto che lo stesso pm ha dovuto ammettere di non avere capito bene [illegible] è [illegible] nella vicenda-casinò» ha detto. Ed ha aggiunto: «Il fat[illegible] anche l'accus[illegible] dovuto ammettere che non esistevano gli [illegible] per l'associa[illegible] a delinquere di stampo mafioso indica che [illegible] sulla strada buona per il riconoscimento della totale estraneità [illegible] Accinelli alle [illegible] che gli sono state formulate e che ha sempre respinto».

[g. p. m.]

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
Rubato il simbolo del clima di Sanremo

Era considerato da molti come il simbolo del clima straordinario [illegible] Sanremo: un [illegible] di banane mature, davanti [illegible] casinò. [illegible] giorni scorsi, il grappolo di frutti [illegible] scomparso, depredato dai soliti ignoti, e l'albero esotico è rimasto spoglio. Nella foto [illegible] Manrico Gatti, un gruppo di turisti ammira la pianta africana, a pochi metri dalla casa da gioco, prima del furto delle banane.

[illegible]
[illegible] Agnesi [illegible] fronte al pretore

Nuovo capitolo, ieri mattina [illegible] palazzo di Giustizia, della vicenda Agnesi: il pretore Ezio Coloretti ha ascoltato i legali delle parti in[illegible] [illegible] procedimento civile legato ai dubbi di legittimità sollevati dalla famiglia Agnesi per l'acquisizione [illegible] alcune quote societarie da parte della multinazionale Bsn-Gervais Danone, che ora detiene la maggioranza dell'Alifina, la finanziaria che controlla il pastificio. Il pretore si è riservato qualche giorno di tempo per approfondire la questione e decidere se adottare o meno provvedimenti cautelativi. Intanto, nella sede dell'Unione industriali di Imperia, il nuovo presidente dell'azienda, Ciro Capacci, ha incontrato i sindacati e [illegible] consiglio di fabbrica, ufficializzando ciò che temevano sia i dipendenti sia Cgil, Cisl, Uil. «Ci ha informati che la Bsn non ha intenzione [illegible] investire sul potenziamento dello stabilimento Agnesi [illegible] nemmeno sul progetto di ampliamento legato allo sfruttamento dell'area delle ex Ferriere», spiega Franco Pullia, segretario provinciale della Cisl.

[illegible] DI TAGGIA
Incidente, coinvolte [illegible]ici vetture

Undici autovetture sono rimaste coinvolte in uno spettacolare incidente avvenuto sull'Autofiori, all'altezza del chilometro 130, nei pressi di Arma di Taggia. Per le ferite riportate, Luigi Padolano, 45 anni, [illegible] Foggia, ma residente da tempo a Finale Ligure, è ora ricoverato nel reparto [illegible] chirurgia dell'ospedale [illegible] Imperia, con prognosi di 20 giorni. Con la sua auto è andato a finire contro un [illegible]mion fermo sulla carreggiata per un precedente tamponamento. Le altre vetture, che procedevano in direzione [illegible] confine, nono[illegible] i tentativi di frenata, [illegible] sono [illegible] ad evitare la collisione.

VENTIMIGLIA
[illegible] e sono a[illegible]

Due pregiudicati [illegible] [illegible] arrestati dalla polizia, l'altra sera, mentre tentavano di fuggire dopo aver rubato un'autoradio. Roberto Selis, [illegible]2 anni, [illegible] provincia di Brescia, e Massimo Demaestri, 30 anni, di Tortona, [illegible] stati bloccati al termine di un breve inseguimento. Avevano rotto il vetro di un'auto in sosta, in piazza Libertà e sfilato lo stereo dal cruscotto. [illegible] [illegible] noti alle forze dell'ordine per reati di ricettazione, spaccio di stupefacenti e tentato omicidio.

Drammatico episodio nell'entroterra di Ventimiglia: due sono in gravi condizioni

Esplode caldaia: quattro ustionati

Una fiammata ha avvolto tre idraulici e l'ex sindaco

Antonio Lacchetta

SOLDANO. Quattro ustionati, due dei quali in gravi condizioni, è il bilancio di un'esplosione avvenuta l'altra sera in un locale caldaia a Soldano, nell'immediato [illegible].

Una fiammata ha avvolto il proprietario dell'impianto e i tre operai che lavoravano alla sostituzione di un serbatoio per il gas liquido. Due idraulici [illegible] ricoverati al Centro grandi ustionati di Sampierdarena: la prognosi è riservata.

E' accaduto alle 19 dell'altra [illegible]. Ermanno Taggiasco, 61 [illegible] corso Verbone 109, ferroviere in pensione ed [illegible] sindaco di Soldano, aveva chiamato i tecnici della ditta Olivo di Sanremo per rinnovare l'impianto di riscaldamento e cambiare la grossa bombola per il Gpl.

I lavori erano al termine. [illegible] locale caldaia, erano in due, insieme all'ex sindaco: Luigi Greco, 37 anni, di Sanremo, strada Lecolla 90, e Antonio Lacchetta, 31 anni, [illegible] Ospedaletti, [illegible] Ro[illegible]. Al momento dello scoppio, il terzo idraulico stava entrando nella stanza del bruciatore: [illegible] tratta di Massimo Tucci, [illegible] anni, residente a Sanremo, [illegible] Galilei 57.

E' stato [illegible] attimo. Il fuoco ha sorpreso gli [illegible] che armeggiavano a pochi centimetri [illegible] serbatoio del gas. Sembra che qualcuno di loro abbia acceso [illegible] fiammifero, forse una sigaretta, ignorando che la [illegible] era [illegible]tura del gas inodore a [illegible] di una perdita. Tre boati hanno richiamato l'attenzione dei vicini di casa. Ai primi soccorritori si è presentata una [illegible] raccapricciante. Due degli infortunati cercavano disperatamente di sfuggire alle fiamme che li avvolgevano quasi completamente.

Tra questi, anche Taggiasco: si [illegible] gettato da [illegible] gradinata per soffocare [illegible] fuoco che già [illegible] era esteso dagli abiti al corpo. Un'ambulanza della Croce Rossa lo ha accompagnato al pronto soccorso [illegible] Bordighera, [illegible] i sanitari hanno [illegible] [illegible] di primo e secondo grado alle braccia e al volto. La gravità delle lesioni ha reso necessario il ric[illegible] all'ospedale San Martino di Genova. La prognosi è riser[illegible].

Anche per Antonio Lacchetta, i medici non sono [illegible] grado di pronunciarsi. E' [illegible] trasportato al San Martino per ustioni di primo, secondo [illegible] terzo grado, agli arti e al volto: le bruciature interessano il 40 per [illegible] della superficie corporea.

Guarirà in due mesi, invece, Luigi Greco: è stato trasferito al centro grandi ustionati di Sampierdarena, dove gli saranno ricostruite le parti devastate dal fuoco. Infine, Massimo Tucci, il meno grave: [illegible] prognosi è di venti giorni.

Michele Polcino

Soldano. La casa in cui è avvenuto lo scoppio. Due degli idraulici feriti, Luigi Greco (in alto), e Massimo Tucci (Tel.)

Le indagini al confine dopo il sequestro di due camion carichi di quadri

A chi andava la merce?

Stroncato un traffico d'arte illegale

NIZZA
NOSTRO SERVIZIO

Alla caserma Auvare di Nizza, a poche centinaia di metri dall'aeroporto internazionale Cote d'Azur, polizia e doganieri ieri mattina hanno brindato a lungo. Anche se lo dicono ufficialmente pensano infatti di essere riusciti a un grosso traffico clandestino che opera tra la Francia e l'Italia. Si parla di quadri famosi, argenti antichi, avori e mobili d'antiquariato per un valore di circa 10 miliardi.

aspetti della brillante, per il momento ancora troppo misteriosa operazione, stop secret». La polizia francese, che venerdì due camion italiani spiani zeppi di opere d'arte sull'autostrada tra Nizza e Montecarlo, continua infatti a trincerarsi dietro frasi di circostanza tipo «le indagini ancora in corso, vige il segreto istruttorio».

Solo un ufficiale della dogana del «Quartiere Saint-Augustin» si è lasciato sfuggire qualche parola: «Al momento è impossibile sapere se tutto il carico che abbiamo sequestrato rappresenti il colossale giro di furti su commissione ai danni di ville nel Nord della Francia. Una cosa però è certa: abbiamo impedito che in Italia con l'inganno opere d'arte di cui è vietata l'esportazione dal nostro Paese».

Nel piazzale centrale della dogana di Nizza sei giorni sono parcheggiati e messi sotto sequestro» due camion italiani. Appartengono alla società di trasporti «Sabino» di Napoli. I poliziotti francesi li hanno subito soprannominati «camion d'oro». Venerdì notte, infatti, nel loro interno i doganieri vi hanno scoperto carico enorme di opere d'arte: mobili antichi, preziosi soprammobili, argenti, bronzi ed avori raffinati, pregevolissimi quadri italiani ed olandesi. Secondo le prime stime della dottoressa Forestier, direttrice del Chagall, le tele bloccate dalla polizia francese varrebbero almeno 20 milioni di franchi. Di altri 20 milioni di franchi la stima dei mobili e dei vari oggetti d'arte trasportati.

Controlli al confine. La Finanza indaga anche sul traffico di opere d'arte

Al volante dei camion della «Sabino» c'erano due giovani di Napoli. Sono stati immediatamente fermati e trattenuti al comando di polizia. Dopo ore, al termine di una serie di interrogatori di parte della Procura di Nizza, però sono stati denunciati a piede libero per «infrazioni doganali» e rimessi in libertà. I due autisti sono subito rientrati a Napoli.

Dalle poche notizie trapelate si è appreso che il prezioso carico sarebbe stato prelevato da un deposito di Saint-Ouen, vicino a Parigi, e che doveva essere portato ad antiquari napoletani. Sulle bolle di accompagnamento, vari fogli di viaggio e «esportazione Francia-Italia» l'esatta descrizione delle numerose opere d'arte sarebbero però state camuffate la generica ed innocua scritta «brocantes»: robe vecchie, mobili, chincaglieria.

Al valico di frontiera di Ventimiglia, Guardia di finanza e polizia italiana non state ancora ufficialmente informate dai «cugini» francesi dell'operazione.

Le indagini si annunciano molto lunghe. Tra i molti interrogativi si dovrà chiarire a chi realmente appartengono le opere d'arte sequestrate e, prattutto, a chi erano dirette.

Roberto

Festa a Ormea

La chiesa compie 500 anni

ORMEA. Una chiesa balza agli onori della cronaca: 500 anni non si compiono tutti i giorni. E' il traguardo raggiunto dalla parrocchia di Martino, a Ormea. Consacrata nel 1490 dal vescovo di Alba, è stata recentemente restaurata, e costituisce un vanto per i abitanti del comune.

Per festeggiare la ricorrenza, si è tenuta una celebrazione solenne, presieduta dal vescovo di Mondovì, e altre iniziative sono in programma nei prossimi mesi.

Tra queste, serie di concerti di corali (il luglio interverrà il coro voci bianche di Giovanni di Oneglia) e anche di musica leggera: il 12 agosto saranno di i ragazzi del complesso «The Young Stars».

Contemporaneamente, saranno allestite di pittori locali e di immagini sacre, oltre a esposizioni di fotografie.

Dice il parroco Antonio Danna: tratta avvenimento molto sentito da tutti gli abitanti della e anche dei vicini centri dell'Imperiese, dove comunità ormeasca conta numerosi rappresentanti».

La chiesa ha un notevole valore architettonico. E' composta da tre strutture principali che risalgono ad epoche diverse: il campanile è del secolo, l'interno del periodo tardo rinascimentale, mentre la facciata è stata edificata alla metà del 1700. [e. f.]

NOTIZIE

CHIUSANICO
Dopo lo strappo convocato il Consiglio

E' riconvocato per domani alle 21,15 il Consiglio comunale di Chiusanico, chiamato a eleggere il sindaco e la giunta. La prima riunione stata sospesa per mancanza del numero legale. Il dopo strappo all'interno della lista maggioritaria (cinque consiglieri si sono alleati con un il gruppo di minoranza) non è stato ricucito, e il sindaco uscente Giampaolo Fiana dovrebbe quindi finire all'opposizione.

VALLECROSIA
Successo per il

L'Accademia musicale di Vallecrosia è in piena attività. Il collettivo filarmonico ha recentemente partecipato alla «Maggiolata» di Lucignano, in provincia di Arezzo, riscuotendo si. La banda ha preso parte ai tradizionali festeggiamenti primaverili.

DIANO
La nelle cartoline d'epoca

Si protrarrà fino al 10 giugno, la 3ª edizione della di cartoline d'epoca, organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno di Diano Marina. L'esposizione, (al Palazzo del Parco) ha come temi le cartoline reggimentali e gli scorci dell'entroterra di Imperia.

COLLE DI NAVA
Campeggio per

Partiranno il 1° luglio gli appuntamenti con il campeggio per i ragazzi della colonia «Tito Novaro». Oltre a divertirsi, i bambini potranno approfondire lo studio della lingua inglese, grazie alla presenza di animatori e animatrici madrelingua.

Due borse di studio della Cri

Due borse di studio, del valore di un milione destinate a studenti meritevoli del gruppo Donatori di sangue della Croce di Ventimiglia. Il prevede l'assegnazione dei riconoscimenti ai ragazzi che, dopo il conseguimento del diploma di scuola superiore nell'anno scolastico 1989/90, manifesteranno l'intenzione di proseguire gli studi.

S. BARTOLOMEO AL
sera festa al Chikito

Questa sera alle 22 il Chikito in festa. Saranno presentate collezioni di moda per l'estate. La manifestazione si ispira ai campionati mondiali di calcio: sulle pedane sfileranno indossatrici che vestiranno abiti coloratissimi (del centro Business di Diano) i cui temi dominanti saranno bianco, verde e

Il nutrito calendario nell'entroterra di Ventimiglia

La danza ad Apricale

Due serate ad alto livello. In cartellone anche quattro spettacoli teatrali. Sul palco, fra gli altri, gli attori del Teatro della Tosse di Genova. Il programma

APRICALE. Due serate con la danza ad alto livello, e quattro spettacoli teatrali il magico mondo di Emanuele Luzzati, Tonino Conte e del Teatro della Tosse di Genova: sono alcune delle proposte più stuzzicanti del corposo programma di manifestazioni estive varato ad Apricale da Comune, Pro Loco e Comunità Montana Intemelia. Lo scenario sarà l'incantevole piazza Vittorio Emanuele II.

E' un calendario fitto di appuntamenti, per attirare sempre più gente alla scoperta di questo paese di pietra, tra i più suggestivi della Val Nervia.

Spiega il sindaco, Roberto Pizzio: «Da tempo, perseguiamo l'obbiettivo di valorizzare Apricale. E abbiamo tentato.

La grossa novità, nata dopo il felice esperimento dei concerti con l'Orchestra sinfonica di Sanremo e il chitarrista jazz Franco Cerri, è costituita dalla danza e dal teatro. «Ad aprirsi a questo settore già si pensava da un paio di anni, ma ancora non era stato possibile concretizzare l'iniziativa. Questa volta ci siamo riusciti, anche con l'apporto di Regione, Provincia, Prefettura di Imperia e dello sponsor Nuovo Banco Ambrosiano», dice Giuliana Correggiari, della Pro Loco.

Il 26 e 27 luglio, sarà ospite di Apricale la Compagnia italiana di danza moderna, diretta da Renato Greco (per la Rai, ha realizzato più di 200 coreografie), e della quale fa parte anche Maria Teresa Dal Medico: presenterà «Malgré tout», un balletto ambientato nel paesaggio desolato del «day after» e dedicato all'amore fra i popoli, musiche di ex componenti del Banco; ed «E' nata una stella», di Vittorio Nocenzi: racconta due storie parallele, e inventata, che finiscono per intersecarsi.

Nelle prime due settimane di agosto, «E le stelle stanno a guardare», con il Teatro della Tosse e altre compagnie. Come precisa il regista Tonino Conte, che ha già compiuto sopralluogo sul posto, quattro percorsi teatrali in quattro notti d'estate, dedicati ad altrettanti: favole, menestrelli, poeti e buffoni».

Una rappresentazione festosa, popolata da personaggi fantastici, che ogni volta, oltre al «carrugio», avrà come sede privilegiata la piazza.

Il programma prevede inoltre l'inaugurazione della scuola di ceramica degli alunni di Apricale, Baiardo e Perinaldo, con dimostrazione della tecnica «raku» da parte del ceramista Giuseppe Marra (25 giugno) e il torneo di pallone elastico (dal 26 giugno).

In agosto: serata gastronomica (10), sfilata di moda con gli sbandieratori di Ventimiglia (14), festa dei bambini (16), concerti della Jazz Ambassadors, del cantautore dialettale Gabriele Cassini e del complesso Fiori di Campo (17 e 19), gara di «belotta» (31). L'8 e 9 settembre, la festa patronale e la tradizionale sagra della «pansarola».

Tra dc e socialisti

Vallecrosia raggiunto l'accordo

VALLECROSIA. Fumata bianca per la nuova giunta di Vallecrosia: le delegazioni provinciali e locali di dc e psi hanno raggiunto l'accordo per l'assegnazione delle poltrone amministrative.

Ai dc andrà la carica di sindaco (sono in ballottaggio Biancheri, primo cittadino uscente, Politi e Chiappori), ai socialisti quella di vicesindaco in aggiunta a un. Gli altri posti dell'esecutivo in mano alla dc, che punta alla composizione di una più ampia maggioranza, attraverso il possibile coinvolgimento di psdi, pri e degli indipendenti di Unione Cittadina.

«Abbiamo impostato un proficuo rapporto di collaborazione con il psi, risolvendo così uno dei casi politici più difficili nella realtà provinciale», sottolinea l'on. Alessandro Scajola, segretario provinciale dello scudo-crociato.

Ieri il confronto tra i due partiti è continuato sull'amministrazione di Diano Marina. [g. m.]

GALLERIE E MOSTRE

Volti di donna per Mario Berrino

Un volto di donna, dai tratti somatici esotici, forse sognato, o amore tramontato: è il quadro raffigurato sul manifesto che annuncia la mostra di Mario Berrino. L'artista espone fino al 4 luglio al Salone Beaumarchais dell'Hotel de Paris di Monaco.

Arte contemporanea a Santo Stefano

Nell'aula consiliare del Comune di Santo Stefano al Mare, è stata allestita una mostra d'arte contemporanea ligure, organizzata dal poeta Lamberto Garzia, che chiuderà i battenti il 15 dello stesso mese. Presentano le proprie opere: Armando Bruzzone, Bruno Amedeo, Ettore D'Aggagio, Marcella Gagliardi, Maria Giosetti, Liviana Hirsch. Orario: dalle 16 alle 20, tutti i giorni.

Ulrich Binegger espone a Dolcedo

A Dolcedo, alla galleria Bajazzo, in via San Michele 15, espone l'artista tedesco Ulrich Binegger, che lavora esclusivamente con i colori ad olio. Il pittore attende gli appassionati d'arte ogni venerdì, dalle 17 alle 19.

Le due culture di Finocchiaro

Federico Finocchiaro vive e lavora a Imperia in via Privata Risso 19. Diplomato al Liceo artistico A.Mrtini di Savona, frequenta l'Accademia Ligustica di Belle Arti di Genova. Ha esposto i suoi quadri in collettive presso il centro d'arte «Il Brandale», a Savona, e alle «Prigioni» di Sestri Ponente. «L'artista - dicono i critici - vede nella contrapposizione di due culture, meccanica, e l'altra elettrica, il nucleo del proprio problema espressivo».

I temi agresti di Barbadirame

Reimondo Barbadirame è ormai diventato una specie di mito a Dolceacqua, dove e lavora (il suo studio è in via Barberis). Dipinge da più di trent'anni quadri a tema agreste, con sullo sfondo la campagna ligure. Qualcuno ha affermato che Barbadirame dà colore al «male di vivere». Le figure di contadini, infatti, sembrano trasudare fatica e dolore.

Le opere d'arte di Turcato

Allo studio d'arte Beniamino, in via Corradi 10, a Sanremo, esposte le opere di Giulio Turcato. Turcato, che è pittore molto conosciuto e apprezzato, e che ha alle spalle grande esperienza, rimarrà ospite di «Beniamino» per tutto il mese di maggio.

Panorami lunari per Mario Falchi

Mario Falchi, imperiese classe 1950, ha lo studio in via Giacinti 8, a Diano Marina. Dopo un tradizionale, pre valgono paesaggi e figure, è passato a figurativo innovatore, fatto di panorami lunari espressi toni del bianco e del. Nel ha vinto il secondo premio al «Città di Sanremo». Stesso piazzamento al trofeo «Raffaello» di Milano. Le sue opere sono esposte in permanenza alla galleria d'arte «Modigliani» di Milano.

Al centro la Arte '90

Alcune tra le più belle immagini su tela prodotte nell'ultimo decennio: è quanto offre la mostra «Arte '90», che si tiene al centro Ariston, a Sanremo (si trova in Corso Matteotti 232/234). L'orario è il seguente: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20,30, tutti i giorni.

Sandro Rosciani racconta i viaggi

E' possibile visitare in questi giorni, alla galleria d'arte Il Rondò, in piazza Dante, a Oneglia, la mostra di fotografie di viaggio realizzata da Sandro Rosciani. L'iniziativa è organizzata dal Club Amico di Imperia, in collaborazione col «Casana Club», il circolo dei dipendenti della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. L'esposizione vuole essere un tributo a un fondatore del club imperiese, deceduto durante un viaggio in Perù nel 1986.

Come tradizione, torna una delle gare più massacranti e fascinose dell'intero panorama nazionale

Maratona del Faudo, il rito si rinnova

Domenica il via alla 22ª edizione della corsa in salita

IMPERIA. E' [illegible] rito di fascino intenso e di grande fatica, che si ripropone puntuale a ogni albore dell'estate: [illegible] la Maratona al Monte Faudo, una [illegible] massacrante [illegible] quasi [illegible] km in salita, [illegible] livello del mare alla vetta [illegible] 1149 metri, [illegible] valli argentate di ulivi e muretti a [illegible] che, come ha scritto Boine, «chissà da quando, chissà per quanto i nostri padri, pietra su pietra, con le loro mani hanno costruito». Questa non è solo una prova agonistica: [illegible] anche un omaggio a una [illegible] [illegible] più belle e significative dell'imperiese e del Ponente ligure.

La [illegible] edizione si disputa domenica. Partenza alle 9,30, davanti al Comune. Il percorso si snoda [illegible] ali di folla [illegible] incita i podisti e li segue sino al traguardo, per [illegible] festa dello sport e della montagna: valle Caramagna, Passo Bastera, Dolcedo, Bellissimi, S. Brigida, Passo Vena e Monte Faudo. «Un tracciato misto: inizia sull'asfalto e continua sullo sterrato, con bruschi cambi di pendenza e di condizioni climatiche, che lo rendono molto duro e selettivo», dice Sergio Castelli, dirigente dell'Us Maurina-Olio Carli che organizza [illegible] maratona.

Che sia una competizione di assoluto prestigio internazionale, lo dimostra la presenza [illegible] molti stranieri (portoghesi, francesi, svizzeri, jugoslavi, algerini, marocchini) e dei migliori specialisti italiani, affezionati a questa gara sebbene il calendario [illegible] sia fitto di appuntamenti analoghi. Aggiunge Enzo [illegible]glio, presidente della Maurina: «Proprio la validità del Faudo e [illegible] gare simili [illegible] la Bassano-Monte Grappa e la Rimini-S. Marino ha indotto la Fidal a inserirle dal '91 nel campionato nazionale delle [illegible]tagne».

Per il momento, gli iscritti sono un centinaio. Un quarto viene dall'estero. Al via, dopo le ultime adesioni, dovrebbero presentarsi in 150-160. «Speriamo non siano [illegible] più, altrimenti l'eccessivo affollamento creerebbe difficoltà tecniche», osserva Castelli, speaker ufficiale della manifestazione. Aggiunge Luciano Acquarone che, dopo aver trionfato in tre delle prime edizioni, [illegible] diventato direttore di corsa: «Per tanti anni abbiamo auspicato buone condizioni del tempo. Stavolta ci auguriamo invece [illegible] cada [illegible] pioggia: anche il Faudo ne ha bisogno».

Tra i partenti, [illegible] nugolo di campioni. Oltre a Rosolino Damele, assente per motivi di lavoro, il solo forfait di spicco è dello slavo Stanko Okolis. «Di meglio [illegible] [illegible] poteva [illegible]» afferma Acquarone. Sul Faudo si ritroveranno gli amatori impegnati nel 5° test del Faudo (9 km.) e intere famiglie che ne approfittano per una scampagnata.

Stefano Delfino

Domatori della fatica. Dall'album del «Faudo»: qui il vittorioso arrivo di Maurizio Bravin lo scorso anno. Nel riquadro l'imperiese Del Vento, a fianco Anna Garelli

Il favorito è ancora Pilot

Lo sfidano i migliori italiani e una folta pattuglia straniera

[illegible]. [illegible] grande favorito resta il friulano Galdino Pilot, vincitore nell'87 e '88, e recordman [illegible] corsa con I [illegible] 33'28. «E' voglioso di rivincita, dopo la crisi dello scorso anno», garantisce Luci[illegible] Acquarone.

Ma folto è l'elenco degli aspiranti al [illegible]o: al momento, sono almeno una ventina i concorrenti [illegible] le credenziali giuste per salire sul podio. C'è [illegible] pattuglia [illegible] nazionali portoghesi: oltre a Bernardino Silva, terzo classificato nell'89, anche [illegible] fratello Antonio e José Diez. E poi, l'algerino Ali Ouchene e il marocchino Abderain Zitovna, che però [illegible] esordienti in questa manifestazione. E quindi il loro rendimento è un'incognita, come quello dell'ottimo «pistard» Alain Capovani [illegible] Pro Patria.

[illegible] gli italiani, [illegible] sono assolutamente da dimenticare il vincitore della [illegible]a edizione, Maurizio Bravin, e il secondo arrivato, Camillo Campitelli. [illegible] ancora, Bruno Bruera, fresco trionfatore della corsa internazionale in salita Biella-Piedicavallo; gli azzurri [illegible] maratona Alessandro Rastello e Franco Borelli.

Alfiere della pattuglia ligure [illegible] [illegible] [illegible] volta l'imperiese Cosimo [illegible] Vento, il «benzinaio volante», al quale faranno da alfieri Giovanni Rotomondo di Vasia e Graziano Guidi di Torrazza. [s. d.]

SPERANZA VOLANTE

Livio Bellone primattore sulle strade di Garessio

Nuovo successo per il giovane sanremese Livio Bellone (nella foto mentre affronta una [illegible] dando esempio [illegible] stile impeccabile) nel settore velocità. [illegible] pilota del Moto Club Imperia, grande promessa del motociclismo ponentino, ha vinto il Gran premio della classe 125 cc. nella gara nazionale in salita che si è disputata domenica [illegible] a Garessio, in provincia [illegible] Cuneo. Bellone gareggia con la Honda. L'affermazione del sodalizio imperiese [illegible] stata completata dalle piazze d'onore conquistate nell'occasione da Franco Remoto nella [illegible] categoria e [illegible] «solito» Gelsomino Papa nella 125 cc. assoluta. In bella evidenza anche Roberto Marzo (classe [illegible] cc.) e Claudio Piombo (classe bicilindrica), che soltanto per [illegible] soffio [illegible] sono saliti sul podio

Tutti i risultati di una gara contrassegnata da un gesto di grande sportività

Sulla moto c'è un gentleman

Franco Berardi, vincitore dell'«Endurance 1.30», ha ceduto il trofeo a Plando, terzo arrivato Quest'ultimo, dominatore sul Colle di S. Bartolomeo, [illegible] stato retrocesso per [illegible] penalità

IMPERIA. Vince il trofeo riser[illegible] al primo assoluto ma, con un gesto nobile e sportivo che [illegible] far riflettere tanti tifo[illegible] e atleti, lo cede all'avversario che ha dominato la gara finendo però terzo a [illegible] di una banale penalità. E' accaduto sulla pista del Colle S. Bartolomeo, al termine della prima edizione dell'«Endurance 1.30», competizione sperimentale di [illegible] organizzata dal Mc Imperia.

I protagonisti dell'insolita e significativa vicenda sono l'impe[illegible] Franco Berardi, primo nella graduatoria assoluta, e l'albenganese Danilo Plando, vincitore morale. Sul palco delle premiazioni, Berardi ha piacevolmente sorpreso tutti consegnando la bella coppa appena conquistata allo sfortunato rivale. Un gesto raro, sottolineato da un caldo applauso.

Nonostante il carattere sperimentale, al richiamo della gara hanno risposto molti piloti, e anche [illegible] pubblico è accorso nume[illegible] [illegible] bordi della polverosa pista della «Colla». Per le graduatorie di classe, si [illegible] registrato un appassionante confronto tra Mc Sanremo e Mc Imperia.

Questi i vincitori nelle varie categorie. Nella 80 cc., en plein del sodalizio matuziano, che ha piazzato tre piloti (tutti su Tm) ai primi tre posti: Fabio Pavone ha preceduto Luca Peirano e Si[illegible] Ginatta Embriaco. Nella 125, netta supremazia di Berardi (Mc Imperia, su Honda), davanti al compagno Roberto Utzieri e a Walter [illegible] (Mc Gamel). [illegible] 250, [illegible] [illegible] Maurizio De Carli (Ktm) ha messo [illegible] fila Danilo Plando (Serigamma) e Giuliano Modena (Prosport).

I portacolori del Mc Sanremo hanno poi sbaragliato il campo nella 500 con Massimiliano Norberti, Stefano Veglia e Maurizio Irenze (tutti su Ktm) ai primi tre posti. [illegible] categoria quattro tempi (oltre 350 cc e fino a 1300), [illegible] di [illegible] altro matuziano, Paolo Mantovani (Husqvarna), davanti all'imperiese Claudio Gazzano e al «vecchio» Gianfranco Vairo (Mc Albenga). I padroni [illegible] casa si sono r[illegible] nella promozionale, [illegible] Giovanni Vinai (Honda) al primo posto e Franco Calmarini al secondo. Terzo Bruno Passino (Due [illegible]). Infine, nella graduatoria assoluta, alle spalle dello sportivissimo Franco Berardi, sono finiti Maurizio De Carli, Danilo Plando, Giuliano Modena, Fabio Pavone, Massimo Martini, Roberto Utzieri, Walter Bosco, Luca Peirano e Giovanni Vinai.

Il Mc Imperia è impegnato anche nel trial. A Montoggio (Genova), nella seconda prova del campionato regionale organizzata dal Mc Superba, la squadra imperiese [illegible] [illegible] piazzata [illegible] [illegible] [illegible] posto nel trofeo Columbus, grazie [illegible] prestazioni [illegible] Cesare Roberto, Muschietti, Tommy e Gianni Renise. [g. mi.]

[illegible]

L'Europa sulle due ruote

Emilio Osculati, classe 1906, [illegible] anni [illegible] portati, ha avuto il premio per il centauro più anziano; il premio per il più giovane [illegible] andato ex-aequo a Marco Crespi e [illegible] Goso, entrambi tredicenni. In campo femminile la più anziana era Dina Gallo, [illegible] anni; la più giovane Carla Frascara, 21. Sono i dati più curiosi [illegible] 13° Motoraduno internazionale Riviera dei Fiori, organizzato dal Moto Tour Sanremo, che ha visto convergere sulla città dei fiori oltre [illegible] motociclisti di tutta Europa. Una festa con molti premi, che ha voluto sottolineare la «filosofia» del mototurismo: «Vogliamo far capire che gli appassionati non sono necessariamente pericoli pubblici. I veri motociclisti sono quelli che fanno della moto un mezzo per ampliare i loro orizzonti e scoprire le realtà dei luoghi visitati», ha spiegato Carlo Usanna, presidente del Moto Tour Sanremo. [b. m.]

Un montepremi da 250 mila dollari dal 29 luglio al 5 agosto: in campo anche molti «big»

Sanremo, il ritorno del grande tennis

La rinuncia di St-Vincent porta il torneo dell'Atp in Riviera

SANREMO. Si giocherà dal 29 luglio al [illegible] agosto su [illegible] [illegible] (il numero 6, quello centrale dove[illegible]ono in allestimento le tribune, e i numeri 1 e 2), praticamente [illegible] interruzione dalle 10 del mattino a notte inoltrata. Una [illegible] che segna [illegible] ritorno a Sanremo di [illegible] tennis che conta. Non ancora quello «mitico» che attira i Lendl, i Becker o gli Agassi, ma comunque [illegible] tennis di tutto rispetto, che può rappresentare [illegible] primo passo verso appuntamenti di ancor [illegible] prestigio.

Il Circolo Tennis Sanremo ospiterà infatti dal [illegible] luglio prossimo il «Sanremo Open», [illegible] inserito nel calendario Atp Tour 90, al pari dell'Ip Cup di Genova in programma dal 18 al 24 giugno. Un torneo piombato nella Città dei fiori in extremis. Da quattro anni lo organizzava Saint Vincent che, questa volta, ha preferito rivolgere tutti i suoi sforzi al «Memorial Baretti», il suo torneo calcistico estivo, ripudiando [illegible] sport della racchetta.

Così gli organizzatori - il duo Palmieri-Dalla Vida - hanno offerto [illegible] manifestazione [illegible] Sanremo, che ha subito detto sì. Il [illegible] avrà un montepremi di circa 250.000 dollari, poco più di 300 milioni di lire, che lo pone nella seconda fascia dei tornei Atp (nella prima, con un montepremi superiori, ci sono i dieci tornei più prestigiosi del mondo).

I partecipanti? [illegible] distribui[illegible] tra Sanremo e [illegible] buon numero di tornei americani, organizzati nello stesso periodo. Per ora il cartellone di Sanremo non è stato comunicato ma, al[illegible] per restare in campo italiano, sembra certa la presenza di Paolino Canè che avrebbe già deciso di ignorare gli Open Usa pe dedicarsi alla prova italiana. Con lui dovrebbero arrivare anche i vari Camporese e Nargiso.

Tra gli stranieri potrebbe esserci l'argentino Martin Jaite, undicesimo nella classifica mondiale. Jaite sarebbe l'uomo da battere ma, oltre a lui, è probabile u[illegible] nutrita presenza sudamericana: i tennisti dell'America Latina preferiscono giocare sulla terra battuta come a Sanremo piuttosto che sul [illegible]mento che caratterizza i tornei di luglio e agosto negli Stati Uniti. Potrebbero, quindi, orientarsi verso l'appuntamento ligure.

Il Circolo Tennis Sanremo ha [illegible] grossa tradizione alle spalle. I suoi campi hanno anche ospitato, più di trent'anni fa, la Coppa Davis: dal 10 al 12 luglio '59, infatti, proprio qui l'Italia di Pietrangeli, Sirola e Merlo ebbe la meglio sulla Francia per 4-1. L'altro incontro [illegible] Davis disputato a Sanremo, contro la Corea del Sud dal 2 al 4 ottobre '81, fu giocato invece sui campi del Tc Solaro. [b. m.]

Paolino Canè

La Rari ritorna ad [illegible] [illegible] portabandiera del basket del Ponente

Bordighera, in D per restarci

Bestagno: «Basta con gli errori del passato»

BORDIGHERA. «Abbiamo militato a lungo in D. Ora vi torniamo, ma [illegible] stanchi di fare l'altalena, vorremmo rimanerci a lungo». L'apertura di Giuseppe Bestagno, dirigente della Rari Bordighera, conferma alcuni punti e ne anticipa altri. Confer[illegible] che quest'anno, dopo la ri[illegible] dello scorso anno, la squadra azzurra del coach Elio Prato farà la D; anticipa quelle che sono le intenzioni della dirigenza, di operare subito sul mercato del basket locale, tra[illegible] prestiti, per mantenere la categoria acquisita.

«Questa promozione l'abbiamo cercata [illegible]n determinazione e confermiamo già [illegible] [illegible] [illegible] voler fare la D, senza guardare [illegible] passato. Lo scorso anno uscirono problemi [illegible] collaborazione con altre società e tutto naufragò all'ultimo momento. Quest'anno intendiamo andare avanti, eventualmente [illegible]do di avere in prestito qualche giocatore da inserire [illegible] [illegible] intelaiatura già valida».

Per la società la D rappresenta, oltre che [illegible] sforzo economico, anche [illegible] impegno [illegible] gli atleti? Bestagno conferma: «Certo. E' con questo spirito che affronteremo il prossimo anno. Le spese di trasferta, per una società di Bordighera, sono notevolissime. [illegible] aggiungiamo i necessari completamenti dal lato tecnico, il quadro è completo, [illegible] perché spero che le società [illegible] non [illegible] neghino i giocatori utili per un buon torneo: guardare sempre [illegible] proprio orticello, in passato, ha portato a risultati poco soddisfacenti».

Allora per quest'anno l'ipotesi di fusione, provata e non raggiunta lo scorso anno con Imperia, potrebbe andare in porto? «No, proprio l'opposto. Ritengo che questa non sia l'annata giusta, dopo [illegible] fallimento dello scorso anno. Ho notato [illegible] altre società hanno ambizioni personali egoistiche, e con queste prospettive [illegible] partenza [illegible] [illegible] possibile lavorare bene».

Il passato: potevate vincere il girone ligure di Promozione? «Posso dire che le nostre sconfitte son venute a causa di infortuni e squalifiche, come [illegible] pri[illegible] [illegible] [illegible] playoff, tutte dopo Sanremo-Bordighera, incontro sulla carta tranquillo e che invece è [illegible] interpretato con ben altro spirito. Se era possibile vincere [illegible] campionato, invece di risultare promossi come terzi? Sì: Cogoleto e Amatori non avevano nulla più di noi, solo la rosa completa nei match decisivi».

Chiudiamo col futuro, per vedere cosa potrà uscire da [illegible]ghera-Pegli [illegible] domenica (inizio alle 18), ultima di campionato. «Spero [illegible] una amichevole e non come la già [illegible] partita col Sanremo. Sarà una giornata festosa per il basket di Bordighera. [illegible] da lunedì ci metteremo al lavoro». [g. s.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Giugno 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Consumo pro capite annuo di 13 chili contro i 17 della media nazionale

Savona, si mangia poco pesce

In costante flessione il mercato ittico

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

In città diminuisce il consumo di pesce fresco. L'anno scorso al mercato all'ingrosso [illegible] via Pietro Giuria [illegible] stati venduti 9 mila [illegible] 62 quintali, nel [illegible] 9 mila e 300 [illegible] nel 1987 [illegible] era [illegible] quota 9 mila [illegible] 400. Nello [illegible] periodo, il consumo dei surgelati è aumentato di circa il 20 per cento, passando da 2 mila [illegible] quintali a [illegible] mila e 50. I prezzi, le difficoltà nella distribuzione al minuto [illegible] i gusti del pubblico, sono i maggiori indiziati per la crisi del pesce.

Nel giugno del 1988, al mercato all'ingrosso [illegible] via Pietro Giuria, un chilo di acciughe, costava dalle 4 mila 500 alle 10 mila lire; l'anno scorso dalle 6 mila alle [illegible] mila [illegible] mentre quest'anno siamo [illegible] le 7 e le 11 mila lire. Le bughe sono passate dalle [illegible] mila 500 lire del 1988 al- [illegible] 4000 dello [illegible] I naselli dalle 14 alle alle 16 mila lire, i polpi da 9 a 12 mila, le seppie da 7 mila 500 a 9 mila. Nei primi sei mesi di quest'anno, i prezzi, sempre per quanto riguarda l'ingrosso, hanno subito un incremento che oscilla tra l'8 e il 10 per cento.

Ma nella vendita [illegible] minuto, i prezzi hanno fatto registrare impennate [illegible] 20-30 per cento. [illegible] pescheria, le bughe [illegible] «quotate» in media 4 mila lire, le acciughe 14 mila, i pagelli 40 mila, i polpi 18, le triglie 13.

Spiega Giovanni Cona, presidente della cooperativa pescatori «Colombo»: «Il pesce costa caro, soprattutto perché [illegible] gente [illegible] comprare. In genere le massaie chiedono del pe[illegible] è fuori stagione oppure di provenienza estera, tipo il salmone».

Molte qualità di pesce, infatti, hanno prezzi convenienti solo in alcuni periodi dell'anno. Le acciughe, per esempio, sul [illegible]to all'ingrosso si possono trovare a 6 mila [illegible] lire al chilo a gennaio, 7 mila [illegible] a febbraio, 8 mila a marzo, [illegible] mila [illegible] ad aprile, 8 mila [illegible] maggio, 10 mila 500 a giugno, 7 mila a luglio, 10 mila ad agosto, [illegible] mila a settembre, [illegible] mila [illegible] ad ottobre, 6 mila [illegible] novembre [illegible] 10 mila a [illegible]cembre. E anche per gli altri pesci, il mercato subisce analoghe fluttuazioni.

Div[illegible] le «quotazioni» per i pesci che non provengono dal mar Ligure. Fra i più richiesti ci sono: branzini (35 mila lire all'ingrosso e almeno 41 in pescheria), sogliole (rispettivamente [illegible] e [illegible] mila lire), nasello [illegible] o gabilion (12 [illegible] 16 mila) e pe[illegible] spada (18 e 24) ma anche merluzzi, muscoli e vongole.

Sui 9 mila quintali di pesce che vengono venduti annualmente a Savona, il 25 per cento è rappresentato dal pesce azzurro, [illegible] 10 per cento dai molluschi, il 5 per cento dai crostacei e il restante 60 p[illegible] da pesci provenienti dall'Adriatico, dalla Spagna e dalla Francia.

Gran parte del pesce viene acquistato [illegible] ristoranti, e solo a Savona se ne contano almeno 16 specializzati in menù «marinareschi». Ma [illegible] prodotto ittico che viene [illegible] nei ristoranti, dove non c'è l'abitudine a cuci[illegible] il pesce azzurro [illegible] avviene, invece, in altre località, proviene all'80 per cento da altri mari. La forte richiesta dei ristoranti influisce anche sulle statistiche: il consumo pro-capite del [illegible] 13 chili all'anno con[illegible] i 17 della media nazionale, risulterebbe, perciò, [illegible] gran lunga «gonfiato» rispetto alla realtà.

Osserva Giovanni Cona: «Le richieste del mercato, orientate soprattutto verso i pesci "esoti[illegible]", ci spingono fuori dal mar Ligure e finiscono per influire anche sulla quantità e il prezzo del pescato». Questo l'andamento delle vendite negli ultimi due anni: nel gennaio del 1988 al [illegible] all'ingrosso [illegible] stati comprati 485 quintali contro i 575 dell'89, a [illegible] 566 e 544, a ma[illegible] 776 e 756, ad aprile 898 e 537, [illegible] maggio 831 e 794 a giugno 1092 e 1080, a luglio 1162 e 1080, ad agosto 1169 [illegible] 1194, [illegible] settembre 842 e 766, ad ottobre 676 [illegible] a novembre 535 e 629 [illegible] a dicembre 596 e 605. Complessivamente la diminuzione è stata di circa 250 quintali. Ma [illegible] tener conto del pesce surgelato, che rappre[illegible] un ulteriore 30 per cento dell'alimentazione dei savonesi.

Negli ultimi anni, Savona ha assunto sempre più il carattere di [illegible] smistamento del pesce. Non solo è aumentato quello proveniente da fuori [illegible] (che è passato dal 30 al 60 per cento sul totale delle vendite), ma sono cresciuti anche gli acquirenti che [illegible] appartengono alla piazza savonese. [illegible] mattino alle 6,30, all'asta del pesce, che si svolge nei locali del mercato di via Pietro Giuria, partecipano circa [illegible] dettaglianti [illegible] fra questi, solo una ventina rivendono il pesce nel capoluogo. Gli altri provengono dai vicini centri turistici: Albisola, Celle, Varazze, Spotorno, e anche da Genova, [illegible] Ponente [illegible] [illegible] Basso Piemonte, [illegible] particolare Acqui e Alessandria.

Ermanno Branca

ECCO LA [illegible]

In pescheria già pulito e squamato

Secondo gli addetti ai lavori, è la fase di distribuzione, l'anello debole della catena. Le pescherie sono poche, non c'è ricambio e l'Amministrazione comunale non concede facilmente [illegible] licenze. Giovanni Cona, presidente della cooperativa pescatori «Colombo» sostiene: «Manca la vera distribuzione al minuto, quella che un tempo [illegible] affidata agli ambulanti, [illegible] per casa». [illegible] la vecchia «pesc[illegible] con carretto ormai non offre più sufficienti garanzie igieniche, allora occorre [illegible] altri sistemi. Continua Cona: «Si potrebbe affidare la distribuzione a furgoni-frigorifero ambulanti che girando per i quartieri e nell'entroterra, contribuirebbero ad una diffusione più capillare». Per i venditori ambulanti, il maggior ostacolo è rappresentato dalle licenze: il Comune non sembra disposto [illegible] concedere nuove autorizzazioni. Fra gli obiettivi dei produttori ci [illegible] anche i supermercati che, almeno sino a oggi, hanno trascurato il pesce fresco. Solo un supermercato [illegible] Cairo Montenotte, infatti, ha allestito [illegible] banco per la vendi[illegible] dei prodotti ittici di giornata. Ma la novità dei prossimi mesi sarà il pesce fresco «preparato». Spiega Cona: «Molti savonesi [illegible] cucinano il pesce perché si perde troppo tempo a pulirlo. Per incentivare gli acquisti, confezioneremo alcune qualità di pesce fresco in sacchetto, squamato, senza spine e pronto per la cottura».

LA [illegible]

Reti in acque lontane

Sono circa [illegible] le imbarcazioni che compongono la flottiglia [illegible] pesca savonese. La maggior parte (40) è attrezzata per la piccola pe[illegible] (palamito e tremaglio), [illegible] vi è anche un buon numero [illegible] lampare [illegible] pescherecci d'altura. In tutta la provincia, le imprese di pe[illegible] al 31 dicembre 1989 erano 98, appena una in meno del 1988. Rispetto ai due anni precedenti, invece, si è registrato un incremento: nel 1987 c'erano 90 aziende [illegible] nel 1986 solamente 84. Nello stesso periodo, gli addetti [illegible] aumentati del 2,6 per cento. Le imprese savonesi agiscono in prevalenza fuori dal mar Ligure. Circa il 60 per cento del pesce venduto al mercato all'ingrosso [illegible] via Pietro Giuria proviene, infatti, dall'Adriatico (Chioggia) o da acque straniere, in particolare Francia, Spagna, Marocco e Norvegia. Fino a pochi anni fa, invece, il 70 per cento [illegible] pesce venduto a Savona [illegible] [illegible] produzione locale.

Nelle foto l'equipaggio di un motopeschereccio savonese, particolarmente attrezzato, [illegible] si accinge a una battuta [illegible] alto mare e [illegible] banco particolarmente rifornito del mercato ittico di via Pietro Giuria a Savona

VENTIQUATTR'ORE

PIETRA LIGURE
Viaggio [illegible] per Alba [illegible]

Viaggio [illegible] speranza per Alba Romana Piro, [illegible] genovese [illegible] 63 anni da alcuni mesi in coma al reparto rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. Era rimasta vittima di un tragico errore nella sala operatoria del San Biagio Ruffini di Finale. Le fu infatti somministrato [illegible] gas tossico che ha compromesso le funzioni cerebrali. La donna, ex impiegata delle Poste, sarà trasferita in un ospedale austriaco specializzato nel recupero [illegible] persone che hanno subito gravi lesioni cerebrali. SERVIZIO A PAGINA 7

SOLDANO
Esplode caldaia, quattro [illegible]

Quattro ustionati, due dei quali in gravi condizioni, è [illegible] bilancio di un'esplosione avvenuta l'altra [illegible] in [illegible] locale caldaie a Soldano, nell'immediato entroterra di Ventimiglia. Una fiammata ha avvolto il proprietario dell'impianto e i tre operai che lavoravano alla sostituzione di un serbatoio per il gas liquido. Due idraulici sono ricoverati al Centro grandi ustionati [illegible] Sampierdarena: la prognosi è riservata. I feriti sono Ermanno Taggiasco, [illegible] anni, corso Verbone 109, ferroviere in pensione [illegible] ex sindaco [illegible] Soldano (ricoverato in prognosi riservata), Luigi Greco, 37 anni, di Sanremo, stra[illegible] Lacolla [illegible] (guarirà in due mesi), Antonio Lacchetta, 31 [illegible], di Ospedaletti, [illegible] Roma (il più grave) e Massimo Tucci, [illegible] anni, residente a Sanremo, via Galilei 57 (20 giorni).

SAVONA
[illegible] «La Bligny [illegible]

Il senatore Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, ha incontrato ieri a Roma il ministro della Difesa, Martinazzoli, esprimendogli le preoccupazioni dei savonesi per [illegible] minacciata chiusura della caserma Bligny. «Il ministro - dice Ruffino - mi [illegible] assicurato che non è stata [illegible] alcuna decisione e si è detto disponibile a incontrare [illegible] delegazione ristretta di savonesi». Ieri una delegazione di commercianti di Legino si è recata in Comune, ricevuta dall'assessore anziano Brunetti.

[illegible]
Hooligans, ormai è una psicosi

Polizia [illegible] carabinieri sono stati mobilitati l'altro giorno [illegible] Varazze a causa della presenza di un centinaio di tifosi inglesi, di passaggio a Varazze. I sostenitori britannici [illegible] diretti a Genova da dove si dovevano imbarcare in traghetto per raggiungere la Sardegna che ospita la nazionale inglese. L'allarme è scattato dopo la segnalazione di alcuni cittadini che, credendo si trattasse di una possibile squadra [illegible] «hooligans», i famigerati teppisti, hanno avvertito polizia [illegible] carabinieri. E' scattato il piano di emergenza predisposto in tutto [illegible] territorio nazionale, ma si è trattato di un falso allarme in quanto il gruppo di tifosi non ha creato alcun problema di ordine pubblico. Insomma, [illegible] tutti gli inglesi sono hooligans.

[illegible]
Commerciante denunciato per truffa

Un commerciante di Borgo San [illegible] (Cuneo), Renzo Goglino, 40 anni, residente in frazione Beguda 86, è stato denunciato [illegible] piede libero per truffa per aver emesso assegni risultati smarriti. Goglino aveva acquistato con i titoli di credito un orologio d'oro nella gioielleria Silvana di via Brennero. I carabinieri, su segnalazione dell'orefice, che si era accorto tempestivamente della provenienza illegale degli assegni, [illegible] riusciti ad individuare [illegible] presunto truffatore.

ALASSIO
Lancia «impazzita» sfascia tre [illegible]

Per cause non ancora precisate, Dalmazio Todisco, 49 anni, residente [illegible] Alassio in via Giancardi 15, ha perso [illegible] controllo [illegible] propria Lancia Beta ed è andato a sfasciare tre autovetture parcheggiate lungo l'Aurelia, in prossimità [illegible] cimitero.

[illegible] termine dell'impressionante carambola, l'auto del Todisco (rimasto illeso) si è infine capovolta. [illegible] in corso accertamenti da parte dei carabinieri di Alassio.

SPOTORNO
Auto tampona camion: un ferito

Incidente stradale, ieri mattina alle 10,30, sull'autostrada dei Fiori all'altezza di Spotorno, in direzione di Imperia. Un'auto, condotta da Saverio Zarrillo, [illegible] anni, di Genova, ha tamponato un autoarticolato. Per [illegible] il giovane dalle lamiere dell'auto, completamente distrutta, sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco di Savona. Il traffico ha subito notevoli rallentamenti [illegible] la situazione [illegible] è normalizzata nella tarda mattinata.

Il caso Gustini

Genova, domani [illegible] Gigliola al processo [illegible]

GENOVA. La corte d'appello di Genova esaminerà domani mattina il ricorso [illegible] procuratore della Repubblica, Michele Russo, contro il proscioglimento in istruttoria di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, per la morte di Pino Gustini. La vicenda risale [illegible] quattro anni fa, quando l'architetto di Cairo Montenotte, sofferente di diabete, morì nell'ospedale [illegible] Millesimo, stroncato [illegible] una crisi ipoglicemica. Secondo [illegible] magistrato, Gustini, che viveva in casa della Guerinoni, fu accompagnato in ospedale quando ormai le sue condizioni [illegible] molto gra[illegible].

Nei confronti di Gigliola Guerinoni [illegible] del convivente Ettore Geri, scattò così un'inchiesta per omicidio colposo, che nel febbraio scorso è sfociata in un'udienza preliminare davanti al giudice Fiorenza Giorgi. I due sono stati prosciolti con formula ampia.

Savona: petrolio nella vecchia darsena, interviene la Capitaneria

Chi ha inquinato il mare?

E al Malpasso di Finale tracce di schiuma

FINALE L. Primo inquinamento marino della stagione, al Malpasso, fra Varigotti [illegible] Finale Ligure. Ieri mattina molti automobilisti di passaggio hanno segnalato la presenza in mare, a poche decine di metri da riva, di una macchia schiumosa bianca estesa per alcune centi[illegible] di metri.

Sono ora in [illegible] accertamenti da parte della Capitaneria che provvederà a effettuare alcuni prelievi della sostanza. Sarà l'Usl a dire l'ultima parola sulle sostanze segnalate da molte persone.

Ecco le testimonianze. Piero Roveta, di Pietra Ligure, ha visto la macchia poco prima delle 11 [illegible] ieri mattina. Dice: «Uscendo dalla galleria [illegible] Varigotti, in direzione di Savona, si notava subito la lunga [illegible] biancastra a pochi metri da riva. A mio avviso questa forma d'inquinamento interessava un tratto di quasi duecento metri».

Anche Renzo Principi di Ceriale conferma l'avvistamento: «Non è stato possibile stabilire dalla strada da [illegible] era composta q[illegible] sostanza. Sembrava detersivo o schiuma da barba, in molti punti era più densa. C'erano sulla spiaggia alcuni turisti che hanno [illegible] loro volta rilevato il fenomeno».

Anche [illegible] scorso anno a inizio stagione ci furono analoghe segnalazioni lungo le [illegible] del Ponente. L'ipotesi più probabile è che, ad originare l'inquinamento di ieri, sia stata [illegible] nave, in transito al largo, a ripuli[illegible] le stive [illegible] detersivi o comunque prodotti chimici, scaricandoli poi in mare.

Il vento da Sud, presente ieri anche sulla Riviera di Ponente, avrebbe poi sospinto i residui nel piccolo golfo del Malpasso, fra Varigotti e Noli. Un altro episodio d'inquinamento si è verificato ieri mattina poco dopo le 8 a Savona. Spiegano alla Capitaneria: «La segnalazione è arrivata per lo [illegible] a mare che [illegible] trova nel vecchio porto del capoluogo nei pressi dell'Assonautica. Un nostro ufficiale ha provveduto a fare dei prelievi. Il materiale è stato consegnato nel pomeriggio all'Ufficio proviciale di Igiene e profilassi della VII Usl di Savona per un'analisi del liquido rinvenuto».

I due «incidenti» [illegible] la prima conferma che anche quest'anno, alla vigilia della stagione balneare, qualche cosa si è già «rotto», forse solo per il gioco delle correnti marine, nell'equilibrio del mare. Poche settimane fa le coste del Ponente erano state invase [illegible] piccole meduse. Era un segnale positivo, la prova più tangibile della limpidezza del mare [illegible] della mancanza di sostanze inquinanti nell'ecosistema marino.

(a. r.)

L'impresario Giorgio Damonte inquisito al posto del fratello

Scambio di persona: [illegible]

Accusato per errore di irregolarità contabili

SAVONA. E' comparso davanti ai giudici per errore. Giorgio Damonte, 33 anni, abitante a Alassio in via Mascardi 4, [illegible] stato assolto ieri mattina «per non aver commesso [illegible] fatto» da una serie di reati di tipo fiscale, che, secondo [illegible] decreto di citazione in tribunale, l'imputato aveva compiuto in qualità di amministratore unico di un'impresa [illegible] costruzioni, la «Damonte Spa», che ha sede a Cisano sul Neva. Si trattava però di [illegible] errore d'identità commesso, in sede di accertamento, dalla Guardia di finanza.

L'amministratore della [illegible]cietà, nel momento dei controlli, non [illegible] infatti Giorgio Damonte, ma [illegible] fratello Bruno. La vicenda, di cui si [illegible] occupato ieri il tribunale [illegible] Savona, risaliva al 16 novembre dello scorso anno, quando i finanzieri di Albenga effettuarono un controllo negli uffici contabili dell'impresa di [illegible]zioni Damonte Spa.

[illegible] corso dell'ispezione emersero alcune irregolarità di tipo fiscale, riguardanti l'attività della società. La guardia di finanza accertò delle violazioni per la gestione e la compilazione dei libri paga, dei libri contabili e delle documentazioni sulle assemblee della società.

Le infrazioni furono contestate, come prescrive la legge, all'amministratore delegato della società, che in quel momento, secondo la Guardia di finanza, era Giorgio Damonte. «Invece — spiega l'avvocato Enrico [illegible] di Pietra Ligure — sono incorsi in un clamorosa svista. Non si [illegible] accorti di una delibera della società, che qualche tempo prima aveva attribuito la carica di amministratore unico al fratello Mario. C'è stato insomma un errore di identità, del quale poi neppure i giudici si sono accorti».

Infatti, alcune settimane fa, Giorgio Damonte si è visto comminare dal tribunale una sanzione pecuniaria per l'infrazio[illegible] commessa contro la quale ha presentato subito opposizione. Ieri mattina, durante il processo, l'avvocato Nan ha presentato la copia della delibera, che dimostra il passaggio di consegne all'interno della società tra i due fratelli.

[illegible] processo è durato pochi minuti. I giudici non hanno potuto fare altro che prendere atto dell'errore e hanno assolto Giorgio Damonte dall'accusa [illegible] formula ampia, «per non aver commesso il fatto». Gli atti [illegible] procedimento penale [illegible] stati rinviati al giudice per le indagini preliminari, [illegible] cui spetterà [illegible] il compito [illegible] aprire una eventuale nuova inchiesta giudiziaria sulla vicenda. Conclude l'avvocato Enrico Nan: «Sviste di questo tipo sono molto [illegible]. A [illegible] comunque un fatto del genere non era mai accaduto».

[c. v.]

Sono 12 gli istituti di credito che raccolgono risparmi nel capoluogo

La città delle casseforti

Savona, altro cinema diventa banca

SAVONA. Un'altra sala cinematografica [illegible] sacrificata per far posto a [illegible] nuova banca. Entro [illegible] è prevista l'inaugurazione, dopo dieci mesi [illegible] lavori, della [illegible] savonese della Cassa di Risparmio di Torino, ricavata in via dei Vegerio, nei locali dell'ex cinema Ars. E' l'unica a poter disporre di un garage-[illegible] (può ospitare [illegible] trentina di automezzi) e a offrire [illegible] contributo al problema dei parcheggi in pieno centro.

Soltanto in [illegible] dei Vegerio, difatti, si affacciano quattro istituti bancari: le [illegible] Risparmio di Savona, Genova-Imperia e Torino e il Banco di Napoli. Ma nel raggio di qualche centinaio di metri s'incontrano le sedi della Banca del Lavoro, dell'Ambrosiano, del [illegible] Paolo, della Commerciale, del Credito, della Popolare di Novara e del Banco di Roma. E poi, leggermente più decentrato, ecco il Monte dei Paschi di [illegible].

Dodici «sportelli» per una città di poco più di 70 mila abitanti sembrerebbero eccessivi, in realtà più [illegible] circostanza suggerisce alle banche, che di solito i conti preventivi non li sbagliano mai, [illegible] presente a Savona.

Lo ha ribadito la ricerca affidata al Censis [illegible] Camera [illegible] Commercio documentando che Savona [illegible] una città leader, non solo in Liguria, per quanto riguarda il risparmio. Nei mesi scorsi la Carisa, che in provincia, anche se la concorrenza diventa sempre più agguerrita, continua a [illegible] la banca principale, ha reso noto che durante l'anno scorso [illegible] riuscita, come raccolta diretta, a superare il traguardo dei mille miliardi, registrando un incremento dell'8,3% rispetto [illegible] 1988 (l'aumento medio nazionale non è andato oltre il 7%).

Se gli istituti di credito lavorano molto e, nonostante [illegible] ventaglio sempre più ampio di offerte [illegible] più disparati settori economici e loro volte legati [illegible] risparmio, possono fare affidamento su una clientela [illegible] cresciuta, questo significa che riescono a fornire servizi sempre più differenziati.

«Le scelte finanziarie delle famiglie - spiegano alla Carisa - sono influenzate oggi, oltre che dalla [illegible] benessere e dei consumi, anche dallo sviluppo qualitativo della cultura e del maggiore grado di informazione. Nel pubblico sono aumentate le cautele nell'investimento, il bisogno di assicurazione, la propensione alla spesa con il corrispondente [illegible] degli strumenti di pagamento e del credito [illegible]. Nei rapporti con la clientela il quadro nazionale sta presentando sostanziali cambiamenti nella domanda, nell'offerta, nelle condizioni e nel mercato per fronteggiare i quali la competitività [illegible] può essere legata [illegible] dimensione territoriale, ma in modo particolare alla dinamicità e alla qualità [illegible] servizi, all'efficienza produttiva e alla trasparenza delle condizioni».

Sono discorsi che possono valere anche per gli altri «sportelli» presenti a Savona, impegnati a loro volta sul piano della dinamicità soprattutto per l'ormai imminente irrompere delle banche straniere. Ed [illegible] proprio per questa prospettiva che sulle «piazze» migliori, [illegible] è considerata [illegible] di queste, gli istituti [illegible] credito intensificano attività e presenza.

La [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia, ad esempio, sta per inaugurare, ad Albisola Capo, [illegible] nuova succursale ed è a tutti noto che intende rafforzare la [illegible] presenza nel capoluogo attraverso l'individuazione di [illegible] grande sede. Sparirà un'altra sala cinematografica? E' difficile ipotizzarlo, essendo infatti allo studio soluzioni molto diverse.

Ivo Pastorino

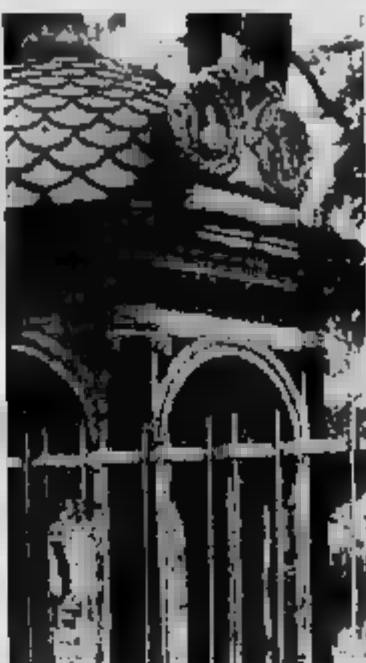
Forzieri in città. La sede della Cassa [illegible] Risparmio di Torino in via dei Vegerio

Iniziativa del Lions Club «Savona Torretta»

Sarà [illegible] splendore il tempietto Boselli

SAVONA. Il Lions Club «Savo[illegible] Torretta» [illegible] restaurare il tempietto Boselli nei giardini di viale Dante Alighieri, al Prolungamento a mare. La notizia [illegible] annunciata dal presidente del club, che ha festeggiato il nono «Charter», come viene chiamato l'anniversario di fondazione.

E' stata una cerimonia in grande stile, all'Hotel Royal di Spotorno. Molti gli ospiti, tra i quali il prefetto Nicola Rasola, il questore Giuseppe Trovato, il colonnello dei carabinieri Nicola D'Angelo, l'ingegnere Giovanni Rigone, direttore internazionale del Multidistretto [illegible] 108 del club.

Il presidente del Lions club «Savona Torretta», il ceramista albissolese Bepi Mazzotti, nel tradizionale discorso di fine anno, ha [illegible] in [illegible]egna le principali iniziative [illegible] il Club ha promosso. Nella migliore tradizione [illegible] Lions, uno dei più antichi club di servizi, ci sono stati consistenti contributi a favore di associazioni ed enti assistenziali della città. [illegible] detto il presidente Mazzotti: «Tra l'altro siamo intervenuti per il completamento dei lavori [illegible] della cassa della Deposizione, importante opera del Brilla, che si [illegible] custodita nella chiesa del Cristo Risorto. Inoltre, abbiamo raccolto fondi per il centro tumori "Bianucci", per la Romania, tramite la Croce [illegible] e donato alla scuola elementare di Valleggia [illegible] fotocopiatrice».

Ma nei programmi [illegible] club «Savona Torretta» c'è un'idea che si ricollega con la tradizione storica [illegible]. I Lions, [illegible] il ricavato delle manifestazioni organizzate nell'89 e nel '90, daranno il via ai lavori [illegible] restauro del tempietto [illegible] Boselli. Contribuiranno all'iniziativa anche le sponsorizzazioni della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e dell'Italgas.

Il celebre tempietto, ricoperto in ceramica policrome dal più famoso artista savonese del Settecento, Giacomo Boselli appunto, si [illegible] ormai da anni all'interno dei giardini [illegible] viale Alighieri. Spiega Bepi Mazzotti: [illegible] condizioni di conservazione del tempietto sono tali da [illegible] chiedere un intervento immediato. Il progetto [illegible] ristrutturazione è stato anche approvato dal Consiglio comunale nella riunione dello scorso 21 marzo». Insomma, [illegible] che incominciare.

Giacomo Boselli è stato il più grande ceramista del periodo «bianco e blu», il più classico. Il tempietto si trovava, inizialmente, nell'antica [illegible] detta [illegible] «borgo», in prossimità dell'attuale piazza Saffi che, sino al secolo scorso, era in pratica la periferia di Savona e dalla quale, successivamente, si sviluppò l'intero quartiere di Villapiana.

Trasferito nei [illegible] Prolungamento a mare durante la fase dello sviluppo urbanistico della città che rischiava di travolgerlo, il tempietto ha subito seri danni sia [illegible] parte delle intemperie sia, soprattutto, da parte dei soliti vandali.

Molte delle originarie tessere del mosaico policromo che lo rivestivano [illegible] state staccate e, [illegible] di recente, quando i giardini sono stati recintati, [illegible] monu[illegible] è stato sottratto alle incursioni notturne dei teppisti.

Paride Pasquino

Il tempietto Boselli recintato

LA «GUIDOBONO» E IL GIORNALE

I ragazzi della II B in visita a La Stampa

Ancora una visita di studenti alla redazione savonese de «La Stampa». L'altro giorno è toccato agli allievi della Seconda B delle medie «Guidobono», accompagnati dall'insegnante di lettere, professoressa Marcella [illegible] Guidobono. I 19 studenti hanno visto come [illegible] l'edizione locale de La Stampa, attraverso il lavoro dei giornalisti. I ragazzi, [illegible] avevano già realizzato uno studio in classe sul mondo dei quotidiani, hanno [illegible] particolare interesse l'uso dei computer nella stesura degli articoli. Nella foto, un momento della visita degli studenti della «Guidobono».

NOTIZIE [illegible]

TRIBUNALE
Il condono fiscale estingue il reato

[illegible] condono [illegible] per errori formali (che [illegible] incidono cioè sulle dichiarazione dei redditi) estingue automaticamente [illegible] reato. E' il principio al quale si sono ispirati ieri [illegible] i giudici del tribunale di [illegible]vona, che hanno assolto [illegible] commercialista [illegible] Albenga, Giovanni Bergallo, 53 anni, abitante in via [illegible] 42. [illegible] professionista era accusato [illegible] aver tenuto il registro dei depositi dei suoi clienti. Un'infrazione per la quale Giovanni Bergallo (difeso dall'avvocato Enrico Nan [illegible] Pietra Ligure) aveva ottenuto il condono fiscale. Per il tribunale di Savona [illegible] è trattato [illegible] primo caso di applicazione del condono in un procedimento penale.

[illegible] GOLF
Denunciato legionario [illegible]

ALBISOLA [illegible] Un legionario francese [illegible] denunciato a piede libero dai carabinieri di Albisola, per [illegible] furto di un'autovettura. Ieri mattina lo straniero [illegible] fermato ad un posto [illegible] blocco sull'Aurelia, mentre si trovava alla guida di una «Golf», risultata rubata a Imperia. Il legionario è stato poi rimpatriato.

DROGA
[illegible] Lucio Saggio [illegible] rinviato

SAVONA. E' stato rinviato a mercoledì prossimo il processo contro Lucio Saggio, 35 anni, abitante a Savona in via Pietro Giuria 3/17. L'uomo deve rispondere dell'accusa di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti. Durante un controllo dei carabinieri fu trovato in possesso di [illegible] grammi di eroina.

EX [illegible]
L'incontro ministro-sindacato

SAVONA. Si [illegible] svolto l'altra [illegible] a Roma, al ministero delle Partecipazioni statali, l'incontro tra i rappresentanti ministeriali e i segretari provinciali [illegible] Fim, Fiom e Uiml, sulla questione Italsider. Sono stati illustrati [illegible] assetto societario che prevede [illegible] mantenimento di una partecipazione al 30 per cento dell'Ilva, attuale proprietaria [illegible] stabilimento, e il piano industriale.

Nell'88 ad Albisola

Ferì l'amico oggi a Savona il processo

SAVONA. Processo [illegible] corte d'assise questa mattina a Savo[illegible]. [illegible] banco degli imputati siederanno Manuela Gregorio, [illegible] Albissola Marina [illegible] Puccio 21/6 e Carmine Perri, 32 anni, Savona via Venezia 11/3. La donna deve rispondere dell'accusa [illegible] omicidio, per aver accoltellato [illegible] convivente, Giovanni Di Micco. L'uomo è invece imputato di favoreggiamento. La vicenda, che sarà rievocata nell'aula di giustizia, risale al 2 gennaio 1988, quando nel [illegible] una lite, Marina Gregorio ferì [illegible] il coltello il convivente. Giovanni Di Micco riportò una grave lesione all'emitorace destro e fu sottoposto a intervento chirurgico dai medici del [illegible] Paolo. Fu ricoverato in ospedale per cinque mesi. Nella vicenda rimase coinvolto anche Carmine Perri, perché, interrogato dalla polizia, cercò di fornire un falso alibi a Manuela Gregorio. [c. v.]

Due anni e quattro mesi a un marittimo di Quiliano accusato di avergli fornito la dose

[illegible] condanna per l'overdose [illegible] Cairo

Giovane fu trovato morto nella cucina del suo alloggio

Roberto Mandarano

SAVONA. Due anni e quattro mesi di reclusione: è la pena che il tribunale ha inflitto a [illegible]tale Barilaro, 32 anni, marittimo, abitante a Quiliano in via Burrè 19. Il giovane era [illegible]to di omicidio colposo (per la morte del tossicodipendente Roberto Mandarano [illegible] Cairo) e di detenzione a fine di spaccio di sostanze stupefacenti.

La vicenda risale al 16 settembre [illegible] anno, quando Mandarano fu stroncato da un'overdose nella cucina della sua abitazione di Cairo. Le indagini dei carabinieri sfociarono, alcuni giorni dopo, nell'arresto di Barilaro. Durante un controllo il giovane fu infatti trovato in possesso [illegible] alcuni grammi [illegible] eroina. [illegible] confronti [illegible] Barilaro scattò l'accusa [illegible] aver ceduto la dose mortale a Mandarano, accusa che Barilaro ha sempre respinto.

Anche ieri durante il processo il marittimo ha professato la sua innocenza: «Quella [illegible] Roberto non [illegible] è venuto a cercare. Non [illegible] siamo assolutamente visti. Può aver acquistato la droga da qualunque persona, certamente non [illegible] me».

E' stata però determinante la testimonianza [illegible] Massimo Tarsio, un [illegible] di Roberto Mandarano. I due avevano trascorso assieme la [illegible] «Avevamo festeggiato un compleanno - ha ricordato -. Poi, attorno alle 22, siamo usciti di casa. Roberto ha accompagnato la suocera al lavoro e dopo [illegible] andato per qualche minuto [illegible] una birreria di Cairo. Quindi [illegible] siamo diretti verso Cadibona. Roberto [illegible] è fermato davanti a una [illegible] è [illegible] dall'auto e si è appartato per qualche minuto. Quando [illegible] tornato stringeva tra i denti della carta stagnola. Non gli ho chiesto nulla anche [illegible] immaginavo che fosse droga».

A cedere la dose di eroina era stato Barilaro? Secondo il pubblico ministero Landolfi non ci sarebbero dubbi. Il magistrato, che ha chiesto la condanna dell'imputato a due anni di reclusione, ha detto: «Ci sono precisi indizi [illegible] colpevolezza». Di di[illegible] avviso l'avvocato difensore, Gabriella Branca: «La testimonianza di Tarsio non è attendibile per le molte contraddizioni. Mandarano non [illegible] mai andato nella [illegible] di Barilaro. [illegible] c'è [illegible] collegamento tra la morte e il mio cliente».

Poi la sentenza dei giudici che ha destato la sorpresa del pubblico ministero e del difensore. Barilaro è stato infatti condan[illegible] anno di reclusione per omicidio colposo e a un [illegible] e quattro mesi per detenzione a fine di spaccio di stupefacenti. Ma per questa seconda accusa Barilaro era già stato giudicato il 22 dicembre dello scorso anno, quando lo [illegible] tribunale lo aveva condannato a un anno e dieci [illegible] [c. v.]

Le nuove costruzioni di regione Burrone, in viale Che Guevara, sarebbero irregolari

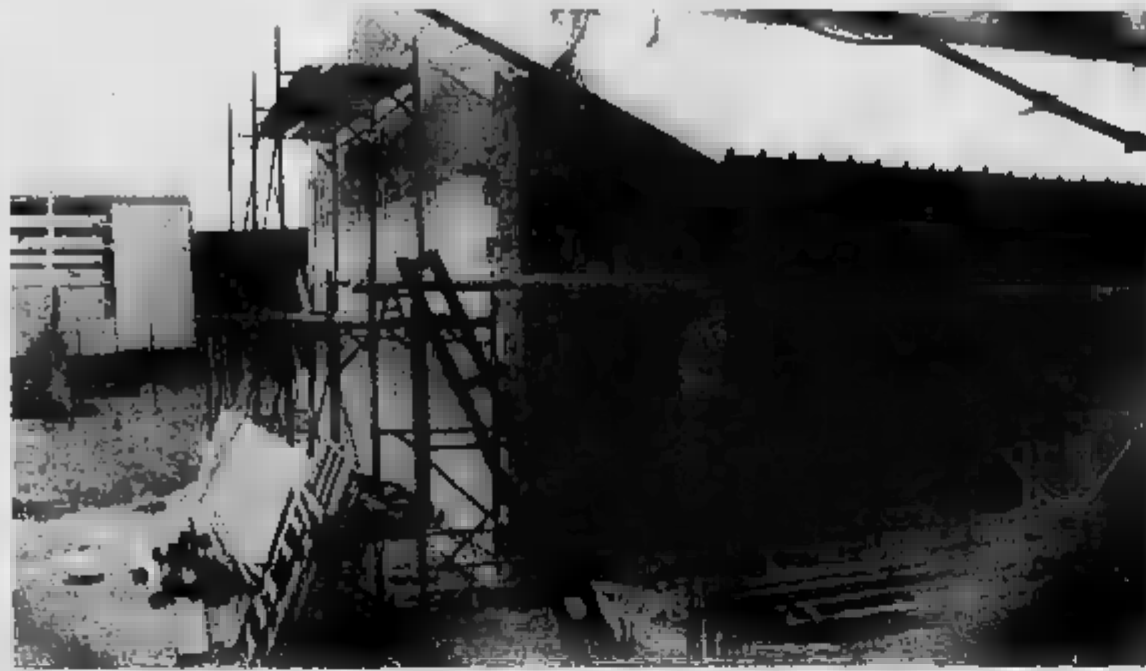
Albenga: bungalow abusivi?

Ordinanza del Comune per bloccare i lavori

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'ordinanza di sospensione dei lavori è stata firmata nei giorni scorsi dal sindaco di Albenga Angelo Viveri nei confronti dei titolari del campeggio «Internazionale» che stavano realizzando una dozzina di bungalow in regione Burrone su viale Che Guevara. La vicenda, che aveva preso l'avvio diversi mesi fa, [illegible] su una serie [illegible] contestazioni urbanistiche abbastanza complicate.

I lavori si [illegible] iniziati quasi un [illegible] fa. I titolari del campeggio avevano smantellato i vecchi bungalow e deciso di metterne dei nuovi. Tra progetto [illegible] esecuzione, però, c'era stata qualche difformità e avevano deciso [illegible] chiedere, ottenendola, la sanatoria prevista dalla legge. [illegible] ulteriori lavori, però, sono stati eseguiti senza i necessari permessi. Con una serie di memorie e contromemorie firmate da un agguerrito pool di avvocati genovesi, però, i titolari hanno dimostrato di essere in regola ma l'ordinanza è egualmente scattata e i lavori si sono fermati.

Non è l'unico [illegible] controverso nel settore dei bungalow. Proprio in questi giorni i vigili urbani [illegible] Albenga stan[illegible] svolgendo una serie di controlli nei campeggi per verificare se siano stati fatti lavori abusivi. Al momento [illegible] sono state rilevate anomalie [illegible] [illegible] sono alcune situazioni che ormai da [illegible] [illegible] sul tappeto senza essere risolte.

Viale Che Guevara. Ecco il camping di Albenga dove sarebbero avvenute le irregolarità edilizie segnalate dal Comune

E' il caso, ad esempio, di due campeggi abusivi realizzati lungo la strada litoranea tra Albenga e Ceriale. Non si tratta di campeggi [illegible] pagamento ma di veri e propri villaggi turistici formati da [illegible] che hanno comprato dei lotti di terreno e vi hanno poi portato roulotte e case mobili. Nel corso degli anni le roulotte si sono trasformate in bungalow e, in qualche caso, in [illegible] e proprie villette. Il tutto senza permessi, concessioni e, soprattutto, servizi.

Ad ogni estate, non appena i «villaggi» si riempiono di gente, i vigili urbani elevano contravvenzioni ma la situazione [illegible] accenna a migliorare. La voglia di una casa al [illegible] [illegible] più forte delle sanzioni amministrative e penali. In più la legge edilizia non specifica più di tanto cosa possa [illegible] considerato «precario» e cosa non lo sia [illegible] così, con le differenti interpretazioni, il dibattito [illegible] avanti ormai da anni.

Un problema, quello dei bungalow, che riguarda soprattutto Albenga e Ceriale. Lo scorso anno un centinaio di persone, quasi tutte milanesi o torinesi, erano [illegible] condannate [illegible] Pretura per aver costruito verande e strutture in cemento attorno alle roulotte [illegible] piccoli lotti di ter[illegible] acquistati all'interno dei campeggi. La maggioranza di loro pensava che, non avendo fatto scavi e cementi armati, [illegible] potessero [illegible] considerate opere fisse. [illegible] stessi titolari dei campeggi, più volte, sono comparsi davanti al Pretore accusati di violazioni edilizie.

«Il fatto è che non c'è una giurisprudenza chiara. In alcune [illegible] i bungalow sono considerati come strutture mobili [illegible] quindi [illegible] necessità di concessioni edilizie, [illegible] altre sono visti come vere e proprie costruzioni. Il punto [illegible] che per riqualif[illegible] i nostri campeggi dob[illegible]mo impiantare dei bungalow, molto richiesti soprattutto dagli stranieri», affermano i titolari dei campeggi [illegible] Ponente.

[illegible] problema che riguarda [illegible] solo i bungalow ma anche i servizi. «Siamo in situazioni assurde. Da [illegible] parte si vuole un turismo più qualificato e si fanno leggi per imporre un maggior numero di servizi igienici, docce e altre cose in base al numero [illegible] turisti che possono campeggiare nelle nostre strutture.

Concludono i campeggiatori: «Dall'altra quando presentiamo le domande per realizzarli dobbiamo aspettare mesi se non an[illegible] per avere le autorizzazioni. E in qualche [illegible] non basta. Nel passato qualcuno di noi è [illegible] denunciato pur avendo i permessi comunali. Lavorare in queste condizioni è veramente difficile», concludono i campeggiatori della zona.

Stefano Pezzini

DALLA [illegible]

ALASSIO
[illegible] L'assessore replica agli albergatori

L'assessore al Turismo, Biagio Stalla, replica alle accuse degli albergatori sugli scarsi contributi pubblici alle manifestazioni estive. Dice Stalla: «Le dichiarazioni rilasciate da Enrico Mantellassi sono inesatte. Un esempio: "Miss Muretto" e il "Concorso per imitatori" sono stati finanziati dal Comune (spesa [illegible] milioni) [illegible] organizzati tramite strutture, [illegible]li [illegible] personale del Comune. Altre manifestazioni, [illegible] "Arena Carneval", hanno avuto in tutte le loro edizioni [illegible] congruo contributo del Comune. La collaborazione con i privati, in passato, è sempre stata positiva».

[illegible]
[illegible] Vale [illegible] il camioncino rubato

Le indagini sull'appropriazione indebita messa a segno denunciata dai responsabili della «Ligure diesel» nei confronti di Bruno Viaggi proseguono. Mentre [illegible] cerca di rintracciare l'uomo che [illegible] sparito con il Magirus Deutz della concessionaria albenganese, intanto, è stato accertato che il valore del camion è più basso di quanto [illegible] brava in un primo momento. L'automezzo, infatti, è piuttosto vecchio e avrebbe un valore inferiore ai [illegible] milioni. Il furto, infine, sarebbe limitato a un solo automezzo.

ALBENGA
[illegible] Ragazza condan[illegible] per furto

Sabrina Massola, 22 anni, abitante ad Alassio, [illegible] stata condannata a [illegible] mesi di reclusione e 150 mila lire [illegible] multa per il furto di un portafoglio contenente 500 mila lire avvenuto due anni fa nell'abitazione di Ernestina Pagani, [illegible] anni, di Alassio. Il pretore di Albenga ha comunque [illegible] i doppi benefici di legge.

[illegible]
[illegible] Il processo delle [illegible] «Lacoste»

Raffaele Civile, originario di Napoli, [illegible] residente ad Albenga, è stato amnistiato dal reato di aver messo in commercio maglie con il marchio contraffatto. L'episodio risale [illegible] [illegible]nno quando i carabinieri avevano scoperto [illegible] magazzino, in regione Vadino, pieno di [illegible] Lacoste. Ieri in pretura civile ha beneficiato dell'amnistia nonostante la ditta francese si fosse costituita parte civile.

[illegible]
[illegible] La firma di [illegible] sul «Muretto»

Giorgio Villa, campione di motonautica e vincitore della Parigi-Dakar, firma questo pomeriggio alle 18 la piastrella da affiggere [illegible] «Muretto» [illegible] Caffè Roma [illegible] Alassio. Villa sarà poi ospite del Panathlon di Alassio, presieduto da Luigi Vavassori, al Circolo nautico. La firma di Villa va ad affiancarsi a quelle di altri celebrati campioni, uomini di lettere, attori, attrici e giornalisti famosi.

Il Comune: «E' [illegible] scelta imposta dalle nuove leggi»

Alassio, acqua più cara

Ora le bollette saranno ancora più pesanti per i rincari decisi dal governo
Aumenti anche ad Albenga: i costi potrebbero addirittura quadruplicare

[illegible] Sino a poco tempo fa la bolletta dell'acqua era considerata un impegno «leggero», rispetto ai costi pesanti del telefono e della luce. Ma ora quella «leggerezza» si sta appesantendo. Gli utenti sono alle prese con importi che - compresa la tassa sul servizio di fognatura - si aggirano sulle [illegible] mila lire trimestrali. «Ma questo [illegible] [illegible] nulla, le bollette rincareranno dal primo giugno quando dovremo applicare per conto del governo le 300 lire a [illegible] cubo», spiegano all'Ufficio acquedotto.

Attualmente la tariffa, per uso domestico, è di 80 lire a metro cubo [illegible] pagarsi comunque sino ad un consumo di 25 metri; la tariffa sale a 705 [illegible] 859 per i successivi 12 [illegible] 13 metri cubi. Oltre i [illegible] metri il [illegible] è di 1020. A tali cifre dovrà quindi [illegible] essere aggiunta la «gabella» delle 300 lire, frutto dell'ultimo rincaro.

Ad Albenga la situazione è forse peggiore. L'Ilce, la società privata che era subentrata circa tre anni fa, ha potuto applicare le tariffe piene [illegible] ora le bollette [illegible] praticamente triplicate, con la prospettiva di quadruplicare. A parte viene calcolato il canone del servizio fognatura il cui computo [illegible] basa sulla fatturazione dell'80 per cento dell'acqua consumata, [illegible] [illegible] una tariffa ridotta. Un esempio: una famiglia che [illegible] [illegible] metri cubi al trimestre dovrà pagare 170 lire per ognuno dei 38 metri cubi (pari all'80 per cento del consumo). Il risultato [illegible] pari [illegible] 6 mila 460 lire che moltiplicato per tre equivale a quasi [illegible] mila lire all'anno. Le famiglie, [illegible] Alassio sono circa 4 mila, il gettito arriverà sugli 80 milioni annui, ovvero un miliardo nel decennio. [r. sr.]

Il CASO

Finale, ruggine nei tubi

L'acqua di Calvisio e Verzi, due frazioni di Finale Ligure, è «colorata e di cattivo gusto». Lo sostengono alcuni cittadini che in queste [illegible] settimane si sono rivolti al Comune per segnalare il disagio. Spiega Giovan Battista Pizzocri: «Non è il primo [illegible] che dai rubinetti [illegible] acqua marrone [illegible] poco invitante. Il fatto è già stato segnalato più volte al Comune. [illegible] mio vicino di [illegible] Angelo Olivieri, si è anche rivolto all'Usl. In questi giorni le cose sono anche peggiorate». Conclude: «Probabilmente nei vecchi tubi c'è della ruggine che arriva sino alle nostre [illegible] In questa stagione il fenomeno si ripete con [illegible] [illegible] frequenza». In Comune a Finale Ligure confermano. Dice infatti il sindaco Pietro Cassullo: «Gli abitanti di Calvisio hanno ragione. Il problema esiste [illegible] dovremo presto porvi rimedio. Va comunque ricordato che gran parte delle zone in questione sono servite da acquedotti privati».

Pericolo di crisi in Comune, ieri il sindaco si è riunito con i consiglieri psi

Finita l'alleanza fra pli e pci?

Albenga: i liberali hanno inviato [illegible] lettera [illegible] Viveri per denunciare una lunga serie di problemi
Non sarebbero stati previsti alcuni lavori pubblici, inseriti nel programma della giunta

ALBENGA. Potrebbe [illegible] [illegible] riunione di giunta che mette la parola «fine» all'alleanza di programma che ormai da 5 anni governa Albenga. A decidere [illegible] divorziare [illegible] tentare ancora una convivenza difficile è il partito liberale. Ieri mattina all'ufficio protocollo del Comune è [illegible] un documento, subito consegnato al sindaco Angelo Viveri. Mittente: segreteria pli, Albenga.

Il contenuto della lunga lettera è una serie di richieste politiche e amministrative. Soprattutto parla [illegible] urbanistica [illegible] lavori pubblici. La lettera esordisce sottolineando la neces[illegible]à di proced[illegible] ad una verifica sul nuovo Piano regolatore generale in corso di redazione. I liberali vogliono sapere se so[illegible] stati recepiti alcuni punti del programma concordato lo scorso anno.

In particolare l'assessore Giovanni Zunino, il segretario politico Maggiorina Pellegrini e il direttivo liberale ricordano al sindaco e agli alleati di giunta alcune delle opere inserite nel programma. Il ponte sul Centa che collegherebbe [illegible] Mameli [illegible] regione San Calocero, ad esempio. «Un modo per evitare fenomeni speculativi in via Genova dopo che [illegible] stata ipotizzata l'idea di allargarla radendo al suolo alcune case», spiega un esponente liberale che preferisce mantenere l'anonimato.

I protagonisti. Gli assessori pli Maggiorina Pellegrini e Giovanni Zunino

[illegible] poi altre strade da inserire nel Piano e realizzare: via Leonardo da Vinci modificata, viale Olimpia da allungare sino al casello autostradale, l'Aurelia bis, la costruzione [illegible] un parcheggio per camion e mezzi pesanti, l'ampliamento del ponte sul Centa della vecchia Aurelia.

E i lavori di completamento della passeggiata a mare all'altezza del camping «Dei Fiori» che, per permettere la realizzazione del lungomare, dovrebbe essere espropriato di una parte di terreno.

In più la riunione dovrebbe servire anche [illegible] chiarire alcune vicende contestate. La prima riguarda gli oneri di urbanizzazione della [illegible] di espansione produttiva, [illegible] seconda la con[illegible] dell'autorizzazione ad un chiosco durante i lavori di sistemazione [illegible] nuova piazza realizzata [illegible] Pontelungo.

I liberali, inoltre, chiedono che vengano rispettate le autonomie dei singoli assessorati. Il sindaco, insomma, non dovrebbe interessarsi più di tanto della delega ai lavori pubblici. Il pli, pur non «uscendo» allo scoperto, ha fatto sapere di essere intenzionato ad uscire dalla maggioranza se non verranno dati chiarimenti. Forse per que[illegible] ieri mattina [illegible] sindaco Angelo Viveri si è chiuso nel suo ufficio con alcuni esponenti socialisti. [s. p.]

Sempre più moderne attrezzature per gli incidenti [illegible] [illegible] il problema dei volontari

Sono in arrivo tre super ambulanze

Alla Croce bianca di Spotorno e Finale e alla Cri di Pietra

SPOTORNO. Tre furgoni-ambulanza, particolarmente attrezzati per il socco[illegible] traumatologico, nel giro di un mese [illegible] in dotazione della Croce Bianca di Spotorno e Finale Ligure e della Croce Rossa di Pietra Ligure.

Si tratta [illegible] automezzi acquistati con donazioni, ma soprattutto con l'impegno delle pubbliche assistenze, sempre determinanti nelle operazioni di pronto intervento lungo le strade della Riviera.

Domenica mattina a Spotorno, (ore 10,30 in piazza della Vittoria) sarà presentato il nuovo automezzo, un Fiat Ducato «combinato», allestito appositamente dalla ditta Mariani di Pistoia.

Spiega Antonio Ciardella, vice responsabile dei servizi della Croce Bianca spotornese: «L'automezzo che entra in servizio è attrezzato particolarmente per [illegible] soccorso traumatologico e interventi di protezione civile. Al fine di affrontare ogni evenienza, sull'autolettiga [illegible] state collocate attrezzature d'avanguardia».

Sul Fiat Ducato ci saranno fra l'altro: [illegible] barella «a toboga», completa di imbragatura [illegible]r il recupero con elicottero [illegible] dotata di [illegible] di galleggiamento; uno speciale perno (il Ked) che [illegible] di [illegible] persone rimaste intrappolate in veicoli, edifici [illegible] in altre punti di difficile accesso; [illegible] materassino «a depressione» che consente il trasporto, [illegible] rischi, di pazienti politraumatizzati.

Conclude Ciardella: «Una novità [illegible] costituita dal fatto che una nutrita dotazione di altri attrezzi, imbragature [illegible] corde, è stata installata in [illegible] apposito alloggiamento, accessibile dall'esterno, per non sottrarre spazio alla barella e ai militi. Nella parte posteriore è stato installato [illegible] faro di ricerca, munito di un cavo lungo 50 metri. Unitamente al centro mobile di rianimazione, la [illegible] ambulanza, [illegible] le sue dotazioni, costituisce un'unità di intervento estremamente moderna e funzionale per ogni tipo di incidente».

Anche alla Croce Bianca di Finale Ligure è in arrivo un furgo[illegible] Fiat-Ducato. Dicono alla pubblica [illegible]a: «Entro luglio inaugureremo il nuovo mezzo, particolarmente attrezzato per gli interventi [illegible] pronto [illegible] Abbiamo anche in arrivo un'autoambulanza per servizi [illegible]li». Nel dicembre scorso, la Cro[illegible] Verde di Finalborgo ha [illegible]giunto [illegible] nuovo mezzo, un'autoambulanza Mercedes, al suo parco macchine.

Proprio ieri il sottocomitato della Croce Rossa di Pietra Ligure ha ritirato [illegible] Genova il furgone Ducato che domenica 17 sarà inaugurato ed entrerà ufficialmente in servizio. Anche in questo [illegible] il [illegible] è stato acquistato con donazioni e soprattutto con il lavoro e le idee dei militi.

La Cri di Pietra Ligure, da domani e sino all'8 luglio, ha promosso [illegible]'iniziativa abbinata ai Mondiali di calcio. In piazza XX Settembre sarà installato uno schermo gigante per la visione delle partite.

Dicono alla Cri: «La nostra è un'operazione per richiamare l'attenzione sui problemi sociali quotidiani e non tanto un modo per raccogliere fondi».

La Croce Bianca di Borghetto S.Spirito non ha grossi problemi per il parco macchine, rinnovato negli ultimi anni, ma per [illegible] volontariato, un problema comune a tutte le pubbliche assistenze. Dice Luciano Calcagno, direttore dei servizi: «Questa sera avremo l'assemblea, chiamata [illegible] discutere [illegible] bilancio. Il problema resta sempre quello dei militi, che in certi periodi dell'anno non sono sufficienti». [a. r.]

I residenti divisi in due fazioni, vincono i fautori del provvedimento

Com'è bello il senso unico

Alassio: via Michelangelo torna all'antico

ALASSIO. Via Michelangelo è la strada che dal sottopassaggio della stazione ferroviaria porta ai campi di tennis, a parco San Rocco e al cimitero. Negli ultimi vent'anni ha avuto un destino travagliato: dapprima a circolazione normale (tutti e due i sensi), quindi [illegible] unico dal cimitero verso la stazione, poi è stata riaperta al traffico [illegible] due sensi, infine sarà probabilmente di nuovo [illegible] [illegible] [illegible] da ponente a levante.

Tutte queste vicissitudini so[illegible] dovute alle iniziative che i cittadini della zona hanno intrapreso nei confronti del Comune. Ci sono, in altre parole, due «partiti» che [illegible] fronteggiano a suon di petizioni e raccolta di firme. Infatti il partito che preferiva il doppio sen[illegible] pare sia stato [illegible] sconfitto da coloro che preferiscono il senso unico. Quest'ultima posizione è dettata non solo dalle limitate dimensione della strada ma anche dalla speranza di poter [illegible] parcheggiare sotto casa un maggior numero di macchine.

Via Michelangelo svolge anche [illegible] funzione di smaltimento del traffico urbano da ponente a levante quando l'Aurelia, in corrispondenza di via Leonardo [illegible] Vinci, risulta intasata. Svoltando [illegible] monte, all'altezza di via Diaz, si può infatti raggiungere la stazione ferroviaria percorrendo la strada che con andamento [illegible] passa fra il verde del tennis e [illegible] parco San Rocco ed una serie [illegible] villette [illegible] di nuovi condomini.

Ma la «telenovela» [illegible] senso unico in via Michelangelo non è detto che sia terminata. [illegible] senso [illegible] ripristinato potrebbe du[illegible] solo il periodo [illegible] alta stagione balneare, per essere poi mutato in senso doppio alla ripresa delle scuole (in via Michelangelo ha sede l'istituto per geometri Alma Mater).

Intanto i vigili urbani alassini [illegible] tirando [illegible] somme del primo mese di effettivo funzionamento dell'estensione dell'isola pedonale (voluta dall'assessore Carlo Bottiroli) alla passeggiata Cadorna (la passeggiata di levante fra l'hotel Eden e il Grand Hotel Diana).

Si tratta di un consuntivo sostanzialmente positivo, che ha «assorbito» [illegible] superato le prime proteste (che stranamente giun[illegible] [illegible] qualche albergo). Per lo scarico e [illegible] carico delle merci, la passeggiata rimane comunque aperta dalle 7 alle 10,30 [illegible] mattino. Ma la situazione [illegible] sempre più precaria. Già in questi giorni, nelle [illegible] di punta, l'attraversamento del centro cittadino da Laigueglia verso Albenga, richiede anche venti o trenta minuti. Grazie al senso unico verso ponente di via Dante il traffico scorre, in direzione di Laigueglia, più spedito.

[illegible]

Per la manifestazione dei piemontesi nell'area di Pianrocchetta

Acna, ritorna la tensione

Ieri Cengio quasi in stato d'assedio

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri mattina [illegible] Val Bormida ligure-piemontese è stata [illegible]mente in stato di assedio. Un massiccio schieramento [illegible] [illegible]binieri [illegible] polizia ha controllato [illegible] [illegible] di confine tra le province di Cuneo e Savona, nell'area di Pianrocchetta. Obiettivo impedire contatti tra i manifestanti piemontesi, mobilitati dall'associazione «Rinascita», in tutto un pullman e una ventina di auto, con i dipendenti dell'Acna. I manifestanti sono scesi nella zona antistante la discarica di Pianrocchetta, per la quale ieri [illegible] Ceva si è celebrata la terza udienza del processo a carico di alcuni dirigenti la fabbrica. Poi [illegible] delegazione è scesa sul greto del fiume, mentre tecnici dell'[illegible] Usl di Carcare provvedevano a fare campionamenti [illegible] scarico della fabbrica.

Non vi sono stati disordini ma la tensione resta molto alta a Cengio, dove si è tenuta [illegible] assemblea aperta al mattino con la partecipazione del presidente della Provincia Gianluigi Pesenti e delle segreterie dei chimici. Si vuole impedire a Cengio il crearsi di una situazione di contrasto come nell'estate degli ultimi due anni, si chiedono al Governo e al ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo iniziative tempestive per risolvere i problemi ancora aperti, prima di tutto l'ubicazione del Re-Sol. E' questa la linea scaturita dall'assemblea presieduta da Pesenti, che ha intenzione di varare subito una mobilitazione per il ca[illegible] Acna.

Spiega Pesenti: «Convocherò immediatamente il comitato creato a febbraio per esaminare [illegible] problema del Re-Sol. Regione Liguria e Ruffolo sono impegnati a trovare soluzioni entro la fine del mese. I tempi sono ridotti e [illegible] possiamo assistere inerti al nuovo aumento della tensione per l'immobilismo che si è registrato sulla questione. Decisioni rapide [illegible] convincenti: questo è quello [illegible] cui ha bisogno la Val Bormida. [illegible] risposta a problemi aperti da anni, che continuano a trascinarsi nel tempo. Un esempio: il piano [illegible] risanamento. Il ministro dell'Ambiente lo ha promesso più volte, finora è [illegible] una proposta mai concretizzata, anche per questo la situazione nelle due vallate del Bormida conti[illegible]a a [illegible] lacerata da contrasti e contrapposizioni su cui pesa l'inerzia di quanti hanno [illegible] dovere di assumere decisi[illegible].

Il problema del Re-Sol è centrale anche per il sindacato. Aggiunge Giancarlo Battaglino, segretario provinciale della Uil: «Siamo stati in Germania [illegible] visionare un impianto simile, [illegible] ditta Lurgi che ha ottenuto l'appalto ha fornito [illegible] nuovi e rassicuranti sulle sue emissioni, che [illegible] nettamente con quelli che gli ambientalisti continuano a produrre. Questi dati costituiscono una novità che deve essere valutata anche dal Ministero: chiederemo subito un confronto con Ruffolo e i suoi tecnici, il Re-Sol è compatibile con la Val Bormida, [illegible] ci [illegible] motivi per [illegible] costruirlo in questa zona».

Il sindacato si confronta domani [illegible] questo argomento con la dirigenza Acna. Spiega Pino Cengiu: «Obiettivi: un accordo un in tempi ridotti sul Re-Sol e garanzie sul futuro della fabbrica». A livello istituzionale, dopo un confronto con Ruffolo, si ha l'impressione che [illegible] sarà una forte pressione per ridiscutere la mozione del [illegible] gennaio scorso in Parlamento, in modo che venga autorizzata la possibilità di ubicare l'impianto in Val Bormida. Da parte sua l'Acna ha fatto affiggere ieri un manifesto nel quale contesta l'affermazione che il «Re-Sol sia un inceneritore», mentre [illegible] come «rappresenti la soluzione a problemi aperti da anni».

La soluzione del caso Acna sembra ormai obbligata: dipende dall'autorizzazione a [illegible]struire l'impianto di produzione di Sodio-Solfato in Valle Bormida.

Enrico Marchisio

A Cengio di nuovo [illegible] e polizia per tenere sotto controllo la riunione degli ecologisti e degli operai Acna. Nella foto una delle tante manifestazioni della primavera-estate '[illegible]. In alto il presidente [illegible] Provincia Pierluigi Pesenti

Esiste un mercato dell'affitto

In Val Bormida si [illegible]

[illegible] M. Il mercato immobiliare in Val Bormida non sembra seguire le linee di quello della vicina Riviera. Da anni è possibile [illegible] [illegible] Cairo, come negli altri centri della Val Bormida, appartamenti liberi da affittare. Le vendite, invece, sono in calo, malgrado i prezzi siano stabilizzati da tempo su quotazioni più che ragionevoli. E' una situazio[illegible] che risente del clima di crisi, o quanto meno di difficoltà, che molte aziende del comprensorio [illegible] vivendo in questo periodo.

La conferma da uno degli operatori del settore, Andrea Garbero, che gestisce un'agenzia immobiliare in piazza della Vittoria: «Mancano [illegible] prospettive e la fiducia nel futuro. Segnali di ripresa del mercato [illegible] sono, ma l'incertezza sulla tenuta [illegible] fabbriche valbormidesi e [illegible] conseguenze della dichiarazione di [illegible] ad alto rischio ambientale si fanno sentire in modo accentuato. Per questo, malgrado l'offerta a prezzi [illegible] e [illegible]nienti, di appartamenti nuovi [illegible] con pochi anni di utilizzo, c'è diffidenza nei confronti di [illegible] decisione, quella dell'acquisto di [illegible] casa, che se [illegible] un lato stabilizza la scelta del domicilio in prossimità del lavoro, dall'altro impegna in modo decisivo economie e risparmi di una famiglia con mutui pluriennali».

E così restano invenduti molti alloggi [illegible] [illegible] costruzione, mentre ne risente il settore delle costruzioni, con sempre [illegible] impresari decisi a investire capitali nell'edilizia e una diminu[illegible] marcata dei posti di lavoro. Dopo l'esplosione del caso Acna, la tendenza a vivere una situazione che si considera provvisoria [illegible] [illegible] [illegible] i prezzi del nuovo, solo a Cairo [illegible] Carcare, sono quelli [illegible] riescono a spuntare cifre app[illegible] ragionevoli, rispetto alla media nazionale. Con 100 milioni [illegible] possibile acquistare appartamenti nuovi di 100-120 metri quadrati, e in zone residenziali.

Non più di 60-70 milioni, invece, per un appartamento in prossimità del [illegible] [illegible] 8-10 anni di vita e rifiniture molto curate. Ancora inferiori i prezzi nei centri storici: se per un negozio di spuntano facilmente i [illegible] milioni in [illegible] Roma [illegible] Cairo, gli appartamenti da restaurare si trovano già a partire [illegible] 25-30 milioni. In questo caso è da preventivare una spesa quasi doppia per i necessari lavori di modifica e restauro.

La stessa situazione per le [illegible]se in affitto: [illegible] più di 300-[illegible] lire sono richieste per le locazioni [illegible] appartamenti nuovi. Sensibilmente inferiori gli affitti per le abitazioni che hanno 10-15 anni, per tutti e due i casi la possibilità di reperire facilmente alloggi da affittare. Non a caso negli ultimi anni si è accentuata la tendenza [illegible] giovani che vengono ad abitare da Savona in Val Bormida, dove [illegible] possibile trovare [illegible] in affitto a prezzi ancora abbordabili. **[e. m.]**

DALLA**VALLE**

[illegible] M.
[illegible] locale mostra a Genova

[illegible] Grifl di Rocchetta di Cairo [illegible] uno degli editori invitati alla «Rassegna dei libri editi nell'89» che iniziata ieri, durerà fino al 16 giugno presso la biblioteca Franzoniana di Geno[illegible]. Lorenzo Chiarlone, animatore e fondatore di questa associazione, terrà una relazione.

CAIRO M.
Ferito battitore della Bormidese

Franco Navoni, 18 anni, battitore della Bormidese che disputa il campionato di serie B di pallone elastico dovrà stare fermo per 10 giorni. Caduto in [illegible]amento, si [illegible] provocato una distorsione alla mano sinistra.

CAIRO M.
Molte persone punte da zecche

Come ogni anno nella stagione estiva si presenta puntualmente in Val Bormida il fenomeno delle zecche. Molte persone sono state punte dall'insetto, sono state costrette a ricorrere alle cure dei sanitari del pronto soccorso.

GALLERIE**&MOSTRE**

Savona, «Il Brandale» ospita tre [illegible]

Tre mostre saranno contemporaneamente inaugurate, sabato alle 18, [illegible] «Brandale». Sono le personali di Michela Vianello di Verona, Lorena Olivieri di Lecco e Giorgio Biffi di Milano. Potranno essere visitate tutti i giorni feriali dalle 17,30 alle 19,30 (lunedì escluso).

«Paesaggi di vetro» alla Dedalo di Savona

Sabato, alle 18, alla galleria d'arte «Dedalo» di piazzetta Vescovado, s'inaugurerà la personale di Claudio Carrieri. La mostra è dedicata al tema «Paesaggi di vetro».

Alassio, la personale del torinese Fissore

Daniele Fissore è un artista giovane, di Torino, che dedica quasi tute le sue opere al tema dei prati e della natura. Ha aperto una personale alla galleria d'arte Sangiorgi [illegible] Alassio, che può essere visitata dalle 16 alle 20 di ogni giorno, lunedì escluso, sino al 1° luglio.

Il pittore [illegible] [illegible] [illegible] Milano

Enrico Andreoli, pittore di Varazze, espone in questi giorni, in una collettiva, allestita al Teatro Filodrammatici in piazza La Scala [illegible] Milano. Andreoli ha già al suo attivo numerose personali in Italia e all'estero. Nelle sue tele visioni e sogni dell'artista.

Andora, un'antologica [illegible] Marco Viggi

Alla galleria d'arte «Cromantica» di Ceriale s'inaugurerà sabato, alle ore 21, la personale antologica del pittore Marco Viggi, bolognese ma che vive e lavora a Milano. Potrà essere visitata sino a fine mese dalle ore 17 alle 20, esclusi mercoledì e domenica.

Pittori estemporanei [illegible] Borgio Vere[illegible]

Estemporanea, per pittori dilettanti, da domani a domenica, nel centro storico di Borgio Verezzi. Il tema è «Immagini di vita agricola e di bellezze ambientali di Borgio». Domenica pomeriggio avverrà l'esposizio[illegible] delle opere [illegible] piazza Commercio

I dipinti di N[illegible] da Valente a Finale

Carlo Nangeroni, 68 anni, pittore ha in corso una personale da «Valente-Artecontempora[illegible]» in via Barrili a Finale.

Altare: due consiglieri hanno lasciato [illegible] maggioranza di sinistra

Ultimi incontri [illegible]

A Cairo e Carcare gli accordi sono più vicini

CAIRO M. Gli esponenti dc della Val Bormida vogliono arrivare al più presto [illegible] una soluzione dei problemi ancora aperti nella composizione delle nuove giunte a Cairo e Carcare.

Per Cairo [illegible] favorevoli alla riconferma del centro sinistra, per Carcare [illegible] escl[illegible] in linea di principio la possibilità di un accordo con i comunisti per permettere la governabilità del Comune. Le decisioni sono state [illegible] martedì sera, dopo [illegible] riunione che ha raccolto i massimi dirigenti politici e gli amministratori dell'entroterra.

Si tratta di novità in grado di accelerare le trattative in [illegible] in quanto la dc prenderà in pri[illegible] persona l'iniziativa [illegible] confrontarsi con [illegible] altre forze politiche. Nel caso di Carcare ci [illegible] trova di fronte a [illegible] decisione che potrebbe avere riflessi anche sulle trattative [illegible] [illegible] a Savona, per i suoi contenuti politici del tutto originali e per l'impatto con equilibri [illegible]strativi consolidati da anni. Spiega Pierluigi Novello, responsabile di zona dello scudo crociato: «A Cairo non ci sono dubbi; c'è un programma da portare avanti, [illegible] serie di iniziative sulle quali tra i partiti della precedente [illegible] esiste grande identità di vedute. Dalle urne è venuto un segnale chiaro. Chiediamo solo l'applicazione degli accordi del 1988, che prevedono per Cairo un sind[illegible] dc in questa legislatura».

Resta in questo caso da valutare l'atteggiamento del psi, che finora non ha preso posizione in merito: lo farà [illegible] ma pare difficile che Osvaldo Chebello accetti di non fare più il sindaco dopo il successo elettorale che ha colto nelle recenti votazioni. Più preoccupante per il psi la posizione democristiana su Carcare. Aggiunge Novello: «Non siamo contro le linee nazionali del partito, abbiamo preso atto che esiste una situazione anomala, per l'equilibrio delle forze in campo. Per questo, piuttosto che costringere la popolazione [illegible] [illegible] volta a andare alle urne, se ci fosse un accordo di programma [illegible] il pci, noi saremmo disponibili a una collaborazione».

Le modalità della stessa sono da definire: non si [illegible]ò escludere in linea di principio una giun[illegible] organica dc-pci, ma l'ipotesi più praticabile resta quella di una sostegno [illegible] a una giunta monocolore comunista.

Per la giunta ancora [illegible] [illegible] di formazione, che si ritenevano comunque in dirittura d'arrivo, da segnalare una che è già in difficoltà: ad Altare Roberto Reballa e Sergio Rossi, eletti consiglieri nelle file della maggioranza, hanno già preso le distanze dall'amministrazione retta dalla [illegible] Olga Beltrame, formando un gruppo autonomo in consiglio. **[e. m.]**

Tornano i problemi della sicurezza in acqua: dai sub improvvisati ai bagnanti imprudenti

Mare, troppi i pericoli in agguato

Guardia costiera in allarme: pronti motovedette e aerei

Un sommozzatore mentre si prepara all'immersione: mare non vuol dire solo divertimento. Il sub nella foto è impegnato [illegible] posa [illegible] tubazioni [illegible] fondali di Bordighera

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Bagnanti sfrenati, subacquei improvvisati, velisti imprudenti, diportisti a rischio. E' l'altro volto dell'estate al mare, quello dei pericoli e dei salvataggi. Nella sc[illegible] stagione, la Capitaneria di porto di Sanremo ha rilevato 56 contravvenzioni, nelle acque tra Arma di Taggia [illegible] Ospedaletti. Altri 43 [illegible] sono finiti sul tavolo del giudice.

Quest'anno, i controlli delle motovedette [illegible] ancora più serrati, ma le situazioni di irregolarità restano un fenome[illegible] di larga diffusione. Il risultato è un interminabile elenco di tragedie sfiorate.

Sono in molti gli intrepidi appassionati [illegible] ogni estate si trovano, senza saperlo, sulla [illegible] [illegible] panfili [illegible] viaggiano tra Montecarlo e Sanremo. [illegible] traiettoria molto comune passa a circa 350 metri dal litorale di Capo Nero: basta uscire di poco d[illegible] limite delle boe che segnano la zona di sicurezza riservata [illegible] bagnanti, per trovarsi faccia a faccia con un bolide di t[illegible] metri.

Proprio in qu[illegible] zone, [illegible] delle più [illegible] da yacht e motoscafi, l'anno scorso fu travolto un nuotatore che rimase gravemente ferito.

Nella mappa [illegible]ei punti «caldi», per gli incidenti in mare, sono segnati anche Capo Verde [illegible] [illegible] punta [illegible] Mortola, dove i fondali particolarmente profondi consentono alle imbarcazioni di avvicinarsi molto alla riva. E proprio la violazione delle acque proibite agli scafi (entro i 300 metri dalla spiaggia) è una [illegible] contravvenzioni più comuni e pericolose, nella nostra zona. La multa è di 700 mila lire.

Ma il pericolo non viene solo dalle barche. [illegible] dossier delle imprudenze è molto ricco e vario: ogni anno si arricchisce di nuovi casi-limite. Il record del rischio per il 1989 era stato segnato da un papà con due bambini, entrati in mare senza salvagente, [illegible] bordo di un piccolo canotto acquistato al supermercato. Una motovedetta lo [illegible] intercettato a quasi due miglia dalla costa, [illegible] remava per avviarsi ancora più al largo. Proprio i «navigatori solitari» dell'ultim'ora sono la spina nel fianco di bagnini e guardia costiera.

Anche il capitolo «sub» è denso di situazioni di allarme, oltre che di tentativi di depredare i fondali ricchi di reperti archeologici. L'organico della Capitaneria di porto non basta ad assicurare una [illegible] ottimale. Ma ogni [illegible] le due motovedette, ormeggiate nel porto di Sanremo, sono in prima linea sul fronte della balneazione.

Quali sono le [illegible] vietate agli appassionati delle immersioni? Gli esperti rispond[illegible] che la fascia dei fondali chiusi ai subacquei si va rapidamente estendendo. Fino [illegible] pochi mesi fa l'in[illegible] archeologico si limitava alle acque [illegible] Capo Mortola. Ma ora, [illegible] [illegible] serie [illegible] studi sulle antiche mappature apre la strada a nuove scoperte.

Anche per i sub, una pianta dei rischi. Al primo posto, la baia di Santo Stefano: [illegible] chia[illegible] il «paradiso» [illegible] subacquei. E' uno strapiombo che precipita sul fondo e si offre agli esploratori delle profondità come [illegible] raro esempio di habitat ancora integro. Ma le forti correnti si trasformano spesso in trappole mortali. Dalle imbarcazioni di salvataggio, un solo consiglio: rispettare scrupolosamente le ordinanze [illegible] balneazione e, in caso di emergenza avvisare anche le Capitanerie di porto, ai numeri telefonici [illegible] (Sanremo) [illegible] 666333 (Imperia).

Michele Polcino

SANREMO

Questo il primo intervento

Alexiei Gamanets, 21 anni, di Sanremo: un giovane appassionato di esplorazioni sottomarine. L'altro giorno è stato al centro di un falso allarme che ha mobilitato Marina, Polizia [illegible] Croce Rossa. Sceso sui fondali di Capo Verde, è scomparso per alcuni lunghi minuti. Un suo amico, che lo aspettava sulla barca ha chiesto subito aiuto. Per fortuna, nessun incidente. Il sub è riaffiorato incolume [illegible] pochi metri dalla motovedetta. Cosa sarebbe accaduto, in caso di problemi di pressione: di embolia? I soccorritori avrebbero avuto l'alternativa di trasportare la vittima a Nizza o Genova. In provincia di Imperia non sono infatti disponibili camere iperbariche. Una carenza che pesa [illegible] anni [illegible] [illegible] minaccia sull'attività di decine di subacquei. Ci [illegible] però norme, che, se rispettate, possono ridurre al minimo il margine di rischio. Le illustra Rudi Crespi, Istruttore federale e membro del Centro immersioni Aton: «Prima [illegible] uscire in [illegible] è bene informarsi sulle condizioni meteorologiche, presso Portosole o la Capitaneria di porto. Bisogna anche evitare [illegible] immergersi nelle acque torbide, nelle ore successive alle tempeste. Si devono poi calcolare rigorosamente profondità [illegible] tempi [illegible] azione. Ogni subacqueo deve essere segnalato [illegible] un pallone galleggiante [illegible] da una bandierina rossa con banda bianca trasversale. Infine, è consigliabile scendere e salire lungo la "cima" dell'ancora. Ma soprattutto: [illegible] un amico in superficie che segue l'immersio[illegible].

Un [illegible] dei soccorsi al sub che l'altro giorno ha mobilitato [illegible] uomini della Guardia Costiera e della polizia. Nella foto il giovane soccorso, Alexiei Gamanets e i due agenti Patrick Oliviero e Giorgio Andreini (Manrico Gatti)

I «colpi» sono stati messi a segno soprattutto al mattino e nelle prime ore del pomeriggio

Imperia, in azione i ladri-bambini

Venti alloggi svaligiati in città nel giro di due mesi. Secondo gli investigatori i responsabili sono nomadi «Ragazzi giovanissimi, spinti dai genitori [illegible] non perseguibili per legge». Sequestrati attrezzi da scasso. Le indagini

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono una ventina i furti in appartamento compiuti nel giro di due mesi a Imperia e il feno[illegible] che [illegible] ha mai assunto [illegible] passato tali proporzioni, non accenna a diminuire.

Nell'ambito delle indagini compiute dalla polizia, che sono principalmente indirizzate [illegible] gruppi di nomadi, sono stati fermati alcuni ragazzi che avevano con sé cacciaviti e spiedi [illegible] porco». Questi strumenti sarebbero potuti servire per mettere [illegible] segno nuovi col[illegible]i, oltre a quelli portati a termine in questi giorni.

L'elenco dei furti in appartamento è lungo: prese di mira non sono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] periferiche, o le ville isolate, ma [illegible]che abitazioni del centro storico, quasi tutte «visitate» durante le [illegible] mattutine [illegible] nel primo pomeriggio. L'episodio più cla[illegible] è avvenuto domenica in viale Matteotti, dove i ladri sono riusciti ad appropriarsi [illegible] un cofanetto contenente preziosi per un valore di venti milioni.

Poco prima che i proprietari si accorgessero del furto, [illegible] gruppo di nomadi era stato notato mentre si aggirava nei pressi dello stabile, al numero 64.

Luigi Pacini è un altro dei derubati: dalla sua casa, in [illegible] della Repubblica, sono scomparsi quattro milioni [illegible] contanti. La medesima cifra è stata trafugata a Francesco Messina, che abita in via Artallo, in una [illegible] particolarmente presa di mira dei malviventi. Questa volta, però, equivaleva al valore in denaro dei gioielli rubati.

In altri casi, anche se [illegible] sono riusciti a racimolare un bottino così consistente, i malviventi si sono rifatti aumentando il numero delle razzie. In via Martiri della Libertà, ad esempio, sono stati presi di mira tre appartamenti dello stesso palazzo: rubati oggetti in [illegible] e banconote. Sempre [illegible] via Martiri, Roberto Antoniotti ha subito [illegible] furto di 400 mila lire.

Altre località al centro delle attenzioni dei «topi di appartamento» sono state via Saffi, dove Mariangela Giribaldi ha denunciato la scomparsa di ori [illegible] banconote, Caramagna e via Cascione.

Secondo le forze dell'ordine, ad agire sono stati gruppi di nomadi, segnalati in diverse zone della città. Mentre la polizia ha intensificato i controlli nell'area urbana, i carabinieri hanno passato al setaccio i campi nomadi [illegible] Albenga e Arnasco, dove [illegible] state identificate diverse persone sospette. In nessun caso, però, [illegible] rinvenuta refurtiva.

Dicono alla polizia: «Nella maggioranza dei casi, a portare a compimento i furti [illegible] dei bambini, che non sono perseguibili penalmente. Siamo costretti [illegible] rilasciarli e ad accompagnarli [illegible] loro genitori, che ogni volta fanno finta di cadere dalle nuvole. In realtà, [illegible] gli adulti ad addestrarli ai furti».

Maurizio Vezzaro

CASA A PROVA DI LADRO

I consigli di carabinieri e polizia

Come difendersi [illegible] topi d'appartamento? Polizia e carabinieri rivolgono alcuni consigli alle persone che sono costrette a lasciare incustodita la casa per motivi di lavoro, oppure perché devono partire per una [illegible] L'ideale è farsi installare una porta blindata, o, almeno, [illegible] antifurto (vengono a costare sulle 120 mila lire). Inoltre, i preziosi non [illegible] mai custoditi in [illegible] [illegible] [illegible] che non [illegible] disponga [illegible] una cassaforte. Se proprio non [illegible] [illegible] può fare [illegible] [illegible] [illegible] consigliabile tenerli in luoghi impensabili, come la cantina, il bagno, oppure il terrazzo, dove i ladri [illegible] possono [illegible] si [illegible] [illegible] notati.

Quando si è in casa [illegible] soli, non aprire [illegible] porta agli sconosciuti, anche se dichiarano [illegible] essere postini o dipendenti di qualche azienda pubblica. In caso [illegible] breve assenza, [illegible] meglio lasciare la luce accesa, oppure l'impianto [illegible] in funzione, [illegible] non affiggere [illegible] sulla porta, che dimostrano l'assenza dei padroni di casa. Se ci si deve assentare per molto tempo, [illegible] evitato l'accumulo di posta nella cassetta delle lettere. Inoltre, è preferibile non rivelare ad estranei i programmi di viaggi e [illegible] vacanze; se possibile, è bene installare un dispositivo automatico, che, [illegible] intervalli regolari, accende le luci, la radio e la televisione. Le ville e le abitazioni più isolate dovrebbero dotarsi di allarmi elettronici, collegati [illegible] il 113 o il 112.

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
Trasmissione [illegible] su Aids e droga

Una serie di trasmissioni sul problema della droga e dell'Aids [illegible] provincia. L'iniziativa [illegible] del Coordinamento radicale, in collaborazione con Radio Progetto, che trasmette sulla frequenza 98.35 mhz (ha sede in via De Marchi, a Oneglia). L'emittente trasmetterà in diretta la prima puntata dell'inchiesta martedì prossimo, alle 19. Davanti [illegible] microfoni di Radio Progetto ci saranno Danilo Berti, del gruppo radicale, e gli speaker della stazione radiofonica.

IMPERIA
Concorso per sottufficiali nell'Arma

E' [illegible] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 43 del 1° giugno il bando di concorso per l'ammissione [illegible] 700 allievi sottufficiali dell'Arma dei carabinieri al corso biennale che [illegible] svolgerà dal '91 al '93. Vi possono partecipare i giovani che abbiano compiuto 17 anni e non abbiano superato i 26 (28 nel caso abbiano prestato il servi[illegible] di leva). [illegible] termine ultimo per l'invio delle domande è il [illegible] luglio. Per maggiori informazioni ci si può rivolgere alla caserma «Somaschini», [illegible] viale Matteotti, oppure telefonare al 25.534.

IMPERIA
Fermo l'idrogetto [illegible] polizia

Riposo «forzato» per gli agenti della Polizia marittima di Imperia, che hanno dovuto rinunciare alla loro motobarca più potente, l'idrogetto della Crestitalia, fermo in cantiere per avarie. L'unica imbarcazione utilizzabile è per il momento la pilotina, che però non può essere impiegata in condizioni [illegible] mare agitato. L'attività che svolge la Polmare lungo le coste è molto impegnativa. Oltre alla prevenzione del contrabbando (servizio che svolge in collaborazione con la Finanza), [illegible] recente ha moltiplicato i controlli sull'immigrazione [illegible] clandestini.

I risultati del convegno nazionale al Méditerranée di Sanremo

[illegible] floricoltura è in salute

I dati confermano chiari segni di ripresa

SANREMO. «Chi parla di floricoltura in [illegible] è [illegible] mala fede oppure è disinformato. Basta un dato per capire che il fiore ha un futuro roseo. [illegible] 1982 in Italia gli ettari adibiti alla floricoltura erano 7500. Oggi abbia[illegible] superato gli 8400. Incrementi si registrano un po' ovunque, sia in Liguria come nel Sud, soprattutto in [illegible]icilia e Puglia».

A parlare, nel corso del convegno nazionale «Progetto quinquennale finalizzato di ricerca p[illegible] il miglioramento della produzione floricola» tenutosi ieri all'hotel Méditerranée è Luigi Volpi, direttore dell'Istituto sperimentale di Sanremo.

«Da anni - ha detto Volpi - stiamo lavorando per valoriz[illegible] ulteriormente [illegible] produzione floricola italiana, privilegiare le speci mediterranee e i cosidetti fiori "alternativi" come ginestra, margherite, papaveri [illegible] gerbera, ridurre i costi».

Al convegno sanremese, che ha avuto anche il pregio di radunare per [illegible] prima volta tutti i ricercatori pubblici [illegible] privati d'Italia, hanno relazionato sulle migliorie floricole in atto ed i nuovi obiettivi da raggiungere esperti come De Ranieri (Istituto sperimentale per la floricoltura di Pescia), Talia (Istituto di agronomia e coltivazioni erbacee di Bari), Schiva (Istituto per la floricoltura ed il miglioramento genetico) e Serra (Scuola superiore di studi universitari e [illegible] perfezionamento di Pisa).

Molti i risultati conseguiti. Tra i principali l'istituzione dei «quaderni di coltivazione» per molte qualità di fiori. Grazie a studi ed esperimentazioni [illegible]guite dai ricercatori ci si può dotare di un manuale che svela ogni segreto per coltivare al [illegible]glio, e quindi vendere bene, moltissimi fiori.

«Forse non [illegible] sa[illegible] - ha detto tra l'altro Volpi - che ormai l'uomo può far anche fiorire quasi ogni tipo di fiore quando vuole. Può programmarlo, quasi fosse un robot».

L'esempio più classico, [illegible] sotto gli occhi di tutti, è il crisantemo.
«Sino a diversi anni fa - ha detto Volpi - fioriva solo verso novembre, per il periodo dei morti. Oggi invece lo si trova tutto l'anno. Lo [illegible] accade con l'euforbia, il lisianthus e tantissimi altri fiori. Ogni 3/4 mesi si può programmare la fioritura di [illegible] specie».

Da qualche tempo in floricoltura, accanto [illegible] fitofarmaci per combattere le malattie, sono sempre più presenti le cosidette «lotte biologiche». Di che si tratta? «Si [illegible] - ha detto Luigi Volpi - di sostituire sempre di più la chimica con la natura. Per uccidere i parassiti delle piante, usare, per esempio, altri predatori opportunamente allevati».

[r. b.]

Arrivate ieri le due Nazionali di calcio che giocheranno nel girone di Torino e Genova

Scozia e Svezia, welcome in Liguria

Bandiere e grandi feste a Rapallo e Camogli

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Sono arrivati i giocatori di Svezia e Scozia. I team delle due Nazionali impegnati nel girone di Torino e Genova [illegible] da ieri in Italia. Appena sbarcati all'aeroporto «Cristoforo Colombo» calciatori, tecnici e dirigenti hanno raggiunto a Marassi il centro stampa. Poi, nel primo pomeriggio, le sedi del ritiro: l'hotel Cenobio dei Dogi a Camogli (la Svezia) e il Bristol di Rapallo (la Scozia). Le due cittadine [illegible] in festa.

Un grande striscione gialloazzurro, [illegible] un «welcome» a lettere cubitali, [illegible] dato il benvenuto alla Svezia all'entrata [illegible] pittoresco borgo. Lungo le vie cittadine, tutti i negozi avevano esposto la bandiera della Svezia, richiamata ad arte nelle vetrine [illegible] oggettini e [illegible] in tema.

Un'operazione cortesia, voluta dall'Associazione [illegible] cianti [illegible] Camogli, che sarà portata avanti nei prossimi giorni con le manifestazioni organizzate [illegible] Comune e dall'Azienda di soggiorno.

Il programma, illustrato dall'assessore [illegible] Turismo Paolo Terrile, [illegible] commissario dell'Azienda di soggiorno, Giovanni Maggiolo e [illegible] sindaco Vincenzo Javarone, è nutrito. Si parte già [illegible] oggi [illegible] proiezione di video sulla Svezia, realizzata in collaborazione [illegible] il Consolato svedese e riservata agli studenti [illegible] elementari e medie, [illegible] Camogli. Nel pomeriggio è fissato l'incontro ufficiale dell'amministrazione comunale [illegible] la squadra e i dirigenti svedesi, mentre in serata ci sarà la posa in [illegible] dei lumini, una fiaccolata sulla spiaggia e un'esibizione [illegible] i giochi di luce del «Dragun», la caratteristica imbarcazione a remi che nel 1991 risalirà il Volga.

[illegible] l'accoglienza riservata da Camogli agli ospiti del Nord non finisce qui. Ecco il cartellone completo delle manifestazioni: venerdì 8, dimostrazione della scuola di ballo Pinetti [illegible] Genova, alle 21 sulla «quadrata» dei bagni Miramare; domenica 10, rassegna dei vini liguri a S. Rocco di Camogli e inaugurazione alle 11,30 [illegible] mostra «Camogli e il mare» presso il palazzo [illegible] munale (composta dalla [illegible] fotografica «Fatti, luoghi e personaggi di Camogli a cavallo di due secoli» e di [illegible] seconda sul tema «Leudo, brigantino e gozzo: barche di Liguria»); martedì 12, concerto del Duo Paganini, alle 21,15, presso l'Oratorio dei Santi Prospero e Fortunato; sabato 16, inaugurazione della mostra di pittura «il muro protagonista nella pittura [illegible] Filino Donati», 11,30, palestra comunale; domenica 17, torneo [illegible] scacchi «Città di Camogli» sulla terrazza [illegible] bagni Lido e il concerto del Trio da Camera [illegible] Giuliani», 21,15, Oratorio dei Santi Prospero e Caterina.

Durante le serate [illegible] festa in onore della Svezia, inoltre, l'intero borgo sarà illuminato con particolari fari colorati dalle 21,30 sino [illegible] 24.

Da segnalare, inoltre, che ai turisti-tifosi provenienti dalla Svezia l'Azienda di soggiorno offrirà un'assistenza completa, grazie anche all'interprete messa a disposizione dall'Associa[illegible] albergatori della provincia di Genova.

Camogli, oltre che accogliente, sarà anche sicura. Un centinaio [illegible] carabinieri, infatti, garantiranno il servizio d'ordine nella cittadina, alloggiati presso il convento dei frati benedettini olivetani (in località S. Prospero) e presso l'istituto religioso San Fortunato, in [illegible] Mazzini.

Un vasto spiegamento [illegible] forze dell'ordine ci sarà anche a Rapallo, dove ieri è arrivato al grand hotel Bristol [illegible] team della Scozia.

Anche qui l'accoglienza è stata delle migliori. I giocatori e dirigenti hanno ricevuto il benve[illegible] della città, già in prossimità del casello autostradale, dove [illegible] installata la mascotte di Italia '90. Come a Camogli, le vie cittadine erano imbandierate con i vessilli delle 24 squadre finaliste [illegible] circa 200 bandiere scozzesi esposte [illegible] commercianti. Gli albergatori, [illegible] canto loro, hanno provveduto agli striscioni di benvenuto e l'amministrazione comunale ha ingentilito il centro cittadino [illegible] fioriere.

Tutto è pronto per dare inizio alle manifestazioni [illegible] della Scozia, che inizieranno stasera alle 21,15, all'auditorium delle Clarisse, con il saggio [illegible] musica classica dell'associazione F. Pucciarelli. Domani il programma prevede una serata dedicata al Brasile, alle 21, alle Clarisse, [illegible] continuare martedì con il concerto del duo pianistico Polidori Luciani-Di Ille. Ma il «clou» delle manifestazioni si raggiun[illegible] molto probabilmente [illegible] 17 giugno, con la sfilata per le [illegible] cittadine e il concerto della banda scozzese «Pipes and Drums».

Fabio Pozzo

[illegible] IL [illegible]

I primi allenamenti

La prima giornata in Liguria [illegible] nazionale svedese non [illegible] può di[illegible] sia [illegible] rilassante. I giocatori sono sbarcati all'aeroporto di Genova alle 12,15 e hanno presenziato subito dopo alla conferen[illegible] stampa in un [illegible] del Colombo. Quindi si sono diretti al Cenobio di Camogli dove, dopo aver effettuato le operazioni di sistemazione nelle camere, hanno consumato un leggero pranzo. Verso le 17, sono quindi ritornati a Genova, per espletare le procedure di accredito presso [illegible] Col. Oggi è previsto il primo allenamento [illegible] campo di Bogliasco, verso le dieci, che sarà replicato alle 18,30. Per oggi è anche previsto il secondo allenamento della Scozia sul «Macera» di Rapallo (il primo, pubblico, si è tenuto ieri alle 18). La seduta di Johnston e compagni [illegible]rà privata e inizierà alle 17. Gli [illegible]zesi sono arrivati al Colombo ieri alle 11,40 e hanno tenuto subito dopo una conferenza stampa a Genova.

La Nazionale scozzese, appena sbarcata all'aeroporto «Colombo», [illegible] subito [illegible] allo stadio [illegible] un primo contatto con Marassi e poi ha raggiunto il nuovo centro stampa dei Mondiali

L'ex impiegata genovese delle Poste, 63 anni, subì l'intervento [illegible] Finale Ligure

Il viaggio della [illegible]

Alba Romana Piro, la donna [illegible] coma per [illegible] errore in sala operatoria, andrà a Innsbruck
Sarà seguita dallo specialista austriaco che ebbe in cura lo sciatore Leonardo David

PIETRA L. Sarà trasferita in un centro specializzato [illegible] Innsbruck in Austria, Alba Romana Piro, 63 anni, [illegible] donna in stato di coma «vigile» [illegible] centro di rianimazione del Santa [illegible] di Pietra Ligure da oltre due mesi.

A visitare la donna, vittima di [illegible] tragico e fatale [illegible] in sala operatoria dopo un «facile» intervento all'anca, è stato nei giorni scorsi, lo [illegible] specialista austriaco della clinica universitaria di Innsbruck che ebbe in cura lo sciatore azzurro Leonardo David, rimasto per diversi anni in [illegible].

La decisione definitiva, volu[illegible] dai familiari, del trasferimento della donna, è ormai imminente. Alba Romana Piro, genovese, vedova, senza figli, è un'ex impiegata delle Poste.

Commenta il primario del reparto di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure, Alessandro Dagnino: «Stiamo aspettando da un giorno all'altro la conferma della disponibilità per trasferire la donna in Austria. Da parte nostra abbiamo fatto tutto il possibile. Questa decisione [illegible] scelta legittima dei familiari che non vogliono lasciare nulla di intentato».

Conclude: «Le condizioni della paziente [illegible] stazionarie. [illegible] ha bisogno del respiratore ma si trova in uno stato di coma "vigile" e dev'essere quindi nutrita e seguita [illegible] cure farmacologiche».

Il trasporto [illegible] Alba Romana Piro in Austria dovrebbe avvenire entro una decina [illegible] giorni. [illegible] lungo tragitto sarà probabilmente fatto in autoambulanza. Nella clinica universitaria [illegible] Innsbruck sarà sottoposta ad altri accertamenti ed esami fisiologici prima di una nuova terapia, forse l'ultimo tentativo per strapparla dal coma profondo in cui è precipitata.

La sorella minore della donna è dal 21 marzo scorso, giorno della disgrazia, a Pietra Ligure. Vive in un albergo di corso Italia e preferisce non fare commenti. I familiari sperano ancora che Alba Romana si risvegli [illegible] torpore e «di poter dare solo questa notizia ai giornalisti».

Alba Romana Piro

Sul fronte delle indagini, per quanto accaduto a fine [illegible] nella sala operatoria dell'ospedale Ruffini S.Biagio di Finale Ligure, non c[illegible] novità anche [illegible] i carabinieri [illegible] Finale Ligure e la magistratura di Savona, hanno già aperto l'inchiesta.

In questi caso ci vuole la denuncia [illegible] familiari per procedere. Secondo il nuovo codice, però, la magistratura interviene d'ufficio in caso di morte e di gravi lesi[illegible]. Probabilmente anche i giudici attendono l'evolversi della situazione.

Alba Romana Piro era ricoverata nella divisione [illegible] Chirurgia protesica del Ruffini di Finale Ligure per un'operazione all'anca. Il centro del professor Lo[illegible] Spotorno è uno dei più specializzati d'Italia. Le liste d'attesa, da tutta la penisola, arrivano già a metà del'91.

Al termine dell'intervento chirurgico («Un'operazione [illegible] tutto normale», dicono i medici della V Usl) alla donna venne insufflato, per errore, perossido d'azoto anziché ossigeno. Il gas provocò danni gravissimi aggiunti al fatto [illegible] venne a man[illegible] anche l'ossigeno. [illegible] tragico errore sembra che [illegible] stato commesso da un'infermiere esperta, particolarmente preparata nelle procedure delle camere operatorie.

Augusto Rembado

Genova, con alcune pastiglie di barbiturici

Due anziani coniugi [illegible] tolgono la [illegible]

GENOVA. Dopo anni [illegible] difficoltà e sofferenze per problemi di salute, due [illegible] coniugi hanno deciso di togliersi la vita. Hanno ingerito pastiglie di [illegible]nifero e sono morti nel loro letto, nell'appartamento dove abitavano da quattordici anni insieme alla padrona di [illegible].

Gustavo Reggio, di 76 anni, soffriva di cuore. Era [illegible] ed uscito dall'ospedale molte volte. La moglie, Fulvia Ferrari, di 73 anni, oltre a lui aveva sempre assistito anche la signora Anna, 73 anni, inferma su una sedia a rotelle, che abitava [illegible] loro.

E' stata l'anziana padrona [illegible] [illegible] ad intuire che doveva essere successo qualcosa.

Con i due inquilini [illegible] instaurato un [illegible] familiare, scandito da orari e abitudini sempre uguali.

La donna non riusciva a spiegarsi [illegible] mai la premurosa Fulvia non le avesse ancora dato [illegible] buongiorno nonostante fosse già mezzogiorno. Ha provato a chiamare, ma dalle altre stanze non ha sentito risposta.

Gustavo Reggio da qualche anno era costretto ad utilizzare [illegible] girello per spostarsi. Ieri, invece, [illegible] silenzio nell'apparta[illegible] era assoluto. L'anziana attende invano di vedere affacciarsi sulla porta Fulvia Ferrari.

Alla fine, con la sedia a rotelle [illegible] si avvicina al telefono e chiama un cugino, chiedendogli [illegible] venire a vedere che [illegible] stesse succedendo.

Il parente ha le chiavi e può entrare in [illegible]. Si trova davanti quella coppia immersa nel sonno. Per terra, scatole di sonnifero.

In evidenza è stato lasciato un biglietto, su cui i coniugi Reggio hanno scritto le [illegible] volontà. «Vogliamo essere cremati», legge l'uomo. Purtroppo è già tardi, ogni intervento è stato vano.

(p. c.)

A S. Margherita: bloccati dai carabinieri

Furto [illegible] sacrestia presi [illegible]

S. MARGHERITA LIGURE. E' finito male il «colpo» in chiesa ideato da tre giovani genovesi. Luciano Chesi, 25 anni, via Montefasce 58, è stato condannato dal pretore [illegible] Rapallo a sette mesi di reclusione, [illegible] il beneficio della condizionale.

Maurizio Cafforio, 28 anni, salita Chiappardo 13, ha avuto una condanna a sette mesi, senza benefici, e otto mesi di reclusione sono stati inflitti a Angelo Perrone, 25 anni, via Novello 29. Il fatto risale a ieri l'altro.

I tre si [illegible] introdotti nella chiesa di San Giacomo, nel cen[illegible] di Santa Margherita Ligure, e si sono impossessati di un piattino per le Comunioni e di un campanello usato nella Messa dei chierichetti.

Poi, [illegible] usciti dirigendosi verso alcuni camper posteggiati in un parcheggio vicino alla parrocchia.

I loro movimenti sono però stati notati dal sacerdote della chiesa di [illegible] Giacomo, che non si era ancora accorto del furto subito. Anche alcuni passanti si sono insospettiti per il fare equivoco dei [illegible] genovesi.

Qualcuno ha quindi telefonato ai carabinieri. Dalla centrale operativa della Compagnia di Santa Margherita è [illegible] dato l'ordine a una pattuglia [illegible] intervenire. La gazzella ha raggiunto il parcheggio nel giro di pochi minuti.

I militari, in base alla descrizione fornita dai passanti, hanno riconosciuto i giovani e ne hanno fermato in primo momento due, Luciano Chesi e Maurizio Cafforio.

Il terzo è stato arrestato qualche ora più tardi, dopo che il proprietario di un camper posteggiato vicino la chiesa aveva segnalato il tentativo [illegible] un giovane di introdursi nell'auto[illegible]. I tre sono stati processati per direttissima.

(m. p.)

La Wilhelm sul podio al Teatro dell'Opera di Sanremo

Anna, ventinove anni dirige l'orchestra

NOSTRO SERVIZIO

Ventinove anni, figlia d'arte (suo padre ha suonato, come violinista, per molti nell'Orchestra nella Filarmonica della Scala), robusta dirigendo complessi orchestrali in mezza Europa.

A dispetto della giovane età, verdissima per un diretto Anna Wilhelm garantisce un buon bagaglio di esperienza ed talento promettente.

Dirige oggi pomeriggio (ore 17), al teatro dell'opera del casinò municipale, degli ultimi concerti della stagione primaverile dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo.

Un concerto, si può dire, tutto al femminile visto che, con lei sul podio, sarà, come soli al flauto, la brava Cinzia Aureli. Il programma propone musiche di Salieri, Mozart e Haydn.

Anna Wilhelm, a Copenaghen, ma italiana a tutti gli effetti (vive a Milano), a Sanremo reduce da un'esperienza particolarmente significativa con l'«Ensemble a Cordes» dell'Opera di Parigi, una formazione costituita dai migliori elementi del Teatro dell'Opera-Bastille, con ha compiuto una breve tournée in Italia, conclusa con un concerto nella Sala Grande del Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano, a conclusione della stagione della Società dei Concerti milanese, che ha suscitato grande

La Wilhelm, diplomatasi pianoforte composizione a ventitré anni, sotto la guida Luciano Chailly Niccolò Castiglioni, è una delle «bacchette» uscite dalla scuola di Franco Ferrara con, al suo attivo, tre corsi di perfezionamento seguiti ad Assisi con l'Accademia Ottorino Respighi.

La sua, finora, è carriera fulminante che l'ha già portata sul podio di complessi prestigiosi come l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali l'Orchestra dell'Angelicum a Milano; l'Orchestra Sinfonica Mav di Budapest, l'Orchestra Giovanile Pugliese, l'Orchestra Sinfonica di Oltzyn in Polonia, l'Orche Camera del Teatro Civico di Vercelli.

Esperienze importanti che si sono aggiunte alle borse di stu dal «Centre Acanthes» di Parigi per i corsi di composizione tenuti ad Aix-en-Provence sotto la guida di Gyorgy Ligeti e Mauricio Kagel.

Recentemente, oltre che l'«Ensemble a Cordes» di Parigi, ha guidato anche l'Orchestra del «Musicus Concentus» di Firenze. Sanremo, piazza particolarmente sensibile ai giovani direttori (grazie, soprattutto, fucina della Rassegna Marinuzzi, concorso per giovani direttori d'orchestra, che ha visto passare di qui una buona parte promesse del podio), avrà l'opportunità di vederla all'opera con un programma suggestivo, ma certamente complesso.

Il suo concerto, dopo debutto questa sera, verrà plicato domani sera, alle 21,15, sempre al teatro dell'opera del casinò.

Monticone

Anna Wilhelm sul podio a Sanremo

SPETTACOLI

A Genova Fossati e Guccini

Il Centro culturale «Sandro Pertini» diretto da Mario Oppedisano organizzerà alcuni concerti musica leggera per sensibilizzare i giovani ai problemi della società e della politica. Hanno già dato la loro adesione all'iniziativa Ivano Fossati Francesco Guccini.

BENEFICENZA
per la piccola Ilaria

Concerto benefico, questa (ore 21) alla sala Carignano (viale Villa Glori) a favore della piccola Ilaria, una bimba genovese cerebrolesa. Il Coro «Mario Cappello», diretto dal maestro Corrado De Sessa eseguirà un repertorio brani classici.

Nuovo

Ospiterà i migliori complessi di musica brasiliana il nuovo dancing all'aperto «Garden Paradise» Gianluca Castoldi, confine Alassio e Albenga, accanto all'Aurelia, proprio di fronte all'iso Gallinara. L'inaugurazione della stagione avverrà questa sera alle 22 con l'esibizione dell'orchestra Lupo di Genova.

SPETTACOLO
I bimbi Borghetto Pinocchio

Gli alunni scuole elementari «Gramsci» di Borghetto S. Spirito presenteranno questa sera «Pinocchio», spettacolo teatrale autoprodotto. La rappresentazione in programma alle 21.

All'Oratorio

Genova

GENOVA. L'Oratorio di S. Filippo, tempo abituale luogo d'incontro per gli appassionati musica richiamati dalla stagione dei «Cameristi» (ridotti da al silenzio dalle insensibilità una gestione locale della cultura a dir poco deficitaria), ha riaperto martedì i suoi battenti per ospitare una giovane orchestra la «Johann Christian Bach» diretta da Antonio Gambula.

Il concerto rientrava nell'ambito della stagione Centro Culturale Italo-Francese «Galliara» e ha proposto programma estremamente interessante il Concerto in la maggiore K per pianoforte e orchestra di Mozart e la Sinfonia n. di Haydn.

Il concerto mozartiano, degli ultimi scritti del salisburghese, pur se non è fra i suoi più famosi, offre momenti di rara suggestione emotiva. E' il caso dell'adagio centrale che ha trovato nel Sergio Ciomei interprete di straordinaria eleganza ed efficacia. Tecnicamente irreprensibile, un fraseggio disteso morbido, sonorità sempre controllata, Ciomei è pianista di notevoli possibilità: il suo Mozart ha il dono della vitalità della raffinatez. Gambula (coraggiosamente propostosi sul podio pur se una gamba ingessata che lo ha costretto per tutta la sera ad equilibrio per lo meno precario) ha assecondato con intelligenza precisione solista cogliendo gusto lo spirito mozartiano ben seguito da tutta l'orchestra.

La Sinfonia n. 44 risale al 1771 e Haydn volle che l'Adagio di questa partitura venisse eseguito ai suoi funerali: di qui il titolo «Funebre» dato alla sinfonia, interessante per efficacia e incisività dei [r. i.]

Esibizione e saggio della scuola di Savona

La moderna è al «Chiabrera»

SAVONA. Questa alle 21,15 al teatro Chiabrera in programma uno spettacolo di danza moderna allestito dal Centro accademico Savona.

Il momento più importante dell serata sarà l'esibizione del gruppo Genova jazz dance diretto da Annatina Hug. Il corpo di ballo torna così ad esibirsi Savona dopo il recente successo nella trasmissione «Gran Pre della Rai.

questa sera ci sarà anche il saggio del corpo ballo della scuola di danza-jazz di Savona, diretto da Marcella Malera. La scuola già da molti anni un punto di riferimento per la za savonese organizza corsi ballo a livelli differenziati per ragazzi, giovani e adulti.

Per quest'estate, inoltre, è previsto stage (dal giugno al 1° luglio) Marcus Zmoelnig e Annatina Hug. L'incasso di questa sera verrà devoluto in favore dell'associazione «Amici del centro oncologico Bianucci» Savona.

Prima scuola di danza-jazz, al Chiabrera si esibita l'«Association of Russian style ballet». Questi i prossimi appuntamenti: martedì 12, sarà lo spettacolo Centro accademico danza, e venerdì 15, l'esibizione dello «Zenit Club» di Savona. [e. b.]

Reduci da Gran Premio. Il gruppo Genova-jazz stasera al Chiabrera dopo lo spettacolo in televisione con Pippo Baudo

STASERA IN

Franco Fabrizi nel film alle 23,05 su Tele Genova

Canale 7

13,15 **I cento giorni di Andrea**, novela
13,45 **Tra l'amore e il potere**, sceneggiato
16 — **L'uomo e la città**
17 — **e limoni**, telefilm
18 — **I cento giorni di Andrea**, novela
18,30
20,15 **Lady Football**, film
22 — **I naufraghi**, telefilm
23 — **Redazionale**

Rete Azzurra

8,30 **La tana dei lupi**, telefilm
9,15 **Faccio da me**
11 — **Rubriche varie**
15,30 **Faccio da me**
19,30 **Motori stop**, rubrica
Film
21,30 **Pubbl**

Antenna 1

10 — **Antennauno mattina**
14 — **Novela**
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,30 **I Ryan**, telefilm
18,30 **Ruote in pista**, rubrica
19 — **Teledomani**
19,30 **Cuore di pietra**, novela
20,05
20,30 **Novanta**, rubrica
22,40 **Classico di**
0,30 **Teledomani**

Telearcobaleno

9 — **Teleclub**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
18,20 **Un uomo**, telenovela
18,40
Un uomo da odiare, telenovela
22,45 **Microfono aperto**

Telecittà

9 — **Tra la gente**
12,30 **Leggiamoli insieme**
14 — **World News**
18,05 **Sull'Arca di Noè**
19 — **Consulenze assicurative**
20 — **World New Tonight**
22 — **Speciale spettacolo**

Teleuropa

8,30 **Film**
11,30 **Cristal**, novela
12,40 **Tg 4 Notizie**
13 — **Medicina 33**, rubrica
13,30 **Obiettivo Turismo**, rubrica di viaggi
15 — **Cristal**, novela
18 — **Passioni**, sceneggiato con Anna Bonasso, Fenoglio, Viviani
18,30 novela
19,30
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Il misterioso dr. Cornelius**, sceneggiato
21,40 **Italia Cinquestelle**, rubrica di informazione varia
22,20 **Tg 4 Notizie**
22,30
0,30 **Doppio gioco**, serial sexy
1 — **Film**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
7,50 **La strana coppia**, telefilm
8,30 **Turpin**, telefilm
9,25 **Peyton Place**, sceneggiato
10,30 **Com la stra casa**
11,05 **Girando il mondo**
11,15 **Storie di vita**, telefilm
12,30 **La guerra di Tom Grattan**, telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**, novela
14,50 **Peyton Place**, sceneggiato
15,50 **Storie di vita**, telefilm
16,25 **Barriere**, telefilm
17,30 **Super 7**
18,40 **Il segreto di Jolanda**, novela
20,30 **sordato**, (Italia, 1983). Film con Franco Cipriani, Annie Belle, Elena Valentino. Regia di Nini Grassia

Teletril

13 — **I viaggiatori po**, telefilm
14 — **Calcio amore e...**
16,40 **Capitan Nice**, telefilm
17,20 **L'idolo**, novela
18,30 **Telefilm**
20,30 **I viaggiatori del tempo**, telefilm
21,20 **Giovani ribelli**, telefilm
22,10 **Calcio, amore e...**
24 — **I viaggiatori del tempo**, telefilm

Tele Star

10,45 **Amichevolmente con noi**
12,10 **M.A.S.H.**, telefilm
12,40 **na**, novela
13,30 **Amore dannato**, telefilm
14,35 **I Ryan**, telefilm
15,20 **Cuori nella tempesta**, novela
16,10 **Amichevolmente con noi**
16,35 **Cartoni animati**
17,50 **I Ryan**, telefilm
18,40 **Ruote in pista**
Viviana, novela
19,50 **Amore dannato**
20,30 **Novanta**, mondiali a cura di Michele Plastino
Teledomani
22,45 **Così per sport**
23,15 **Documentario**
0,15 **Frutto proibito**
0,45 **Una spia sulla città**, film con Jean Servais, Laura Granados. Regia di Jean Frank

Canale

13 — **Cartoni**
Fermata a richiesta
14 — **animati**
14,30 **Portobello Road**
18 — **L'idolo**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Videopinione**
20 — **Capitan Nice**, telefilm
20,30 **Manimal**, telefilm
21,30 **Ivanhoe**, telefilm
22,30 **Punto Sera**
23,30 **Controsalotto**

Telegenova

7 — **Junior Tv.** Cartoni: **Ken il guerriero** - cartoni - **Ape Magà** - cartoni - **Gaiking** - cartoni animati - **Pole Position** - cartoni - **Il mio amico Guz. Yaico** - cartoni animati - **Yattaman** - cartoni
11 — **Andiamo al cinema**
12 — **Appuntamento con la cartomanzia**
13 — **Box shopping**
14,55 **Speciale spettacolo**
15 — **La gioiello Valenza**
18 — **Passioni**, sceneggiato
Cristal, novela
19,30 **Tg N**
20 — **sh Regione**
20,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato
22 — **Progetto ide**, sceneggiato
23 — **Andiamo al cinema**
Racconti, film con Franco Fabrizi, Antonio Cifariello. Regia di G.

Tele Jolly

10 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
10,30 **Dancin' Days**, novela
11,30 **Polvere di stelle**
14 — **Okay il video che tu vuoi**
14,20 **Disco sette**
15,15 **Okay Yesterday**
15,30 **Ultralion**, telefilm
16 — **Superalfieri**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Banco sette e mezzo**
19,10 **TG Giovani**
19,20 **Supermondiali '90**
19,30 **Pa ed è subito sa**
20,30 **Linea motori**
21,30 **Catch the catch**
Supermondiali '90
22,35 **Per voi pensionati**
23 — **I 55 tarocchi di**, cartomanzia
23,30 **Sfoglia la margherita**, giochi in diretta
1,30 **Oroscopo**
2 — **Buonanotte con...**

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Giovedì 7 Giugno 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara la stagione operistica inaugura le rassegne dell'«Estate»

La lirica sfida il calcio

I primi appuntamenti in provincia

NOSTRO [illegible]

La voce di Luciano Pavarotti ha inaugurato «Italia '90», ma Novara [illegible] controcorrente [illegible] l'opera «sfiderà» i mondiali di calcio. Dal [illegible] giugno al 12 luglio, nel periodo più intenso del torneo iridato, nella consueta cornice del Quadriportico della Canonica si svolgerà infatti la stagione [illegible] all'aperto. [illegible]' il tradizionale prologo dell'«Estate novarese» [illegible] quest'anno, sempre con la direzione artistica [illegible] maestro Mauro Trombetta, propone tre allestimenti [illegible] grande richiamo: [illegible] «Carmen» di Bizet (22 e 25 giugno), «L'amico Fritz» di [illegible]gni (29 giugno e [illegible] luglio) e la «Madama Butterfly» di [illegible] (10 e 12 luglio). E mentre cinque spettacoli non coincidono [illegible] date delle partite, la replica di «Carmen» avverrà proprio nel giorno degli ottavi di finale che potrebbero vedere in campo gli azzurri di Vicini se risultassero primi nel proprio gi[illegible]

[illegible] un'eventualità che [illegible] que non preoccupa più di [illegible] gli organizzatori. «Certo, questa manifestazione risente di una convivenza forzata con i mondiali - dice l'assessore alla Cultu[illegible] Antonio Malerba - proprio per questo il cartellone è stato messo a punto facendo attenzione che [illegible]li spettacoli non fossero concomitanti [illegible] partite. Nel caso di "Carmen" non è [illegible] possibile, ma non credo che l'appuntamento ne risulti danneggiato. E' [illegible] stagione di [illegible]de qualità, ricca di motivi d'interesse [illegible] di novità significative e proprio "Carmen" ne è un esempio. [illegible] avvale della regia [illegible] Sylvano Bussotti, che ha realizzato que[illegible] nuovo allestimento studiandolo appositamente per lo spazio teatrale novarese. E' quanto avvenuto anche per "L'amico Fritz", diretto da un altro grande nome, Tito Schipa jr, figlio del [illegible] tenore. [illegible] penso quindi che il pubblico voglia perdersi queste occasioni che tra l'altro, secondo la consueta scelta di valorizzare i giovani, vedranno in scena alcuni giovani cantanti già avviati ad una prestigiosa carriera internazionale, come Laura Chierici [illegible] Mauro Buffoli. E' [illegible] discorso che investe anche i direttori d'orchestra: Will Humburg, Janos Acs e Pier Giorgio Morandi, [illegible] nascenti del panorama musicale italiano. Il tutto rientra in un progetto di sviluppo del discorso "opera" che si è voluto evolvere con ulteriori contenuti, abbandonando monografie dedicate [illegible] autori o a generi melodrammatici, per tentare nuove [illegible] più caratterizzanti proposte culturali».

La stagione lirica di Novara non è la sola manifestazione che [illegible] «scontra» con i mondiali di calcio. Anche sul Lago d'Orta, [illegible] «7° Festival cusiano di musica antica», in programma dal 14 [illegible] 23 giugno all'Isola [illegible] San Giulio, propone concerti nelle date delle partite. Anche qui però, il livello dei protagonisti e l'originalità [illegible] rassegna, che propone repertori [illegible] che spaziano dai madrigali [illegible] Medio Evo a composizioni del periodo barocco, spesso interpretati da formazioni in costume e con strumenti d'epoca, garantiscono un successo «a scatola chiusa».

Nonostante l'esordio compli[illegible] da «Italia '90», quella che si apre è comunque un'estate che in provincia si annuncia ricca di altri prestigiosi appuntamenti. E subito dopo i mondiali sarà ancora il capoluogo a calamitare l'interesse con le iniziative [illegible]l'«Estate novarese», nelle quali la musica [illegible] [illegible] un posto di primo piano. [illegible] artisti di grido, [illegible] effetto [illegible] mondiali, hanno rinunciato ai tour, ma Nova[illegible] dovrebbe essersi assicurata almeno due tra quelli che [illegible]no in [illegible] [illegible] parla di [illegible] Martini e Angelo Branduardi. I contatti sono g[illegible] avviati, m[illegible] molto dipenderà, oltre che dai costi, anche dalla disponibilità e [illegible] reperimento di spazi adeguati. Alla grande rassegna estiva cittadina [illegible] mancheranno le tradizionali rappresentazioni di teatro musica nei vecchi cortili, appuntamenti di danza, classica [illegible] folcloristica, e una mini-festival jazz.

Anche Galliate si appresta a varare, per la seconda volta, nell'antico castello Visconteo il Festival internazionale del teatro e della danza. Altre manifestazioni culturali e d'intrattenimento si annunciano sul Lago Maggiore, nel Cusio e [illegible] valli dell'Ossola. Mentre Stresa si appresta ad ospitare, [illegible] settembre, le prestigiose «Settimane musicali», nel Verbano organizzazioni private [illegible] Pro loco sono già al lavoro per allestire sagre [illegible] rassegne.

Pietro Beracchio

[illegible]

NOVARA CALCIO
Spareggio col Pontedera per [illegible]

Gli azzurri sono impegnati, questo pomeriggio alle 16 al «Braglia» di Modena, contro il Pontedera in un drammatico spareggio per la permanenza in C2. Una [illegible] di dieci pulman partirà alle 12,30 dallo stadio di viale Kennedy per andare [illegible] sostenere la squadra. Novara rischia [illegible] scomparire dal calcio professionistico. [illegible] foto [illegible] Finotti Moreno Farsoni [illegible] festeggiato dai compagni proprio dopo il gol segnato in campionato alla squadra [illegible]
SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Formazza, nonostante le promesse da [illegible] anni la strada finisce [illegible] Sottofrua

La Cascata è [illegible] proibita

Mancano soltanto due chilometri per arrivare al salto d'acqua più imponente d'Europa
Colpita l'economia della Valle. Petizione della Pro Loco: «Chiediamo informazioni [illegible] programmi»

Peti Zarini (in alto) e Ivan Bignami due operatori che hanno a cuore la ripresa della Valle

[illegible] «Questa [illegible] [illegible] la cenerentola delle valli ossolane» dicono in Valle Formazza dove si annuncia un'altra estate turistica senza quei 2 chilometri scarsi di tornanti che da Sottofrua salgono alla Cascata del Toce. Sono stati chiusi al traffico dopo che la frana dell'85 causò tre morti [illegible] sei feriti.

In paese c'è parecchio malcontento. Domenica mattina sui muraglioni della statale che [illegible] dal ponte gettato «provvisoriamente» sul Toce nel tratto delle «Casse» all'indomani dell'alluvione di tre anni fa, sino alla sbarra che impedisce l'accesso alla Cascata, sono apparse vistose [illegible] [illegible] spray [illegible]: l'ignoto autore se la prende con il Comune, con i formazzini, ma ce n'è anche per l'Anas e per i consiglieri comunali. Alcune scritte sono firmate con una rozza edelweiss, una stella alpina. Tutte [illegible] [illegible] poi frettolosamente cancellate nel giro di due giorni.

Sembra quasi [illegible] protesta pilotata alla vigilia dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale convocato ieri sera dal sindaco Mario Antonietti che [illegible] ultime elezioni ha capeggiato [illegible] lista che ha conquistato [illegible]ci [illegible] 16 seggi del Comune, uno in più della passata legislatura, frantumando le due liste di minoranza che si dividono il terzo residuo.

In municipio [illegible] arrivata anche una petizione della «Pro loco» [illegible] 500 firme [illegible] residenti [illegible] di turisti che ricordano «lo stato di prostrazione economica che dura da quattro anni» [illegible] lamen[illegible] «la [illegible] [illegible] informazioni e [illegible] programmi». Se e quando finiranno i lavori della strada della Cascata, [illegible] pa[illegible] [illegible] ne [illegible] [illegible] [illegible] vie ufficiose si sa che l'impresa incaricata dall'Anas, assorbendo i 10 miliardi previsti, ha finito le robuste gallerie paramassi dei tornanti superiori della strada sconvolta dalla frana di quattro anni fa. Resta [illegible] sistemare il tratto iniziale dalla colonia salesiana in su, poche centinaia di metri: [illegible] pronto un progetto, [illegible] [illegible] è in vista alcun appalto per questo lavoro che richiede almeno altri tre anni [illegible] 15 miliardi di spesa.

«Formazza perde colpi - dicono Alberto e Peti Zarini, commercianti -, in 15 anni sono venuti a [illegible] più [illegible] 200 postiletto, l'albergo della Cascata si è ridotto a residence, così come il San Michele. Alla sbarra di Sottofrua la domenica [illegible] affollano numerose auto, [illegible] ha pensato [illegible] realizzare un parcheggio. Sono stati buttati quattrini per una teleferica da Sottofrua alla Cascata, [illegible] dopo pochi giorni di funzionamento, per motivi tecnici e ambientali [illegible] se n'è fatto più niente».

Ivan Bignami, consigliere neoeletto, ha un albergo-ristorante : [illegible] [illegible] lavoro si limita ai 15 giorni di agosto, per il resto ci [illegible] ridotti [illegible] [illegible] per gli operai». Anche Walter Sormani è consigliere comunale [illegible] minoranza e direttore della scuola [illegible] sci [illegible] al Sidel nell'Alta Valle. Un'attività che dal bloc[illegible] della strada [illegible] [illegible]i ridotta. «Non si capisce [illegible] quali criteri siano [illegible] distribuite le chiavi della sbarra. Al soccorso alpino [illegible] all'Enel, alla Snam [illegible] ai proprietari dei residence sì, come se nuove frane potessero scegliere i loro bersagli. La situazione è pesante, fino [illegible] qualche anno fa c'era lavoro per tutti, [illegible] qualche giovane ha già fatto le valigie».

Michele Ramundo da qualche mese ha lasciato Stresa per Formazza aprendo un elegante locale, dotato di una decina di «mountain-bike» a disposizione dei clienti, una novità che ha ri[illegible] favore. [illegible] [illegible] la situazione si fa pesante, chiudo tutto [illegible] me ne vado» dice.

Il [illegible] delle lamentele [illegible] è finito: a Formazza si aspettano sempre i 100 famosi miliardi della legge Valtellina da spendersi in cinque anni. La statale che sale da Crevola, ha [illegible] molti tratti il fondo sconnesso, mancano protezioni un po' dappertutto. «La Valle denuncia un preoccupante degrado - dicono in paese - non è più quel piccolo angolo pulito che assomigliava tanto alla vicina Svizzera».

Paolo Bologna

NOVARA
Convegno sullo [illegible] [illegible] lavoratori

L'Associazione nazionale e il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro organizzano per giovedì prossimo [illegible] teatro Borsa, [illegible] inizio alle 16, un convegno di studio [illegible] «I licenziamenti individua[illegible] nella legge 11 maggio 1990, n.108», che riguarda la modifica dello Statuto [illegible] lavoratori.

[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible] l'autonomia [illegible] scuola

Dopo [illegible] [illegible] di polemiche il nuovo provveditore agli studi di Novara ha deciso [illegible] restituire l'autonomia alla scuola media del paese. L'istituto, che comprende 3 sezioni, circa un anno fa [illegible] diventato sezione staccata della media di Gozzano. La scelta dell'ex provveditore [illegible] stata accompagnata da una serie di polemiche. Si riteneva penalizzata [illegible] scuola che opera [illegible] [illegible] vasto territorio.

NOVARA
Bronzo agli [illegible] di body [illegible]

Un impiegato di banca novarese, Alessandro Provera, [illegible] ottenuto un brillante terzo posto ai campionati italiani di body building, nella categoria [illegible] 70 chilogrammi, disputatisi a Castellamare di Stabia. Con questo piazzamento potrà partecipare alla selezione per i Giochi del Mediterraneo in programma l'anno prossimo.

[illegible]
Commento del pci sul referendum

In una nota diffusa ieri il partito comunista ha espresso alcune considerazioni sull'esito del referendum del 3 e 4 giugno su caccia e pesticidi. La federazione verbanese ed i giovani del pci indicano nella insufficiente mobilitazione e nella battaglia astensionistica l'insuccesso della consultazione. Si auspica «un impegno indirizzato a far [illegible] nuove leggi per una riforma vera della caccia e per un uso corretto [illegible] limitato dei pesticidi».

La provincia esclusa dai ritiri delle squadre vuole recuperare con iniziative locali

Novara [illegible] consola [illegible] i maxischermi

A Verbania, Luca Barbarossa dopo la finale del Mondiale

NOVARA. In città batte [illegible]cora [illegible] «vecchio cuore azzurro». Lo si è riscoperto domenica, nello stadio affollato. Il Verbano si crogiola da anni nell'aspirazioni di diventare la «provincia azzurra». Siamo nel campo turistico, ma la tinta, molto vicina al blu elettrico, né troppo chiara, né troppo scura, è sempre di mezzo e d'estrema attualità.

Non poteva allora essere altrimenti: anche il Novarese, pur «tagliato fuori» dai ritiri delle squadre, farà la propria parte nel colossale ingranaggio di «Italia '90». Lontani i calciatori veri, il pubblico diventerà protagonista. E la provincia sarà ugualmente un po' [illegible]diale». Ma solo su video.

Per la prima gara della Nazionale, sabato, il capoluogo, in piazza Martiri, avrà nientemeno che uno schermo a cristalli liquidi, nuovissimo: ce [illegible] sono pochi e, di questi tempi, richiestissimi. Anche la finale, l'8 luglio, sarà in diretta su megatelone (6 metri per 4), dalle 20 in piazza Garibaldi a Verbania.

L'iniziativa è della Provincia, in collaborazione con i due Comuni e [illegible] Banca Popolare di Novara. L'organizzazione (affidata alla «Spettacolo associati» di Milano) ha voluto creare un itinerario di sport e musica. Sul palco, al termine delle partita, a Novara suoneranno i Dik Dik [illegible] Little Tony. A Verbania, per [illegible] finalissima, ci sarà il cantauto[illegible] [illegible] Luca Barbarossa. Per la «prima» delle serate mondiali doveva arrivare Bobby Solo: ieri il cantante è [illegible] ricoverato in ospedale [illegible] ha dato forfait.

«Le manifestazioni - dice l'assessore provinciale al Turi[illegible] Giandomenico Albertella - si svolgeranno nelle più belle piazze delle due città. Abbiamo voluto in qualche modo "cavalcare" l'onda emotiva [illegible] Campionati del mondo per un rilan[illegible] turistico». I concerti al termine delle partite sono stati decisi secondo gli indici di gradimento dei novaresi: «I Dik Dik e Little Tony rappresentano gli Anni Sessanta, e il revival funziona - dice l'assessore comunale alla Cultura Antonio Malerba -. Il genere che propongono ben si accompagna all'atmosfera popolare che si vivrà».

E' d'accordo Luigi Penna, as[illegible] comunale [illegible] Verbania: «Nell'Alto Verbano c'è già una serie [illegible] manifestazioni che potremmo definire "satellite" del Mondiale. I turisti stranieri, nelle nostre zone, [illegible]o già molto numerosi. Il fatto di offrire occasioni ancor più interessan[illegible] non può che giovare all'immagine del turismo novarese».

Non è, per la verità, l'unica [illegible] mondiale della provincia: [illegible] già in circolazione [illegible] tempo una videocassetta e una carta-guida dedicate alle [illegible]zioni turistiche novaresi. Il video viene trasmesso su alcuni aerei della flotta Alitalia, in cinque lingue. Della guida si sta pensando ad [illegible] ristampa, in nuovi idiomi stranieri. Schermi e altri appuntamenti [illegible] previsti nei quartieri del capoluogo. Anche a Domodossola sarà possibile assistere alle partite trasmesse su schermo gigante.

Chi ha «puntato» molto [illegible] questi Mondiali è anche la Banca Popolare. Ha finanziato in parte le due serate novaresi, ha predisposto a Milano [illegible] centro di ospitalità in una struttura supermoderna e a Torino, oggi, [illegible] inaugura [illegible] «Centro informa Torino '90». Alla presentazione di «Sport e spettacolo» era presente Andrea Bortozzi, dell'ufficio studi dell'istituto. L'intera operazione «Mondiale» a Novara è costata [illegible] milioni, messi a disposizione dai tre enti locali interessati e dalla Popolare.

Maria Paola Arbola

Verbania, in tribunale si cerca di fare luce sulla collisione che costò la vita [illegible] tre turisti tedeschi

Riprende oggi il processo al capitano

Sfilano gli ultimi testi, la sentenza attesa per martedì

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riprende questa mattina in Tribunale il processo al capitano Germano Bacchetta, della Navigazione Lago [illegible]aggiore. E' accusato di naufragio [illegible] omicidio colposo plurimo per la collisione avvenuta a mezzogiorno del 20 settembre dell'anno scorso al largo dei Castelli di Cannero. L'aliscafo «Freccia del Verbano», comandato [illegible] Bacchetta, si scontrò con il motoscafo di Harro Lusercke, [illegible] 74 [illegible]i, ingegnere di Amburgo.

L'incidente, come [illegible] noto, provocò tre morti ed un ferito gravissimo. I turisti tedeschi si trovavano in vacanza ad Ascona e quel giorno [illegible] erano imbarcati sul motoscafo per una [illegible] che avrebbe dovuto avere come meta le isole del golfo Borromeo. La gita si [illegible] conclusa in una tragedia.

Oggi, oltre all'audizione degli ultimi testi, si attendono le richieste delle parti civili e forse anche la requisitoria del pubblico ministero.

Il tribunale dovrà anche decidere se ascoltare, o [illegible]eno, ad Amburgo, dove risiede, l'ingegner Lothar Zobel, [illegible] nell'incidente ha perso entrambe le gambe. Zobel per le sue condizioni [illegible] precarie (così le definisce un certificato medico fatto giungere ai magistrati [illegible] vigilia della prima udienza) non [illegible] potuto recarsi a Verbania per presenziare in aula al dibattimento [illegible] [illegible] ascoltato.

Il capitano Germano Bacchetta. I suoi difensori annunciano sorprese

Se si dovesse rinunciare [illegible] deposizione dell'ingegnere amburghese si potrebbe [illegible] alla [illegible] già martedì sera. Altrimenti potrebbe anche slittare [illegible] all'inizio dell'autunno.

Nell'udienza del 30 maggio il dottor Corrado Lembo per la pubblica accusa, ed i patroni [illegible] parte civile avvocati Ludovico Isolabella [illegible] Giuseppe Fugazza avevano dichiarato di rinunciare [illegible] all'audizione dello Zobel in quanto «teste condizionato». L'altro patrono di parte civile, l'avvocato Pier Luigi Trombetta Panigada, si [illegible] rimesso al tribunale, mentre i due difensori [illegible] definito irrinunciabile l'audizione dello Zobel, anche per rogatoria. I due magistrati sosterranno questa necessità anche oggi, mirando soprattutto [illegible] stabilire chi si trovava alla guida [illegible] motoscafo al momento dell'incidente.

Si sa che parti civili e pubblica accusa chiederanno che sia affermata la responsabilità dell'imputato, mentre i due difensori si batteranno per ottenere, se non l'assoluzione piena, almeno il riconoscimento [illegible] principio del concorso di colpa; [illegible] che se accolta allevierebbe molto la posizione di Germano Bacchetta.

E' probabile che questa mattina venga ascoltata [illegible] turista tedesca, convocata dagli avvocati difensori Claudio Bottinelli e Angelo Boglione. Dal terrazzo dell'albergo attiguo all'imbarcadero di Cannero, la donna avrebbe assistito, anche se alla distanza di almeno 900 metri, alla collisione fra i due [illegible].

L'avvocato Bottinelli lascia anche intendere che potrebbe esserci un'altra novità, ma non vuole rivelare in anticipo quale carta intende giocare.

«Altrimenti - dice - la sorpresa potrebbe essere vanificata; [illegible] a nostro danno».

Ed anche questa mattina è attesa [illegible] Palazzo di Giustizia una folta partecipazione di pubblico verbanese. In città non si parla d'altro: la gente segue il processo con grande partecipazione.

Antonio Costantini

La tragedia di Caldè

Piccard: «Quasi impossibile ritrovare quelle nove salme»

VERBANIA. Almeno per ora, non verranno riprese le ricerche dei corpi dei 9 turisti [illegible]striaci scomparsi per il naufragio del motoscafo «Riva Junior», il 10 aprile [illegible].

Mancano ancora dati che possano localizzare almeno approssimativamente il luogo della disgrazia.

Anche dove si [illegible] cercato a più riprese, nei venti giorni [illegible]sivi, non è stato trovato alcun elemento utile per un'individuazione.

Il famoso scienziato e [illegible]nologo Jacques Piccard (autore tra l'altro di ricerche che si so[illegible] concluse fruttuosamente [illegible] altri laghi [illegible] qualche anno fa nello stesso Maggiore), interpellato sulla questione, si è mostrato alquanto scettico sulle possibilità di riuscita di nuovi tentativi.

«Se lo specchio di lago interessato fosse di un chilometro quadrato - ha detto Piccard - le ricerche dovrebbero concludersi positivamente in pochi giorni. [illegible] invece - ha aggiunto - l'a[illegible] interessata [illegible] le dimensioni di 20 o più chilometri quadrati, le operazioni potrebbe protrarsi a lungo e concludersi anche con [illegible] nulla [illegible] fatto».

Come è noto, il motoscafo degli sventurati gitanti austriaci (c'erano anche cinque ragazzini in età fra i sette ed i quindici anni) [illegible] presumibilmente affondato nel tratto di lago compreso [illegible] le punte Olivo [illegible] Castagnola (cioè tra la riva lombarda e quella piemontese) in un area superiore, per vastità, ai 20 chilometri quadrati.

Quel giorno di aprile tutta la zona del bacino lacustre era battuta da un forte e pericoloso vento che spira da Nord, il Maggiore. Le correnti d'aria [illegible] questo tipo sono molto temute dai naviganti. [illegible] forti onde [illegible] quel pomeriggio aveva fatto ipotizzare che i corpi fossero stati trasportati lontano dalla zona dell'affondamento.

Piccard ritiene invece che i corpi degli sventurati debbano [illegible]acere sommersi dallo strato [illegible] sedimento dei fondali in [illegible] area ristretta, sottostante il luogo [illegible] disgrazia. Le correnti del fondo non dovrebbe[illegible] averli trasportati altrove.

[a. c.]

IN [illegible]

[illegible]

Si raccolgono [illegible]

«Occhiali usati per il Terzo Mondo» [illegible] slogan col quale il Lions Club ha avviato u[illegible] [illegible]colta di vecchi occhiali in disuso. Punti [illegible] riferimento i negozi di ottica, studi medici, farmacie e luoghi con un'alta affluenza di pubblico.

OSSOLA

Corale domese in concerto

La corale «Santi Gervasio e Protasio» [illegible] esibirà questa sera nella collegiata di Domodossola. Il concerto, che avrà come organista Adriano Alberti Giani, inizierà alle 21.

VOGOGNA

Mostra di cultura contadina

Si apre lunedì la mostra di cultura contadina, indetta [illegible] scuola media statale di Vogogna «Emanuela e Alberto Dalla Chiesa». I visitatori potranno ammirare i frutti di un meticoloso lavoro interdisciplinare che [illegible] gli strumenti ed oggetti della cultura materiale locale.

MEINA

Il consigliere sceglie Lesa

Marcello Donderi, eletto consigliere comunale sia a Meina che [illegible] Lesa ha dovuto scegliere dove amministrare. Donderi ha optato per Lesa. [illegible] Meina è stato sostituito dal consigliere Lodovico Casali.

[illegible]

Una delegazione [illegible] Salvador

Una delegazione salvadoregna sarà presente alla manifestazione di domenica 17 per rievocare gli eccidi nazifascisti del giugno 1944. A novembre l'Anpi di Verbania accogliendo un appello del Centro ecclesiastico di El Salvador [illegible] lanciato una campagna di sensibilizzazione sulla situazione dei rifugiati salvadoregni.

GOZZANO

Milionario grazie [illegible] Totip

Fra i 16 «dodici» realizzati nel concorso Totip di domenica scorsa, [illegible] è stato ottenuto a Gozzano [illegible] un mini sistema al computer giocato nella ricevitoria di Mauro Mazzetti, in via Dante 94. L'anonimo scommettitore oltre al «12», ha messo insieme nella stessa schedina tre «11» e tredici «10», vincendo 43 milioni [illegible] 586 mila lire.

[illegible]

Premiata [illegible] [illegible] Vevera

Greta e Matteo Piazza della Me[illegible] Verga sono i vincitori della terza edizione del premio «Aro[illegible] [illegible] Secoli» indetto dal Gasma, [illegible] Gruppo storico archeologico. Hanno presentato una ricerca su: «La Valle Vevera tra leggenda [illegible] industrializzazione».

Vigevano, protagonista un assessore

Al concorso, il latino scambiato per inglese deciderà il magistrato

VIGEVANO. Finirà sul tavolo del magistrato il caso di Anna Noto, l'assessore comunale del psi, presidente [illegible] commissione di un concorso pubblico, che dopo aver scambiato per ingle[illegible] [illegible] citazione latina diede il voto [illegible] 3/20 all'elaborato. Per difendersi dichiarò che il voto [illegible] dovuto [illegible] sospetto che [illegible] frasi latine fossero elementi di riconoscibilità dell'elaborato.

Anna Noto, assessore comunale all'Economato [illegible] Decentramento, dopo essersi dimessa da presidente della commissione giudicatrice, ora ha rimesso al sindaco anche le due deleghe. L'esponente del psi resterà a far parte della giunta, senza un preciso incarico.

Le novità sono scaturite nel corso di una seduta-fiume del consiglio comunale, che si è concluso alle 6 di ieri mattina dopo nove ore di dibattito, quattro delle quali a porte chiuse.

La seduta segreta [illegible] stata necessaria perché si discuteva di valutazioni e voti sugli elaborati [illegible] un concorso, oltre a considerazioni sulla capacità di un commissario.

Al termine è stato approvato a maggioranza (21 sì [illegible] [illegible] no) un ordine [illegible] giorno che propone «che il sindaco a nome del Consiglio comunale trasmetta tutti gli atti alla procu[illegible] della Repubblica, affinché la stessa valuti se nei fatti si ravvisino ipotesi di reato di abuso di ufficio o altro».

L'assessore Noto ha [illegible] pubblica una lettera che ha scritto al sindaco nella quale chiede anche scusa «per gli errori commessi, dovuti soltanto ad inesperienza». Anna Noto non ha accolto le richieste [illegible] pci [illegible] verdi, che la invitavano a dimettersi.

«Al di là dell'aspetto folkloristico - ha detto il capogruppo pci Valerio Bonecchi - l'assessore non [illegible] saputo garantire la regolarità di un concorso pubblico. Trasmettere gli atti alla magistratura è come scaricare la patata bollente». L'ordine del giorno delle opposizioni è stato respinto con 19 voti contrari e 7 favorevoli.

[c. br.]

Occupazione e squilibri tra il Basso [illegible] l'Alto Novarese

«Una provincia zoppa»

Lo sostiene il presidente della Camera di Commercio, Guglielmo Guaglio
Premiati a Stresa 128 addetti [illegible] 47 aziende per la «Fedeltà al lavoro»

STRESA. L'economia novarese [illegible] [illegible] preoccupante andatura «zoppa». E' come se si [illegible] [illegible] una gamba robusta, al Sud, ed una gracile, al Nord. Lo ha sottolineato [illegible] presidente della Camera di commercio, Guglielmo Guaglio, nel [illegible] dell'assegnazione dei premi [illegible] «Fedeltà al lavoro» a 128 persone [illegible] 47 aziende.

«Mentre nella bassa provincia le assunzioni nell'ultimo [illegible] sono cresciute dell'11 per cento - ha osservato Guaglio - nell'alta provincia l'incremento è appena dello 0,13 per cento». Quasi impercettibile, quindi.

«A trovare lavoro - ha proseguito Guaglio - sono stati soprattutto giovani, assunti prevalentemente dall'industria dove si [illegible] impiegato il 70 per cento dei nuovi occupati. Il 29 per cento [illegible] finito nei [illegible]izi. L'1 per cento appena nell'agricoltura dove, peraltro, la richiesta [illegible] mano d'opera è in crescita».

In cifre assolute, i nuovi [illegible]cupati sono 28.803, 11 mila dei quali donne [illegible] un totale di 205 [illegible]ila addetti. Le persone che hanno lasciato [illegible] lavoro [illegible] 23.340, [illegible] delle quali in seguito a «tagli» occupazionali [illegible] [illegible] cessazione di attività. Il saldo occupati/disoccupati è in attivo di 5373 unità, corrispondenti al [illegible] per cento.

Gli iscritti al collocamento sono [illegible] mila, anche qui distribuiti in modo disuguale. «Mentre la situazione rimane sostanzialmente stazionaria nella bassa provincia, con una diminuzione dello 0,2 per cento - ha osservato Guaglio - nell'alta provincia si segnala [illegible] aumen[illegible] del [illegible] per cento». E' soprattutto giovane e femminile il volto della disoccupazione, an[illegible]he in provincia [illegible] Novara.

La Camera di commercio cerca di dare un contributo all'economia provinciale in due modi: «Favorendo l'innovazione tecnologica, cui abbiamo destinato quest'anno 2 miliardi e [illegible] milioni e sostenendo l'allargamento del [illegible] delle aziende». [illegible] dati [illegible] possesso della Camera di commercio, infatti, l'incremento dell'occupazione appare parallelo più alla ristrutturazione degli impianti che all'aumento del reddito.

Un altro settore in cui la Camera di commercio concentra i propri sforzi [illegible] la partecipazio[illegible] a fiere ed esposizioni internazionali, «curando - ha spiegato Guaglio - la formazione del personale». Infine, anche grazie all'adozione dell'informatica, l'ente camerale è in grado [illegible] fornire informazioni, in tempo reale, su ciascuna delle aziende associate del territorio. «Un servizio - ha promesso Guaglio - che inseriremo anche nelle sedi distaccate che apriremo a Baveno e Domodossola».

L'innovazione tecnologica [illegible] gli avanzati metodi di coltivazione sono all'origine del riconoscimento speciale conferito all'azienda agricola «Francese & Bellotti». In attività dal 1966, l'azienda si [illegible] caratterizzata per l'avvio di radicali trasformazioni e per l'impulso dato all'agricoltura biologica.

Mauro Rampinini

A Borgomanero

[illegible] rapina 5 [illegible]

BORGOMANERO. Stavano svaligiando la cassa, gli scaffali di prodotti di profumeria, i cassetti dei valori bollati nel negozio [illegible] Carla Ferrara, in corso Garibaldi. Non si sono accorti che nel frattempo era [illegible] un allarme. [illegible] [illegible] trovati addosso [illegible] i carabinieri [illegible] gli hanno messo le manette.

Sono così stati [illegible]ati cinque giovani, tutti [illegible] Borgomanero, uno dei quali già noto alle forze dell'ordine: Fabrizio Guerrieri di 19 anni via Cureggio. Era insieme con Sergio Possamai, pure di 19 anni, che pure abita in via Cureggio così [illegible] Luigi Tucci di 22; ed ancora: Luigi De Montis di 26, via del Forno e Romano Diana, [illegible] anni, via Vallenzasca. Il tempestivo intervento dei carabinieri [illegible] [illegible] [illegible] possibile dall'intensificazione del servizio [illegible] prevenzione e sorveglianza. In un'altra operazione, ad Arona, sono stati arrestati due giovani tossicodipendenti: un minore, G.G. di 17 anni e Alessandro Russo, 25 anni, di Oleggio Castello.

[m. b.]

Baveno, è morto Renzo Meynet, campione mondiale di sci alpinismo

Lo sport perde un amico

Ucciso dai gas di scarico della [illegible] auto

[illegible] Meynet

MACUGNAGA. Grave lutto nel mondo dello sport alpino. Ren[illegible] Meynet, 41 anni, istruttore nazionale [illegible] fondo ed ex [illegible]pione mondiale [illegible] sci alpinismo, [illegible] stato ucciso martedì sera dai gas [illegible] [illegible] della sua auto, in un box sottostante la sua abitazione in Via Giulio Lavarini a Baveno. Un inquilino della palazzina ha visto del fumo [illegible] dal garage e, pensando [illegible] un incendio, ha avvertito i vigili [illegible] fuoco. Sono accorsi anche i barellieri della Croce rossa di Baveno che hanno tentato di rianimare il corpo di Meynet, riverso all'interno dell'auto, che sembrava dare ancora segni di vita.

Purtroppo [illegible] stato tutto inutile, Renzo Meynet [illegible] deceduto, per avvelenamento da ossido di carbonio, mentre [illegible] portato all'Ospedale di Verbania.

Sulla tragica fine del [illegible] fondista è stata aperta un'inchiesta, i primi accertamenti fanno pensare che si sia tolto la vita. Meynet risentiva ancora dei postumi di un incidente stradale avvenuto mesi fa sulla Statale della Valle Anzasca, accusava spesso forti dolori alla testa che potrebbero essere [illegible] l'origine del tragico gesto.

Originario di Valtournenche, dove risiedono gli anziani genitori che proprio recentemente hanno festeggiato le nozze d'oro, Renzo Meynet si era trasferito alla metà degli Anni Settanta a Macugnaga dove viveva con la moglie Annalisa Pironi, albergatrice e titolare di un negozio [illegible] articoli sportivi, e il figlio Claudio di [illegible] anni. Si [illegible] dedicato all'attività di fisioterapista in stretto collegamento con [illegible] medicina dello sport. Aveva aperto prima uno studio [illegible] Arona, ultimamente esercitava la sua attività alla clinica della salute presso [illegible] Grand Hotel et des Iles Borromées di Stresa.

[a. v.]

LETTERE DEL [illegible]

Pari opportunità per i taxisti

In riferimento all'articolo «Basta code grazie alla radio» stupisce la certezza con [illegible] l'assessore al Commercio, Quinto Leone, assicura che il nuovo regolamento per gli autoveicoli adibiti al servizio pubblico [illegible] piazza sarà sottoposto alla definitiva approvazione in uno dei prossimi consigli comunali. Stupisce ancor di più l'affermazione che il servizio verrebbe penalizzato se la città, riscoprendosi insensibile alle nuove tecnologie, non consentisse [illegible] quella parte di autisti dotati di radio-taxi di uscire da quella fila, che in tutte le città italiane rappresenta il criterio che consente un'equa regolamentazio[illegible] del servizio per gli addetti.

L'assessore conosce i dissidi tra coloro [illegible] hanno [illegible] radio e coloro che [illegible] ce l'hanno. Que[illegible] ultimi, in particolare, [illegible] convinti abbiano delle ragioni, sicuramente non anti-tecnologiche, per non essersi dotati degli apparecchi rice-trasmittenti. Perché non [illegible] tenute nel dovuto conto dall'assessore? Che forse una migliore qualità del servizio per la città passi attraverso una discriminazione di possibilità di lavoro [illegible] coloro che svolgono questo servizio?

Come può un amministratore non attenersi ad una equa regolamentazione che consenta agli operatori in questione, dotati o meno della radio di svolgere il proprio lavoro [illegible] pari opportunità? Mi sembra che l'Amministrazione non solo non si as[illegible] [illegible] responsabilità [illegible] tanto meno si assume alcun rischio d'impresa. [illegible] la qualità di questo servizio preoccupa tanto l'assessore perché non prova a fare una proposta, magari [illegible] intervento economico [illegible] sostegno di coloro che non possono permettersi [illegible] costo [illegible] un siste[illegible] radio?

Monica Francoglio
consigliere comunale
psi [illegible] Novara

Calcio, [illegible] proposta per «N[illegible] '90»

Come tifoso di calcio, inteso come amante dello sport, sto penando per le sorti del mio Novara, costretto a lottare per lo spareggio-salvezza dalla gestione fallimentare di una certa dirigenza. E' un discorso che chiama in causa anche i giocatori, gladiatori prezzolati poco attaccati alla maglia. E' da [illegible] anni che seguo gli azzurri, dalla presidenza Marmo [illegible] quella di Tarantola, che allora contestammo [illegible] che adesso rimpiangiamo. Tuttavia, gli sportivi veri [illegible] Novara ne esistono ancora e colgo l'occasione per segnalare l'iniziativa di [illegible] gruppo di tifosi che, amanti del bel calcio, hanno voluto acquistare un grande schermo per far gustare ai novaresi le partite del Mondiale in un ambiente più adatto di piazza Martiri: vor[illegible] piazzarlo nel vecchio stadio, autorità permettendo, per tutta la durata di Italia '90. L'incasso verrebbe devoluto in beneficenza. Ci vorrebbe però uno sponsor.

Luigi Giuliano Leardini
Novara

[illegible] [illegible] Oleggio è [illegible] polemica

In riferimento alla chiusura [illegible] alla riapertura della «fabbrica delle polemiche» di Oleggio, si [illegible] [illegible] al sindaco, al quale «non è chiaro che danni do[illegible] [illegible] se, come si [illegible] sostenuto, nessuno stava lavorando al [illegible] della firma dell'ordinanza», che la fabbrica avrebbe dovuto iniziare l'attività il 16/4/1990. Al contrario, a causa dell'illegittima ed arbitraria iniziativa dello [illegible] la [illegible] [illegible] Francesco ha ripreso l'attività il 15/5/1990. Ci sembra molto difficile non intravedere la sussistenza di danni direttamente conseguiti alla forzata sosta. Il particolare che in questa vicenda non convince appieno, per [illegible] le stesse parole del sindaco, è la vera ragio[illegible] per la quale è pervenuto alla gravissima decisione di chiudere un'azienda senza lo svolgimento [illegible] un'adeguata istruttoria.

Ditta Gino Francesco, Oleggio

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Renzo Meynet

di [illegible] [illegible]

Ne danno il triste annuncio: Annalisa con Claudio e Alessandro, il papà Camillo, la mamma Pierina, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Macugnaga venerdì 8 giugno 1990 alle ore 15 partendo dall'abitazione in frazione Pecetto.

— Macugnaga, 5 [illegible] 1990.

Dopo una stagione incredibile, gli azzurri affrontano oggi il Pontedera sul neutro di Modena per lo spareggio-salvezza

Novara vuol restare nel calcio che conta

Al seguito della squadra mezzo migliaio di tifosi con auto e pullman

NOVARA
[illegible] SERVIZIO

A questo appuntamento, gli sportivi novaresi [illegible] avrebbero mai pensato di arrivare. Oggi, a partire dalle 16,30, il Novara si gioca a Modena, con il Pontedera, la permanenza nel calcio professionistico.

Gli azzurri non saranno soli. Godranno del sostegno di almeno mezzo migliaio di tifosi. Dal piazzale dello stadio, in viale Kennedy, partono alle 12,30 una decina di pullman (forse di più). Li ha messi a disposizione la società per chi vuole partecipare [illegible] trasferta. [illegible] arrivate prenotazioni anche dai maggiori centri della provincia. Potrebbero aggiungersi altri mezzi.

Molti novaresi affronteranno la trasferta in auto. Sono 216 chilometri di comoda autostrada. Venticinque in più rispetto a quanti si [illegible] Pontedera. L'uscita consigliata per lo stadio «Braglia» è quella di Modena Nord.

La squadra, in ritiro a Modena fin da martedì, si è allenata ieri a Sassuolo. Loris Fugirai non ha problemi di formazione. Partirà con gli undici che domenica sono [illegible] successo dopo un digiuno che durava da [illegible] mesi.

[illegible] com'è stata vissuta questa vigilia nell'ambiente della squadra e della società? «Paradossalmente arrivo a dire che, dopo la forte tensione della settimana scorsa quando dovevamo vincere per arrivare allo spareggio, adesso che conosciamo il nostro destino siamo in [illegible] certo senso più tranquilli». Ha ammesso Fugirai.

Uno spareggio sfugge a qualsiasi valutazione squisitamente tecnica. E' d'accordo anche il tecnico quando sostiene che «sarà una partita da impostare bene sul piano tattico. Poi chi dimostrerà di avere più birra in corpo riuscirà a prevalere».

Ma [illegible] partita si aspetta il tecnico novarese? «I nostri avversari punteranno molto sull'agonismo. Siamo preparati ad affrontare, almeno inizialmente, [illegible] squadra molto caricata. Sarà importante non perdere la testa. Chi segna per primo, in queste partite [illegible] quasi sempre a prevalere. Cercheremo di uscire alla distanza, fisicamente stiamo bene».

A giudicare dagli ultimi risultati, il Pontedera è decisamente favorito avendo conquistato ben undici punti nelle ultime sette partite con un crescendo impressionante del quale hanno fa[illegible] le spese squadre titolate come Pavia e [illegible] Vercelli [illegible] tre il Siena è riuscito a pareggiare. Allenatore dei toscani è quel Fossati che [illegible] assai bene il Novara. Contro gli azzurri [illegible] sempre presentato squadre molto agguerrite e rognose.

L'avvesario più pericoloso è l'attaccante Carboni, specialista in fatto di gol e spareggi. Di lui si prenderà cura Carlo Riviezzi fra gli azzurri più in forma. Domenica [illegible] ha segnato il primo gol [illegible] il Cecina e subito dopo ha salvato la sua [illegible] dalla capitolazione. Riviezzi non si dimostra preoccupato più di tanto «Fisicamente [illegible] molto bene ed anche la squadra è in crescendo. Forse [illegible] po' tardi abbiamo formato un gruppo molto amalgamato. Ci rendiamo ben conto di quanto importante [illegible] questa partita [illegible] siamo pronti».

Con i suoi inserimenti offensivi, studiati in allenamento, Ri[illegible] potrebbe risultare l'elemento determinante dello spareggio.

Appare molto caricato anche il toscano Brilli che conosce bene la forza e lo spirito del Pontedera «Sono più abituati di noi agli spareggi ma la squadra sta crescendo e l'ultimo successo ha contribuito a darci morale. In una partita può succedere di tutto. Dovremo riuscire a prevalere per la maggiore esperienza».

Se la partita si concluderà in parità si passerà a due tempi supplementari di un quarto d'ora ciascuno. Persistendo la parità si andrà ai calci di rigore. I designati per il Novara sono nell'ordine: Brilli, Riviezzi, Gilardi, Farsoni e Negri. Questa la formazione: De Giorgi; Riviezzi, Farsoni; Brilli, Tacca, Novelli; Birtig, Gilardi, Rossiro, Uzzardi, Novelli. Sono a disposizione, con il portiere di riserva Bettini, Guerra, Costa, Gava ed Orofino. La partita sarà trasmessa in di[illegible] Radio azzurra Novara.

Renato Ambiel

La grinta di Carlo Riviezzi. Toccherà a lui marcare il «bomber» Caponi

A Pontedera

Formazione confermata

Natalino [illegible]

PONTEDERA. «All'inizio del campionato consideravo il Novara [illegible] la formazione che disponeva dell'organico tecnicamente più valido del girone. Non ho certo cambiato idea adesso che dobbiamo affrontare i piemontesi nello spareggio salvezza».

[illegible]lino Fossati è prodigo di elogi nei confronti [illegible] Novara. Una società che [illegible] aver sempre ammirato e per la quale avrebbe lavorato [illegible] piacere.

Adesso però è dall'altra parte della barricata a guida i toscani in uno spareggio drammatico. Questo Pontedera è sostenuto da [illegible] forma davvero invidiabile per questo periodo della stagione. «Il largo successo sulla mia ex Pro Vercelli - ammette il tecnico - ci ha parecchio caricati. Cosa temo del Novara? Innanzitutto l'elevato tasso tecnico del complesso eppoi il blasone della società che in partite decisive [illegible] uno spareggio finisce sempre per contare. Non mi pare che siano irresistibili in attacco ma sarà difficile fare gol ad una difesa piuttosto esperta. Mi auguro che a dirigere la partita sia chiamato un arbitro all'altezza della situazione». Il tecnico non ha problemi di formazione. Sarà confermata la squadra che ha vinto largamente domenica con l'unica eccezione di Benedetti al [illegible]tro in difesa dopo aver scontato la squalifica. Prenderà il posto di Ulisse.

Questa dunque la formazione annunciata: Biondi; Russo, Benedetti; Marais, Nannipieri, Balli; De Angelis, Cini, Petroni, Di Francesco, Caponi. 12° Cantini 13° Gemmi, 14° Ulisse, 15° Perfetti 16° Parianti. [c. g.]

Sabato le vele in gara per la classica Verbano Express

E' tempo di regate

Fitto programma di manifestazioni nelle acque del Lago Maggiore
Dopo la prova di Stresa nella categoria Assolibera siamo al giro [illegible] boa

VERBANIA. Si susseguono le regate, sul Lago Maggiore comprese quelle valevoli per il campionato «Assolibera», una categoria di imbarcazioni tipiche del Verbano. Un campionato che si disputa [illegible] ben dodici prove.

Con la regata «Delle Isole Borromee», valevole anche per l'assegnazione del «Trofeo Donato Borioli», disputata domenica scorsa nello specchio d'acqua antistante la località San Giovanni di Stresa, si è giunti - tanto per usare un termine velistico - al giro di boa.

Sabato, 16 e domenica 17 si disputa l'ottava prova: la «Crociera del Nostromo» giunta alla sua ventiduesima edizione, quindi, una classica. Ad [illegible]nizzarla è l'Associazione Velistica Alto Verbano e le classi ammesse sono le «Ior», le [illegible] 24», la «Meteor» monotipi, i monoscafi e i pluriscafi. C'è un'ulteriore suddivisione relativa alla lunghezza degli scafi.

Tutte le notizie relative a questa come alle successive manifestazioni veliche sul Lago Maggiore [illegible] dettagliatamente riportate da «Il Giornale [illegible] Bordo», una pubblicazione edita dall'Assolibera Verbano. [illegible] [illegible] a propo «vademecum» per gli appassionati di questo sport ma soprattutto per quanti partecipano alle regate.

La prima pagina è dedicata alla sezione di Arona della Lega Navale Italiana: un notiziario e anche qualche cosa di più. Il resto [illegible] impegnato dai «bandi» delle varie regate in programma e non soltanto quella della «Assolibera».

Per sabato prossimo, [illegible] giugno, viene presentata, per esempio, la «Verbano Express», organizzata dal Circolo Velico Medio Verbano, [illegible] manifestazione giunta alla [illegible] terza edizione e valevole quale prova di campionato classe «J 24» ma alla quale sono ammesse anche tutte le imbarcazioni della «Assolibera», «Ior» e «Monotipi». Una precisazione: le imbarcazioni non cabinate dovranno [illegible] rese inaffondabili.

Il comitato di regata è presieduto da Roberto Tommasi che si avvarrà della collaborazione di Romolo Caversazio e Giovanni Morotti.

Le iscrizioni, rispettivamente di ventimila e trentamila lire, a seconda delle classi, verranno accettate sino alle [illegible] di sabato, circa due ore prima, cioè, della partenza che verrà data alle 11,50 con l'inizio dei segnali.

Tempo massimo piuttosto elevato per una gara di questo tipo: dodici ore dalla partenza. Proprio per lasciare spazio, la premiazione verrà effettuata domenica, alle 11,30 presso la sede del Circolo. Oltre [illegible] «Trofeo Express» (Challanger) al primo classificato in tempo reale, [illegible] in palio coppe per i primi cinque classificati; la coppa «Leasing Tessile Lombardo» [illegible] primo multiscafo; la coppa «Vara» per il primo motoscafo; la coppa «Otex» per il primo classificato della classe Assolibera. Altre coppe e premi andranno [illegible] primi classificati di ciascuna classe.

Piero Barbè

Lunga serie di successi e molti titoli con Bilucaglia in evidenza

E' una stagione da incorniciare per il tennis tavolo ossolano

DOMODOSSOLA. Un titolo italiano, cinque regionali, due provinciali e infine, due promozioni in campionato. E' il biglietto da visita del Tennis Tavolo Ossola 2000. La società domese, nei giorni scorsi, ha colto gli ultimi e più importanti successi di questa stagione positiva. Ai campionati italiani di Rimini ha vinto un titolo tricolore [illegible] quello del doppio misto. Il successo lo ha conquistato Gianluca Bilucaglia, 23 anni, punta di diamante della formazione ossolana. Bilucaglia giocava in coppia [illegible] Sara Ariatti della Ragaldi di Novara.

Bilucaglia è inoltre tornato [illegible] Rimini [illegible] una medaglia [illegible] bronzo per [illegible] gara del singolo. Due successi che aumentano il medagliere di questo ragazzo che ha già al suo attivo tre titoli provinciali nell'83, due regionali nell'87 e nell'89. Per di più Bilucaglia ha già sulle spalle un'esperienza di serie A2 col Taranto e una promozione proprio in A nell'88 nelle [illegible] della Ragaldi Novara.

Parlare [illegible] stagione da incorniciare è inevitabile, anche perché ad aprile sono arrivati altri tre titoli regionali: nel singolo (Bilucaglia), nel doppio maschile (Bilucaglia-Introini), nel doppio misto (Bilucaglia-Ariatti).

Il campionato provinciale ha attribuito al T.T. Ossola 2000 il titolo del doppio maschile [illegible] Michele Tangorra e Roberto Babbini, [illegible]hé quelli del doppio femminile con Nives Mocellin e Ileana Minetti di Crevoladossola. Le allieve hanno poi ripetuto [illegible] successo al «Regionali» nel doppio e a squadre.

Infine, le promozioni in campionato che hanno portato due squadre nella categoria superiore. La formazione capeggiata da Bilucaglia, impegnata in serie C, ha conquistato il passaggio in B1. Inoltre, la squadra militante in D1 (composta da Bruno Settimio, Giuseppe Dossena, Stefano Mura, Massimiliano Valentini e Oliviero Gandini) ha effettuato il salto in C.

L'exploit [illegible] Tennis Tavolo Ossola [illegible] indotto alcune società di serie A ad interessarsi ancora una volta [illegible] Bilucaglia che, però, resterà a Domodossola. A lui, la società affiancherà il torinese Stefano Sigolo. «Un acquisto importante per poter affrontare l'impegnativo campionato [illegible] B» dice Mura.

Ma i successi [illegible] hanno montato la testa ai dirigenti. «L'obiettivo principale [illegible] la formazione di atleti - aggiunge -, non [illegible] cerchiamo di [illegible]egnare questo sport ad un maggior numero [illegible] giovani possibile. Solo quest'anno abbiamo circa 30 ragazzi, dai 10 anni in su, che sono sulla buona strada per diventare dei campioni».

Renato Balducci

NAUTICO

Torna a gareggiare campione sull'acqua

Massimo Sonzogni [illegible] del Verbano

[illegible] Massimo Sonzogni, 23 anni, abitente a Verbania-Fondotoce, pluricampione italiano di sci nautico, nella categoria juniores così come fra i seniores e attuale detentore del tricolore, ha ripreso a gareggiare in Italia e all'estero.

La scorsa domenica è stato protagonista [illegible] acque di Lincol dove si è piazzato al secondo posto nel «Carlsberg European Master», una gara ad invito riservata ai migliori [illegible] tutta Europa.

Otto giorni prima in Florida si [illegible] piazzato nono [illegible] trentadue concorrenti in una gara, pure [illegible] inviti, [illegible] americano Pro Tour, ed [illegible] ottenuto un brillante terzo posto nella gara internazionale «Ski Paradise».

In questi giorni sta preparandosi per le gare «Spanish Masters» del 15, 16 e 17 a San Pedro (Spagna) e per quelle dei giorni 22, 23 e 24 sucessivi a Marignane, in Francia; un'altra gara, anche questa, riservata ai masters.

Poi le gare sulle acque italiane per la riconquista del titolo (le prime a fine giugno) e gli impegni internazionali nel tentativo di far [illegible] anche qualche titolo europeo (si gareggerà in settembre in Francia) o mondiale.

«Sono obiettivi che impongono duri ritmi di allenamento e molte rinunce - afferma - ma [illegible] sacrifici che un atleta cosciente affronta [illegible] serenità sapendo che saranno poi compensati dai risultati ottenuti».

Massimo Sonzogni, che aveva cominciato a gareggiare ragazzino nello Sci nautico Mergozzo, gareggia ora per i colori dello sci club di Borgomanero; uno fra i più agguerriti d'Italia, nelle cui file milita Chicco Buzzotta, recordman italiano per le «figure». [a. c.]

Nuovo orario, quello estivo, ma per i pendolari i problemi restano

Dimenticare quei treni

E le piccole stazioni chiudono

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Treni d'estate: cambia l'orario ma i problemi restano sulla linea Milano-Torino. Traffico intenso sui convogli per i pendolari, specialmente di venerdì, e ritardi che si accumulano, soprattutto per i treni a lunga percorrenza.

Racconta Silvia Farello, studentessa universitaria: «Proprio la settimana scorsa ho preso una corsa del tardo pomeriggio per Torino che, da diretto, come è sempre stato, a metà percorso si è trasformata, quasi per incanto, in locale. Questo fatto mi ha provocato un grave disagio facendomi arrivare tardi ad un appuntamento. Ma quel che più sorprende è che alla partenza non si sapeva nulla».

Giandomenico Perugini, che quotidianamente si sposta da Vercelli a Torino, ammette comunque che, almeno durante le corse di cui si serve, non ci sono stati sostanziali mutamenti fra l'orario estivo e quello invernale: pochi minuti di differenza.

Tra gli altri cambiamenti: l'intercity «Manin» arriva a Vercelli da Milano alle 12,14 anziché alle 11,40. Il diretto 2128 da Novara, mezz'ora dopo, alle 22,32.

Della linea Vercelli, Mortara, Pavia (qualche tempo fa era stata rivolta una petizione da un folto gruppo di untenti) parla il sindaco di Palestro, Gian Mario Pasquino, che spiega: «Diventano necessari degli assestamenti negli orari. Alcune corse per Vercelli sarebbero più comode se anticipate di qualche minuto in modo da consentire la coincidenza per Novara e per agevolare i ragazzi che frequentano le superiori a Vercelli, affinché raggiungano il capoluogo in tempo per l'inizio delle lezioni».

Alberto Balzaretti, impiegato di Palestro, prende il treno ogni mattina per venire a Vercelli. Afferma: «Con "l'estivo" hanno abolito il primo treno locale (il 4550, proveniente da Mortara), con complicazioni per chi deve viaggiare su percorsi lunghi proprio perché "saltano" le coincidenze. C'è stata qualche modifica per gli ultimi ritorni della sera, ma dopo le venti non ci sono però più treni. L'anno scorso, in agosto, alcune corse sono state sostituite con pullman».

Con il nuovo orario anche il Vercelli-Mortara-Pavia delle 5,28 non esiste più. Un treno locale che raccoglie i pendolari da Bianzè, Livorno Ferraris e Tronzano, ultimamente, aveva creato forti intralci agli utenti in quanto, ritardando anche solo di qualche minuto, faceva "mancare" a Santhià la coincidenza con il diretto proveniente da Torino per Vercelli. Maria Riccio, tra le promotrici di una protesta su questo fatto, spiega: «Dopo le nostre rimostranze, qualcosa sembra essere cambiato».

Gabriele Casetta, studente stroppianese, frequenta l'Istituto per orafi a Valenza e si serve della Vercelli-Alessandria tutte le mattine, partendo da Pertengo. Racconta: «L'orario estivo non ha influito molto sui miei tempi di spostamento. Incontro alcune difficoltà nel ritorno, quando per il ritardo del convoglio che proviene da Savona arrivo tardi a Casale da Valenza e perdo la coincidenza col Casale-Vercelli».

Restiamo sempre sulla «tratta» ferroviaria verso Alessandria. Sulla Casale-Vercelli, i pendolari che devono prendere il treno nella stazione intermedia di Rive non possono più disporre della sala d'aspetto in quanto l'intero edificio è ormai chiuso da quando gli impianti dei passaggi a livello e tutte le operazioni di controllo sono svolte in un modo automatico da altre centraline. In sostanza: esiste la fermata ma la stazione resta chiusa anche quando piove. E intanto si parla già di soppressione per la stazione di Pertengo.

Giovanni Barberis

Da sinistra Gabriele Casetta e Alberto Balzaretti. Nella foto in alto Gian Mario Pasquino, sindaco di Pertengo, e qui sopra Maria Riccio

LETTERE DEL **GIOVEDI'**

Spettacoli in Sagra, ma chi li paga?

Solo due parole sulla «Sagra del riso» perché a questo punto purtroppo ancora una volta si «va fuori dal seminato». A quei cittadini che hanno criticato la Sagra perché non presentava spettacoli di richiamo chiedo solamente se sono informati del costo di taluni complessi di «grido». Sono fior di milioni. Inoltre sempre a quei cittadini che insistono sugli spettacoli di richiamo, senza precisare il relativo costo, mi limito a dire che la maggior parte degli espositori non è favorevole agli spettacoli semplicemente perché, anziché gironzolare per la Sagra ed ammirare i prodotti esposti, gran parte dei visitatori trascorrerebbe la serata al padiglione spettacoli. Ma il discorso, anche in questa circostanza, è molto lungo. Comunque, prima di criticare, sarebbe opportuno informarsi. Come diceva quel grand'uomo di Einaudi: «Conoscere per deliberare».

Carlo Ranghino, Vercelli

Solidarietà, non tutti l'hanno dimenticata

Si dice che la solidarietà non esista più e che la fretta abbia sostituito i valori importanti e noi, meccanismi inconsci del destino, ci lasciamo trasportare. Eppure, se le cose restano così come «qualcuno dall'alto» le ha tracciate, è anche vero che si conta sempre su qualcuno che «ti dia una mano».

L'altro giorno tornando da un impegno di lavoro, in una curva nei pressi di Mottalciata, cercando di evitare un Tir che stava oltre lo spazio della sua corsia, la mia auto scivolava sulla strada bagnata e finiva dritta in un campo. Dopo essermi resa conto che non mi è successo nulla di grave, esco dall'abitacolo e risalgo sulla strada talmente stravolta da non riuscire più a pensare.

Il primo a fermarsi è stato un signore con un bambino, quindi un giovane carabiniere in borghese che tempestivamente ha chiamato l'Aci e con me ha atteso l'arrivo del carro attrezzi.

A quel giovane va il mio ringraziamento per la sua disponibilità e per aver ritardato i suoi appuntamenti pur di prestarmi soccorso. Ed il mio ringraziamento va a tutte quelle persone, e non sono poche, che si sono fermate e rese disponibili: se la solidarietà è un bene raro, è però possibile che ognuno di noi la ritrovi in se stesso, per poi raggiungere gli altri. Il mio caso lo insegna.

Serena Leale, Vercelli

L'ospedale non cura il mal di denti

Dopo alcuni giorni di mal di denti, ho deciso di portare la mia bambina di 6 anni al Pronto Soccorso dell'ospedale di Vercelli dove siamo stati accolti con cortesia e indirizzati al reparto specializzato con la necessaria documentazione di caso urgente. Eravamo i primi. Nel frattempo si sono aggiunte altre persone, pure loro sofferenti di mal di denti. Dopo tre quarti d'ora di inutile e «dolorosa» attesa, un'infermiera ci ha detto che il medico non era disponibile e di ritornare lunedì (era soltanto giovedì). Non racconto le reazioni miei e degli altri pazienti. Posso dire solo d'aver risolto il problema, ma a Casale, privatamente.

Rossano Falzetti, Villata

IN **BREVE**

GATTINARA
La nuova caserma della Forestale

La nuova caserma del Corpo forestale sarà inaugurata sabato. il Comando stazione della Forestale, in servizio in città da dieci anni, è formato da un sottufficiale, una guardia scelta e da tre guardie forestali che svolgono servizi di tutela e di controllo del patrimonio boschivo e dell'ambiente.

VERCELLI
I referendum sulle leggi elettorali

Domani e, successivamente, tutti i sabati di giugno, davanti al palazzo ex Marelli di corso Libertà, saranno raccolte firme per i referendum sulla riforma elettorale, dalle 17 alle 19,30. Gli interessati possono andare a firmare anche in Comune, entro il 10 luglio. Il Comitato promotore vercellese parlerà dell'iniziativa il 17 giugno al teatro Civico. Ricordiamo che il Comitato è composto da personalità della cultura, della scuola, dell'arte, del sindacato e della politica cittadina.

VERCELLI
Pensionati e ticket

Da lunedì 11 giugno, funzionari del sindacato pensionati Cgil saranno a disposizione, negli uffici di via Solferino e nelle sedi periferiche, di tutti coloro che intendono compilare la domanda per l'esenzione del ticket sanitario. Gli interessati dovranno presentarsi agli sportelli della Camera del Lavoro con il libretto di pensione, i modelli 201 o 740 del 1989, il tesserino sanitario e l'eventuale tesserino scaduto per l'esenzione.

VERCELLI
Una mostra di Leale sul calcio

Lunedì, alle 19, Francesco Leale inaugurerà al bar Trastevere di via Carlo III di Savoia 8 una mostra di disegni sul tema: «Football, che passione». Leale si è ispirato ai suoi ricordi calcistici (da più di cinquant'anni è cronista sportivo) e ovviamente ai Mondiali in programma da domani in Italia. La mostra resterà aperta tutti i giorni (domenica esclusa) fino a sabato 23 giugno.

GATTINARA
Domenica un concerto in piazza

Nel piazzale all'aperto di via Paolotti si terrà domenica, alle 21, un concerto del gruppo Art Ensemble, composto da giovani musicisti diplomati al Conservatorio «Verdi» di Torino. Il repertorio del complesso spazia dal periodo classico al contemporaneo. Suoneranno Fabrizio Fantino (clarinetto), Paolo Fantino (violino) e Giacomo Platini (pianoforte). Sono in programma musiche di Mozart, Stravinski, Godorn e Bartok.

Livorno, dopo infortunio sul lavoro

Pirelli, scioperi per la sicurezza

VERCELLI. Domani l'industria metalmeccanica si fermerà per uno sciopero di otto ore proclamato dalle segreterie provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil: la protesta è stata organizzata a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. La trattativa sta segnando il passo, a detta dei sindacati, per i continui rinvii della controparte Federmeccanica ad affrontare i problemi sollevati.

E così domani gli impianti si fermeranno per lo sciopero. Le tre segreterie, per dare maggior incisività alla protesta, hanno organizzato una serie di comizi davanti ai cancelli delle aziende (a partire dalle 8) e in via Lucca, davanti agli uffici dell'Associazione industriale (dalle 10).

Le tre segreterie hanno proclamato pure uno sciopero, ma soltanto di quattro ore, nelle aziende che fanno capo all'Intersind e alla Confapi, «pur apprezzando i risultati ottenuti in fase di trattativa per il contratto». I sindacati metalmeccanici hanno confermato poi il blocco del lavoro straordinario per tutto giugno.

Ma il mondo sindacale sta registrando un'altra protesta, quella dei lavoratori dello stabilimento Pirelli Cavi di Livorno Ferraris, che hanno scioperato due giorni, martedì e ieri, per sostenere una serie di richieste fatte alla direzione dell'azienda.

In un comunicato diffuso ieri, il consiglio di fabbrica «stigmatizza il comportamento della direzione, tesa ad ottenere maggiori volumi produttivi, dimenticando che il lavoratore è ancora la parte centrale del processo produttivo». I rappresentanti dei lavoratori della Pirelli fanno rilevare che ad un avanzato processo di automatizzazione e rinnovamento degli impianti di produzione non corrisponde un adeguato addestramento del personale.

La protesta nello stabilimento di Livorno Ferraris è sfociata in seguito ad un infortunio di un dipendente (fortunatamente senza gravi conseguenze), avvenuto l'altro giorno e che ha rinfocolato la polemica sull'ambiente di lavoro. «Lamentiamo la scarsa tempestività degli interventi di soccorso e la mancanza di adeguate strutture e preparazione paramedica, peraltro già richieste nell'integrativo aziendale all'interno dello stabilimento».

E concludono consiglio di fabbrica e dipendenti: «Ribadendo con forza il ruolo del lavoratore rispetto al macchinari, chiediamo alla direzione aziendale di mettere in cantiere tutte quelle iniziative per cercare di risolvere i vari problemi da noi denunciati».

[d. ca.]

Danneggiati alberi e cartelli stradali, massi per strada

I vandali a Caresana

E' stato il sindaco Italo Fontanesi a scoprire l'azione teppistica
I carabinieri sarebbero già sulle tracce degli autori del fatto

CARESANA. Per ben due volte nell'arco di pochi giorni il centro del paese è stato messo a soqquadro da una banda di vandali che si è accanita contro le piante di corso Libertà e corso XXV Aprile danneggiando anche i cartelli stradali e buttando in mezzo alla strada grosse pietre. Il sindaco Italo Fontanesi ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri di Stroppiana i quali pensano che possa trattarsi dell'opera di qualche giovane del paese.

La prima sorpresa qualche giorno fa quando un paio di alberelli, appena piantati lungo il viale cittadino, sono stati spezzati. In paese molti hanno commentato amaramente l'accaduto, ma la cosa non ha avuto seguito in quanto si pensava fosse un episodio isolato. L'altra notte invece i danni sono stati decisamente superiori. A scoprirli è stato lo stesso sindaco. «Quando ho un attimo di tempo - spiega Italo Fontanesi - prendo la bicicletta e, la mattina presto, giro per le vie del mio paese. Ho l'abitudine di controllare di persona che tutto sia in ordine per capire dove è necessario l'intervento dell'amministrazione comunale».

Fontanesi ha invece scoperto una decina di alberi spezzati, alcuni sradicati, parecchi cartelli stradali divelti e buttati sui marciapiedi. Lungo la via principale, dietro una curva a gomito, c'erano alcuni massi che avrebbero potuto causare pericolosi incidenti stradali.

«A quel punto - continua il sindaco - ho deciso di intervenire per evitare che i vandali continuino la loro opera convinti che nessuno muova un dito per cercare di fermarli. Ho sporto denuncia quantificando i danni causati in oltre due milioni».

Sugli episodi stanno indagando i carabinieri della stazione di Stroppiana, dai quali dipende il territorio del comune di Caresana. Le indagini sembrano aver imboccato la strada giusta: i vandali sono molto probabilmente due giovani del paese che sarebbero stati visti a tarda notte aggirarsi nelle zone dove sono avvenuti i danneggiamenti.

A Caresana, un tranquillo paese dove anche questi piccoli episodi diventano molto importanti, i commenti sono durissimi e la comunità intera si sente danneggiata.

«Non riusciamo a capire - dicono alcuni caresanesi - quale divertimento possano aver provato i vandali a rompere le piante e i cartelli stradali e a mettere a repentaglio la vita altrui bloccando le strade. Il particolare poi che possano essere stati giovani del paese non fa che raddoppiare la nostra rabbia. Possibile che non si rendano conto di aver distrutto un patrimonio di tutti?».

Le indagini dei carabinieri, come detto, sarebbero a buon punto e non è escluso che nel giro di pochi giorni si conoscano i nomi dei due responsabili del fatto.

[f. c.]

Italo Fontanesi

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Arturo Giordano
di anni 64
Lo annunciano la moglie **Ermelinda**, i figli **Andrea** e **Massimo**, mamma, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in [illegible] giovedì 7 corr. alle ore 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Paolo.
— **Vercelli**, 6 giugno 1990.

L'Atap cambia il sistema tariffario con abbonamenti che prevedono sconti fino al 62 per cento

Bus, i biglietti quasi come ai saldi

Nuovi sportelli per il pubblico in viale Macallè

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono gli abbonamenti mensili ridotti a «sette giorni», i tagliandi multipli per venti corse, e poi un cambio di sede, a partire da domani mattina, per la biglietteria di Biella: è una piccola «rivoluzione» quella che l'Atap, l'Azienda di trasporto pubblico che serve tutta la provincia, sta per mettere in atto.

Ma la novità che maggiormente interessa gli utenti (sono coinvolti 17 mila viaggiatori) è quella riguardante l'istituzione di un nuovo servizio tariffario che entrerà in vigore da domenica primo luglio in sostituzione del cosiddetto «sistema bus-pass», ormai superato.

Spiega il direttore dell'Atap Giorgio Pentini: «Da parecchi anni c'erano dei particolari abbonamenti basati sull'acquisto di blocchetti di tagliandi. Gli importi erano a scalare, vale a dire che tanto maggiore era il numero di biglietti comprati, tanto maggiore era lo sconto. In pratica, i prezzi erano applicati a fasce. Un metodo imposto tempo fa dalla Regione alle varie aziende pubbliche di trasporto del Piemonte, ma che a poco a poco si è preferito abbandonare».

L'ultima provincia che adotta ancora la vendita dei biglietti scontati «per blocchetto» è quella di Vercelli, ma soltanto fino al 30 giugno. Poi entrerà in vigore il nuovo sistema tariffario che preveda tre tipi di tagliandi «preferenziali».

Aggiunge Giorgio Pentini: «Il primo riguarda l'abbonamento mensile ridotto, formula valida dal primo all'ultimo giorno del mese, esclusi sabati e domeniche, con uno sconto medio pari al 57 per cento. Il secondo è l'abbonamento mensile "a valenza sette giorni", che è valido ininterrottamente dal 16 di un mese al 15 del successivo, comprensiva perciò di tutti i giorni della settimana e con una riduzione media del 62 per cento. Infine si possono acquistare biglietti multipli per 20 corse: sono validi 120 giorni dalla data del rilascio e utilizzabili su qualsiasi tratta corrispondente o inferiore alla tariffa. In questo caso il "risparmio" per l'utente è di circa il 40 per cento».

La scelta del tipo di abbonamento è libera (non è pertanto legata all'appartenenza dell'utente a determinate categorie quali lavoratori, pensionati, studenti) e l'unica «imposizione» è costituita dall'emissione di un tesserino di riconoscimento valido tre anni e che costa 10 mila lire. Dice ancora il direttore: «Ogni viaggiatore, per ottenere il bus-pass, doveva essere in possesso di una "carta d'identità" rilasciata dall'Atap ogni 12 mesi e dal prezzo di 4 mila lire. La validità è stata portata a tre anni in quanto si tratta di apposite schede magnetiche che presto potranno essere utilizzate in particolari macchine distributrici di biglietti e abbonamenti "self-service"». Ma l'istituzione del sistema tariffario non è l'unica novità annunciata dall'Atap: da domani, a Biella, la biglietteria sarà trasferita da via Lamarmora 2 a viale Macallè 40.

Abbonamenti. L'Atap abbandona il vecchio sistema «bus-pass»; in alto a destra Marco Neiretti, in basso Giorgio Pentini

Sottolinea il presidente dell'Azienda di trasporti Marco Neiretti: «Vanamente abbiamo cercato una sede più adatta alle nostre esigenze in centro: purtroppo ci è stato impossibile trovare dei locali a pianoterra e non potevamo certo rimanere in via Lamarmora. Lavoravamo in un appartamento al primo piano, in condizioni estremamente disagevoli e con grandi difficoltà, sia per gli utenti, che per il nostro personale».

Roberto Eynard

Imprenditore

Inquinava condanna a 2 mesi

BIELLA. Ancora un processo per inquinamento ieri in pretura. Sul banco degli imputati Fausto Pavignano, 58 anni, legale rappresentante del Lanificio di Occhieppo, accusato di violazione della legge Merli per aver riversato nel rio Romioglio acque di lavorazione eccedenti la tabella A. L'irregolarità era stata accertata dai tecnici dell'Usl alla fine dell'89.

All'imprenditore inoltre era era stata contestata l'aggravante di aver scaricato sostanze inquinanti dopo la revoca da parte del sindaco di Occhieppo Superiore dell'autorizzazione. L'azienda, infatti, era già stata condannata per inquinamento e, come prevede la legge, il primo cittadino aveva dovuto ritirare la licenza di scarico.

Ieri, al processo in pretura, Fausto Pavignano, assistito dell'avvocato Carlo Boggio Marzet, ha riconosciuto le proprie responsabilità e ha chiesto di poter patteggiare la pena. Date le due condanne per violazione della legge Merli, l'ultimo episodio è stato considerato una «continuazione» dei precedenti. Il pretore tenuto conto che nel frattempo l'imprenditore ha dotato la fabbrica di un efficiente impianto di depurazione, ha ratificato una condanna complessiva a 2 mesi e 15 giorni di reclusione e al pagamento di una multa di 600 mila lire, con i benefici della sospensione e della non menzione. [c. ma.]

Contro i tumori una nuova tecnica sperimentata con successo all'ospedale dal professor Galli

L'isotopo guida la mano del chirurgo

Quello biellese è l'unico centro regionale a farne uso

Progressi scientifici. I professori Ciambellotti (a destra) e Galli con la sonda

BIELLA. Un nuovo metodo di cura per alcune delle forme più frequenti di cancro è stato sperimentato con successo all'ospedale di Biella. Si tratta della chirurgia «radio immuno guidata», un particolare tipo di intervento che permette di identificare con buona precisione i tessuti malati e di asportarli.

La tecnica è stata introdotta dal professor Tonino Galli, primario del reparto di chirurgia B, con la collaborazione del professor Emanuele Ciambellotti, esperto di medicina nucleare, del dottor Angelo Langé, responsabile della sezione di anatomia e istologia, e l'aiuto economico della Fondazione Edo Tempia, che ha acquistato e donato l'apparecchiatura.

Spiega il professor Galli: «Tutto è cominciato a ottobre dell'anno scorso quando, partecipando a un congresso di oncologia a Genova, ho avuto la possibilità di documentarmi su questa nuova tecnica. Al ritorno ne ho parlato con i colleghi e con la Fondazione, e a gennaio abbiamo ricevuto in dotazione tutta l'apparecchiatura necessaria. Dopo un periodo di studio e di affiatamento abbiamo già eseguito quattro interventi di chirurgia radio immmuno guidata con esito posito. Non voglio creare false illusioni, ma questo metodo rappresenta un passo avanti nella cura di tumori soprattutto colo-rettali, ovarici e mammari; in misura inferiore, di quelli gastrici, pancreatici ed esofagei».

Alla base della nuova tecnica vi è l'individuazione di un tipo di antigene presente al 70-80 per cento nelle cellule cancerogene di questi determinati tipi di tumori. Successivamente è stato creato in laboratorio un anticorpo monoclonale, un'immunoglobulina murina. La sostanza, segnata con un isotopo radioattivo, somministrata al paziente, rimane fissata solo sulle cellule malate. A questo punto entra in azione l'équipe chirurgica che, utilizzando un'apparecchiatura chiamata «gamma detective prove», rileva con estrema precisione l'area tumorale e interviene.

Aggiunge il professor Galli: «La sonda è molto precisa in quanto può essere portata a contatto diretto con i tessuti. L'apparecchio è dotato di un congegno acustico o numerico. Se viene avvicinato alle cellule cancerogene emette un segnale molto intenso e indica un numero, ad esempio 500. Se il tessuto invece è sano l'allarme non scatta o il sensore indica una cifra molto bassa. In questo modo è possibile delimitare l'area cancerogena ed eseguire un intervento mirato».

Conclude il primario biellese: «Il metodo è stato adottato finora da sei centri oncologici, e Biella è il primo ospedale in Piemonte ad applicarlo. E' una tecnica che potrà dare grandi risultati soprattutto in futuro, quando, cioè, sarà utilizzato un nuovo abbinamento anticorpo-antigene in grado di rilevare la presenza anche di piccole quantità di cellule neoplastiche e di tutti i tipi di tumore».

Maurizio Alfisi

Disagi nel Biellese per i temporali

Ancora pioggia traffico in crisi

BIELLA. Ancora piogge e disagi nel Biellese e in Valsesia. I violenti nubifragi degli ultimi giorni hanno causato allagamenti, interruzioni momentanee nella circolazione stradale e piccoli smottamenti sia nel comprensorio laniero sia in quello valsesiano.

I problemi maggiori, ancora una volta, si sono avuti su due delle principali strade di comunicazione: la Trossi e la Biella-Cossato. Sulla statale per Vercelli la pioggia torrenziale ha riempito in breve gli scavi nei cantieri di lavoro per la ristrutturazione della carreggiata. L'acqua è poi straripata allagando il fondo e causando rallentamenti alla circolazione, oltre a qualche «testa-coda», per fortuna senza conseguenze.

Meno grave la situazione sulla superstrada per Cossato dove comunque resta da risolvere il problema del deflusso dell'acqua piovana, soprattutto in corrispondenza dello svincolo di Cerreto Castello. In questo punto, in passato, si erano verificati incidenti anche gravi per il ristagno dell'acqua e anche durante gli ultimi temporali le auto hanno dovuto procedere con la massima cautela per evitare pericolose sbandate.

Numerosi sono stati gli interventi dei vigili del fuoco. Molti scantinati e rimesse sotterranee, infatti, sono stati invasi dall'acqua e i pompieri hanno dovuto intervenire con le pompe aspiranti. I danni, tuttavia, sono limitati.

Ieri, a metà mattinata, le perturbazioni in transito hanno concesso una tregua, e un caldo sole estivo ha fatto capolino tra le nubi. Ma la situazione, stando ai meteorologi, è destinata a peggiorare nuovamente, e il tempo dovrebbe mantenersi perturbato almeno fino a sabato. L'evoluzione delle correnti umide che stanno provocando i nubifragi di questi giorni è seguita anche dall'osservatorio di Oropa, che l'altro giorno ha rilevato la caduta in appena 24 ore di 70 millimetri di pioggia, molti di più di quanti ne erano scesi mediamente, nell'inverno scorso. [c. ma.]

Mondiali, la tifoseria brasiliana ha detto definitivamente «no» al Biellese

Addio «torcida», arrivano gli svedesi

Ma la comitiva del Nord, esigua, non soddisfa l'Apt

Michelangelo Alberini

BIELLA. Tutto era pronto per accogliere i brasiliani, e invece arrivano gli svedesi. Una comitiva di tifosi scandinavi, al seguito della nazionale di calcio, ha scelto Biella, infatti, come «base logistica» per Italia '90. Ma per gli albergatori e gli operatori turistici del comprensorio il bilancio del «Mundial» resta negativo.

Sabato, in mattinata, la prima (e forse unica) comitiva di tifosi al seguito di una rappresentativa giungerà in città e si insedierà in due dei principali alberghi cittadini. Si tratta, in tutto, di una cinquantina di persone che avevano prenotato da tempo, tramite un'agenzia di viaggi, e che si recheranno a Torino soltanto in occasione delle partite della Svezia.

Niente brasiliani, dunque. L'annunciato esodo in massa della «torcida» sudamericana non ci sarà e difficilmente, in questi ultimi giorni, i sostenitori «carioca» invaderanno il Biellese. Anche perché, come dicono gli operatori del settore, il flusso dal Brasile è stato di gran lunga inferiore alle previsioni e vi sono molti posti disponibili anche a Torino, a due passi dallo «Stadio delle Alpi».

Commenta Michelangelo Alberini, presidente degli albergatori biellesi: «Si erano fatte molte supposizioni sui vantaggi che avrebbe portato il "Mundial". Ora siamo alla verifica e dobbiamo constatare che il nostro comprensorio ha avuto pochi benefici da "Italia '90". Al Biellese è mancato il grande complesso in grado di ospitare il ritiro di una squadra. Ad Asti, invece, questa struttura esiste e, grazie anche a una massiccia sponsorizzazione, la nazionale brasiliana ha scelto il centro monferrino, dirottando in zona la maggior parte dei tifosi».

Ora Biella può sperare soltanto nelle briciole. Spiega Michelangelo Alberini: «Durante i mesi di preparazione ai campionati del mondo non siamo rimasti a guardare; abbiamo cercato di promuovere l'immagine della nostra zona per attirare gli appassionati. Al Col avevamo comunicato una disponibilità di circa 1200 posti letto, ma per la maggior parte resteranno inutilizzati. Esiste la possibilità di un turismo giornaliero. I brasiliani, ad esempio, sono molto devoti e non mancheranno di visitare il santuario di Oropa».

Anche per l'azienda di promozione turistica il bilancio del «Mundial» è in rosso. Dice il presidente Eugenio Leone: «Abbiamo fornito al Col piemontese dépliant turistici del Biellese. Inoltre abbiamo proposto ai giornalisti stranieri una visita di un giorno, ospiti dell'Apt. Speriamo che qualcuno aderisca all'invito: sarebbe un'occasione per far conoscere Biella». [c. ma.]

TEMPO DI TRANSUMANZA

Alla ricerca di nuovi pascoli

Con l'arrivo dell'estate, i pastori conducono i loro greggi alla ricerca di nuovi pascoli. Nella foto di Mantovan la strada provinciale del Brianco «invasa» da capre e pecore

Prime voci sul calcio-mercato e due certezze: Zoratti e Caligaris a Massa e Stradella

Pro: Sora e Lombardini a Pavia?

Il Siena, vuole Murgita, Betz va in Promozione

Adesso è ufficiale e le indiscrezioni di un mese fa hanno trovato conferma: Sergio Caligaris, uno degli artefici della splendida stagione della Biellese, il prossimo anno allenerà l'Oltrepò, la squadra che due anni fa aveva portato in C2.

La firma del contratto che lega «Caliga» alla compagine pavese è stata apposta l'altro giorno, appena dopo la conclusione del campionato che ha visto la formazione lombarda raggiungere la salvezza, obiettivo di partenza del sodalizio rossoverde.

Ma Caligaris lascia la Biellese con un pizzico di rimpianto: «Sarei rimasto volentieri alla guida del club della mia città. Con un paio di ritocchi questa squadra è competitiva. Purtroppo stiamo attraversando una situazione molto complessa e quindi non potevo più attendere anche perché dovevo dare una risposta definitiva al presidente dell'Oltrepò. Oltretutto la società lombarda mi dà l'opportunità di prender parte a un torneo di categoria superiore. Due estati fa avevo dovuto rinunciare a questo salto in quanto insegnavo, ma ora da fine giugno sarò libero da impegni scolastici e quindi potrò dedicarmi al calcio a tempo pieno».

Caligaris all'Oltrepò subentra a Paolo Sollier, un altro mister di riconosciute qualità, che ha concluso un positivo campionato al timone della navicella pavese. «Eravamo partiti per restare in C2 e siamo riusciti a rimanere sempre in zona tranquilla - sottolinea Sollier -. Ora chi allenerò? Ho avuto un paio di proposte da squadre d'Eccellenza ma per il momento sto alla finestra. Mi piacerebbe riprovare in un torneo professionistico».

Alcune indiscrezioni danno Sollier prossimo allenatore della Pro Vercelli ma «Paolone» smentisce un contatto con il presidente Caloria: «Sono voci che non hanno fondamento; fino ad oggi nessun dirigente della Pro si è fatto avanti».

E' certo comunque che a tempi brevi il club delle bianche casacche annuncerà il nome dell'allenatore che prenderà il posto di Zoratti (ieri sera ha firmato per la Massese): in «pole position» a sedere sulla panchina vercellese è il toscano Lazzarini, l'anno scorso in forza proprio alla Massese.

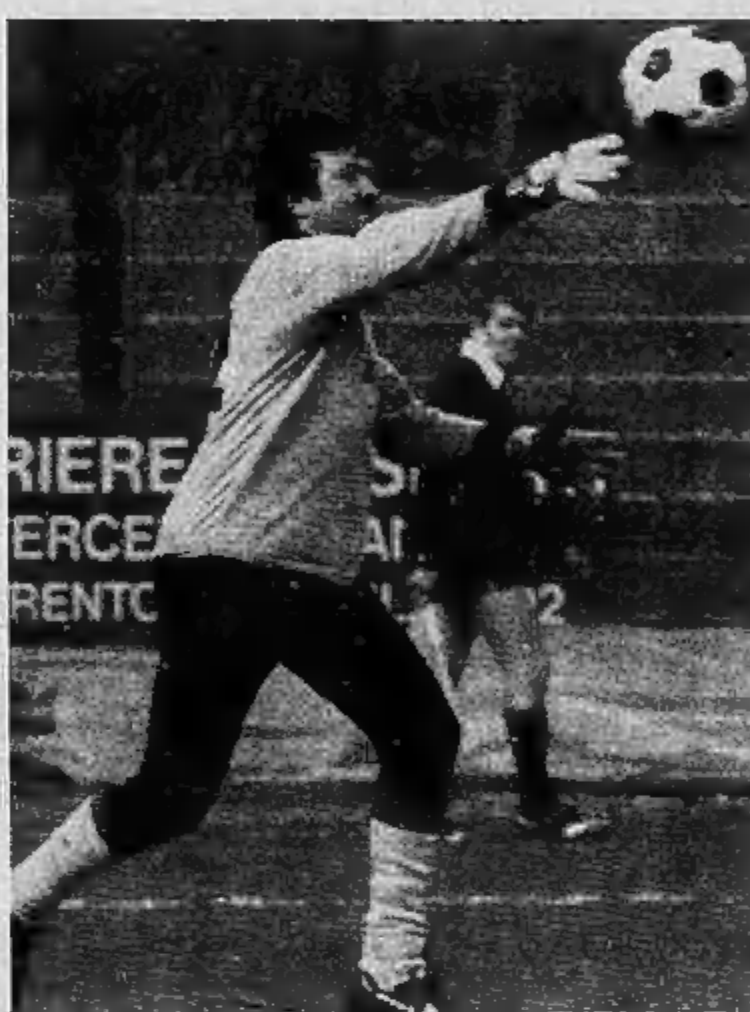
Ma se si dovesse arrivare all'acquisto della Pro da parte dell'attuale dirigenza casalese, Sergio Bocci e Franco Roncarolo porteranno a Vercelli Bruno Baveni. Anche un altro mister in ascesa, Enzo Francisetti (ha portato la Gallaratese in Eccellenza nel difficile torneo della Promozione lombarda), attende una chiamata.

Sul fronte delle cessioni, Sora e Lombardini della Pro potrebbero finire al Pavia; Murgita è richiesto dal Siena e Romairone dovrebbe prendere la strada della serie B. Se ne andrà anche De Falco.

In Eccellenza, tutti gli occhi sono puntati sulla Biellese: patron Stefano Capozucca sta ricevendo numerose richieste e un paio di trattative sono già andate in porto. Capitan Alfredo Betz si è accasato in una squadra lombarda di Promozione (nel contratto è previsto anche un posto di lavoro) mentre il difensore Giorgio Zaninetti è finito alla Pro Lissone.

E' inoltre probabile che Mazzia e Bollini seguano Caligaris all'Oltrepò mentre Sandro Beccari, recente vincitore del trofeo Boscardin riservato al giocatore dal miglior rendimento complessivo, potrebbe finire alla Pro Vercelli, alla ricerca di un estremo difensore dopo il rientro scontato del bravissimo Luca Graziani alla Juventus.

A puntare sui giocatori bianconeri è pure l'Aosta che vorrebbe prelevarne cinque: i centrocampisti Bollini e Biscaro, il libero Mazzia, la mezzapunta Degli Esposti e l'attaccante Weffort. Infine Perotti quasi certamente finirà in una squadra di C2 del Sud mentre Rinino potrebbe accasarsi al Nizza Millefonti o alla Valenzana e Sughi all'Acqui o alla stessa Valenzana. [r. cyn.]

Protagonisti. Da sinistra Giuliano Zoratti, che ha firmato per la Massese, Sandro Beccari, Paolo Sollier (in alto) e Sergio Caligaris, all'Oltrepò

SPORT **FLASH**

CALCIO

Il Corbetta a Ezio Greggio

Ezio Greggio, il popolare comico cossatese, conduttore di «Striscia la notizia» e grande appassionato di calcio (ha giocato la scorsa stagione come centravanti nella Rhodense), ha acquistato il Corbetta, formazione lombarda del campionato interregionale. L'arrivo del neopresidente è coinciso con l'ingaggio come allenatore di Giorgio Puia, l'ex granata che diresse anche la Biellese.

BOCCE

Le finali di Boccia d'oro

Si avvia alla conclusione l'edizione '90 della Boccia d'oro, il massimo torneo a squadre del Biellese. Questa sera sui campi comunali di viale Macallè sono in programma le finali della prima e seconda categoria. Per la massima categoria si affronteranno Biellese e Circolo Amici Chiavazzesi; tra i cadetti Santo Stefano-Mongrando e Vallemosso-Ufo Ponzone.

CALENDARI

Interregionale il 16 settembre

Il campionato di calcio Interregionale che, salvo un possibile ripescaggio in C2, riguarderà anche la Biellese, s'inizierà il 16 settembre. Lo ha deciso la Lega dilettanti che ha fissato al 23 settembre il via al torneo di Promozione.

CALCIO

Piemonte Sport in assemblea

Domani sera si riunisce l'assemblea dei soci del Piemonte Sport di Vercelli che dovrà nominare i sostituti dei dimissionari Pier Luigi e Roberto Adami, presidente e allenatore della prima squadra (che gioca in Prima Categoria), e del ds Roberto Giriolo. Per quanto riguarda l'incarico di allenatore, è già stato scelto Peppino Balocco.

PESISTICA

Molto bene il Vitality

Importanti risultati degli atleti del Vitality Club Vercelli ai campionati regionali di classe che si sono svolti a Rivarolo Canavese. I vercellesi hanno conquistato cinque titoli con Marco Verani, Gianluca Luciano, Massimiliano Sobato, Vittorio Corsicano e Riccaro Visini. Secondo posto invece per Marco Faccioli.

CALCIO BENEFICO

Robutti tra i pali. L'assessore comunale allo Sport verrà schierato in porta

Oggi al «Robbiano» l'incontro di calcio tra amministratori e giornalisti

E' Van Basten? No, il sindaco

Oltre a Bodo, saranno in campo gli assessori Fragonara, Robutti, Carnevali, Tortolone e Filiberti
Inizio alle 18, con finalità benefica a favore dell'Anffas. Tra i cronisti, Ferrante e Roda

VERCELLI. Oggi, alle 18, il «Robbiano» ospita una singolare disfida di calcio. Saranno di fronte la squadra dei giornalisti vercellesi affiliata all'Uisco e una «mista» di amministratori e dipendenti del Comune e della Provincia. In quest'ultima formazione, allenata dal segretario comunale Mario Dattrino, figurano il sindaco Fulvio Bodo, il vicesindaco Angelo Fragonara, gli assessori comunali Gianfranco Carnevali e Carlo Robutti e gli assessori provinciali Antonino Filiberti e Nicolino Tortolone. Una curiosità: gli ultimi due sono proprio i candidati alla presidenza della Provincia.

Nella squadra dei giornalisti giocheranno l'ex nazionale e «libero» della Fiorentina Ugo Ferrante e l'ex centravanti della Pro Vercelli Donato Rosa: entrambi hanno infatti collaborato a giornali locali.

La finalità del match è benefica e l'ingresso è libero, ma l'Anffas raccoglierà offerte tra il pubblico. Dice il presidente dell'Uisco, l'unione sportiva tra le comunità, Nino Piacco: «Abbiamo accettato di buon grado di organizzare questo incontro anche per stemperare la tensione pre-mundial. Il pubblico si farà qualche risata, ma non mancherà di apprezzare le doti tecniche di taluni giocatori: oltre a Ferrante e a Rosa, ricordo che la "mista" Comune e Provincia schiera l'ex stopper della Pro Edo Jussich e alcuni dipendenti d'indubbio valore dei due enti, con un passato, anche recente, di buoni giocatori».

Aggiunge il sindaco Bodo: «Di tanto in tanto è piacevole calzare di nuovo le scarpette che, quindici anni fa e soprattutto trenta chili fa, mi stavano a pennello. Non giocherò tutta la partita ma, nei minuti che starò in campo, ce la metterò tutta».

La gara sarà diretta dall'arbitro Cosimo Capitanio e la squadra dei giornalisti si è affidata, dalla panchina, al decano dei cronisti sportivi, il vercellese Ezio Canali. Afferma quest'ultimo: «Contro la rappresentativa dei dirigenti e tecnici della Pro, qualche anno fa, abbiamo perso, dunque dobbiamo rifarci. Pretendo dai miei giovani colleghi il massimo impegno».

Una posizione «anomala» è quella di Mimmo Catricalà, direttore di Radio City ma anche neo consigliere comunale. Catricalà vorrebbe giocare con i giornalisti, ma il vicesindaco Fragonara non è d'accordo: «Un'ala come Catricalà ci è indispensabile, ed egli deve onorare il suo nuovo ruolo, dunque lo vogliamo in campo con noi».

Per inciso, sarà uno degli ultimi appuntamenti allo stadio «Robbiano» prima dell'inizio dei lavori di ristrutturazione: in caso di maltempo, la gara sarà rinviata a data ancora da destinarsi. [e. d. m.]

LA PRO A BILLIEMME

Una sfida con i detenuti

La Pro di Giuliano Zoratti giocherà oggi alle 16, nel campo di calcio del carcere di Billiemme, un incontro con un rappresentativa di detenuti. L'iniziativa è stata del direttore della Casa circondariale, Agazio Mellace, e del presidente della Pro Giuseppe Caloria: Zoratti ed i giocatori si sono prestati di buon grado.

E i carcerati, proprio per riconoscenza verso la Pro e la direzione hanno deciso di rinviare le forme di sciopero che volevano attuare, aderendo alla protesta nazionale per la richiesta del condono generalizzato. Visto che lo sciopero (della fame e delle ore d'aria) avrebbe comportato problemi per l'allestimento dell'incontro, i detenuti hanno scelto di farlo scattare da domani, anziché da oggi. Scrivono i carcerati in una lettera al nostro giornale: «Una decisione presa per rispetto verso la Pro Vercelli e verso la direzione che favorisce, con varie iniziative, il dialogo con l'esterno».

RUGBY

Nella stagione a luci e ombre, gli «under» sono stati protagonisti

Martèl, l'anno dei giovani

Ed ora in arrivo numerosi rinforzi in C2

BIELLA. Bilancio con luci e ombre per il rugby biellese. Cala, infatti, il sipario su una stagione che se ha regalato al Martèl importanti soddisfazioni in campo giovanile, è stata pure caratterizzata dalla mancata promozione in C1 della prima squadra.

Il torneo di C2 si è rivelato più difficile del previsto per i rossoblù di Antonio Valenti. Spiega il presidente Massimo Jaselli: «Dopo una partenza discreta abbiamo attraversato un periodo di crisi dovuto principalmente a carenze di organico. Per motivi di lavoro e per infortuni, sono venuti a mancare numerosi titolari, e l'allenatore ha dovuto fare "i salti mortali" per schierare quindici uomini in campo».

Aggiunge Jaselli: «Quando finalmente questi intoppi si sono risolti, il nostro rendimento è cresciuto. Così siamo riusciti a toglierci qualche soddisfazione, battendo, ad esempio, l'Asti, una delle favorite del torneo».

Ma l'annata '89-'90 è destinata quasi certamente a imprimere una svolta al futuro del rugby biellese. Dice il presidente laniero: «I problemi che riguardano la rosa dei giocatori ci hanno suggerito alcune riflessioni. Innanzitutto dovremo garantirci un organico più ampio e per questo motivo stiamo contattando giocatori di altre società».

Sull'argomento Jaselli non si sbilancia, ma dovrebbero essere prelevati dall'Ivrea o dall'Aosta due o tre giocatori. Questi club si stanno ristrutturando e ridimensioneranno, probabilmente, le loro ambizioni di classifica. E' quindi probabile che alcuni «pezzi pregiati» trovino una sistemazione in altre squadre alla ricerca di rinforzi, come il Martèl.

Per Massimo Jaselli, tuttavia, questa non è la strada principale da percorrere: «Le soddisfazioni maggiori nella stagione sono venute dal settore giovanile - dice -. Alessandro Bottura e Massimo Tarello stanno allevando una nuova generazione di rugbisti che, stando ai primi risultati, hanno tutte le intenzioni di farsi valere. I ragazzi di Tarello (tutti "under 15"), ad esempio, hanno conquistato di recente una splendida vittoria nel torneo internazionale di Alpignano, battendo anche formazioni francesi. Questo significa che dobbiamo puntare sulle nuove leve e cercare sempre di più il confronto con squadre extrapiemontesi».

In questa ottica si inquadra anche il match disputato, a chiusura di stagione, con i transalpini del Morains, formazione di una cittadina vicino a Grenoble. Al di là del risultato finale (10-16), il pubblico ha ammirato un rugby di eccellente fattura. [c. ma.]

Martèl all'attacco. La compagine biellese cerca rinforzi in attesa che maturino le speranze del vivaio rossoblù

Grandi applausi per il saggio di danza con la scuola del Teatro Nuovo

Cinema, storie in tutù

Charlot in bombetta fosforescente

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Bombetta e bastoncino fosforescente per Charlot, divo del cinema muto; tutù colorati, pizzi e trine per Walt Disney e i suoi personaggi, da Mary Poppins, alle eteree fate dei boschi: le coreografie realizzate per gli allievi della scuola di danza del Teatro Nuovo hanno ripercorso martedì sera, all'Odeon, alcune tappe della storia del cinema.

Un viaggio conclusosi con un omaggio a Fred Astaire e a Carmen Miranda, con la «verve» di «Hello Dolly» e il ritmo del ragtime, mentre la prima parte dello spettacolo è stata dedicata alla danza classica e ha avuto come «clou» il duetto di due ospiti giovani e illustri: Marisa Milanese, ex insegnante di danza nella sede di Biella del Teatro Nuovo e Carlo Acosta, medaglia d'oro all'ultimo Grand Prix di Losanna.

Ma le protagoniste della serata sono state indubbiamente le allieve della scuola, un corpo di danza quasi tutto al femminile che conta, fra i 95 iscritti, un solo ragazzo. Dice Patrizia Strassner, un'insegnante dei corsi: «La maggior parte delle allieve iniziano con i corsi per principianti di danza classica: sono le mamme, per lo più, che favoriscono questa scelta».

Quattro allieve del Teatro Nuovo impegnate in un balletto classico, una delle principali figure dei «laboratori di ricerca»

Davanti a una platea foltissima, la «performance» è iniziata puntualmente alle 21 con gli «esercizi» eseguiti dai principianti e dalle allieve dei primi corsi, sulle arie di musiche popolari napoletane, poi è stata la volta di una sequenza di saggi via via più elaborati: con le musiche di Han Zimmer, Micol Crola, Nadia Fugazza, Silvana Lorenzetto e Michela Tizzoni hanno eseguito «Rainbow», quindi l'essenziale simbolica coreografia intitolata «Chi ha rotto l'incanto», che ha portato sul proscenio Laura Caruso, Daniela Fornara, Antonella Messina, Alberto Panzanelli e Simona Pidello.

Infine, ancora una suggestione rarefatta con «Geometrie notturne» eseguita da Marta Bigliocca, Barbara Leonesi, Manuela Maccia, Antonella Mosca e Nicoletta Solivo.

A separare e unire lo spettacolo classico dalla danza moderna sono poi state le coreografie de «Il cigno nero» e, sull'altro versante, il balletto «Theorema» con il quale Silvia Allione e Susanna Zavattaro hanno vinto l'estate scorsa il concorso di «Vignale Danza»: uno spettacolo portato in scena l'altra sera da Cristina Perotti accanto a Paola Cinguino e a Laura Marmo.

Da qui ha preso le mosse il «Viaggio nel mondo del cinema» con Alex De Paolo nei panni di Charlot, vicino a Elena Barbera e a Silvia Boglietti. Il passaggio dal cinema in bianco e nero ai colori ha portato successivamente in scena una vivace coreografia con Ambra Alciato, Elena Barbera, Silvia Bertelli, Anna Nicodano, Valentina Savio, Monica Servolini e, ancora, Ambra De Stefano, Elisa Graziano, Francesca Ribatto, Cinzia Turco.

Marco Conti

A S. Agnese musica e poesia

Sere d'estate a tutto folk

VERCELLI. La parrocchia di Sant'Agnese continua nel suo intento di recuperare la cultura locale e di proporla come stimolo ed insegnamento per i giovani della città.

Per i «mesi caldi», oltre al consueto centro estivo per i ragazzi, il parroco don Giorgio Bertolone, coadiuvato da un apposito comitato, ha messo in cantiere una serie di appuntamenti con l'obiettivo di coinvolgere quei cittadini che non vanno in vacanza, o che comunque trascorreranno in città gran parte delle ferie. Sono serate musicali e di spettacolo alcune delle quali organizzate dagli stessi ragazzi della parrocchia ed altre con nomi di artisti di fama internazionale, come il giovane chitarrista vercellese Luigi Biscaldi.

Del tutto nuovo invece per la parrocchia il progetto che coinvolge altri ambiti culturali, come la pittura e la poesia. Mentre per l'«arte visiva» si prevede un'estemporanea il cui allestimento è in fase di definizione, per la poesia è stato bandito il «Primo Premio Provinciale Giulio Cesare Faccio e Pino De Maria» per componimenti in lingua ed in vernacolo.

La motivazione di dedicare la rassegna a questi due grandi personaggi è evidente. Giulio Cesare Faccio fu preside dell'istituto tecnico, profondo studioso e scrittore della storia locale, nonché cultore della critica d'arte; Pino De Maria, invece, è la figura che ha tracciato, con le sue poesie dialettali ed i molti testi per canzoni, un ritratto pungente e popolarissimo della Vercelli Anni Trenta e Quaranta.

Il concorso di Sant'Agnese prevede due sezioni: una per adulti ed una specifica per i ragazzi al di sotto dei 14 anni. E' questa infatti la novità dell'iniziativa. Dice al proposito don Giorgio Bertolone: «Ci è sembrato importante che anche i più piccoli ed i ragazzi trovino uno spazio in cui poter presentare quello che è il frutto di una loro espressione personale. Pare incredibile, ma sono veramente tantissimi coloro che fin dalla più tenera età compongono poesie: versi che spesso sono soltanto filastrocche, giochi di parole o brevissimi pensieri, comunque importanti "frammenti di vita" che noi "grandi" non possiamo ignorare».

Le poesie, tre per ogni autore, dovranno essere inviate in numero di nove copie, entro il 20 agosto alla sede della parrocchia, di via Antonio Borgogna dove, dopo questa data, si riunirà un'apposita giuria. Il monte premi si annuncia ricchissimo. Ai primi classificati di ogni sezione verrà assegnata inoltre una medaglia d'oro con impressa l'effigie di Sant'Agnese. La premiazione si svolgerà durante una serata che chiuderà tutta l'attività artistica estiva in cui ospiti saranno notissimi artisti locali.

Il «team» sarà composto da i «Ciar d'la Valara», un complesso corale trinese; «The Group» composto da Gianni Dosio, Ezio Palazzo, Piero Ambrosini, Peppino Bolzoni, Giovanni Barberis, ed è previsto anche un intervento straordinario del bravissimo attore e mimo vercellese Mario Sgotto, ex componente della Banda Osiris.

Ad aprire la «stagione» invece, domenica 10 giugno, sarà il «Festival dei ragazzi», dove saranno proprio i giovani della parrocchia di Sant'Agnese ad esibirsi in veste di cantanti, ballerini, attori.

Serena Leale

Dugentesco

Le «voci» giovani del Viotti

VERCELLI. Stasera, appuntamento con il «belcanto» alla Sala Dugentesca dove, con inizio alle 21,15, si svolgerà un concerto degli allievi dei corsi di perfezionamento del Viotti tenuti da due «big» della lirica: Rita Orlandi Malaspina e Aldo Protti. Si esibirà pure il Coro Lirico «Viotti» diretto da Mario Barasolo.

Canteranno i soprani Chiho Oiwa, Sumie Egara, Bang Kioung Sook, Atsuko Kikukawa, Sayoko Matsumura, Machiko Toyoshima, il mezzosoprano Miki Hamajima, i tenori Wakai Toshihiro, Yuichi Kikukawa e i baritoni Kim Jae Kang, Sasaki Ryoshu, Koreeda Tsukasa e Devis Longo.

Con l'accompagnamento del maestro Fulvio Bottega al pianoforte, saranno eseguiti i seguenti brani: il Prologo dei «Pagliacci», Caro Nome da «Rigoletto», Che gelida manina dalla «Bohème», O quante volte o quante dai «Capuleti e Montecchi», Perfidi dal «Macbeth», Di Provenza dalla «Traviata», In questa reggia dalla «Turandot» e Invettiva e concertato ancora da «Traviata».

Nella seconda parte: Tacea la notte e il Balen dal «Trovatore», Mi chiamano mimì dalla «Bohème», Il cavallo scalpita e Preghiera dalla «Cavalleria rusticana», Sola, perduta dalla «Manon Lescaut», il Duetto dall'atto quarto della «Bohème», Voi lo sapete o mamma e il Duetto Santuzza-Alfio dalla «Cavalleria rusticana», il Quartetto dall'atto terzo della «Bohème», Casta diva dalla «Norma» e La Vergine degli angeli dalla «Forza del destino».

Un concerto molto atteso che metterà in risalto le migliori voci, oggi, della prestigiosa scuola del liceo musicale «Viotti». [s. l.]